* Anno 116 ' Numero 59 *

LA STAMPA

* Giovedì 18 Marzo 1982 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221,121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 88.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 233.300 Cinque arretrati L. 800 Estero: Austria sc. 12; Belgio fb. 25; Danimarca kr. 8,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,50; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fr. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pes. 65; Svizzera frs. 1,50; Svizzera Ticino frs. 1,40. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.06; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.50.904; Genova, via E Vernazza 23, tel. 582.560; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 228.828; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42x45, per testivi, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 260.000 (312.000) per modulo. Commerciali L. 240.000 (288.000) - Istituzionali L. 275.000 (330.000); Ricerche personale, e venerdì L. 260.000 (312.000) - Finanziari e legali L. 275.000 (330.000) - Necrologi L. 3700 per parola (Famiglia L. 3000) - Echi L. 7000 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 7

Tariffe telefoniche

Forse da aprile aumenteranno ogni due mesi. E' in programma anche l'introduzione degli scatti nelle chiamate urbane

A PAGINA 11

Montedison

Rottura con il governo, confermati i 1700 licenziamenti; sospeso l'incontro con Marcora e De Michelis *di Stefano Lepri*

L'Unità: a trattare con Cutolo sono stati il ministro Scotti e Patriarca

Caso Cirillo: il giallo di un rapporto segreto

I comunisti distribuiscono in fotocopia un verbale che proverebbe la responsabilità dei due parlamentari dc Rognoni esclude che il documento provenga da polizia, carabinieri, Guardia di Finanza o servizi di sicurezza

La dc toglie l'appoggio alla giunta di Napoli

Metodo che offende

Pochi giorni fa il vicesegretario del psi Claudio Martelli si sarebbe fatto depositare presso una banca svizzera sette miliardi di lire dal Banco Ambrosiano. Ieri il ministro democristiano Scotti è stato accusato di aver ottenuto la liberazione dell'assessore democristiano Cirillo, prigioniero delle Br, pagando un riscatto ai terroristi e una tangente alla camorra.

Ma è vero? Nel primo caso l'accusa si fonda su un appunto trovato tra le carte di Licio Gelli, sequestrate ad Arezzo nel marzo dell'anno scorso; nel secondo caso si esibisce un «rapporto» che un non meglio precisato ufficio di polizia avrebbe inviato ai magistrati che indagano sul sequestro Cirillo. L'onorevole Martelli aveva già esibito una dichiarazione liberatoria delle banche svizzere in cui si sarebbe già trovato il conto in questione. I giudici, che evidentemente non erano rimasti del tutto convinti, avevano disposto un supplemento di indagini, ricorrendo a tutti i mezzi che la legge gli consente, comprese le perquisizioni e le intercettazioni telefoniche. Ma i risultati di queste nuove ricerche pur non avendo portato alla denuncia dell'onorevole, sono ugualmente arrivati sulle prime pagine dei giornali. Nel caso Scotti, che se vero sarebbe ancora più grave, è stato esibito un documento della cui autenticità il ministero degli Interni appare tutt'altro che certo.

Fino a quando non si è giunti a conclusioni certe converrà non entrare nel merito. Ma appunto per questo fin da ora dobbiamo deplorare nella maniera più energica il metodo con cui da qualche settimana il pci ha ripreso a condurre la lotta politica. Nel momento in cui scriviamo le fonti governative sembrano convinte che *l'Unità* non abbia verificato col necessario scrupolo l'autenticità di un documento così esplosivo. Ciò sarebbe intollerabile. Comunque, nella migliore delle ipotesi, *l'Unità* ha pubblicato un documento infamante senza presentare qualche ulteriore riscontro, vale a dire senza possedere la certezza che certe accuse sono fondate. In un paese civile, e in un paese serio, ciò non dovrebbe succedere mai.

e. p.

ROMA — Adesso il caso Cirillo diventa un giallo di spionaggio, veline, presunti falsi, confuse verità. *L'Unità*, che da due giorni denuncia una trattativa avvenuta all'interno del carcere di Ascoli Piceno tra il boss della «camorra» Raffaele Cutolo, il ministro Scotti e il sottosegretario Patriarca, per arrivare al rilascio di Cirillo prigioniero delle Br, ha reso pubblico ieri sera il documento su cui basa la ricostruzione della vicenda: è la fotocopia di un rapporto riservato dei servizi segreti al ministero dell'Interno, dove vengono chiamate in causa anche la Banca del Salento e l'Ina come strumenti di raccolta del miliardo e mezzo in contanti che è servito al riscatto. Subito, il Viminale ha lasciato intendere che potrebbe trattarsi di un clamoroso falso. «*Allo stato delle cose* — ci ha detto ieri sera alle 20 il ministro Rognoni — *quel documento sembra essere un falso. Non ci risulta che esistano rapporti di quel tipo, e con quei codici, nella nostra prassi*».

Tutto questo, alla fine di una giornata piena di accuse, polemiche, querele e smentite. I primi a muoversi, sono stati i due uomini politici chiamati in causa dall'*Unità*: Vincenzo Scotti, ministro dei Beni Culturali, e Francesco Patriarca, sottosegretario alla Marina Mercantile. Sull'*Unità*, erano uscite in prima pagina le loro fotografie, sotto questo titolo: «I dc che hanno trattato. Scotti e Patriarca dal boss Cutolo per concordare il riscatto di Cirillo».

Tutto il resoconto del quotidiano comunista si basava

Ruggero Conteduca
Ezio Mauro

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Dure smentite del ministro e del sottosegretario alle accuse del pci

Scotti: rispondo con una querela

ROMA — **Ministro Scotti, ha visto il presunto rapporto di polizia che parla della sua visita a Cutolo in carcere?**

«L'ho visto, e dico che è un falso. Un ignobile falso. Me l'ha assicurato il ministro dell'Interno: a noi, mi ha detto, non risulta nulla di tutto questo. Anche le sigle, i riferimenti, e tutto il resto, fanno pensare ad un falso».

E chi lo avrebbe fabbricato, e poi trasmesso all'«Unità»?

«Io non lo so, lo accerterà eventualmente il giudice. Perché lo ho immediatamente querelato il pci. Né ho informato anche Enrico Berlinguer. L'ho chiamato al telefono proprio adesso e gli ho annunciato la querela, aggiungendo che andrò fino in fondo. Questa volta basta: devono pagare».

E Berlinguer cosa le ha risposto?

«Vedremo, mi ha detto. I comunisti a questo punto sono imbarazzati. Si rendono conto, adesso, che avrebbero dovuto controllare prima la veridicità della notizia, per accertare che quel foglio capitato nelle loro mani non fosse un falso. E invece, grazie al cielo, è un falso e non poteva essere altrimenti. Questo assurdo caso si sgonfia, perché si sfalda proprio quello che avrebbe dovuto essere l'elemento di prova. Ma il pci, prima di calunniarmi, avrebbe dovuto cercare verifiche presso i giudici, o al ministero dell'Interno. Perché non lo ha fatto?».

Ma lei, con questa storia di camorra, trattativa, visite al carcere, non c'entra proprio niente?

«Ma scherziamo? Io martedì, quando qualcuno alla Camera mi ha detto che circolava il mio nome, il mio fotografia, e questa accusa grottesca. Lo ammetto, sono rimasto frastornato. Questa non è più lotta politica, è un'altra cosa».

Ma lei ministro, al di là del documento reso pubblico dall'«Unità», può dimostrare la sua estraneità ai fatti?

«Io non voglio nemmeno contestare questo o quel dettaglio di una storia che è in se mostruosa, incredibile, per chiunque mi conosca. Ma senta: si dice che il 30 maggio 1981 io sarei andato ad Ascoli Piceno, in carcere, per parlare con Cutolo. Bene, basta telefonare al sindaco di Napoli, Valenzi, per accertare che quel giorno io ero a Napoli con lui, con Compagna, con De Feo, a presentare il programma straordinario per l'edilizia».

A parte il 30 maggio, lei non ha mai cercato contatti con Cutolo per la liberazione di Cirillo?

«Guardi che io non cerco alibi, perché non ne ho bisogno. Non ho chiesto consigli su come comportarmi né al mio partito, né ad avvocati, a nessuno. Ma vogliamo ragionare? Le Br hanno ammazzato il mio carissimo amico Pino Amato sulla mia macchina, hanno "processato" Gioia accusandolo di essere legato a me, e io avrei cercato di trattare con loro? Ma se durante tutto il sequestro Cirillo sono stato accusato di essere un "falco", contrario ad ogni cedimento, duro nel sostenere la linea dell'intransigenza. La famiglia mi ha telefonato, contestandomi questa scelta.

Ministro, perché è nato questo giallo?

«Non lo chieda a me. Se il caso Cirillo ha degli aspetti poco chiari, ebbene, si chiariscano, ma non è questo il modo. E chi parla di manovre precongressuali interne alla dc si sbaglia: cosa può cambiare attaccandomi?».

Ma lei, non ha mai pensato di dimettersi?

«E perché? Io ad Ascoli non ci sono mai stato, quella città nemmeno la conosco. L'ho detto a Spadolini, che mi ha confortato del suo appoggio. Adesso, voglio andare fino in fondo, capire, far pagare l'errore a chi ha sbagliato. Anche se, di fronte a manovre come questa, viene voglia di lasciare non solo il governo, ma la politica, per ritirarsi a vita privata».

e. m.

Patriarca: Cutolo l'ho visto, ma in tv

ROMA — **Senatore Patriarca, dov'era il 30 maggio 1981?**

«Dov'ero non lo so, dovrei fare dei controlli, guardare le carte. Ma certo, non ero ad Ascoli, a parlare con Cutolo. E' una cosa inaudita. Io quel Cutolo l'ho visto solo in televisione, non lo conosco proprio. E poi, che storia è mai questa, dove si va e si viene da un supercarcere come se fosse una farmacia? Fuori le prove, se le prove ci sono».

Dunque anche per lei è tutta una manovra?

«Ma certo. Penai che lo durante tutto il sequestro Cirillo non mi sono mai visto con Scotti, altro che progettare viaggi con lui o missioni segrete. E' una brutta manovra politica. Ma non nasce oggi. Le rivelo una cosa: durante la prigionia di Cirillo, vennero da me due giornalisti, e mi accusarono in pratica di avere contatti con le Br e con la camorra per liberare Cirillo. Io negai tutto, e poi raccontai ogni cosa al procuratore capo della Repubblica di Napoli».

E tutto questo cosa dimostra, secondo lei?

«Che è una vicenda, questa, che parte da lontano. E per me e per la mia famiglia, è una storia pericolosa. Qui vogliono additarmi alle altre bande criminali di Napoli come un uomo collegato a Cutolo, per farmi sparare addosso. L'ho detto a Rognoni. Ho chiesto scorta e protezione».

Ma lei durante il sequestro ha avuto qualche parte nella trattativa con le Br?

«Io no, mai. Sono andato appena due volte a casa Cirillo, ma solo a fare omaggio alla famiglia. Poi mi sono tenuto in contatto con Gava, doverosamente. E basta. Nessuno lo sa, ma sette mesi prima, io avevo litigato con Cirillo, e mi ero anche opposto alla sua nomina ad assessore. Non ero l'uomo giusto, per condurre una trattativa. Non c'entro, l'ho giurato stamattina a Fanfani: se dovessi risultare implicato, gli ho detto, mi dimetterei non solo dal governo, ma me ne andrei anche dal Senato».

e. m.

A PAGINA 2

Cirillo negò di difendo e accusò: «Il pci continua l'opera delle Br»

di Francesco Santini

Madrid, depone l'uomo che occupò le Cortes

Tejero: «Usa e Chiesa sapevano del golpe»

Il colonnello protagonista del gesto più clamoroso della congiura ha attribuito la «notizia» ad un ufficiale dei servizi segreti - «E dietro doveva esserci in qualche modo il re»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MADRID — Il gran giorno di Tejero finalmente è arrivato. C'è voluto un mese intero di processo, quattro settimane di letture sopportate e di deposizioni noiose in un capannone rigido e austero: ma ne valeva la pena. Ieri Tejero ha tenuto la scena da protagonista, cordiale, sicuro, tranquillo nella sua verità, con una punta perfino di benevole condiscendenza verso le osservazioni del pubblico ministero. E quando l'attenzione del tribunale e dei 300 osservatori ammessi in aula a vario titolo era al massimo, ha tirato fuori anche il gran colpo: gli Stati Uniti e la Chiesa — ha affermato — sapevano tutto.

Terremoto più grande Tejero non poteva crearne. Sull'atteggiamento dell'amministrazione Reagan all'annuncio del golpe in Spagna c'erano state, già un anno fa, perplessità; interrogato dai giornalisti, Haig aveva risposto con un secco: «*E' un fatto interno spagnolo*». E il commento era parso imbarazzante per Washington e preoccupante per la democrazia di Madrid.

Quanto alla Chiesa spagnola, a qualcuno era sembrato che la conferenza episcopale avesse atteso che il golpe fosse fallito, prima di pubblicare un documento di solidarietà («*perfino molto vago*» era stato detto allora) con i parlamentari ch'erano stati tenuti in ostaggio nelle *Cortes*. Sono entrambe storie di cui si sa poco, almeno pubblicamente; ma nel clima tormentato e ambiguo che accompagna queste difficili cronache della democrazia spagnola ogni fantasma diventa subito realtà cupa. E le inquietudini rischiano di non finire mai.

Come prendere, allora, queste dichiarazioni di Tejero? Il baffuto colonnello ha mostrato nella deposizione di ieri di essere tutt'altro che un colonnello coi baffi: se era marionetta d'una storia più grande di lui, era comunque una marionetta consapevole, che giocava con grande determinazione un colpo decisivo per la sua storia di ufficiale e di uomo ideologicamente di destra.

Ha parlato con convinzione, con forza e tranquillità, apparendo alla fine più sincero dei generali che l'avevano preceduto. Però, quando ha riferito la sua notizia del coinvolgimento di Washington e del Vaticano è diventato più sfumato, dicendo che aveva appreso tutta la storia dal capitano Cortina (che è uomo dei servizi segreti), e che questo lo aveva confermato nella convinzione che «*dietro l'intera operazione doveva esserci in qualche modo il sovrano*».

Nulla, insomma, può ancora escludere che siamo davanti a un'ulteriore tappa di questo tentativo di «intossicazione» della vita politica spagnola, con accuse e sospetti lanciati a colpire chiunque, il re, la democrazia, gli alleati del governo. Ma nulla, allo stesso tempo, può darne la certezza. E dagli applausi che ieri Tejero si è preso in aula, nonostante la rampogna del generale-presidente verso il pubblico, l'impressione che si ha è d'una fase assai rischiosa per gli equilibri politici della Spagna.

Lo si era temuto, e ora se ne ha la conferma: lentamente ma senza grandi correzioni di rotta, il giudizio in tribunale si trasforma in una sorta di processo verso la democrazia e verso Juan Carlos. Non ci sono elementi per credere che questo porti a una destabilizzazione acuta del paese: le caserme sono tranquille e del golpismo civile (quello che nel capannone del tribunale è del tutto assente) non si hanno notizie di sorta; però, questa continua erosione della credibilità del sistema intacca le fondamenta. In modo già preoccupante, e se la sentenza non sarà una condanna dura di tutti gli accusati l'ipoteca militare sulla democrazia spagnola apparirà come una realtà ormai incontrastata.

Il processo andrà avanti ora con gl'imputati minori; è probabile che non si abbiano altri colpi di scena. L'attenzione reale rimane tutta al giorno della sentenza: quel giorno si potrà finalmente capire se il *golpe* di Tejero è fallito veramente.

m. c.

Ucciso a Kabul il rettore dell'università

ISLAMABAD — Il rettore dell'università di Kabul, Abdul Rehman, è stato ucciso martedì da un gruppo di guerriglieri davanti alla sua abitazione. Lo ha annunciato a Peshawar in Pakistan un portavoce del movimento di resistenza afghano «Jamiat Islami», rivendicando l'attentato.

Rehman, considerato un esponente della fazione «Khalq» del partito comunista, era rettore da circa tre anni.

Le polemiche sulle torture

Dissipare la nuvola del sospetto

Di fronte al gran parlare che si è fatto nei giorni scorsi intorno a sevizie e torture inflitte a indiziati di terrorismo, quel che più ci preoccupa è il prolungarsi dei vaghi sospetti. Opporre alle voci corse nel nostro Paese e anche fuori (si pensi ad Amnesty International) soltanto una indignata smentita, o far finta di niente, sarebbe la peggiore delle scelte, proprio perché alimenterebbe e aggraverebbe le dicerie e le insinuazioni. Il sospetto è nell'aria, ed è una nube che va dissolta al più presto. Anche perché non si può escludere che certe corali montature di accuse e denunce possano essere un colpo di coda, un tentativo di riguadagnare un po' del terreno perduto, insomma un espediente difensivo.

Il ministro Rognoni ha detto, un po' eufemisticamente, che non c'è stata alcuna «violenza programmata». Voleva forse dire — ed è l'interpretazione corrente — che non ci sono state direttive «dall'alto» in questo senso? Che né il ministro, né la direzione della polizia, né il comando dell'Arma hanno mai dato istruzioni autorizzanti sevizie e torture? Diciamo subito che siffatte dichiarazioni non ci bastano.

Il problema è un altro: fatti gravi come quelli denunciati (e che vanno ben al di là della prima reazione «a caldo», dello schiaffone o del pugno al momento dell'arresto — riprovevoli, ma, in certe situazioni estreme, praticati da tutte le polizie del mondo, e più altrove che da noi, e umanamente comprensibili se non giustificabili) — sono o non sono avvenuti, con l'assenso, o senza, degli immediati superiori? Questo è il punto essenziale da affrontare.

Il sospetto che taluni di questi episodi — sia pure sporadici, eccezionali, non programmati o «programmati» — siano realmente avvenuti, c'è; verrà impedito nasconderselo. E a qualche magistrato della Procura di Padova — l'ufficio stesso che con inflessibile, encomiabile rigore non ha certo risparmiato promotori e fiancheggiatori del terrorismo —, come a uomini e organi sindacali della stessa polizia, i sospetti sono apparsi «fondati». Sospetti, diciamo, non certezze.

Giunti a questo punto, per nostro conto almeno, non possiamo tacere, chiuderci nell'indifferenza, nel silenzio incredulo o sprezzante. E non vediamo altra via d'uscita se non quella di *andare a fondo*, di far

A. Galante Garrone

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

La figlia Maria Fida racconta

«Il giorno che rapirono mio padre, Aldo Moro»

A quattro anni dalla strage di via Fani e nell'imminenza del processo agli assassini di Aldo Moro, sta per uscire un libro di Maria Fida Moro, figlia dello statista democristiano. Si intitola «La casa dei cento Natali» ed è il ritratto di una famiglia dal tragico 16 marzo '78 del rapimento, alla tormentosa attesa che porta al 9 maggio, quando fu ritrovato il corpo di Moro.

A pagina 3 ne pubblichiamo alcuni brani.

Polemiche dichiarazioni dell'ex presidente dell'Eni

Grandi: «Tornerò con i privati lì ci sono maggiori garanzie»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il colloquio con Spadolini e con De Michelis si è appena concluso. Alberto Grandi, presidente «dimissionario» dell'Eni, non rinuncia al confronto con i giornalisti nel cortile di Palazzo Chigi. Un sorriso un po' forzato tradisce il malumore e la tensione di questi giorni roventi.

— Cosa le ha detto il presidente del Consiglio?

«Mi ha comunicato la decisione del governo, mi ha ringraziato dell'opera svolta, mi ha detto i motivi che ieri ha ripetuto ai giornalisti sulle ragioni del commissariamento. Ha voluto poi che gli fornissi una fotografia dell'Eni cosa che ho fatto anche se succintamente».

— Giudica soddisfacente la spiegazione?

«Non so che cosa si intenda per soddisfacente: il fatto che finalmente la prossima settimana posso andare a sciare direi che questo è senz'altro soddisfacente. Se si considera il discorso, invece, da un altro punto di vista, ebbene, dovrei dire che è proprio una brutta pagina».

— Perché?

«E' una brutta pagina perché soprattutto per l'Eni questi cambiamenti così continui sono un fatto molto serio, che distrugge la credibilità dell'ente anche verso l'esterno: due commissari in due anni, due anni e mezzo è una cosa quasi incredibile. E poi credo che sia una brutta pagina perché evidentemente i motivi della mia rimozione non sono quelli che sono stati detti».

— Quali sono secondo lei?

«Questo chiedetelo a chi l'ha decisa».

— Ritiene che sia una vicenda conclusa per lei?

«Questo non lo so, è un discorso che devo valutare in termini di opportunità e in termini anche di un riesame dei fatti ai fini non tanto miei personali quanto di far delle valutazioni di principio».

— Ingegner Grandi, ricorrerà al Tar?

«Tutti gli estremi ci sono, il problema è di vedere se ne ha voglia di farlo o meno».

— Formica ha detto che lei ha scavalcato il governo prendendo decisioni che riguardano il gasdotto sovietico che competevano all'esecutivo...

«Non so cosa il ministro Formica intendeva dire. Io so che in questi tempi tra ministri e sottosegretari di affermazioni a vanvera ne sono state fatte parecchie. Su questo punto sono assolutamente tranquillo e mi pare che il presidente del Consiglio era assolutamente d'accordo».

— Lei esce da questo incontro con Spadolini abbattuto, pessimista...

«No, non sono abbattuto, certo sono molto preoccupato, molto preoccupato della situazione del Paese e della situazione delle Partecipazioni statali. Per me stanno dimostrando che ormai non possono reggere in una situazione di conduzione come quella fatta adesso a fronte dei grossissimi problemi industriali che dobbiamo affrontare e della situazione internazionale che è molto, molto seria. Speriamo bene. Può darsi che io stellone riesca sempre a mettere a posto le cose».

— Che programmi ha per il futuro?

«Ora vado a sciare».

— E poi?

«Cercherò un lavoro perché non vivo di rendita, vivo del mio lavoro e quindi evidentemente devo cercarmene uno. Certamente a questo punto ritorno nel settore privato. Per lo meno è quello che dà più garanzie: le valutazioni sono fatte in base a quello che uno fa e non a quello che pensa».

— Riaccetterebbe la presidenza dell'Eni?

«Per l'amor del cielo. Se non volevo accettarla allora...».

Il comunicato di Rognoni

ROMA — «In merito al documento riguardante il caso Cirillo, di cui "l'Unità" ha annunciato la pubblicazione, il ministero dell'Interno esclude nel modo più assoluto — è detto in un comunicato — che tale documento provenga da uffici centrali o periferici dell'amministrazione».

«Il ministro dell'Interno — prosegue la nota — ha avuto analoghe esplicite dichiarazioni da parte dei comandanti e dei responsabili dell'Arma dei carabinieri, della Guardia di Finanza e dei servizi di sicurezza».

«E' destituita pertanto di ogni fondamento — conclude la nota — l'affermazione secondo la quale il documento farebbe parte di un rapporto inviato dal ministero dell'Interno ai magistrati che indagano sulla vicenda Cirillo».

A Verona il terrorista «duro» denuncia maltrattamenti e vuol leggere un proclama, ma è espulso dall'aula

Il br Di Lenardo: da me non avrete atti di dolore Il «pentito» Ciucci: avrei potuto uccidere Dozier

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VERONA — Il clima s'è fatto tempestoso, al processo per il sequestro del generale Dozier. La burrasca l'ha scatenata Cesare Di Lenardo, il solo dei «carcerieri» dell'alto ufficiale americano che non si sia dissociato dalla lotta armata. Questo personaggio, che resta duro esponente delle Brigate rosse, ha cominciato il suo interrogatorio davanti ai giudici del tribunale tentando di leggere un suo proclama. Il presidente Francesco Pulcini lo ha interrotto, e dopo uno scambio di battute accese, lo ha espulso dall'aula. Poi ha preso una decisione clamorosa: ha disposto che questo imputato venga condotto ad assistere alle prossime udienze soltanto se ne farà «esplicita richiesta». E' insorto l'avv. Di Giovanni: «Qui c'è una violazione del codice di procedura penale, così può essere dichiarato nullo il dibattimento».

Cesare Di Lenardo, ventitreenne di Udine, ha mantenuto un distacco assoluto durante la serie di dichiarazioni dei «compagni pentiti», tra i quali era in prima fila Antonio Savasta. Ma ieri mattina, nell'imminenza del suo turno, appariva inquieto. Mentre aspettava di salire sulla pedana di fronte al tribunale, ha parlato per qualche minuto con i giornalisti. Ed ha ripreso con impeto il discorso sulle «torture», le accuse contro la polizia.

«*A disposizione dei giudici* — ha affermato — *ci sono due rotoli di fotografie a colori che documentano le lesioni che io ho riportato ai polpacci durante gl'interrogatori*». Poi, un riferimento alla vicenda del generale americano: «*Per Dozier, avremmo chiesto lo scambio con prigionieri italiani e stranieri. Era già pronta una lista*». «Quanti avrebbero dovuto essere, questi prigionieri?». «*Ancora non si era stabilito*». Di Lenardo ha sostenuto che si sarebbe potuto salvare anche Aldo Moro, «*perché quando uno non viene ucciso subito, significa che è possibile trattare*».

I momenti di maggior tensione, nella seconda parte dell'udienza, quando Cesare Di Lenardo è chiamato per l'interrogatorio. Il presidente rivolge al brigatista la domanda rituale: «Intende rispondere?». Di Lenardo replica secco: «*Per prima cosa, se mi è concesso, voglio fare una dichiarazione che riguarda l'operazione Dozier e la mia posizione davanti a questo tribunale. E vi avverto: se vi aspettate da me atti di dolore come quello di Savasta, non li avrete di certo*».

Tira fuori dei fogli e comincia a leggere, con durezza e disprezzo: «*Un abisso separa la concezione della vita, della storia che abbiamo noi proletari, dalla vostra*». Poi prende a parlare di «barbarie». E a questo punto il presidente tronca: «Di Lenardo, questo è un proclama, non lo può leggere». L'avvocato Di Giovanni insiste perché sia concesso all'imputato di andare avanti. «Continui risponde Pulcini — ma se mantiene questo tono, noi non possiamo consentire».

Cesare Di Lenardo s'indurisce ancora di più, usa termini giudicati sconvenienti ed è di nuovo ripreso. «*Ma come?* — ribatte — *nelle fabbriche non si parla così?*». E dopo una breve pausa cerca di andare avanti, parlando di «*brutalità riservate ai prigionieri*», di «*imbarbarimento costituito dall'introduzione della tortura*». «*Vi rammento che sono stato sottoposto a maltrattamenti*».

Un'altra interruzione. Di Lenardo ripassa all'attacco: «*Signori, potete anche togliermi la parola, se avete paura*». E il presidente: «*Dobbiamo soltanto seguire le regole processuali: a noi interessa sapere quel che è successo durante il sequestro del generale Dozier*». Ma il brigatista non pare nemmeno ascoltare, si rimette a leggere il suo proclama. Pochi istanti dopo, il brusco epilogo dell'interrogatorio: Cesare Di Lenardo espulso dall'aula. «Lei — dice Pulcini — mi ha costretto a farlo. Mi dispiace». Il brigatista ha un'ultima esplosione: «*Qui mi s'impedisce di parlare perché si ha paura della voce della guerriglia*». Lo portano via due carabinieri, i quali gli tolgono di mano i fogli della sua «dichiarazione», che saranno allegati agli atti del processo.

Subito dopo tocca ad Alberta Biliato presentarsi ai giudici. Come Di Lenardo, la Biliato ha rifiutato la dissociazione dal partito armato. Vuol dichiarare che ritratta quanto ha detto al sostituto procuratore della Repubblica Guido Papalia. «*Quelle cose* — sostiene — *mi sono state estorte, per le condizioni fisiche e psichiche in cui mi trovavo a causa dei maltrattamenti che subivo: è tutto descritto nella lettera che vi ho fatto pervenire*». Anche per Alberta Biliato non c'è interrogatorio di fronte al tribunale. Lei si dichiara prigioniera politica. «*E quindi non intendo rispondere ad alcuna domanda*».

Prima di questa burrascosa fase dell'udienza, sono stati sentiti dai giudici gli altri componenti il gruppo dei «pentiti». Giovanni Ciucci, uno dei «carcerieri» di Dozier, ha rievocato il blitz degli agenti speciali della polizia che liberarono il generale nel covo di via Pindemonte a Padova. «*Io stavo sotto la tenda, con Dozier, che dormiva. Venne Savasta a dirmi che stavano arrivando i poliziotti. E mi diede una pistola. Io puntai la rivoltella contro il generale, ancora immerso nel sonno. Dopo circa mezzo minuto, sfondarono la porta dell'alloggio. Dozier si svegliò, e io lo tranquillizzai, facendogli capire con dei gesti che non sarebbe successo niente. Nell'ultra stanza, quelli del blitz bloccarono i miei compagni, altri due piombarono davanti a me con le armi in pugno, realizzando in un attimo la situazione. Mi disarmarono e mi immobilizzarono: non opposi alcuna resistenza. A questo punto, voglio dire che avrei avuto il tempo di spara-*

Giuliano Marchesini

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Perché Berlinguer si scaglia contro dc (Cirillo) e psi (Eni)

Dietro l'attacco del pci

Offensiva legata all'«opposizione intransigente» decisa dalla direzione - Difficoltà interne dopo lo scontro con Mosca - Le proposte di alternativa respinte dal psi - Una crisi di governo mancata Alle violente accuse replica Piccoli: «Il pci torna al vecchio metodo della calunnia e dell'equivoco»

ROMA — Gli attacchi alla dc per il «caso» Cirillo sono soltanto la parte più acuta dell'artiglio sfoderato da Berlinguer nella nuova, durissima fase di opposizione inaugurata dal pci proprio alla vigilia dell'anniversario del sequestro Moro. Partono contemporaneamente ad altri attacchi, non meno violenti, verso il psi di Craxi, colpevole, secondo il pci, di aver rifiutato in blocco, senza neppure un «incontro-confronto», l'alternativa democratica.

E' un'offensiva in grande stile. In un breve colloquio, sabato scorso alla Camera, Berlinguer fu molto chiaro: «*La nostra opposizione sarà intransigente, nel Parlamento e nel Paese, in nome dell'alternativa democratica*». L'alternativa è senza la dc? «*Naturalmente. Senza la dc e, si spera, con il psi*». Il compromesso storico è dunque definitivamente abbandonato? «*Questa non è una novità. La svolta è stata decisa da tempo*».

L'estrema, contemporanea conflittualità del pci verso la dc e il psi è legata ad alcune delicate circostanze.

All'interno del partito, aumentano le difficoltà per lo «strappo» da Mosca. In un continuo conflitto tra esponenti delle varie linee che si riversa anche all'esterno: la scelta di «sparare a zero» per il caso Cirillo sembra sia una sofferta vittoria dell'«ala dura» del pci napoletano, appoggiata a Roma da Berlinguer e Ingrao. Si dice che Valenzi sia stato contrario.

Di certo, poi, al pci si era convinti, sino a pochi giorni fa, che le tensioni all'interno del governo e della maggioranza avrebbero portato a una crisi di governo e alle elezioni anticipate. Valutati i pro e i contro, molti dirigenti comunisti avrebbero giudicato con favore l'ipotesi delle elezioni. Ma la crisi non c'è stata e Craxi, con una decisione tesa a contrastare anche le preferenze del pci, ha detto «no» alle consultazioni anticipate.

In una situazione in movimento, orientata, sia pure tra verifiche continue, a rafforzare l'intesa a cinque e la linea della governabilità, c'è stato, una decina di giorni or sono, un incontro tra Berlinguer e Craxi in casa di comuni amici. Mai colloquio avrebbe avuto un esito più infelice. Dal collega comunista, Craxi non ha ottenuto nessuna assicurazione per un'eventuale presidenza del Consiglio socialista; dal collega socialista, Berlinguer si è visto respingere in blocco ogni ipotesi di «alternativa democratica».

Risultato: prima un aspro articolo di Reichlin verso il psi; poi una direzione pci che apre ufficialmente «*l'opposizione intransigente*» di cui parla Berlinguer. Esplode il caso Eni e al pci aprono una battaglia contro il ministro socialista De Michelis. Esplode, in modo ancora più clamoroso, il caso Cirillo e *l'Unità* scrive che Scotti e Patriarca hanno trattato con camorra e Br. Ieri, su *Rinascita*, Tortorella e Reichlin hanno distribuito nuove accuse verso il psi. In un rinnovato appello ai socialisti per una svolta a favore dell'alternativa, i dirigenti comunisti (soprattutto nelle critiche per l'Eni) usano termini mai così violenti e crudi.

Rivolto non solo al psi, ma anche alla dc, Tortorella, per l'Eni, parla di «*inconfessabili finanziamenti e arricchimenti vergognosi*». Per la vicenda Cirillo, di un «*allarmante corrompimento della vita pubblica e un intreccio tra personale politico, malavita e camorra più grave, perché meno marginale di quello emblematico creato da "Cosa nostra"*».

«*Il nostro disgusto è grande* — replica stamani sul *Popolo* il segretario della dc, Piccoli —, *ciò che emerge da questo atteggiamento de l'Unità è il sospetto che, ancora una volta, dopo una breve stagione di leale contrapposizione critica, il pci torni ad un vecchio e inesorabile orizzonte, che fa della calunnia e dell'equivoco il metodo preferito di lotta politica. Noi non siamo disponibili a questo tipo di dialogo inverecondo*».

«*Vogliamo ricordare all'Unità* — conclude Piccoli — *che la fredda lucidità con cui cerca di accreditare, con mezzi disonesti, una nostra debolezza di fibra e illusione di connivenza con la camorra fa ricadere la lotta politica in una barbarie senza fine. Se questi attacchi sono il titolo di nobiltà che il pci pretende per la sua azione politica, ha poco senso parlare alle masse di libertà, di dignità dell'uomo, persino di verità. In questo contesto, anche i recenti sofferti spunti di apertura democratica divengono ermetici lampi passeggeri che velano appena il desiderio di tornare alla vecchia bandiera della rissa come metodo*».

Luca Giurato

Dissipare la nuvola

(Segue dalla 1ª pagina)

luce piena: nell'interesse stesso delle istituzioni, della polizia, degli inquirenti e giudicanti, di tutti coloro che da anni — in silenzio, coraggiosamente, nel rispetto della legge — si sono prodigati, spesso pagando anche con la propria vita, per difendere la nostra fragile democrazia, la nostra giovane repubblica.

Lo ha detto assai bene uno dei magistrati torinesi più rigorosamente impegnati contro il terrorismo, Gian Carlo Caselli: «La democrazia è stata un grimaldello che bene ha funzionato contro le Br e il terrorismo, allora è un'arma che non si può spuntare... L'immagine trasparente dello Stato di diritto non può permettere la sospensione delle garanzie costituzionali anche nei confronti di persone che, come i terroristi, si pongono contro lo Stato». Abbandonare questa via, per infilare le scivolose scorciatoie della violenza e della illegalità, sarebbe il più bel regalo fatto al terrorismo: ridargli fiato, restituirgli una parvenza di credibilità, perfino un alone di solidarietà morale e politica di cui è indegno.

Ma andare a fondo vuol dire, prima di tutto, e con assoluta urgenza, avviare severe e inesorabili inchieste giudiziarie e amministrative, caso per caso: con una disamina realistica, senza preconcetti in un senso o nell'altro. E' probabile che non manchino i «pentiti» che inventano subite torture o inigantiscono episodi assai meno gravi per salvaguardarsi dalle atroci vendette dei compagni di ieri, o i terroristi che vogliono rimangiarsi quello che si sono lasciati sfuggire nel crollo psicologico delle prime ore.

Ma il sospetto resta; e va dissipato. Fossero anche pochissimi i casi di tortura, fosse anche uno, uno solo, non possiamo acquetarci al fatto compiuto, come se nulla fosse accaduto. Se colpevoli ci sono, bisogna individuarli, e punirli. La cosa peggiore sarebbe voler nascondere tutto, metterci sopra un coperchio; o addirittura perseguire chi ha creduto di dover sollevare questo funesto coperchio e rompere il pesante silenzio e dare l'allarme.

Qualcuno ha creduto di poter additare, quasi a nostra scusante o attenuante, quel che di peggio — perché sistematicamente preordinato dall'alto — avviene in tanti Paesi del mondo, a Est come a Ovest. Ma i misfatti degli altri non fanno venir meno il dovere di colpire quelli, grandi o piccoli, di casa nostra. Proprio perché crediamo nei principi scritti nella nostra Costituzione, esigiamo il loro assoluto rispetto nella realtà quotidiana. La vittoria sul terrorismo non può che passare per questa via.

A. Galante Garrone

Le polemiche sul riscatto hanno portato al ritiro dell'appoggio dc alla giunta di Napoli

Cirillo nega, si difende, accusa «Il pci continua l'opera delle Br»

Aspro attacco all'«ala dura» comunista: «Devono stare attenti, se salto io chi sarà più in grado di garantire l'assetto di Napoli?»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Sul caso Cirillo e le rivelazioni dell'*Unità* cade la giunta Valenzi. La democrazia cristiana ha deciso di togliere l'appoggio alla giunta di Napoli. In una lunga riunione la dc partenopea ha risposto all'attacco contro il ministro Scotti e il sottosegretario Patriarca, uscendo dalla maggioranza di programma che consentiva la sopravvivenza dell'amministrazione di sinistra. La crisi al Comune di Napoli arriva alla vigilia del voto sul bilancio: il pericolo è lo scioglimento del Consiglio comunale.

La città si divide sul rapimento di Ciro Cirillo. Un ministro della Repubblica e un sottosegretario di Stato negano l'incontro nel supercarcere di Ascoli Piceno con il camorrista Raffaele Cutolo, ma il giornale comunista insiste e tappezza tutta Napoli con i nomi di Vincenzo Scotti e di Francesco Patriarca. Li accusa di aver trattato con il capo della nuova camorra organizzata la liberazione dell'amministratore regionale. In Consiglio il gruppo comunista chiede le dimissioni di Cirillo. La polemica sale e supera i confini partenopei.

Al Maschio Angioino, nella sala dei Baroni, Ciro Cirillo attacca «*l'ala dura del pci*». «*La logica* — dice — *è semplice: colpire la democrazia cristiana di Napoli che, per la sua fragilità, più si presta ad azioni di questo genere*». Cessato grigio, in buone condizioni fisiche, ma come lui stesso ammette «*con troppe notti ancora tormentate dagli incubi*». Cirillo si difende con durezza: «*Dove non sono arrivate le Brigate rosse* — afferma — *giunge oggi chi sostiene, nella mia liberazione, la mediazione della camorra: è un colpo di coda dell'ala dura del pci che non vuole accordarsi con la democrazia cristiana. Debbono stare bene attenti. Se salta Cirillo, se Cirillo si ritira, chi sarà più in grado di garantire l'assetto di Napoli?*».

Il tempo delle guapperie, del folclore, tramonta nel sangue. La sceneggiata delle orchidee e dei crisantemi che Cutolo ripete in tribunale per ogni cronista, mostra ormai un volto terrificante: quello di una camorra agguerrita, concreta, spietata, disposta a tutto pur di affermare il predominio dei propri affari. Non più un'organizzazione artigianale, parassitaria: ma una multinazionale del crimine in una città in bilico tra il Terzo Mondo e la Chicago di Al Capone.

Il fenomeno s'è ingigantito. Lo stesso presidente del Consiglio da mesi tenta di contrastare il bagno di sangue nel Napoletano. «*I risultati* — dicono in questura — *si potranno vedere soltanto nei prossimi mesi quando le nuove strutture investigative saranno a punto per Napoli, cominceranno a funzionare a pieno regime*».

Intanto — aggiungono gli investigatori — per un certo periodo le cose andranno ancora peggio: non ci aspettiamo nulla di buono.

La lieve condanna inflitta a Raffaele Cutolo nei giorni scorsi e, ora, le corrispondenze dell'*Unità* rafforzano, a Napoli, il mito del finto pazzo di Ottaviano. La smentita di Scotti, la stupore adegnato di Patriarca, lasciano in realtà incerta l'opinione pubblica napoletana che assiste, in questi giorni, alle grandi manovre democristiane in vista del congresso. Raccontano che il deputato napoletano Cirino Pomicino abbia lasciato Roma promettendo la crisi al Comune di Napoli. E così è stato. «L'effetto Cutolo» non ha tardato a ripercuotersi sugli instabili equilibri democristiani e sugli accordi che attraversavano i partiti per garantire la giunta di Maurizio Valenzi e l'assetto di potere nella città.

I magistrati napoletani smentiscono la presenza nella loro inchiesta del nome del ministro Scotti e di quello del sottosegretario Patriarca. Cirillo, nell'incontro con i cronisti, ieri ha avuto un momento di commozione: «*Quando mi rilasciarono* — ha raccontato — *un brigatista mi disse: "Adesso non ti metterai ancora a fare politica?". Gli risposi: "No, preferisco starmene a casa mia dopo questa esperienza". E lui, con convinzione, riprese: "Del resto ci penseranno altri a farti fuori politicamente"*».

Cirillo trattiene il respiro e ripete: «*Avevano perfettamente ragione, adesso mi vogliono far fuori dopo una vita di lavoro e ottanta giorni di prigionia*».

Un cronista domanda: «*La politica è arrivata a questa giunta?*». Cirillo: «*Se il dibattito fosse a questo, saremmo a livelli davvero molto bassi*».

— Smentisce il collegamento del suo partito con Cutolo?

«*Certamente, ma le mie parole non hanno valore in questo momento. E' la magistratura che ha tutti gli elementi in mano, è la magistratura, nella quale ancora ho fiducia, che deve parlare. Quando il segreto istruttorio non mi vincolerà più allora sarò io a parlare: posso dire soltanto che il riscatto fu pagato a Roma, che è stato versato dai miei parenti, che sono costretto a cedere le mie proprietà per rimborsarli*».

— Si dimetterà?

«*La data delle mie dimissioni sarà soltanto io a deciderla, non gli altri. Per la società del Bocino ho il carenaggio, sarò io a cedere la presidenza quando si dovrà procedere agli appalti. Prima porto a termine un'opera tanto importante per la cantieristica meridionale, poi dirò: "Adesso le gare d'appalto gestitevele voi, io non ci voglio entrare"*».

Francesco Santini

Incontro sulla Cee alla Farnesina

ROMA — Il ministro degli Esteri Colombo ha ricevuto ieri alla Farnesina il presidente del Consiglio della Cee, Tindemans, che sta compiendo una serie di visite nei Paesi della comunità, in preparazione del Consiglio europeo del 29-30 marzo. I colloqui «romani» hanno avuto come argomenti principali il cosiddetto «mandato» del 30 maggio» e le proposte italo-tedesche relative all'Unione europea.

Circa il «mandato», Colombo ha ricordato che obiettivo primario rimane quello di restituire competitività all'economia, attraverso il rilancio delle politiche comuni, l'adeguata protezione dei prodotti mediterranei, possibilità creditizie a favore di taluni settori (in particolare quello dell'energia).

Il giallo nel caso Cirillo

(Segue dalla 1ª pagina)

sulla documentazione resa nota in serata. E' la seconda cartella di un rapporto — della cui autenticità, come abbiamo detto, il ministero dell'Interno dubita — che risulterebbe spedito al ministero il 14 gennaio '82 come dice la data scritta in calce. Manca ogni firma naturalmente; ma il testo è costruito come un rapporto dei servizi segreti. In alto a sinistra si legge la parola «Minister», a destra è scritto a macchina «R.136. Cord. 82/1.» con una sigla in grande, chiusa in due quadrati: T3. seguita da altre lettere e altri numeri: 21 Lin. 10, e ancora 2981. Il clichet T3 2981 ricompare anche in basso a destra, accanto alla data e a questa dicitura: «Chiuso 7/71/378. c.o.r.d.l.p.».

In questa paginetta sbiadita dai passaggi nella macchina per fotocopie c'è tutto il caso che ha dato origine all'ultimo clamoroso giallo politico-giudiziario. Secondo il documento, il boss della camorra avrebbe incontrato la prima volta il 30 maggio Scotti e Patriarca e la seconda volta otto giorni dopo il solo sottosegretario, sempre nel carcere di Ascoli Piceno dove era detenuto. Scopo degli incontri, ottenere da Cutolo «*la garanzia di una pronta liberazione del prigioniero Cirillo*». In cambio, Cutolo avrebbe chiesto a Patriarca di fare pressioni presso il sottosegretario Gargani per evitare il soggiorno obbligato al costruttore Sibilia.

Nella stessa pagina, ma sotto un apposito numero di riferimento (RIF. NOTA 377/144/ar), il «rapporto» da notizia delle pratiche bancarie e fidejussorie avviate dalla dc per reperire il denaro del riscatto. Una pratica fidejussoria per un miliardo e mezzo — è scritto nel documento — garantita dall'Ina e onorata dalla Banca del Salento ha permesso di raccogliere la somma. L'operazione sarebbe stata curata da «*tale Aldo Russo, assistito dall'avvocato Enrico Madonna*», indicato anche dal rapporto come «*colui che ebbe un ruolo molto attivo nella trattativa*». Sarebbe stato lui ad incontrarsi per tre volte con Senzani in un bar della Riviera di Chiaia a Napoli per pagare le quote del riscatto.

Subito, Scotti e Patriarca dettavano le loro smentite alle agenzie di stampa, annunciavano querele con ampia facoltà di prova. Il ministro dei Beni Culturali, in particolare, chiedeva un miliardo di danni da devolvere ai terremotati della Campania. Altre smentite, immediate, venivano dalla Banca del Salento e dall'Ina. Anche la dc decideva di querelare *l'Unità*. Scattavano le prime riunioni in casa dc. Nessuno, nel corso della mattinata, conosceva ancora la documentazione in mano al quotidiano comunista. Scotti chiedeva un incontro con il presidente del Consiglio, Spadolini, e alle 11,30 entrava nel suo ufficio a palazzo Chigi. «*Gli ho confermato la mia estraneità ai fatti, gli ho annunciato le querele* — spiegava all'uscita, mezz'ora dopo —. *E Spadolini mi ha confortato con la sua solidarietà*».

A piazza del Gesù, nell'ufficio di Antonio Cava, si apriva una riunione con Flaminio Piccoli, lo stesso Cava, l'avvocato Angelo Ormanni, e il sottosegretario Patriarca, che poco prima aveva chiesto di essere ricevuto dal presidente del Senato Fanfani, e gli aveva assicurato di essere estraneo ai fatti che gli venivano attribuiti.

Nel pomeriggio, a Montecitorio dov'era in corso la seduta comune tra Camera e Senato per i fatti di piazza Fontana, arrivava la notizia che l'*Unità* confermava la sua versione, e si preparava a pubblicare il documento su cui fondava la sua denuncia. Filtrava l'indiscrezione «*Il nostro obiettivo* — ha aggiunto Savasta, parlando dal gabbione — *era uscire di lì al più presto. E uccidere Dozier non era un prezzo da pagare. Un conflitto a fuoco sarebbe stato la nostra morte. L'intento era quello di trattare per la nostra incolumità: la pistola serviva soltanto per tenere sotto controllo il generale, che poteva servire come ostaggio per la nostra salvezza*».

I brigatisti che tenevano prigioniero l'alto ufficiale della Nato videro sulla strada degli uomini con il passamontagna «*che tenevano i mitra puntati*». Dapprima pensarono ad una rapina al vicino supermercato. «*Poi* — ha raccontato Savasta — *arrivarono altri poliziotti e capimmo. Oltre a dare la pistola a Ciucci, feci in tempo a prendere una bomba a mano. Poi si sentì lo schianto della porta. Quando gli agenti vennero verso di noi, avevamo già posato le armi sul letto*».

Nella prima parte dell'udienza, sono stati interrogati anche Ruggero Volinia, l'uomo che rivelò alla polizia dov'era «prigioniero» Dozier.

Giuliano Marchesini

Dozier

(Segue dalla 1ª pagina)

re al generale, ma non ho voluto, non me la sono sentita: in quel momento non l'ho visto come un nemico, ma come un uomo che fino a poco prima stava dormendo».

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Allora, illegittima difesa?

«Il processo Moro neppure comincerà, se le cose non cambiano», dice Edoardo Di Giovanni, avvocato difensore di decine di imputati nel procedimento contro i sequestratori e uccisori di Moro e degli uomini della sua scorta. «Il consiglio dell'Ordine degli avvocati ha già avanzato un'istanza. Se le cose non cambiano, noi chiederemo il primo giorno la nullità del processo: per assoluta violazione dei diritti della difesa. Secondo la legge, ogni accusato non dovrebbe "disporre del tempo e delle facilitazioni necessarie per preparare la propria difesa"».

Con i terroristi suoi assistiti, dice l'avvocato Di Giovanni, non va così. Dal 2 febbraio scorso, un decreto del ministero della Giustizia impone che tutti i colloqui dei detenuti «differenziati», anche con gli avvocati difensori, avvengano attraverso i vetri divisori: «Si può discutere una strategia processuale attraverso il vetro? Come è possibile? Stai in una stanza dove chiunque può sentire tutto: così viola il tuo obbligo di riservatezza verso il cliente, e il suo diritto di voler dire certe cose soltanto all'avvocato. Adesso è vietato pure far avere all'imputato i documenti processuali: e come gliele mostri, quelle carte sterminate, migliaia di pagine? Appoggiandole al vetro, foglio per foglio? Come le discuti? Quando? Per i colloqui dei "differenziati" sono previste soltanto due ore al giorno, e gli avvocati difensori vengono dopo i familiari...».

Si capisce che i legali disposti a difendere questo tipo di imputati siano sempre di meno, mentre è sempre più alto il numero dei bisognosi della loro assistenza: soltanto negli ultimi due mesi, dal 17 dicembre 1981, del sequestro Dozier, con misure di terrorismo sono state arrestate 340 persone.

Un bel problema, se non vogliono cancellare i diritti di difesa legale previsti dal nostro ordinamento democratico: «Ci è stato detto che le disposizioni eccezionali che di fatto impediscono di preparare il processo insieme con il cliente sono destinate a durare sino al prossimo 31 giugno», dice l'avvocato Di Giovanni «E il processo Moro è fissato per il 14 aprile».

Bambine

Le belle bambine si sentono sole, tra i sette e i dodici anni, nell'età che precede il «tempo delle mele» dell'adolescenza: si telefonano a Candy. In due ore pomeridiane, ottanta, novanta telefonate che arrivano a Milano anche dalla Calabria, da Roma, da Siena, dalla Sardegna, dalla Jugoslavia: «Sono qui da sola, volevo dirti...».

Personaggio di cartoni animati, bambinetta coi boccoli d'oro e il vestitino rosa, un po' lagnosa ma abbastanza intrepida e spesso nei guai per aiutare gli altri, Candy ha gran successo da due anni. Dice Paolo Brambilla, della casa editrice Fabbri: «Siamo al numero 76 di un giornalino con tiratura settimanale di 200.000 copie. Del *Romanzo di Candy*: prima parte, 50.000 copie esaurite, 25.000 ristampate; seconda parte, 50.000 copie esaurite, 20.000 ristampate adesso. E vendiamo benissimo tutti i prodotti con l'immagine di Candy: cartellette, quaderni, astucci, salvadanai, matite, portafotografie, carta da lettere».

Un successo maggiore resta «il telefono di Candy»: ogni giorno, dalle tre alle cinque del pomeriggio, la voce di Ilde Erba risponde alle bambine sole che hanno bisogno di parlare. «Domandano: ma tu come fai a essere così simpatica, che io non ci riesco? E come fai, precisamente, quando ti arrampichi sugli alberi? Come potrei avere i tuoi capelli ricci, anziché dritti? Tu Candy come fai a non essere grassa? Ho i brufoli, dimmi, tu che hai la pelle così liscia... Pongono anche moltissimi problemi d'amore: una di nove anni s'è inventata un fidanzato perché si vergognava d'essere la sola a non averlo, ma adesso le amiche vogliono vederlo di persona e lei non sa come cavarsela; una è disperata perché l'amica del cuore non le preferisce un'altra...».

Ma soprattutto? «Soprattutto, dalle telefonate delle bambine s'intuisce una grandissima solitudine».

Turati

Curioso: caduto il progetto di ricordare Turati alla Scala di Milano con presidenti, autorità, personalità della cultura e l'entusiasmo per grandi celebrazioni anniversarie del padre del socialismo italiano sembra caduto di colpo. O, almeno, molto ridimensionato: il psi ricorderà Turati nel paese natale, Conza, provincia di Avellino, distanza dal capoluogo 81 chilometri, abitanti 2270; mentre il psdi adesso neppure prevede manifestazioni apposite, celebrerà nel corso del suo prossimo congresso.

LA FIGLIA DELLO STATISTA ASSASSINATO RACCONTA: UN'ANTEPRIMA DAL SUO LIBRO

«Hanno rapito mio padre, Aldo Moro»

Sta per uscire da Rizzoli «La casa dei cento Natali» - Maria Fida Moro vi narra i giorni lieti della sua famiglia, e poi quelli terribili di quattro anni fa: l'agguato delle Brigate rosse al presidente dc, la lunga prigionia, il delitto - Come giunse la notizia: «E' successo qualcosa all'onorevole» - Il coraggio della madre: «Mi dispiace, ragazzi. E' colpa mia: non dovevo lasciargli fare politica» - L'angosciosa attesa: «Non poter fare nulla, ma proprio nulla per papà tranne pregare» - Il ritrovamento del corpo: «E' proprio papà» - L'estremo saluto: «Appena un'ombra di sorriso, in verità meno mesto del solito, sul suo viso»

A quattro anni dalla strage di via Fani e nell'imminenza del processo agli assassini di Aldo Moro, sta per uscire un libro di Maria Fida Moro, figlia dello statista democristiano. Si intitola La casa dei cento Natali *ed è il ritratto di una famiglia colta nella sua intimità, lontano dal mondo difficile e, a un certo punto, feroce della lotta politica. Fino al tragico 16 marzo del rapimento, alla tormentata attesa che porta al 9 maggio 1978 quando fu ritrovato il corpo di Moro. Di questo ricordo straziato ma fermo pubblichiamo, per concessione dell'editore Rizzoli, alcuni brani.*

PAPA', prima di andarsene, si è attardato a salutare Luca ancora una volta. Succede tutti i giorni, più volte al giorno: quei due si salutano sempre come se fosse l'addio che precede una lunga separazione. Ma questa mattina Luca è troppo impaziente e, senza tanti complimenti, dice a papà «Vai via» e significa che lui vuole a sua volta avere via libera verso le Capannelle, dove li aspettano i famosi salti. La porta dell'ascensore si chiude e sento la cabina scendere. Sono circa le 8,30: la mamma se n'è andata, papà se n'è andato. E' un giorno come gli altri, un giovedì uguale a tutti quelli che lo hanno preceduto: è il 16 marzo 1978.

Luca scalpita, perché vuole uscire subito. Ma dobbiamo ancora aspettare la telefonata di conferma di Maurizio, un istruttore del centro ginnico sportivo dei vigili del fuoco e nostro carissimo amico, che i salti si faranno nonostante il tempo incerto. A un certo punto suona il telefono ed io mi precipito a risponderg (s'intende alla velocità consentita dalla gamba malata). Non è Maurizio, ma Teresa, una nostra amica di famiglia, che mi fa un discorso di cui in verità ll per ll non capisco molto. Mi accenna confusamente a qualcosa di grave che dovrebbe essere accaduto a papà ed ai suoi ed io mi immagino che si tratti di incidenti all'università, visto che era diretto lì per assistere alla discussione di alcune tesi di laurea. Teresa aggiunge concitatamente: «Accendi la radio, accendi la radio». Ma io non posso proprio farlo, perché Luca mi segue a ruota, passo passo, come un'ombra, e sentirebbe a sua volta.

Non faccio in tempo a rimettere giù il ricevitore che il telefono squilla di nuovo. Questa volta è la signora Ricci che piangendo, con voce rotta, mi chiede se so cosa sia successo a suo marito. Cerco di consolarla goffamente, anche se proprio seguito a non capire, anzi ho l'impressione che molti siano affetti da pazzia collettiva. Adesso è la volta del citofono a suonare. Vado zoppicando fino in corridoio. E' il turno del poliziotto di servizio al cancello. Mi dice: «Signora, stia buona: è successo un incidente all'onorevole». Io chiedo: «Ma cosa?». Lui dice di non saperlo e mi spiega che è arrivato un passante a dare questa notizia.

Maria Fida Moro

So che «un incidente» è il modo eufemistico che spesso viene usato per preparare le persone alla morte di qualcuno che è caro. Dico a voce alta «Sono tutti morti» e penso che è una tragica ironia del destino il fatto che la notizia di una catastrofe sia arrivata proprio attraverso il citofono. Infatti da alcuni mesi i fratelli piccoli avevano coniato una battuta di spirito che serviva da saluto, così concepita: «Se ti rapiscono, citofona».

Vado da Luca, che si è seduto sul divano di paglia del salotto. Lui mi chiede quando andiamo ed io rispondo «Tra poco», poi gli domando a mia volta di dire una preghierina per il nonno. Vuole sapere perché. «Perché è in un grosso guaio» rispondo io. Ma Luca non mi sembra molto convinto e non ha tutti i torri: è così poco tempo che il nonno è uscito.

Senza lacrime

Chiamo il centralino della presidenza, uno dei pochi capisaldi della nostra disastrata vita. I centralinisti sono da sempre così gentili con noi che si sono meritati ampiamente il titolo onorifico di «angeli custodi». Chiedo loro se sanno qualcosa. Mi rispondono, con la solita cortesia e l'ansia nella voce, di aver sentito che è successo qualcosa, ma non sanno che. A questo punto mi rendo conto che siamo ormai arrivati all'irreparabile: sono stati troppo evasivi nelle risposte, quindi sanno e non vogliono dire e, se non vogliono dire, significa una sola cosa: che non c'è più niente da fare. Li prego allora di chiamarmi Agnese in ufficio, perché a me risulta sempre occupato. Dopo neanche un attimo me la passano. Le dico che a papà è successo un incidente, non si sa di che genere, e che venga subito a casa. Poi telefono a mio marito.

Lo trovo per un pelo, perché sta uscendo per venire da me. Lui sa già tutto, perché è stato avvisato da un nostro amico commissario di PS, e così finalmente posso farmi raccontare la catastrofe. Demi dice: «La scorta è stata massacrata: sono morti tutti. Papà è stato rapito». E' come se in un attimo l'intero universo fosse rimasto al buio. Nel mondo non c'è più luce. Da oggi niente sarà più lo stesso. Demi aggiunge che passerà da via Fani prima di tornare a casa. «Tanto ormai non c'è più fretta» penso io. Sono attonita, mi sembra di essere diventata di pietra. Mi volto verso Luca in cerca di conforto. Adesso so con esattezza perché non potevo mandarlo con il nonno oggi! Sta giocando buono buono con le costruzioni del Lego che lo «zio Ardi» (cioè il maresciallo Leonardi) gli ha finito di montare non più tardi di mezz'ora fa. Luca tiene in mano con circospezione un piccolo camioncino rosso. Mi viene da piangere. Ma ricaccio indietro le lacrime. In ogni caso piangere non serve e poi Luca non si deve spaventare. A questo punto il telefono squilla di nuovo: è Maurizio, il pompiere. Io devo consolare lui dicendo: «Che ci vuoi fare, doveva succedere, me lo sentivo da sempre». E, mentre parlo, mi accorgo che quella tremenda insopportabile angoscia, che mi teneva stretta per la gola, mi è caduta di dosso come un mantello inutile.

Sento l'ascensore fermarsi al piano: è tornata la mamma. Vado ad aprirle la porta. Entra e sulla soglia si ferma e mi dice, lo dice rivolta anche ai fratelli che non sono ancora arrivati: «Mi dispiace, ragazzi. E' colpa mia: non dovevo lasciargli fare politica». Io rispondo: «Lo sai che sarebbe successo lo stesso, se era destino che accadesse». Per tutta la vita ricorderò il quieto e triste sorriso con cui la mamma ha accompagnato quella breve frase, mentre posava la sua borsa al solito posto entrando in casa.

In un lampo ci balenano davanti agli occhi della mente delle immagini tanto atroci che ci rendiamo conto all'unisono, la mamma ed io, che la morte differita di papà sarà più tremenda ancora per lui e per noi. La nostra personale Via Crucis, infatti, è appena cominciata. Arriva Agnese, poi Giovanni. La mamma, dopo avermi raccomandato di non far uscire Luca, si preoccupa subito di far avvertire il marito di Anna, perché sono entrambi a Grosseto. Bisogna che ad Anna sia detto con precauzione particolare in quanto aspetta un bambino. Così Anna verrà a sapere di papà soltanto il giorno successivo.

Il pensiero dominante della mamma, in questo funereo 16 marzo, è anche per la signora Leonardi, la signora Ricci e per i loro familiari. Tra l'altro spediscе alcuni amici a casa delle due signore, visto che lei non può abbandonare «il posto di combattimento».

Al momento della tragedia la mamma era in parrocchia a fare catechismo ed è stata avvertita dal parroco, che erano venuti a chiamare tra i primi perché desse l'estrema unzione ai nostri amici, quelli stessi che ci portavano a scuola e ci venivano a prendere, che ci facevano giocare e guidare la macchina di nascosto da quando eravamo bambini e che erano fierissimi di Luca come se fosse loro. La mamma, che non volevano lasciar avvicinare, è andata per prima cosa a controllare che fossero davvero morti (la sua anima indomita di crocerossina, e di crocerossina del tempo di guerra, non si smentisce mai). E poi si è messa a pregare.

La mamma non piange. Primo non è nel suo carattere, secondo non serve, terzo questo è un dolore troppo grande per le lacrime. Per far pari dovrebbero almeno essere lacrime di sangue.

Invece piangono, come viti tagliate, molti di coloro che suonano alla porta e si accampano in salotto ed è, ancora una volta, la mamma che li deve consolare ad uno ad uno ed in gruppo. Questa è proprio una casa in cui niente va al contrario. La mamma, che dovrebbe essere confortata e quindi meno lasciata in pace, deve, oltretutto, occuparsi degli amici distrutti. Io mi innervosisco di tutte queste scene degne del coro in una tragedia greca, inoltre per il mio carattere comincia ad esserci troppa gente attroccata in casa della mamma e, anche se le buone intenzioni certo non mancano, a me non va. Lo stesso Luca, che risente dell'atmosfera generale e della confusione, sta diventando ombroso, per cui me ne torno a casa mia e lì mi barrico. Ha inizio così la lunga attesa. Se qualcuno ha letto *Il deserto dei tartari*, ha un'idea più precisa di cosa intendo io per attesa. La difficoltà principale consiste nel giocare con Luca come se niente fosse, nella speranza che non si traumatizzi troppo. La seconda è riuscire a sopportare il dolore lancinante alla gamba destra ed alla schiena senza gridare. La terza non poter fare nulla, ma proprio nulla per papà tranne pregare.

ACCENDO la televisione e guardo un pezzo di telegiornale. Non dice niente di nuovo, allora spengo e torno a letto prima che sia terminato. Sono sola, ma non mi sento sola. Arriva in visita la mia amica Lola seguita, pochi minuti dopo, dal prof. Guidotti, un clinico illustre che in questa occasione, parlo dell'ernia del disco, mi ha molto aiutato. Si discorre della famosa festa dei ceri di Gubbio, perché oggi è il 9 e la data fatidica della ricorrenza cade appunto il 15 maggio. Squilla il telefono: è Agnese, la mia sorella minore, che mi avverte che è stato trovato un corpo in una macchina e che forse è papà. Mi parla ed io le rispondo come se si trattasse di una cosa ordinaria, come se fossimo entrambe abituate a sapere i nostri cari trucidati ed abbandonati nel portabagagli delle auto in sosta. E' una caratteristica della gente della nostra famiglia: davanti a disgrazie inaudite non battiamo ciglio, mentre magari cose minuscole ci sconvolgono. Agnese aggiunge che mio marito sta tornando da me: infatti era andato a casa a prendere alcune cose. Rimesso il ricevitore a posto, io seguito a parlare con gli altri. Essendo molto emotiva da piccola, ho cominciato ad esercitarmi a nascondere sotto la maschera i miei sentimenti più profondi, mentre se voglio la mia faccia esprime chiarissimamente quello che penso, peculiarità che faceva imbestialire i miei professori del ginnasio. Ho imparato dai bambini pellerossa, di cui ero una grande ammiratrice, a non far trasparire le mie emozioni.

A questo punto telefona la mia amica Edda. Mi domanda come sto oggi e chi c'è con me. Questa domanda mi appare come una conferma, se ce ne fosse ancora bisogno. Edda mi chiede se gli passo un attimo il prof. Guidotti, che è un amico della sua famiglia. Io lo guardo trascolorire (si vede bene che non è andato a scuola dai piccoli pellerossa), ma non mi riferisce niente e se guitiamo quindi tutti e tre a parlare della festa dei ceri, come se si trattasse di una cosa molto seria ed importante. Richiama Agnese per dirmi: «E' proprio papà», allora io lo comunico agli altri. Mi chiedono cosa possono fare per me. Rispondo che voglio andare a casa subito: la mamma e Luca hanno certo bisogno di me. Il prof. Guidotti cerca al telefono il prof. Fineschi, gli spiega la situazione, poi me lo passa. L'uomo gentile che mi ha operato e che per cause di forza maggiore conosce il dolore da vicino non riesce a parlare senza piangere e mi dà il permesso di andarmene, se me la sento (secondo la prassi, invece, sarei dovuta restare in clinica altri dieci giorni e poi avrei dovuto girare gessata per altri quindici). Mi raccomanda soltanto di non alzare pesi di nessun genere, in particolare mio figlio. Mi chiede di indossare un qualche tipo di busto o, meglio ancora, una delle «vostre cinture motociclistiche» (sa anche lui qual è la grande passione di mio marito e mia). Mi telefona la mamma di Fiorella (un'altra mia carissima amica), anche lei piange tanto da non riuscire quasi a parlare. Demi, che nel frattempo è arrivato, e Lola raccolgono in silenzio le mie cose, mentre io mi vesto. Mi sento un po' traballante, del resto ho provato a mettere i piedi a terra, e per un attimo soltanto, unicamente ieri.

«Che fai qui?»

Neanche un quarto d'ora dopo la seconda telefonata di Agnese sono fuori della clinica. Demi fa manovra con la macchina per evitarmi un pezzetto di strada, mentre io mi sorprendo a pensare che il marciapiede e il cielo sono dello stesso colore. E' dal 16 marzo che il tempo ha adottato la divisa da venerdì santo. Mi martella in testa la frase di una famosa canzone di Fabrizio De André: «Ninetta mia crepare di maggio ci vuole tanto troppo coraggio». Saluto e ringrazio gli amici rimasti a corto di parole e mi avvio verso casa, anche se so che non sarà mai più quella di prima.

E' la mamma in persona ad aprire la porta dell'ascensore. Mi chiede, meravigliatissima: «Che fai qui?». Ma è visibilmente contenta di vederci e ci consegna Luca prima di uscire per andare con i fratelli piccoli (i due minori per me reiteranno sempre piccoli) a vedere quello che rimane di papà. Ora papà ha concluso la sua atroce odissea ed è arrivato in porto nel paese della gioia senza fine. La nostra, invece, è appena agli inizi: lo so senza tema di sbagliare.

Io sono un po' frastornata e del resto è comprensibile: basterebbe a giustificarlo il fatto che mi sono alzata per un attimo soltanto ieri mattina.

Appena Luca mi vede mi si aggrappa al collo come un piccolo koala. Io non posso proprio fare a meno di prenderlo in braccio, anche se pesa più dei due etti che mi sono permessi. Sono io ad avere un bisogno disperato di lui. Mi attacco al mio Luca come se lui avesse, nella sua innocenza, il potere di cancellare il male del mondo. Abbraccio con trasporto particolare mio figlio, visto che ho appena perso il padre.

Del 9 maggio non ricordo più nulla — se si esclude il fatto che, pochi minuti dopo l'uscita della mamma, con Demi e Luca sono tornata a rifugiarmi a casa mia —, è come se fosse svanito dalla mia mente.

Il 10 è una giornata caotica e disastrata: Luca è infelice e piagnucoloso e, anche se non gli abbiamo detto niente, fa da specchio ai nostri sentimenti inespressi.

Vado con Demi, Anna, il dott. Frezza ed il dott. Rana a portare i saluti per papà e la corona del rosario che papa Montini ha mandato a nostra madre perché sia messa tra le mani di papà.

L'ordine di andare arriva all'improvviso, per cui esco da casa dalla mamma così come mi trovo, cioè in tuta jeans. Non ho fatto neanche in tempo a prendere un maglione; infatti ho freddo. Mentre dal cielo piovono miliardi di lacrime. Andiamo con due macchine, perché siamo troppi per entrare in una soltanto. Fino ad oggi mai ero stata all'obitorio e mai avevo visto da vicino un morto. Prima ci hanno fatto aspettare in una stanza dove c'erano due che litigavano a voce spiano. Quando siamo entrati dov'era papà, non ho visto niente che facesse impressione, come invece mi aspettavo di provare, ma soltanto un silenzio strano. Papà aveva le dita macchiate di nero dall'inchiostro per le impronte digitali (come mi ha spiegato gentilmente Ferrazza) e appena un'ombra di sorriso, in verità meno mesto del solito, sul viso. Mi è dispiaciuto che fosse senza scarpe. Più tardi la mamma mi ha spiegato che, dipende dalle usanze. Io ho pregato lei e i miei fratelli di seppellire me all'occorrenza con le scarpe: «Anzi, con gli zoccoli» mi hanno subito preso in giro loro.

Comunque si vedeva bene che lui non c'era più, che lì era rimasto soltanto un involucro. La sua anima era già lontanissima e radiosa.

Maria Fida Moro

NOVITA' DAI RICERCATORI ISRAELIANI

Maghi della pioggia

TEL AVIV — Pochi istanti prima di salire sull'aereo per Tel Aviv avevo letto sul giornale la notizia disastrosa sulla siccità in Sicilia. Durante il mio soggiorno a Gerusalemme i colleghi della Università ebraica mi hanno informato che è in atto da anni un programma israeliano di ricerche sulla pioggia che ha dato risultati di rilievo.

L'idea-base è nota da tempo. Spargendo sulle nuvole una polvere finissima di ioduro d'argento si provoca in molti casi un aumento consistente delle precipitazioni o addirittura la formazione di pioggia da nubi altrimenti sterili.

Ottengo facilmente un colloquio con il dott. A. Gagin, che da anni svolge in collaborazione con il dott. J. Neumann delle ricerche in questo campo. Gli israeliani hanno condotto a termine finora due programmi settennali di vasta portata, raccogliendo una gran massa di dati statistici lungo un arco di circa quindici anni. I risultati sono stati molto incoraggianti, anzi probanti e si è passati alla fase applicativa.

La pioggia cade, nel Medio Oriente, quasi esclusivamente nei mesi invernali. Gagin mi informa subito che l'uso dello ioduro d'argento non può provocare pioggia là dove non esiste umidità. Si cerca invece di aumentare la precipitazione di tipi particolari di nuvole. Queste arrivano solitamente in Israele portate dai venti del Mediterraneo e vanno a finire quasi esclusivamente nel centro-nord, evitando l'aspro deserto del Negev.

Le polveri del deserto africano agiscono da centri di condensazione per il vapore acqueo, si formano così nuvole composte da goccioline piccolissime che però non maturano in pioggia. Si ottengono gocce più grandi introducendo ioduro di argento, la cui struttura cristallina è simile a quella del ghiaccio. Le gocce sulle nubi in arrivo sono di norma freddissime, arrivano anche a 20 gradi sotto zero pur rimanendo liquide. Per ottenere ghiaccio occorrono delle impurità di tipo molto particolare che sono quasi assenti nei cieli israeliani.

Lo ioduro d'argento serve appunto allo scopo e provoca subito la formazione di cristalli di ghiaccio che si ingrandiscono rapidamente diventando poi, durante la caduta, delle normali gocce di pioggia. Non tutte le nubi sono adatte allo scopo, uno dei risultati fondamentali del programma israeliano è stato appunto quello di sviluppare una diagnostica adeguata, a mezzo radar e palloni sonda, delle condizioni prevalenti nell'interno delle nubi prima di procedere alla inseminazione.

Ad esempio, nuvole troppo calde o fredde non sono adatte allo scopo e danno risultati controproducenti. Dunque, per fabbricare pioggia, occorre conoscere bene la fisica atmosferica. Il dipartimento di studi atmosferici dell'Università ebraica, cui appartiene il dott. Gagin, non ha difficoltà a ottenere fondi dal governo. L'esperimento ha provato che è possibile aumentare sino al 25 per cento le medie annuali di precipitazione. Questo significa circa 300 milioni di metri cubi all'anno in più di acqua (su di un totale di un miliardo e mezzo) per un Paese assetato che usa sino all'ultima goccia attraverso un elaborato sistema di canalizzazione.

Chiedo a Gagin se è al corrente di sforzi analoghi in Italia. Mi cita gli esperimenti (non molto soddisfacenti) atti a controllare la grandine nell'Italia settentrionale. Non ricorda invece programmi italiani di inseminazione diretti a incrementare le precipitazioni. Questo non vuol dire che non ne esistano e inviterei chi si occupa della questione a farsi vivo.

Certamente la situazione italiana è molto più complessa di quella israeliana e non dobbiamo farci soverchie illusioni. Se non arrivano nuvole in Sicilia risulta inutile l'uso dello ioduro d'argento. Inoltre un programma del genere ha senso solo se si utilizza in modo efficiente la pioggia con un adeguato sistema di raccolta e canalizzazione. Ringrazio Gagin e lo prego di sospendere la pioggia per il fine settimana. Non ne vuole sapere, fosse per lui pioverebbe in continuazione.

Tullio Regge

DA HONG KONG UN VOLUME CON I PRIMI «SAMIZDAT»

Voci del dissenso cinese

Arrivano dalla Cina i primi samizdat, racconti del «dissenso» che si è pronunciato con forza nel 1978 quando fiorì il Movimento per la democrazia». Su riviste come Primavera di Pechino, Oggi *e* La tribuna del 5 aprile *(fu il 5 aprile del 1976 che scoppiarono gli incidenti di Tien An Men, a Pechino, preludio alla caduta della banda dei quattro) erano apparsi alcuni di questi racconti scritti con rancore e con l'impetuosità di voler dire tutto, in fretta e subito. Adesso sono stati raccolti in volume da una casa editrice di Hong Kong. Come leggerli e come giudicarli? Capolavori di certo non sono, lo stile è ancora quello degli scrittori ufficiali di regime, soltanto che le parti sono invertite, i «cattivi» qui sono «buoni» e tranne rare eccezioni la fraseologia è quella del realismo socialista, i protagonisti hanno le «lacrime in tasca», la patria viene prima di tutto.*

Trovare casa

Ci sono però in questa raccolta due racconti abbastanza belli: tutti e due sono centrati sul problema della casa e sulla tragica situazione di giovani coppie che non possono sposarsi appunto perché non trovano casa, ovvero nemmeno lo spazio dove, come si dice in Cina, «arrotolare le coperte», cioè il letto. Uno si intitola «Latrina nuziale» l'altro «Chou Te-fa si sposa».

«Latrina nuziale» si svolge a Pechino. Mamma Wang, che abita in una delle vecchie case tipiche della capitale, costruzioni a un piano che si affacciano su un cortile comune alle tante famiglie che vi alloggiano, tiene a sapere per prima che il gabinetto del cortile sarà sostituito da latrine più moderne che danno sulla strada, e allora ha un'idea. Siccome suo figlio sono ormai quattro anni che frequenta una ragazza e non si possono sposare perché non hanno camera da letto, lei pensa di ricavare dal vecchio cesso una stanzetta. Riesce faticosamente a ottenere tutti i permessi necessari e il figlio, lavorando di notte per una settimana, colma di terra la fossa della latrina, abbatte la parete che divideva il gabinetto delle donne da quello degli uomini e così il locale è pronto, le pareti tutte belle imbiancate. «Soltanto l'odore che impregnava quel luogo da tanti anni ne tradiva l'originaria destinazione».

I due giovani si sposano, vivono felici e contenti qualche mese, poi vengono assegnati a posti di lavoro diversi, lontani da Pechino e lontani l'uno dall'altra. La «latrina nuziale» rimane libera e cinque amici di lui gli scrivono per chiedergli il grande favore di prestargliela per una o due settimane, in modo da poterli sposare e avere un luogo dove consumare le nozze. Il ragazzo non può rifiutare e stabilisce una lista di precedenze. Per quattro coppie tutto va liscio, ma per la quinta la prima notte di nozze si risolve in tragedia: un temporale con scrosci d'acqua torrenziali imperversa su Pechino; nel cortile c'è mezzo metro d'acqua, il pavimento dell'ex cesso non regge, sprofonda, crollano le pareti: «Un urlo di terrore squarciò il manto piovoso della notte. Li Xin si liberò dalle tegole che gli erano piovute addosso e cercò a tastoni nel letto. Nessuno. Si mosse qua e là nello spazio ristretto e subito scorse il biancore della camicia della sua giovane sposa. La testa era orrendamente schiacciata da una putrella, il corpo giaceva sotto le macerie».

Amore finito

A Canton si svolge invece la vicenda di «Chou Te-fa si sposa». In realtà vorrebbe sposarsi, ha trovato la ragazza disposta e le dice: «"Penso a tutto io per le nozze. Ho cinquecento yuan da parte, compro un grande letto, un armadio, tante bottiglie di vino... C'è tutto, no?". "E la casa?", chiese lei. Il giovane trasalì. Era quello il vero problema. Ma sicuramente sarebbe riuscito a risolverlo. Aveva incontrato l'amore per la prima volta nella sua vita». Seguiamo Chou alla ricerca di una casa qualunque per due mesi. Alla fabbrica dove lavora gli negano una camera che si è appena resa disponibile per favorire un operaio più giovane di lui, ma che ha delle buone raccomandazioni. All'ufficio municipale degli alloggi, dopo averlo fatto andare avanti e indietro decine di volte senza dargli una risposta, alla fine gli dicono che il mezzo metro d'acqua non verrà neanche preso in considerazione perché loro si occupano soltanto delle famiglie che hanno meno di un metro quadrato e mezzo a testa. In casa sua vivono in sette in dodici metri quadrati, quindi dispongono di un metro quadrato e settanta centimetri per uno. Cerca di arrangiarsi privatamente, ma per un bugigattolo ignobile senza finestra gli chiedono una buonentrata pazzesca. La sua ragazza alla fine lo lascia, sposa un altro che la casa invece è riuscito a trovarla.

Ecco, questi due racconti ci hanno descritto una realtà senza dubbio sgradevole che il governo non ignora. Nel 1978 è stato varato un programma edilizio ambizioso: aggiungere un metro quadro di spazio abitativo per ogni cittadino entro il 1985. Però è meglio che di certe cose non se ne occupi la letteratura, che sempre fa vibrare le corde dei sentimenti. Non importa se sia buona o cattiva letteratura. Anzi, più è ingenua, schematica e lacrimosa, più è «popolare». Nel luglio dell'anno scorso tutte le riviste del «dissenso» o «giornali paralleli», come li chiamano i cinesi, sono state messe definitivamente fuori legge e venticinque collaboratori di queste pubblicazioni sono stati arrestati. Forse anche gli autori di questi due racconti.

Renata Pisu

Walter Benjamin
Metafisica della gioventù
Scritti 1910-1918

Questo primo volume delle Opere di Walter Benjamin, a cura di Giorgio Agamben, ci permette di seguire la formazione del suo pensiero fino ai primi grandi scritti teorici.

«Einaudi Letteratura», pp. XXV-258, L. 20 000
Einaudi

Al Congresso, mentre Reagan illustrava il suo piano d'aiuti ai Caraibi

In America si riparla di blocco a Cuba per stroncare la guerriglia in Salvador

Il sottosegretario alla Marina avverte che questa decisione porterebbe a un conflitto con l'Urss, e che gli Usa «non hanno più la supremazia sui mari» - Denunciata la trasformazione dell'isola in base nucleare russa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Si è ieri delineato per la prima volta il rischio di un confronto diretto tra gli Stati Uniti e l'Urss sulla crisi del Salvador e del Centro America. Scena del confronto potrebbe essere Cuba, secondo il segretario di Stato Haig, «base» della guerriglia nell'intero Golfo del Messico. Il rischio è stato prospettato al Congresso a Washington, mentre il presidente Reagan esponeva il suo progetto di aiuti economici (e per la sicurezza) ai Paesi centroamericani. Se ne è discusso due volte: la prima in relazione a un eventuale blocco navale di Cuba, la seconda all'invio di armi atomiche sovietiche nell'isola.

Nella sua testimonianza, il sottosegretario della Marina Lehman ha ammonito la destra repubblicana che un blocco di Cuba, da lei propugnato per stroncare le forniture militari ai guerriglieri salvadoregni, rischia di provocare un conflitto armato con il Cremlino. «La Marina — ha detto Lehman — *non riesce a immaginare un conflitto di carattere soltanto locale: esso si estenderebbe a tutto il globo*».

In passato il governo Reagan ha ripetutamente accennato al blocco dell'isola, ma ha sempre finito per scartare l'ipotesi. E Lehman ha spiegato perché: «*Una mossa del genere sarebbe impopolare, e il Pentagono, dopo il Vietnam, non intende compiere un passo senza il completo appoggio del popolo americano*». Rispetto al 1962, inoltre, quando Kennedy mandò le sue portaerei a intercettare le navi sovietiche che portavano missili a Cuba, «*la potenza navale dell'Urss è enormemente aumentata. Oggi non abbiamo più la supremazia degli oceani*».

Il problema dell'installazione delle armi nucleari sovietiche a Cuba è stato affrontato da due senatori e da un deputato, sempre repubblicani (Simms, Helms e Kemp), in seguito alle rivelazioni del quotidiano *New York Post*, il quale aveva affermato che nell'isola sono in corso preparativi per l'installazione e per l'eventuale impiego di ordigni atomici su missili, aerei e sottomarini. In risposta alle domande, il sottosegretario alla Difesa Inkle ha ammesso che «*è praticamente diventato lettera morta l'accordo del 1962 tra Kennedy e Krusciov che proibiva l'installazione di armi nucleari a Cuba*».

Inkle ha rifiutato di indicare come potrebbe essere impedita la trasformazione di Cuba anche in una base nucleare sovietica. Simms, Helms e Kemp vogliono interrogare in merito Haig. Il segretario di Stato ha già detto che affronterà tutti i problemi centroamericani con l'Urss.

Per allentare la tensione, Reagan ha insistito su una frase del suo piano di rilancio dei Caraibi, rilancio, ha detto «*vitale anche per gli Stati Uniti*». Secondo il Presidente, questo non è un semplice piano di aiuti all'estero, ma una necessità regionale. Reagan ha sostenuto che dalla difesa del Golfo del Messico dipende la stabilità politica dell'emisfero: «*Senza di essa, il prezzo della nostra stessa sicurezza aumenterebbe a dismisura*». Ha fatto notare che per la prima volta nella storia Usa «*il comunismo è giunto alle porte di casa*» attraverso Cuba e il Nicaragua, e attenta ora «*all'integrità del Salvador*».

Si è avuta così conferma del fatto che, in vista di un successo di Duarte nelle elezioni salvadoregne del 28 prossimo, la strategia americana punta al rafforzamento dei partiti di centro del Salvador, al ridimensionamento della frazione militare e delle destre, e all'apertura di negoziati che possono coinvolgere anche gli esponenti delle sinistre.

In questo contesto, la Casa Bianca ha ignorato ieri un appello di uno dei leader dei guerriglieri per una mediazione con la Giunta sulla base delle proposte americane e messicane. L'ambasciatore Usa nel Salvador, Hinton, ha motivato silenzio della Casa Bianca: a suo avviso i ribelli non sono in grado di vincere il conflitto, e quando arriveranno i contingenti governativi addestrati in America saranno costretti a retrocedere.

La Casa Bianca ha mantenuto il silenzio anche sulle accuse del regime nel Nicaragua secondo il quale la Cia si prepara ad invadere il Paese.

Ennio Caretto

Nuovo attacco ribelle alla capitale Appello per la rivolta il 24 marzo

SAN SALVADOR — I guerriglieri di sinistra hanno attaccato l'altra sera per il secondo giorno consecutivo alcune località alla periferia della capitale, ma sono stati respinti dalle forze governative. Nel sobborgo di Ciudad Delgado l'offensiva dei ribelli ha bloccato un migliaio di studenti all'interno di due scuole. Si è appreso inoltre da fonti ufficiali che gli insorti hanno lanciato un altro attacco contro la guarnigione di Jutiapa, 66 chilometri a Nord-Est di San Salvador.

I guerriglieri hanno annunciato una sollevazione generale per il 24 marzo, secondo anniversario dell'uccisione di monsignor Romero, e quattro giorni prima delle elezioni, e ha invitato la popolazione ad accaparrare generi alimentari e a fabbricare ordigni esplosivi. L'annuncio dell'insurrezione è stato diffuso dall'emittente degli insorti, «Radio Venceremos».

Altri combattimenti sono segnalati nei dipartimenti di Morazan — dove migliaia di contadini, secondo una denuncia della Chiesa cattolica, stanno abbandonando i loro luoghi di residenza per paura di essere coinvolti negli scontri tra esercito e guerriglia —, di Cabanas, di Chalatenango e di Santa Ana.

Il governo ha deciso di chiudere tutte le scuole del Paese dal 24 marzo per otto giorni.

A Buenos Aires, l'ambasciatore del Salvador, Figueroa, ha ammesso che Argentina e Venezuela forniscono aiuti militari al suo Paese, ma ha tenuto a precisare che questi aiuti «non riveston o assolutamente il carattere di intervento (diretto) di truppe». Il 12 marzo scorso il governo argentino aveva fatto sapere che si riteneva autorizzato a vendere armi al Salvador, come altri prodotti e generi alimentari. In quell'occasione il governo di Buenos Aires aveva smentito le voci sulla partecipazione di militari argentini al conflitto del Salvador.

Negli Usa l'offerta del Cremlino è considerata una provocazione

Reagan: la moratoria-Breznev punta solo a dividere la Nato

Secondo la Casa Bianca Mosca cerca di sancire definitivamente la propria superiorità - «I missili sovietici sono mobili, in qualsiasi momento possono essere riportati al di qua degli Urali» - Deciso Weinberger: «Meglio nessun accordo che questa proposta»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *A due giorni dalla proposta di Breznev di una moratoria sovietica unilaterale delle armi di teatro in cambio della rinuncia americana ad installare missili «Pershing» e «Cruise» in Europa, il governo Reagan non solo ha ribadito il suo no, ma ha accusato il Cremlino di doppiezza nella sua condotta e di scoperto tentativo di spaccare in due l'Alleanza Atlantica con la sua propaganda. Nel più secco comunicato ufficiale mai diramato sul disarmo, la Casa Bianca ha asserito che* «la moratoria unilaterale offerta dal presidente Breznev non è unilaterale né rappresenta una moratoria».

«La proposta — *ha aggiunto l'ufficio di Reagan* — non costituisce prova dell'autocontrollo sovietico né è destinata ad accelerare il disarmo: come le altre proposte precedenti, ha l'unico scopo di legittimare la superiorità sovietica, di lasciare libera l'Urss di continuare nei suoi armamenti, di dividere la Nato e di bloccare le contromisure americane».

In una serie di messaggi urgenti inviati agli alleati dal segretario di Stato Haig, la superpotenza ha sottolineato che «l'offerta del presidente Breznev è limitata alla parte europea dell'Unione Sovietica, e permette pertanto al Cremlino di proseguire l'installazione degli SS-20 ad Est degli Urali, e di mantenere sempre a propria portata i territori della Nato».

I messaggi hanno altresì posto in rilievo che «l'Urss sta già preparando nuove rampe per gli SS-20 da tutt'e due le parti degli Urali, a dimostrazione della sua ricerca di egemonia in Europa».

Che l'iniziativa di Breznev sia parsa agli Stati Uniti particolarmente insidiosa lo dimostra un altro fatto insolito: il presidente Reagan ha risposto a Breznev di persona dopo poche ore. Nel corso di una visita nell'Oklahoma, il capo di Stato Usa ha inserito con alcune secche osservazioni in un discorso preparato in precedenza.

«Per preservare la pace — *ha detto* — non è sufficiente congelare la produzione delle armi nucleari; dobbiamo ridurne gli esorbitanti livelli già esistenti». *Egli ha aggiunto:* «Come ho detto in passato, e lo ripeto oggi, la moratoria non ci porta abbastanza avanti: dobbiamo superarla».

Il presidente ha accusato Breznev di «scordarsi» *che Mosca ha già installato 300 missili SS-20 con novecento testate complessive, e può pertanto raggiungere qualsiasi bersaglio nell'Europa Occidentale; di contro, la Nato non ha nessun vettore del genere in grado di colpire l'Urss. Una seconda «dimenticanza» del «leader» sovietico, a parere di Reagan, concerne la caratteristica fondamentale degli stessi SS-20:* «Essi sono mobili: non importa dove li collocate, al di qua o al di là degli Urali, potete sempre spostarli, in modo che distruggano i loro obiettivi».

L'irritazione della superpotenza per il discorso di Breznev è stata tale che il ministro della Difesa Weinberger è arrivato a proclamare in pubblico: «Meglio nessun accordo che questa moratoria».

Che cosa l'ha suscitata? Innanzi tutto il timore che l'Urss non negozi con impegno a Ginevra (l'altro ieri, Haig ha richiamato il delegato americano Nitze a Washington per consultazioni, chiudendo la fase iniziale delle trattative sulle armi di teatro). In secondo luogo suscita allarme il sospetto che la strategia di Breznev sia in realtà la strategia dei suoi successori.

A Washington si pensa che, se non i giorni, i mesi del presidente sovietico siano contati per motivi di salute, e che dopo la scomparsa di Suslov egli rifletta la volontà della fazione che sta per prendere il potere nel Politburo.

Che cosa si propone di fare la superpotenza? A questa domanda ha risposto in maniera esauriente il comunicato della Casa Bianca. «Ci rammarichiamo — *esso ha detto* — che l'Urss continui a preferire la propaganda ai risultati concreti. Ma da parte nostra intendiamo realizzare l'impegno assunto nell'ambito della Nato nel dicembre del '79, per un controllo genuino del riarmo».

e. c.

Lungo colloquio ieri tra Gromyko e l'ambasciatore d'Italia a Mosca

MOSCA — Lungo colloquio ieri a Mosca tra l'ambasciatore italiano in Urss Giovanni Migliuolo e il ministro degli Esteri sovietico

Nel corso dell'incontro, durato oltre un'ora e svoltosi secondo fonti italiane «in un'atmosfera costruttiva», Gromyko e Migliuolo hanno discusso dello sviluppo dei rapporti bilaterali

Il futuro dell'attività sindacale quando finirà la legge marziale

Per «disintegrare» Solidarietà pronto un piano del pc polacco

VARSAVIA — «*Nel prossimo futuro bisogna indebolire "Solidarnosc" tramite la disintegrazione e la diminuzione della fiducia per esso, tendere alla polarizzazione delle posizioni dei suoi membri, dividere gli attivisti dalla base. Un compito particolarmente importante è di isolare gli esperti e gli attivisti di "Solidarnosc"*».

Queste affermazioni si leggono in un documento confidenziale del febbraio scorso elaborato dal Comitato centrale del poup sul futuro del movimento sindacale in Polonia.

Secondo il documento esistono tre varianti sul futuro di «Solidarnosc». Vediamo quali.

1) La riattivazione del sindacato con una nuova direzione che, tra l'altro, «*rinuncerà alla parte politica della risoluzione del primo congresso del sindacato (o rinuncerà del tutto alle risoluzioni del primo congresso, approvando un nuovo statuto e programma sindacale) e allontanerà dal sindacato quei membri ed esperti che erano legati all'attività d'opposizione*». Questa variante può essere realizzata nel caso in cui emerga un gruppo d'iniziativa che dia piena garanzia per la realizzazione delle premesse approvate.

2) Si presuppone l'esistenza di due sindacati «Solidarnosc» indipendenti l'uno dall'altro: il primo riconosce le esigenze della prima variante, raggruppa i rappresentanti della linea del dialogo e dell'intesa e rispetta lo statuto attuale; il secondo fondato su base operaia, di tendenza di sinistra, sarà di categoria, avrà un proprio statuto e sarà simpatizzante del partito (si discuterà sul nome «Solidarnosc Robotnicza» (Solidarietà operaia). L'iniziativa di crearlo potrebbe emergere dai membri del partito operanti in «Solidarnosc».

Questo sindacato, col tempo e con l'aiuto del partito e delle autorità, potrebbe dominare il primo e tendere all'unificazione.

3) Si prevede la messa al bando di «Solidarnosc» nel caso in cui lo Stato di guerra si prolungasse a causa di attività illegale dei membri di questo sindacato, attività legata soprattutto ad azioni di sabotaggio, di sciopero, terroristiche, di spionaggio e d'organizzazione della resistenza passiva.

Il documento analizza poi la possibilità di dissolvere tutti i sindacati operanti in Polonia e la creazione di nuovi. In tale caso intravede due possibilità:

1) La creazione conformemente alle convenzioni internazionali di sindacati provenienti dalla base. Per 2-3 anni funzionerebbero solo nelle aziende, e il ruolo di ispiratore principale dovrebbe essere giocato dal poup.

2) In contrasto con le convenzioni internazionali esistono tre possibilità: stabilire dall'alto le forme organizzative ed il programma dei nuovi sindacati o delle loro centrali; registrare nei tribunali solo determinati sindacati basandosi sulla loro composizione; analizzare la possibilità di promulgare un decreto sui sindacati in base al quale si potrebbe convocare un consiglio aziendale in base ad esempio ai consigli sociali che si stanno costituendo.

Nelle conclusioni gli autori del documento propongono di «*non revocare la sospensione dei sindacati prima dell'approvazione da parte del Parlamento della legge sui sindacati*» e di «*rafforzare le commissioni sociali nelle aziende e nei dicasteri in quanto base futura per i sindacati di categoria dopo la revoca dello stato di guerra*».

Si è intanto appreso che il vescovo di Danzica batterà domenica la figlia del presidente di «Solidarnosc» Lech Walesa, Maria Victoria, nata poco dopo la proclamazione dello stato di guerra.

Lack Walesa: il leader di Solidarietà è sempre internato

Convocazione per i familiari degli scomparsi in Argentina

BUENOS AIRES — Nuove voci continuano a circolare in Argentina sull'intenzione del governo militare di fare per la prima volta informazioni in merito ai «desaparecidos», le persone scomparse dopo essere state portate via da uomini, spesso in uniforme, che affermavano di far parte dei servizi di sicurezza o della polizia.

Una fonte della «direzione per la sicurezza interna» del ministero dell'Interno ha affermato al quotidiano «Clarin» che «già da tempo si sta lavorando a un elenco di persone scomparse nel Paese e che quando questo lavoro sarà terminato i familiari degli scomparsi verranno convocati per dar loro spiegazioni».

Anche se Mosca mantiene il vantaggio sull'Alleanza'

La Farnesina intravede una volontà di negoziare

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sulla moratoria proposta da Breznev si fa notare alla Farnesina che essa, pur non contenendo elementi di sostanziale novità rispetto alle posizioni sovietiche già note, può essere interpretata come un segnale — anche se ancora da verificare — di una persistente disponibilità sovietica a negoziare.

Va osservato peraltro che la moratoria unilaterale annunciata dall'Urss non solo viene applicata dopo che Mosca ha schierato ben 300 SS-20 con 900 testate nucleari indipendenti, mentre il programma di ammodernamento della Nato deve ancora avere inizio, ma si limita alla sola parte europea dell'Unione Sovietica. Quest'ultimo elemento rischia di svuotare di qualsiasi contenuto l'iniziativa sovietica, in quanto gli *SS-20* sono in grado di colpire obiettivi europei anche se collocati al di là degli Urali.

Non grande rilievo appare avere l'annuncio — del resto condizionato al «*non aggravamento della situazione internazionale*» — della riduzione unilaterale, sempre limitatamente alla sola Russia europea, di un «certo numero» di missili, dato che si tratta, presumibilmente, della già programmata radiazione di alcuni *SS-4* ed *SS-5*.

Alla Farnesina si osserva infine che le proposte di Breznev non possono ancora conciliarsi con l'obiettivo fondamentale del ristabilimento dell'equilibrio tra le forze nucleari intermedie, ma che esse testimoniano di una certa evoluzione sovietica, anche se per ora soltanto teorica, in direzione dell'impegno fondamentale indicato dalla Nato, che rimane quello di ridurre a zero i rispettivi schieramenti delle forze nucleari missilistiche a raggio intermedio.

Bonn: la soluzione sta a Ginevra

BONN — Il governo tedesco rifiuta di prendere una posizione decisa in merito alla proposta di moratoria nucleare fatta da Breznev, e di dire se si tratti di un «progresso», come l'ha definito il ministro degli Esteri Genscher in un'intervista a un quotidiano. Secondo il portavoce del governo, Becker, che ha letto un lungo comunicato redatto al termine del Consiglio dei ministri presieduto dal Cancelliere Schmidt sul tema «Pausa dei negoziati di Ginevra», la soluzione del problema dipende esclusivamente «*dal raggiungimento di risultati concreti di queste trattative entro la fine dell'estate 1983*».

Pur «*valutando la portata della decisione sovietica, con l'obiettivo della rinuncia bilaterale all'installazione di missili terrestri a media gittata*», il governo di Bonn la ridimensiona, in quanto in essa vede soltanto «*il grande interesse dell'Unione Sovietica che in Europa non si arrivi allo stazionamento di missili americani*». Dopo avere implicitamente criticato la decisione di Mosca che «*mira a mantenere l'attuale squilibrio in questo settore, a tutto vantaggio dell'Unione Sovietica*», il governo tedesco «deduce» che è necessario tener fede alla decisione della Nato di installare i missili.

Spadolini al premier spagnolo «Appoggio a Madrid nella Cee»

ROMA — Il primo ministro spagnolo, Leopoldo Calvo Sotelo, è giunto ieri in Italia per una visita ufficiale. L'impegno del nostro Paese per una «sollecita e positiva» conclusione delle trattative di adesione della Spagna alla Comunità europea è stato confermato dal presidente del Consiglio Spadolini nel brindisi pronunciato al pranzo offerto in serata all'ospite, a Villa Madama.

Spadolini ha detto che l'Italia si impegnerà «*perché un'impostazione costruttiva sia mantenuta anche nelle successive fasi della trattativa*», ed ha precisato che l'unificazione europea va perseguita «*senza mai smarrire il senso della necessaria contestualità tra l'iniziativa per l'integrazione politica e quella per il rafforzamento della cooperazione economica*».

L'Italia, ha detto ancora Spadolini, opera per fare diventare l'Europa un «*soggetto politico attivo, protagonista, su quel piano di parità che le compete, della scena internazionale, solcata oggi da crescenti tensioni e contraddizioni nella direzione Est-Ovest non meno che in quella Nord-Sud*».

Sulla domanda d'adesione alla Comunità europea, l'Italia ha sempre espresso un parere politico favorevole. Pertini, in particolare, ha più volte sostenuto che l'appartenenza alla Cee permetterà alla giovane democrazia spagnola di consolidarsi; e, si aggiunge da parte italiana, l'entrata della Spagna e del Portogallo servirà a riequilibrare la Comunità verso il Mediterraneo.

Il negoziato tuttavia ha subito ultimamente una rallentamento a causa dell'*impasse* nella quale si trovano i Dieci sul mercato a causa della riforma delle politiche comunitarie.

Spadolini ha confermato a Calvo Sotelo, per quanto riguarda l'adesione alla Nato, che il governo italiano si è impegnato ad accelerarne l'*iter* di ratifica «*perché la Spagna, da noi sempre considerata parte integrante del mondo occidentale, possa partecipare a pieno titolo alle sessioni atlantiche di questa primavera e soprattutto al vertice di Bonn a giugno*».

Processo per aborto e scontri a Bilbao

Bilbao. La polizia spagnola disperde un corteo davanti al Palazzo di giustizia, dove si è svolta la prima udienza del processo contro undici donne accusate di aborto. I manifestanti avevano chiesto la liberazione delle imputate. Arrestati nove dimostranti

L'Urss contro le manovre Usa nel Golfo della Sirte

MOSCA — L'Unione Sovietica ha denunciato ieri come «una nuova provocazione armata» contro la Libia il progetto americano di continuare a svolgere periodicamente esercitazioni aeronavali nel Golfo della Sirte.

Commentando una dichiarazione del segretario alla Marina degli Stati Uniti John Lehman secondo cui unità della sesta flotta «*hanno sempre fatto delle manovre in quella zona e continueranno a farle*», l'agenzia «Tass» ha detto che quello americano è un atteggiamento «cinico» e «*un altro anello della lunga catena delle provocazioni*» contro la Libia.

La Libia considera l'intero Golfo della Sirte come facente parte delle proprie acque territoriali, mentre la maggior parte degli altri Paesi ritiene che esso faccia parte delle acque internazionali.

Colombo spiega al vice di Arafat perché l'Italia è nella forza del Sinai

Kaddumi: l'Olp teme che l'Europa cambi il suo atteggiamento sui palestinesi

ROMA — *I palestinesi sono preoccupati per gli sviluppi della situazione in Medio Oriente, in particolare dopo le dichiarazioni di Mitterrand nel corso del suo viaggio in Israele. E' quanto il «ministro degli esteri» dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina, Faruk Kaddumi, ha fatto chiaramente capire al suo collega italiano, Emilio Colombo, durante il colloquio di ieri alla Farnesina. L'esame della situazione con Colombo rappresentava il momento culminante della visita italiana di Kaddumi. Si era parlato della possibilità di un incontro, in forma privata, con il presidente della Repubblica, Pertini, ma la cosa non ha avuto seguito.*

E sorte analoga dovrebbero avere le avances per un'udienza papale. Di ora in ora le probabilità che Giovanni Paolo II veda il diplomatico palestinese vanno scemando. Kaddumi sarà in Vaticano oggi o domani (le fonti ufficiali sono vaghe su questo punto); salutarà il segretario di Stato, card. Casaroli, e avrà un colloquio più lungo con il «ministro degli esteri» mons. Achille Silvestrini. Infine, dovrebbe vedere anche Craxi, Piccoli e Berlinguer.

Il copione di questi incontri non varierà di molto da quello che si è sviluppato ieri alla Farnesina. Ne è protagonista un Faruk Kaddumi «moderato» all'interno dell'Organizzazione, latore di una visione piuttosto pessimistica sul futuro immediato del Medio Oriente. Le speranze suscitate fra gli arabi dopo il vertice di Venezia dall'iniziativa europea sono andate deluse — è la tesi palestinese —, sia perché, secondo l'Olp, l'accordo di Camp David è servito a rinfocolare l'aggressività di Israele, sia perché la presenza della forza multinazionale nel Sinai nasconde la «longa manus» degli Stati Uniti. Ma soprattutto le dichiarazioni di Mitterrand in Israele, in particolare la necessità di un riconoscimento del diritto all'esistenza per lo Stato ebraico, hanno gettato lo sconcerto in campo palestinese.

La necessità di un riconoscimento del diritto a esistere per Israele, se si vuole giungere ad una soluzione positiva del dramma palestinese, comincerebbe a farsi strada in alcuni settori dell'Olp; ma una maturazione «politica» di questo concetto non appare vicina.

Colombo ha opposto allo «scenario» fosco di Kaddumi un quadro meno pessimistico della situazione. Fra le tessere positive del mosaico ha citato il raggiungimento e il mantenimento di una tregua nel Libano, cui ha concorso anche l'Olp; il piano Fiad, e il ruolo egiziano nel settore. Kaddumi ha ammesso che al Cairo «c'è stato un cambiamento importante, e un'evoluzione positiva»; i rapporti chiusi da anni, sono ripresi. Ma agli otto punti del piano di pace saudita «Israele ha risposto con altrettanti insediamenti di coloni».

Il punto sul quale Colombo ha insistito con una certa fermezza, rimproverando fra l'altro le dichiarazioni rese da Kaddumi all'arrivo a Roma, è stato quello della partecipazione europea alla forza multinazionale nel Sinai. Più che in appoggio al trattato di Camp David l'Europa ha deciso di contribuire all'Mfo (Forze multinazionale e osservatori) nello spirito della risoluzione 242 dell'Onu — ha detto il ministro degli Esteri italiano — e in quello della portata europea sul Medio Oriente decisa a Venezia, oltre che per evitare il pericolo di una destabilizzazione in Egitto.

Lo sgombero è stato visto dall'Europa e dall'Italia come la premessa di un discorso riguardante i palestinesi.

Non si è parlato, alla Farnesina, del riconoscimento ufficiale dell'Olp da parte del governo italiano. L'opportunità e i vantaggi di consultazioni più frequenti sono stati messi in evidenza da entrambe le parti.

Marco Tosatti

Israele ordina, poi revoca il coprifuoco per il Golan

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — La tensione nelle alture del Golan ha raggiunto livelli di guardia. Martedì, dopo alcune manifestazioni a Madjel Shams contro la repressione militare e dopo il tentativo dei dimostranti di rovesciare una vettura dell'esercito, è stato imposto il coprifuoco: provvedimento che non ha precedenti nella regione e ha contribuito a surriscaldare gli animi. Ieri il coprifuoco è stato tolto ma gli abitanti sono eccitati anche perché gli arresti sono stati quasi tutti mantenuti.

La popolazione drusa si lamenta del divieto imposto dall'esercito fino dal 25 febbraio agli abitanti di spostarsi da un villaggio all'altro. In un comunicato alcune donne hanno protestato per le brutalità compiute da soldati oltre che per gli arresti ingiustificati e hanno denunciato la penuria di prodotti alimentari e specialmente la mancanza di latte per i bambini, colpiti per il più da un'epidemia di morbillo.

I medici della Croce Rossa Internazionale che hanno visitato martedì la regione, non hanno tuttavia trovato niente da eccepire e si sarebbero rallegrati con gli israeliani per il buon funzionamento dei dispensari e per lo stato di salute della popolazione.

Sebbene sia difficile verificare la fondatezza delle accuse (anche perché l'esercito vieta da tre settimane ai giornalisti l'accesso ai villaggi dei Golan), quello che è certo è che la situazione rimane anomala, con accuse e minacce da tutte le parti.

Finora i leader religiosi dei villaggi del Golan, e soprattutto lo sceicco Salaman Taher, avevano rifiutato l'intervento della comunità drusa israeliana, che è forte di circa 45 mila individui, ma due giorni fa hanno chiesto al capo spirituale dei drusi della Galilea, lo sceicco Amin Tarif, di intervenire presso il governo perché ponga fine al blocco dei villaggi delle alture e rinunci alla pretesa di obbligare i drusi del Golan ad accettare le carte di identità israeliane: due richieste, collegate tra loro, che nell'attuale situazione hanno poche probabilità di essere accolte.

Giorgio Romano

Tel Aviv-Cairo Niente di fatto per la zona di Taba

TEL AVIV — Il bilancio della visita di Assan Ali in Israele è più magro di quanto non potesse apparire dopo la prima giornata di conversazioni e i due principali protagonisti (il ministro degli Esteri egiziano e quello della Difesa israeliano) non hanno nascosto i contrasti. Si è precisato che la questione della frontiera a Taba nei pressi di Eilat — una zona larga 700 metri — non è stata risolta e che un'altra dozzina di punti, da Eilat a Rafah non hanno ancora trovato soluzione.

I ministri hanno dichiarato che sono stati esaminati tutti i punti di vista e presentate soluzioni di compromesso ma che per ora non è intervenuto alcun accordo.

Maggioranza favorevole all'assoluzione di Andreotti, Tanassi, Rumor

Il Parlamento processa i ministri ma sotto accusa è ora l'Inquirente

Nel dibattito sulla vicenda Giannettini molti hanno sostenuto la necessità di riformare la commissione - Intervento di Forlani a favore degli ex presidenti del Consiglio dc - Preti ricorda la testimonianza del generale Malizia, che scagiona anche Tanassi - Oggi il voto

ROMA — Lunga giornata di dibattito a Montecitorio, per concludere ancora una volta che bisogna riformare la Commissione inquirente per le accuse ai ministri. I protagonisti di questa «tre giorni» processuale a Camere riunite, avrebbero dovuto essere gli ex ministri Rumor, Tanassi e Andreotti. Ma la serie di interventi di contrari e di favorevoli al loro rinvio al giudizio della Corte Costituzionale non ha portato contributi nuovi in aula. Ognuno è rimasto della sua opinione. Coloro che erano colpevolisti (pci, pr, pdup, msi) sono ancora dello stesso parere ed oggi voteranno contro l'archiviazione del caso. Gli innocentisti (dc, psi, psdi, pri, pli) hanno annunciato ieri che voteranno per l'«assoluzione» dei tre ex ministri. Ci sono dubbi solo tra gli indipendenti di sinistra, alcuni dei quali potrebbero votare per l'archiviazione.

Si sarebbe potuto, insomma, fare a meno del dibattito e passare direttamente al voto. I 952 deputati e senatori riuniti a Montecitorio sono uomini politici ed è inevitabile che non possano trasformarsi in distaccati giudici. Questa convinzione serpeggiava ieri in quasi tutti gli interventi in aula. *«Sulla logica degli schieramenti si è infranta la vecchia Commissione inquirente* — diceva il socialista Pellisetti —, *mai infatti alcuno si è dissociato dalla linea espressa dalla propria parte politica. Dalla discussione in corso si ricava una impressione di scarso convincimento di tutte le posizioni enunciate».*

«Il dibattito procede in modo stanco — conveniva il radicale Boato — *senza tensione politica, surrogata dalla demagogia politica e giuridica. E il suo esito è scontato».* Si ha la sensazione, diceva Boato, *«che su questa vicenda la maggioranza si accinga a calare una pietra tombale».* Anche Boato, come i comunisti, ha voluto distinguere i ruoli di Rumor e Tanassi da quello di Andreotti. I primi due avrebbero *«seppellito la verità»* sulla strage di piazza Fontana. Andreotti avrebbe invece *«tolto il coperchio dalla pentola»* contribuendo a far emergere quella verità. Per Rumor e Tanassi bisogna decidere: *«C'è stata o complicità o imbecillità».*

L'intervento più atteso della giornata era quello del presidente della dc Forlani. Era la seconda volta che un presidente di quel partito interveniva nell'aula di Montecitorio riunita come «tribunale dei ministri» per difendere un suo uomo. Aldo Moro aveva difeso dagli stessi banchi con un intervento memorabile l'on. Gui, accusato di essere immischiato nello scandalo Lockheed. Forlani ha voluto invece tenersi giù di tono. Ha difeso Rumor e Andreotti respingendo forzature dialittiche e dicendo *«che è pericoloso il riemergere di vecchie pregiudiziali contro l'intera classe politica».* Un modo per cercare la solidarietà di tutti. *«Non si debbono fornire spazi a quanti vogliono dipingere tutta la classe politica inquinata da aberranti solidarietà. Per quanto mi riguarda, non sarei oggi venuto qui a parlare se non avessi l'assoluta convinzione dell'innocenza di Rumor e Andreotti».*

Tanassi, che non si è visto neanche ieri, è stato difeso dal socialdemocratico Preti, il quale ha ricordato che il gen. Malizia sostenne che i politici non erano stati informati della decisione di Miceli di bloccare con il segreto militare le indagini della magistratura su Giannettini.

I comunisti hanno voluto precisare che non credono nella «strage di Stato» e che non lanciano accuse del genere a nessuno. *«E' certo che Rumor e Tanassi sono estranei alla strage di piazza Fontana: infatti si ipotizza il favoreggiamento, che di per se stesso esclude il concorso»,* ha detto Violante.

I liberali (Biondi) e i repubblicani (Qualtieri) hanno annunciato in aula che voteranno per l'archiviazione del caso non sussistendo, a loro avviso, indizi per il rinvio all'Alta Corte di giustizia. La vicenda può quindi considerarsi già chiusa, salvo poco probabili sorprese nelle votazioni a scrutinio segreto che si succederanno per l'intera giornata odierna.

Altri «processi» come questo si preparano, se non verrà cambiato il «filtro» della Commissione inquirente per i procedimenti di accusa. Filtro, contro il quale a parole tutti i partiti dichiarano di essere contrari, ma che nei fatti poi non si riesce a modificare.

Da ventidue mesi proposte di legge di modifica di dc, psi, pci, pri, pli e msi sono arenate al Senato senza che il presidente dell'apposita Commissione, il dc Bonifacio, riesca a disincagliarle. Come mai, senatore Bonifacio? *«E' vero che incontro parecchie difficoltà in Commissione. Il disaccordo nasce quando si tratta di fare proposte operative. Le divisioni esistono sul come fare. Questo dell'Inquirente è un sistema da modificare al più presto».*

Se l'Inquirente non cambia, sono in programma per il prossimo futuro un «processo» per lo scandalo delle pensioni ai superburocrati, una vicenda che risale a sei anni fa; uno per lo scandalo dei petroli in Veneto e in Piemonte su richiesta della magistratura torinese; ed uno per lo scandalo delle tangenti Eni-Petromin.

Alberto Rapisarda

Deposizione dell'ammiraglio al processo per l'«Italicus»

Birindelli «non ricorda» rischia l'incriminazione

Ricevette la segnalazione su tre imputati prima o dopo la strage?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — Lo sguardo puntato lontano, il volto disteso, l'ammiraglio Gino Birindelli mi dice: *«Sì, ricordo molto bene quando entrai nel porto della Rocca di Gibilterra, non invitato e non gradito. Ricordo il fondo di quel mare, piatto e ricoperto da pietre piccole e lisce».* Era il 30 ottobre 1940: l'ufficiale partecipò all'operazione «BG2» con un mezzo d'assalto, un siluro a lenta corsa chiamato «maiale» e guadagnò la medaglia d'oro.

Sono le 11,30 di ieri, nel corridoio della Corte d'assise dove si svolge il processo per la strage sul treno «Italicus». L'ammiraglio, che è stato capo delle forze Nato nel Sud-Europa e, come lui dice, *«viceré del Mediterraneo»*, afferma di non rammentare un episodio processualmente rilevante avvenuto più di trent'anni dopo, nell'estate del 1974, attorno ai giorni della strage sul treno. E così come il generale a riposo dei carabinieri Luigi Bittoni, rischia anche lui le manette. Qualcuno gli telefonò tre nomi di possibili attentatori, in quel tempo, lui li comunicò al generale comandante della brigata «Toscana». Su questo punto riprende ora il suo interrogatorio di fronte alla Corte.

Non ha mai saputo, sostiene, chi gli avesse telefonato; in questo momento, aggiunge, neppure ricorda se la segnalazione fosse arrivata prima o dopo l'attentato al treno, né quale tipo di reato riguardasse. Ricorda come era intervenuto nel movimento sociale, del quale fu presidente e dal quale uscì il 20 giugno 1974, *«perché non si era abbastanza fermi perché fosse tolto il sospetto che il partito era coinvolto in certe cose».* Ha parole dure anche per gli extraparlamentari, di sinistra e di destra: *«Non esistono, gli extraparlamentari, ma soltanto delinquenti»*, dice. Qualcuno sostiene che, forse, quel colloquio col generale fu dovuto ad una sorta di «pactum criminis» fra ufficiali golpisti. Nega. Più tardi, fuori deposizione, dirà: *«Quel colloquio ebbe come tema il terrorismo».*

Un interrogatorio al termine del quale la strada compiuta non è apparsa cospicua. E' stato l'avvocato di parte civile Sandro Gamberini ad accendere la miccia e a chiedere l'incriminazione: *«Reticenza per illogicità»*, è il reato invocato dal legale. L'ammiraglio ha ascoltato senza battere ciglio. Dall'altro giorno segue una linea senza allontanarsene.

La parola è passata al pubblico ministero Luigi Persico. Sottolineato come il teste abbia sempre usato il metodo deduttivo per ricostruire fatti e circostanze, ha chiesto se *«non ritenesse di concludere che ricevette la telefonata quando non era più presidente del partito; che la telefonata verosimilmente era avvenuta dopo il 4 agosto; che l'ignoto informatore rappresentava che i sospetti si riferivano all'attentato dell'Italicus».* Con queste parole per il teste s'è chiuso ogni spazio: o ricorda che la segnalazione avvenne dopo la strage e riguardava proprio l'«Italicus», oppure appare inevitabile l'incriminazione.

Un momento molto teso, che il presidente Mario Negri di Montenegro senza attendere la risposta del teste ha chiuso, decidendo di non decidere. Ha annunciato: *«E' chiaro che, stante l'ora, qui si chiude».* All'ammiraglio riconvocato per lunedì vengono così concessi quattro giorni di meditazione. Uscendo dall'aula Birindelli ha commentato: *«Mi hanno posto un'alternativa, ma preferisco andare in galera piuttosto che dire quello che non ricordo. Non posso accettare ricatti».*

Questo, mercoledì 17 per l'ufficiale non è stato un giorno fortunato: ha concluso sfiorando l'arresto, in apertura ha corso il rischio di una denuncia. Per le dichiarazioni fatte il giorno avanti sull'«affare P2», il pubblico ministero infatti aveva chiesto l'invio del verbale di udienza al suo ufficio. Tra le altre cose Birindelli, fratello in loggia di Licio Gelli e del generale Bittoni, aveva lanciato accuse contro chi si è occupato della P2. Ieri diceva: *«Ero e sono massone. Capisco i timori di Bittoni, le sue incertezze, ma le responsabilità sono individuali. Io non mi vergogno».*

Vincenzo Tessandori

"In Uruguay grave la situazione detenuti politici"

ROMA — Il *«Frente Amplio dell'Uruguay»* ha diffuso un comunicato in cui afferma che, secondo notizie della resistenza uruguayana, nel campo di concentramento femminile «Punta de Rieles» è peggiorata drammaticamente la situazione delle detenute, *«sottomesse a provocazioni, persecuzioni, torture».*

«In febbraio, un gruppo di militari irruppero nelle celle, ferendo seriamente tre detenute (Branda Sosa, Elisa Michelini e Paula Laborde)».

Tutto questo aggiunge il comunicato, *«coincide con una nuova ondata repressiva che negli ultimi mesi ha provocato decine di sequestri e arresti».*

Cuba: 400 arresti per moralizzare il commercio

L'AVANA — Nei giorni scorsi le autorità cubane hanno fatto arrestare circa 400 persone nella capitale L'Avana, nel corso di una campagna di moralizzazione del commercio statale e privato.

Lo si è saputo soltanto ieri, con l'annuncio ufficiale dell'arresto di oltre cinquanta tra amministratori, magazzinieri e impiegati che lavorano nei 30 stabilimenti commerciali all'Avana; inoltre, sempre secondo le autorità cubane, altre 250 persone circa sono state arrestate con l'accusa di fare incetta di generi alimentari di difficile reperimento, per rivenderli poi privatamente a prezzi maggiorati.

I rabbini: lutto per lo sgombero di Yamit nel Sinai

GERUSALEMME — Il consiglio supremo rabbinico ha indetto un digiuno e preghiere fra otto giorni in occasione dello sgombero della zona di Yamit, l'insediamento ebraico nel Sinai settentrionale compreso nell'ultima parte della penisola che Israele restituirà all'Egitto il 25 aprile prossimo.

«Il consiglio superiore rabbinico ha esaminato con dolore e preoccupazione il grave evento dello sgombero. Spera che alla vigilia del prossimo mese di Nissan (aprile quando cadrà anche la Pasqua ebraica, n.d.r.) *si recitino preghiere e si adempia ad un piccolo digiuno ("kippur katan")»*, afferma il documento.

Agenti veneziani esautorati dall'inchiesta Dozier avrebbero parlato delle presunte violenze

Consegnate ai giudici le prime perizie sui br che denunciarono maltrattamenti

La Procura intende chiudere presto l'istruttoria - Oggi si riunisce la segreteria provinciale del Siulp - Il cap. Ambrosini a Roma dove è convocato il Comitato di gestione - Il questore gli aveva negato il permesso di partire

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — I medici hanno cominciato a rispondere agli interrogativi dei giudici: alcuni detenuti sono stati maltrattati, percossi, malmenati? Hanno ematomi, lesioni, ferite, tracce di violenze? La prima perizia è stata depositata ieri mattina, una seconda era attesa in serata, di altre non è stato possibile sapere. Dalla Procura della Repubblica le anticipazioni mancano, l'orientamento dichiarato è quello di parlare a fascicolo chiuso, quando le inchieste saranno al termine. Niente da dire sulle perizie e niente da dire sugli interrogatori di agenti che potrebbero sapere e di imputati che potrebbero aver subito.

Nella stanza della Procura della Repubblica, per tutta la giornata di ieri, non si sono visti testimoni. Eppure, il capitano Riccardo Ambrosini di nomi ne aveva rivelati, con l'aggiunta di dichiarazioni preoccupanti: affermazioni ancora coperte da segreto istruttorio, benché già in parte anticipate nelle assemblee e nelle riunioni del sindacato di polizia. Le voci di agenti veneziani hanno raccontato quelle giornate, seguite alla liberazione del generale Dozier. In via Ca' Rossa, nella palazzina dove ha sede il terzo distretto di polizia, agenti arrivati da altre città avrebbero interrogato i fermati.

Come mai? Il capitano Ambrosini, zittito dal segreto istruttorio, non ne può riferire. Altri poliziotti, comunque, hanno parlato di uffici svuotati, personale lasciato in attesa nei corridoi con il divieto di accesso alle stanze, urla.

Al Palazzo di Giustizia, una preoccupazione non viene nascosta. Tutto il gran clamore che accompagna la vicenda dei maltrattamenti e degli eventuali abusi da parte della polizia, rischia di creare precedenti assai pericolosi: e se, un domani, l'imputato per reati comuni, arrestato e confesso, si aggrappa al trattamento «pesante» di via Ca' Rossa? Oppure: un agente che deve interrogare un terrorista, come potrà non sentirsi condizionato dall'incubo di accuse per «tortura»? *«Per questi motivi vogliamo concludere quanto prima la nostra istruttoria»*, ripetono i magistrati della Procura veneziana.

Le dichiarazioni messe a verbale dai giudici, chiamerebbero in causa agenti di polizia venuti da altre città. I poliziotti di Venezia, tranne qualche funzionario, non avrebbero preso parte a questi discussi interrogatori. Oggi, la segreteria provinciale del Siulp si riunisce nella caserma di Santa Chiara, e non è improbabile un comunicato di conferma. Anche a Roma è prevista una riunione del Siulp, con i 26 membri del comitato nazionale di gestione. Tra questi, appunto, il capitano Ambrosini: ieri, con un ordine scritto, il questore di Venezia gli aveva proibito la partenza; poi, però, ci ha ripensato e il capitano è partito in serata.

Capitano Ambrosini, cosa prevede per questa riunione romana?

«Non ne ho idea; ma penso che si possa ripetere quanto accaduto nelle assemblee di Venezia; all'ostilità iniziale, determinata da emotività, ha fatto seguito un'attenta riflessione, una presa d'atto della necessità di dimostrare che ora la polizia è migliore».

Ma la gente si chiede: perché Ambrosini ha parlato, è uscito allo scoperto?

«Per dare una mano nella lotta al terrorismo, per sconfiggerlo veramente, nel momento più alto, più drammatico e più difficile. Ho sempre pensato che il tempo ci avrebbe resi migliori: ora viene il tempo in cui bisogna dimostrare di essere diventati migliori».

Da più parti si dice che lei voglia gettar fango sulla polizia...

«Prima il movimento di democratizzazione, poi il sindacato, sono stati accusati spesso con queste argomentazioni: tuttavia sono convinto che liberarsi dei residui del passato (i maltrattamenti sono sempre stati visti come strumento di lavoro) sia fondamentale per giungere ad una nuova polizia».

C'è anche chi sostiene che lei, dalla mattina alla sera, se ne sta in ufficio: non può sapere cosa accade durante gli interrogatori, durante i servizi operativi...

«Sono nella polizia da 16 anni, sono a Venezia dal 1975, dopo 8 mesi senza incarico mi hanno dato un ufficio burocratico. Ma ho sempre vissuto nella polizia, con i poliziotti, non mi sono mai estraniato...».

Capitano Ambrosini, lei condivide l'opinione di chi ritiene sbagliata la legge del 1978 che ha autorizzato gli interrogatori «a caldo», senza la presenza di magistrato e avvocato?

«Quella legge dà alla polizia uno strumento di lavoro indispensabile: però, una polizia che riesce a denunciare i propri limiti aprendo prospettive per una nuova professionalità, può consentire l'applicazione di questa legge garantendo che non vi saranno più abusi. Insomma, la polizia capace di liberare Dozier senza sparare un colpo, non può non essere capace di interrogare nel pieno rispetto della legalità».

Giovanni Cerruti

La commissione Moro ascolterà Savasta

ROMA — Il terrorista «pentito» Savasta sarà ascoltato dalla commissione Moro in una prossima riunione. Lo hanno deciso i parlamentari della commissione, che si è riunita, anziché nella consueta sede di San Macuto, a Montecitorio dove è in corso la seduta comune. Un'altra proposta avanzata è quella di sentire il ministro dell'Interno Rognoni sulle sue dichiarazioni alla Camera in occasione del ritrovamento della prigione.

Il presidente Mario Valiante ha affrontato il problema della metodologia dei lavori e ha parlato del metodo con cui preparare la relazione. Al Senato, verrà presentata la legge di proroga della commissione fino al 30 giugno del 1983. Questo ulteriore rinvio è stato chiesto per definire entrambe le fasi dell'inchiesta, anche quella relativa al terrorismo in generale, che deve ancora cominciare. Per concludere la prima parte, quella riguardante il rapimento e l'uccisione di Aldo Moro, è stato preso l'impegno di concludere entro due o tre mesi.

P2: giudici dal Csm il genero di Gelli rifiuta le domande

ROMA — I primi avevano ammesso, senza problemi; ma gli altri magistrati interrogati ieri dalla sezione disciplinare del Consiglio superiore della magistratura, hanno invece insistito tutti (con una sola, ovvia eccezione, quella del genero di Licio Gelli) nel negare con decisione di essere mai stati iscritti alla Loggia P2.

Dinanzi alla commissione ieri sono sfilati i giudici Salvatore Palaja (*«Conobbi casualmente Gelli, ma non mi iscrissi mai alla sua loggia»*), Domenico Pone, già esponente di «Magistratura Indipendente», Elio Siggia e Giovanni Pastore. Tutti hanno respinto l'accusa di aver fatto parte della loggia segreta. Se Siggia ha ammesso di aver versato alcune quote (*«ma solo per aiutare alcune pubblicazioni massoniche»*) altri, tra cui il dottor Pone, hanno motivato la loro incompatibilità con la loggia di Gelli richiamandosi alla propria fede cattolica.

Tra i giudici convocati dal Csm, due (Zucchini e Piacco) hanno preferito non presentarsi agli interrogatori. Il genero di Licio Gelli, Mario Marsili, anche lui magistrato ad Arezzo, ha preferito invece non rispondere alle domande che gli venivano poste.

Il procuratore di Bellinzona apre una inchiesta sulle dichiarazioni del pentito Viscardi

La pista delle armi passa in Svizzera per una compiacente armeria di Zurigo

L'ex esponente di Prima linea ha detto che a Lugano c'erano appartamenti nei quali venivano nascosti mitra e pistole - Il giudice Marty: «Il crocevia dell'eversione non è qui, ma è necessario indagare a fondo»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LUGANO — La Svizzera crocevia dell'eversione? Interrogativo che a volte ricorre quando si tenta di chiarire il mistero dei legami internazionali del terrorismo, di decifrare, nelle sciagurate storie della criminalità politica, la natura, il significato, la portata di tracce e nomi, quando si cerca di mettere assieme e d'inquadrare in modo organico brandelli di episodi all'apparenza sfilacciati.

Interrogativo attuale in particolare ora che il procuratore pubblico della giurisdizione sopracenerina (Bellinzona), Dick Marty, già conosciuto per precedenti indagini, ha deciso di aprire una nuova inchiesta sulla base delle dichiarazioni rese il 4 marzo scorso al processo di Bergamo dal pentito di Prima linea Michele Viscardi. Quali saranno i risultati e quando essi si conosceranno è difficile dire. Dick Marty per ora lavora in silenzio; interroga, fruga, ascolta, cerca soprattutto di interpretare.

Le dichiarazioni di Viscardi sembrano la riedizione di quelle rese da Fioroni sette anni or sono e che, come vedremo, permisero di raccogliere elementi utili per individuare e condannare alcuni fiancheggiatori elvetici del terrorismo brigatistico. Ha detto Viscardi ai giudici: *«Passavo la frontiera a Chiasso a piedi, raggiungevo in treno Zurigo dove c'era un'armeria compiacente. Tornavo a Lugano dove insieme a un compagno di Como cercavo di nascondere le armi in qualche appartamento. Oppure lasciavo i bagagli per qualche giorno nelle cassette a gettoni della stazione di Lugano. Poi, nascoste nel doppiofondo del bagagliaio di alcune auto, le armi raggiungevano Bergamo e Milano».*

Dunque, c'era un'armeria compiacente, dunque c'erano altrettanto compiacenti proprietari di alloggi, una specie di rete logistica che favoriva e proteggeva. Dick Marty cerca di far luce e di individuare le responsabilità. Non è un'inchiesta di nuovo tipo, dicevamo, perché si riallaccia al filone di precedenti indagini le quali hanno percorso tutto l'arco delle vicende dell'eversione italiana dall'inizio alla metà degli Anni Settanta, da Feltrinelli a Fioroni, per stabilire quali fossero i punti di collegamento con il Canton Ticino e l'intera Svizzera. Vicende che risalgono il tempo ma che ripropongono per certi aspetti inquietanti attuali domande.

Feltrinelli in una banca elvetica aprì il conto 15.385, il conto «Robinson Crosue» continuamente rimpolpato, che permise di finanziare progetti eversivi e di coltivare il disegno folle e destinato al fallimento di una guerriglia italiana la quale avrebbe dovuto fronteggiare un ipotetico golpe di destra. Carlo Fioroni, come egli stesso raccontò ai giudici all'atto della sua dissociazione, ebbe modo di scorrazzare per la Svizzera assieme a Valerio Morucci e ad Enzo Fontana, criminale comune passato nelle file del partito armato, e di rifornire gli eversori italiani di documenti falsi, esplosivo rubato nelle cave, armi e munizioni o regolarmente acquistate o sottratte a depositi militari e a caserme.

Imprese queste ultime che non potevano riuscire senza l'aiuto di fidati elementi del posto, criminali comuni o simpatizzanti di quei gruppi estremistici o eversivi che esistono anche nella tranquilla Svizzera, soprattutto nella zona di Locarno, pur senza avere naturalmente la virulenza e la capacità offensiva di quelli d'oltre confine. E quegli esponenti, in seguito anche alle confessioni di Fioroni, furono individuati, arrestati, processati a Bellinzona e nell'agosto scorso puniti: Gian Luigi Galli, di Isone, insegnante di ginnasio, ebbe due anni e sette mesi; gli altri, da Claudio Rima a Fabio Sartori di Locarno, da Enrico Furger di Erstfeld a Fabio Chiericotti unico italiano del gruppo, furono condannati a pene inferiori e alcuni ebbero la condizionale.

«Può essere — commentarono i giornali del posto — *che il romanticismo rivoluzionario della fine degli Anni Sessanta abbia in un certo senso ubriacato questi nostri cittadini fino a far perdere loro la distinzione tra solidarietà e reato, ma con che coscienza hanno taciuto lasciando che la catena dei delitti commessi dai loro complici italiani si allungasse?».*

L'arresto e la punizione di questi anonimi e slavati personaggi acquietò comunque le coscienze elvetiche e rafforzò la convinzione che se un legame c'era stato tra la Svizzera e l'eversione italiana quel legame era appunto un evento sporadico, occasionale, un fatto di rilevanza modestissima, quasi insignificante.

Ma ora Viscardi ripropone inquietudini e interrogativi. Dice Dick Marty: *«Svizzera crocevia dell'eversione? Riterrei di no, però prima di dare una risposta definitiva occorre precisare molti elementi, accertare la reale natura di certi contatti, ed è quello appunto che cerco di fare».* Dice Paolo Bernasconi, procuratore pubblico a Lugano: *«Traffico d'armi, basi, rifugi in Svizzera? Ritengo che alcune parole siano un po' grosse e che i legami con il terrorismo siano molto più evanescenti. Però le parlo così adesso, domani potrei anche essere smentito».* Nello stesso tempo inquietudini e dubbi s'intrecciano con le polemiche sorte a causa dell'irrisoria facilità con cui in Svizzera si possono acquistare armi, tant'è che c'è chi definisce la Svizzera «arsenale del terrorismo». Ed è, come vedremo, una polemica che spacca in due il Paese.

Clemente Granata

Casa Bianca finta per addestrare «gorilla» di Reagan

WASHINGTON — La guardia presidenziale americana del servizio segreto ha proposto di costruire un doppione della Casa Bianca per addestrare gli agenti destinati a proteggere il presidente e i suoi visitatori stranieri.

Più che di un intero palazzo si tratterebbe di una finta «facciata» come quelle usate nelle scene cinematografiche, in grandezza naturale, con la esatta riproduzione della intera serie in cui sorge la residenza presidenziale americana nel centro di Washington: compreso l'adiacente parco della Lafayette Square e la Blair House, la palazzina usata dai capi di Stato esteri.

Il doppione di Casa Bianca verrebbe costruito nel centro di addestramento del servizio segreto a Beltsville nel Maryland, alla periferia di Washington.

E' serenamente mancato
Giuseppe Bombera
Ass. FIAT
Ne danno il doloroso annuncio fratelli, sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 19 c.m. alle ore 10 partendo dall'abitazione via Mogadiscio 12. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 marzo 1982.

E' mancata
Zita Maucci ved. Pugi
La piangono: figlio, nuora e nipote. Funerali venerdì 19 ore 8,30 partendo dall'Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 marzo 1982.

E' mancato ai suoi cari
Enrico Zucca-Bernardo
cavaliere Vittorio Veneto
Premio Fedeltà FIAT
Con dolore lo annunciano la nipote Franca col marito Battista Cordero e piccolo Giovanni, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 19 marzo ore 14 cappella Ospedale San Luigi Orbassano; indi proseguirà per Cimitero Generale Torino.
— Torino, 17 marzo 1982.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Aghem (Pinot)
anni 83
Con dolore lo annunciano il figlio Carlo con la moglie Giovanna Ferrero, i nipoti Claudio e Marco, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali in Orbassano giovedì 18 marzo ore 16 chiesa parrocchiale.
— Orbassano, 17 marzo 1982.

Commossi partecipano Wanda e Piero Castelli.

Il figlio Aldo, con Mary ed Elisabetta, annuncia, con profonda tristezza la scomparsa della mamma
Lucia Rava ved. Gatti
di anni 91
I familiari rivolgono un commosso ringraziamento al prof. Actis-Dato, al prof. Peschia, al dott. Fazzi, alla dott.ssa Morellini, a suor Liliana, alle sue consorelle, ed alle infermiere di Villa Pia. I funerali avranno luogo oggi giovedì alle ore 14, da Strada Mongreno 160. La salma proseguirà per Oviglio, ove, dopo la S. Messa verrà tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori. Servizio pullman.
— Torino, 18 marzo 1982.

Tuti e Yole Aprile, Luigi e Marisa Bramato fraternamente partecipano al dolore dell'amico dottor Aldo Gatti e famiglia per la perdita della cara mamma
Lucia Rava ved. Gatti
— Torino, 17 marzo 1982.

Condominio via Vespucci 6 - via Massena 54 partecipa sentitamente al lutto della famiglia Gatti.

Annunciano la morte di
Grifla Oriente
la moglie Graziella, il figlio Giorgio, i fratelli Edilio e Vincenzo. I funerali oggi, ore 15,30 a S. Giorgio di Susa.
— Susa, 18 marzo 1982.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Cesira Bertocco ved. Demichelis
Lo annunciano i figli Marisa con il marito Ilo Rollo e l'adorato Walter, Elda con la moglie Anna Chiarini; sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali domani venerdì ore 8,45 Parrocchia San Donato.
— Torino, 18 marzo 1982.

E' mancata ai suoi cari
Enrica Sempronj
Lo annunciano con dolore le cognate Maria Maddalena, i cugini Beppe con Nafisa ed Emanuela, Giuliana con Ambrogio Luisa e Paolo, Renato e Mimma Viola, Mario e Severina Galliano, Dino Oliver con la mamma Rosa. I funerali avranno luogo venerdì 19 ore 8,45 chiesa San Filippo.
— Torino, 18 marzo 1982.

La Direzione del Centro Lingue Italo Svizzero e del Liceo J.J. Rousseau annuncia con profondo dolore la perdita della sig.ra
Enrichetta Sempronj
— Torino, 17 marzo 1982.

Allievi, Collaboratori ed amici ricordano con affetto e commozione la sua grande dedizione alla Scuola e l'impronta indelebile della sua capacità professionale ed umana.

Le famiglie Olivia, Meccozi, Mosino partecipano con sincero rimpianto alla scomparsa della cara signora ENRICA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Bernardo Sartoro
Ne danno l'annuncio la moglie Rita Colombatto, il figlio, nuora, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia S. Giuseppe Lavoratore (Rebaudengo). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 marzo 1982.

I nipoti Nino Gela, famiglia, Marinella Verderone, famiglia, piangono il caro zio.

Partecipa al lutto il Gruppo Anziani Municipio di Torino.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari
Elisabetta Pescarolo ved. Belocco
di anni 86
Con immenso dolore la piangono i figli Agostino, Ernlinda, Amleto, Danilo, Ugo, Battistina, Giovanna con le rispettive famiglie. L'affezionata nipote Lena, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Partendo alle ore 15,30 dalla Cascina Nuova la cara salma proseguirà per la chiesa parrocchiale di S. Emiliano di Villanova ove alle ore 16 sarà celebrato il rito funebre.
— Cascina Nuova di Poirino, 16 marzo 1982.

Gli amici:
Piero e Ferruccio Bassacco
Guglielmo Dellavalle
Riccardo e Franco Franchino
Anna e Aldo Migliorini
partecipano al dolore della famiglia Belocco.
— Trino, 18 marzo 1982.

Il Gruppo Anziani Municipale di Torino annuncia la scomparsa del socio
Caterina Michetti in Vergnano
— Torino, 18 marzo 1982.

La Ditta Chiantor partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di
Ettore Magnea
— Torino, 17 marzo 1982.

Condomini corso Alberto Picco 55-59 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
dr. Maria Arese ved. Gandino
— Torino, 17 marzo 1982.

Esempio luminoso di serenità, di stoicismo e di fede nel lungo calvario del male, si è spenta
Alma Grazia Aghem Zaffiri
Lo annunciano il marito Osvaldo, il figlio Enrico, fratello, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti e la carissima cugina Bianca. Funerali in Cirié via Vittorio Emanuele II alle ore 16 di venerdì 19 marzo 1982.
— Torino, 17 marzo 1982.

Non ti dimenticheremo mai, Caterina, Alfredo, Manuela e Marcello.

Non l'abbiamo perduta, alla dimora prima ci ha solo preceduti nella luce di Dio. La famiglia Aghem Bardine la ricordano affettuosamente.

Margherita Piana ved. Perfeo e figli partecipano con animo commosso al grande dolore della famiglia.

Romano, Giovanni Bartolo e famiglia si uniscono al dolore.

Partecipano al lutto del prof. Zaffiri i colleghi:
Piero Salvo
Vittorio Ba
Enrico Briolo
Secondo Cerese
Giovanni Zinelli
Aurelio Ovattini
Sergio Mulatero
Piergianni Olivetti
Francesco Poi
Rosario Toscano
Bernardo Ubaudi

Roberto e Sarina Pellone partecipano al dolore dell'amico Osvaldo.

Primario Aiuti Assistenti della Divisione di chirurgia vascolare partecipano al grande dolore del prof. Osvaldo Zaffiri.

Enrico, Carla Ciocollo con Franca e Sergio affranti sono vicini a Osvaldo e Enrico per l'immatura perdita di ALMA.

I Collaboratori del prof. Osvaldo Zaffiri primario del I Servizio di anestesia e rianimazione dell'Ospedale Molinette
Maria Adelaide Arbinolo
Mario Avalle
Gianpiero Bettoni
Carla Bonardi
Luciana Comelli
Paola Costa
Vittoria Olivetti
Giovanna Marchetti
Maria Pia Merlini
Laura Musso
Rosaria Peroni
Franca Pession
Maria Giuseppina Pignatelli
Marietta Scarella
Giuliana Schilone
Grazia Maria Solulo
Guido Sansalvadore
Loris Tassell
Claudio Verdecchia
Fulvia Vignetta
Franca Grande
sono affettuosamente vicini alla famiglia nel grande dolore e nel dolce ricordo della signora ALMA.

I Colleghi della Divisione chirurgica C dell'Ospedale Molinette Sebastiano Amone Stilla Massa, partecipano al dolore dell'amico prof. Osvaldo Zaffiri per la perdita della MOGLIE.

Primario Aiuti e Assistenti del Servizio di anestesia e rianimazione dell'Ospedale Oftalmico partecipano al lutto del prof. Osvaldo Zaffiri.

Partecipa affettuosamente al dolore dell'amico Osvaldo Zaffiri e famiglia Rosa Urciuoli.

I Sanitari della Divisione Orl del Professor Bellorio partecipano al dolore del professor Zaffiri per la perdita della moglie.

Sergio Jolanda Quaglino con Gabriella Roberto profondamente commossi ricordano l'indimenticabile ALMA.

Roberto e Franco Gorgerino
Annamaria e Gianni Zuccaro
Jucci e Gigi Bianchetti
Mara e Giampaolo Zocche
Gisella e Bruno Giardino
Nini e Bruno Tempo
Nina e Oliverio Marchello
Gianpiera e Pierluigi Bertolotti
sono affettuosamente vicini a Osvaldo e Enrico nel ricordo indimenticabile di ALMA.

Condomini e inquilini di via Baretti 35 partecipano al dolore del prof. Osvaldo Zaffiri e di Enrico per la dipartita della carissima ALMA.

Partecipano al dolore del collega Osvaldo Zaffiri
Mario Oria
Luciano Aletti
Aldo Giacardi
Dario Marzocchi
Ernesto Palelli
Enzo Farina

L'Associazione Anestesisti Rianimatori Ospedalieri Italiani e la sua Sezione Regionale Piemontese partecipano al lutto dell'ex presidente regionale prof. Osvaldo Zaffiri per la perdita della moglie.

Primario, Aiuti, Assistenti, Collaboratori del II Servizio di Anestesia e rianimazione dell'Ospedale Molinette partecipano sentitamente al dolore del professor Zaffiri e famiglia:
Luigi Previtera
Fabiano De Benardi
Ferdinando Trombly
Gigliola Bettarin
Leandro Beneduci
Pier Paolo Donadio
Maurizio Costa
Antonio Guarnaccia
Marina Levconi
Sergio Mulatero
Giuseppe Ugona
Monica Vay

Andrea Benardi e famiglia con gli amici Domenico e Cecilia Chiarmello nel ricordo della dolcissima ALMA si uniscono al dolore del prof. Osvaldo Zaffiri e di Enrico.

I Primario, Aiuti, Assistenti del Servizio di Anestesia Rianimazione Ospedale S. Anna partecipano commossi al grande dolore della famiglia Zaffiri.

I Colleghi della Chirurgia «B» Angelelo, Cantino, Ruffolo, Santoro partecipano al grave lutto dell'amico prof. Zaffiri.

Margherita Enrico Angiolo partecipano.

Riccardo Rosanna Boccarla commossi partecipano al dolore del prof. Osvaldo Zaffiri.

Giovanna e Gianni Basile sono vicini all'amico Osvaldo in questo tristissimo momento.

Primario Aiuti e Assistenti della Divisione urologica ospedale Molinette partecipano al lutto del prof. Zaffiri.

Professori e Compagni della I classe B del Liceo Valsalice con le famiglie partecipano al grande dolore di Enrico e del padre.

La Direzione del Personale Nord della Indesit Spa partecipa al grave lutto che ha colpito i sigg. Paolo e Domenico Lanzoni per la perdita del padre
Celso Lanzoni
— Torino, 17 marzo 1982.

La Direzione Assistenza Tecnica e Personale della Indesit Spa partecipa al dolore del sig. Domenico Lanzoni per la perdita del PADRE.

La Direzione Generale, i Dirigenti ed il Personale della Indesit Spa partecipano al grave lutto che ha colpito i sigg. Paolo e Domenico Lanzoni per la perdita del PADRE.

L'11 marzo 1982 in Roma ha cessato di battere il cuore generoso del
rag. Marco Beninato
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il fratello Saro e la sorella Mimma con le rispettive famiglie, la sua cara Lilly, i nipoti Vincenzo, Paolo, Eugenia ed Angela. Un particolare ringraziamento dai parenti al dott. V. Grasseni, alla fedele Anna Musso ed agli innumerevoli affezionati amici. La messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia Crocetta il 16 aprile 1982 ore 18.
— Torino, 17 marzo 1982.

I Colleghi e le impiegate dello Studio, partecipano al dolore dell'avv. Vincenzo Beninato per la scomparsa dello zio
rag. Marco Beninato
— Torino, 17 marzo 1982.

Livio e Vittorio Marelli profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del caro amico
Marco Beninato
— Torino, 17 marzo 1982.

Franco Pellisco, profondamente addolorato si unisce ai familiari piangendo la scomparsa del caro e indimenticabile amico
rag. Marco Beninato
— Torino, 17 marzo 1982.

Si associano al dolore della famiglia per la dipartita di
Umberto Brustia
i Colleghi e Dipendenti tutti della Società Nedi. Partecipano inoltre al grave lutto gli amici Pepe, Devoto, Clemeglio e Pieliggio.
— Torino, 17 marzo 1982.

(Continua a pag. 6)

Allarme dopo i casi dei sei piccoli (tre libici) colpiti dalla malattia

Il virus della polio è in agguato Al Sud troppi bimbi non vaccinati

Pene di lieve entità per i genitori irresponsabili che non adempiono all'obbligo della «Sabin» - A far trascurare questa pratica non è soltanto la carenza di educazione sanitaria, ma anche l'ignoranza e la paura

ROMA — Lo spettro della poliomielite riemerge in questi giorni nelle segnalazioni che la direzione dell'Igiene pubblica del ministero della Sanità sta ricevendo dall'Italia Centromeridionale. Negli ultimi cinque mesi sono stati infatti segnalati sei casi di sospetta poliomielite nel Lazio e in Campania. Due casi, in fase di recupero, si riferiscono all'ultimo bimestre del 1981; gli altri quattro al primo bimestre di quest'anno. Nell'insieme si tratta di tre bambini libici, uno dei quali vaccinato in patria e successivamente portato in Italia a curarsi perché affetto da un morbo sospetto come polio. Gli altri due libici non sono mai stati vaccinati. Uno di loro è ospite del campo profughi di Latina.

I tre bambini italiani colpiti provengono invece da zone limitrofe a Napoli e sono stati ricoverati all'ospedale Cotugno con la sindrome di paralisi flaccida a un arto. I loro nomi non sono stati comunicati. Per adesso si sa soltanto che D.O., di 5 mesi, non è stato vaccinato per episodi febbrili (segnalazione del 23-2-1982), che G.S., di 6 mesi, non è stato mai vaccinato (segnalazione del febbraio 1982) e che la stessa trascuratezza è stata riscontrata nei genitori di C.F., una bimba di 23 mesi (segnalazione del 6-3-1982) colpita nello stesso periodo.

Questi sei casi, forse trascurabili come entità numerica e statistica, hanno messo in guardia il ministro della Sanità, on. Altissimo, il quale ha colto l'occasione per indirizzare agli operatori sanitari pubblici una circolare in cui richiama la loro attenzione su un problema che minaccia ancora oggi i bambini italiani. La polio è stata combattuta con efficacia negli ultimi 15 anni, ma non del tutto vinta: il virus che la provoca è sempre in agguato e può facilmente aggredire i bambini che non potenziano le loro difese immunologiche specifiche attraverso la vaccinazione.

Il virus penetra per via orale e raggiunge prima la gola e poi l'intestino. Questo primo impatto con l'organismo genera febbre, mal di gola, nausea, vomito, mal di testa, che durano un paio di giorni. Quattro o cinque giorni dopo, e senza l'apparizione di sintomi particolari rilevabili dall'esterno come specifici della polio, il virus raggiunge il sistema nervoso centrale (encefalo e midollo spinale) e incomincia a danneggiarlo. Questa fase è caratterizzata da rigidità della nuca e dalla ricomparsa dei sintomi precedenti: nausea, febbre alta, vomito e dolori muscolari. A questa fase può seguire la paralisi: se l'organo colpito è un arto, la parte si presenta molle, fredda e priva di riflessi e la paralisi può diventare totale e irreversibile. Se la zona colpita è il bulbo spinale (zona di encefalo fra il cervello e il midollo) può sopravvenire una paralisi respiratoria, con conseguenze facilmente immaginabili. Quando viene affrontata con tempestività e all'apparire dei primi sintomi, la malattia può regredire lasciando soltanto qualche danno apparente di varia entità, che nella maggior parte dei casi può essere compensato con adeguate protesi ortopediche.

La vaccinazione Sabin (a base di virus «attenuati» e quindi più efficaci dei virus «morti» usati per il vaccino Salk) avviene per via orale quando il bambino ha pochi mesi: due gocce su una zolletta di zucchero entro il terzo mese, una seconda dose un mese e mezzo dopo, una terza dose al dodicesimo mese e una quarta dose di richiamo durante il terzo anno.

La vaccinazione antipolio è obbligatoria per legge, ma le sanzioni per i genitori irresponsabili che trascurano questo importantissimo dovere sono di lieve entità (per lo più multe).

Fino al 1966, quando la vaccinazione è stata resa obbligatoria, in Italia si verificavano dai 3 ai 4 mila casi di polio l'anno. Dopo il boom delle vaccinazioni che ha caratterizzato il finire degli Anni Sessanta i casi di polio si sono ridotti mediamente a uno l'anno. E la piccola vittima è sempre risultata non vaccinata. Ancora oggi la percentuale di vaccinazioni è altissima al Nord (circa il 99 per cento) e un po' più bassa al Centrosud (circa il 95%). A far trascurare questa pratica non è soltanto la carenza di educazione sanitaria, ma anche l'ignoranza e la paura. E' stato per esempio accertato che qualche anno fa, durante le angosciose settimane del «male oscuro» di Napoli, molti bambini del Meridione non sono stati vaccinati per timore che proprio il vaccino antipolio fosse la causa misteriosa di quel male inafferrabile.

Se le autorità sanitarie parlano di «sospetta» poliomielite non è certo per tranquillizzare i genitori dei bambini esposti a questo rischio. La diagnosi di polio è piuttosto complessa e per determinarla con precisione è sempre necessario effettuare indagini che nei casi in questione non hanno ancora potuto essere completate. Entro 24 ore un virologo dell'Istituto Superiore di Sanità comincerà gli accertamenti per isolare il virus, tipizzarlo, stabilirne l'origine e il meccanismo d'infezione, l'ambiente che ha reso possibile l'affezione, e così via. Prima di arrivare a risultati attendibili ci vorranno dai 15 ai 20 giorni. Quanto si sa oggi è però più che sufficiente a dimostrare che il virus della polio è sempre in agguato, pronto a colpire i bambini indifesi.

Bruno Ghibaudi

Nemica di sempre senza il «Sabin»

In un Paese come il nostro — che, per merito del vaccino Sabin, è ormai praticamente indenne dalla polio (4500 casi nel 1955, «zero» casi nel 1981) — la notizia di sei casi di infezione sembrerebbe mettere in causa la validità dell'attuale «garanzia» contro l'antico spettro della paralisi infantile.

La notizia è triste ma non è certo motivo né di panico né di critica o sfiducia al nostro sistema di «protezione»: perché i poveri bambini (tre libici e tre italiani, tra i cinque e i ventitré mesi di età) oggi colpiti da infezione e paralisi flaccida non erano vaccinati. Quanti altri, c'è invece da chiedersi — per incuria o per immotivato rilassamento di fronte al timore di un nemico già storico si trovano, in Italia, nella stessa esposta e indifesa condizione, come se Salk e poi Sabin non fossero mai esistiti?

Non c'è dubbio che il virus della polio continua a «circolare» fin suo «serbatoio», come è noto, è quello intestinale e la via dell'eventuale contagio è quella, banale e di tutti i giorni della trasmissione «orofecale») e non deve far meraviglia che, là dove manca può (nei non vaccinati) il virus, secondo la sua regola, proditoriamente colpisca. Ma, a parlare in termini di attuale responsabilità e coscienza sanitaria, è proditoria la sua aggressione o non invece soprattutto colpevole l'umana trascuratezza?

Gli attuali casi, sporadicamente insorti nel Lazio e nella Campania, come la sfortunata ma inequivocabile «prova del nove» che senza vaccinazione il virus della polio sarebbe ancora il nemico di sempre.

Torniamo quindi a ripassare bene la semplice ma forse un po' appannata lezione del «quando» e «come» (due gocce di vaccino alla fine del primo trimestre di vita; idem dopo quattro-sei settimane e poi ancora dopo sei-sette mesi e infine il «richiamo» al terzo anno di età) è doveroso far ricorso all'irrinunciabile Sabin.

Italo Minetto

Roma, estradato un pregiudicato israeliano

ROMA — Il pregiudicato israeliano Aharoni Rahamin, di 43 anni, ricercato dalla giustizia del suo Paese per un duplice omicidio e catturato l'estate scorsa a Roma, è stato imbarcato ieri su un aereo di linea della compagnia israeliana El Al, diretto a Tel Aviv, in esecuzione di un provvedimento di estradizione concesso dalla magistratura italiana.

L'arresto di Rahamin risale al 13 agosto scorso quando alla squadra mobile arrivò un'informazione della polizia israeliana che segnalava a Roma l'arrivo della moglie e dei figli del ricercato. Venne disposto un pedinamento della donna che condusse gli agenti in un albergo di via Liguria dove Rahamin aveva preso alloggio presentando un falso passaporto brasiliano.

Scomparve il mattino del 7 gennaio mentre andava a scuola in bicicletta

Due mesi di angoscia per i genitori della bimba sequestrata a Desenzano

Dopo una prima telefonata («preparate i soldi»), i banditi non si sono più fatti vivi «Non sappiamo niente» dice disperata la madre - La piccola frequentava la prima media

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

DESENZANO — Nella chiesa parrocchiale di Rivoltella, piccola frazione di Desenzano del Garda, domenica scorsa una ventina di bambini hanno ricevuto la cresima. Doveva esserci anche Marzia Savio, 11 anni, alunna della prima media, figlia di un operaio e di una casalinga. Al suo posto i compagni hanno messo un mazzo di fiori e un biglietto: «Ti aspettiamo, Marzia». L'attendono da oltre due mesi i genitori, i parenti, un intero paese. Ma di Marzia non ci sono notizie precise. Scomparsa nella nebbia il mattino del 7 gennaio scorso mentre andava a scuola in bicicletta. Un rapimento a scopo di estorsione? E' nelle mani di un bruto? Un'altra più tragica ipotesi la madre non la vuol neppure prendere in considerazione.

Alberta Savio, 43 anni e il marito Giovanni, operaio in un'azienda meccanica di Lonato, vivono in una villetta nel «villaggio Garda», quartiere residenziale di «seconde case», popolato soltanto d'estate. Abitano nella linda casetta sul un piano, circondata dal verde, costruita dal padre della signora Savio, Dario Prati, contitolare di una piccola impresa edile. E' qui che da 70 giorni si vive un dramma che l'incertezza e la mancanza di notizie precise rendono più disperato.

«Capisce — si sfoga Alberta Savio, gli occhi gonfi per chissà quante notti insonni —: *70 giorni vicino al telefono in attesa di una chiamata, di un contatto con chi ha in mano la mia bambina. Lo giuro, non ne sappiamo niente. Neppure una prova che sia viva ha voluto darci quei...». Si trattiene* perché non sa come definire i rapitori di Marzia. *«Aspettiamo un biglietto, una foto, un segno che la bambina sia viva. Niente. Io, mio marito, mio padre cerchiamo di farci coraggio reciprocamente. Poi viene la sera, il mangia un boccone e lo sguardo cade sempre su quella sedia vuota».*

Desenzano. Marzia Savio la bimba scomparsa da 2 mesi (Telef.)

Di Marzia rimane soltanto la bicicletta ritrovata a ridosso di una staccionata la mattina del 7 gennaio. La bambina se ne serviva per raggiungere la scuola. Quel giorno incombeva sulla zona una nebbia fittissima. I banditi hanno atteso la ragazzina lungo la strada sterrata. L'hanno portata con sé assieme alla cartella con i libri di scuola.

«*L'abbiamo presa noi, per farle fare i compiti*» ha telefonato a casa Savio una ora dopo il rapimento. Ha aggiunto: «*Marzia è con noi, cominciate a preparare i soldi del riscatto. Voi sapete chi sono i parenti con i soldi*».

A chi si riferivano i banditi? Forse al nonno di Marzia, un piccolo imprenditore edile proprietario della villetta a Rivoltella? O al calciatore del Milan, Maurizio Venturi, acquistato dalla società rossonera qualche mese fa prelevandolo dal Brescia? Venturi è zio di Marzia e dal giorno del rapimento viene spesso a Rivoltella per seguire gli sviluppi della vicenda.

«*Ma io non capisco* — dice Alberta Savio — *perché i giornali tirino in ballo Venturi. Che cosa c'entra lui? E' soltanto un calciatore, non certo un miliardario*». L'unico a disporre di un modesto capitale è il nonno di Marzia che si dichiara disposto a tutto pur di rivedere la nipote. Ma i familiari negano che sia in corso una trattativa.

«*Se c'è, noi non ne siamo informati* — dicono i carabinieri di Desenzano —. *Per le indagini siamo al punto di partenza. Certo ci sono in paese le voci più strane. Alcuni sostengono che i rapitori si sono fatti vivi pretendendo qualche centinaio di milioni per liberare la bambina. E se si trattasse di sciacalli?*». I carabinieri non escludono alcuna ipotesi. Precisano che se di rapimento si tratta, la banda dei sequestratori non dovrebbe essere fra quelle di alto livello. Potrebbe essere composta da balordi disposti a cedere in cambio di un modesto riscatto.

«*Se puntavano ai miliardi* — dicono gli inquirenti — *hanno sbagliato obiettivo. Nella loro gente piena di soldi ce n'è e la si conosce facilmente*». E allora perché hanno scelto la figlia di un operaio e di una casalinga?

Domande che rimbalzano senza risposta da un bar all'altro in questa cittadina, alla vigilia di essere invasa dalle migliaia di turisti attirati dal mite clima gardesano.

Una cosa è certa: i genitori non lasciano tanto facilmente i bambini circolare non accompagnati. La psicosi del rapimento ha lasciato un segno.

Guido J. Paglia

Sentinella spara ferito un militare

CIVITAVECCHIA — Un militare, Giacomo Tumia, 20 anni, in servizio di ispezione nel deposito di munizioni nella zona di Tarquinia, è stato ferito da un colpo di fucile sparato dalla sentinella. E' accaduto poco dopo le 20 di martedì.

Sono in corso due inchieste.

Il piccolo morì nel pozzo a Vermicino, una tragedia che commosse tutta l'Italia

Soccorsi sbagliati per Alfredino Rampi? Aperta un'inchiesta su 3 alti funzionari

La magistratura ha inviato comunicazioni giudiziarie a dirigenti dei vigili del fuoco e della protezione civile

Alfredo Rampi, morto in fondo al pozzo di Vermicino

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I disperati tentativi fatti per salvare la vita di Alfredino Rampi, il bambino che nel giugno scorso morì in fondo al pozzo di Vermicino al termine di una straziante agonia, furono compiuti con metodi tecnicamente validi, oppure le operazioni furono caratterizzate da inefficienza, confusione e superficialità? Dalla risposta, che uno «*staff*» di periti darà a questa domanda, dipenderà la sorte di quanti diressero l'opera di soccorso. Per il momento, il giudice istruttore Francesco Misiani ha inviato comunicazioni giudiziarie al comandante dei vigili del fuoco di Roma, ingegner Elveno Pastorelli, al capo del dipartimento dei vigili del Lazio, ingegner Fabio Rosati e al dirigente del soccorso civile del ministero dell'Interno, ingegner Italiano Tiezzi.

Nel provvedimento si ipotizza il reato di omissione di soccorso: contestazione che, ripensando alla gigantesca operazione allestita in quei giorni attorno al pozzo per salvare il bambino, potrebbe sembrare del tutto fuori luogo. Ma, secondo il magistrato, nonostante l'impegno profuso dai soccorritori, nel giugno scorso, potrebbero essersi state egualmente grosse lacune.

Proprio per chiarire questo aspetto il giudice Misiani ha disposto la perizia, affidandola a cinque tecnici. Si tratta dell'ingegner Roberto Martori, del professor Rinaldo Genua, docente presso l'Istituto di geologia applicata, del professor Elio Gaingrego, dell'Università di Napoli, del dottor Corrado Mani, medico al centro di rianimazione del Policlinico Gemelli di Roma, e del professor Angelo Fiore.

I periti, a partire dal 31 marzo prossimo, giorno in cui il magistrato consegnerà loro i quesiti, avranno 60 giorni per rispondere. Tra l'altro, gli esperti dovranno dire se fu indovinata la scelta di scavare un pozzo laterale a quello in cui era caduto Alfredino Rampi e se la perforazione, compiuta a breve distanza, poté provocare l'ulteriore caduta del bimbo a circa sessanta metri di profondità, quasi in fondo al pozzo artesiano, dalla profondità iniziale di una trentina di metri. Secondo una ipotesi che già si era affacciata all'epoca della tragedia, infatti, l'acqua usata per trivellare il cunicolo parallelo sarebbe finita nel pozzo in cui era prigioniero il piccolo Alfredino, rendendone scivolose le pareti.

A sollecitare la perizia sono stati gli avvocati Giuseppe Madia e Tiberio Passerani, che assistono Ferdinando e Franca Rampi, i genitori del bambino. Nell'inchiesta sono coinvolte da tempo quattro persone, incriminate per concorso in omicidio colposo. Sono i proprietari del terreno di Vermicino, Amedeo Pisegna, la moglie Pierina Alfani, e i titolari delle ditte che si occuparono rispettivamente dello scavo del pozzo e dello sbancamento del terreno.

Rapinano indumenti per 200 milioni

VICENZA — Banditi, armati e mascherati, hanno fatto irruzione poco dopo le 20,15 nel magazzino di confezioni dei fratelli Garbin a Montebello.

Dopo aver imbavagliato e incatenato al termosifone Germano Garbin e la guardia notturna, Emilio Viero, i malviventi hanno caricato su un camion indumenti per 200 milioni.

Il padre, ventiseienne, è una guardia giurata in servizio a Borgomanero

Uccide per disgrazia il figlio di 2 anni «Pulivo la pistola, è partito un colpo»

BORGOMANERO — «*Stavo pulendo la rivoltella sul tavolo della cucina. Dovevo prendere servizio. Fabio si è arrampicato su una sedia, arrivando sul tavolo. Era convinto che la "Taurus" fosse scarica, l'aveva visto anche mia moglie. Ho appoggiato lo straccio, lui si è aggrappato a un cestino della frutta, mi ha detto "papà". Poi, è partito il colpo. Gli ho tranciato la vita, al mio coccolo. Come abbia fatto non saprei dire. Adesso sono distrutto*».

E' il racconto di Agostino Simonetto, guardia giurata, 26 anni, che ha ucciso involontariamente il suo unico bimbo. Fabio avrebbe compiuto i tre anni il trenta agosto. La tragedia è esplosa martedì sera, poco dopo le 21,30, alla periferia di Borgomanero, in località Casale Tabuloni. Qui, in un'abitazione riattata, vivono da 4 anni, da quando si sono sposati, Agostino Simonetto, originario di Casale Monferrato, e la moglie Adriana Sgammato, pure lei ventiseienne.

Un'esistenza tranquilla, allietata tre anni fa dalla nascita di Fabio, un maschietto pieno di vita. Il padre lavora da un anno alle dipendenze dell'Istituto di vigilanza «Vigilanza Vedetta». Fa i turni di notte. L'altra sera doveva prendere servizio alle 22. Per questo, come sempre, preparava con meticolosità la sua «*38 special*». Un'imprudenza gli ha rovinato la vita. Un colpo, forse difettoso, un movimento brusco. Da mezzo metro Fabio è raggiunto in bocca. Fulminato. Il proiettile infrange poi una porta a vetri. Dal bagno, dov'era andata per prendere il pigiama del bimbo, accorre la madre.

«*L'ho tirato su dal tavolo* — continua il padre —. *Gli ho tastato il cuoricino ma non batteva più più. Allora l'ho avvolto nella giacca della mia divisa. Con mia moglie siamo andati in auto all'ospedale. Purtroppo non c'era più niente da fare*».

Adriana Sgammato ascolta in silenzio il racconto del marito. Da quando è nato Fabio la madre ha lasciato il lavoro per dedicarsi solo al suo bambino. Quando il marito si lascia andare a frasi disperate, cerca di rincuorarlo, per quel che può. Sono appena tornati dall'ospedale. L'altra sera il hanno trattenuti entrambi, in stato di choc. Il padre ha dovuto ricostruire la disgrazia per il pretore Renzo Lombardi. Il magistrato non ha preso nei suoi confronti alcun provvedimento («*accertata la ragionevolezza delle spiegazioni, non ha voluto aggiungere dolore al dolore*»). L'arma è stata posta sotto sequestro per le necessarie perizie.

Oggi si svolgono i funerali. Da quando i genitori sono tornati a casa, il padre non sa darsi pace. I vicini di casa che l'altra sera sono stati svegliati, così come i parenti, cercano invano di consolarli.

Renato Ambiel

Borgomanero. Fabio Simonetto, la piccola vittima (Finotti)

Chiesto ergastolo per l'uccisione di un ragazzo

FOGGIA — Una condanna all'ergastolo, una a 24 anni di reclusione e una a 14 anni sono state chieste dal pubblico ministero Mario Apperti nel processo per il sequestro e l'uccisione di Paolino Gaito, il ragazzo di 15 anni di Foggia assassinato il 3 aprile 1980 e il cui cadavere fu ritrovato nel settembre successivo, sotterrato sul promontorio del Gargano.

Stato civile di Torino

15 MARZO 1982

NATI — **Russo Sperra** Antonella, Piacranienia Silvia; **Candonna** Marco; **Chiesa** Maria; **Conte** Alessia; **Schirdone** Elga; **Bannicandro** Ivan; **Pecoraro** Giuseppe, Rosaria Roberta; **Biscaini** Manuela; **Bonanno** Giulia; **Conti - Galloni** Cristian; **Zangari** Alessandra; **Germano** Carole; **La Iacona** Manuela; **De Silvio** Gian Piero, Vivoli Antonella; **La Cava** Michela; **Iacobelli** Stefano; **Morelli** Simona; **Forte Enza**; **Nastasia** Eleonora; **Orrù** Giorgio, Cusenza Roberto; **Barbagiovanni Gaspare** Daniele, Cristina; Cristina, **Biondolino** Antonio; **Pedulà** Nicoletta; **Curel** Sara; **Usai** Mauro; **Ghiadu** Alessio; **Gallo Cassarino** Angelo; **Todisco** Michele; **Simonetta** Federica; **Spagnuolo** Andrea; **Puzzillo** Paola; **Buratti** Elisa; **Vicenza** Silvia; **Aroni** Erika; **Bistarizzi** Luana; **Prina** Marco; **Di Pierro** Giuseppe, **Travers** Chiara; **Difrancesco** Ivan; **Ferraraccio** Alessia; **Bianco** Manuela; **Bonaginero** Francesca; **Giuliano** Luca; **Grenet Piero**; **Muza** Stefano; **Zumaglini** Daniela; **Brunaglia** Teresa; **Salerno** Ilaria; **Muratori** Simona; **Pariale** Paolo; **Torrengo** Fabio, **Rainotti** Alessio; **Pau** Alessio.

MORTI — **Cala** Luisa, di anni 69, nata a Parigi, pens., abitante in v. Sospello 182; **Castellano** Michele, a 65, Bitonto, pens., v. Saorgio 98; **Casale** Giulia, a 69, Torino, pens., c. Francia 190; **Menegazzo** Emilio, a 72, Cavaso del Tomba, pens., v. Foggiaro 18; **Pezzo Basilio**, a 73, S. Onofrio, pens., v. Cesana 14; **Parenti** Vito, a 44, Conversano, operaio, v. Trabocchi 17; **Ciferelli** Natalizia, a 84, Minerbino Murge, pens., str. Settimo 118/12; **Bernardi** Mario, a 72, Altare, pens., v. Sagra S. Michele 61; **Pizzigo** Vittoria, a 84, Cedo d'Istria, pens., v. Fabrizio 8; **Bala** Margherita, a 83, Solaro, cas., Lgo Dora Voghera 152; **Girotti** Ida, a 74, Torino, pens., c. Vittorio 3; **Prato** Adele, a 58, Torino, pens., c. Casale 2; **Bettinelli** Rosa, a 83, Betsino, pens., v. G. Medici 107; **Francesa** Prassede, a 89, Taglio di Po, pens., v. Lemie 49.

Deceduti in ospedale: **Espedale** Raffaele, a 54, S. Giovanni Cappelani, operaio; **Magalio** Lucia, a 72, pensionata; **Meliana** Enrica, a 82, Alianda Monferrato, pens.; **Rabbi** Caterina, a 78, Torino, pens.; **Carlone** Guido, a 88, Antonino Mocia, pens.; **Nicolli** Maria Lucia, a 83, Lessolo, cas.; **Berent** Maria, a 73, Caverigna, pens.; **Magio** Giuseppe, a 73, Apolissa; pens.; **Ila** Natale, a 82, Mombercelli, pens.; **Antologi** Brigida, a 65, Castel Vilcardo, pens.; **Zandri** Riccardo, a 74, Baruno, pens.; **Iazzetta** Vincenzo, a 67, Alragolia, pens.; **Barbero** Caterina, a 74, Savigliano, pens.; **Derrigard** Antonio, a 52, Aosta, pens.; **Bordoni** Rosa, a 86, Pieve del Cairo, pens.; **Ripamonti** Santina, a 52, Usmate Velate, ragg.; **Tomaino** Rosina, a 58, Decoratore, cas.; **Tiozzo** Antonietta, a 75, Crivoggia, pens.; **Tarlaglia** Margherita, a 81, Cornigliano, pens.; **Grasso** Vincenzo, a 59, Cumiana, pens.; **Negri** Giovanni, a 70, Torino, pens.; **Rosso** Maria, a 67, Barge, pens.; **Andreazza** Giovanna, a 66, Ovaro, rel. lig.; **Pertusio** Natalina, a 60, Moia de Conti, pens.; **Mascarlo** Ban Maria, a 83, Cono, pens.; **Rizzolo** Maria, a 84, Mollazzo, pens.; **Tripiano** Evelina, a 81, Napoli, pens.; **Cason** Speranzina, a 61, Masserata sul Piave, pens.; **Tartaglino** Antonio, a 63, Tronzano, pens.; **Bergoglio** Michelangelo, a 64, Torino, pens.; **Centanino** Giacomo, a 76, S. Martino Canavese, pens.; **Vaccari** Camillo, a 71, Arsiero, pens., **Averone** Renato, a 37, Tronzano, pens.; **Bramante** Giuseppe, a 55, Cossre, pens.; **Campia** Giuseppe, a 77, Meratto, pens.; **Le Feria** Filippa, a 73, Rosi, cas.; **Pregaro** Vincenza, a 93, Mondovì, pens.; **Cerazzetti** Ede v. Calcagno, a 72, Raglio Emilia, pens.; **Isaac** Rina, a 73, S. Pietro al Natisone, pens.; **Costa** Giorgio, a 39, Torino, impiegato; **Gandolfo** Anna, a 44, Torino, operaia; **Ottaviani** Adriana, a 38, S. Maurizio Can se, commerciante; **Ruggieri** Cosima, a 52, Taranto, pens.; **De Gasperis** Anna v. Caldini, a 69, Ponte nelle Alpi, pens.

Nati 58 - Morti 58

16 MARZO 1982

NATI — **Reiti** Sara; **Surlendo** Federico; **D'Angelis** Gabriele, **Val** Raffaella; **Trapchet** Edoardo; **Garlasco** Luisa; **Martino** Noemi; **Gualano** Andrea; **Aliotta** Cristina.

MORTI — **Gonella** Giovanni, di anni 75, nato a Costigliole d'Asti, pens., abitante in via M. Coppino 145; **Cavanna** Carolina, a 75, Piacenza, pens., c. Francia 180; **Maggi** Vittorio, a 58, Torre D'Arese, pens., v. Valleris 309; **Ponta** Giuseppe, a 73, Villadossola, pens., v. Nizza 170; **Bertelde** Giovanni, a 53, Torino, pens., v. Borsi 93; **Cervella** Angela, a 85, Valle d'Istria, cas., v. Delle Pervinche 37; **Gianella** Mario, a 75, Cuorgnè, pens., c. V. Emanuele 91; **Cerato** Costantino, a 90, Moncalvo, pens., c. V. Eman. 71; **Rossa** Claudio, a 57, Pessinetto Inf., imp. v Sempione 216.

Deceduti in ospedale: **Tantel** Sergio, a 59, Mirano, pens.; **Carlone** Vincenzo, a 73, Palazzo S. Gervasio, muratore; **Bolagne** Giuseppe in Migliore, a 75, Torino, pens.; **Chiapperini** Maria Pina, a 14, Torino, studentessa; **Chiesa** Ines in Bertolino, a 71, Torino, pens.; **Corrà** Amerigo, a 88, Ves, pens.; **Galasia** Giuseppe, a 77, Monmadoro, pens.; **Dieca** Pasquale, a 75, Pietre Paola, pens.; **Gallela** Giovanni, a 41, Michael da Muneme, pens.; **Mostia** Gabriella, a 44, Este, operaia; **Cadone** Enzio, a 50, Cossato, operaio; **Zanchetta** Grocetta, a 70, Nervesa Bellaglia, pens.; **Rossi** Giovanni, a 66, Torino, pens.; **Delpero** Bartolomeo, a 90, Canale d'Alba, pens.; **Ferlanello** Margherita, a 80, Torino, pens.; **Gennaro** Antonio, a 93, Osasio, pens.; **Guerriero** Salvatore, a 81, Noto, pens.; **Pierlorti** Francesco, a 77, Locana, pens.; **Di Nicola** Nicola, a 65, Nocera Inf., pens.; **Saletta** Domenico, a 84, Lamie, pens.; **Zucco** Anna, a 71, Torino, pens.

NATI 8 - MORTI 42

(Segue da pagina 5)

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Monateri

cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio la sorella Tona, i fratelli Felice con la moglie Eleonora, Domenico con la moglie Ellena, la cognata Caterina, nipoti, parenti ed il caro amico Guido. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella parrocchia S. Anna dove la cara salma proseguirà per Lamporo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 17 marzo 1982.

La famiglia **Cumba** partecipa commossa al dolore per la scomparsa del

CAVALIERE

Antonio Monateri

— Torino, 17 marzo 1982

La famiglia **Grassi-Actis** si unisce al dolore dei familiari.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Iolanda Perardi

di anni 81

Ne annunciano con dolore la sorella, la cognata, i nipoti.

— Finale Ligure, 17 marzo 1982

La **Transmare S.r.l. S.p.A.** si associa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Manlio Vento

— Torino, 17 marzo 1982.

E' mancato il

Cav. Sisi Santoni

Maresciallo maggiore Fanteria in pensione

A quanti gli hanno voluto bene lo ricordano e lo piangono la moglie Gina, la sorella Rita, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Gesù Adolescente. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 16 marzo 1982.

Carlo e Maria con **Rosanna, Luca** e Maurizio con affetto ricordano nel caro PINO l'uomo semplice e buono.

La famiglia Micalizio commossa partecipa al dolore.

Il 14 marzo è mancato il

dott. Giuseppe Faldella

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la sorella **Maria** e i cugini. Un particolare sentito ringraziamento al signor Mario Rossone per la continua assistenza assidentale. La cara salma riposa nella tomba di famiglia a Coccomillo.

— Torino, 18 marzo 1982.

Dino Fasolis e famiglia, **Adele Barberis** e figli sono vicini a Maria commossi per la perdita del caro cugino

Pippo Faldella

— Milano, 18 marzo 1982.

E' cristianamente mancata

Maria Meirone in Buffa

di anni 69

Lo annunciano il marito **Aldo**; i figli **Brunella** col marito **Claudio Castellengna**, **Guido** con la moglie **Elda Rossa**. Il funerale a Castrol giovedì 18 partendo dall'abitazione del defunto (via Bagnolo 47) alle ore 16,40.

— Cavour, 18 marzo 1982.

Con serenità, cristianamente è mancato

Silvio Zanlungo

L'annunciano la moglie, le figlie Luisa con Francesco, Ermanna con Angelo, nipoti. Funerali venerdì 19 corrente ore 9,45 parrocchia Maria Madre della Misericordia.

— Torino, 17 marzo 1982.

Cristianamente è mancata

Caterina Chiambretti ved. Ferrero

di anni 84

Lo annunciano le adorate figlie **Maria** col marito **Mario Brazzorotta**, **Rina** col **Quagliino**, nipoti e parenti tutti. I funerali Fiano Torinese giovedì ore 16.

— Bevea, 17 marzo 1982.

Ha raggiunto la casa del Padre

Margherita Molino ved. Casetta

Ne danno notizia i figli: **Giovanna, Maria, Orlando, Antonio, Piero, Luciano, Don Renato, Don Enzo, Caterina**, e Armando, genero, nuora, nipoti, fratelli, sorelle, parenti tutti. Invitano ricordarla nelle preghiere. Funerali oggi chiesa Lingotto via Fezza 355 ore 14,30.

— Torino, 17 marzo 1982.

Le famiglie **Giola-Benino-Fantini** partecipano al dolore di Armando e famiglia per la morte della **MAMMA**.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Banchio

Lo annunciano la moglie, cognato Francesco, Vittorina. Funerali 19 marzo 1982 ore 8,30 parrocchia Beato Cottolengo servizio pullman andata ore 8; la presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 17 marzo 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Enrica Finello

di anni 63

L'annunciano la moglie **Ernestina Bellale**, la sorella **Margherita**, i figli **Ornella** con il marito **Bruno** e il figlio **Marco**, **Paolo** e la moglie **Nella**, cognati cognata e parenti tutti. Funerali 18 corrente mese ore 15,30 partendo dalla casa dell'estinto. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 16 marzo 1982.

Il **Personale Docente e non Docente** dell'Istituto di **Chimica Generale** ed Inorganica della Facoltà di Farmacia partecipa al lutto del collega prof. Giuseppe Riontino per la perdita del padre

Ottavio Riontino

— Torino, 17 marzo 1982

Serenamente è mancata

Milla Scaccianoce ved. Leotta

Lo annunciano i figli **Nella e Franco**, la nuora **Bruna e Rita**, i nipoti **Elena, Claudio e Daniele** con la piccola **Maria Francesca** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Edoardo Paternoster per la pratica assistenza. Funerali oggi ore 14,30 dalla parrocchia di Pozzo Strada. Non fiori ma beneficenza

— Torino, 18 marzo 1982.

I **Colleghi** del Ufficio **Cassa Sava** si uniscono al dolore dell'amico Franco e famiglia.

La Direzione e il **Personale** della **Sava S.p.A. Torino** partecipano al lutto del dott. Franco Leotta per la perdita della madre

Milla Scaccianoce ved. Leotta

— Torino, 18 marzo 1982.

ANNIVERSARI

1981 1982

Giulio Roggero

Affettuosamente ricordato con immutato rimpianto. Messa 20 marzo ore 18 S. Giovanni.

— Venna Sevoia, 18 marzo 1982

18-3-1981 ANNIVERSARIO 18-3-1982

De un anno il sorriso di

Alfeo Scalvini

si è spento. Nel doloroso rimpianto di un grande bene perduto, il papà e la mamma lo ricordano a quanti lo ebbero caro. Una Messa sarà celebrata nella parrocchia di S. Maria in Vanzaia sabato 20 marzo alle ore 18.

1981 1982

Nell'anniversario della scomparsa di

Carolina Bonetto Solari

marito e figli la ricordano con immutato rimpianto. Santa Messa Centallese 21 marzo ore 10.30, parrocchia Divina Provvidenza 23 marzo ore 18.

1978 1982

Francesco Ballaris

1980 1982

Umberto Ballaris

Un ricordo dolce e sereno. Mamma e Piero.

1978 1980

Nicola Dedonno

Sempre nel nostro cuore **Wally** Modello.

1978 1982

avv. G. Werthmüller

I suoi cari lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

1980 1982

ONOREVOLE

Pier Luigi Passoni

Sempre rimpianto dalla moglie, figli, (orsetti, nipoti e amici.

— Torino, 18 marzo 1982.

1954 18 Marzo 1980

U.H. COL. PILOTA

dott. Guido Brunati

Sempre ricordato. Sempre rimpianto

Nel ventiseiesimo anniversario della scomparsa del

DOTT.

Angelo Elisio Viberti

la famiglia lo ricorda con infinito rimpianto. Una S. Messa di suffragio sarà celebrata venerdì 19 marzo nella chiesa S. Benedetto, Parco Viberti via Galeani angolo via M. Agliono, ore 18.30.

— Rivoli, 18 marzo 1982.

Le **Officine Viberti S.p.A.** e la **Azienda Consociate** ricordano nel ventiseiesimo anniversario della sua scomparsa l'indimenticabile figura del

DOTT.

Angelo Elisio Viberti

Amministratore unico della Società ed impareggiabile animatore

— Nichelino, 18 marzo 1982

1979 1981

Domenico Gallasio

I tuoi cari lo ricordano con immutato affetto.

21-3-81 21-3-82

Sergio Starace

I tuoi cari con amore. Santa Messa parrocchia St-Martin de Corleans (Aosta) 20 marzo ore 18.30.

— Torino, 18 marzo 1982.

La proposta del Cipe per finanziare gli investimenti Sip

I telefoni forse da aprile aumenteranno ogni due mesi

Dal gennaio '83 è in programma l'introduzione degli «scatti» nelle chiamate urbane

ROMA — Aumenti delle tariffe telefoniche bimestrali (come per le tariffe elettriche) a partire dal primo aprile prossimo; introduzione delle tariffe a scatto nelle conversazioni urbane (cominciando da Roma e Milano) dal primo gennaio 1983; conferma della cassa conguaglio per il settore telefonico «alimentata» con lo stesso sovrapprezzo del 1981 (15 lire su ogni scatto telefonico esclusi quelli della fascia sociale); aumento del capitale sociale della Sip di 1350 miliardi entro il 1984.

Sono queste le indicazioni contenute in una bozza di delibera messa a punto dagli uffici tecnici del Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) che sarà sottoposta all'esame dello stesso comitato mercoledì prossimo, in occasione della discussione del piano nazionale per le telecomunicazioni e del programma quinquennale della Stet.

Questi adeguamenti tariffari serviranno a finanziare gli investimenti programmati dalla Sip (che prevede di aumentare quest'anno di 850 mila unità il numero degli abbonati al telefono) e favorire, così, l'occupazione nelle aziende del settore elettronico che dipendono dalle commesse

Nella bozza con la quale il Cipe dovrebbe approvare il piano nazionale delle telecomunicazioni ed il programma della Stet per il quinquennio 1982-86, il comitato esprime il parere che *«l'adeguamento delle tariffe telefoniche, necessario per coprire i costi del biennio 1982-83, debba essere applicato gradualmente e con variazioni bimestrali* — come per le tariffe elettriche — *a partire dal primo aprile 1982»* e che l'aumento sia *«articolato con incidenza differenziata tra le diverse voci di tariffa e categorie di utenza, con maggior peso sulle ore di più intenso utilizzo degli impianti, tendendo ad una graduale semplificazione della struttura tariffaria tale da ridurre le varie articolazioni delle voci di tariffa»*. In questa stessa bozza, il Cipe *«conferma l'indispensabilità di introdurre, dal primo gennaio 1983, la tariffa a tempo nelle conversazioni urbane a partire dalle principali aree metropolitane»*.

Questi due provvedimenti sono soltanto alcuni di quelli previsti dal Cipe affinché la Sip possa effettuare i suoi programmi di investimenti che prevedono uno sforzo finanziario di 3060 miliardi di lire nel 1982, di 3650 miliardi nel 1983 e di 4230 miliardi nel 1984.

Tra le altre misure previste nella bozza di delibera del Cipe vi sono anche: un invito al ministero delle Partecipazioni Statali affinché *«assuma le iniziative necessarie per assicurare alla Sip, tramite l'Iri e la Stet, un conferimento al capitale sociale* — su un totale di 2350 miliardi nel triennio 1982-84 — *di 1350 miliardi»* e un invito al ministero delle Poste e al Comitato interministeriale prezzi (Cip) affinché assumano *«entro il corrente anno, le necessarie iniziative legislative al fine di rendere possibile la riduzione dal 4,50 allo 0,50 per cento del canone di concessione applicato sui proventi della Sip»*.

Il piano nazionale delle telecomunicazioni che sarà sottoposto mercoledì prossimo al Cipe (la riunione doveva tenersi domani, ma è slittata di una settimana) prevede investimenti complessivi per 29.933 miliardi di lire entro il 1990: la maggior parte di questi investimenti riguardano il settore telefonico (28.655 miliardi di cui 7850 miliardi entro il 1983) mentre 1060 miliardi (360 entro il 1983) saranno destinati al settore dei telex.

Gli investimenti per i nuovi servizi (videotex, teletex, fac-simile ecc.) saranno pari a 730 miliardi.

In carcere per il falso «Interferon»

Percosso in carcere il dottor Battista ex aiuto di Tarro

NAPOLI — Il dott. Antonio Battista, l'ex collaboratore del prof. Tarro sugli studi per la cura del cancro, arrestato con l'accusa di truffa aggravata, sarebbe stato aggredito nella cella del padiglione «Firenze», nel carcere di Poggioreale, da un gruppo di detenuti politicizzati. Lo accusano di aver speculato nelle cure agli ammalati con il presunto farmaco «Interferon».

Nell'ambito dell'inchiesta — che ha coinvolto anche il prof. Oliulio Tarro — è stata, intanto, interrogata martedì pomeriggio la moglie del dott. Battista, Fortunata Longobardi. Avrebbe esibito una documentazione dalla quale risulterebbe che «l'Interferon» dato ai suoi pazienti il dott. Battista lo avrebbe avuto dal prof. Tarro il quale, a sua volta, lo avrebbe ricevuto da un istituto di sperimentazione inglese.

Il dott. Battista è finito in carcere perché accusato dai familiari di alcuni ammalati; è difeso dagli avvocati Vittorio Botti e Renato Orefice. Si è anche appreso che sono stati disposti dal sostituto procuratore, dott. Avecone, altri accertamenti, anche bancari, per poter chiarire tutti gli aspetti della vicenda e accertare tutte le responsabilità.

Le indagini non riusciranno a dimostrare il contrario, il comportamento deontologico (e soprattutto umano) del dott. Battista non ha attenuanti. Lo accusano di aver somministrato ai pazienti, affetti dal terribile male, sostanze inefficaci ai fini di una sperata guarigione.

Il virologo non avrebbe consigliato questa cura per dare una speranza all'ammalato, ma soltanto per guadagnare molti soldi.

Venezia ha perso (in dieci anni) 25 mila abitanti

VENEZIA — La popolazione residente nel «centro storico» di Venezia è diminuita di quasi 25 mila persone negli ultimi 10 anni e le abitazioni non occupate sono più che raddoppiate rispetto al 1971. Sono questi i primi dati forniti dal censimento del 1981.

IL LEASING E' UN BUON INVESTIMENTO
(PER TUTTI E TRE)

PER CHI, in qualità di risparmiatore, intende investire il proprio denaro a tassi di rendimento elevati finanziando l'attività di leasing: il nostro istituto mette a disposizione degli investitori — privati e aziende — il **«CASH MANAGEMENT»,** servizio di gestione della liquidità per depositi a vista e vincolati.

PER CHI, in qualità di cliente, acquista dall'**Istituto Milanese Leasing spa** — società del nostro gruppo — un bene in leasing: minimo impegno finanziario ed immediato godimento del bene; snellezza delle procedure e rapida evasione delle richieste di finanziamento.

PER CHI, in qualità di fornitore, intende allargare, con il leasing, le possibilità di vendita dei propri prodotti: attraverso la stipula di Convenzioni con l'**Istituto Milanese Leasing spa,** mettiamo a disposizione dei fornitori linee di credito di ammontare predeterminato.

Istituto Milanese Fiduciario spa
20124 Milano - Via Settembrini, 11 - Tel. (02) 2870086 (5 linee) - Telex 313871
10123 Torino - Via Pomba, 29 - Tel. (011) 556947-531497

L'Istituto Milanese Fiduciario spa e l'Istituto Milanese Leasing spa sono Società del Gruppo Istituto Finanziario Milanese spa

Head & Grand

Per lavori abusivi nella riserva

Parco del Gran Paradiso si dimette il presidente dopo un avviso di reato

AOSTA — Il presidente del Parco Nazionale del Gran Paradiso, professor Mario Rey, ha dato le dimissioni dalla carica dopo aver ricevuto una comunicazione giudiziaria dal pretore Giovanni Sella di Aosta per omissione di atti d'ufficio e omissione di denuncia.

Mario Rey, secondo il magistrato, non avrebbe ordinato di porre le regolamentari paline che delimitano i confini del Parco Nazionale nella zona della Valsavarenche nonostante previsto dal decreto ministeriale Marcora del 1977. Inoltre non avrebbe bloccato i lavori di ristrutturazione dell'albergo «Genzianella» della frazione Pont, sempre in Valsavarenche.

Giovanni Sella ha emesso l'avviso giudiziario su esposto-denuncia presentato il 7 ottobre 1981 dall'Ente nazionale protezione animali (Enpa). Tutta la vicenda è coperta da segreto istruttorio. Comunicazioni giudiziarie sarebbero state inviate anche ad altre persone, tra cui la proprietaria della «Genzianella», Luisella Charruas, moglie dell'assessore regionale all'Industria, Commercio, Artigianato e Trasporti Guido Chabod.

Ieri il professor Mario Rey è stato a Torino, all'Università, dove insegna, quindi ha telefonato agli uffici dell'Ente Parco per avvertire che non sarebbe tornato sino alla settimana prossima. Non è stato possibile ottenere da lui informazioni dirette. Le dimissioni sarebbero però irrevocabili

Il sindaco di Valsavarenche, Adriano Chabod, ha dichiarato che l'ampliamento dell'albergo «Genzianella» era stato approvato dalla Commissione edilizia e dalla giunta comunale. *«Si tratta di una ristrutturazione con l'aggiunta di circa 50 metri cubi al fabbricato preesistente per dotare l'albergo dei servizi. Lo stesso piano regolatore prevede la possibilità di simili interventi. Non sono state quindi violate norme comunali»*.

Anche il presidente Mario Rey avrebbe dato il consenso alla ristrutturazione (tutte le opere nel territorio del Parco sono soggette al parere vincolante dell'Ente) oppure si sarebbe opposto ad essa, ritenendola regolare: questo atteggiamento avrebbe indotto il pretore Sella, su esposto dell'Enpa, a iniziare l'inchiesta.

Quanto alle paline che segnano i confini del territorio protetto, la vicenda vede in contrasto lo Stato con Valsavarenche sul reale perimetro del Parco e ha già avuto un risvolto giudiziario, concluso con l'assoluzione di costruttori e la condanna di due amministratori pubblici.

Le dimissioni di Rey potrebbero inasprire i rapporti tra gli abitanti e il Parco. *«Vi sarà guerra calda, dopo quella fredda a base di carta bollata»*, dice il sindaco Chabod. Se l'inchiesta si concludesse con un rinvio a giudizio, c'è chi fa l'ipotesi che altri paesi, come Cogne, sarebbero in parte «fuori legge» per irregolarità edilizie, rientrando nel Parco.

Enrico Martinet

L'Italia ha un primato: gli scali aerei cenerentola

Venezia, l'aeroporto Marco Polo in attesa di qualche volo in più

L'impianto avrebbe tutte le caratteristiche per funzionare a pieno regime, ma è largamente sottoutilizzato - Si chiedono nuovi collegamenti con l'interno e con l'estero

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — E' una delle piste più sicure d'Italia: lunga 3300 metri, può accogliere qualunque tipo di velivolo. L'avvicinamento è sull'acqua: non vi sono ostacoli di nessuna natura, il radar c'è la nebbia, perché soffia un po' di vento che l'allontana.

L'aeroporto Marco Polo, di Tessera, vicino a Venezia, avrebbe dunque tutte le caratteristiche per funzionare a pieno ritmo. Invece è uno scalo cenerentola, utilizzato molto al di sotto delle sue reali possibilità e delle esigenze dell'area che dovrebbe servire.

L'anno scorso vi sono transitati 736.100 passeggeri, nei voli di linea, ai quali bisogna aggiungerne altri trecentomila dei charters. Più di un milione di viaggiatori si sono accalcati nei prefabbricati che da 22 anni fungono da aerostazione. Una sistemazione provvisoria, ma si sa come vanno a finire le cose nel nostro Paese: il provvisorio diventa definitivo, sui tavoli dei ministeri si ammucchiano progetti e studi, sembra sempre che i lavori debbano incominciare da un momento all'altro e invece...

«Questo è l'aeroporto italiano che è costato di meno — dice l'ing. Guido Lui, direttore tecnico — *nel 1960 per il primo lotto dei lavori, costruzione della pista e di alcune infrastrutture essenziali, sono stati spesi cinque miliardi. Altrettanti sono stati utilizzati per ampliare i prefabbricati e cercare di dare un certo comfort ai passeggeri. Ma questo denaro avrebbe potuto essere speso meglio, incominciando a costruire la nuova aerostazione, invece di mettere delle pezze qua e là»*.

Secondo il direttore, l'aeroporto Marco Polo non è utilizzato a dovere: *«Il Veneto non fa parte del triangolo industriale, ma contribuisce marcatamente all'attività economica di scambio. Possibilità di sviluppo del traffico aereo ce ne sono, noi puntiamo su collegamenti più diretti: riteniamo non troppo giusto che il monopolio dei voli transcontinentali appartenga solo a Milano e Roma»*.

Per gli operatori economici e commerciali del Veneto, sarebbero necessarie nuove linee a largo raggio (con Atene e Il Cairo) e altre interne, con Genova e Torino. Attualmente, dal Marco Polo partono e arrivano voli per Parigi, Francoforte, Londra, Monaco, Roma e Milano. Durante l'estate, vengono attuate rotte con Dusseldorf, Bruxelles e Olbia. Ed è tutto qui.

Dotato di apparati di terza categoria, che consentono di atterrare con cento metri di visibilità (atterraggio cieco), lo scalo veneto rimane per buona parte della giornata inoperoso, mentre i viaggiatori sono costretti a lunghe, interminabili attese negli aeroporti di Milano e Roma, dove la confusione e il disservizio regnano sovrani.

Da anni, per esempio, la Camera di commercio di Venezia ha preparato uno studio sulla validità commerciale di un collegamento diretto con Zurigo. Una compagnia svizzera, la Crossair, è disposta a realizzarlo, ma il Ministero dei trasporti italiano non ha dato la concessione. Si teme la concorrenza che lo scalo elvetico, da cui si parte per tutto il mondo con efficienza e puntualità impeccabili, farebbe all'Alitalia, la quale, invece, offre ai passeggeri il tormento del transito a Fiumicino.

«E' ingiusto però — sostiene l'ing. Lui — *penalizzare i viaggiatori e bloccare lo sviluppo di un aeroporto regionale così importante in nome di un'assurda politica centrista dei collegamenti»*.

Del Marco Polo, l'anno scorso sono partite 3300 tonnellate di merci. *«C'è stato un calo rispetto al 1980* — spiega il direttore tecnico — *conseguenza di un'opera di drenaggio compiuta da alcune compagnie straniere che, con le nostre stesse tariffe, si impegnano a portare le merci nei loro aeroporti di partenza, offrendo così migliori garanzie di orario e sicurezza»*. Ancora una volta, lo scalo veneziano è stato penalizzato per colpa dell'inefficienza dei due massimi aeroporti italiani (Roma e Milano), che non sono in grado di offrire garanzie ai viaggiatori e agli spedizionieri.

«Il decentramento di qualche collegamento internazionale — precisa l'ing. Lui — *permetterebbe di risolvere il pressante problema dell'intasamento di Fiumicino e Linate e darebbe nuova linfa vitale ad aeroporti che, come questo di Venezia, vengono meno al loro compito per mancanza di collegamenti»*.

Francesco Fornari

Droga: sgominate due «gang» di spacciatori

ROMA — Dieci persone, componenti di due organizzazioni internazionali, sono state arrestate per spaccio di eroina e hashish. I carabinieri hanno anche sequestrato un chilo e 300 grammi di eroina, del tipo «brown sugar» e [illegible] pura al 90 per cento (sul mercato al minuto, dopo essere stata trattata con additivi chimici vari, ha un valore superiore al miliardo) e recuperato circa 40 milioni di lire in valuta italiana e straniera, provento di vendite precedenti agli arresti. La droga sarebbe arrivata in Italia da Damasco, Istanbul, Sofia, Belgrado e altre zone del Medio Oriente. I corrieri viaggiavano in aereo poi, alla frontiera italiana, prendevano il treno per giungere a Roma e a Firenze, dove avveniva la vendita a spacciatori locali.

A Roma sono stati arrestati il tunisino Ben Bouhouit Mabrouk Ben Lagami, 27 anni, gli egiziani Ahmed Mohamed Baioumi Gowad, 32, e Abed Al Messih Yonan, di 35.

Missili e laser sul nuovo Apache

Washington, Alla presenza del viceministro alla Difesa Usa, Frank Carlucci, è stato presentato l'Apache, il nuovo elicottero d'attacco per l'esercito. E' armato con missili a guida laser (Tel. Ap)

LOTTERIA DI AGNANO

Sulle tracce della fortuna
1° Premio 500 milioni
e centinaia di milioni in altri premi
Estrazione Sabato 3 Aprile 1982

Era in carcere dal giugno 1980

Belgrado: liberato l'industriale Ladini

BELGRADO — Gianfranco Ladini il dirigente commerciale triestino da nove mesi detenuto nelle carceri jugoslave è stato rilasciato ieri a Belgrado.

In favore della sua liberazione, cui era stato interessato anche il presidente Pertini, era ripetutamente intervenuto il ministro degli Esteri Emilio Colombo.

Gianfranco Ladini era stato arrestato il 26 giugno dell'anno scorso due giorni dopo la cattura di sei dirigenti di società commerciali del Kosovo; le accuse loro rivolte erano di illeciti e *«minaccia controrivoluzionaria all'ordine sociale jugoslavo e alle sue basi economiche»*.

In questi mesi il dirigente triestino ha potuto ricevere visite periodiche della moglie, ma i suoi avvocati hanno avuto compiti limitati in base allo «stato di *necessità dettato da ragioni di sicurezza*».

Il «caso Ladini» aveva sollevato in Italia molto scalpore per le ripetute accuse lanciate dalla famiglia agli inquirenti jugoslavi *«di torture e maltrattamenti di ogni genere per costringerlo a confessare colpe mai commesse»*, cui l'agenzia «Tanjug» aveva replicato sostenendo che «l'imprenditore triestino godeva in carcere di tutti i diritti garantiti dalla legge».

La sua cella, si è appreso, era tuttavia di appena due metri quadrati.

Secondo un esposto dei familiari, in carcere veniva somministrato al loro congiunto cibo con aggiunta di stupefacenti; in cella veniva raggiunto da onde elettromagnetiche e onde sonore ad alto volume; infine i carcerieri gli comunicavano false notizie allarmanti sulle condizioni del padre e della moglie.

Multa al ristorante di Trastevere

Nei guai «Meo Patacca» per il pesce surgelato

ROMA — L'inchiesta della pretura sul pesce surgelato ha fatto ieri una vittima illustre, il ristorante trasteverino «Da Meo Patacca», che è stato condannato dal pretore Amendola a una multa di 500 mila lire e alla pubblicazione della sentenza sui giornali.

Il titolare dell'esercizio è responsabile di «tentata frode in commercio», per non aver dichiarato sul menù che il pesce servito era surgelato.

La inchiesta, aperta dalla sezione antisofisticazioni della pretura e conclusasi con la condanna del ristoratore, ha coinvolto diversi locali della capitale. Sotto accusa non la qualità del cibo ma il modo in cui venivano presentati ai clienti.

Il fatto di non aver segnalato sulla lista del giorno che si cucina pesce surgelato equivale infatti, secondo il magistrato, a un tentativo di frode commerciale, perché si fa passare quel genere alimentare per fresco e, soprattutto, lo si fa pagare per tale, mentre notoriamente il costo dei prodotti ibernati è assai inferiore.

Esami scolastici Compensi più alti per i commissari

ROMA — E' stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 marzo il decreto del ministro della Pubblica Istruzione Bodrato con il quale vengono rivalutati i compensi per i componenti delle commissioni d'esame.

In particolare, per gli esami di maturità, l'indennità per i presidenti di commissione è aumentata da 550 mila a 895 mila lire; l'indennità per i commissari, compresi i rappresentanti di classe e i membri aggregati a pieno titolo, da 363 mila a 399.300 lire.

Parte lesa la Regione Puglia

Truffa delle analisi 5 condannati a Bari

BARI — Riconosciuti colpevoli di truffa aggravata in danno della Regione Puglia, falso ed esercizio abusivo della professione medica un sanitario, un tecnico di laboratorio di analisi dell'ospedale regionale «Cotugno» e una biologa — cogestori di un gabinetto privato di analisi a Bitetto — sono stati condannati a pene varianti fra i tre anni e un anno e dieci mesi di reclusione. Insieme con loro sempre per truffa in danno dell'ente Regione condannati a un anno e due mesi ciascuno anche i gestori di due laboratori privati di analisi, uno a Bari, l'altro a Grumo Appula.

Secondo quanto ha accertato l'inchiesta condotta dai carabinieri Nicola Lopriano, 53 anni, medico mutualistico di Bitetto (tre anni di carcere) prescriveva ai suoi pazienti analisi spesso «ingiustificate» (da un minimo di dieci ad un massimo di 21 esami per cliente) che dovevano venire eseguite nell'unico laboratorio convenzionato della zona, quello di Bitetto, alla cui cogestione Lopriano era interessato. Le analisi venivano tuttavia eseguite solo in parte in quel gabinetto

Occupazione case 24 capifamiglia assolti a Palermo

PALERMO — Ventiquattro capifamiglia che avevano occupato abusivamente alcuni alloggi popolari nel quartiere «Sperone» sono stati assolti, perché il fatto non costituisce reato, dal pretore Carollo.

Accogliendo la tesi dei servizi sociali, che si erano introdotti negli appartamenti costruiti dall'Istituto autonomo case popolari, il pretore ha stabilito che l'occupazione — avvenuta l'anno scorso — non era stata preordinata.

AIUTIAMOLI!

U.I.L.D.M.
UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE
Ente Giuridico D.P.R. n. 391 del 1/5/1970
Membro fondatore della
EUROPEAN ALLIANCE OF MUSCULAR DISTROPHY ASSOCIATIONS con sede a Londra

Direzione Regionale
Piemontese: via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino
Tel. 766.771

CONVOCAZIONE
ASSEMBLEA GENERALE SOCI UILDM - TORINO
19 MARZO 1982 ore 16
presso AULA CLINICA NEUROLOGICA UNIVERSITARIA
Via Cherasco 15

ORDINE DEL GIORNO:
1) Relazione dott. L. BUSSI presidente UILDM - TO
2) Presentazione bilancio 1981
3) Relazione Presidente Revisori dei Conti, rag. Saracco
4) Relazione del Prof. D. Schiffer, Direttore II Clinica Neurologica Universitaria, sull'attività del «Centro per le malattie neuromuscolari»

Dalle 15 alle 19 votazione per elezione del Nuovo Consiglio Regionale Piemontese U.I.L.D.M.

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

STUDIO REY affitta o vende capannoni industriali da mq 1300 a mq 6000 con uffici varie zone. Tel. 501 818.

STUDIO REY vende tra Mappano Leinì vicino statale capannone industriale mq 1.450 più uffici alloggio custode mensa servizi basso fabbricato mq 1.050 richiesta L. 250 mila al mq trattabili. Tel. 501 818.

UFFICIO piano rialzato o primo piano o basso fabbricato 140/180 mq cerchiamo zona centro semicentro. Tel. 331.572 ore ufficio.

VIA Berthollet 30 locale commerciale interno cortile mq 160 su 2 piani occupato vende Lux Case tel. 545.476.

VIA Bernola negozio 2 vetrine retro wc mq 85 libero fine anno Lux Case vende. Telefonare 545.476.

VIA Saluzzo ottimo investimento muri negozio 5 locali 3 vetrine 3 cantine L. 50 milioni mutuo dilazioni. Telefonare 510.801 ufficio.

ZONA Madonna affittasi locale mq 370 più mq 500 cortile indipendente adatto ufficio deposito L. 1 milione 300 mila. Tel. 355.344 - 324.797.

ZONA Valentino liberi muri negozio 4 locali con 3 vetrine servizi e cantine possibilità finanziamento. Telefonare 510.801 ufficio.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILE autista piemontese 50enne patente «C» offresi case signorili referenze bancarie. Tel. 539 358 Torino.

ALESUARISTA tracciatore con esperienza pluriennale offresi ad officine meccaniche di precisione. Telefonare 901 6795 dopo ore 19.

ARTIGIANO tubista saldatore radiografato patentato offresi. Tel. (0121) 77.394.

AUTISTA anni 48 patente D pratico Torino e Piemonte offresi. Telefonare 704 219.

AUTISTA disponibile come persona di fiducia addetto alla sicurezza personale, con esperienza. Telefonare 780 5232 ore serali.

AUTISTA fattorino patente D offresi 4 giorni la settimana a ditte o agenzie per incarichi di fiducia. Max referenze. Tel. 341 336.

AUTISTA patente D pubblica offresi anche viaggi lunghi. Telefonare 216.891.

AUTISTA patente C cerca lavoro passaggio diretto. Telefonare 477 082.

AUTISTA patente B 25enne pratico città passaggio diretto offresi anche per lunghi viaggi. Telefonare 626.307.

AUTISTA ventiquattrenne patente C offresi serie ditte, passaggio diretto. Tel. 958 52 06 ore pasti.

AUTISTA 42enne patente D-E cerca lavoro. Tel. 216.293 - 204 529.

CAMERIERE extra lavori offresi ristorante servizio alla francese. Telefonare 259.188.

CAPO turno fonderia alluminio capacità comando esperienza ventennale referenziato, offresi. Telefonare 621.2353.

CONIUGI con due figli offronsi ad azienda agricola o a stabilimento come custodi tuttofare con possibilità di abitazione. Tel. 959 14 71.

CONIUGI con figlio cercano portineria, già pratici, ottime referenze. Tel. 707.17.10.

CONIUGI referenziati cercano sistemazione abitabile cambio pulizia scala. Telefonare 606 63 48.

COPPIA cerca lavoro presso famiglia. Telefonare 830.509.

CUOCO libero subito offresi pratico ristorante e mense aziendali. Telefonare 579 000.

CUOCO referenziato offresi per Torino o provincia. Tel. ore 12,18 - 18-20 al 585.546.

DONNA offresi tuttofare anche custodia bimbo o persona anziana. Telefonare 304.561.

FABBRO cerca lavoro anche solo mattino. Telefonare 540.9430.

OFFRESI autista patente D-E ex referenze. Telefonare 992.7881.

OFFRESI collaboratrice domestica tutto il giorno referenziata. Telefonare 447.1551.

OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 830.541.

OFFROMI qualsiasi lavoro anche domenica, custode, patente D-E pubblica con K4. Telefonare 657.662 ore pasti.

OPERAIA generica cerca lavoro presso industria leggera solo passaggio diretto no turni referenziata. Tel. 690.9282 serali.

OPERAIO piccolo-medio piemontese serietà presenza cerca lavoro anche mezza giornata disponibile dal lunedì al sabato patente B. Tel. 610.568.

OPERAIO qualificato 40enne patente B passaggio diretto offresi qualsiasi lavoro. Tel. 645.213.

OPERAIO 21enne con patente C offresi passaggio diretto. Telefonare 383.001.

PENSIONATO patente B giovanile volenteroso referenze scritte offresi qualsiasi lavoro purché serio. Telefonare 887.7300.

PENSIONATO pratico bancario offresi anche mezza giornata. Telefonare 793 23 61.

PENSIONATO 52enne patente fuochista e patente per auto cerca lavoro. Telefonare 395.806.

PREPENSIONATO piemontese patente B volenteroso offresi come fattorino magazziniere o serio lavoro. Tel. 354.292.

RAGAZZO offresi apprendista qualsiasi lavoro Torino Chivasso Trino. Telefonare 011 859.443 ore ufficio.

RAGAZZO 18enne apprendista cerca lavoro. Telefonare 347.07.30.

SIGNORA offresi per stiro e cucito due giorni alla settimana. Tel. 385.068 pasti.

VEDOVA libera impegni, referenziatissima cerca diurno impiego dama di compagnia. Tel. 546.092 dalle 15 alle 19.

VENTITREENNE offresi come fattorino o magazziniere pratico città, milledisette. Telefonare 741.607.

26ENNE offresi a seria ditta come magazziniere o operaio passaggio diretto. Tel. 220.1359.

commessi, baristi

COMMESSA esperienza decennale porcellane cristallerie articoli regalo in genere offresi anche serio. Tel. 251.858 pasti.

OFFRESI cameriera, barbaista, ottime referenze. Tel. 854.138 dalle ore 12.30 alle 18,30.

18ENNE offresi commessa o cameriera qualsiasi genere già pratica. Telefonare 830.9519.

impiegati

CONTABILITA' iva bilanci pluriennale banche part-time offresi. Tel. 309.0887.

CORRISPONDENTE inglese francese tedesco esperienza triennale presso seria ditta in Torino offresi. Telef. 241.935.

DIPLOMATA perito aziendale 1° impiego offresi seria ditta. Tel. 356.969.

DIPLOMATA 21enne cerca impiego presso seria ditta libera subito. Tel. 353.658.

DIPLOMATA 20enne pratica lavori ufficio conoscenza terminale possibilità passaggio diretto offresi. Telefonare 434.113.

DIPLOMATO volenteroso dinamico ottima conoscenza inglese offresi agenzia di viaggi. Telefonare 301.011.

DIRETTORE concessionaria auto anni 40 con lunga esperienza di gestione aziendale in regime di concessione pura conduzione personale e organizzazione vendite cerca per miglioramento sistemazione adeguata. Scrivere «Publikompass 5335 — 10100 Torino».

ELETTRONICO con esperienza di testing, sviluppo hard-soft Z80, programmazione scientifica offresi part-time. Tel. 586.257.

ESPERIENZA biennale export ottima conoscenza inglese francese scritto parlato seria 24enne presenta libera subito passaggio diretto esamina offerte. Telefonare ore pomeriggio 720.761.

DOMANI
E'LA FESTA DEL PAPA'

REGALA VECCHIA ROMAGNA PAPA' VINCE TANTE FIAT

Che festa la festa del papà quest'anno!
Grande il regalo: Vecchia Romagna Etichetta Nera, come vuole la tradizione. Fantastici i premi in palio fra tutti i papà che partecipano al Concorso Vecchia Romagna Festa del Papà 1982:
7 FIAT RITMO "SUPER 75", in serie speciale (carrozzeria nera con fregi oro, tappezzeria in velluto pregiato color brandy, minirack con radioregistratore stereo).
Come si fa a vincere? Basta spedire la cartolina (che deve pervenire entro e non oltre il 15/4/82) allegata a ogni bottiglia e... buona fortuna a tutti i papà!

PAPA' FESTEGGIATO PAPA' FORTUNATO

SGVR7/6 - Aut. Min. 4/226146

MECCANICO vende con garanzia Fiat 500L, 500F, 126, Fulvia coupé, Fiat 124 coupé Vignale, 124 Spider, Alfasud Ti, Bmw 323 i (km 15 mila), 125 Special gas gancio traino e tante altre vetture pagamento rateale. Telefonare 721.983.

MERCEDES 300 D 79 azzurro come nuovo pochi km inurtato permuta rateizza Fiorauto, corso Turati 13 D.

MINI De Tomaso nero unico proprietario 80, 10.000 km [illegible] perfetto vendo permuta dilaziono Autocinco 687.220.

MINI 90 N. 80 unico proprietario rossa 10.000 km vera occasione vendo permuto dilaziono Autocinco 687.220.

PANDA 45 nera privato vende 4 mesi 3000 km antifurto perfetta 5 milioni 100.000 contanti. Tel. 964.6151.

PANIRO MOTORS
Golf Diesel pronta consegna e recentissima, Golf Diesel furgonetta ottima occasione, Golf GTI 8 mesi nero accessoriato come nuovo corso Orbassano 90, telefono 398.008 - 361.943.

PER LA SCELTA
della tua vettura d'occasione c'è Soima Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Soima Auto corso Giulio Cesare 186. Tel. 205.1977 - 205.2005.

PRIVATAMENTE cedo contratto A112 Elite grigio scuro metallizzato nuovo da immatricolare vero affare. Tel. ore ufficio al 696.1755.

PRIVATO vende 127 Fiorino dell'80 unico proprietario, fatturabile, km 15 mila. Tel. ore ufficio al 696.1755.

RENAULT R 20 TS km 20 mila giugno 1980 gancio traino vetri elettrici chiusura centralizzata L. 7 milioni 500 mila vendesi. Telefonare 501.785.

RITMO Diesel Gold Superpanda Panda furgonetta Panda Rock 127 III serie vip Midnight a prezzi di fabbrica vende direttamente carrozzeria Moretti via Monginevro 290, telefono 700.885.

R5 GTL nera 80 vende in garanzia concessionario Volkswagen, Audi, Simoni corso Turati 53, tel. 506.106.

SAAB 900 turbo 3 P 80 azzurro metallizzato tetto apribile 5ª marcia vetri elettrici aria condizionata pochi km inurtato con garanzia Saab vende permuta rateizza Fiorauto, corso Turati 13 D.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw. Corso Raffaello 3. Tel. 658.001.

SIMONI conc. Volkswagen, Audi, Porsche vende in garanzia: Golf GL, Golf GLD, Passat GLD, Audi 80 GLD, Audi 100 CD diesel, Porsche 924-911, 132 Horizon 104, Mini 90 III, Ritmo 60 CL 5 P, R5 GTL, 126, CX. C. Turati, 53, tel. 506.106 aperto il sabato pomeriggio.

SOIMA AUTO
vende Fiat 132 1600 cc taxi automatica TOTO L. 3 milioni, anche ratealmente, anche senza anticipo, anche con ritiro del vostro usato.
SOIMA AUTO
corso G. Cesare 186, tel. 205.1977.

KITCAR — **SPORTIVE**
super occasione Alfetta GT 1.6 To/V3 unico proprietario, blu scuro, ruote in lega - Spider 1.5 nera anno 81 pochissimi km - vetture stupende. KitCar, corso Belgio 101, tel. 899.6044.

TOYOTA Land Cruiser anno '80 km 14 mila autovettura privato vende esclusivamente privato. Telefonare 320.690.

TOYOTA 3000 autocarro nuovo pronta consegna: Toyota '79 vettura da immatricolare. Auto Isabella, c. Dante 133, tel. 651.753.

UNICO proprietario vendo Bmw 518 anno 79 metallizzato come nuovo mai bocciata. Tel. pasti 749.2131.

KITCAR — **1100 - 1300 CC**
Fiat 128 CL anno 78 - Alfa Sud 5 marce anno 77 e anni 80 - 81 - Ritmo 60 anno 80 - Mini De Tomaso anno 80 - KitCar, corso Belgio 101, tel. 899.6044.

127 1050 77 127 900 3P 77 Panda 30 80 132 1600 78 Autocinco vende permuta dilaziona via Madama Cristina 93, telefono 687.220.

128
ultimo tipo pochi km marrone scuro vende con garanzia Arcar corso Trieste 19 Moncalieri.

500.000 di sconto a coloro che acquisteranno una qualsiasi auto nuova o usata. Tel. 321.758 corso U. Sovietica 187.

5.000.000
SENZA CAMBIALI - SENZA IPOTECA
per acquisti di auto nuove e d'occasione fino a L. 5 milioni nessun anticipo e rateazioni fino a 48 mesi. Esempio - L. 1 milione in un anno: 12 rate mensili di 95 mila 450 lire. Fan. De Car, corso Regina Margherita 292, tel. 749.2781; piazza Rebaudengo 3, tel. 205.0700.

16 Motocicli

ABBIAMO vasto assortimento motocarri Ape nuovi modelli vantaggiose occasioni revisionate. Tosa corso Regina 61, Torino.

ANTICIPATE la primavera '82 prenotando una Vespa PX 125E nuovo modello a prezzo bloccato. Tosa, corso Regina 61 - Torino.

IL Trial praticato con Ossa 250-350, serate specializzate. Borgarello, via Camerana 2 - Torino.

18 Acquisto alloggi

A.A. ALLOGGI interi palazzi terreni compro contanti purché Torino Pianezza Alpignano Rivoli Collegno Venaria Bruino Almese dintorni V. & V. Pianezza. Tel. 967.3153.

A. AVENDO contanti disponibili acquisto alloggio libero solo se in discreto stabile pagamento veloce contanti tel. 513.950.

A. INSEGNANTE acquista urgentemente alloggio libero anche prima cintura case decorose pagamento contanti. Tel. 959.3500.

A. SABATELLIMMOBILI «La volontà di fare bene» acquista per contante appartamenti e stabili. Tel. 655.359.

A. SAN PAOLO
per vendere subito in contanti, con sicurezza, rivolgiti San Paolo, tel. 505.000 - 503.200.

A. SCOPO investimento acquisto alloggio affittato purché buono stato in Torino o prima cintura. Telefonare 549.505 interno 12.

A. TORINO privato acquista (oppure affitta) in stabile signorile, 3 camere saloncino, servizi. Tel. 749.5150.

A privato interessa acquistare appartamento libero in Torino saloncino 2-3 camere servizi pago contante tel. 050.5068.

ACQUISTASI camera, cucina, libera con bagno in Torino spesa massima 35 milioni nessuna preferenza di zona. Tel. 539.181.

ACQUISTIAMO
stabili in blocco in Torino e Comuni confinanti. Trattative rapide, massima valutazione, pagamento contanti. Fiduciaria Immobiliare 558.959.

ACQUISTO alloggio (anche non libero subito) purché garantito sicuramente entro settembre), pagamento 50% subito, saldo consegna chiavi. Telefonare 517.591 chiedere signor Oreo.

(continua)

ESPERTO logistica materiali programmazione produzione commesse gestite Ced Sistemi lavorazione fornitori, gestione magazzino lavori inglese maturato estero esamina proposte. Scrivere Fermo Posta Carta identità n. 35610397 Canale d'Alba.

GEOMETRA con 20 anni di esperienza amministrativa seria biblioteca di edilizia anche altri lavori di alta precisione. Scrivere «Publikompass 6011 — 10100 Torino».

IMPIEGATA decennale esperienza contabilità generale offresi a seria azienda solo mattino Torino Sud e cintura. Tel. 965.1471.

IMPIEGATA esperienza triennale Iva Audit 5 pratiche ufficio cerca lavoro passaggio diretto. Tel. ore pasti 211.787.

ISPETTORE vendite rappresentante, lunga esperienza commerciale, elementi massima fiducia, moralità, serietà, capacità offresi esclusivamente a seria primaria società Torino - Milano operante Torino - Piemonte, territorio nazionale in grado dare adeguate offerte. Scrivere «Publikompass 5346 — 10100 Torino».

MAESTRA d'asilo 18enne dattilografa occuperebbesi baby sitter o impiegata anche mezza giornata. Tel. 658.877.

OFFRESI diplomato media superiore militesente patentato seria esperienza manutenzione locali esposizione volenteroso qualsiasi lavoro purché serio. Telefonare 510.977 pasti.

PERITO pratico materiale elettrico offresi impiego tecnico commerciale. Tel. serali 309.76.75.

PROGETTISTA disegnatore preventivista decennale esperienza in impianti di riscaldamento e trasporto interni, conoscenza clienti offresi. Tel. 362.335.

RAGIONIERA pratica contabilità generale cassa banche offresi. Tel. serali 309.7675.

RAGIONIERE 30enne decennale esperienza contabilità generale iva bilanci rapporti clienti fornitori banche offresi piccola media azienda. Tel. 956.68.19.

SEGRETARIA amministrazione 20enne pratica lavori ufficio offresi presso seria ditta. Libera subito. Telefonare 470.1183.

SEGRETARIA di azienda pratica lavori ufficio cerca impiego presso seria ditta commerciale. Telefonare 218.1536.

SEGRETARIA trentacinquenne referenziatissima ottima esperienza ventennale lavori ufficio francese inglese libera subito, offresi impiego responsabilità. Telefonare 745.619.

SEGRETARIA ventenne bella presenza offresi come impiegata già esperta. Telefonare 011.659.449 ore ufficio.

SIGNORA 30enne esperienza decennale lavori ufficio e centralino offresi per serio impiego anche mezza giornata. Tel. 780.9155.

SIGNORA 35enne pratica ufficio corrispondenza italiano estero offresi. Telefonare 372.455.

SIGNORINA impiegata pratica fatturazioni, banche esperienza pluriennale offresi solo pomeriggio disposta anche viaggiare. Tel. 675.413 mattino dalle 7 alle 8.

SIGNORINA 25enne pratica lavori ufficio offresi a seria ditta. Telefonare 325.387.

STUDENTESSA 23enne diploma maturità scientifica cerca lavoro impiegatizio (primo impiego). Tel. 0121.70.982 dopo ore 14.

TORINESE referenziata pratica lavori ufficio impiegatizia offresi presso seria ditta o negozio. Telefonare 799.609.

18ENNE stenodattilografa secondo impiego offresi. Telefonare 274.1004.

21ENNE segretaria d'azienda pratica bilancio lavori ufficio e centralino contatto clientela occuperebbesi presso seria ditta passaggio diretto. Tel. 739.93.57.

22ENNE pratica lavori ufficio offresi passaggio diretto solo seria ditta in Torino o cintura. Tel. 213.032 ore pasti.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A.A.A. A 200 mila settimanali cercasi giovani ambosessi per facile lavoro via Monfalcone 4 F, angolo via Po.

A.A.A.A.A. A 850 mila mensili più percentuale cercasi ragazzi/e. Via Cuneo 9 angolo corso G. Cesare mattino cortile.

A.A.A.A.A. AD ambosessi giovani offresi ottimo guadagno per facile lavoro. Corso Montegrappa 88/A angolo via Nicola Fabrizi.

A.A.A. ALTO guadagno si offre a ragazzi/e per lavoro facile via S. Francesco da Paola 33/C angolo via Mazzini.

AGGIUSTATORI montatori cercansi per allestimento macchine speciali di lavorazioni meccaniche e montaggi. Telefonare 301.128.

AUTISTI patente E ricerca azienda trasporti per servizi internazionali e nazionali. Telefonare 2099 171.

CARPENTERIA metallica cerca operaio saldatore pratico serramenti. Telefonare 310.6600.

CERCANSI ragazze/i per distribuzione volantini pubblicitari. Telefonare 836.6713.

CERCASI per azienda agricola dintorni Torino coniugi custodi con moglie tuttofare. Tel. 900.2345.

CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Telefonare 830.581 - 877.374.

CERCASI signora/ina anche con figli o famiglia anche non pratici per maneggio, alloggio e stipendio. Tel. (0121) 74.155.

COLLABORATRICE domestica referenziata fissa età 30/45 cercasi. Tel. 688.4006.

CONIUGI soli cercansi collaboratrice domestica fissa referenziata media età per custode villa. Telefonare 640.645.

FRESATORE attrezzista 4° livello cerca industria meccanica in Torino. Telefonare 725.729.

GOVERNANTE fissa cercasi zona Marinnetto famiglia quattro persone con aiuto a ore. Tel. 987.3588 ore ufficio.

GRUISTA per gru edili con esperienza pluriennale, ricerca impresa di costruzioni torinese. Telefonare al 503.333.

ITALMENSE S.p.A. cerca cuochi per mense aziendali con esperienza specifica maturata in medie unità aziendali e alberghiere sede di lavoro Torino. Tel. 011 505.867.

PASTICCERIA cerca pasticciere veramente capace. Telefonare 740.2533.

RETTIFICATORE tangenziale Jones-Shipman veramente esperto per stampi e attrezzature cerca media industria. Telefonare 470.1858.

TORNITORE provetto assume industria affrettata Merwer, via Verdiness 134/5 Torino.

TUTTOFARE referenziata cerca piacciomare quattro ore mattino cercasi. Telefonare 660.5583.

commessi, baristi

BOUTIQUE per signore cerca signorina referenziata possibilmente pratica settore. Scrivere «Publikompass 6018 — 10100 Torino».

CAMERIERE giovane capace aiuto solo cercasi fine settimana e festività per ristorante in Santenacchia. Tel. 011 9960.

impiegati

AGENZIA immobiliare assume giovani acquisitori/trici con auto propria, fisso e provvigioni, possibilità ottimo guadagno. Telefonare 538.161.

ASTI società immobiliare cerca personale speciale attitudine vendita buona cultura da inserire in un piano di rilievo trattamenti economico sicuro interesse. Telefonare 0141 55.075.

AZIENDA metalmeccanica cintura Torino cerca un tecnico responsabile di produzione un esperto collaudatore e un operatore su torni a programma e CN scrivere Publikompass 549 - 10100 Torino.

CENTRO sportivo internazionale cerca diplomato ottima cultura generale con lingue inglese fluente massimo 25enne. Si desidera un personaggio ideale per l'organizzazione e preparato alle analisi amministrative su costi e ricavi della gestione. Sede lavoro Torino cintura. Telefonare 531.181 Rontmondiel società selezione personale.

CERCASI sei referenziati per delicate attività anche lavoro libero. Tel. al 534.935.

CONCESSIONARIA Fiat Torino cerca abile venditore con documentata capacità professionale. Scrivere Publikompass 6219 — 10100 Torino.

CONTABILE o studio contabile appassionato lavoro su calcolatore Ibm preferibilmente esperto cerca azienda sede in Torino. Tel. ore ufficio 510.040.

FRANCESE ed inglese parlato scritto disponibile frequenti viaggi aree estere per dialoghi commerciali cerca grande industria Torino. È previsto un accurato training metodologico per l'inserimento nel servizio commerciale estero. Inquadramento 6° livello età massima 35 anni. Telefonare 531.181 Rontmondiel società selezione personale.

GEOMETRA capo esperienza gestione e conduzione cantieri civili cerca primaria impresa Torino. Si vuole personalità e forte impegno tecnico per l'inserimento in primaria posizione aziendale. Tel. 510.432 Rontmondiel Società Selezione personale.

MOTTA ricerca acquisitori/trici settore commerciale offresi stipendio fisso più provvigioni. Tel. 511.044 per appuntamento.

SOCIETA' leader settore cerca diplomati o universitari auto propria ottime prospettive buona volontà bella presenza dinamici per lavoro di alta qualificazione ottime possibilità guadagno. Tel. 756.653.

S.P.A. operante a livello nazionale assume n. 2 funzionari per inserimento organico commerciale. Richiedesi massimo anni 28, auto propria, militesente, studi superiori, massima serietà. Offresi: corso preliminare di formazione adeguatamente retribuito, inquadramento commerciale con fisso più provvigioni, guadagno medio iniziale 1 milione mensile. Telefonare per appuntamento al 595.273 - 501.070.

STUDIO consulenza lavoro cerca esperta paghe-contributi privata esperienza autonoma in ambienti vari, preferibilmente conoscenze sistema meccanizzato. Già richiesta 30-40 anni. Tel. 336.433 - 336.434.

STUDIO legale cerca segretaria con esperienza ufficio. Telefonare 545.870.

tecnici

RESPONSABILE officina 30-40enne esperienza pluriennale di produzione e conduzione macchinari tradizionali cerca primaria azienda metalmeccanica zona Rivoli. Tel. 959.3093.

8 Rappresentanti

AGENZIA settore abbigliamento ricerca giovane intraprendente. Inquadramento Enasarco. Per appuntamento telefonare 839.352.

DITTA rappresentanze abbigliamento cerca sub agente introdotto campionari alla moda. Tel. 010.518.138.

FISIM S.p.A. assume n. 2 funzionari per inserimenti quadri commerciali richiedesi: massima serietà, personalità, dinamismo, volontà di affermazione, massimo anni 28, diploma superiore, auto propria, militesente. Offresi: dopo periodo di formazione retribuito (1.200.000) inquadramento commerciale più provvigioni ed incentivi. Telefonare 588.897 - 581.759.

10 Prestazioni consulenze

DATTILOGRAFA diplomata cerca lavoro da eseguire per corrispondenza anche fatture. Tel. 0141 726.060 Nizza Monferrato (At).

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A. AUTOCOMMERCIO dispone diverse 127, ottime 500, occasionissime A112, Fiat 131 di due-tre anni, R5 del 76-78, Golf normale e GTI, varie Alfa Sud, diverse Beta e Delta, lunghe rateizzazioni senza cambiali, consegna 1 giorno, visitateci corso Orbassano 72. Tel. 581.008 anche il sabato.

A.A.A.A. NUOVA concessionaria Lancia Autobianchi Lincerauto consegna subito A112 Junior Elite e Abarth, Delta, Trevi, Beta coupé e HPE. Lunghe rateizzazioni Sava. Importante esposizione vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen; rateizzazioni 36 mesi, minimo anticipo, consegna 20 ore. Lincerauto, corso Principe Oddone 68, telefono 472.047 - Lincerauto, corso Orbassano 72, telefono 581.008 (aperto anche sabato).

A.A.A.A. SAVEA nuova concessionaria Peugeot Talbot vasta gamma vetture d'occasione tutte le marche, 127, R5, Golf, 131, Horizon, Fiesta, A112 tutte revisionate. Prezzi convenientissimi, minimi anticipi, lunghe rateazioni. Savea corso Francia 353 tel. 713.113 e corso Vercelli 66 tel. 230.861 sabato aperto tutto il giorno.

A privato vendo Ascona berlina azzurra metallizzato dell'80 unico proprietario km 32 mila. Tel. ore ufficio al 696.1755.

ACQUISTANSI AUTOGILLIA
piccole grosse cilindrate e semestrali, valutazione contanti C. Umbria 35, tel. 481.874.

ACQUISTANSI auto piccole e grosse cilindrate anche semestrali. Massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, tel. 877.242 (aperto anche il sabato).

ACQUISTIAMO contanti qualsiasi vettura anche sinistrata. Vantaggiose permute. Tel. 351.357.

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3. Tel. 658.001.

ACQUISTIAMO
vetture piccola cilindrata qualsiasi marca anche incidentate purché non sinistrate. Massima valutazione. Arcar corso Belgio 101. Tel. 899.6044.

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lincerauto, corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72 (anche il sabato). Telefoni 472.047 - 581.008.

AUTO AGENZIA PANERO
Ritmo D. 131 60 2500 pronta consegna, Panda 45, 127 Super, Giulietta 1600, ottimi rimessaggi. Corso Taranto 4 - Torino.

AUTOCITY acquista vende permuta minimo anticipo pronta consegna vetture nuove Fiat Lancia Autobianchi Innocenti vasto assortimento usato revisionato garantito via Pianezza 262 ang. corso Cincinnato. Tel. 739.6025.

AUTOVETTURE SCOFIT
diesel e benzina tutte le marche nuove di importazione, pronta consegna. Garanzia, leasing. Vasto assortimento semestrali e usati. Permute. Dilazioni pagamento. Scofit, c. Turati 15, tel. 504.338 - 590.878.

A112 ELITE
metallizzata 8 mesi come nuova vende Arcar corso Trieste 19, Moncalieri.

A112 nuove a condizioni esclusive presso concessionaria Vencar Rivoli, corso Susa 306.

BEDFORD veicolo diesel '77 (Blitz) Alero arredamento Camper smontabile uso promiscuo o camper 7 milioni e 500 mila. Viabile strada Finanza 40, Nichelino.

BETA Bmw 525, CX 2000, Peugeot 304 familiare, 104, Taunus, Escort, 127 CL, Ritmo 60 CL, 128, Simca 1100 familiare, 1307, 2cv, Prinz 4, R14, Commodore GSE, Kadett, Manta, Ascona, Record D, Record D familiare Via Cigna 3.

BETA 2000 nuova di fabbrica vende a condizioni particolarissime. Vencar, Rivoli, corso Susa 306.

BMW 316 e 320, Mercedes 240 D 80, Fiat 132 2,5 D 79, Porsche 2700 e 924 79-80 Panaro Motors corso Orbassano 90, telefono 398.008 - 361.943.

BMW 320 16 80 cabriolet 81 azzurro metallizzato cerchi in lega km 5000 come nuova unico proprietario inurtato con garanzia vende permuta rateizza Fiorauto, corso Turati 13 D.

CABRIOLET MAGGIOLONE
e vasto assortimento di Maggiolini a partire da L. 500 mila. Autonord, tel. 992.2254.

CARROZZIERE vende 500, 127, 128 affaroni da L. 600 mila a 900 mila anche a rate. Tel. 780.2697.

CARROZZIERE vende affaroni 500 127 128 Citroën GS prolissima da 500 mila a 950 mila anche a rate. Tel. 415.3701.

CITROEN VISA
occasioni «bella come nuova» motori 650 cc e 1100 cc permute con eventuali rateazioni fino a 42 mesi Francar, corso V. Emanuele 208, tel. 758.282.

DIESEL Alfa 2000 turbo 82 Audi 100 CD 80 Citroen 2.5 Break D 80 Mercedes 200 D 78 vende permuta CD Auto, telefono 850.805.

FIAT 126
rosso bello blu scuro vende L. 1 milione 300 mila Arcar concessionaria Alfa Romeo corso Trieste 19 Moncalieri.

FORD ESCORT
occasione sia come nuova leggermente urtata vero affare vende Arcar concessionaria Alfa Romeo corso Trieste 19, Moncalieri.

FUORI strada Mercedes 240 Sw turbo diesel aria condizionata. Cerchi lega come nuova vende permuta CD Auto, telefono 850.805.

FUORI strada Toyota semestrale accessoriata ottima occasione, Toyota 76 come nuovo garanzia Lada Niva fine 80 garanzia Di Franco corso S. Maurizio 65, telefono 882.077.

FUORISTRADA Cherokee '79 10 mila km aria condizionata automatica L. 18 milioni. Dietrolab '81 15 mila km tettino rigido ruote larghe Auto Isabella, corso Dante 133, telefono 651.753.

FUORISTRADA Land Rover '76 diesel tetto Safari L. 9 milioni. Suzuki 2500 km da immatricolare 8.500.000 iva compresa. Auto Isabella, c. Dante 133, tel. 651.753.

FURGONI PULMINI
camioncini e fuoristrada acquistiamo e vendiamo qualsiasi modello usato e nuovo. Cedauto, corso Lecce 68 angolo via Nicola Fabrizi, telefoni 744.032 - 749.6417.

GIULIETTA 1.6
luci di cosco metallizzato 9 mesi garanzia Alfa vende permuta rateizza Arcar concessionaria Alfa Romeo corso Trieste 19 Moncalieri.

GOLF Diesel pronta consegna, Golf GTI, Gamma coupé 1300, HPE 1600, Ritmo e 132 2500 Diesel, Volvo 245 DL, Mini 90. Telefonare 546.661.

GOLF GTI
metallizzata come nuova vende permuta rateizza Arcar corso Trieste 19 Moncalieri.

L'USATO PARTICOLARE
Porsche 911 SC 1980, Cecnolet 504 e cilindri, Giulietta spider come nuova, Saab Turbo, Jeep diesel, Citroën SM bianca perlata Francar, c. V. Emanuele 208, tel. 758.282.

Onduline S·T
sottocoppo
«intelligenza soprattutto»

SETTE I VANTAGGI:
- risparmio di tempo del 50% nella posa dei coppi.
- allineamento perfetto dei coppi.
- stabilità totale dei coppi.
- impermeabilità assoluta con ogni pendenza.
- manutenzione eliminata per sempre.
- isolamento termico superiore.
- transitabilità del tetto senza rotture.

IN VENDITA NEI PRINCIPALI MAGAZZINI E NEI C.A.P.

Onduline ITALIA SPA
55011 ALTOPASCIO (Lucca) Via Sibolla
Tel. (0583) 25611/2/3/4/5 r.a. Telex 500228 ITOFIC - I

PEUGEOT TALBOT
INSIEME
concessionario
TORINO **MOTORCAR**
V. Canelli 112 ang. C.so Maroncelli - Tel. 636.624
C.so Siracusa 45 ang. v. Barletta - Tel. 321.758
AUTO DIESEL e BENZINA
PEUGEOT: 104 - 305 - 504 - 505 - 604
TALBOT: SAMBA - HORIZON - SOLARA MURENA - TAGORA - RANCH

Sospeso l'incontro con Marcora e De Michelis, il piano chimico in alto mare

La Montedison rompe col governo e conferma i 1700 licenziamenti

Le lettere per Brindisi, Terni, Ferrara e Mantova però non partiranno subito - Alcuni impianti saranno occupati dai dipendenti - Sempre più oscuro il destino del petrolchimico di Brindisi - Merloni appoggia la linea Schimberni

ROMA — La Montedison ha rifiutato di sospendere le procedure di licenziamento per i 1.700 lavoratori di Brindisi, Terni, Ferrara e Mantova. Tutt'al più le lettere non saranno spedite subito domani, data di decorrenza, ma resteranno qualche tempo nel cassetto. Sentito questo, i ministri dell'Industria Giovanni Marcora e delle Partecipazioni statali Gianni De Michelis, ieri pomeriggio, hanno praticamente messo alla porta il presidente della Montedison, Mario Schimberni. Ovvero, come recita il comunicato, «*hanno ritenuto di dover sospendere il programmato incontro*» sul riassetto dell'industria chimica. La spartizione di impianti e prodotti fra Eni e Montedison è ancora in alto mare.

La Montedison ha subito emesso a sua volta un comunicato, dove afferma che i licenziamenti sono resi necessari da «*recuperi di produttività*» e da «*chiusure di impianti obsoleti*» (tecnicamente superati, ndr); e che, soprattutto, non ci sarebbe alcun legame fra i licenziamenti e «*gli assetti produttivi individuati dalla pianificazione chimica nazionale*» che devono essere discussi fra governo, Eni e Montedison. A quest'ultima affermazione né i ministri né i sindacalisti mostrano di credere. Da parte governativa si dice che i licenziamenti c'entrano comunque con la ristrutturazione dell'industria chimica, se non altro per il motivo che questa ristrutturazione deve avvenire nel «*consenso sociale*». Vale a dire che non si può decidere l'assetto della chimica sotto la minaccia dei licenziamenti. I due ministri ritorcono la minaccia contro la Montedison: il piano per la chimica «*dovrà essere rivisto*» se i licenziamenti avranno corso.

La Confindustria è intervenuta con grande rapidità in appoggio di Schimberni, con una dichiarazione del presidente Vittorio Merloni. La rottura delle trattative non è avvenuta subito. Marcora e De Michelis hanno discusso per un paio d'ore con gli amministratori della Montedison e con quelli dell'Enoxy e dell'Anic (gruppo Eni). Si è parlato, ovviamente, proprio del riassetto e della spartizione di impianti fra i due grandi gruppi. Le posizioni sono molto diverse. La Montedison intende arrivare a una divisione di prodotti, nella chimica di base, con uno scambio di impianti che dovrebbe portare, a saldo, nelle proprie casse circa 500 miliardi. L'Enoxy non sarebbe disposta a darne più di 200, e ha superato il problema con una nuova offerta, quella di assorbire a certe condizioni tutta la chimica di base, avendovi mano libera. Nel merito, ma forse più vicina alla Montedison, c'è un'ipotesi del ministero dell'Industria, come Marcora aveva annunciato in mattinata, o meglio ci sarebbe, perché è stata tenuta nel cassetto, a causa della questione dei licenziamenti.

Nel secondo incontro della giornata, i due ministri hanno ricevuto la Federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil e il sindacato dei chimici, la Fulc. Qui si è discusso se proseguire il confronto sul piano chimico senza la Montedison o no, decidendo poi di riparlarne oggi. La Fulc probabilmente deciderà di occupare gli stabilimenti di Terni e Ferrara.

Verso qualsiasi spartizione degli impianti si vada, il destino del complesso petrolchimico di Brindisi appare sempre più oscuro. I sindaci della provincia, in gran parte democristiani, minacciano di dimettersi in massa. Ieri nello stabilimento, occupato dai lavoratori e con impianti al minimo di sicurezza, c'è stato un principio di incendio. Dopo un'assemblea in fabbrica, qualche centinaio di operai ha bloccato la stazione ferroviaria per alcune ore.

Stefano Lepri

Tra il Cairo e l'Italia una «linea» da 1000 miliardi

IL CAIRO — «La nostra visita, che si proponeva di promuovere ulteriormente la cooperazione economica italo-egiziana, ha raggiunto senz'altro lo scopo ed ha gettato le basi per la definizione di importanti contratti». Lo ha dichiarato il ministro del Commercio estero Nicola Capria, al termine di una visita di cinque giorni al Cairo.

Il soggiorno del ministro Capria viene in effetti considerato particolarmente proficuo sia negli ambienti egiziani sia in quelli degli operatori economici italiani presenti al Cairo.

La concessione all'Egitto di crediti di aiuto e doni per un totale di 180 milioni di dollari ha messo in moto un meccanismo complessivo di circa 900 milioni di dollari (oltre alla prevista linea di credito di 100 milioni di dollari). L'ammontare delle trattative fra i due Paesi che sono ormai in una fase avanzata è quindi di circa tre miliardi e mezzo di dollari, mentre altre trattative per una somma equivalente sono state avviate.

Alla «Ferroleghe» si torna a produrre

MILANO — Dopo un lungo periodo di inattività imposto dalle avverse condizioni di mercato, gli stabilimenti di Carrara Avenza (Massa Carrara) e di Domodossola (Novara) della società Ferroleghe (gruppo Montedison) hanno ripreso a funzionare e alla fine di marzo entreranno nella fase di piena produzione.

La fabbrica di Carrara Avenza sarà in grado di produrre circa 40 mila tonnellate l'anno di ferro cromo carburato nei vari tipi, e quella di Domodossola circa 18 mila tonnellate l'anno di ferro silicio. Le due unità, che sono fra le più importanti della Cee nel rispettivo settore, potranno quindi riconquistare le loro tradizionali quote di mercato tra le aziende siderurgiche italiane e comunitarie.

Mentre la dc chiede al Commissario di far piena luce sulle vicende Tradinvest-Banco Andino

All'Eni Gandolfi sarà subito alle prese con piano chimico e gasdotto siberiano

ROMA — All'Eni dopo la tempesta è tornata un po' di calma. Il commissario Enrico Gandolfi ha già fatto una fugace apparizione al palazzone dell'Eur e da oggi si metterà al lavoro: il presidente «dimissionato» Grandi è stato congedato ieri mattina da Spadolini e si accinge a trascorrere qualche giorno sulla neve anche per decidere se fare ricorso al Tribunale amministrativo contro il decreto del governo; il vicepresidente dimissionario Di Donna resta all'Eni come dirigente; gli altri membri della giunta, Dittrich e Castagnoli, sono tornati alle loro attività principali, mentre Lorenzo Necci si potrà occupare a tempo pieno della neonata Enoxy.

Gandolfi non avrà molto tempo per pensare da dove iniziare la sua opera di commissario e ieri ha cominciato un giro di orizzonte con il ministro De Michelis e con Grandi: il nodo del gasdotto siberiano è ancora da sciogliere, mentre si avvicina la scadenza del 1 aprile; c'è poi la questione del gas algerino e il delicato accordo tra Montedison ed Enoxy sulla chimica di base che rischia di trasformarsi in un nuovo esborso di parecchi miliardi da parte dello Stato e da ieri sera è stato addirittura rimesso in discussione dall'atteggiamento Montedison.

Leonardo Di Donna

Come se non bastasse ieri il responsabile del settore industria della dc, Pumilia, ha chiesto che il commissario faccia luce «*anche su qualcuna delle questioni particolarmente inquietanti affiorate nel corso delle ultime settimane*». Il riferimento è quasi ovvio all'ormai famoso contratto tra la Tradinvest e il Banco Andino. Finora soltanto il pci si era schierato apertamente e con estrema durezza su queste posizioni e proprio nel contratto si erano innestate manovre politiche e personali poco chiare. Le posizioni tra democristiani e comunisti sembrano anche più vicine sulla riforma delle Partecipazioni statali prospettata dal ministro De Michelis e che ora corre il pericolo di finire in Parlamento fortemente mutilata.

Alla sua approvazione, infatti, sembrano ora legati i rinnovi dei vertici, oltre che dell'Eni alla scadenza semestrale del mandato commissariale di Gandolfi, dell'Iri e dell'Efim. Tutto torna dunque in alto mare e gli stessi rinnovi di Sette, il presidente dell'Iri democristiano, e di Piaccavento, il presidente dell'Efim socialdemocratico, fino a poco tempo fa dati per scontati vengono in pratica rimessi in discussione. Del resto le dichiarazioni rilasciate martedì dal ministro dell'Industria Marcora andavano in questo senso.

Così se in apparenza Spadolini può contare anche nell'incandescente caso Eni di una pausa di riflessione e di uno svelenimento dell'atmosfera, i contrasti tra i partiti restano. Soprattutto i socialisti hanno accettato malvolentieri la bocciatura del loro candidato Di Donna e fanno intendere che lo scontro con la dc è soltanto rinviato.

Per quanto riguarda il gasdotto siberiano non ci sono novità. E' stato Spadolini a precisare che resta intatto il congelamento deciso dal governo, ma è evidente che non si potrà trascinare a lungo il problema. Oggi è a Roma il sottosegretario di Stato americano James Buckley ed è la penultima tappa (dopo Bonn, Parigi, Londra) del viaggio che sta facendo in Europa per conto del presidente Reagan. L'obiettivo è di definire una comune posizione occidentale più rigida nel commercio con l'Urss e gli altri Paesi dell'Est. La visita potrebbe essere significativa nel senso che Buckley potrebbe confermare al governo italiano che non esistono controindicazioni al gasdotto siberiano, ma che semmai l'accento va posto sui rapporti creditizi con il blocco dell'Est.

L'Eni fino a questo momento, pur avendo concluso tecnicamente l'accordo con Mosca, si è allineato alle posizioni assunte dal governo, anche se non sono mancate le polemiche sull'atteggiamento assunto da Grandi nella vicenda (ieri l'altro lo ha ricordato il ministro delle Finanze Formica). E' chiaro che una posizione senza preclusioni di principio da parte degli Stati Uniti agevolerebbe il compito di Spadolini. Ma non del tutto: ieri il vicesegretario del ped, Vizzini, ha ribadito che «*sarà necessario rinegoziare le condizioni tecniche che rendono il gasdotto siberiano tutt'altro che un affare*».

Eugenio Palmieri

Persi 3 miliardi dalla Snia Fibre

MILANO — Il consiglio di amministrazione della Snia Fibre ha esaminato i risultati dell'esercizio 1981, che si è chiuso con una perdita di 3 miliardi e duecento milioni di lire (0,7 per cento del fatturato, in netto recupero sui risultati 1980), dopo avere stanziato ammortamenti per 12,1 miliardi.

Ne dà notizia la Snia Viscosa, da cui la Snia Fibre è stata scorporata il 31-12-80, con un comunicato in cui si informa fra l'altro che gli investimenti di esercizio sono stati pari a 17 miliardi e le vendite dei primi due mesi del 1982 sono state di 78,2 miliardi, con un incremento del 32% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

All'Agip Petroli tre raffinerie già di Monti

ROMA — L'Agip Petroli del gruppo Eni ha rilevato i pacchetti azionari della «Mach», della «Garda Industrie Petrolio» e della «Mediterranea Raffineria Siciliana Petroli» di Milazzo.

Le tre aziende petrolifere, già del gruppo Monti, erano state sottoposte ad amministrazione straordinaria nell'aprile del 1980.

Con i tre decreti di Marcora, pubblicati sulla «Gazzetta Ufficiale» si conclude la procedura di amministrazione straordinaria aperta nei confronti delle tre società.

Si tratta del primo provvedimento del genere da quando è entrata in vigore la «Legge Prodi» sui grandi gruppi in crisi. La richiesta di chiusura delle procedure di amministrazione straordinaria era stata avanzata dal commissario delle società, Pier Giusto Jaeger.

Si oppone alla distillazione di 6 milioni di ettolitri

Londra ha bloccato il piano Cee in favore del mercato vinicolo

BRUXELLES — L'Inghilterra ha bloccato il progetto della Cee di distillare in alcol 5 milioni di ettolitri di vino rosso e 1,5 milioni di vino bianco per alleggerire le tensioni sul mercato vitivinicolo.

Con questo «atto ostruzionistico», come lo ha definito il ministro dell'Agricoltura Giuseppe Bartolomei, l'Inghilterra ha fatto anche capire che bloccherà l'accordo sui nuovi prezzi Cee dei prodotti agricoli se non riceverà soddisfazione sulla questione dei suoi contributi al bilancio comunitario, che giudica eccessivi.

La distillazione di 6,5 milioni di ettolitri di vino ai prezzi pari all'81,5 per cento di quello di orientamento della Cee avrebbe permesso di eliminare le eccedenze e quindi di riportare un po' di ordine nel mercato, soprattutto in Francia ove la contestazione dei «vignerons» contro il vino italiano si è andata facendo più aspra, in seguito all'ordinanza della Corte di Giustizia europea per l'immediata immissione del nostro vino nel Paese.

Il fatto, ora, è che la responsabilità della «guerra del vino» sarà addossata sulle spalle del governo inglese da parte della Francia, che ha definito «pretestuose» le obiezioni inglesi sul piano tecnico e su quello politico.

La signora Edith Cresson, ministro dell'Agricoltura francese, ha poi fatto sapere che se il Regno Unito porrà il veto all'accordo sui nuovi prezzi agricoli, la Francia concederà aiuti nazionali ai suoi agricoltori, anche contro le vigenti leggi comunitarie.

Rivolta al ministro inglese Walker, la signora Cresson ha detto: «*Potete vincere una volta a poker, ma non due volte, con le stesse regole. Non aspetteremo gli inglesi per sempre. Se non ci sarà l'unanimità, troveremo un altro sistema*». Il ministro Walker ha poi detto ai giornalisti di considerare le parole della signora Cresson «un bluff».

La Commissione Europea ha proposto aumenti medi del 9 per cento (contro il 10 per cento chiesto dagli agricoltori). C'è speranza che, alla fine, l'aumento medio sarà dell'11 per cento e questo potrebbe essere soddisfacente per l'Italia, dato che potremo avalutare la lira agricola del 3,8 per cento, quindi il rialzo totale sarebbe vicino al tasso d'inflazione previsto per il 1982 nel nostro Paese (16 per cento).

Renato Proni

Nessuna modifica al «Nicolazzi-bis»

ROMA — Il decreto legge governativo concernente norme per l'edilizia residenziale e provvidenze in materia di sfratti (il «Nicolazzi-bis»), è stato approvato ieri dalla commissione Lavori pubblici del Senato.

Il testo varato dalla commissione è identico a quello approvato dalla Camera dei deputati sabato scorso, quindi non ha subito alcuna modifica. Il decreto, che scade il 26 marzo, andrà in discussione nell'aula di Palazzo Madama lunedì prossimo 22 marzo.

BASTOGI - I.R.B.S. S.p.A.

SEDE LEGALE IN ROMA

Capitale sociale Lit. 263.688.460.000 interamente versato
Tribunale di Roma registro società n. 2162/72
Codice fiscale n. 00410870588

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in prima convocazione per il giorno 23 marzo 1982 alle ore 10,00, presso la sede del Mediocredito Regionale Lombardo in Milano, Via Broletto n. 20 e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 24 marzo 1982, stesso luogo e ora, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Esame ed approvazione della Situazione Patrimoniale al 30 novembre 1981 e della Relazione del Consiglio di Amministrazione; osservazioni del Collegio Sindacale.
2. Proposta di riduzione del capitale sociale da lire 263.688.460.000 a lire 92.290.961.000 mediante riduzione del valore nominale delle azioni da lire 1.000 a lire 350 e di contestuale aumento del capitale sociale da lire 92.290.961.000 a lire 138.436.441.500 mediante emissione di n.ro 131.844.230 azioni ordinarie del valore nominale di lire 350.
   Conseguente modifica dell'Art. 5 dello Statuto Sociale.
3. Nomina di due Amministratori ex Art. 2386 primo comma C.C.
4. Nomina di un Sindaco Effettivo e di due Sindaci Supplenti.

Avranno diritto di intervenire in Assemblea gli azionisti che almeno cinque giorni prima effettueranno il deposito delle azioni presso gli uffici della Società in Roma, Via XX Settembre n. 1, Milano, Via C. Goldoni n. 39, oppure presso le filiali incaricate dei seguenti istituti: Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sardegna, Banco di Sicilia, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, Istituto Bancario Italiano, Banca Agricola Milanese, Banca Cattolica del Veneto, Banca Cesare Ponti, Banca del Monte di Pavia, Banca di Legnano, Banca Lombarda DD.CC., Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale delle Comunicazioni, Banca Popolare dell'Alto Lazio, Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Lecco, Banca Popolare di Luino e Varese, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Sondrio, Banca Provinciale Lombarda, Banca Sannitica, Banca San Paolo Brescia, Banca Toscana, Banco Ambrosiano, Banco di Santo Spirito, Banco Lariano, Banque dell'Indochine et de Suez - Italia S.p.A., Casse di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Cassa di Risparmio di Roma, Cassa di Risparmio di Torino, Cassa Lombarda, Credito Bergamasco, Credito Commerciale, Credito Romagnolo, Credito Varesino, Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane, Istituto Centrale di Banche e Banchieri, La Centrale - Finanziaria Generale S.p.A.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
Avv. Luigi Santa Maria

BASTOGI - I.R.B.S. S.p.A.

SEDE LEGALE IN ROMA

Capitale sociale Lit. 263.688.460.000 interamente versato
Tribunale di Roma registro società n. 2162/71
Codice fiscale n. 00410870588

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in prosecuzione di quella indetta in sede ordinaria, in prima convocazione per il giorno 30 aprile 1982 alle ore 12,00, presso la sede del Mediocredito Regionale Lombardo, Via Broletto n. 20 e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 5 maggio 1982, stesso luogo e ora, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Proposta di emissione prestito obbligazionario di lire 92.290.961.000 e approvazione del relativo regolamento.
2. Proposta di modifiche e/o aggiunte agli Artt. 2, 5, 17, 24, 29, 32, 35 dello Statuto Sociale.

Avranno diritto di intervenire in Assemblea gli azionisti che almeno cinque giorni prima effettueranno il deposito delle azioni presso gli uffici della Società in Roma, Via XX Settembre n. 1, Milano, Via C. Goldoni n. 39, oppure presso le filiali incaricate dei seguenti istituti: Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sardegna, Banco di Sicilia, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, Istituto Bancario Italiano, Banca Agricola Milanese, Banca Cattolica del Veneto, Banca Cesare Ponti, Banca del Monte di Pavia, Banca di Legnano, Banca Lombarda DD.CC., Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale delle Comunicazioni, Banca Popolare dell'Alto Lazio, Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Lecco, Banca Popolare di Luino e Varese, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Sondrio, Banca Provinciale Lombarda, Banca Sannitica, Banca San Paolo Brescia, Banca Toscana, Banco Ambrosiano, Banco di Santo Spirito, Banco Lariano, Banque dell'Indochine et de Suez - Italia S.p.A., Casse di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Cassa di Risparmio di Roma, Cassa di Risparmio di Torino, Cassa Lombarda, Credito Bergamasco, Credito Commerciale, Credito Romagnolo, Credito Varesino, Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane, Istituto Centrale di Banche e Banchieri, La Centrale - Finanziaria Generale S.p.A.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
Avv. Luigi Santa Maria

CEEP

CARATTERISTICHE ED EVOLUZIONE DEL TRASPORTO AEREO IN ITALIA

Relatori:
F. Cereli, M. Del Viscovo, U. Montalenti, U. Nordio, P. Pappacoda, M. Parenti, V. Robaldo, E. Salza, A. Tocchetti

Conclusioni di Giorgio La Malfa, ministro del Bilancio e della Programmazione Economica

TORINO 22 MARZO 1982 - ORE 9,15
CAMERA DI COMMERCIO - VIA GIOLITTI 26A

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA CEEP
(Torino, tel. 839.7685-6 / Roma, tel. 678.1667)

a Courmayeur
un'occasione unica
per investire sul sicuro
in vendita
3 monolocali e bilocali
nel prestigioso
Residence
Copapan
• Cucine arredate
• Consegna pronta • Mutuo fondiario
È UNA PROPOSTA GATES
Courmayeur - tel. (0165) 84.25.94
Genova - tel. (010) 54.07.91

CALABRIA
LA TUA CASA AL MARE PRONTA CONSEGNA.

SCALEA
LA PETROSA
In posizione panoramicissima vendiamo in palazzine di due piani appartamenti dagli ampi spazi interni e soleggiati. Soggiorno, camera, cameretta, angolo cottura, bagno, terrazzino, posto auto.
L. 23.200.000
ANCHE CON GIARDINO

CIRELLA
RESIDENCE HABITAT MARE
A 100 metri dal mare in residence panoramicissimo, vendiamo appartamenti in villini così composti: soggiorno, camera, angolo cottura, bagno, balcone.
L. 20.800.000
DISPONIBILI ALTRI TAGLI.

DIAMANTE
RESIDENCE AGAMAR
Immerso in oliveto mq. 20.000 di parco, vendiamo in residence appartamenti semiarredati a 100 metri dal mare. Soggiorno, camera letto arredata, angolo cottura, bagno e balconata.
L. 25.500.000
AMPIA DISPONIBILITÀ

FORME DI PAGAMENTO:
10% PRENOTAZIONE 30% COMPROMESSO 20% CONSEGNA
40% MUTUO FONDIARIO O DILAZIONI.
PERSONALE SUL POSTO SABATO E FESTIVI

trfim
srl istituto rappresentanze fiduciarie immobiliari
ROMA VIA BONCOMPAGNI 83 Tel.486768-485970

FILIALE DI TORINO VIA P. MICCA 21
TEL. 011/518817-534948

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE DI RAFFINAZIONE E DI DISTRIBUZIONE DI PRODOTTI PETROLIFERI
DIREZIONE G.P.L.

GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE N. 02/82/GOO/INV

Una gara d'appalto internazionale è indetta per la fornitura di:
— Dieci (10) presse per frantumare bombole di G.P.L.

I concorrenti interessati potranno ritirare il capitolato d'oneri, contro pagamento della somma di CENTO DINARI (100,00 DA), presso la DIRECTION G.P.L. - Service Achats - 29 Bd. Zirout Youcef - ALGER.

La presente gara d'appalto si rivolge ai soli fabbricanti escluso qualsiasi intermediario.

Le offerte dovranno pervenire IN DOPPIO PLICO SIGILLATO al seguente indirizzo:
ENTREPRISE NATIONALE DE RAFFINAGE ET DE DISTRIBUTION DE PRODUITS PETROLIERS (ERDP)
DIRECTION G.P.L.
29, Bd. Zirout Youcef
ALGER - ALGERIE

Le buste interna ed esterna non dovranno portare alcuna indicazione che possa identificare la ditta concorrente. Esse porteranno solo la seguente scritta: «APPEL D'OFFRES INTERNATIONAL N. 02/82 - NE PRESSES A ECRASER LES BOUTEILLES - NE PAS OUVRIR».

I plichi dovranno pervenire all'indirizzo suddetto al più tardi il 24 aprile 1982.

I concorrenti resteranno vincolati dalle loro offerte per CENTOVENTI (120) giorni dalla data limite di presentazione delle offerte.

CENTODODICI
A112
SPECIALISSIME

NESSUNO PUO' COMPRARLE. TUTTI POSSONO VINCERLE.
(Dal 1° al 31 Marzo.)

Nel mese di marzo, tra tutti coloro che acquistano una A112 di qualsiasi versione, vengono sorteggiate 112 A112 specialissime.
Ogni giorno si estraggono ben 5 A112 specialissime.
Le probabilità di vincita sono quindi altissime. I vincitori, senza aumento di prezzo, hanno diritto alla A112 Elite Speciale (alla A112 Abarth Speciale se hanno acquistato un'Abarth).
La A112 specialissima è la A112 più esclusiva e raffinata che sia stata mai prodotta: colore marrone metallizzato, alzacristalli elettrici, ruote in lega leggera, tergilavafari, tessuto pregiato tipo Indonesia, cristalli bronzati, volante sellato tipo sportivo... L'elenco delle esclusività sarebbe troppo lungo, vieni ad ammirarla dal Concessionario Lancia.

Bellissimi regali personalizzati, uomo donna, a tutti coloro che proveranno una A112 nel mese di marzo.
È un simpatico dono a tutti i bambini che accompagneranno papà o mamma.

IL CONCORSO PIU' FORTUNATO DELL'ANNO. DAI CONCESSIONARI LANCIA.

LE PRIME A112 SPECIALISSIME A TORINO SONO STATE VINTE DA:

Tipografia Egizia
presso concessionaria
LANCAR
C.so Regina Margherita 270
Tel. (011) 74.54.35-75.88.80
10144 Torino

Saturnino Maria Antonietta
presso concessionaria
LINCARAUTO
C.so Principe Oddone 68
Tel. 47.20.47 (4 linee ric. aut.)
10158 Torino

Vitaliano Vigorelli
presso concessionaria
Sval
C.so F. Turati 12
Tel. 59.31.82-58.59.63
10128 Torino

Reazioni al progetto Formica

Segreto bancario sì alle eccezioni ma limiti chiari

La proposta di aprire qualche breccia nel muro del segreto bancario, partita dal ministro delle Finanze, e attualmente al vaglio dell'apposita commissione di «saggi», prima di passare al Consiglio dei ministri, ha provocato il classico effetto del colpo di fucile sparato in direzione d'uno stormo di uccelli.

C'è da sperare che i risparmiatori, ovviamente sensibili ai rumori, ma dotati d'una capacità critica superiore, almeno in teoria, a quella degli uccelli, capiscano che quel colpo di fucile può essere sparato solo in determinate occasioni, ben precise, motivate ed eccezionali. In caso contrario, esiste il pericolo che i depositi nelle banche, già duramente provati dalla concorrenza dei titoli di Stato e dalla imposizione fiscale, ambedue in continuo crescendo, subiscano un'altra falcidia, maggiore, anche negli effetti tributari, del vantaggio che il fisco potrebbe ricavare dalla proposta, nella sua caccia agli evasori.

Non va dimenticato, infatti, che la ritenuta fiscale, operata alla fonte, quindi senza possibilità di evasione, sugli interessi derivanti dai depositi bancari, è, attualmente, del 21,6 per cento (pochi anni fa era del 15). Ciò significa un'entrata, sicura per il fisco, di 5-6 mila miliardi di lire l'anno. Siamo in un campo quanto mai fertile per il bilancio dello Stato, dove ogni cambiamento, d'irrigazione o di anti-parassitari, può avere l'effetto di un «boomerang», l'arma che torna a colpire chi l'ha scagliata, se non sta attento.

La verità è che per la moneta dovrebbe valere il famoso, e spesso ricordato, monito di Camillo Cavour, a proposito dell'unità d'Italia: «*Pensarci sempre, non parlarne mai*». Queste cose, cioè, se si ritiene opportuno farle, si dovrebbero fare in silenzio, per giudicare, dopo un anno o due, quali effetti hanno prodotto. Tanto più che, in questo caso, non sembra ci siano grosse novità, salvo gli adeguamenti al valore attuale della lira, per giudicare le dimensioni dell'eventuale evasione.

Le banche italiane, attraverso la loro associazione, l'Abi, hanno detto ieri che, in attesa di conoscere il testo del decreto proposto, sono d'accordo con ogni efficace iniziativa intesa a combattere l'evasione fiscale. Perché, se è vero che il «segreto bancario» non esiste, in pratica, nel rapporto diretto con il fisco (tassazione alla fonte dei redditi), è anche vero, però, che il contribuente può sfuggire all'effetto «cumulo», non denunciando quei redditi. E questo vale, inoltre, per l'evasione dell'Iva.

E' necessario, però, aggiunge l'Associazione bancaria italiana, che ci sia la massima chiarezza nello stabilire i casi in cui si potrà derogare dalla tradizionale riservatezza delle aziende di credito, «*sulla base di elementi certi, già in possesso degli uffici tributari, e con procedure sottoposte, come avviene attualmente, all'autorizzazione di organi esterni all'amministrazione finanziaria*». Tutto ciò, per evitare l'estensione di questi «casi straordinari», fino al punto «*d'infrangere il rapporto banca-cliente, con grave pregiudizio della fondamentale funzione d'intermediazione del sistema bancario*».

L'attuale legislazione italiana in materia è su livelli «europei»: un po' meno rigida, nella difesa del «segreto», di quella svizzera («neutrale» in tutto, anche nei rapporti tra contribuenti e fisco), e un po' meno aperta di quella britannica, e di altri Paesi. I consulenti legali, che abbiamo interpellato ieri, la considerano la «migliore possibile», anche perché basata su rapporti di fiducia tra il sistema del credito e l'accertamento fiscale, nei casi previsti, per prove e per dimensioni, di evasione. Ogni miglioramento, tuttavia, dev'essere ben accolto. Purché, appunto, sia un miglioramento, e non dimentichi che, purtroppo, è più facile spaventare i piccoli risparmiatori, che colpire i furbi, incalliti evasori.

Mario Salvatorelli

Un'altra giornata di tensione nello stabilimento di Arese

Parte la cassa all'Alfa: contestate le liste dei sospesi, oggi sciopero

Assemblea in fabbrica - I cassintegrati sono 1480 operai e 738 impiegati - Il sindacato: l'azienda ha colpito soprattutto gli attivisti - «Falcidiata la rappresentanza Fim-Cisl»

ARESE — La direzione dell'Alfa Romeo espone poco dopo mezzogiorno le liste dei dipendenti posti in Cassa integrazione per un anno ed è subito sciopero. «*L'azienda ha ciurlato nel manico* — dice un delegato —. *Aveva detto che avrebbe messo in Cassa gli assenteisti anomali e ricorrenti e invece ha individuato gli elementi attivi nel sindacato*». La reazione alla Fim-Cisl milanese, la componente più attiva nel contestare l'accordo, è netta: «*Più di un terzo del consiglio di fabbrica è stato messo in Cassa integrazione. Hanno pescato nell'area di quelli che ieri hanno contestato la votazione, che nelle scorse settimane si opponevano all'accordo su quello base. Oggi più che mai abbiamo ragione noi quando diciamo che sono necessari criteri certi di scelta per decidere chi rimane e chi esce*».

La fabbrica è in fermento e la notizia di una tentata aggressione ad un caporeparto da parte di un lavoratore sospeso non serve certo a riportare la calma. La sede del consiglio di fabbrica è metà di una processione di operai e impiegati: molti protestano, qualcuno chiede spiegazioni, ci sono anche alterchi e qualche spintone. C'è chi dice che la sede è occupata, ma non è vero.

Gli esponenti del consiglio invitano alla calma e spiegano: «*E' sempre così quando c'è la Cassa. Quando ci si accorge che tocca a te e non al tuo compagno*». Questa volta, però, c'è qualche elemento in più e i rappresentanti dei lavoratori spuliciano uno per uno i nomi dei 1480 operai e dei 738 impiegati che da stamattina non dovrebbero più rientrare. Alla fine della lettura la scelta dello sciopero è all'unanimità. Dalle 9 alle 11 c'è un'assemblea generale e si sa già che sarà presentata la proposta di dichiarare decaduto, o almeno sospeso, l'accordo.

Alla Fim-Cisl sono furenti e forniscono le loro cifre: «*Sono stati sospesi 21 tra delegati ed ex delegati nostri, 5 della Fiom e tutti aderenti alla "Quarta internazionale", due della Uilm che erano per il no all'accordo, 13 che avevano solo la tessera Fim e 25 persone che sono politicamente rappresentative. Non solo: in qualche reparto è stato messo in Cassa solo il delegato; praticamente nei reparti di produzione non è rimasto più nessuno dei nostri*».

Corrado Delle Donne, di democrazia proletaria, è tra i sospesi. Fu lui a presentare in assemblea la mozione che bocciò quella di Cgil-Cisl-Uil sul tetto dei sedici per cento. «*Io sarei un assenteista? Ho fatto cinque giorni di malattia in due anni. Diciamo che c'è una discriminazione politica enorme*».

Da registrare la protesta di due sospesi che si sono incatenati ai loro posti di lavoro. Sono un impiegato al centro direzionale-marketing, Lino Di Natale, un radicale non nuovo a queste manifestazioni, e l'operaio Andrea Imbosciа, della produzione ausiliaria: «*La lista è un assemblaggio politico*» hanno fatto sapere.

Almeno per il momento, comunque, il consiglio di fabbrica continua a considerare l'accordo firmato con l'azienda in vigore. L'assemblea di oggi si preannuncia rovente.

Marzio Fabbri

Il terzo turno ha riequilibrato la votazione

E Pomigliano si è spaccata

NAPOLI — A Pomigliano d'Arco nello stabilimento dell'Alfa, dopo i momenti di tensione vissuti per ottenere piena adesione all'accordo tra l'Intersind e la Fim, si lavora a ricucire la frattura emersa durante le votazioni sull'applicazione della cassa integrazione a zero ore per un anno.

Non si è ancora smorzata l'eco delle burrascose assemblee di martedì quando sulle due tesi contrapposte lavoratori ed organizzazioni sindacali non hanno raggiunto una completa adesione. Al contrario, si sono registrati momenti di aspra tensione, di scontro duro e il dissenso ha toccato livelli preoccupanti, soprattutto nelle riunioni del primo e del secondo turno in cui la linea concordata a Roma è stata contestata dagli operai. Al terzo turno invece la situazione è stata ribaltata e si è raggiunto un certo equilibrio. Anche il consiglio di fabbrica che nelle precedenti assemblee aveva dovuto, con amarezza, constatare di non godere della piena fiducia della base ha potuto riprendere nuovamente in mano le redini.

Ieri il clima non era certamente migliore, ed in questo periodo il sindacato dovrà impegnarsi a fondo per riacquistare una posizione compromessa. Alle bacheche, inoltre, erano stati affissi gli elenchi con i nominativi dei 2200 dipendenti (610 impiegati 1590 operai) che sono usciti dal ciclo di produzione e da domani sono in cassa integrazione. Rientreranno in fabbrica secondo un principio di gradualità, gli operai tra il gennaio e il marzo '83, gli amministrativi per il giugno dell'anno prossimo. I timori di essere tagliati fuori dall'attività lavorativa erano largamente diffusi malgrado l'assicurazione dei componenti il consiglio di fabbrica sull'impegno dell'azienda ad assorbire tutti i cassaintegrati.

Un'analisi sui nominativi prescelti dalla direzione in questa fase congiunturale non è stata ancora fatta dal sindacato che si propone di compierla nei prossimi giorni quando potrà disporre di tutta la documentazione necessaria. Quindi non si può dire se hanno pagato la crisi produttiva gli assenteisti abituali, gli ammalati cronici dovuti allo stress della catena di montaggio, coloro che avevano mostrato una scarsa attitudine a lavori pesanti di reparto.

Adriaco Luise

Dopo lo scontro sulla ristrutturazione

A Genova fatta la pace tra Comune e Italsider

GENOVA — Le relazioni «diplomatiche» tra la direzione dell'Italsider e il Comune di Genova sono ottime: questa, in sintesi, la conclusione del lungo incontro che s'è realizzato martedì sera, nella sala rossa del Consiglio comunale, in coincidenza con la lunga esposizione «sullo stato dell'Italsider», tracciata dal presidente del colosso siderurgico, ing. Sergio Magliola, e dall'amministratore delegato Michele Civallero.

L'ing. Magliola e il dottor Civallero hanno compiuto un vasto excursus sui problemi internazionali della siderurgia, soffermandosi soprattutto sul fatto, mai abbastanza conosciuto, delle massicce importazioni dall'estero di prodotti lavorati. I responsabili dell'Italsider hanno aggiunto che nel 1981 l'azienda ha diminuito i costi industriali di 150 miliardi e ha prodotto la stessa quantità di acciaio nonostante la diminuzione del consumo nazionale del 17 per cento.

L'obiettivo produttivo, comunque, è la razionalizzazione della produzione e la specializzazione qualitativa, per reggere il mercato. Sono stati ricordati gli investimenti (660 miliardi) e, infine, che l'orizzonte siderurgico non è ancora del tutto favorevole.

L'AREL,
IL DIPARTIMENTO ECONOMIA
ED I GRUPPI PARLAMENTARI DC

ORGANIZZANO A TORINO UN SEMINARIO

SUL TEMA:

QUALI CONDIZIONI E FATTORI PER UN NUOVO SVILUPPO

INTRODUZIONE: Riccardo MISASI

PROVOCAZIONE: Giancarlo LIZZERI, Vittorio MERLONI

COMUNICAZIONI: Ezio ALBERTON, Silvano BARBAGIONI, Enzo BARBAGLIA, Paolo BENZONI, Ettore BERNABEI, Giuseppe BIGAZZI, Giuseppe BRACCO, Remo CACCIAFESTA, Filippo CAGETTI, Angelo CALOIA, Luigi CAPPUGI, Umberto COLOMBO, Francesco CORBELLINI, Mario D'ACQUISTO, Etienne DAVIGNON, Mario DEAGLIO, Afolsio DE GASPARI, Giovan Piero ELIA, Abel FARNOUX, Camillo FERRARI, Manlio GERMOZZI, Giuseppe GUZZETTI, Arcangelo LOBIANCO, Siro LOMBARDINI, Luigi LUCCHINI, Walter MANDELLI, Franco MARINI, Ettore MASSACESI, Umberto NORDIO, Armando OBERTI, Carlo PATRUCCO, Angelo PILERI, Michele PRINCIPE, Ettore QUADRANI, Cesare ROMITI, Lucio RONDELLI, Enrico SALZA, Carlo SANTACROCE, Giuseppe SARACINI, Emanuela SAVIO, Giandomenico SERRA, Ernesto STAGNI, Cesare TREBESCHI, Giannantonio VACCARO, Gianni ZANDANO, Giovanni ZANETTI

RISCONTRI: Beniamino ANDREATTA, Guido BODRATO, Remo GASPARI, Giovanni MARCORA, Giancarlo TESINI

CONCLUSIONI: Giancarlo MAZZOCCHI

CHIUSURA: Flaminio PICCOLI

INVITO

DATA: 22-23 marzo 1982

ORARIO: 9-19

LUOGO: Centro Incontri Cassa di Risparmio
Corso Stati Uniti, 23 - Torino

La proposta dei ministri economici che sarà discussa con i sindacati

Gli sgravi fiscali proporzionati al rispetto del «tetto» del 16%

Le detrazioni saranno via via minori quanto più l'aumento dei salari supererà tale limite

ROMA — In vista dell'incontro di domani con i sindacati, un vertice di ministri economici — presieduto da Spadolini a Palazzo Chigi — ha approfondito ieri alcune ipotesi di soluzione del problema del «fiscal drag», cioè il drenaggio fiscale incentivato dall'inflazione, insieme ad iniziative per combattere le evasioni e alla fiscalizzazione degli oneri sociali. Si è parlato anche di occupazione e di investimenti, con particolare riferimento alla vicenda Montedison, mentre è stata rinviata al Consiglio dei ministri la discussione sulla riforma delle liquidazioni.

Al vertice hanno partecipato i ministri del Tesoro Andreatta, delle Finanze Formica, del Bilancio La Malfa, dell'Industria Marcora, del Lavoro Di Giesi, delle Partecipazioni Statali De Michelis, della Sanità Altissimo. «*Gli argomenti* — precisa un comunicato diramato dalla presidenza del Consiglio — sono stati *trattati nell'ambito della linea di coerenza che caratterizza la manovra di politica economica messa in atto dal governo*».

Non si è, però, giunti a conclusioni definitive. «*Stiamo lavorando in particolare* — ha rilevato il ministro Formica — *su una ipotesi che aggancia il trattamento fiscale per i redditi da lavoro dipendente al rispetto o meno del tetto di inflazione al 16%. Sui principi siamo d'accordo; stiamo ora facendo i conti sulla quantificazione delle restituzioni (appunto in caso di rispetto del 16%) e delle penalizzazioni nell'eventualità di superamento del tetto). Se sarà possibile, ci sarà un altro vertice prima del confronto con la federazione unitaria che solleciterà, fra l'altro, una sensibile modifica della curva delle aliquote Irpef*».

Il progetto del governo sul «fiscal drag» prevede una manovra in due fasi. Nella prima, di immediata attuazione, verrebbero concessi in via definitiva sgravi da applicarsi nel corso del 1982 a restituzione parziale del «fiscal drag» per un ammontare compatibile con le disponibilità (La Malfa ha insistito su questo punto) di 1.300 miliardi di lire nell'ambito del disavanzo pubblico di 50.000 miliardi indicato per questo anno. La «fase due», invece, dovrebbe costituire per ora solo materia di impegno del governo con le parti sociali, e la sua esecuzione verrebbe rinviata ad una legge da emanarsi entro dicembre.

Per l'insieme della manovra il governo prefigura quattro possibilità:

1 Se l'inflazione fosse uguale o inferiore al 16% e l'aumento delle retribuzioni fosse pari o inferiore al limite di riferimento (tetto del 16% più una quota degli eventuali incrementi di produttività), ci dovrebbe essere uno sgravio fiscale complessivo di 4.500 miliardi, di cui 1.300 subito sotto forma di aumenti delle detrazioni nella misura di 72.000 lire per il coniuge a carico, di 24.000 per ciascun figlio, di 60.000 lire per le spese di produzione di reddito. I rimanenti 3.200 miliardi verrebbero concessi nella seconda fase, una volta accertato il raggiungimento dell'obiettivo del «blocco» dell'inflazione entro il 16%. In particolare: altre 30.000 lire per il coniuge e i figli a carico, altre 30.000 lire per produzione del reddito, ed ancora una detrazione sull'imposta lorda del 3% fino a 9 milioni, del 5% da 9 a 30 milioni, del 2% da 30 a 100 milioni di reddito.

2 Se l'inflazione fosse uguale o inferiore al 16% mentre l'aumento delle retribuzioni superasse il limite di riferimento, resterebbero i 1.300 miliardi di detrazioni immediate, ai quali si aggiungerebbero a fine anno altri 1.400 miliardi per un totale di 2.700 miliardi.

3 Se l'inflazione dovesse superare il 16% e l'aumento delle retribuzioni risultasse pari o inferiore al limite di riferimento, si opererebbe nello stesso modo previsto nella prima «possibilità».

4 Se l'inflazione superasse il 16% e le retribuzioni oltrepassassero il limite di riferimento, ai 1.300 miliardi indicati per la prima fase si aggiungerebbero soltanto 350 miliardi.

E' certo, comunque, che i sindacati si attendono domani risposte convincenti oltre che sul «fiscal drag», sulla lotta contro le evasioni, la fiscalizzazione degli oneri sociali in un certo modo collegata agli investimenti e all'occupazione, i prezzi, le tariffe pubbliche. Se si dovesse constatare un «*atteggiamento dilatorio*» del governo, la segreteria della federazione unitaria non esiterebbe a convocare sollecitamente un direttivo per proporre «*l'intensificazione della lotta*». Anche uno sciopero generale, come Lama ha accennato durante la recente manifestazione dei pensionati.

Gian Carlo Fossi

Contingenza di 12 punti lo scatto di maggio?

ROMA — Il prossimo scatto di scala mobile non supererà probabilmente i dodici punti (pari a 28.668 lire mensili): la previsione, già avanzata nei giorni scorsi, trova un elemento di conferma nei calcoli compiuti oggi dalla commissione per l'indice sindacale del costo della vita con riferimento al mese di febbraio.

L'indice sindacale ha raggiunto in tale mese il livello di 365,13 con un incremento rispetto a gennaio dell'1,24 per cento. L'incremento è dunque leggermente inferiore a quello segnato dall'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati di febbraio (più 1,3 per cento).

Febbraio, comunque, è solo il primo dei tre mesi che rientrano nel calcolo dell'indice trimestrale sul quale si basa lo scatto di contingenza: se anche in marzo ed aprile l'indice non si discosterà da un ritmo compatibile con il tetto programmato di inflazione del 16 per cento e cioè si manterrà attorno ad un ritmo di crescita mensile dell'1,3 per cento, lo scatto — come si è detto — rimarrà entro il limite dei dodici punti.

Bankitalia: Oteri vicedirettore

ROMA — Carmelo Oteri è il successore di Perniani Acerbo, recentemente scomparso, nella carica di vicedirettore generale della Banca d'Italia. La nomina è stata fatta ieri dal Consiglio superiore dell'istituto di emissione, riunitosi in seduta straordinaria.

Sabena vuole «tagliare» paghe dei dipendenti

BRUXELLES — La Sabena, la compagnia aerea di Stato belga, ha chiesto ai dipendenti di accettare riduzioni di stipendio fino al 17% per aiutare la società, ormai prossima alla bancarotta, a risparmiare un miliardo di franchi quest'anno: i tagli proposti per i 10.000 dipendenti fanno parte di una serie di misure di austerità annunciate dal presidente.

Il personale di volo dovrà anticipare la pensione a 55 anni. Si chiede al governo di aumentare il capitale della Sabena e verranno ridotti gli scali. Si chiederà anche al personale di terra di andare in pensione più presto.

Ma, ha detto il presidente, «*non posso chiedere allo staff di accettare una riduzione di paga se non si prendono immediate decisioni per dare alla compagnia un'adeguata base finanziaria*».

COMUNE DI CAGLIARI

AVVISO DI GARA AI SENSI ART. 10 L. 10-12-81 N. 741.

Il Sindaco rende noto che l'Amministrazione comunale intende procedere, quale concessionaria della Cassa per il Mezzogiorno, all'appalto, mediante licitazione privata, ai sensi della legge n. 584 del 1977, dei lavori di costruzione dei collettori di adduzione dei liquami da e per l'impianto di depurazione della città di Cagliari e centri vicini in località la Arenas, per l'importo a base d'asta di L. 6.365.000.000.

I concorrenti italiani dovranno essere iscritti all'Albo nazionale costruttori per la categoria 9 e per l'importo non inferiore a L. 6.000.000.000.

I lavori verranno aggiudicati con il metodo di cui all'art. 1 lett. E) della legge 2-2-1973, n. 14.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire al Comune entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nell'Albo Pretorio del Comune.

I candidati dovranno allegare a detta domanda una dichiarazione in cui attestino di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 13 della Legge 8-8-1977, n. 584.

Cagliari, marzo 1982

IL SINDACO
Dr. Michele Di Martino

MONDO NUOVO RESIDENCE
Diamante

Sul mare Tirreno, in Calabria, nell'ultimo lotto di questo complesso posto a pochi metri dalla spiaggia, con piscina, tennis, clubhouse, vendiamo appartamenti di 3 vani, servizi, terrazzi, posto auto, giardino privato da

17.900.000

più 11.000.000 di mutuo.
MINIMO CONTANTI

CALABRIA è STUDIO BOLLA
TORINO - VIA CASALIS 5 - TEL. 761.591
MILANO - VIA MELLONI 4 - TEL. 790.375

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE SONATRACH

AVVISO DI GARA D'APPALTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

La Direzione dei Lavori Petroliferi indice una gara d'appalto nazionale ed internazionale per la fornitura di:

Pezzi di ricambio per trattori Kenworth tipo 953

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della legge n. 78.02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri presso: SONATRACH DTP - 2, Rue du Capitaine Azzoug, Côte Rouge - HUSSEIN-DEY - ALGER - Départements Approvisionnements et Transports, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le offerte, redatte in cinque (5) copie, in doppio plico sigillato e raccomandato, recante la scritta «APPEL D'OFFRES NATIONAL ET INTERNATIONAL Numéro 0812/A1/MEC - A ne pas ouvrir - confidentiel», dovranno essere inviate all'Attention du Chef de Département Approvisionnements et Transports.

Queste offerte dovranno pervenire al più tardi sabato 30 aprile 1982, termine di rigore.

Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale termine sarà considerata nulla.

La busta esterna dell'offerta dovrà essere anonima, senza alcuna iscrizione o sigla indicante la sua origine.

Il termine di opzione sarà di 180 giorni dalla data di chiusura di questa gara d'appalto.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA
E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE DI TRIVELLAZIONE
ENAFOR

AVVISO DI GARA D'APPALTO NAZIONALE
ED INTERNAZIONALE N. 03/82/EX

L'impresa nazionale di trivellazione indice una gara d'appalto nazionale ed internazionale per la fornitura di:

Guanti da lavoro

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della legge n. 78.02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I fornitori interessati possono ritirare il capitolato d'oneri presso «ENAFOR» - Département Engineering et Approvisionnements - 1, Place Bir-Hakaim - El-Biar - ALGER, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Conformemente alla circolare n. 21-DGCI-DMP-81, del 5 maggio 1981, i concorrenti sono pregati di allegare alla loro offerta i documenti seguenti:

1) Statuto dell'impresa e la lista dei principali azionisti o soci, e dei principali amministratori dell'impresa;
2) Situazione fiscale in Algeria e nel Paese della loro sede sociale;
3) Bilanci degli ultimi due (2) anni;
4) Attestato di fabbricante vistato dalla Camera di Commercio e dal Consolato d'Algeria e lettera di autorizzazione se necessaria;
5) Ripartizione del capitale sociale (per le società anonime).

Le offerte, redatte in sei (6) copie, in doppio plico sigillato e raccomandato, la busta esterna anonima, senza intestazione, sigla o timbro del concorrente ed alcuna iscrizione indicante la sua origine, con la sola scritta: «APPEL D'OFFRES N. 03/82/EX - CONFIDENTIEL - A NE PAS OUVRIR - A L'ATTENTION DE MONSIEUR LE CHEF DE DEPARTEMENT ENGINEERING ET APPROVISIONNEMENTS, dovranno pervenire al più tardi il 24/4/1982 termine di rigore. Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale termine sarà respinta.

Il termine di opzione sarà di 120 giorni dalla data di chiusura della gara d'appalto.

Protesta contro la politica restrittiva del governo

L'Fim prepara per il 26 a Roma un corteo di 200 mila lavoratori

ROMA — «*La manifestazione che i metalmeccanici faranno a Roma il 26 marzo sarà sicuramente contro il governo per la politica restrittiva che sta portando avanti e per le sue decisioni effettive, sempre più di supporto e sostegno a quelle del grande capitale privato*».

Così il segretario generale dell'Fim Franco Bentivogli, ha illustrato gli obiettivi della grande manifestazione di categoria in una conferenza stampa a Roma alla quale hanno preso parte anche gli altri segretari generali dell'organizzazione: Pio Galli e Silvano Veronese.

Nella discussione i sindacalisti hanno sottolineato come «*la prima vera emergenza nazionale sia quella dell'occupazione*». Solo tra i metalmeccanici — è stato detto — in un anno l'occupazione è scesa del quattro per cento e i lavoratori in cassa integrazione sono 300 mila dei quali 150 mila in cassa integrazione straordinaria a zero ore.

«*Registriamo* — ha detto tra l'altro il segretario generale della Uilm, Silvano Veronese — *una drammatica e profonda crisi dello sviluppo che ha come effetto una disoccupazione strutturale di massa riguardante non solo l'area dell'emarginazione, ma anche settori di forza lavoro un tempo considerati garantiti*».

Per questo — è stato sottolineato nella conferenza stampa — la difesa del lavoro e dell'occupazione è stata posta al centro della manifestazione di Roma e, sugli stessi obiettivi, si concentrano le richieste contrattuali della categoria.

Gli esponenti della Fim hanno anche criticato la parralisi che ha segnato per tutto l'anno scorso l'attività della Federazione sindacale unitaria, notando come alla lotta all'inflazione sono subentrate altre priorità. «*Oggi si registra* — ha detto in particolare Galli — *un abbassamento dell'inflazione al 16 per cento ma tale risultato è stato pagato amaramente dai lavoratori*».

Al raduno romano la Fim intende organizzare una partecipazione che superi quelle registrate nel passato e che videro convenire (per l'ultima volta nel '79) oltre 800 mila persone. L'iniziativa precederà di pochi giorni la riunione dei consigli generali della categoria che dovranno approvare le richieste contrattuali

LA STAMPA Anno 116 - Numero 59 Giovedì 18 Marzo 1982

in casa

Dubbio sulle vendite a rate: convengono?

Compro adesso pago fra un po'

Il periodo d'oro furono gli Anni 50, quelli ormai mitici del boom. Milioni di famiglie arrivavano finalmente ad un moderato benessere, cambiava il modello di comportamento degli italiani, da «contadino» a «urbano»; entravano nelle case televisori, frigoriferi, lavabiancheria, l'auto diventava un indispensabile status-symbol. Per pagarsi tutto questo gli italiani non esitavano a ipotecare il futuro (un futuro che d'altra parte pareva promettere un benessere crescente all'infinito) e si indebitavano.

Furono gli anni delle vendite a rate trionfanti contro ogni residuo di cautela, delle cambiali divenute il mezzo più di pagamento. Quello di comprare oggi e pagare domani diventò il vizio dei nuovi italiani, un vizio che alla lunga doveva rivelarsi pericoloso. Infatti, quando nel miracolo apparvero le prime crepe (era il 1964, gli economisti parlarono di congiuntura, e la parole ebbe da allora fortuna incredibile in bocca alla gente; ma nessuno sapeva che era l'inizio della crisi), le vendite a rate furono accusate di provocare artificioso aumento della domanda di beni di consumo. Furono perciò drasticamente limitate, e fu questo il primo di quei provvedimenti anti-inflazione di quali in seguito ci dovuti abituare.

Dopo, le vendite con pagamento dilazionato hanno assunto un ruolo più accettabile. Resta però la domanda: sono convenienti? Bisogna fare una grossa distinzione: ci sono dei beni che in pratica non si possono acquistare che dilazionando il pagamento, come la casa. Attualmente è possibile contrarre mutui nella forma tradizionale o mutui indicizzati, nei quali, cioè, la da pagare viene ogni aumentata in base all'inflazione; nella prima forma la rata è più elevata ma è costante, sicché il suo «peso specifico» rispetto alle entrate della famiglia tende a diminuire con il tempo; nella seconda la rata è inizialmente più bassa ma aumenta con gli anni. In tempi di inflazione galoppante è sicuramente più conveniente il mutuo non indicizzato; quando l'inflazione rallenta è forse preferibile il mutuo indicizzato.

Può essere conveniente acquistare a rate anche certi beni, come un tappeto prezioso, un dipinto, un'enciclopedia importante, che non sono di immediata necessità ma piuttosto un investimento a lungo termine (oltre che un arricchimento estetico e culturale) e le cui rate possono essere sopportate senza troppa difficoltà dal bilancio della famiglia.

Più difficile dire se l'acquisto rateale sia consigliabile quando si tratti di beni di uso quotidiano. Per l'auto, per esempio, considerata l'entità della cifra, la rateazione può essere una necessità. Ma sarebbe pericoloso fare dilazioni troppo lunghe; contrario, se si riesce ad accelerare l'ammortamento della vettura ci sarà poi tempo per accantonare una congrua cifra con cui acquistarne la successiva.

Poi ci sono tutte le altre innumerevoli cose che si possono acquistare subito e pagare dopo, dai ai vestiti. commercianti fanno offerte allettanti, sostenendo che le dilazioni non comportano aumenti di prezzo. E qui i casi sono due: o questo è vero, e allora il commerciante viaggia verso un sicuro fallimento, oppure non è vero e allora risulta chiaro che le dilazioni hanno un costo. Oggi il denaro costa in interessi dal 25 e il commerciante deve trasferire questo costo sui clienti. E inoltre mette nel anche il rischio di essere pagato e le spese per l'eventuale azione di recupero del credito.

V. r.

Diventa sempre più difficile amministrare il bilancio famigliare

Affitto, benzina, luce e svanisce lo stipendio

«E' inutile affannarsi a tenere i conti delle spese di casa; tanto i soldi non bastano mai». E' vero, purtroppo, i soldi non bastano mai; e c'è chi, rassegnato a questa fatalità, preferisce vivere alla giornata e ignorare lo stato delle proprie finanze per evitare occasioni di malumore. Ma c'è anche chi, sapendo di dover fare prodigi di equilibrio per arrivare alla fine del mese, sceglie di guardare in faccia la realtà e camminare con passo adeguato alla lunghezza della sua gamba. Non è detto che questo secondo atteggiamento, almeno in termini di frustrazione, sia migliore del suo contrario; scegliere l'uno o l'altro è questione di temperamento, di educazione; è però sicuramente più

Un'agenda inaugurata il primo di gennaio e tenuta con regolarità può aiutare a tenere i conti di casa e a pianificare il bilancio della famiglia. (Ma un'agenda — detto per inciso — al di là della sua funzione utilitaristica, ha anche un altro significato: è anche un broglaccio sentimentale, le agende accumulate di anno in anno nascondono tra le cifre scarabocchiate alla meglio brandelli della nostra vita, gli eventi e i momenti che segnano la «storia» della famiglia).

Dalla «agenda-casa» di una famiglia media, di padre, madre e un figlio adolescente, che supponiamo possa contare su un reddito anch'esso medio (di poco inferiore ai milione lire il mese) potremmo ricavare questo schema di «budget» che ha sicuramente il difetto di non consentire follie ma ha forse il pregio di evitare amari imprevisti.

Per l'alimentazione bisognerà mettere preventivo circa 190 mila lire il mese; è una cifra sufficiente a patto che la massaia abbia il tempo per fare scelte oculate nei supermercati, nei mercatini rionali, che sia attenta alle offerte speciali e esca fare qualche passo più per cercare il negozio che fa i prezzi migliori. Per spese varie, detersivi ai prodotti per toeletta, dovremo calcolare sulle 65 mila lire. Per la benzina e altre spese per l'auto 100 mila lire.

Ci sono le spese per l'abitazione: possiamo supporre mila lire per l'affitto (qui purtroppo le situazioni sono molto diverse, come si sa, e bisogna accontentarsi di una media molto approssimativa) o per la del mutuo. Il costo del riscaldamento in qualche condominio viene ripartito su 12 mesi ma più spesso è concentrato su soli sei mesi; ricordarsi allora che a partire da ottobre fino a nel bilancio ci sarà questa nuova voce non indifferente, mila lire.

Ci sono, poi, quelle spese periodiche le quali, proprio perché ricorrono a intervalli piuttosto lunghi, finiscono spesso per essere dimenticate: telefono, luce, gas. Per duplex usato con molta parsimonia (ricordare, per le telefonate interurbane, che la sera, il sabato pomeriggio e la domenica le tariffe sono scontate) necessarie come minimo mila lire ogni tre mesi; stessa cifra per la luce (ma bisogna fare molta attenzione al boiler, che può rivelarsi una trappola mangia-energia); 35 mila lire per il gas.

Basta una semplice agenda: segnando ogni giorno le spese può arrivare con più tranquillità alla fine del mese. Come preventivare le uscite

Ci sono poi due periodi dell'anno in cui si concentrano alcune spese «extra»: il primo coincide con l'inizio delle scuole; bisogna tenere presente che un ragazzo che frequenta un qualsiasi istituto medio superiore non se la cava con meno di 150 mila lire di libri; se poi si deve acquistare anche qualche dizionario la spesa sale rapidamente. L'altro periodo «nero» per le casse domestiche lo troviamo tra la fine e l'inizio dell'anno, temperato però in questo caso, dall'arrivo della tredicesima, per chi ce l'ha. C'è da pagare il tv 142.680 lire per il bianco-nero), scade il bollo dell'auto (39.100 lire per una «tredici cavalli», circa 1500 di cilindrata), entro febbraio bisogna applicchiare il bollo sulla patente (11 mila lire); su poi, spesso accade, in questo periodo scade anche l'assicurazione sempre per una 1100 occorreranno altre 180 mila lire circa. Chi è proprietario dell'alloggio deve infine tenere conto delle spese condominiali e dello stillicidio di riparazioni (al tetto, all'impianto di riscaldamento, a quello elettrico, all'ascensore).

Non volendo tenere conto di quest'ultima voce, ma aggiungendo l'acquisto di un giornale tutti i giorni, di una rivista la settimana, di qualche libro o disco, regalandoci un paio di cinema al (per tre), qualche sosta al bar dovremmo esserci avvicinati alle 700 mila lire.

Vittorio Ravizza

Acquistarle è diventato un lusso; non sempre le calzature che costano meno sono anche peggiori

Che belle scarpe, sono d'oro

Chi vuole comprarsi un paio di scarpe rischia il collasso soltanto ad osservare le vetrine: se poi in famiglia di calzature più di un paio potrebbe quasi non bastare uno stipendio per far fronte alla spesa. E di anno in anno il «caro-scarpa» non subisce intoppi: con qualche aggettivo in più, come bella, elegante, comoda, moderna, calzante, ben rifinita, si giustifica il prezzo della moda e si tutta la colpa alla materia prima, il pellame che — secondo un commerciante — «dall'ottobre '81 all'ottobre di quest'anno potrebbe additittura raddoppiare di prezzo».

Per un buon paio scarpe donna, qualità media o medio-alta, si spendono tra le 60 e le 80 mila lire; per un uomo si sale tra le 70 e le 90 mila il paio. Lo sostiene il presidente del sindacato dettaglianti calzature Torino Carlo Pia, che ammette: «Non sono neppure questi i prezzi più alti; certo si trovano calzature anche a 100, 120, 140, persino 150 mila lire il paio, per uomo».

Per quest'anno previsti nuovi aumenti. Si può risparmiare, patto che...

Talvolta il prezzo può essere «gonfiato» dal della marca, dalla fama del negozio, dalla sua dislocazione nel centro storico cittadino dove la gestione dei locali è più costosa. Ma l'esperto insiste: «Bisogna riconoscerlo: il prezzo caro corrisponde a migliore; i materiali di prima scelta; la pelle come velluto; la pelle entra nei piedi come una pantofola, leggera, calzantissima, perfetta».

Non è tutto: «Anche la lavorazione è più accurata». Nessuno s'illuda di trovare ancora scarpe «cucite a mano»; chi lo sostenesse, mente. «Ormai le calzature si fanno in serie — commenta Pia con amarezza — nei calzaturifici non arrivano più le balle di cuoio e di pelle di vitello e di coprette: tutto è prefabbricato. Ti arrivano le suole, a mucchi; da un'altra parte le tomaie; la lavorazione è a catena; attacca il tacco, attacca la tomaia; il gioco è fatto».

Ma cambia la qualità. «Di fodere interne, ad esempio, ce ne possono essere di cinque tipi diversi: certo scarpa costa meno se l'interno è pelle di maiale che non traspira e costa più e vitellino». Se poi la è in capretto o nappa morbida un guanto, se poi forme fatte calzaturificio tengono conto della diversità dei piedi, grassi ora sottili, se la suola di cuoio vero e non un impasto misto gomma, poi metti in conto anche la moda che adesso, per esempio, ti impone il rosso fuoco, il tacco basso o addirittura la «paperina» senza tacco, ebbene tutto questo concorre a fare della scarpa un «piccolo capolavoro». Naturalmente paga caro.

Ma Giovanni Vinardi, presidente della categoria, smentisce che «un paio di scarpe sia ormai un lusso». Afferma: «La scelta è enorme; la "paperina" di moda anche da 9900 lire, è fa sintetico, anziché con il fondo cuoio, ma la suola in sintetico o simicuoio per certe calzature, specie se aperte, va benissimo e costa meno. Comunque un classico mocassino, vera pelle, vero cuoio, si può trovare anche questi tempi a mila lire».

L'obbiezione è ovvia: le calzature costose avranno sicuramente una durata inferiore. Nient'affatto. Vinardi sostiene anzi che «siamo all'opposto, una scarpa con suola più pesante, più spessa, in realtà è meno pregiata, ma ha assai maggiore stesso modello con mor- e leggero suola in un sottil foglio di cuoio». Carlo Pia precisa: «Se anche pelle è più scadente, la tomaia più massiccia può durare di più rispetto ad una calzatura di capretto quasi impalpabile. Tutto è questione di qualità materie prime usate e delle rifiniture più meno accurate».

Un trucco? C'è ma non si ri. Copiare le caratteristiche delle scarpe di lusso con materiali scadenti: calzano pelli leggere anche da basso prezzo, pur nello stesso colore alla moda. allora qui tra prima e terza o addirittura quarta scelta, raccapezzarsi difficile, mentre è facilissimo spendere male i propri soldi.

al. co.

I consigli del medico: [illegible] e salute [illegible] d'accordo?

Lo zucchero, un grande amico che può tradire

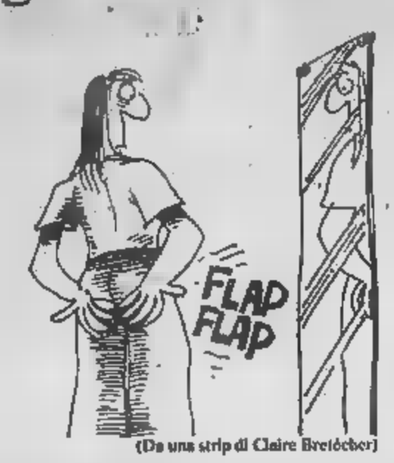
«Solo una puntina» di zucchero nella tazza di caffè al bar, la fettina di «dolce» a fine tavola ridotta [illegible] quasi tutta frutta fresca e [illegible] aggiornata gran propaganda alle bevande «dedolcificate» sono tre segni, tra i tanti, di una vera inversione [illegible] marcia — persin con sapore [illegible] «ritorno storico» — nel nostro costume alimentare. La gente ha capito che [illegible] calorie in eccesso sono dannose e comunque difficili [illegible] «spendere» (un [illegible] di bevanda gassata «normalmente» dolcificata fornisce più di 100 calorie; e per smaltirle, pensa tu, ci vogliono 20 minuti di attiva passeggiata oppure [illegible] minuti di bicicletta) e che, in particolare, quella del troppo zucchero da tavola è, tra le altre, una abitudine da perdersi alla svelta.

Perché [illegible] storica questa inversione [illegible] mentalità? [illegible] solo di ieri — e tattica a tramontare — il gran cumulo di tabù e pregiudizi sullo «zucchero che dà energia», che «va diritto al cervello», che «puro fa benissimo, «raffinato no», che [illegible] alimenti tra i più «naturali» e altri [illegible] ancora. Ignare di far cattiva propaganda [illegible] future obesità, malattie di cuore, diabete e a correnti carie dentarie, nonne e mamme di ieri e di oggi riescono a maleducare al frainteso dello zucchero come [illegible] alimentare-fonte di benessere. In molte parti del mondo — secondo quanto scriveva, già 10 anni fa, John Yudkin, dell'Istituto della Nutrizione del Queen Elisabeth College nel suo «Puro, bianco ma nocivo» (Edizioni Vitalità, Torino '72) — si [illegible] arrivati, inglesi e americani in testa, [illegible] consumare sino a 45 chilogrammi di zucchero per persona all'anno.

Non sta certo tutta nel «saccarosio» dello [illegible] da tavola la causa [illegible] tanti generali malanni [illegible] cronici microsuicidi della civilizzazione (fumo, smog, sedentarietà, alcol, stress etc.) ma è vero che sul sistema «caldaia-consumi» del nostro organismo l'abuso di zucchero è causa importante di squilibri, [illegible] carichi, impurità.

Adesso che la mentalità è aperta alle diete-cuore, diete-salute e diete-forma, l'uomo sta semplicemente tornando a quello che era, dal punto di vista del costume alimentare, tanto e tanto tempo fa, prima che lo zucchero arrivasse, in ogni occasione a tavola e fuori tavola, [illegible] prenderlo continuamente per gola. Per milioni e milioni di anni, nella preistoria, l'uomo — anche per il fatto che spesso moriva prima, di lancia o di infezione o di mammouth — probabilmente non ammalava di arteriosclerosi nella misura epidemica di oggi. La sua dieta — sarà il caso [illegible] — era abbastanza ricca di proteine, scarsa di grassi e, per forza di cose, poverissima [illegible] zuccheri (con [illegible] quelli della frutta e [illegible] vegetali selvatici). Poi, nel «neolitico», è riuscito [illegible] aumentare gli «amidi» (zuccheri complessi naturali dai cereali coltivati).

Sta di fatto che, tre secoli fa, il primo zucchero grezzo ottenuto [illegible] rarissima «canna» era costoso quanto oggi il caviale e che sino a solo 100 anni fa il «bianco-bruno dolcificante» era tenuto sotto chiave, in casa o in farmacia, come cosa preziosa. E' dalla metà del 18° secolo (complici le piantagioni di canna da zucchero dei Caraibi e [illegible] l'estrazione dalla barbabietola) [illegible] il gran consumo è entrato nel costume alimentare con tutto il fascino della sua persuasione gustativa e di «simbolo» di benessere.



(Da una strip di Claire Bretécher)

Oggi ciascuno di noi — in un mondo che per cent'anni ha trasudato zucchero sino a saturare l'atteggiamento [illegible] l'educazione [illegible] ogni famiglia — sta praticamente tornando a quello che era l'uomo prima che la tecnica inventasse e concentrasse [illegible] dolce sostanza di cui la natura, per definizione, [illegible] sempre stata avara. Naturalmente, nel dir di [illegible] «troppo zucchero da tavola (saccarosio) come talvolta non dobbiamo certo dar l'ostracismo né al [illegible] giusto e razionale impiego né tantomeno a quegli altri carboidrati che sono il naturale *piacere e frutto* (della frutta e del miele), il *lattosio* (del latte) e a quei preziosi «zuccheri complessi» che sono gli *amidi* (pane, pasta, riso, patate etc.).

[illegible] di nuovo quella dell'uomo neolitico, quindi, la dieta raccomandabile? Grosso modo [illegible] (anche se quei nostri progenitori, a parte gli stress, respiravano aria buona, non bevevano alcol, non fumavano e non erano certo gran sedentari): 1) risparmio nei *grassi* (non oltre il 25-30 per cento delle calorie totali (di cui il 10 per cento animale e il 20 per cento vegetale); [illegible] brieta negli *zuccheri*, non oltre il 30-35 per cento (con assoluta preferenza per gli amidi e drastica riduzione nel consumo spicciolo e «mascherato» del saccarosio); 3) [illegible] derazione nelle *proteine*, non oltre [illegible] per cento (meglio pollo e pesce che [illegible] bovina); 4) oligoelementi, fibre vegetali, vitamine e complessi enzimatici (è storico anche il ritorno [illegible] *lievito di birra*, oggi disponibile in forma liofilizzata, vera e propria «miniera» di vitamine [illegible] substrati biologici). Naturalmente sono [illegible] prattutto i bambini e le nuove generazioni che vanno educati a questo storicamente riaggiornato messaggio.

Ezio Minetto

Gli animali in [illegible]sa: il gatto

Miagola, graffia è proprio un [illegible]

Ha sette vite, ma quello domestico è più esposto ai malanni. Come nutrirlo

Se è vero che allevare e mantenere un gatto in casa, in appartamento, non presenta in genere grossi problemi, [illegible] bene tuttavia tenere presente alcune regole [illegible] comportamento in modo che l'animale stesso non abbia a soffrire per errate abitudini del proprietario. Il detto popolare che attribuisce ai felini le fatidiche sette vite [illegible] in parte vero poiché i gatti sono abbastanza resistenti alle comuni infezioni, alle ferite causate da morsicature di altri animali, alle intossicazioni alimentari da cibi avariati.

Attenzione però: mentre di queste difese naturali [illegible] provvisti i gatti randagi, allo stato semiselvatico, abituati a procacciarsi il cibo da soli ed a dormire all'aperto tutto l'anno, il nostro «Fuffi» domestico che arricchia il muso se la carne non è fresca di giornata e disdegna le scatolette, è ben più vulnerabile e può facilmente buscarsi il raffreddore da uno spiffero d'aria mentre dorme accovacciato sul termosifone del salotto. Per i motivi sopracitati. [illegible] bene, [illegible] appena ci viene regalato un gatto,

farlo visitare dal veterinario per verificare la presenza o meno di parassiti intestinali, abbastanza frequenti, o malattie della cute, evenienze alle quali si può rapidamente ovviare con le giuste terapie, onde evitare spiacevoli inconvenienti in casa e sofferenze all'animale, [illegible] che possono scoraggiare in partenza anche coloro che nutrono molto affetto per i felini.

Sarà il veterinario stesso inoltre a consigliare, soprattutto per i [illegible] in giovane età, la vaccinazione contro la gastroenterite infettiva, la malattia più grave per i felini, generalmente mortale quando si tenta di curarla in stadio avanzato. Tuttavia il problema che soprattutto angoscia i proprietari [illegible] gatti quando questi raggiungono gli 8-9 mesi di età, è quello correlato alla sfera riproduttiva, alle manifestazioni di «calore» che consistono per i maschi in spruzzatine di orina in diversi punti [illegible] casa, fughe sui tetti [illegible] conseguenti lotte [illegible] altri maschi e, per le femmine, in atteggiamenti di irrequietezza accompagnati da miagolii che generalmente [illegible] protraggono durante [illegible] ore notturne [illegible] «gioia e delizia» dei padroni e dei vicini [illegible] casa. Per ovviare a questi inconvenienti [illegible] sempre [illegible] consigliare delle soluzioni definitive, come la castrazione o la sterilizzazione, poiché si tratta di interventi [illegible] rifiutati come crudeltà che alterano il carattere stesso dei soggetti.

D'altra parte, anche le iniezioni anticoncezionali, soprattutto se usate in maniera indiscriminata [illegible] incompetente, spesso provocano inconvenienti superiori a quelli cui dovrebbero ovviare.

Un cenno all'alimentazione, che deve essere in ogni caso spartana poiché i gatti che vivono in casa bruciano poche calorie e tendono quindi ad ingrassare: è sufficiente [illegible] solo pasto [illegible] alternando due o tre volte alla settimana le «scatolette» [illegible] mangime [illegible] pasto preparato a base di carne fresca, 70-80 grammi in base alla mole dell'animale, tagliata a pezzetti e non necessariamente magra, miscelata con poco riso e pane a formare un pastone asciutto e solido onde evitare problemi [illegible] gengive. Una cosa da ricordare: è inutile sforzare il gatto se non ha appetito poiché sa regolarsi molto bene, d[illegible]

Andrea Genetti

bijoux · pelletterie · borse · biancheria · profumi · regali
... secondo
Borbonese
via dei mercanti 16
torino tel 5-16024

cosa fare dopo la **terza media?**
la scuola superiore
con preparazione **polivalente**
ISCRIVETEVI all'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE PARIFICATO - SEDE ESAMI DI STATO TORINO - VIA BONZANIGO, 9 - TEL. 471.823 - 486.312 (P. Statuto)
INTERNAZIONALE
migliore impiego e accesso a tutte le Facoltà Universitarie
che garantisce SERENITA' ORDINE SUCCESSO AVVENIRE
sezione DIURNA e SERALE
DALLA SCELTA DELLA SCUOLA DIPENDE IL FUTURO DEI FIGLI
Le iscrizioni si continuano a ricevere solo presso la nostra segreteria

Anche in un negozio o in un grande magazzino ci [illegible] può vestire con eleganza

Sarti, boutique: ma il segreto è solo il buon gusto

Le vetrine [illegible] negozi non attendono equinozi o solstizi per esporre i capi di vestiario d'una nuova stagione: sembrano anzi, [illegible] sempre maggiore anticipo, farceli già vivere prima che sia [illegible] porte. Sta accadendo anche per questa primavera 1982: colori smaglianti, [illegible] audaci, immagini tipiche a secoli o paesi lontani nel tempo: e prezzi in aumento. Le ragioni della loro [illegible] nel settore tessile abbigliamento possono ricondurre da [illegible] lato al costo del denaro e alle limitazioni del credito, vincoli comuni a tutto il nostro sistema industriale, dall'altro alla riduzione [illegible] consumi familiari e alla conseguente flessione di circa il 9% nella produzione dei capi di vestiario.

[illegible] tempi difficili la [illegible] per l'abbigliamento è la prima ad essere compressa. Ma anche in chi meno risente della crisi si verifica un nuovo modo [illegible] parte delle famiglie di considerare la voce abbigliamento fra le molle in bilancio. La recente abitudine [illegible] provvedere il vestiario stagionale al momento dei saldi, [illegible] damento positivo alla fine del 1981, non si è ripetuta nello scorso gennaio-febbraio, anche se soltanto il [illegible] di settembre era stato vivace. Si tende [illegible] [illegible] parte ad acquistare meglio, dall'altra ad accostare ad un capo importante altri di minor costo.

Del resto oggi la moda, nel suo pluralismo, è meno dogmatica, consente di rispondere al desiderio di qualificazione, [illegible] accettabilità sociale senza ancorarsi troppo al modello firmato. Le fasce di acquisto polarizzate in chi veste l'alta moda pronta degli stilisti e in chi si orienta verso [illegible] casual ormai sempre più adatto alla vita in città tendono [illegible] coincidere affatto [illegible] l'eleganza. Ma è grazie agli stilisti di grido e alla loro forza trainante [illegible] tutta una parte dell'industria dell'abito, con le seconde marche spesso firmate dallo stesso stilista, viene incontro alla naturale sfida delle famiglie per un abbigliamento piacevole a prezzo [illegible] terrificante. Nel moltiplicarsi [illegible] boutique, talora con piccoli laboratori alle spalle, è possibile [illegible] scovare offerte interessanti nei capi base, pantaloni, gonne, giacche, camicette. Sarà il modo di accostarsi, fra loro [illegible] con [illegible] capo importante, a fare scattare il particolare gusto di chi li indossa.

In questo senso l'uomo è privilegiato, sia nell'offerta [illegible] casual, sia che decida, avendo avuto occasione di acquistare il tessuto nei negozi che vendono stoffe di moda all'ingrosso, di farsi fare [illegible] abito su misura dal sarto, con un notevole risparmio sull'acquisto dell'abito firmato. Per [illegible] donna il casual ha minore cittadinanza e una sarta accessibile come costo raramente può soddisfare la sua esigenza [illegible] taglio aggiornato, di quel contenuto moda che caratterizza il prêt-à-porter. Oggi il vestirsi è sempre più un esternare un modo di comportamento e fra ricerca della qualità e risparmio conta moltissimo la scelta individuale.

Mentre i prezzi salgono e il consumatore oculato stabilisce una gerarchia [illegible] acquisti, è il denaro, [illegible] lo stato sociale, ad ergersi come spartiacque nella moda dell'abbigliamento, che può anche non

Esistono accorgimenti nell'acquisto del vestiario. Sebbene possa essere piacevole, è bene non cedere a desideri impropri. Stabilito [illegible] che [illegible] si ha bisogno, si può in ritagli di tempo guardarsi in giro, pensare, fare una visita [illegible] grande magazzino, considerare l'eventualità di recarsi al centro all'ingrosso veduto durante un weekend in provincia; se si abita in [illegible] con fabbriche di abbigliamento, cercare l'accesso agli spacci aperti ai dipendenti ma spesso anche ai loro amici. E intanto informarsi attraverso le vetrine dei negozi eleganti e le riviste di moda su quello che usa e quindi [illegible] quanto, fra i capi soggiati, [illegible] arrivino [illegible] più all'aria del tempo.

I giovani possono contare su negozi molto specializzati per le loro esigenze; a loro, che possono permettersi di indulgere alla nuova teatralità impressa alla moda, non mancano occasioni anche in quelle boutique dell'usato che propongono divertenti immersioni nel passato, attraente quando non lo si è vissuto. Per i giovani e i meno giovani meglio [illegible] economizzare troppo sul capo base [illegible] una stagione, tailleur, giaccone, impermeabile: qui forse è il caso di fare uno sforzo e rivolgersi al prêt-à-porter [illegible] firma affermata. Sono capi che devono durare e vanno scelti pensando alla moda, ma espressa in particolari [illegible] linea classica.

Soprattutto al momento di acquistare qualcosa di nuovo, occorre tener presente cosa si ha già in guardaroba. Non solo perché molto possa accordarsi, come linea [illegible] colore, con il recente acquisto, ma perché quest'ultimo completi [illegible] stile di abbigliamento che [illegible] ormai connesso con la nostra personalità. Così facendo il guardaroba si accresce, le cose di ieri sembrano diverse, si può apparire eleganti con una spesa contenuta, che meraviglierebbe chi è abituato a non tener conto del denaro quando pensa a vestirsi.

Lucia Sollazzo

I segreti di un maquillage naturale: [illegible] leggeri [illegible] moderazione

Il trucco c'è e non si vede

Con la moda [illegible] primavera-estate, colorata [illegible] in bianco [illegible] nero, a righe [illegible] tinte tenere [illegible] in baiadere sgargianti, in tailleur neri, abiti bianchi, torna di moda un trucco chiarissimo, giovane come le gonne corte. Non arieggia lo [illegible] «acqua [illegible] sapone», denuncia subito la cura [illegible] la quale è stato ottenuto, proprio per [illegible] misura nel dosare toni delicati e dolci, ma il risultato è una naturalezza sottile, leggera.

Via i fondotinta tesi a tingere il volto d'una perenne abbronzatura, con le [illegible] conseguenze per camicette e abiti e l'antiestetico stacco [illegible] colorazione fra viso e collo. Sulla pelle, distesa da un'emulsione idratante, fluida, trascorsi cinque minuti per lasciarla agire, il fondotinta, da stendere con la spugnetta [illegible] perché resti trasparente, deve essere d'un beige chiaro, più porcellana o più rosato [illegible] seconda del tono di pelle avuta in natura. [illegible] color pesca o rosa dorato è il fard da posare sugli zigomi, sfumando verso le tempie: sono tramontate le macchie rosse o color mattone allungate trasversalmente alle guance nell'intento di farle apparire scavate. Bocca [illegible] occhi infatti [illegible] giocano l'una [illegible] far meno evidenti gli altri: gli ombretti [illegible] importanti per far risplendere lo sguardo senza appesantire le palpebre.

Il trucco degli occhi è più naturale se invece di usare gli ombretti si passano sulla palpebra i matitoni [illegible] in piccoli tratti [illegible] unificare in un velo colorato con l'applicatore o con la punta delle dita. La regola migliore è scegliere fra i pastelli di moda il colore più simile [illegible] quello degli occhi, dal verde all'azzurro orientale, dal marrone dorato al grigio madreperla: il tocco di audacia, senza uscire dalla [illegible] naturalezza, e mantenendo la stessa discrezione, può apparire nell'arcata sopracciliare, alleggerita [illegible] una sfumatura di giallo, di rosa, di arancio molto sottile. Per le ciglia un poco di mascara, mano leggera e senza insistere sulle punte, che devono restare morbide; per le sopracciglia una passata con lo spazzolino per pettinarle seguendone la [illegible] naturale.

[illegible] cipria, con delicatezza [illegible] infine [illegible] rossetto brillante, color arancio, rosa, rubino sulle labbra disegnate in contorni netti dal lapis nella tinta più vicina a quella della bocca.

(Disegni [illegible] Erté da Harper's Bazar)

l. s.

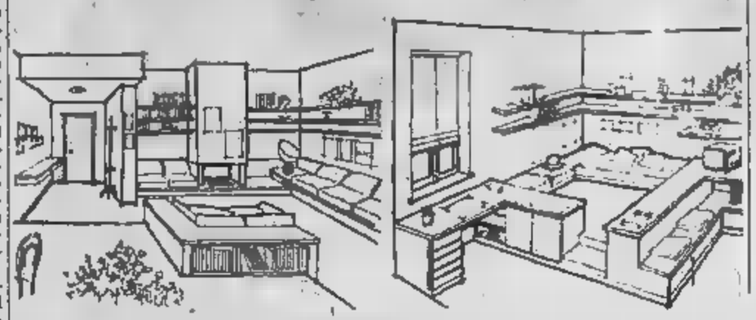
closter
costruiamo [illegible] 1881 in Torino
CUCINE E BAGNI
siamo in grado di soddisfare ogni vostro problema di spazio con soluzioni [illegible] misura
Consulenza design esposizione: 10139 TORINO - V. Vigone n. 27 - Tel. 378.862-332.083
Stabilimento: 10135 TORINO - Str. Del Drosso 165 - Tel. 347.1978

Settimana omaggio di prova per le donne che si presenteranno oggi e domani con l'inserto
VOLA INCONTRO ALLA SALUTE.

HERON®
SPORTING CENTER
BREBEVIT s.r.l.
Palestre, piscina, sauna, bagno turco, vasche di reazione.
Ginnastica di gruppo e soggettiva, corpo libero, ritmica, prescistica, difesa personale, formativa, attrezzistica, logging.
Corsi di nuoto, massaggi manuali. Campi da tennis. Bar.
Centro medicina specialistica, gruppo dietologico programma dietetico specifico per ogni soggetto e per il trattamento dell'obesità.
REPARTI SEPARATI - ORARIO: 8,30-21
10146 TORINO - Via Servais n°125 - Tel. (011) 724.889 - 725.025 - 725.026

Mobili, divani, quadri, pareti, tende: [illegible] i consigli dell'architetto

Prima regola dell'arredamento Non avere fretta



Riempire una stanza vuota è un arte difficile, che spesso ci trova impreparati. E' necessario partire con gli elementi essenziali e completare la scelta un po' alla volta

E' raro che un architetto-arredatore metta naso nel nostro appartamento. Può essere soprattutto una questione di quattrini, ma molto spesso è soltanto una questione di personalità: «*Ci dormirò abitare io, perciò la casa deve piacere a me, essere organizzata a mio; un estraneo non capirebbe*». Tutto andrebbe bene se la scuola ci fornito anche qualche rudimento di una materia difficile qual è arredare un interno. Invece per lo più ci fidiamo del fantomatico «sesto senso» e dell'innato «buon gusto», catturiamo idee dalle riviste, ma non sappiamo realizzarle, ascoltiamo con attenzione i consigli del mobiliere prescelto, che nasconde interessi commerciali. Meglio ammetterlo: sbagliare è facile.

Eppure esistono alcune regole d'oro; conoscendole ed applicandole si evitano almeno gli errori più vistosi. Questa specie di decalogo è tracciato dall'architetto Teresa Vernetti Marchini una premessa: «*Il mercato offre una gamma pressoché eccezionale di prodotti; ci sono in giro soluzioni che all'apparenza appagano l'occhio, sembrano finanziariamente anche allettanti, risultano a breve scadenza deludenti per la resistenza e la durata e persino di dubbio gusto estetico*».

Il primo consiglio pare ovvio: «*Rilevare le misure dei singoli locali e tenerle sempre sott'occhio quando visitano mostre o negozi: pochi centimetri di differenza possono essere un guaio serio*». Anche consultare riviste specializzate non è inutile: «*Soprattutto se hanno rubriche di arredamento che possono fornire suggerimenti*».

Importante in un alloggio è l'armonia. Questa si crea studiando l'ambiente nel insieme: è un errore avere già un soprammobile oppure un mobile senza neppure aver scelto i rivestimenti delle pareti. Spiega l'architetto: «*L'accostamento dovrà risultare armonico. I tessuti sono belli, ma molto costosi; meglio le tinte specie quelle lavabili che offrono una minor gamma di colori, ma assicurano pulizia e durata. Il colore base dessere unitario per tutto l'appartamento*». Quindi non una camera rossa ed un'altra azzurra, «*ma di preferenza tinte riposanti, dal nocciola chiaro beige più scuro, ovunque, nessun colore stridente*». Deve essere uno sfondo ai mobili nel palcoscenico che è la nostra casa.

Il contrasto si potrà manifestare nelle porte e negli infissi. All'architetto Vernetti piacciono «*lacche e smalti lucidi bianchi e brillanti come neve*». Le porte in legno a vista non dovrebbero troppo scure; le porte antiche sono bellissime, ma anzitutto richiedono un appartamento idoneo e anche un «barocco piemontese» rifiuta casa fior di quattrini, quasi un milione a porta.

«*Non aver troppa fretta nel "chiudere" l'arredamento*» è forse il consiglio più saggio. Spiega l'esperta: «*L'ambiente deve definirsi e personalizzarsi a poco a poco, in funzione delle esigenze mutevoli di chi ci abita. Un ambiente già colmo di arredi, pezzi e di soprammobili fin dall'inizio è statico, quasi immodificabile. Bisogna avere il coraggio partire con gli elementi essenziali, anche se si avrà un "senso di vuoto": soltanto l'appartamento si definirà a misura della famiglia*».

Forse questo spiega — parte — il successo dei «mobili componibili». Il mercato offre soluzioni molteplici, intelligenti, soprattutto economiche. Oggi prendi un pezzo, domani aggiungi un altro: ogni modifica ti darà la sensazione di una allegra e divertente novità in casa.

Ogni stanza inoltre ha le sue regole-base per un miglior arredamento. Cucina: i mobili non devono essere appoggiati per terra, ma avere i piedini che consentono pulizie facili; bisogna evitare le luci al neon troppo fredde, sono più riposanti tanti piccoli «punti luce» nelle zone di lavoro. Ingresso: sono poco consigliabili le «consolles»; meglio mobili bassi a cassetti, oppure elementi componibili a libreria con parti chiuse e altre aperte. Le luci, a parete o a sospensione, devono avere linee semplici. Se non c'è la possibilità di ricavare un piccolo armadio spogliatoio, è funzionale l'attaccapanni a colonna.

Camere da letto: non s'è ancora persa l'abitudine ai grandi armadioni incombenti, ma l'architetto non è d'accordo: «*E' preferibile collocare gli armadi nell'ingresso o comunque in vani a muro ricavati in altri locali; in questa stanza sono più pratici mobili con molti cassetti per la biancheria; nessuna luce centrale, ma steli e lampade a piede e sui tavolini*». Soggiorno-pranzo: fondamentale è la scelta di divani e poltrone; la televisione non deve trionfare come un trono isolato, ma essere inserita in un mobile a più usi; un lampadario scenderà esattamente sul tavolo da pranzo, ma altrove prevarranno lampade e luci diffuse.

E per scegliere i mobili? Tutto sta al proprio gusto e al proprio portafogli. I pezzi «antichi» sono belli, ma quasi impossibili per il loro ormai elevatissimo; i mobili in stile rifatti, bisogna conoscerli e l'acquisto si fa se si è certi del pregio del legno e della qualità della lavorazione. «*Si rischia sicuramente meno* — sostiene l'arch. Vernetti — *con i mobili moderni, di linea semplice, con legni a vista, chiari come frassino e ciliegio, oppure laccati, magari in bianco oppure dal "risono" al rosso cardinale all'amaranto: un po' di allegria, sempre che sia in armonia con pareti, porte ed infissi, non guasta*».

Un'ultima avvertenza: «*Bisogna diffidare dei mobili in truciolato, i meno costosi, ma anche meno resistenti, perché formati con residui di produzione pressati; meglio preferire il panforte; meglio i vari "multistrato" che hanno uno spessore di un centimetro e mezzo, ma sono molto robusti e consentono anche diverse possibilità di rivestimento, dalla stoffa alla lucidatura alla laccatura*». Poi verranno quadri, tappeti, qualche ceramica, i soprammobili. Ma sono l'ultima ricerca, quando alla casa ci si è ormai abituati e la si incomincia a conoscere bene.

Simonetta Conti

Come risparmiare energia senza rinunciare all'aiuto delle macchine nelle abitazioni

Anche per gli elettrodomestici c'è una «dieta punti»

(Dal «Catalogo di oggetti introvabili di Carefman»)

In testa alla classifica dei consumi trovano lavapiatti e la lavatrice. Ma per ridurre i costi bastano pochi accorgimenti

Non sono lontani i tempi in cui la tecnologia offrirà fonti alternative all'energia elettrica, consentendo risparmi consumi questo fondamentale L'energia solare ha già oggi una sua validità economica. L'applicazione pratica di questa fonte alternativa però condiziona da due fattori: la qualificazione imprese che dovranno realizzare questi nuovi impianti una cornice legislativa nel settore. Frattempo, che può fare il consumatore per vincere la battaglia con il contatore e subire in misura più accettabile i continui aumenti delle tariffe elettriche?

La strategia vincente consiste nel corretto uso degli elettrodomestici che popolano la casa. Sbaglia chi pensa che risparmio vuol dire riduzione servizi e quindi delle comodità a cui siamo abituati. A parità di consumi l'eliminazione degli sprechi una migliore gestione dei servizi e quindi garantisce la qualità della vita a cui non siamo facilmente disposti a rinunciare.

Per appartamento di medie dimensioni, dagli ai 100 metri quadrati, contatore potenza di 3 kilowatt è più che sufficiente a soddisfare tutte le esigenze del nucleo familiare. Con quella potenza consumatore paga un minore onere fisso e usufruisce di un prezzo agevolato per i consumi compresi nella cosiddetta «fascia sociale».

Se ripartiscono i consumi in un tempo più lungo si utilizza meglio la potenza e un contatore da 3 kilowatt si possono ottenere gli stessi di un contatore di 6 kilowatt. Basta affidarsi alla «dieta punti dell'elettrodomestico» che le campagne energetiche dell'Enel hanno reso familiare al cittadino. Ogni elettrodomestico consuma un determinato numero di watt che corrisponde ad un certo coefficiente.

In testa alla classifica dei consumi troviamo la lavastoviglie e la lavabiancheria assorbono ben 2500 watt, con un coefficiente pari a 25; questi divoratori di energia assorbono da soli gran parte dell'intera potenza (3000 watt, coefficiente 30) del nostro contatore. Subito dopo vengono il forno e la stufa elettrica, con 2000 watt (coefficiente 20); piastra elettrica (coefficiente 15). Lo scaldacqua, il condizionatore e il ferro da stiro hanno un coefficiente 10. Tutti gli altri elettrodomestici hanno bassi consumi: aspirapolvere, lucidatrice, battitappeto, tostapane, coefficiente 5; asciugacapelli, frigorifero, televisore, impianti hi-fi, congelatore o freezer, coefficiente da 3 a 2.

L'illuminazione di una stanza comporta un consumo con un coefficiente 2 se fatta con lampade ad incandescenza, la metà se con lampade fluorescenti. Il consiglio pratico per l'utente è che la somma dei punti elettrodomestici inseriti contemporaneamente non superi i 15 punti nelle ore di punta (8-12 e 15-19) e i 30 punti nelle ore normali (7-8, 13-15, 19-24). I divoratori di energia, come la lavabiancheria o la lavastoviglie o la piastra elettrica e il forno, vanno usati il meno possibile di giorno, particolarmente non nelle ore di punta.

Ci sono poi una serie di utili consigli per l'utente. Il frigorifero non può stare vicino ad una fonte di calore (cucina, termosifone), le guarnizioni devono essere efficienti, l'evaporatore deve essere tenuto ben pulito. Lo scaldacqua va acceso la sera e spento al mattino: se è situato in punto lontano dalla cucina si risparmierà molta energia andando a prelevare una pentola d'acqua calda in bagno (per piccole necessità) anziché aprire il rubinetto della cucina e evitare così le tubazioni. I filtri della lavastoviglie e della lavatrice vanno tenuti puliti ed è molto più conveniente usarle al massimo del carico.

E' inutile tenere accese le luci in tutta la casa. Una lampadina da 100 watt fornisce la stessa quantità di energia luminosa di sei lampadine da 25 watt. Un soffitto e delle pareti scure più le superfici chiare.

Tutte queste piccole precauzioni possono sembrare dei sacrifici. Con un po' di pazienza all'arrivo della bolletta la soddisfazione è garantita.

Claudio Cerasuolo

il 49 PLUS
Corso Vercelli 107 - Torino
Tel. 273.842

unico negozio in Piemonte specializzato per taglie forti veste solo signore e signorine dalla taglia 48 alla taglia 62

INFORMA

la sua sempre più affezionata clientela che sono disposizione tutti i capi della

COLLEZIONE PRIMAVERA 82

delle ditte:

Jumo — Pep Rose
Max — [illegible]
Ella — Labo
Juvenilia — Henriette

specializzate per taglie conformate per signora.

Ricordate

49 PLUS
Corso Vercelli 107 - Torino

effilex
PEROSINO
PRODUZIONE MATERASSI A MOLLE - GUANCIALI - MATERASSI ORTOPEDICI RIGIDITA' MOLLEGGIO A RICHIESTA
LETTI E RETI DA LETTO NORMALI E ORTOPEDICI
Stabilimento: Servais, 15 10146 TORINO Tel. 011/749.5134

BAROVERO mobili arredamenti
appuntamento all'angolo
Via [illegible] uso

A Mobilopoli torna la primavera con i prezzi più miti dell'anno.

...e mille «offerte di primavera» su tutto il campionario.

mobilopoli
la città del mobile
A Mappano sulla strada per Leini, a soli dieci chilometri dal centro di Torino.

MOBILOPOLI vuol anche (unica a dir la novità) facilitazioni di pagamento con rate fino a 30 mesi anche senza cambiali

Passa all'azione anche tu!
conbipel
collezione primavera 1982
[illegible] e acquista con sicurezza
Ritiri subito e paghi in 18 mesi
Concessionari: Baschieri (Rapallo, angolo via Gianelli/Lavagna) Milano, c.so Buenos Aires 27/29 Torino, via Amendola 4 Milano, tangenziale - uscita n. 7 Carnelli Ossanesga, p.zza Garibaldi 5 Biella tangenziale

Come trascorrere meno tempo negozi più in

Ecco cosa non bisogna fare quando si fa la spesa

Alcuni alimenti devono essere acquistati ogni giorno, altri si possono conservare a lungo. Un errore da evitare: decidere cosa si mangerà e poi correre ad acquistarlo

Fare la spesa. Può essere un modo di svagarsi, oltre tutto. Ma a volte c'è la «signora indecisa che deve comprare tante farti impazzire. Con aria molto semplice e rassicurante, a prima vista, entra dal salumiere e chiede due etti di formaggio. Quale, a proposito? Consulto, decide per la fontina. Sembra che abbia finito, invece, dopo un attimo di *suspense* che rivela il rischioso avvio, continua: vuole 100 grammi di un altro formaggio. Quale? Altro consulto. di nuovo che stia andando, invece riprende, scende sui 70 grammi di prosciutto. a, ripensandoci, il prosciutto non le piace, passa alla mortadella. Vorrà anche 50 grammi pancetta; e via dicendo.

La dolce «signora indecisa che compra tante cose» blocca il negozio, blocca tutti i negozi: sempre all'ora punta, e sempre chiedendo tante cose, discutendo, facendo gesti di mestizia perché in fondo non trova mai quello che proprio vorrebbe. Fa la spesa ogni giorno, a etti, a grammi, per tutta la famiglia: marito, figli, nonni, zie, e per ciascuno ci vuole una cosa diversa perché ognuno ha i suoi gusti ed è inutile contraddirlo, o è la vittima. Quindi vittimizza gli altri.

Che lei perda tempo e lo faccia perdere agli altri, che ogni giorno spenda molto di più, sempre di più, in questo modo, per carta e altri imballaggi, non ha importanza. E' l'esempio perfetto di come non si dovrebbe fare la spesa.

(Andy Warhol, 1962)

A maggior ragione, per chi lavora, è deve conciliare i tempi della spesa con tutto il resto, un po' di ordine, un piccolo sforzo per fare un programma settimanale di spesa, può essere grande aiuto. E allora, vediamo. Ci sono cibi che occorre comprare, quelli sì, giorno per giorno: il pane, le verdure e gli ortaggi freschi, il pesce. Altri cibi si possono comprare per cicli due, giorni: f uova, carni, formaggi, salumi, specialmente se sono salumi sperti, tagliati. Ci sono altre cose che si possono comprare volta la settimana: pasta, riso, legumi secchi, altri ingredienti che per far cucina, come tutte le farine, olio, zucchero, caffè. Senza contare poi i prodotti surgelati e inscatolati che hanno scadenze sorvegliare, comunque assai oltre l'ar della settimana

Sembrano osservazioni elementari. Ma la maggior parte di coloro che fanno la spesa segue il criterio sbagliato: prima decide che cosa vuol preparare per pranzo e cena; poi va a comprare esattamente l'occorrente per quel giorno. che non solo porta a spendere di più per involucri, dicevo prima, ma porta a sciupare una certa parte degli ingredienti suddetti, che vengono consumati integralmente. D'altra parte, non è che vi si proponga di partire al lunedì un programma preciso pasti, di alimenti, menù: il che spaventa di solito le massaie chi conduce una casa. Se si organizza per in una certa disponibilità dei cibi di base, sarà facile giorno per giorno vedere che cosa si ha voglia di fare, e poi comprare il resto.

Questo semplifica il problema dei tempi per la spesa. Di solito la brava casalinga prima fa «i mestieri» e poi va a fare i suoi acquisti, col risultato di ingolfare i negozi. Il buon senso invece suggerisce di andare prima a fare la spesa, con possibilità di gliere meglio sbrigarsi, prima; poi avviare certe cotture, e intanto occuparsi delle altre faccende . Oltre tutto in questo modo si possono recuperare certi piatti splendidi della nostra tradizione culinaria, dimenticati la nia, spesso ingiustificata, preparare i pasti in pochi minuti: i lessi, gli stufati, ad esempio, zuppe, teglie con tanti e tanti ingredienti, da cuocere in forno.

Sono piatti splendidi semplici, che richiedono solo tempi di cottura adeguati e un po' di sorveglianza. E questo si ottiene se si avviano le cotture *prima*, *dopo* aver ripulito . La casalinga in questo modo potrebbe lasciare maggiori spazi alle spese di chi casalinga non è, e deve fare i conti gli orari di lavoro. che ha problemi di tempo anche per cucinare (salvo il fatto che può ritirarsi mettendo a cuocere un lesso o stufato la sera, senza fatica, mentre guarda la televisione: approfittando degli intervalli per dare un'occhiata ogni tanto).

Molte volte la spesa e la vola (non c'è buona tavola se non c'è prima buona spesa, diceva antica saggezza) possono essere avvantaggiate da una scelta degli alimenti che tenga conto con un minimo di consapevolezza dei tipi e della qualità di essi. Vecchio discorso, da cui non riesce a uscire: non c'è solo, tra le carni, filetto bistecca; e c'è anche, nel pesce, il pesce azzurro. Ma scienza dietologica in passo ha seminato pregiudizi che ora non si riesce a sradicare, sebbene siano superati e ribaltati. l'italiano medio, confessiamolo, spesso si sente umiliato se compra ciò che costa meno: anche spendere di più serve.

parla di queste le sappiamo, ma, all'ultimo momento, spesso qualcosa blocca la massaia che potrebbe comprare ogni tanto carne trita perfettamente eguale, con le sue proteine, le sue calorie, all'altra, e farne ottimo hamburger per il bambino, costretto ogni giorno alla solita fettina e giustamente deluso. che dirà la signora del piano sotto, o di sopra, che fa la fila alle sue spalle? Il bambino crescerà bene con qualsiasi carne, e mangerà più volentieri cambiando menù. Ma il pregiudizio tutto. Il vecchio digerirà perfettamente le sarde e le alici, saporite, ricche di potere nutritivo, ma poi...? si ferma. La frutta, ecco, la frutta: se scegliamo mele, pere più piccole, di apparenza più modesta solo perché nate così, senza forzature nelle coltivazioni, ma saporitissime, perché sentirci in colpa?

Vincenzo Buonassisi

Vantaggi del cibo conservato

Dalle scatolette un grande aiuto

Non siamo proprio un popolo di vegetariani. Perché anche quando mangiavamo meno carne, lo facevamo più per povertà che per scelta. Adesso che l'Italia povera e contadina è lontana anni luce, adesso che siamo cresciuti (e diventati più ricchi), in 37 anni (dal 1945) i consumi di carne sono aumentati del 500 per cento, quelli dello zucchero del 700, mentre quelli dei cereali o sono rimasti invariati o sono addirittura diminuiti. E anche se, negli ultimi anni, ha cominciato a prendere piede l'abitudine a un pasto leggero a mezzogiorno, rimane imposta quasi esclusivamente dalle circostanze più adottata spontaneamente. Così, se è vero che gli orari di lavoro di una società indu hanno leggermente modificato le nostre consuetudini, a tavola ci sediamo ancora attorno a un vero e proprio banchetto: il primo (un piatto di spaghetti), il secondo (carne), contorno.

Il risultato è, avvisano i dietologi, che siamo passati da condizione di sottoalimentazione a una di sovralimentazione, con tutti i rischi che ne conseguono

Eppure cambiare è difficile. L'italiano, a tavola, è in fondo un grande conserv Così non solo la bistecca e gli spaghetti sono gli alimenti caratteristici dei nostri pranzi, ma anche aumenta negli anni la diffidenza verso i cibi industriali. E tutto questo nonostante, da un punto di vista igienico-industriale, alimenti industriali offrano ottime garanzie; alla resa dei conti i piatti pronti in vendita nei supermercati hanno pochissimo e gli unici prodotti confezionati che in qualche maniera si riescono a offrire al consumatore sono quelli che forniscono gli ingredienti necessari alla cucina tradizionale

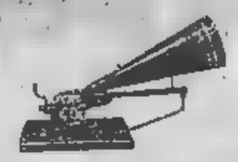
I motivi? Sono sempre gli stessi: la convinzione che i prodotti industriali contengasempre nocive con effetti sconosciuti e, dall'altra parte, l'amore per la buona cucina. Così se da un lato affiora una larvata opposizione ai segni esteriori di una civiltà industriale (il prodotto già bell'e pronto e fatto è un po' il simbolo di una so che ha fretta di correre per produrre nuovo), dall'altro c'è la conferma che gli italiani privilegiano una famiglia di stile antico. E la buona cucina finisce anche per esprimere l'idea o l'immagine di un gruppo diviso riti consacrati dal tempo, seduto attorno a una bella tavola imbandita.

Resta però un inciso: se la diffidenza verso i cibi industriali si basa anche su motivazioni sociologiche e psicologiche, è anche vero che in pochissimi altri Paesi il consumatore è poco tutelato legge come in Italia.

p. s.

Prima era solo moda, ora è diventata mania: i problemi dell'alta

C'è un'orchestra in salotto



Il giradischi è considerato oggetto d'arte Sono i designers i nuovi maestri del suono

Una rivista giapponese d'alta fedeltà è arrivata a suggerire, col tono della serietà, «non *cambiare impianto, ma di cambiare casa*». E il messaggio non è andato a vuoto: almeno un manipolo di perfezionisti sonori, a quanto si sa, ha già speso decine di milioni per «rifattare» l'appartamento in funzione suoi amati apparecchi *hi-fi* esoterici che, dopo aver scatenato in Giappone e negli Stati Uniti passioni degne dei quindri d'autore, stanno alcuni mesi (seppure costosissimi: il prezzo varia dai milioni, a seconda della fantasia e della disponibilità finanziaria dell'audiofilo) invadendo il mercato italiano.

Ma anche senza ricorrere a questi eccessi, non mancano coloro (e ormai legioni) che rivestono le stanze di pannelli o che smantellano i pavimenti muniti di speciali intercapedini adatte alla potenza dei suoni (o meglio dei tuoni) che vengono apparecchi sempre più sofisticati. e questo è forse l'aspetto più macroscopico (quello appunto dell'*hi-fi*) che, arrivato cato italiano neppure vent'anni fa, è ormai entrato a far parte della vita di tutti i giorni. Tanto che negli ultimi anni è cresciuto a dismisura (passando dai 160 miliardi fatturati dal settore nel al 500 e più miliardi dell'81) ha modificato le stesse abitudini familiari di centinaia di migliaia di per

Una indagine del Censis infatti (relativa al 1980) ha rilevato che 32,3 famiglie italiane su 100 posseggono un impianto di un valore che supera le mila lire. E se si pensa che negli Usa al l'80% delle famiglie dispone un impianto *hi-fi* (contro il 65 di Germania e Inghilterra, il della Francia) non escludere affatto che l'ottimismo dei struttori (cioè che negli Anni una famiglia su due avrà un impianto ad alta fedeltà in casa) sia davvero tutto di bandiera. A crederci sono soprattutto i giapponesi che anno fa sono sbarcati in forze in Italia (dove hanno aperto grosse filiali) per strappare agli oltre 100 produttori nazionali una fetta di un mercato che si espande ormai con un ritmo del 30% l'anno.

guerra spietata che s'è aperta, però, non è soltanto commerciale. L'approdo in Italia dei giapponesi (ma che degli americani e degli inglesi, cioè dei numeri uno dell'alta fedeltà nel mondo) ha anche un altro significato: che i costruttori, convinti ormai che quasi tutti gli apparecchi si equivalgono (almeno per un'utenza non sofisticata), hanno deciso di spostare la guerra sul terreno *design*; e i *designers* italiani (almeno stando alla domanda) sembrano davvero i più appetiti a livello mondiale. Sono gli unici infatti che sembrano saper risolvere in modo egregio i problemi più grossi (primo tra tutti l'ambientazione camere acustiche) trasformando i «cassoni» in veri e propri getti d'arte.

E questo è l'ultimo aspetto (neppure tanto trascurabile, ma per irresistibile) dell'alta fedeltà. molti casi un amplificatore da watt, dicono gli appassionati, non è solo «come guidare una *navicella spaziale*», ma è un fatto che richiede investimenti spesso tutt'altro che trascurabili per i bilanci familiari. Senza considerare gli impianti esoterici (costosissimi, che richiedono stanze con tendoni fonoassorbenti e moquette), per l'acquisto di un «*buon impianto* — spiegano i tecnici — *può bastare meno di un milione*»; se all'impianto base, però, si aggiungono gli accessori, il prezzo raddoppia con estrema facilità. La spesa più grossa (almeno il 40%) riguarda i cassoni; seguono, poi, in ordine di importanza, la testina (che trasforma i segnali meccanici incisi sul disco in impulsi elettrici), lo «*sconto*» del segnale (cioè il giradischi), il registratore, il sintonizzatore radio. Tutte quelle cose insomma che permettono non solo di «*portarsi l'orchestra in casa*», di ascoltare buona musica in salotto, ma anche di «*isolarsi dal resto del mondo*», come affermano spesso i giovani, che dell'*hi-fi* domestico sembrano gli utenti più accaniti.

con meno di 19.000 lire

Bimbi a scuola dalla mattina alla sera

Una giornata scolastica di Suo figlio all'Istituto Maffei costa meno di una bottiglia di champagne, meno di un pranzo al ristorante, meno di due poltrone a teatro. Costa meno di 19.000 lire e Le offre: tredici ore di amorevole assistenza, ogni giorno dalle 7 alle 20; in questo orario precisamente dalle 9 alle 17, Suo figlio resterà con la sua maestra di classe che provvederà anche a fargli eseguire TUTTI I COMPITI e a studiare TUTTE LE LEZIONI; d lezioni alla settimana di lingua straniera (francese o inglese); una lezione al giorno di GINNASTICA nelle splendide attrezzatissime palestre o nel campo sportivo della scuola; un'ora di giochi in giardino, se il tempo è bello, o un film se il tempo è brutto; un pranzo altamente genuino e casalingo (per garanzia, i Genitori hanno libero accesso ai locali ristorante, in qualsiasi ora); una merenda al pomeriggio; una lezione di CANTO alla settimana e, dalla terza elementare in su, anche di SOLFEGGIO.

Nel corso dell'anno scolastico ogni classe prepara spettacoli o concerti per Genitori, e partecipa ai campionati di pallavolo, rugby, basket, foot ball.

Inoltre l'Istituto Maffei mette a disposizione di Suo figlio: uno SCUOLABUS con autista e accompagnatrice, puntuale al portone di casa al mattino e alla sera; una completa scelta di corsi facoltativi in sede, dalla MUSICA (pianoforte, fisarmonica, chitarra, batteria) alla DANZA CLASSICA e a quella RITMICA, dall'ATLETICA all'insegnamento degli sport più apprezzati quali TENNIS, PALLAVOLO, BASKET, RUGBY, FOOT BALL.

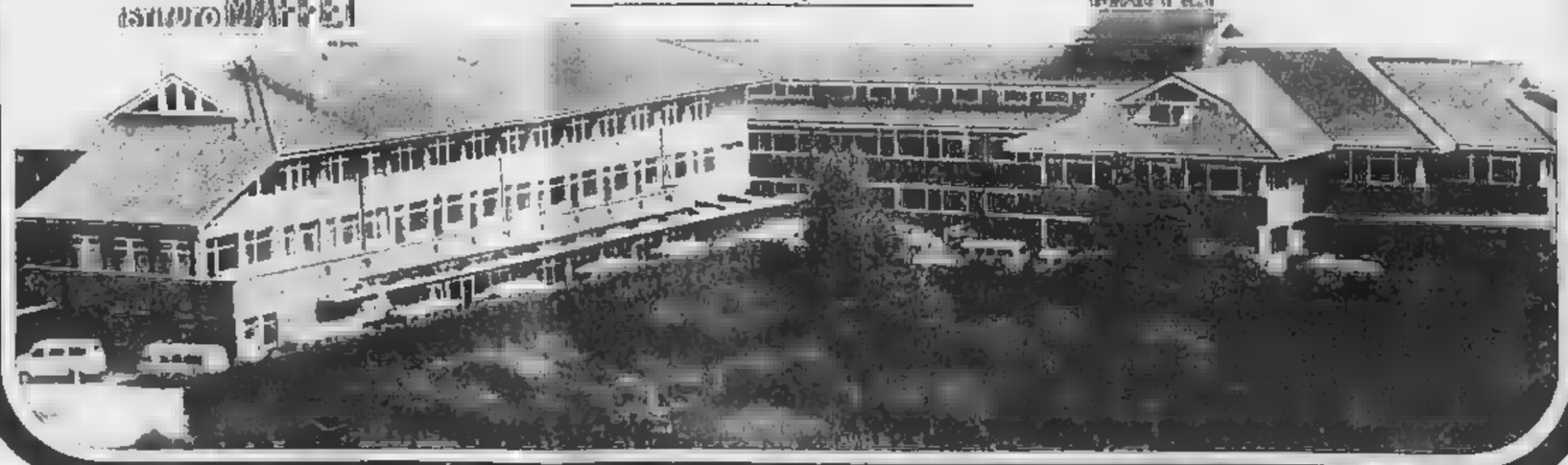
Il tutto avvalorato dall'esperienza di una scuola nata nel 1864 e che ha accolto i BIMBI A SCUOLA DALLA MATTINA ALLA SERA fin dal 1° ottobre 1954, prima che altri inventassero la parola TEMPO PIENO. Sappia inoltre che all'Istituto Maffei Suo figlio può compiere tutto il corso di studi dalla Scuola Materna alle soglie dell'Università e può iniziare la 1ª Elementare già a 5 anni.

Per saperne di più venga in corso Regina Margherita 304; potrà visitare una scuola modernissima nei metodi e nelle strutture dove però si studia ancora come una volta e dove la buona educazione è ancora materia di insegnamento quotidiano. Se non può venire, ci telefoni: riceverà SENZA IMPEGNO, il listino delle rette e il regolamento illustrato.

Istituto Maffei Torino: Scuola Materna - Scuola Elementare - corso Regina Margherita 304, tel. 761844 - 766883; Scuola Media Parificata - corso Regina Margherita 304, tel. 768932 - 7492986; Liceo Scientifico e Istituto Tecnico per Ragionieri, parificati, via Maria Vittoria 17, tel. 8397771 - 8397772.

ISTITUTO MAFFEI

telefono (011) 761844



La moneta Usa stabilisce [redacted] altro record [redacted] Italia

[redacted] senza freni (1287)

Lo Sme torna inquieto

MILANO — Ancora massimi storici per il dollaro, marco e fiorino nei confronti della lira oggi al fixing di Milano. La valuta statunitense, sempre sostenuta dalla fermezza dei tassi di interesse [redacted] e dei tassi sugli eurodollari, [redacted] portata al nuovo record di 1287,05 lire dalle 1286,80 di martedì. Marco e fiorino sono invece passati da 541,91 [redacted] 493,96 da 541,06 [redacted] 493,81. In rialzo sulla lira anche la sterlina a 2329 contro 2326,50.

In ulteriore flessione, invece, il franco francese, che sembra risentire delle voci di [redacted] prossimo riallineamento all'interno dello Sme; è sceso ieri [redacted] 210 lire da 210,16. Più calmo anche il franco svizzero a 682,92 contro 684,25. Da segnalare che i quantitativi trattati al fixing hanno segnato una netta diminuzione rispetto a martedì.

A Francoforte il dollaro ha perso terreno [redacted] stato fissato a 2,3754 marchi contro 2,3790 del giorno precedente. Nel [redacted] della mattinata la valuta statunitense ha oscillato tra il massimo di 2,3775 marchi ed il minimo [redacted] 2,3730. La Bundesbank [redacted] è intervenuta ufficialmente sul mercato al momento del fixing.

Nuovo ribasso [redacted] del prezzo dell'oro dopo [redacted] rialzo [redacted] martedì. Ieri [redacted] Londra è stato fissato a 318 [redacted] l'oncia (pari a circa 13.100 lire il grammo) [redacted] i 324,50 dollari dell'altro ieri.

Il «prime rate» negli Usa dal 16 al 16,5%

WASHINGTON — Le ultime grandi banche Usa si sono adeguate alla generale risalita dal 16 al 16,5 per [redacted]to del prime rate.

Si tratta della Chase Manhattan, della Morgan Guaranty Trust e della First National di Chicago che erano rimaste ai livelli inferiori della settimana scorsa mentre le altre maggiori banche erano state costrette dopo un paio di giorni a ritornare al 16,5 per cento.

[redacted] Opec [redacted] Vienna

VIENNA — *Per la prima volta nella sua storia, l'Organizzazione dei Paesi esportatori di petrolio (Opec) si riunisce per discutere [redacted] sistema di quote di produzione per superare l'attuale fase [redacted] eccedenza petrolifera sui mercati mondiali. Se un accordo in questo [redacted] verrà raggiunto a Vienna nel corso della riunione fissata per domani, l'Opec diverrebbe un vero e proprio «cartello», in grado di controllare sia i prezzi che [redacted] produzione, materia quest'ultima, ritenuta finora di esclusiva competenza dei singoli Stati membri. A quanto si apprende negli ambienti dell'Opec, le quote di produzione proposte stabilirebbero un massimo di 18,5 milioni di barili al giorno, insufficiente — secondo gli esperti — a far riassorbire l'attuale eccedenza [redacted] petrolio sui mercati, calcolata in 2-5 milioni di barili al giorno.*

La maggioranza dei Paesi produttori intenderebbe inoltre difendere l'attuale prezzo di 34 dollari al barile — in attesa della ripresa della domanda che dovrebbe verificarsi fra 4 [redacted] mesi, quando le compagnie petrolifere cominceranno [redacted] ricostituire [redacted] riserve [redacted] — e chiedere all'Arabia Saudita un altro taglio alla produzione per 1,5 milioni di barili al giorno.

Secondo le stesse fonti Opec, i due Paesi che dovranno essere convinti a tenere fermi i prezzi sono la Nigeria e il Venezuela.

Il produttore africano [redacted] già annunciato di essere pronto a ridurre i suoi prezzi di 4 dollari al barile per allinearsi ai prezzi del greggio del Mare del Nord, simile per qualità al greggio nigeriano. Per evitare un altro colpo alla struttura dei prezzi, gli altri Paesi Opec sarebbero perciò disposti ad offrire alla Nigeria delle garanzie finanziarie.

Per il Venezuela il problema è invece [redacted] natura soprattutto politica e gli altri membri dell'Opec sarebbero disposti [redacted] accettare un qualche ribasso dei prezzi venezuelani lasciando però immutato il prezzo di riferimento.

Il plafond è di un milione [redacted] mila

Non aumenterà la valuta per [redacted] turisti all'estero

ROMA — Nonostante le pressioni del ministro per il Turismo, [redacted]cola Signorello, difficilmente i turisti italiani che si recano all'estero potranno portare con sé, nelle prossime [redacted], [redacted] somma superiore al milione e centomila lire a testa.

Da parte delle autorità monetarie non si è manifestata ancora [redacted] volontà per l'allargamento dell'assegnazione valutaria a fini di turismo. Anzi, si sottolinea, i contrasti sulla riforma della legge 159 (quella che ha introdotto il reato penale per l'illecito valutario) e la presa di posizione del ministro delle Finanze [redacted] per [redacted] allargamento dei poteri ispettivi [redacted] Guardia di Fi[redacted] in materia valutaria, fanno ritenere che la politica del governo sia più propensa a restringimenti che ad allargamenti in questo settore.

«Ciò non significa — affermano i tecnici — che non ci si renda conto che appare "ridicolo" andare in un [redacted] estero con un milione e centomila lire in tasca, cifra che in alcuni Paesi basta solo per quattro o cinque giorni».

Durerà due settimane l'operazione decisa nel luglio dello scorso anno (e poi rinviata)

Capi, dirigenti e quadri Fiat ora possono acquistare 5 milioni di azioni ordinarie

Il prezzo è fissato in 1500 lire per titolo [redacted] ognuno potrà acquistarne da un minimo di 500 [redacted] un massimo di 2000

TORINO — *Nelle prossime due settimane 18 mila dirigenti, «quadri» e capi intermedi della Fiat avranno [redacted] possibilità di acquistare, [redacted] prezzo agevolato, 5 milioni [redacted] azioni ordinarie messe a disposizione dall'azienda. Si tratta dell'operazione decisa nel luglio dello scorso anno e che, secondo il programma originario, avrebbe dovuto concludersi in settembre. Il prezzo di 1500 lire per azione (la quotazione [redacted] Borsa oscillava in quel periodo sopra le 2000 lire), rendeva interessante l'acquisto. Il successivo repentino crollo del mercato azionario [redacted] però consigliato il rinvio.*

Adesso si è deciso di concluderla: «L'attuale più favorevole clima borsistico — dice una nota della Fiat — gli eventi che lasciano prevedere un suo consolidamento (riduzione dei tassi, campagna dividendi, introduzione di fondi comuni), ed il livello ancora piuttosto depresso delle quotazioni, pongono ora le premesse per [redacted] lancio dell'operazione. Sono previsti rapidi tempi di realizzazione — conclude il testo — così da raccogliere, entro la fine di [redacted] le prenotazioni e concludere la cessione prima della prossima riunione del consiglio di amministrazione».

L'iniziativa, che al primo annuncio nel settembre dell'anno scorso, suscitò grande interesse in tutti gli ambienti del lavoro, persegue alcuni obiettivi: rafforzare il rapporto di fiducia esistente tra dirigenti, «quadri» e vertice aziendale anche attraverso il coinvolgimento della fascia direttiva nel capitale d'impresa e quindi nell'andamento economico dell'azienda; sviluppare il «progetto quadri» che prevede, appunto, [redacted] maggiore inserimento dei «quadri» nelle strutture direzionali senza, peraltro, modificare gli aspetti contrattuali; dare risposta positiva alle richieste, più volte avanzate, dal Gruppo dirigenti e dal Comitato «quadri».

Nel settembre [redacted] erano levate alcune voci per domandare: «Perché le azioni non potrebbero essere offerte anche ai lavoratori e non soltanto ai dirigenti?». *Nel comunicato della Fiat c'è, questa volta,* [redacted] *risposta:* «L'operazione — [redacted] *afferma nel testo* — può diventare un utile riferimento per future iniziative che comunque, vista la limitatezza delle azioni disponibili, dovrebbero [redacted] forme diverse».

Schematicamente l'operazione è così impostata:

— La [redacted] cede [redacted] milioni [redacted] azioni ordinarie di sua proprietà.

— Il prezzo è di 1500 lire per azione (la quotazione in Borsa è di 1940).

— Ogni persona ha la possibilità di acquistare da un minimo di 500 a un massimo di 2 mila azioni.

— La prenotazione dovrà essere fatta entro la fine di marzo.

— Per tre anni le azioni non potranno essere vendute. Durante questo periodo gli acquirenti saranno però azionisti a tutti gli effetti; godranno quindi dei dividendi maturati (a partire da quelli relativi all'esercizio 1981) e le azioni verranno custodite ed amministrate dal Servizio titoli della Fiat.

— Le condizioni [redacted] pagamento sono state studiate per renderle il meno gravoso possibile. Le somme dovute (gravate di un interesse minimo del 5 per cento) potranno essere versate all'azienda in due modi: 1) l'intera cifra [redacted] prelevata dalle competenze [redacted] prossimo dicembre; 2) si fanno tre rate: una sulle competenze del prossimo luglio (quando matura la «quattordicesima mensilità»); la seconda a luglio dell'anno prossimo e la terza nel luglio del 1984.

Sergio Devecchi

Obbligazioni Enel Chiusa in anticipo la sottoscrizione

MILANO — La Mediobanca ha reso noto che «il consorzio bancario incaricato di offrire al pubblico 500 miliardi di lire di obbligazioni indicizzate del prestito Enel 1982-1989 II emissione, comunica che nelle prime ore del 17 marzo 1982, primo giorno di offerta, le richieste pervenute alle banche incaricate hanno superato l'ammontare disponibile di titoli. Di conseguenza, la sottoscrizione è stata chiusa anticipatamente».

Il capitale sociale sarà aumentato fino a 85 miliardi

[redacted] Perugina vuol [redacted]

PERUGIA — Richiesta di quotazione del titolo Perugina Spa (la nuova società dolciaria, scorporata il 1° settembre '81 dalla Ibp Industrie Buitoni Perugina) alle Borse valori di Milano e Roma; aumento del capitale sociale [redacted] 30,5 miliardi a [redacted] miliardi prima, a 51 miliardi poi e a 68 miliardi successivamente, sino a giungere negli anni futuri a 85 miliardi; nonché l'approvazione del bilancio dell'esercizio 1° ottobre 1980-30 settembre '81 della Ultra e della Perugina [redacted] quale [redacted] tutta la divisione [redacted] (si è chiusa con un utile netto di 660 milioni di lire); [redacted] state [redacted] operazioni approvate dall'assemblea degli azionisti della Perugina Spa.

L'esercizio che comprende [redacted] mesi di attività della Ultra (9 miliardi di fatturato) [redacted] un solo mese della [redacted] società Perugina (20,8 miliardi di fatturato) ha dato appunto un utile [redacted] 660 milioni di cui [redacted] milioni [redacted] riserva legale, 322 milioni a riserva disponibile e 305 milioni alle azioni.

Per quanto riguarda l'aumento [redacted] capitale questo avverrà in fasi successive: da 30,5 miliardi [redacted] 42,5 miliardi si avrà [redacted] l'emissione [redacted] 12 milioni di azioni ordinarie Perugina [redacted] offrire agli azionisti [redacted] obbligazionisti a lire 1700 ciascuna [redacted] ragione di 1 azione ogni [redacted] azioni Ibp ordinarie o di risparmio possedute; 15 azioni Perugina per ogni obbligazione Ibp [redacted] lire 100 mila.

Successivamente l'aumento di capitale andrà da 42,5 a 51 miliardi mediante distribuzione gratuita agli [redacted] perugina di 8,5 milioni [redacted] azioni ordinarie a 1000 lire ciascuna. Da 51 a 68 miliardi, l'aumento di capitale sociale si avrà con l'emissione di 17 milioni di azioni al risparmio da offrire agli azionisti Perugina a 13[redacted] lire ciascuna in ragione di 2 azioni di risparmio ogni 5 possedute, escluse quelle dell'aumento gratuito.

L'aumento sino a [redacted] miliardi si avrà infine con l'emissione di un prestito convertibile obbligazionario al 15% (1982-1989) per 25,5 miliardi.

Titoli in [redacted] (+1,97%) in testa bancari e Fiat

MILANO — Buone migliorie nei prezzi con scambi in aumento. Il mercato ha evidenziato ieri un tono migliore grazie ad una ritrovata tranquillità del quadro politico (dopo la soluzione della vicenda Eni) ai positivi risultati di esercizio annunciati dalla Olivetti, all'attesa per i prossimi consigli di amministrazione delle tre banche di importanza nazionale e all'interesse per le Generali che a giorni dovrebbero annunciare operazioni sul capitale favorevoli agli azionisti.

Inoltre sembrano esauriti i residui smobilizzi di posizioni. Ieri, ultima giornata del mese borsistico di marzo, si sono tenuti i riporti i cui tassi sono stati ritoccati [redacted] di un quarto di punto da tutte le banche. L'indice Comit è salito da [redacted] a 207,05 (+ 1,97%): quello de «Il Sole - 24 Ore» è passato da 74,00 a 74,60 (+ 0,89%).

Al centro dell'attenzione degli operatori si sono mossi i titoli bancari: Banco Roma (+ 6,5), Credito Italiano e Comit (+ 5,8), Credito Varesino (+ 5,5%) con il titolo pro rata a + 4,9% con l'ordinario. Mediobanca (+ 4,4%), Banco Lariano (+ 3,1%) e Interbanca (+ 1,7%).

Le Olivetti, dopo l'annuncio di un [redacted] netto di 67 miliardi, hanno registrato un notevole rialzo con il titolo privilegiato (+ 6,2%), mentre le ordinarie, le risparmio e le p.r. sono migliorate rispettivamente dell'1,6%, l'1,4%, e l'1,2%.

In denaro anche il gruppo Fiat con in evidenza le Ifil (+ 3,5%), le Ifi priv. (+ 3,3%), Fiat ord. e priv. (+ 2,5%), Gilardini (+ 1,6%) [redacted] Ifil risp. (+ 1,2%). Migliorano inoltre in misura notevole: Imm. Roma (+ 5,6%), Siossigeno (+ 5,1%) su cui è proseguito l'interesse già registrato nelle ultime riunioni, mentre sono salite in misura minore: Alleanza (+ 4,3%), Risanamento (+ 3,6%).

In recupero [redacted] Montedison (+ 2,1%), a 130,75 lire.

[redacted]

MILANO — Nel corso della riunione settimanale del «Ristretto» di Milano sono stati registrati i seguenti prezzi (tra parentesi le quotazioni precedenti):

Titoli	Quotazioni	
Banca Briantea	47.000	(47.000)
Banca Cattolica del Veneto	12.490	(12.500)
Credito Agrario Bresciano	8.810	(8.690)
Credito Popolare Siracusa	[redacted]	(11.630)
Banca di Legnano	7.495	(7.800)
Banca Industria Gallaratese	31.000	(31.000)
Banca Centro Sud	13.100	(13.100)
Banca Provincia Napoli	9.100	(9.050)
Banca Nazionale Agricoltura	11.200	(11.500)
Banca Popolare Lodi	[redacted]	(37.900)
Banca Popolare Comm. Industria	[redacted]	(33.200)
Banca Popolare Bergamo	[redacted]	(39.000)
Banca Popolare Bergamo pro rata	41.000	(38.800)
Banca Piccolo Cred. Valtellinese	[redacted]	ex (75.000)
Banca Popolare di Crema	[redacted]	(51.000)
Banca Popolare Intra	[redacted]	(14.990)
Banca Popolare Lecco	[redacted]	(23.450)
Banco di Chiavari	13.150	(12.995)
Banca Popolare Palazzolo	18.830	(17.700)
Banca Popolare Luino/Varese	[redacted]	(26.610)
Banca Popolare Milano	[redacted]	(32.250)
Banca Popolare Novara	31.200	(31.100)
Banca Provinciale Lombarda	55.900	(54.900)
Banca Subalpina	32.500	(28.300)
Banco Ambrosiano	51.000	(50.375)
Credito Bergamasco	44.000	(44.800)
Credito Commerciale	[redacted]	(50.050)
Creditwest	2.250	[redacted]
Italiana Incendio	35.330	(34.300)
Italiana Vita	non rilevata	(12.500)
La Previdente	15.530	(16.010)
U.S.A.	11.300	ex (40.500)
Terme Bognanco	650	(653)
Finance ord.	16.800	(15.800)
Finance priv.	11.040	(9.400)
Bieffe	1.955	(4.500)
Rol	1.995	(1.990)
Frette	3.500	(3.600)
Ucc-Un. Chimica Europ.	3.080	(3.040)
Zerowatt	3.880	(3.800)
Diritti		
Piccolo Cred. Valtellinese	30.500	(—)
U.S.A.	[redacted]	(—)

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	36	39 50
C. Cr. Tes. 1/3/82	—	—
» » » 1/5/82 I	99 75	99 85
» » » 1/5/82 II	99 75	99 85
» » » 1/6/82	99 80	99 75
» » » 1/7/82 I	99 85	99 75
» » » 1/7/82 II	99 90	99 60
» » » 1/8/82	100	99 95
» » » 1/10/82 I	99 85	99 90
» » » 1/10/82 II	99 85	99 90
» » » 1/12/82	99 85	100
» » » 1/1/83	100 05	100 05
» » » 1/10/83	99	99 85
» » » 1/3/84	98 30	98 85
» » » 1/4/84	99	98 80
» » » 1/6/84	99 10	99
B.T.N. 5,50% 1982	99 75	[illegible]
B.T.O. 12% 1982 II	99 80	[illegible]
» 15% 1983	97 10	97 10
» 18% 1983	99 80	99 70
» 12% 1982	99 30	99 40
» 12% 1984 I	86 85	86 05
» 12% 1984 II	87 60	87 75
» 12% 1984 III	85 50	86
» 12% 1987	81	80 70
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '86 II	76 20	77 50
» » '80 II	84	84 90
» 7% '73	54 80	55 80
Enel '81 indicizz.	97 60	97 10
» 10% '75 II	96	95 50
» '77 indicizz. II	129 70	130
» 12% '78/86	82	82 10
Enel '80/87 indicizz.	95 30	95
I.R.I. 5% '84	98 20	99
I.R.I. 6% '85	87	87 20
Autostrade 6% '88 I	85 50	86 40
» 8% '88	81 30	82 30
OO.PP. 6%	49	49 50
» 7%	48 10	47 40
» Int. St. 6% IV	52 40	54
» Int. St. 7% IV	59	59 70
» Anas 5% 65	44 60	44 90
» » 7% 72 I	45 60	48 40
» Autostr. 7% II	48 40	44 30
FF.SS. 6% '67	69 50	70 45
» 7% '72 II	55	56 80

Titoli	Torino	Milano
A.F.S. 7% '70	60 50	63 20
P.S. Agr. 5% Sp. Vit	62 50	64
» 7% II	58	61 30
ICIPU voni. 6%	58 80	58 95
» » 7% III	57	58 50
IMI 6% XXVI	71 30	71 20
» 7% XXIX	69 50	69 85
» 7% XXXVIII	58	56 90
Torino Aem 5,50% '50	82	84
» 5,60% '62	80	84
S. Paolo 5%	85	85
» » 6% conv.	56	55
» » 6%	47 50	47 50
» » 7%	78 50	59
» » 9%	84 50	76
» OO.PP. 6% ex 5%	44 30	44 50
» » 6%	47 50	47 50
» » 7%	55	55
» » 9%	69	70
» » 9% Ecu	86 75	87
F. Piem. Val. AO. 6%	50	50
Viscosa 6% '64	92	92 45
RIV 6,50%	79	64
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ausiliare 13% 79/84	—	282 60
Falck 13% 81/85	—	87
Generalfin 12% 81/88	—	90 10
Generali 12% 81/88	245	244 50
IBP 13% 81/88	—	112 50
Interbanca 8% 75/83	—	289 50
Iri Alfa 7% 70/85	—	79 20
Iri Credito 13%	100 50	[redacted]
La Centrale 13%	147 50	147 50
Magona 12% 78/86		228 50
Med. Fidis 13% 81/91	109 20	108 60
Med. Metall 13% 81/91	93	94 15
Med. Olivetti 12% 79/89	262	266 50
Med. S. Spirito 7% 73/88	[redacted]	331 50
Med. Snia 13% 81/90	94 50	94 60
Mira Lanza 12% 77/82	[redacted]	106
Olivetti 13% 81/91	82	81
Pierrel 12% 79/85	—	107
Pierrel 13% 81/88	—	137
Pirelli 13% 81/91	108	109 75
S. Paolo Italc. 12% 78/85	184	198 20
Trenno 12% 78/84	—	330
IFIL 13% 81/87	200	205
Cart. Burgo 13% 81/88	[redacted]	89

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 16-3	17-3	Esportazione (Milano) 16-3	17-3	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 16-3	17-3
Dollaro Usa	1282	1283	1286,8	1287	1285,7	[redacted]
Dollaro Usa t. p.	1220	1240	—	—	—	—
Dollaro canadese	1025	1025	1057,5	1058,3	1057,4	1058,5
E. C. U.	—	—	1306	1306,3	1306	1306,3
Marco tedesco	530	537	541,08	541,91	541,01	541,82
Fiorino olandese	480	490	497,81	493,96	493,78	493,94
Franco belga	28,50	28,50	29,174	29,049	29,178	29,052
Franco francese	209,50	208,50	210,18	210	210,13	209,95
Sterlina	[redacted]	2320	2326,8	2329	2326,6	2328,5
Lira irlandese	1800	1800	1806,2	1808	1805,6	1809
Corona danese	[redacted]	157	161,12	161,25	161,12	161,24
Corona norvegese	205	205	214,08	213,75	214,02	213,72
Corona svedese	215	215	221	220,82	221,05	220,76
Franco svizzero	660	676	684,25	682,92	684,70	683,05
Scellino austriaco	76,75	76,80	77,017	77,117	77,026	77,128
Escudo portoghese	16,60	16,50	18,25	18,38	18,625	18,59
Peseta spagnola	12	12	12,334	12,342	12,337	12,344
Yen giapponese	5	5	5,32	5,335	5,321	5,344
Dinaro taglia gr.	23	24	—	—	—	—
Dracma taglia gr.	18,50	18,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1260	[redacted]	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
26/5/82	68	96,703	18,30
30/5/[redacted]		non rilevato	
29/7/82		non rilevato	
26/8/82	[redacted]	92,348	18,80
15/9/82		non rilevato	
30/10/82		non rilevato	
27/11/82		non rilevato	
30/12/82		non rilevato	
29/1/83		[redacted] rilevato	
26/2/83	344	84,374	19,65

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 17-3		Ricc.	Emiss.
Capital Italia	doll.	11,95	—
Fonditalia	»	19,17	—
Interfund	»	11,72	—
Int. S. Fund	»	6,86	—
Multinvest	»	17,20	—
Italfortune	»	9,56	—
Italunion	»	7,64	—
Mediol. Sel.	»	13,84	—
Rominvest	»	13,13	—
Rasfund	lire	9.239	—
Tre R	»	12.229	—
Eur '69	fr. sv.	170,52	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	[redacted]	17-3
Londra	324,50	318
Zurigo	326	318
[illegible]	321,08	321,61
[illegible]	324,50	318
[illegible]	13 500	13 100
[illegible]	[illegible]	1,35

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	[redacted]	Lettera
48 ore	20,250	20,500
7 gg	19,875	20,125
15 gg	20,000	20,250
1 mese	20,125	20,500
2 mesi	20,250	20,825
3 mesi	20,500	20,875
6 mesi	20,825	21,000

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 16-3	17-3	Francoforte (in marchi) 16-3	17-3	[illegible] 16-3	17-3	Parigi (in fr. fr.) 16-3	17-3
Dollaro	1,8848-1,8880	1,8780-1,8785	2,3810-2,3820	2,3800-2,3880	1,8045-1,8055	1,8095-1,8105	6,1175-6,1285	6,1275-6,1385
Franco svizzero	—	—	126,24-126,40*	126,04-126,17*	3,3820-3,3865	3,4000-3,4050	325,16-325,82*	325,43-326,07*
Franco francese	30,74-30,76*	30,65-30,68*	38,84-38,88*	38,65-38,71*	11,038-11,057	11,082-11,107	—	—
Marco	79,08-79,17*	79,26-79,38*	—	—	4,2875-4,2945	4,2875-4,2925	257,11-257,40*	258,06-258,54*
Sterlina	3,3870-3,4024	3,3982-3,4028	4,305-4,360	4,256-4,261	—	—	11,064-11,078	11,088-11,108
Yen	0,7784-0,7795*	0,7817-0,7830*	0,9830-0,9841*	0,9830-0,9851*	436,15-437,05	435,75-436,87	2,5377-2,5333*	2,5413-2,5469*
Lira	0,1463-0,1465*	0,1458-0,1461*	1,847-1,850**	1,840-1,843**	2323,5-2327	2327,2-2330	4,7525-4,7665**	4,7596-4,7715**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

I dati relativi alle quantità trattate non sono pervenuti

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	17-3	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	3202	—	
Bonifiche Ferr.	27400	+ 100	
Chiari & Forti	7080	—	
Eridania	12570	+ 221	
Ind. Buitoni P.	[redacted]	—	
I. Buit. P. r.	4130	— 10	
Ind. Zuccheri	4890	+ 140	
Milanagr. Vitt.	12480	+ [redacted]	
Sermide ord.	108 75	— 0 25	
Sermide pr.	[redacted]	[redacted] 0 50	
Sermide risp.	120 50	—	
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	40000	+ 1880	
Ausonia Ass.	2200	— 30	
C. Ass. Mi ord.	17100	+ 590	
C. Ass. Mi risp.	13400	+ 10	
C. Latina or.	1076	— 2	
C. Latina priv.	880	+ 9	
FIRS	2350	+ 60	
FIRS risp.	889	— 1	
Generali	158450	[redacted] 1150	
Italia Ass.	23600	—	
L'Abeille Ital.	38510	+ 20	
La Fondiaria	49810	— 380	
RAS	127800	—	
SAI	28790	+ 190	
SAI 1-5-81	27810	— 210	
SAI priv.	26800	+ 50	
Toro Ass. ord.	17150	— 150	
Toro Ass. pr.	14200	+ 48	
BANCARI			
B. Comm. Ital.	34800	+ 2120	
Banco Roma	38990	+ 2390	
Banco Lariano	6550	+ 350	
Cred. Italiano	4621	+ 256	
Cred. Varesino	9290	+ 440	
Cred.Vares. pr.	8810	+ 480	
Interbanca pr.	28500	+ 500	
Mediobanca	80000	+ 3400	
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	4165	+ 25	
Burgo priv.	4500	+ 30	
De Medici	[redacted]	+ 20	
Mondadori pr.	6440	+ 60	
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	5165	+ 5	
Pozzi-Ginori	133	— 1 50	
Pozzi-Ginori r.	119 50	—	
Eternit	650	+ 6	
Et[redacted]it prel.	670	— 7	
Italcementi	38550	+ 880	
Italcementi r.	[redacted]	— [redacted]	
Unicem	18950	+ [redacted]	
CHIMICI - GOMMA			
Caffaro	480	+ 2	
Caffaro risp.	448	— 1	
Farmit. Erba	6140	— 60	
Italgas	1040	—	
Lepetit	34900	+ 1400	
Lepetit priv.	34700	+ 200	

Titoli	17-3	Variaz.	Quantità trattate
Mira Lanza	[redacted]	— 60	
Montedison	130 75	+ 2 75	
Perlier	8110	+ 20	
Pierrel	1100	—	
Saffa	4190	+ 30	
Saffa risp.	3610	— 1	
Siossigeno	16400	+ 800	
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	376 50	+ 1 75	
La Rinasc. p.	278	— 1	
Silos	5250	— 50	
Standa	2850	+ 50	
Standa risp.	2360	+ 20	
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1320	+ 60	
Ausiliare	6750	— 300	
Autostr. To-Mi	7896	+ 44	
Italcable	3450	— 50	
NAI	137	+ 2	
Nord Milano	1210	+ 10	
SIP	1236	— 1	
ELETTROTECNICI			
Magneti M. or.	835	+ 10	
Magneti M. r.	782	+ 7	
Tecnomasio	180	— 2 25	
FINANZIARI			
Acqua Marcia	2401	+ 51	
Agricola	18520	+ 510	
Bastogi IRBS	215 25	+ 0 25	
Bonif. Siele	42400	— 55	
Borgosesia o.	7100	+ 400	
Borgosesia r.	3780	— 20	
Brioschi	2100	— 120	
Buton	3480	—	
La Centrale	6300	—	
La Centrale r.	3165	+ 15	
Euromobiliare	4600	+ 60	
Fin. Breda	2880	+ 80	
Finmare	80	+ 1 25	
Fintrex	1358	— 3	
Finsider	41 25	—	
Fiscambi	2630	— 22	
Gemina	492	+ 8	
Generalfin	784	+ 14	
GIM	3201	+ 36	
GIM risp.	3440	— 2	
IFI priv.	4048	+ 133	
IFIL	6200	+ 210	
IFIL risp.	4345	+ 65	
Invest	2945	[redacted] 45	
Italmobiliare	151000	— 975	
[redacted]	1548	— 7	
Partec. Fin.	855	—	
Pirelli & C.	2880	+ 66	
Pirelli SpA	1640	+ 30	
Pirelli Spa r.	1461	+ 11	
Rejna	26150	—	
Rejna risp.	26000	—	
Riva Finanz.	9000	+ 150	
Sarom	3025	+ 5	
SME	2980	—	
SMI	2490	+ 10	
SMI risp.	1858	+ 1	
STET	1065	+ 5	
Terme Acqui	1329	— 21	

Titoli	17-3	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Aedes	8660	— 82	
B.I.I. ord.	[redacted]	+ 10	
B.I.I. risp.	783	+ 14	
COGE	1641	+ 8	
COGEFAR	1380	— 11	
Cond. Acqua	207	+ 0 50	
De Angeli Frua	16000	+ [redacted]	
G. Imm. Sog.	1980	+ 100	
Iniziativa Ed.	28380	+ [redacted]	
ISVIM	25500	—	
La Milano C.	10750	— 200	
La Milano C. r.	11090	— 200	
Risanamento	13000	+ 480	
SIFA	1025	+ 15	
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	1940	+ 48	
FIAT priv.	1440	+ 34	
Franco Tosi	30200	+ 160	
Gilardini	5050	+ 80	
Olivetti ord.	2900	+ 55	
Olivetti 1-4-81	2890	+ 35	
Olivetti priv.	2500	+ 150	
Olivetti risp.	2790	+ 40	
Westinghouse	25400	+ [redacted]	
Worthington	2719	+ 54	
MINERARI - METALLURGICI			
Broggi Izar	2845	+ 10	
Dalmine	426	— 3 75	
Falck ord.	3960	+ 10	
Falck risp.	3800	+ 20	
Ilssa-Viola	1740	+ 5	
La Magona	3719	— 1	
Pertusola	697	— 22	
Trafilerie	3440	+ 30	
TESSILI			
Cant. e Zinelli	28 25	—	
Cantoni	6530	+ 145	
Cucirini	2150	— 60	
Cascami Seta	5270	—	
Eliolona	2000	—	
FISAC	8500	—	
FISAC risp.	7220	—	
Linif. a Can. o.	2480	+ 30	
Linif. a Can. r.	1680	+ 30	
Marzotto ord.	2480	— 50	
Marzotto priv.	2740	— 10	
Olcese Venez.	38	—	
Rotondi	12500	—	
Snia Visc. o.	828	+ 21	
Unione Man.	39150	+ 100	
Zucchi	3850	—	
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2790	—	
Acq. De Ferr. r.	2834	—	
Acque Potabili	2850	— 10	
Calzat. Varese	6250	+ 250	
Cavarzere	3805	+ 3	
CIGA Hotels	8635	— 17	
CIR	14850	+ 240	
CIR risp.	14850	— 140	
Pacchetti	111	+ 0 50	
Trenno	8251	— 19	

LE AZIONI A TORINO

Titoli	17-3	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	3200	—
Eridania	12500	—
Fiorio	332 50	—
Milanagr. Victoria	12500	—
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	18000	—
Comp. Ass. Milano risp.	13300	—
Comp. Latina ord.	1075	—
Comp. Latina priv.	875	—
Generali	158300	+ 3300
RAS	[redacted]	+ [redacted]
SAI	28100	+ [redacted]
SAI 1-5-81	27800	—
SAI priv.	[redacted]	—
Toro Ass. ord.	17250	— 150
Toro Ass. priv.	14200	—
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	[redacted]	+ 1200
Banco di Roma	39000	+ 2500
Credito Italiano	4550	+ 150
Interbanca priv.	28500	[redacted]
Mediobanca	78000	+ 3100
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	[redacted]	—
Burgo priv.	4400	—
Cartiere Ital. Riunite	42 50	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	[redacted]	—
Pozzi Ginori risp.	115	—
Eternit ord.	550	—
Eternit prel.	600	—
Unicem	18400	—
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	[redacted]	— 20
Mira Lanza	[redacted]	—
Montedison	131	— 1
Peramatti	2640	+ 20
Pierrel	1101	—
Saffa ord.	4150	—
Saffa risp.	3610	—
SAIAG	1300	— 10

Titoli	17-3	Variaz.
COMMERCIO		
Rinascente ord.	374 25	—
Rinascente priv.	279	—
Silos Genova	5300	[redacted]
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1305	—
Autostrada TO - MI	7875	—
Italcable	3600	+ 150
NAI	138	+ 2 50
SIP	1250	— 10
Torino Nord	13 875	— 0 125
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	820	+ 12
M. Marelli risp.	747	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	222	+ 12
Borgosesia ord.	[redacted]	+ [redacted]
Borgosesia risp.	3650	—
Centrale	6300	—
Centrale risp.	[redacted]	—
Finsider	42	—
GIM	3150	+ 35
IFI priv.	4070	+ 155
IFIL	6200	+ 225
IFIL risp.	4325	—
Invest	2875	—
Mittel	[redacted]	—
Fiscambi	2675	—
Pirelli & C.	2870	+ 20
Pirelli S.p.A.	1540	+ 35
Pirelli S.p.A. risp.	1440	—
SAROM	3030	—
Schiapparelli	450	— 10
SME	[redacted]	—
SMI	2480	+ 30
SIFA	1010	— [redacted]
STET	1060	—
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	785	—
B.I.I. risp.	750	—
Cond. Acqua	208	—
Fer-Co	196	— 3
Gen. Imm. Sogene	1900	—
I.P.I.	1830	—

Titoli	17-3	Variaz.
ISVIM	[redacted]	—
Risan. Napoli	[redacted]	—
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1030	— 10
FIAT ord.	1940	+ 40
FIAT priv.	1434	+ 31
Gilardini	5000	—
Graziano	685	—
Olivetti ord.	3020	+ 90
Olivetti priv.	2520	+ 600
Olivetti 1-4-81	—	—
Olivetti risp.	2800	+ 25
Westinghouse	25200	—
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	440	—
Fornara	290	—
Talco Grafite	29950	—
TESSILI		
Cantoni	6500	—
Fisac	8650	—
Fisac risp.	7400	—
Snia Viscosa ord.	825	+ 25
DIVERSI		
Acque potabili	2950	—
CIGA	8650	—
CIR	14850	+ 550
CIR risp.	14850	+ 50
Pacchetti	110 50	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.S. Spirito 7% 73/88	332	— 8
M. Mont. 7% 73/88	63	— 2 [redacted]
M. Oliv. 12% 79/89	262	— 1
Mira Lanza 12% 77/82	106	+ 1
IRI Stet 7% 73/88	71 50	+ 1 50
B.I.I. 12% 80/86	156	+ 16
La Centrale 12% 81/88	147 50	— 2 50
Generali 12% 81/88	245	+ [redacted]
M. Metall 13%	93	— 2
M. Snia 13% 90	94 50	+ 0 50
Olivetti 13% 81/91	82	+
Pirelli 13% 81/91	108	+ [redacted]

Un momento di gravi difficoltà per le giunte

No, così non va

E' la tesi polemica di dc, pri e pli in Regione - Pesanti accuse alla maggioranza

«*Oggi non intendiamo discutere se il bilancio regionale, che abbiamo letto stamattina sui giornali, è buono o no, né se il Piano di sviluppo che, apprendiamo sempre dalla stessa fonte, è messo a punto in una giornata bucolica di fine mese, è realistico o no. Vogliamo solo denunciare il non funzionamento dell'istituzione Regione, i rapporti di giunta e consiglio, tra maggioranza e opposizione, dire che in questa Regione le cose non vanno*».

Così, il capo del gruppo liberale, Bastianini, ha espresso ieri le critiche dell'opposizione presenti anche i capigruppo della dc, Paganelli, e del pri, Bianca Vetrino. Una denuncia nuova, tanto che da oltre un mese Paganelli non partecipa più alle conferenza dei capigruppo.

— **In un documento del 16 marzo, i capigruppo pci, psi e psdi accusano la dc di «atteggiamento strumentale e antistituzionale».**

«*Riconoscono quindi* — dice Paganelli — *che siamo indispensabili; allora diano a noi e agli altri gruppi lo spazio che ora non ci danno*».

Bastianini e Vetrino: «*Però questo atteggiamento indebolisce anche l'opposizione. La invitiamo a rivedere questo atteggiamento*».

Paganelli: «*E' un'osservazione pertinente, vedremo, proporrò il problema al gruppo*».

— **Le vostre critiche alla maggioranza.**

Vetrino: «*Si dichiara disponibile al dialogo, poi i fatti smentiscono in continuazione questa disponibilità. Perché, ad esempio, ciascun assessorato non ha un funzionario addetto a fornire, in tempi ragionevoli, le informazioni che i gruppi chiedono?*».

Bastianini: «*Venendo a casi specifici, nel marzo '81 la giunta presentò gli 84 progetti anziché il Piano di sviluppo; il passato un anno e l'esame progetto per progetto conferma, impietosamente, che, tolto quanto era già avviato, non si è mossa alcuna iniziativa importante*».

Paganelli: «*La giunta governa con "atti di grande amministrazione" tipo convenzioni e altro, sfuggendo al controllo del consiglio*».

— **Oltre alle accuse, avete iniziative?**

Bastianini: «*Il 6 giugno '81 abbiamo presentato una proposta di legge per costituire la "Edilfinpiemonte", finanziaria per la costruzione di alloggi. Non è mai arrivata in aula: oggi stesso chiederemo che venga portata al dibattito avendo scaduti i termini*».

Paganelli: «*Sono una decina le nostre leggi dimenticate. Faremo stessa azione dei liberali per la nostra proposta sui Lavori pubblici*».

Vetrino: «*Insistiamo sulla revisione dei programmi e aggiornamento*».

— **Siete accordito dicendo che non intendevate discutere gli atti della giunta, poi avete fatto precise. Che cosa intendete fare quando «discuterete»?**

Bastianini: «*E' molto semplice. In Comune è in corso una laboriosa verifica; l'on. La Ganga, socialista, ha proposto qualcosa di analogo anche in Regione. Con la dovuta prudenza intendiamo prendere contatti con tutti i gruppi per verificare se nella maggioranza le cose che dicono non sono per caso, più numerose di quelle che uniscono*».

d. garb.

Esami patentino — Si svolgeranno il 6 maggio gli esami per ottenere il patentino di manutentore di ascensori e montacarichi. Il termine per presentare la domanda scade il 31 . Informazioni in prefettura, ufficio di polizia amministrativa, II piano.

Wwf - Fondo mondiale per la Natura — «*Una strategia per sopravvivere*» è il tema di una conferenza che il dott. Aurelio Peccei, presidente del club di terrà stasera, ore , nel salone congressi dell'Istituto bancario S. Paolo, via Santa Teresa. Fra interrogativi: l'esaurimento delle risorse naturali, la formazione di megalopoli e la distruzione della natura.

Ora il psi insiste «verifica»

Sembrava tutto risolto in giunta regionale per l'approvazione del bilancio, ma ieri il psi ha preso le distanze. L'approvazione del bilancio, dice un documento firmato dal segretario regionale socialista Emilio Troveti, «non significa il superamento delle difficoltà esistenti nell'amministrazione regionale».

Aggiunge: «Non si tratta soltanto di difficoltà economiche derivanti dalle limitazioni finanziarie. Siamo esattamente a metà legislatura, la giunta ha lavorato molto l'anno passato sul piano progettuale, non mancano le idee, anche interessanti e originali. Ci pare tuttavia che sia la fase progettuale e quella operativa persistano troppi indugi che non sono del tutto giustificati e accettabili. Vogliamo capire perché le cose a un certo punto si inceppano, vogliamo verificare più nei particolari l'efficienza di questa giunta, riteniamo che le proposte delle organizzazioni dei lavoratori e degli imprenditori devono avere una più attenta accoglienza».

Per studiare tutti questi problemi il psi ha organizzato per il 25 marzo una giornata di studio (probabilmente a Borgosesia) del gruppo regionale e della segreteria regionale.

«La verifica aperta al Comune di Torino — *prosegue il segretario regionale* — impone l'allargamento di questo confronto a livello regionale, perché «si tratta di affrontare problemi di assetto territoriale, come ad esempio il recupero di un'area come Lingotto, e il sistema dei trasporti suburbani di dimensione sovracomunale».

Infine un appello al pli e al pri perché «facciano crescere la centralità laica e socialista» senza badare a meschine questioni di numeri. «Il 7 sieggi tra pri, psi, psdi, pli» «Diventa sempre più necessaria la concreta disponibilità di questi due partiti a collaborare con noi col psi e il pci. La crescita di un indirizzo laico e socialista al governo del Piemonte».

Incontro, ieri alle 17, fra psi e pri, riunioni nei partiti della maggioranza e dell'opposizione a Palazzo civico: la verifica municipale, che a parere di alcuni doveva essere una semplice puntualizzazione di programma fra i partners socialcomunisti, rischia di avere tempi lunghi. Intanto il Consiglio comunale, che doveva interrompersi — secondo la consuetudine — solo la prossima settimana, ha già avuto una piccola pausa nell'ultima tornata, con una breve riunione lunedì (ordinaria amministrazione) e un colpo di spugna su quella di martedì. «*Non ci sono più delibere da discutere*», dicono in municipio, dando fiato a quelle forze d'opposizione che parlano di crisi sotterranea fra i partiti.

«Ci stiamo giocando il futuro di Torino»

Che cosa accadendo in Comune? Il segretario e il vicesegretario del psi, Alessio e Tigani, sui tempi della verifica non sono ottimisti: «*Non prevediamo tempi brevi* — affermano —, *perché i problemi sono tanti e di grande importanza, tuttavia le responsabilità della maggioranza a metà legislatura. Sia chiaro: con questa verifica comunale ci stiamo giocando il futuro di Torino per molti anni*».

Come sono le posizioni? Quali i temi in discussione? Ci sono più divergenze che convergenze?

«*C'è dell'uno e dell'altro* — rispondono Alessio e Tigani —. *Abbiamo registrato positivi accordi e profondi dissensi. I primi sono emersi nella volontà comune di mobilitare energie, intelligenze, finanziamenti pubblici e privati nella consapevolezza che da solo l'ente locale non ce la fa e che i problemi non sono di mettere un rattoppo a tanti rattoppi alla città, ma di cambiarle il vestito*».

Sarà sufficiente alla fine un rimpasto di giunta per far riprendere il cammino alla coalizione di sinistra?

«*I problemi* — precisa Tigani — *non sono di uomini, ma di scelte. Non vogliamo per esempio d'accordo su un piano dei trasporti che risolva nel collegare qualche zona periferica, vogliamo un disegno che interessi centro, periferia e anche i nuovi insediamenti feriali e residenziali*».

«*Altro nodo* — incalza Alessio — *è l'urbanistica: apprezziamo la conversione comunista sulle scelte strategiche dei centri integrati, per non riutilizzo per esempio non solo del Lingotto, ma anche di Porta Nuova. Ma troviamo omogenei fra queste proposte e la politica promossa in questi anni, fatta di vincoli, di divieti, di effettive impossibilità per i privati di costruire, con un potere pubblico incapace di dare risposte precise e certezze ai cittadini*».

Ultimo punto la cultura. Chiariscono i dirigenti socialisti: «*Siamo con coraggiosa presa di posizione dell'Arci (che, dimentichiamolo, rappresenta un importante punto di riferimento per l'associazionismo di sinistra dove psi e minoritari: per un vero pluralismo culturale contro le tentazioni egemoniche del Comune*».

Contrasti dunque; siamo davvero, come afferma la dc, più di fronte ad una maggioranza numerica e politica fra psi e psi? Concludono Alessio e Tigani: «*Ciò che è numerico è anche politica: non si può non tener conto del consenso elettorale ottenuto dalle sinistre. Comune. E poi noi socialisti preferiamo votare più ciò che ci unisce agli alleati comunisti che ciò che ci divide*».

r. san.

Continua la polemica sul progetto che prevede modifiche ai percorsi dei tram

Una rivoluzione per guadagnare 4 minuti

Questo il tempo che si risparmierebbe percorrenze medie circa mezz'ora - Il Consorzio trasporti torinesi difende però il piano: «La vecchia rete non è più in grado di rispondere alle diverse esigenze dei cittadini»

Ad appena una ventina d'anni dalla prima «rivoluzione» attuata dall'Azienda Tranvie Municipali, sta per entrare in vigore (è annunciato per il 3 maggio) il «Progetto Rete 82», messo a punto dal Consorzio Trasporti Torinesi: rivoluzionario, e da molti giudicato ricco, di conseguenze negative. Secondo gli organizzatori del pacifico *golpe*, superato «l'iniziale disagio», tutto andrà per il meglio. Si dà per scontato che una rete «ormai secolare» sia «più in grado di rispondere alle nuove e diverse esigenze di mobilità dei cittadini». Ma basta ripensare alla realtà planimetrica della città, che per natura non è policentrica, né a semplice asterisco, ma bifocale (sull'asse Porta Nuova-piazza Castello), per rendersi conto che con quell'affermazione si finirebbe col dire che i torinesi non hanno bisogno di arrivare o partire da Porta Nuova o Porta Susa, né di andare in «centro».

E il «centro», si noti, dove di fatto hanno sede attività amministrative (a cominciare dal Municipio) e finanziarie (con direzioni di banche, esattorie e uffici), attività culturali (teatri, musei, accademie ecc.) e commerciali che attraggono i torinesi d'ogni contrada, che può in fatto di prezzi certi negozi via Roma, come i mercatini di piazza Madama Cristina per non dire di quello di Porta Palazzo (ai margini, ma pur sempre nel cp) battono spesso in concorrenza quelli della semiperiferia più attrezzata.

E questo punto di struttura di trasporti che «non privilegi» il centro, tenendo pur conto dei flussi verso i posti di lavoro, è già un palese errore, che penalizza neppur tanto gli abitanti del centro, quanto l'intera città e soprattutto la periferia, la quale la supposta «politica» perequativa si risolve in generale disagio provocato da un servizio «razionale» soltanto in apparenza.

La struttura a «griglia», sostengono i suoi fautori, «risponde meglio alle nuove esigenze in quanto non privilegia alcuna area a altri favorisce il decentramento». Ciò che non è vero; è facile prevedere ch'essa incrementerà piuttosto un *footing* non desiderato, le spese in taxi e un'ulteriore motorizzazione: sicché coi «Tt» potranno soddisfatti quelli cui il è prescritto otto chilometri al dì per l'aumento del di colesterolo, l'industria locale e naturalmente lo Stato, abituato a tagliegiare l'automobilista con un prelievo fiscale sui carburanti ch'è il più alto del mondo. era questo che si voleva?

All'utente che in altre nazioni stato forse chiamato a pronunciarsi con un *referendum* un provvedimento così rivoluzionario, i «tecnici» «Tt» oggi promettono, come un miracolo, il risparmio di circa quattro minuti una percorrenza media di mezz'ora scarsa, purché ci si serva, però, due o mezzi. Con quali disagi è intuibile: dovendosi mettere nel conto non soltanto le attese, ma la preoccupazione di salire, scendere e trovar nuovamente posto, con in più i pericoli di violenze e rapine alle fermate, specie dopo la rarefazione delle corse già nelle prime ore serali (20,30).

Il tutto con un costo di miliardi, che sarebbero stati meglio spesi in ramificati prolungamenti delle linee preesistenti per adeguarle alle esigenze quartieri periferici e soprattutto dando avvio un autentico metrò in sotterranea, che rimane l'unico vero mezzo in grado di alleggerire il traffico di superficie con un alternativo trasporto veloce tale da servire effettivamente Torino e i Comuni della sua cintura, vale a dire i due milioni circa di abitanti.

Angelo Dragone

Mille firme perché nulla cambi

Raccolte gli abitanti di Cenisia Cit Turin contro le variazioni percorso dei - «Il quartiere diventerà deserto»

Una efficace rivoluzione per il traffico e un tram che si chiamerà «Desiderio»?

quartiere Cenisia-Cit Turin minacciano un'altra rivoluzione contro l'assessore Rotando e il piano del 3 maggio. Chiedono che i cambiamenti nella circolazione dei mezzi pubblici non tocchino le loro zone e annunciano dimostrazioni a oltranza se non verranno ascoltati.

Il motivo è semplice: chi si avventura ancora, di notte, nel parcheggio compreso fra corso Vittorio e via Fratelli Bandiera? Dopo il tramonto non c'è anima viva tra la cinta del carcere, l'officina delle Ferrovie, la Westinghouse e la Nebiolo.

Fino al 1° maggio in via Boggio percorso dei mezzi pubblici: il 71 e il . Da domenica 2 sarà il deserto. Il 71 passerà da tutt'altra parte. Il tram numero 5 (che diventerà 13), percorso: Nanni, oggi passano il 2 e il 16.

«Bisogna lasciare il 16 in via Boggio, in via Di Nanni va benissimo il 16. Perché necessitare i due percorsi?», chiedono gli utenti e raccolgono adesioni ad una petizione da inviare al sindaco.

Finora hanno firmato 800 persone: gli abitanti di 19 stabili di via Fratelli Bandiera, corso Ferrucci, corso Ciro Menotti, via Pier Carlo Boggio, via Vochieri, più un centinaio di utenti della linea tranviaria numero 5.

Cercheranno di convincere assessori e tecnici dei Trasporti Torinesi a non «isolare completamente» la zona ed evitare «un gruppo sbagliato» che colpirebbe i soli meno abbienti.

Code nell'ufficio no-stop di polizia

Forte affluenza di cittadini ieri nell'ufficio informazioni della questura inaugurato l'altro pomeriggio in nuovi locali a piano terreno. funzione 24 ore su 24 sia diventando (prima in Italia) un punto di riferimento per gente.

Lo più «calde» sono state quelle del mattino (dove s'è registrata anche una certa coda) e subito dopo le 20, quando chiudono ai pubblico i commissariati (che presto, comunque, dovrebbero tornare ad essere aperti anche nottetempo).

In massima parte, chi si presentato nella prima giornata apertura agli sportelli ha chiesto informazioni o ha formulato casi personali.

Miagola e si dispera, finora è riuscito portarlo in salvo

Da sei giorni un quartiere in ansia per un gatto prigioniero su un pino

In via Montiglio - S'è arrampicato venerdì, dando la caccia agli uccelli e non è stato più in pace di scendere - Inutili i tentativi dei vigili del fuoco - «E intanto la notte dorme»

Per tre volte i vigili del fuoco se sono dovuti andare sconfitti: stessa sorte è toccata agli agenti della protezione animali e vigili urbani. E Silvestro, un bel gattone bianco e nero, è ancora lì, abbarbicato e miagolante sulla cima di un pino, in via Montiglio.

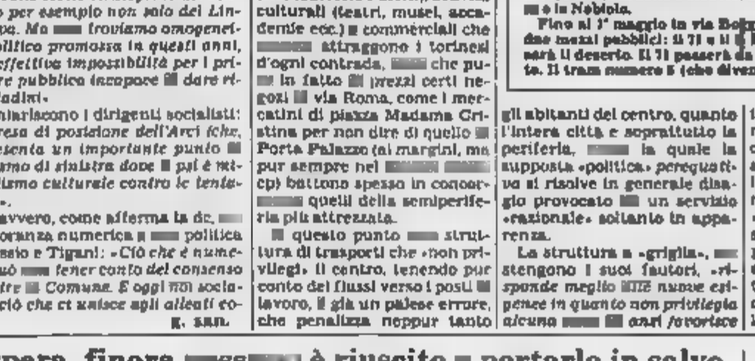
Sono sei giorni che non mangia e si dispera in attesa di un aiuto che nessuno riesce a portargli. Venerdì mattina, baldanzoso, si è arrampicato sui più bassi della pianta, molto probabilmente per dare la caccia agli uccelli che ogni giorno affollano il pino. Poi si è ritrovato in cima. A questo punto qualcosa non ha funzionato: al momento di ridiscendere, non se l'è più sentita. Una gran brutta figura per un gatto.

Silvestro ha allora incominciato a miagolare e qualcuno ha tentato di aiutarlo aggravando però la situazione: il micio, spaventato, invece di scendere, è salito ancora e adesso, è prigioniero sui rami più alti, a circa 20 metri.

Tutto il borgo è mobilitato per dargli una mano, ma c'è nulla fare. I vigili del fuoco non riescono arrivare fin sotto la pianta scala mobile perché la strada è troppo stretta e l'unica via d'accesso, via Castagneto, è bloccata all'inizio alcuni lavori stradali. «*Bisognerebbe temporaneamente permettere il passaggio di un'autoscala dei vigili* — suggeriva ieri sera uno degli abitanti della zona —. *E' un tormento sentirlo miagolare, è sempre più debolmente*».

Il comando dei vigili del fuoco sono sconsolati: «*Ci hanno chiamato martedì mattina* — spiega l'ing. Pulito — *e abbiamo subito mandato una scala. Non c'è stato nulla da fare ieri, un'altra squadra ha ritentato, ma anche questa ha fallito. L'unica soluzione era provare con una scala italiana, quelle che si smontano in quattro pezzi, non arriva alla cima. Abbiamo anche valutato l'ipotesi di superare il fossato provocato dai lavori stradali all'imbocco di via Castagneto, è stato impossibile. scala mobile rischiava di sprofondare*».

«*Non ci è rimasto che attendere, per esperienza sappiamo che, quando ci avviciniamo ad animali in pericolo, questi trovano il coraggio per scappare e scendere. L'unica possibilità, per ora, è aspettare che vengano terminati i lavori all'imbocco di via Castagneto. I vigili urbani hanno assicurato che ci torranno ancora un paio giorni*». Chissà se Silvestro la farà ad aspettare.



Disperato, infreddolito e zuppo di pioggia, il micio attende un aiuto che non arriva

Targa antifurto per i cani

Perché non targare anche i cani? L'idea è dell'Ente protezione che con questo espediente cerca facilitare il ritorno in possesso la casa di padroncini i furti quattrozampe razza che appaiono sempre scelta.

Le caratteristiche dell'animale, il numero del tatuaggio e i dati del proprietario vengono inseriti in elettronico.

L'operazione, praticamente indolore, è effettuata con anestesia locale generalmente nel padiglione auricolare destro. Viene praticata, previo appuntamento telefonico, alla segreteria dell'ente in via S. Francesco da Paola 36, tel. 547.132 o 548.325.

In tribunale un traffico di petroli a Montà d'Alba

Gasolio di contrabbando processo a 15 imputati

Le autobotti arrivavano al deposito della ditta «Ardizzone», vuote - L'Utif attestava poi lo scarico mai avvenuto del prodotto

Un'altra inchiesta sul traffico di contrabbando di prodotti petroliferi approda davanti ai giudici della seconda sezione del tribunale. Si tratta di una truffa avvenuta nel lontano 1975, scoperta dagli agenti del Nucleo di polizia tributaria della Guardia Finanza soltanto nell'ottobre 78. Ad eccezione di quattro quindici imputati, i quali è stata contestata la qualifica promotori dell'associazione per delinquere, tutti gli altri possono contare sulla prescrizione dei reati loro contestati.

banco degli imputati presentati ieri mattina Ginetto Romano e Giovanni Ardizzone, che rilevato un deposito per prodotti petroliferi a Montà d'Alba; Ivo Fantozzi, contitolare della «Dica» di Avenza, in provincia di Spezia, con il figlio Ivo Fantozzi che figurava come amministratore posto padre; Paolo Termolada che fornì le autobotti per i trasporti fittizi; titolare della «Bgc» di Fornola di Vezzano Ligure, Enzo Berti, Nicola Caravaglia, Giovanni Brighini, Emilio Fiocca, due autisti, Canzaniga e Mancini, tutti ritenuti responsabili di alcuni trasporti di contrabbando.

Assenti perché latitanti Euro Loetzniker, Edoardo Sartori e l'ex capozona dell'Utif (Ufficio tecnico imposta di fabbricazione) Torino, già processato e condannato in altri processi contrabbando.

Secondo l'accusa, confermata dalle confessioni di parecchi imputati, tra giugno e dicembre 75, la ditta Ardizzone di Montà d'Alba figura aver ricevuto una cinquantina di autobotti gasolio, in realtà fittiziamente venduto dalla società «Dica» Fantozzi e dalla «Bgb» di Borea. Il tutto poteva avvenire tramite la compiacenza dell'ex capozona dell'Utif Perlito che attestava l'arrivo e lo scarico del prodotto (in realtà mai avvenuto) alla ditta Ardizzone di Montà d'Alba.

Interrogato presidente della seconda sezione, dottor Capiresi, Ginetto Romano ha affermato che il profitto per i contrabbandieri era 5 lire a chilogrammo di prodotto fittiziamente trasportato.

titolare della ditta Ardizzone detto la società doveva restare intestata lui soltanto per tre o quattro mesi e che gli passavano uno stipendio di 250 mila lire al mese. I gliela dava Sartori che, quando truffa fu scoperta, gli consigliò dire magistrato egli aveva agito per conto del padre, nel frattempo deceduto. Ivo Fantozzi ha affermato a sua volta non ebbe mai sospetti perché «*Perlito mi diceva che andava tutto bene e per me Perlito rappresentava lo Stato*».

Meccanico morto per un'esplosione

Angelo Cagliano, 35 anni, Rivoli, via Alpignano 159/4, contitolare un'officina meccanica a Caselette, è stato, al Centro di rianimazione del Traumatologico, per sfondamento del cranio. Giovedì della settimana scorsa, tagliando con fiamma ossidrica un bidone, che aveva contenuto del solvente, aveva provocato un'esplosione dei gas residui. Un grosso frammento del contenitore di metallo l'aveva colpito al capo

Scarcerati i nove tifosi

Cominciato il processo per gli incidenti prima del derby Juve-Toro - Tutti gli imputati si dicono estranei - Rinvio all'8 aprile

«*Non so, non ho visto niente. Ero bar quando sono arrivati due gruppi di tifosi bianconeri granata, si picchiati poi hanno spaccato alcune vetrine. «Sono stato aggredito ma non so chi*». Queste in sintesi le risposte fornite al presidente della quinta sezione tribunale, Ausiello, i giovani arrestati per gli incidenti domenica 7 marzo prima del derby Juve-Toro. Dopo gli interrogatori degli imputati e di una parte dei testi, il processo, per direttissima, è stato rinviato all'8 aprile. I nove giovani sono stati scarcerati.

Alla sbarra 5 tifosi granata e 4 juventini. Nel gruppo ci sono 5 minorenni, quasi tutti tifosi granata. Più malconci dagli scontri sono usciti però due juventini: Salvatore Peduto, 22 anni, ferito una coltellata al braccio e da una spranga alla spalla (prognosi di 40 giorni); Claudio C. di 17 anni, colpito ad una gamba. Per loro l'accusa è lesioni. Gli altri sette devono rispondere anche di danneggiamento, violazione della legge sulle armi. I fratelli Nicola e Andrea De Pasquale, 19 e 18 anni, Salvatore Fazzio, 23 anni e 4 minorenni.

E' toccato prima al granata. Tranquillo il Fazzio ha detto ai giudici (pres. Ausiello, pm Fassio, cane Giordano): «*Sono sceso dal pullman con due amici (anche loro imputati). Mentre andavamo verso biglietteria siamo finiti in mezzo ad gruppo fermato dagli agenti. Ho prestato la mia sciarpa ad un ragazzo ferito ad una Alla fine mi sono ritrovato in questura*». Gli amici minorenni che erano con lui, Claudio 16 anni e Giovanni F. di 17, hanno confermato. Altri due sedicenni, Claudio T. e Alessandro P. erano vicini bar corso Unione Sovietica 173 devastato dai «tifosi». Il secondo è stato ferito leggermente da uno dei cristalli del locale andati in frantumi. Un po' spaventati i giovani hanno detto d'aver «*visto poco*».

Poco hanno visto anche gli imputati di fede juventina. Due in verità hanno sentito le sprangate degli avversari. Uno, Salvatore Peduto, ha detto: «*Ero alcuni amici al chiosco all'interno dello stadio. Avevamo piazzato gli striscioni e stavamo bevendo una Coca-Cola. Ci hanno aggrediti. Qualcuno mi ha dato una botta in testa e sono svenuto*». In suo aiuto è accorso l'amico Claudio C. anni che ha un po' mestamente aula: «*Non sono riuscito ad avvicinarmi a Salvatore per soccorrerlo. Quegli scatenati mi hanno picchiato*». Sicuri e dalla parlantina sciolta i fratelli Nicola e Andrea Pasquale: «*Abbiamo posteggiato l'auto poco lontano dal bar non c'entriamo nulla con i disordini*».

temperatura di ieri

massima	+6,3
minima	+1,7
media	+3,6

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di** alle 20: pressione millimetro del mare 1014 mb, umidità 90%. Temperature «2.8; massima «6,2; minima «1,3; media «3,9. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con residue precipitazioni. Venti deboli direzione variabile. Visibilità buona. Temperatura in aumento. Sole: alle 6,36; tramonta alle 18,36. **Temperature delle** e **Torino:** max «16; min. «6.

Specchio dei tempi

«Ma come si pentono in fretta questi rivoluzionari!» - Una leggina ad hoc per il «lavoratore confesso»? - La supplente non c'è, i bambini si arrangino - A Foglizzo il limbo dei cani - Il direttore l'attende - Una cartolina a Jaroslav

Prosegue: riforma liquidazioni; i sindacati sono disponibili "con riserve" (forse si riferiscono alle riserve "dimenticate" nel '77). E ancora: brigatisti rossi e/o neri "pentiti", evasori fiscali "amnistiati".

«Per concludere: lavorato 30 anni 6 mesi e 12 giorni presso una di servizio pubblico — dei quali 22 passati in trasferta lunedì al venerdì — e domando cortesemente ad un avvocato esperto se si è qualche possibilità per il sottoscritto, realmente "pentito" e fermamente deciso a confessare i suoi onesti trascorsi lavorativi, di ottenere una riduzione di "lavoro" attendere di compiere i 60 anni, solamente con una leggina speciale ad hoc. Chiedo forse troppo?».

Giovanni Visconti

Una lettrice ci scrive:

«*Sono un'insegnante comunale, insegno presso la scuola elementare Gaetano Salvemini, in via Piave, a Mirafiori Sud, quartiere 23. La settimana scorsa sono stata congedo per malattia e vorrei descrivervi la mia situazione.*

«*Il Comune, grazie all'infausta legge finanziaria da poco approvata, non può nominare quotidianamente più di un certo numero di supplenti (circa per tutti i servizi comunali. Per questo motivo, nonostante il mio certificato medico fosse sette giorni, non è stato nominata la mia supplente.*

«*Per tutta la settimana i bambini della mia sezione sono stati tra le altre tre classi prime, con evidente saggio per le colleghe e per i bambini. Per tre mattine ho telefonato all'Ufficio scuola integrata per sollecitare la nomina della supplente, purtroppo non è servito a nulla, e del resto non era in potere delle pur pentitissime impiegate di modificare la situazione.*

«*Vorrei infine descrivervi l'angoscia di chi è a casa ammalato e contemporaneamente è al corrente disagi delle colleghe, dei bambini, delle famiglie, e non può farci nulla. Gli insegnanti comunali hanno il diritto di ammalarsi? Perché servizio importante come la scuola non viene privilegiato, salvaguardato e perciò escluso dai pesanti tagli della spesa pubblica?».*

Maria Elaia

Un lettore ci scrive da Foglizzo:

«*Tutte quelle persone (e poche) che vengono ad abbandonare il loro pietoso alle prime di Foglizzo, penino che in questo paese la loro bestiola piattini di pasticcetta agli angoli delle strade, o damine del Soccorso-cane pronte ad con di latte caldo. Inoltre, cascine che ci sono in questo luogo non hanno certo penuria di cani.*

«*Perciò la loro bestiola solo destinata a morire di freddo e di fame, e a riempire le notti di latrati che impediscono di dormire alla gente del posto. La quale, per disperazione, è costretta a fare ciò che non hanno fatto loro, cioè trasportare queste povere bestie fino al canile di Torino, versando oltretutto un obolo*».

Alessandro Rizzo

Il direttore dell'Inps ci scrive:

«*Non credo che la sig.ra Ermenegilda Val (la cui lettera è stata pubblicata il 6 marzo) desideri avere una risposta pubblica al suo quesito. Trattandosi degli esiti di una visita medica, questa sede ha l'obbligo di portare esclusivamente a conoscenza del lavoratore (o dell'ente di patronato che lo rappresenta) le decisioni adottate in merito.*

«*La sig.ra Val ha avuto a tempo, a seguito della reiezione del ricorso presentato contro le decisioni di questa sede di negarle la pensione di invalidità, tutti i chiarimenti del caso. Tuttavia, se dovessero permanere, come ulteriori perplessità, invito l'interessata a presentarsi presso questi uffici per una più ampia disamina della sua situazione*».

Franco Bella

Un lettore ci scrive da Vercelli:

«*Un mio amico vorrebbe scambiare delle cartoline con collezionisti italiani. Poiché non ne conosco alcuno, e non so se esista un club di collezionisti di cartoline, analogo a quello dei filatelici, vi trascrivo il mio indirizzo, preparandoli di pubblicarlo. Se qualcuno vorrà fare lo glielo potrà scrivergli in francese: "Dr. V. Libinson - 19-9 Sobinova. 150 000 Jaroslav' - Urss"*». Segue la firma.

Da oggi a Torino Esposizioni

In passerella sfila la casa

All'insegna del legno e della buona cucina - Tante idee [illegible] al 29 marzo

Da oggi a Expocasa si apre la caccia alle idee

Primavera: tempo di *[illegible]quilibage* per la casa. [illegible] modifiche, rinnovi e (parola abusata) «ristrutturazioni» più [illegible] Ma primavera è anche tempo di «metter su casa»: è in questa stagione che si celebra il maggior numero di matrimoni (anche se l'abitazione resta, per troppe giovani coppie, un sogno).

E [illegible] «Expocasa 82», 19° Salone internazionale delle arti domestiche, che [illegible] apre [illegible] a Torino Esposizioni e prosegue fino al [illegible] marzo, viene incontro alle esigenze pratiche dei più fortunati — quelli che quattro pareti ce l'hanno — e alle speranze [illegible] coloro che credono negli aiutoppi concreti di leggi sulla casa per tutti di cui si parla, ma che non hanno ancora [illegible] solo [illegible] piedi.

Questa edizione — presentata ieri nel corso di una simpatica colazione a base di ricette olandesi — occupa un'area di [illegible] mila quadrati con 750 espositori [illegible] 14 Paesi. E', insomma, una delle più vaste vetrine d'Europa per quel che concerne l'arredamento e l'attrezzatura per la casa, rappresentando un appuntamento atteso [illegible] per gli operatori (che tastano [illegible] polso [illegible] mercato '82) [illegible] per quanti cercano [illegible] salone [illegible] soluzione ai piccoli problemi quotidiani dell'abitare, idee, suggerimenti, anche preventivi per il proprio spazio abitativo.

L'intenzione degli organizzatori, certamente apprezzabile, è di ripulire la mostra da tutto ciò che [illegible] fiera paesana (che ha spazio in altre manifestazioni), sviluppando di più le proposte per il «vivere *meglio nel solito spazio*». Così alcuni noti arredatori hanno realizzato 14 veri e propri appartamenti completi, improntati al più rigoroso funzionalismo e, [illegible] medesimo tempo, al più puro «design» tipico del mobile italiano dopo le evoluzioni di questi ultimi anni.

Sempre sul [illegible] del «design» [illegible] scelto gruppo [illegible] operatori torinesi (Bonetto, Boschis, Curlino [illegible] Sorbo) [illegible] realizzato [illegible] selezione di componenti per l'arredo moderno, privilegiando il singolo pezzo come centro focale dell'«attrezzatura» per l'intero ambiente.

Posto d'onore anche per la cucina. L'officina della casa, che occupa l'intero 3° padiglione mescolando tecnologia [illegible] design [illegible] due tendenze: il trionfo del legno (con un ritorno [illegible] al massello) e il «tutto laminato plastico».

Come abbiamo accennato il [illegible] conduttore per la gastronomia è dettato quest'anno dall'Olanda. Paese in cui l'industria alimentare (30% del fatturato totale) rappresenta il cuore verde dell'economia nazionale. [illegible] ristorante di «Expocasa» (aperto dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 22 e il sabato e i festivi anche dalle 12,30 alle 14,30) si potranno gustare tre diversi menù tipici.

«Expocasa 82» è aperto nei giorni feriali dalle 15 alle 23; il sabato e i festivi dalle 10 alle 23. Ingresso 2500 lire.

g. b.

Chiesa e amministrazione si guardano negli occhi: di chi la colpa?

Preti, sindaco e assessori a confronto sul dramma di tre quartieri-ghetto

I parroci di San Remigio (via Artom), del Corpus Domini (centro storico) e di Sant'Ambrogio (Vallette) denunciano «lo sgretolamento sociale» - Novelli: «Ma vent'anni fa, voi, dove eravate?»

Quattro mesi fa, tre «preti da trincea», don Sergio Bosco, di San Remigio, in via Artom, don Pietro Mussino, del Corpus Domini, e don Mario Canavesio, della parrocchia di Sant'Ambrogio, alle Vallette, si alternarono [illegible] tavolo di una conferenza, organizzata a Pianezza [illegible] Gruppo preti torinesi, per denunciare gli aspetti più tragici della disgregazione sociale nelle aree [illegible] al loro ministero.

«Qui *non si tratta* [illegible] *problemi di una parrocchia* — disse in quell'occasione —. *Lo sgretolamento sociale di via Artom, del centro storico, delle Vallette* (e della Falchera, aggiunse qualcuno, *ndr*) *interessa la diocesi, la comunità in generale: tutti, cristiani e non, sono chiamati a confrontarsi con queste realtà*».

Ieri, nella seconda fase del dibattito, a «bruciarsi gli occhi» [illegible] i dati relativi alla prostituzione, [illegible] disoccupazione, alla promiscuità, alla criminalità giovanile, sono stati invitati [illegible] Pianezza coloro che istituzionalmente dovrebbero trovare i rimedi, [illegible] la loro azione politico-amministrativa, alla progressiva degenerazione di una drammatica realtà. Cioè il sindaco [illegible] gli [illegible] alla Sanità, all'Istruzione, allo Sport, alla Casa.

Novelli, Angela Migliasso, Dolino, Alfieri e Vindigni non si sono sottratti all'incontro, ma quello che doveva essere un confronto tra diversi modi [illegible] affrontare un problema difficile si è rivelato ben presto [illegible] uno scontro con accuse più [illegible] meno velate e contestazioni.

«*Pur nella mia funzione istituzionale* — ha esordito il sindaco — *non posso dimenticare la mia* [illegible] *politica. Non si speculi* [illegible] *aree sottoproletarie, strumentalizzando il convegno per dare addosso all'amministrazione. Le* [illegible] *sono lontane e risalgono* [illegible] *tempi del boom, all'afflusso disordinato di migliaia di persone in una realtà talvolta ostile ed impreparata ad accoglierle. Dove era allora la Chiesa torinese che adesso* [illegible] *fa tanto carico del problema emarginazione? Solo* [illegible] *l'omelia* [illegible] *padre Pellegrino ("Si rende complice dell'ingiustizia chi non la combatte") l'atteggiamento della chiesa cominciò a mutare fino all'avvento* [illegible] *"Camminare insieme"*».

All'etichetta di zone sottoproletarie il sindaco preferirebbe quella di «[illegible] ad alto rischio sociale», o «aree di malessere», perché, [illegible] giudizio, via Artom, le Vallette, o il Centro storico non differiscono da aree altrettanto degradate di altre città come Napoli.

Con un'aggravante: a Napoli, anche la disperazione del vicolo poggia su una certa solidarietà (mentre qui i gruppi non sono omogenei) e non ha come ulteriore elemento dirompente quello della Casa integrazione, che nella nostra città sta creando, a giudizio di Novelli, «*un esercito di spostati, difficili da recuperare, proiettati verso un secondo lavoro (nero o ai margini della illecito)*».

Il degrado degli alloggi e la promiscuità sono concordemente giudicati da ascrdoti e amministratori cause di degenerazione [illegible] ma l'assessore [illegible] Vindigni, non ha dato, oltre [illegible] mano, grandi speranze di un miglioramento della situazione. [illegible] si pensa che il Comune giacciono 22 mila domande di casa (di cui solo la quinta parte potrà essere soddisfatta) e che [illegible] sono 3000 stabili deteriorati, dove vivono 120 mila persone, si può avere un quadro dei limiti dell'intervento pubblico, per quanto riguarda il recupero abitativo.

«*Tagli di bilancio e carenza di personale* — denuncia la Migliasso, assessore alla Sanità — *limitano il nostro intervento*». Lo conferma don Sergio: «*Se al venerdì* [illegible] *Centro sociale chiude noi abbiamo bisogno urgente dello psicologo, o dell'operatore sociale, perché* [illegible] *ragazzo vuole scappare di casa, un altro minaccia* [illegible] *il suicidio,* [illegible] *altro ancora* [illegible] [illegible] *non sanno andare, a chi ci rivolgiamo?*».

Più amara di tutte, forse, [illegible] risposta di Alfieri alle [illegible] stazioni di chi denuncia [illegible] nell'impegno sportivo e culturale del Comune nelle [illegible] sottoproletarie»: «*Come si può parlare di strutture per vivere meglio (come quelle sportive) quando, in una realtà tanto difficile, è così arduo stabilire delle strutture per vivere per lo* [illegible] *bene?*».

Massimo Boccaletti

Che cosa succede all'ex Ipim?

Che [illegible] succede all'ex Istituto provinciale per l'infanzia di corso Giovanni Lanza? [illegible] chiedono i consiglieri [illegible] munali de Sibille [illegible] Puddu in un'interrogazione nata dall'aggressione subita l'11 marzo [illegible] due assistenti [illegible] (Michelangelo Goria [illegible] Gabriella Valente), malmenati dai genitori di un [illegible] ospite dell'istituto.

Ma, al di là dell'episodio, ai vuoi [illegible] se [illegible] del Centro infanzia abbandonata sono sufficientemente protetti, in quanto nell'edificio dell'ex Ipim coesistono servizi socio-assistenziali diversi, che rendono necessarie opportune misure di salvaguardia. Secondo i consiglieri, che hanno effettuato una visita improvvisa nell'istituto, i locali sarebbero insufficienti, mancherebbero [illegible] stanzo di isolamento per gli infettivi, [illegible] sarebbe promiscuità tra neonati e minori.

Vanchiglia-Vanchiglietta — In via Mongrando 50, stasera, [illegible] 20,30, pubblica consultazione su proposte di investimenti negli anni '82-'84 per [illegible] opere da realizzare nel quartiere. Seguirà il consiglio di circoscrizione.

Chieste precise garanzie alla Pianelli e Traversa

Si è svolta ieri [illegible] a Collegno l'assemblea dei lavoratori del gruppo Pianelli e Traversa, presenti l'assessore regionale al Lavoro Sanlorenzo, rappresentanti dei Comuni e forze politiche. Sono intervenuti circa 1800 operai e impiegati dei maggiori stabilimenti piemontesi che hanno esaminato e discusso la situazione del gruppo.

Si è deciso di sollecitare a «tempi brevissimi» un confronto con la proprietà per consolidare l'amministrazione controllata. Soltanto così si potrà consentire: [illegible] un lato il normale pagamento di tutti gli impegni correnti (salari scaduti e tfqui, dall'altro di acquisire garanzie per la ripresa produttiva in tutte le fabbriche.

Infine l'assemblea ha sottolineato che dirigenti e proprietari non hanno più alcuna credibilità, perché hanno completamente disatteso gli impegni assunti in precedenza, e, cosa assai più grave, rischiano di provocare un degrado irreversibile delle strutture [illegible] conseguente perdita [illegible] almeno [illegible] mila posti di lavoro.

Avrebbero fatto parte [illegible] Nuclei comunisti territoriali (30 arresti [illegible] febbraio)

Le indagini sugli attentati del '78 portano a Pescara: prese due coppie

Sono [illegible] commercialista, la moglie, un insegnante (fratello di un magistrato bolognese) [illegible] la fidanzata - Oggi l'interrogatorio: hanno partecipato agli assalti di Chivasso e Settimo?

Quattro persone — un insegnante [illegible] matematica e la fidanzata, [illegible] commercialista e [illegible] moglie — sono stati arrestati l'altro ieri all'alba nelle loro abitazioni a Pescara [illegible] mandati di cattura del giudice torinese Maurizio Laudi che indaga sui «Nuclei comunisti territoriali», una delle tante sigle dell'eversione, espressione militare dell'Autonomia operaia. L'operazione è [illegible] condotta dal carabinieri [illegible] nucleo operativo [illegible] Torino.

Hanno fatto irruzione nelle case di Renato Zincani, 37 anni, viale Kennedy 155, insegnante [illegible] matematica nell'Istituto professionale «Di Marzio», in quella della fidanzata Giuseppina [illegible] Torio, [illegible] anni; e [illegible] commercialista Ettore Sersani, 38 anni, già assistente universitario alla facoltà [illegible] Economia e Commercio nell'Università abruzzese, titolare di uno studio di consulenza aziendale in via Piave 91, fermato con [illegible] moglie Raffaella Colella, 27 anni, pure commercialista. Il fratello [illegible] Renato Zincani, Vito, 40 anni, svolge la sua attività di magistrato [illegible] Bologna e [illegible] è anche occupato di indagini sul terrorismo.

L'operazione, partita da Torino, sembra abbia interessato anche altre città, Rovigo [illegible] Saronno, dove [illegible] stati individuati altri complici dei «Nuclei comunisti territoriali». Ma le perquisizioni che sono state effettuate hanno dato esito positivo soltanto a Pescara, dove, nelle case di Zincani e [illegible] Sersani, sembra siano stati trovati documenti compromettenti. Le indagini sono ancora in corso [illegible] nelle prossime ore potrebbero esserci altri arresti.

L'indagine sui «Nuclei [illegible] munisti territoriali» sembra comunque a buon punto, in quanto sarebbero stati individuati gran parte dei componenti l'organizzazione eversiva, molto attiva a Torino tra il '78 e l'80. I «Nuclei» presero di mira circoli, sedi di partito, [illegible] striali. [illegible] tecnica impiegata era quella del sabotaggio, sperimentata con successo con l'incendio [illegible] reparto selleria della Lancia di Chivasso, che provocò due miliardi di danni.

La notte [illegible] [illegible] gennaio '80 i terroristi tornarono all'attacco, scagliando bombe incendiarie in una fabbrica [illegible] Settimo Torinese, la «Framtek». Un sorvegliante, Carlo Ala, tentò di opporsi ma [illegible] ucciso da una raffica [illegible] mitra. L'episodio segnò un momento di profonda crisi nell'organizzazione eversiva. Alcuni [illegible] pici confluirono nelle Brigate rosse, mentre altri preferirono rinunciare alla lotta armata.

Nel febbraio scorso i magistrati torinesi avevano inferto un primo colpo all'organizzazione eversiva, spiccando una trentina [illegible] mandati [illegible] cattura. Tra gli arrestati ben cinque insegnanti; [illegible] di loro, l'ingegner Giorgio Faraggiana, [illegible] anni, era assistente [illegible] Costruzioni aeronautiche al Politecnico.

«Direttissima» per la br Vai

La brigatista rossa Angela Vai, che nei giorni scorsi aveva denunciato di essere stata sottoposta a pestaggio in carcere, da parte di alcune vigilatrici, [illegible] processata con rito direttissimo per lesioni, oltraggio e resistenza. La detenuta avrebbe aggredito a pugni e calci tre vigilatrici perché intendevano sottoporla ad una perquisizione personale.

Era stato il legale della Vai, durante un'udienza del processo d'appello contro i 72 br della colonna torinese che si celebra in questi giorni allo «Valdese», a denunciare il presunto pestaggio nei confronti della sua assistita, giustificando in tal modo l'assenza dall'aula della detenuta.

Secondo la versione ufficiale, invece, sarebbe stata proprio la brigatista a scagliarsi contro le vigilatrici per non essere perquisita. La magistratura ha comunque deciso che sulla ragazza venga compiuta una perizia medica per accertare eventuali lesioni.

Nuovi mercati per superare la crisi

Le cifre della crisi in Piemonte [illegible] note. «Fino [illegible] ora — ha detto ieri l'assessore regionale al Lavoro Sanlorenzo nel [illegible] di [illegible] conferenza stampa — *non si notano elementi di ripresa. La nostra opera di mediazione ha però contribuito a salvare 20.500 posti di lavoro e a determinare investimenti per* [illegible] *miliardi.* [illegible] *non basta*».

Tra le iniziative assunte dalla Regione per uscire dal «*micidiale '81*» ve ne sono almeno [illegible] di particolare rilievo: il rilancio della Finpiemonte e [illegible] ricerca [illegible] nuovi mercati. Il compito della finanziaria sarà di analizzare, a mezzo [illegible] un apposito Comitato tecnico, le potenzialità di ripresa delle aziende in difficoltà, di individuarne le politiche di ristrutturazione indicando le condizioni tecniche, tecnologiche e organizzative per renderle di nuovo efficienti. Infine, come ultimo anello, [illegible] mercato interno e estero capaci imprenditoriali e risorse finanziarie.

Quanto all'aumento delle commesse [illegible] si può raggiungere mettendo direttamente in contatto [illegible] mondo imprenditoriale con delegazioni autorizzate di governi stranieri, [illegible] pratiutto mediorientali (si è già fatto un viaggio nelle capitali europee dell'auto per incrementare la collaborazione nel settore della componentistica). All'inizio di aprile [illegible] sarà il primo Cefim internazionale, curato dallo studio De Angeli, un congresso economico al quale hanno già aderito oltre 200 medie e piccole imprese piemontesi. Discuteranno con operatori economici provenienti da Svizzera, Germania, [illegible] Saudita, Egitto, Kuwait, Costa d'Avorio, Iraq, [illegible] incerta è la partecipazione del Giappone.

«*Prosegue* — ha concluso Sanlorenzo — *il nostro impegno nel rintracciare aree da attrezzare per l'industria. In questo settore gli investimenti, tra effettuati e previsti, superano i 75 miliardi*».

Saper spendere

I primi «assaggi»

[illegible] e ricette [illegible] concorso per il menù pasquale - Finora duecento scesi in gara

E' uno [illegible] [illegible] duecento esemplari [illegible] lettere pervenute a «Saper spendere» indirizzate al «*Concorso per un menù di Pasqua*». Pochi — a dire la verità — hanno la modestia di Oreste che premette subito di «*partecipare soltanto in modo simbolico alla gara, perché l'importante* [illegible] *è vincere (e per questo volutamente* [illegible] *vi mettiamo le indicazioni* [illegible] *prezzi) ma partecipare, tutti insieme, per un comune scambio* [illegible] *auguri tra amici*».

[illegible] Oreste e [illegible] tutti coloro che [illegible] hanno inviato ricette succulente, semplici [illegible] originali, rivolgiamo il nostro ringraziamento e l'augurio di [illegible] [illegible] serena. Con qualche ritrosia d'orecchi: chi [illegible] perché [illegible] quaranta menù [illegible] incominciare con le uova ripiene? D'accordo che [illegible] l'uovo [illegible] simbolo [illegible] buon auspicio, [illegible] farsi un po' [illegible] varietà non guasta. Siamo [illegible] quasi cinquantaquattro tipi di «torta pasqualina», che ci sembra un buon gioco di abilità culinaria nel saper [illegible] ingredienti diversi per sapori, prezzi [illegible] magari avanzi [illegible] salinghi.

E' incredibile quanti [illegible] siano coloro che si fanno la pasta [illegible] in [illegible] per le lasagne [illegible] per i tortelli, per le tagliatelle [illegible] per gli agnolotti. Altrettanto incredibili: è scoprire quanti siano i prodighi e così ricchi di [illegible] cette, idee e inventiva da non accontentarsi di un solo menù, ma da aggiungerne un secondo e da «*regalare*» qualche ricetta (il più «*soltanto per fare bella figura*».

Certo chi vuol partecipare al concorso con due anziché un solo menù è accettato; ma deve essere schietto, cioè indicare quali sono i piatti dell'uno e quali quelli dell'altro, ognuno con il suo costo. Ad esempio Lino Rinaldi è stato avvertito: deve scegliere [illegible] gli «gnocchetti al gorgonzola e gli spaghetti golosi»; [illegible] quale menù fanno parte?

Per la golosità dei lettori diamo loro «un assaggio» proprio con [illegible] «*gnocchetti al gorgonzola*» di Lino: «*Fare* [illegible] *gnocchi con patate (due medie per ogni commensale) farina e un uovo; sciogliere e amalgamare (senza bollire) a fuoco bassissimo* [illegible] *gr* [illegible] *burro, messa confezione di* [illegible] *da cucina, 100* [illegible] *di gorgonzola dolce, sale e pepe. Versare la salsa sugli gnocchi con l'aggiunta di prezzemolo e olio (facoltativo) finemente tritati*».

E [illegible] Rosy, oltre a [illegible] completo menù, [illegible] il «*dolce di mele renette*» (mezzo chilo). «*Far* [illegible] *al forno le mele intere; quando sono cotte passarle al passaverdura e raccogliere* [illegible] *purea in una terrina. Aggiungere un albume e sbattere a mano per almeno un'ora (certo il tempo diminuisce* [illegible] *parecchio* [illegible] *si ha la fortuna di avere una sbattitore elettrico); il composto dovrà aumentare di quattro volte circa. Dolcificare a piacere* [illegible] *lando con delicatezza per non smontare e lasciare in frigorifero,* [illegible] *coppette singole* [illegible] *vetro, fino* [illegible] *momento di servire con biscottini*».

A tutti: affrettatevi. Il menù per Pasqua, dall'antipasto [illegible] dolce per quattro persone, con prezzi per ogni ricetta deve arrivare entro i primi giorni di aprile.

Simonetta

Ultime ore

DA CAUDANO ULTIME ORE CON SCONTI FINO AL 50%

In tutti i negozi Caudano troverete in questi giorni grandi sconti, dal 10 al 50%, su tutti gli articoli per la casa, l'hobby, i giocattoli, il guardaroba. Vendite da Caudano [illegible] Torino, via Lagrange 47, Rivalta, via Giavenno 53, Alessandria, via Trotti 58, Aosta, Regione Gran Chemin (Centro Commerciale [illegible] Christophe)
Ma affrettatevi perché sconti così grandi vanno subito [illegible] ruba.

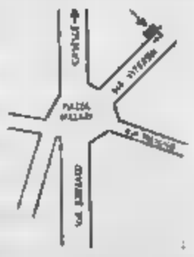
QUESTI SCONTI NON SONO CUMULABILI CON ALTRI

Caudano

BARDONECCHIA
LA STAZIONE INVERNALE [illegible] 90 Km DA TORINO - 23 IMPIANTI DI RISALITA
18.000 TRASPORTATI-ORA - 120 Km DI PISTE - 100 MAESTRI DI SCI
SETTIMANE BIANCHE
A PREZZI PROMOZIONE
... IN APPARTAMENTI
«BARDONECCHIA CASAVACANZE [illegible]
AFFITTO SETTIMANALE «CHIAVI IN MANO»
INF.: V LE EINAUDI 27 - TEL. [illegible] 901654
... IN HOTEL
PENSIONE COMPLETA O MEZZA PENSIONE
A [illegible] DA L. 153 000 COMPRESO SKIPASS
INF.: V LE VITTORIA 44 - TEL [illegible] 523

CO.Auto
Ford
[illegible] Regina Margherita
e in Via Roma 22 - Orbassano

Rassegna Nazionale mensile [illegible] antiquariato
Mostra mercato - Incontri - Scambi - Cultura
T[illegible] venerdì sabato e [illegible] ca di ogni [illegible]
Venerdì 19 - Sabato 20 - Mostra e vendita
Domenica 21 marzo Esposizione - Orari 10-13 - 15-20,30
Società manifestazioni arte e antiquariato - Cascine Nuove di Pondersno
Pondersno (Biella) - Tel. (015) 543.957

GRAN MERCATO
ORTOFRUTTICOLO
Via Viterbo 169 - Tel. 29.35.10
MAROSSO
FRUTTA E VERDURA


SERVIZIO:
NEGOZI
RISTORANTI
MENSE
COMUNITA'
CONSUMATORI
Chiusura infrasettimanale: mercoledì pomeriggio

LA STAMPA dà di più
il supplemento settimanale di attualità culturale letteratura, arte, spettacolo
Tutto libri
ogni sabato [illegible]
LA STAMPA

«Carissimi amici di Saper spendere, *grazie. Non perché mi illuda con le mie modestissime cognizioni di cucina di arrivare tra i primi dieci, i migliori, menù di Pasqua, ma perché con questa gara avete stimolato tutti ad ingegnarsi in* [illegible] *anche nel giorno di festa senza sciupare troppi quattrini al ristorante e inoltre perché con i menù dei lettori aiuterete molti di noi, privi di eccessiva genialità e fantasia a rinnovare i sapori e a portare in tavola nuovi piatti*».

Così scrive Oreste che «*per* [illegible] *firma come cuoco dilettante* [illegible] *famiglia*» suggerisce «*fuori concorso*» qualche idea: antipasti di triangoli di pane bianco [illegible] uova [illegible] sminuzzate, o solo albume o solo tuorlo, su [illegible] fondo di pasta d'acciughe e quadratini di pane [illegible] spalmati di formaggio [illegible] pepe coperti con [illegible] secondo quadratino come un minuscolo sandwich e con una rondella di carota cruda sopra fermata da uno stuzzicadenti. Primo piatto: pasta [illegible] fieno «*meglio se fatta in casa*» con [illegible] [illegible] di piselli, funghi coltivati [illegible] panna. Pietanza: omelettes ripiene di funghi e pancetta tagliati [illegible] dadini e rosolati in precedenza con un po' di cipolla e vino bianco. Dessert: gelato coperto di cioccolata calda».

Per la golosità dei lettori diamo loro «un assaggio» proprio con [illegible] «*gnocchetti al gorgonzola*» di Lino: «*Fare* [illegible] *gnocchi con patate (due medie per ogni commensale) farina e un uovo; sciogliere e amalgamare (senza bollire) a fuoco bassissimo* [illegible] *gr* [illegible] *burro, messa confezione di* [illegible] *da cucina, 100* [illegible] *di gorgonzola dolce, sale e pepe. Versare la salsa sugli gnocchi con l'aggiunta di prezzemolo e olio (facoltativo) finemente tritati*».

E [illegible] Rosy, oltre a [illegible] completo menù, [illegible] il «*dolce di mele renette*» (mezzo chilo). «*Far* [illegible] *al forno le mele intere; quando sono cotte passarle al passaverdura e raccogliere* [illegible] *purea in una terrina. Aggiungere un albume e sbattere a mano per almeno un'ora (certo il tempo diminuisce* [illegible] *parecchio* [illegible] *si ha la fortuna di avere una sbattitore elettrico); il composto dovrà aumentare di quattro volte circa. Dolcificare a piacere* [illegible] *lando con delicatezza per non smontare e lasciare in frigorifero,* [illegible] *coppette singole* [illegible] *vetro, fino* [illegible] *momento di servire con biscottini*».

A tutti: affrettatevi. Il menù per Pasqua, dall'antipasto [illegible] dolce per quattro persone, con prezzi per ogni ricetta deve arrivare entro i primi giorni di aprile.

Simonetta

ABRUZZO
Un miracolo di natura, di arte, di tradizioni per le tue vacanze
a cura della Regione Abruzzo Assessorato al Turismo

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

ACQUISTO alloggio libero anche non subito casa signorile 3-4 vani 1-2 servizi in Torino dintorni pagamento rateale massimo contanti tel. 512 012 signor Mazzolino.
ACQUISTO da privato alloggio libero in Torino quinto piano 2 camere 2 cucina servizi pagamento contanti. Tel. 659 188
ACQUISTO direttamente dal proprietario camera libera in casa decorosa 538 722 ore negozio 840 7437 ore pasti.
ACQUISTO in contanti solo da privato alloggio libero in Torino 1-2-3 camere uniche. Telefonare 567 712.
ACQUISTO in Torino pagamento in contanti libero o occupato un appartamento 2-3 camere. Tel 740 469
ACQUISTO libero in Torino alloggio 3 camere, cucina, anche senza ascensore disponibile prima 65 milioni. Tel 461 114.
ACQUISTO subito in contanti alloggio libero camera cucina Torino, tel. 339 532
ALLOGGIO in Torino o prima cintura di 2-3 camere servizi solo da privato acquisto con pagamento contanti. Telefonare 533 857
ALLOGGIO libero autorimessa in Torino, 2° piemonte, cucina, bagno con riscaldamento centrale massimo 64 milioni. Tel 532 400.
APPARTAMENTO acquisto urgente in Torino (Borgo Po 1983) 3 camere sala e servizi. Tel. 831 1472 ore 8-12
ARTIGIANO acquista alloggio libero o cambia anche occupato pagamento contanti massima serietà Tel 325 731.
AVETTA acquista alloggio libero camere 3-4 uso ufficio ristrutturare Telefonare 332 192 - 532 558
AVETTA acquista mono bi-camere libere centralissimi per residuo Telefonare 532 182 - 532 558
BIANCARO cerca urgentemente alloggio esclusivamente in Torino massimi pagamento contanti Tel 653 8406 pasti
CAMBIANCA acquista direttamente alloggetti con o senza servizi in Torino e prima cintura Tel. 531 310 - 531 008
CASETTA o alloggio acquisto media grandezza Torino dintorni purchè da privato pagamento contanti tel 433 0077.

CERCHI CASA?
Ora la può trovare più facilmente sfogliando le «Pagine d'incontro» Gimmobili» «Quelle Immobiliare Gimmobili» ove troverà un'ampia disponibilità di immobili in tutta Italia Telefoni ai 505 917 (ric. aut.)

CERCO urgentemente alloggio libero subito camere, salone, cucinino con servizio pagamento contanti Tel 758 883
COMPERO libero per contanti appartamento o casetta in Torino o prima cintura causa alloggio immediato. Tel 472 057.
COMPRO in contanti appartamento libero in Torino o prima cintura Tel 599 657
COMPRA vicino stadio cerco libero in Torino quattro locali 2 camere 1 stalla cucina balcone casa vecchia Telefonare 539 019
CONTANTI acquisto in Torino appartamento 3-4 vani costruzione recente o signorile. Tel 747 304
Da privato cerco alloggio di 1-2 camere cucina servizi. Tel. ore pasti al 370 580

GRIMALDI
per vendere in tutta Italia! Circa 110 quelli a disposizione immobili Grimaldi per servizi rapidi camere e con mobili. A Torino in corso Re Umberto 54, telefono 505 917

IMMOBILITALIA
acquista od vende immobili anche occupato a fini investimento all'istante garantito. Di altre trattative, senza oneri a loro equa cauzione immobili Italia organizzazione specializzata di servizi immobiliari e consulenza del patrimonio Fiduciario Comperdo Torino, via Lamarmora 28, tel 585 838 - 505 990
IMPORTANTE finanziaria acquista per contanti interi stabili e appartamenti, anche occupati. Tel. 011 542 385.
In prima cintura Torino acquisto alloggio in casa 2-3 camere, cucina, con pagamento relativo per contanti. Tel 758 883
INDUSTRIALE acquista stabile completo anche da ristrutturare per reddito tel 896 7258

INFORMACASE
Assiste e propone, con la preventiva certezza di attendibili compratori immobiliari sul mercato da vendere. Informazioni e un'inquietante Esclusiva corso Matteotti 47, telefono 548 164 Torino
MONOCAMERA libera acquisto in Torino anche da ristrutturare in casa decorosa preferibile zona Francia Tel. 473 0418
NAZIONALCASE acquista direttamente per contanti case e alloggi anche occupati Gestione e servizi. Tel 781 459

PAGAMENTO CONTANTI!!!
se vuole vendere il tuo immobile qualsiasi lo può anche in
CASAMERCATO
c. so Lg. d'Azeglio 29, 650 3805

PERMUTIAMO libero 1 - 2 - 3 - 4 camere anche con alloggi più grandi o più piccoli anche cintura Casamercato Tel 650 38 05
PRIVATO acquisto appartamento libero in Torino Telefonare 785 474
PRIVATO acquista alloggio signorile zona esponenziale mq. 150-200 prima cinta prima cintura Torino Telefonare mattino 543 554
PRIVATO acquista alloggio 2 camere cucina servizi libero Torino prima cintura. Telefonare 532 196 dopo ore 331 349
PRIVATO cerchi camere cucina o camera cucinetta libero a Torino pagamento in contanti Telefonare 785 633 ore pasti
PRIVATO in zona Lingotto signorile mq 100 tre quattro vani servizi pagamento contanti Telefonare 566 153 ore ufficio
PROFESSIONISTA cerca salone 2-3 camere servizi zona Crimea preferita Crocetta centro Telefonare ore pasti 541 217
SOCIETA' acquista per investimento stabile indistinto posizionamento con assunzione eventuale gestione Tel 684 269
SOLO da privati acquisto per contanti alloggio libero in Torino 1-2-3 camere 1 stalla cucina servizi Telefonare 670 684

VENDUTO
Ed con noi il vostro appartamento è già venduto. Interpellateci! Primaria Centro Torino, corso Re Umberto 54, tel. 505 917

19 Vendita alloggi

A.A.A. A 15 km Torino villa in ristrutturazione 6-8 vani, doppi servizi, taverna, lavanderia, box per 2-3 auto 1300-1500 mq giardino costruzione vende Telefonare 630 322
A.A. COM.FAI A vendita usato soleggiato Valentino in stabile recente appartamento signorile 4 camere, soffitte e cantine, cucina 3 servizi ampio ripostiglio etc. Tel 548 123
A.A COM.FAI vende stabile subito S. Rita 1 camera cucina bagno ristrutturato 42 mq circa 1° piano Tel 548 123
A.A. COM.FAI vende zona parco Rignano mirabile casa 6 vani ingresso 1-2 camere tinello cucina bagno servizio 400 mila. Telefonare 548 123
A.A. COM.FAI vende in Santa Rita luminoso appartamento 3 camere cucina bagno 2 balconi 2 soffitte cantina Telefonare 548 123
A.A. COM.FAI vende corso Francia - corso Vercelli appartamento 3 camere cucina bagno Prezzo interessante Tel 548 123

A.A. COM.FAI vende alloggetto zona Quadrilatero 2 camere cucina bagno Telefonare 548 123

A.A. CORSO Piave - adiacenze piazza Rivoli libero in piccolo stabile 3 camere cucina, bagno, balcone, cantina Telefonare 511 950
A.A. LIBERO camere cucina terzo abitabile in piano alto 30 mq 3° piano zona corso Potenza - largo Tirreno L. 12 milioni 517 504
A.A. LIBERO Crocetta (Rotary) in stabile signorile camere cucina bagno soffitta piano alto fuori ascensore. L'ultimo 617 581
A.A. LIBERO libero 61 camere cucina cantina piano alto fuori ascensore mono angolo L. 7 milioni 517 581
A.A. PIAZZA Rebaudengo adiacenze libero camere subito cucinino terzo ascensore L. 45 milioni Gialdini Telefonare Qt.Vim 513 990
A.A. VALLETTE moderno libero vendita 3 camere due cucine servizi pavimenti pregiati 2° piano auto zona tranquilla. 73 milioni. Iscrizione Telefonare 780 132
A.A. 100 mt da corso Francia Lauriano libero vendita soggiorno moderno salone 3 camere cucina doppi servizi 2 ripostigli 118 milioni occasione Iscrizioni Telefonare 788 132
A. ADIACENTE corso Cosenza casa nuova camere cucine e servizi 25 milioni prezzo discussione mutuo Tel 564 240
A. AFFARE libero c. Taranto ampio luminoso 3 camere cucina servizi veranda L. 53 milioni ampie discussioni Tel. 857 160 - 857 518.
A. AFFARE libero c. U. Scarpa 3 camere cucina servizi cantina libero Consegno 120 milioni discussioni Tel 857 160 - 857 516.
A. AFFARE libero Consegno 1200 mt corso Francia ampio luminoso 4 camere 2 servizi tinello cucinino servizi vendendo box discussioni Tel 850 7063 - 650 7784
A. AFFARE vicino adiacenze corso Svizzera ampio signorile 3 camere cucina bagno L. 78 milioni discussioni. Tel 857 518 - 857 160
A. AFFARE libero adiacenze corso Grosseto ampio luminoso 3 camere cucina servizi L. 58 milioni discussioni. Tel 857 160 - 857 518.
A. AFFARE Libero corso Re Umberto in villa prestigiosa signorile soleggiata 2 camere cucina servizi L. 148 milioni prima discussione. Tel. 650 7063 - 650 7784
A. AFFARE libero adiacenze corso Unione Sovietica ampio 3 camere cucina doppi servizi mq 150 50 c. L. 105 milioni mutuo a disposizione Tel 857 7063 - 650 7784.
A. AFFARE libero recentissima costruzione c. Monnezza ampio salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi cantina box giardino condominiale predisposto Tel 650 7063
A. AFFARE libero corso Vittorio Emanuele 1° piano ampio luminoso ampio salone 5 camere cucina ampi servizi ripostiglio cantina 2 posti auto ottima ubicazione 1° Tel 857 518 - 857 160.
A. AMICI recente libero 2 camere tinello cucinino bagno grandi vie De Sanctis L. 70 milioni Telefonare 411 478
A. BORDIGHERA signorile camere cucinino bagni alloggio camere tinello cucina servizi Telefonare 531 332 mattino
A. BUTTIGLIERA Alta nel completo recente via Fronte - la 6a vendo villetta unifamiliare alloggi in costruzione e scrivete con vostre idee proposte e richieste. Parco condominiale di 36 000 mq. Lavori già autorizzati acquisti semplicemente a mezzo assegno. Prezzi discussione concessione mutuo e facilitazioni di pagamento. Per informazioni e visita telefonare 932 528.
A. CASETTA libera Torino vicinanze strada S. Mauro 3 camere servizi ristrutturazione garage Tel Rive 585 333
A. CENTRALE vendo alloggio come ufficio, con ampie metrature, libero caso editoriale prezzo affare Tel materno 548 654.
A. FIUMI libero via Duchessa Jolanda recentissimo signorile ampio due camere tinello cucinino servizi poi vendo box mutuo permuta Telefonare 585 802 - 581 980
A. FIUMI vendo Lanzi recente signorile grande alto camere 3 tinello cucinotto servizi 36 milioni mutuo Telefonare 581 980
A. ADIACENTE corso Cosenza casa nuova camere cucine e servizi 25 milioni prezzo discussione mutuo Tel 564 240
A. AFFARE libero c. Taranto ampio luminoso 3 camere cucina servizi veranda L. 53 milioni ampie discussioni Tel. 857 160 - 857 518.
A. AFFARE libero c. U. Scarpa 3 camere cucina servizi cantina libero consegno 120 milioni discussioni Tel 857 160 - 857 518.
A. AFFARE libero Consegno 1200 mt corso Francia ampio luminoso 4 camere 2 servizi tinello cucinino servizi vendendo box discussioni Tel 850 7063 - 650 7784
A. AFFARE vicino adiacenze corso Svizzera ampio signorile 3 camere cucina bagno L. 78 milioni discussioni. Tel 857 518 - 857 160
A. AFFARE libero adiacenze corso Grosseto ampio luminoso 3 camere cucina servizi L. 58 milioni discussioni. Tel 857 160 - 857 518.
A. AFFARE Libero corso Re Umberto in villa prestigiosa signorile soleggiata 2 camere cucina servizi L. 148 milioni prima discussione. Tel. 650 7063 - 650 7784
A. AFFARE libero adiacenze corso Unione Sovietica ampio 3 camere cucina doppi servizi mq 150 50 c. L. 105 milioni mutuo a disposizione Tel 857 7063 - 650 7784.
A. AFFARE libero recentissima costruzione c. Monnezza ampio salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi cantina box giardino condominiale predisposto Tel 650 7063
A. AFFARE libero corso Vittorio Emanuele 1° piano ampio luminoso ampio salone 5 camere cucina ampi servizi ripostiglio cantina 2 posti auto ottima ubicazione 1° Tel 857 518 - 857 160.
A. AMICI recente libero 2 camere tinello cucinino bagni alloggio camere tinello cucina servizi Telefonare 411 478
A. BORDIGHERA signorile camere cucinino bagni alloggio camere tinello cucina servizi Telefonare 531 332 mattino
A. BUTTIGLIERA Alta nel completo recente via Fronte - la 6a vendo villetta unifamiliare alloggi in costruzione e scrivete con vostre idee proposte e richieste. Parco condominiale di 36 000 mq. Lavori già autorizzati acquisti semplicemente a mezzo assegno. Prezzi discussione concessione mutuo e facilitazioni di pagamento. Per informazioni e visita telefonare 932 528.
A. CASETTA libera Torino vicinanze strada S. Mauro 3 camere servizi ristrutturazione garage Tel Rive 585 333
A. CENTRALE vendo alloggio come ufficio, con ampie metrature, libero caso editoriale prezzo affare Tel materno 548 654.
A. FIUMI libero via Duchessa Jolanda recentissimo signorile ampio due camere tinello cucinino servizi poi vendo box mutuo permuta Telefonare 585 802 - 581 980
A. FIUMI vendo Lanzi recente signorile grande alto camere 3 tinello cucinotto servizi 36 milioni mutuo Telefonare 581 980
A. FIUMI libero Collegno recente piano alto camere tinello cucinino servizi ripostiglio Telefonare 585 773 - 531 870
A. FIUMI libero piazza Rebaudengo grande alto ampio salone due camere tinello cucinino servizi vendo mutuo Telefonare 541 718
A. LUNGO Po Antonelli libero panoramico grande con giardino condominiale 3 camere tinello cucinino servizi servizietti box cantina vendesi Tel 857 518 - 857 160
A. PICCOLLINA corso Quintino Sella libero vista collinare unico piano 2 camere tinello angolo cottura servizi ampie divisioni. Tel 650 7063 - 650 7784
A. SABATELLI MINORELLI 655 358 libero alto ed ottima esposizione zona Porta Nuova mq 200 L. 85 milioni stesso mutuo.
A. SERIN vendo libero centrale via D. Fiore stanza di Assisi in signorile stabile d'epoca 4 camere cucina servizi Telefonare 519 801.
A. SERIN vendo libero adiacenze via Guido Reni recente camera tinello cucinino bagno ingresso Telefonare 519 801
A. SERIN vendo libero piazza Bottesini in recentissima costruzione totalmente ristrutturato 2 camere tinello bagno Telefonare 519 801
A. SERIN vendo libero adiacenze corso Re Umberto luminosissimo 3 camere servizio interno 36 milioni 500 mila Telefonare 519 801
A. SERIN vendo libero piazza Dante Reis recentissimo 3 camere tinello cucinotto bagno ingresso camere Telefonare 519 801
A. SERIN vendo zona corso Vittorio recente panoramicissimo 2 camere tinello cucinino bagno 47 500 000 Telefonare 519 801.
A. SERIN vendo libero Molinari Sud tinello soggiorno camera soggiorno con angolo cottura bagno Telefonare 519 801
A. SERIN vendo centrale via San Secondo 1° piano ingresso camere tinello cucinino bagno cantina Telefonare 519 801.
A. SERIN vendo corso Re Umberto 3 camere soggiorno cucina 2 servizi L. 220 milioni Tel 504 248.
A Brunelleschi vendo appartamento libero 3 camere cucina 2 servizi L. 220 milioni Tel 519 0029

A Cuk vicino alloggio in casa recente composto di salone 2 camere cucina servizi cantina box. Torinese privato mq 150 circa più terrazzi privati mq 100 circa. Grigioni Corso, telefoni 318 864 - 380 162

A L. 74 milioni vendo splendido bivani bagni camere 4 camere cucina ingressino bagno ripostiglio mq 110 Tel 833 470
A Vinzaglio Piemonte vendo casa di campagna ristrutturata con terreno circostante ancha stalla 7 famiglie Tel 0121/76 038
A 15 km da piazza Castello vendesi in zona collinare villa 340 mq ben difendibile da ladri 9500 mq terreno. Telefonare ore ufficio 592 540
A 70 mt da piazza Carlo vendesi via Garibaldi alloggio al 1° piano di mq 120 circa Tel 011/72 494
ABITARE palazzo grandioso via Lanzo 2 camere tinello ingresso bagno discreti permutabile Tel 547 228
ADIACENTE a via Bertolazzola, via Ferrara 5 vero affare 3 camere cucina servizio esterno e riscaldamento centrale box 19 milioni 400 mila Fiduciaria Immobiliare 556 958
ADIACENTE corso Francia Tesoriere 2 camere tinello cucinino servizi 62 milioni Immobiliare 740 270 - 740 270
ADIACENTE corso Trieste libero signorile 3 camere tinello cucinino servizi 70 milioni Nordimmobili 740 270 - 740 2847.

ADIACENTE corso D. Scrivia libero recentissimo edificio ampio ufficio 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina c. 125 milioni. Telefonare 482 619
ADIACENTE piazza Statuto libero 2 camere cucina servizi recentissimo centrale ideale ristrutturazione Nordimmobili 740 270
ADIACENTE via Sarpi libero camere tinello cucinino servizi termo autonome 38 milioni Nordimmobili 740 2847 - 740 270.
ADIACENTE via Duca Degli Abruzzi comfortevole tinello cucinino servizi locupletissimi Nordimmobili 740 2847 - 740 270.
ADIACENTE via Borgaro privato vende alloggio libero 2 camere cucina bagno ristrutturato cantina autonoma ristrutturato L. 53 milioni Telefonare 543 777
ADIACENTE c. Svizzera 55 vendo pezzi di reparto due alloggetti di 2 camere cucina bagno ristrutturati. Vera occasione 31 milioni box. Immobili Italia, tel. 585 838.
ADIACENTE Rivoli vendesi in parco recentissimo con gas e servizi, villa rustica in ponderosità ristrutturo alto prezzo, super accessibile Tel 630 871.
AFFARE fronte Palazzo di Lavoro via Ventimiglia vendo libero alloggio 120 mq panoramico recentissimo Tel materno 548 654
AFFARE investimento via Medici camere libere cadauno 24 milioni 800 mila. Basta 248 3817
AFFARE libero (via G. Reni) 4 camere, cucina, servizi, bagno, ascensore L. 85 milioni richiesta Telefonare 541 419.
AFFARE Ulpi 518 566 vende grandioso recentissimo adiacenze piazza Derna 3 camere tinello cucinotto ingresso bagno mutuo dilazioni permutte.
AFFARE Ulpi 518 566 vende libreria ditta via Cavagnà camere cucina bagno 18 milioni 600 mila rateali.
AFFARE Ulpi 518 566 vende Moncalieri Borgo San Pietro 2 camere tinello cucinotto bagno 30 milioni 800 mila rateali.
AFFARE Ulpi 518 566 vende via Pordenone zona stadio camere tinello cucinino servizi pagno ascensore 36 milioni 800 mila.
AFFARE Ulpi 518 347 vende signorile grandioso piazza Benefica 3 camere cucina bagno ripostiglio dilazioni permute.
AFFARE 3 camere tinello cucinino servizi ingresso cantina Lingotto panoramico occupato 32 milioni Grimaldi 566 243
AFFARONE causa trasferimento privato cede alloggio signorile 3200 mq più 80 terrazzino e 160 giardino vicino 80 milioni non inferiori. Tratta esclusiva appunti ufficio Ital 011 518 080

AFFARONE libero via Cigna 4 camere, tinello, 120 mq e condominio ristrutturato ingresso indipendente, 78 milioni. Tel 533 135
ALBERTI vende zona corso G. Cesare camere cucina living bagno ingresso cantina 24 milioni dilazionabili Tel 857 768.
ALLOGGI nuova palazzina signorile nel verde km 30 da Torino 3 camere soggiorno taverna cucina 2 servizi tipo Tel 847 3887
ALLOGGI zona Valentino 2-3 camere servizi ristrutturati o da ristrutturare finanziamento 25% contanti 75% mutuo 20% in due anni senza interessi Telefonare 519 801 ufficio.
ALLOGGI 1-2 vani servizi libero palazzina in piazza Campidanio vendo da L. 13 milioni autofinanziamento 20% contanti Tel 883 606.
ALLOGGI 2-3 vani servizi piccolo prezzo in piazza Campidanio da L. 13 milioni autofinanziamento 20% contanti. Tel 857 472.
ALLOGGIO libero Torino Centro vendo 3 camere cucina servizi 2° piano riscaldamento autonomo dilazioni Tel 668 2250.
ALLOGGIO libero (Moncalieri via G. Cimpagna) 2 camere angolare cucina, ristrutturato appartamento in interno, causa urgente realizzo possibilità 58 milioni. Telefonare 460 802
ALLOGGIO libero via Lodi corso Potenza soleggiato soleggio camere tinello cucinino 35 milioni Nordimmobili 740 270 - 740 2847.
ALLOGGIO libero (Mirafiori via G. Dina) 2 camere cucina 2° piano senza ascensore L. 30 milioni box mutuo. Bartolo, 548 428.
ALLOGGIO libero signorile (corso Potenza) 3 camere tinello cucinino, bagni i servizi anche partenza Tel Bartolo 548 428.
ALLOGGIO signorile in Cirie, ristrutturato 5 vani 3 con box giardino Sant vendo direttamente proprietario tratta. Tel 347 1218.
ALPIGNANO alloggi in villa di 2/3 camere tinello cucinotto ingresso bagno mutuo dilazioni permutte.
ALPIGNANO vendo alle condizioni più favorevoli alloggetti mq 1000. Tel 967 6423
AMIE' Barriera stupendo attico appartamento ingresso camera tinello cucinino servizi tre 33 milioni 600 mila dilazionabili 548 585
AMIE' zona Stadio libero camera cucina servizi bagno 21 milioni dilazionabili Tel 548 585.
AMIE' zona San Paolo libero camera cucina servizi camera 96 bis milioni 500 mila dilazionabili Telefonare 548 585.
AMIE' zona San Paolo libero camera cucina servizi camera 96 bis milioni 500 mila dilazionabili Telefonare 548 585.
AMIE' zona San Paolo libero camera cucina servizi camera 96 bis milioni 500 mila dilazionabili Telefonare 548 585.
ATTICO corso Francia 56 mq. 1 camera cucinino servizi ingresso panoramico occupato 32 milioni Grimaldi 566 243

ATTICO
corso Potenza ultimi piani camere tinello cucinino terrazzo 50 milioni e mutuo aut. 20 milioni contanti Telefonare 585 801 Grimaldi

ATTICO Cecchia libero signorile vendesi salone 3 camere cucina tripli servizi terrazzo panoramico mq 100 Telefonare 445 586.
ATTICO nuovo 3 camere, cucina, servizi, 3 ampi terrazzi 190 milioni Tel 512 916 Spanio 60 vendo

ATTICO
libero 8 Aprile camere cucina servizi terrazzo soggiorni a permuta. Telefonare 641 787.

ATTICO libero signorile adiacenze c. Genova ristrutturato 2 camere tinello cucinino servizi mq 80 circa terrazzo mq 45 L. 132 milioni ampie dilazioni Tel. 650 7063 - 650 7784
ATTICO libero recente signorile via Carmelio salone 3 camere cucina servizi doppi interessanti e mq 200 di terrazzo giardino condominiale L. 214 milioni dilazioni Tel 857 100 - 857 516.
ATTICO p. Statuto libero salone soggiorno tre camere cucina triservizi terrazzo eccezionale L. 140 milioni Tel 518 029 - 548 163.
ATTICO signorile panoramico salone, 2 salette, tinello, terrazzi (volendo ufficio piano) vendo libero, Torinese 541 419
AVETTA vendo in 5 Rita stabile recente soluzione piccolo alloggi occupati prezzo interessante Tel 532 182 - 532 558
AVETTA vende in largo Brescia alloggi occupati da 60 a 105 mq in stabile d'epoca con soffitte e cantine Tel 532 558.
AVETTA vende centralissimi libero alloggio di 4 camere ristrutturato mq 130 soleggiato anche Tel 532 192 - 532 558.
AVETTA vende libero via Postiglione alloggio di camere Cuneo Lagnasco Tel 532 192

BARRIERA DI MILANO
Via Pergolesi libero appartam. 2 camere, cucina, servizi, cantina L. 64 milioni mutuo a dilazioni Tel 565 801 Crimea

BARRIERA Milano Lanzo libero stabile manutenzione 2-3-5 camere mini ragione prezzo interessantissimo. Tel 482 619
BELLA posizione via S. Donato 21 piano luminoso libero mq 90 2 camere soggiorno 2 servizi con box e 1 a 2 auto. Mutuo 12%. Visitabile in loco 18-19,30 lontpl.
CALUSO libero in signorile palazzina adiacenze ristorante ultima piano 175 mq più giardino. Caluso 011 6767
CAMBIANO 3 camere cucinone ingresso bagno ripostiglio cantina vendesi libero 53 milioni più mutuo Tel 840 0634 Gallo.
CAMPIA cucina cerchia possibili servizio interno 18 milioni libero Nordimmobili 740 2847 - 740 270
CAMPIA cucina mansardato libero in via Alpini 4 L. 17 milioni servizi esterni 4° piano recentissimo Tel 011 901 5931
CARELLI centro impresa vende ultimi 2 soggiogli nuovi, casa signorile, composti uno da salone, 3 camere, cucina, doppi servizi L. 78 milioni, secondo 2 camere tinello, cucinino, servizi L. 60 milioni Tel 011 360 277 - 307 748.
CARIGNANO signorile libero salone, soggiorno, 2 camere, cucinotto, servizi L. 69 milioni più 21 milioni mutuo. Tel. 583 445.
CARMAGNOLA libero signorile nuova costruzione 3 camere cucina doppi servizi terrazzo box giardino Rateale inizio Tel 520 306
CASA indipendente primi Tesoriere su 2 piani ampio semiarredato composto 5 box, terreno vende Tel 306 1317
CASA indipendente in Torino Fiera soleggiata manutenzione giardino vendesi vendo L. 180 milioni. Super Tel 011 852 606
CASA libera indipendente vicinanze galleria Mazzini. 3 camere cucina doppi servizi lavanderia internamente ristrutturato con angolo cottura 2 camere bagno Telefonare 749 7137
CENTRO vicinanza piazza Castello alloggio occupato 3 camere cucina servizi L. 25 milioni stessa casa 2 camere cucina L. 17 milioni 900 mila Telefonare 443 019.
CENTROCASA 513 831 adiacenze piazza Risorgimento occasione camera tinello bagno 35 milioni mutuo consenziente
CENTROCASA 513 831 corso Montevecchio 90 appartamenti signorili luminosi 2 3 4 camere cucine bagni da 71 milioni a 132 milioni 700 mila pronto mutuo Banco Sicilia editoriale.
CENTROCASA 513 831 via Speranza libera 2 camere tinello bagno 55 milioni 900 mila più 20 milioni mutuo
CENTROCASA 513 831 libero corso Unione Sovietica piano 2° ascensore ultimo e abitazione salone 2 camere cucina bagno 3 ripostigli 138 milioni 500 mila Mario minuto.
CENTROCASA 513 831 ottimo affare via G. Donato 2 camere cucina bagno senza cantina 36 milioni minimo contanti
CENTROCASA 513 831 occasionissima corso Brescia riscaldamento centrale camera cucina ingresso servizio 18 milioni dilazionabili
CENTROCASA 513 831 vicino corso Piacenza appartamento camere tinello cucinino bagno, 30 milioni. Ulteriore contanti

CENTRO CASA
CENTROCASA 513 831 corso Belgio 90 appartamenti signorili 2-3-4 camere cucina ingresso doppi servizi riscaldamento rateazione.

CERALE signorile in residenza con piscina vendo soggiorno, cucinone, camera, servizio, ripostiglio, posto auto L. 78 milioni più 20 milioni mutuo Tel 343 445
COLLEGNO libero recente soleggiato ottimo Francia 2 camere tinello cucinino servizi mq 80 circa auto Tecnimmobili 781 075

COLLEGNO
libero splendido ristrutturato camere tinello cucinino bagno L. 65 milioni mutuo e dilazioni Telefonare 585 811 Gimmobili

COLLEGNO vicino stabile recente alloggio di soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno L. 120 milioni Casa-Nova 537 634
COLLEGNO ampi vendesi splendido alloggio libero 140 mq doppi servizi doppi ingressi box permute Tel Bartolo 548 428
COLLEGNO via Vercellino nuovo soleggiato: camera tinello cucinino servizi libero. Rendimento 740 270 - 740 2847.
COLLEGNO 2 alloggi in costruzione ottimo prezzo di camere tinello cucinino servizi L. 68 milioni 500 mila. Telefonare 442 781.

COLLINARE
appartamento di lusso in villa bifamiliare settembre mq. 4 camere, cucina, 4 bagni, tavernetta, mansarda, giardino privato, rifiniture eccezionali splendida posizione vendesi 900 milioni più mutuo Tel 595 869

COLLINARE recentissima villa S. Mauro club tennis piscina privato vende immediatezza ultimi alloggi in palazzina signorili. Telefonare 537 577 ore ufficio
COLLINARE istituto indipendente con ricerca di ristrutturazione ottima posizione 2500 mq terreno Domus Tre 534 990

CON solo
L. 10 000 mila
oltre a una rata mensile di 160 mila lire potete acquistare un appartamento attualmente occupato a Volpiano di 62 mq (vuoto disponibili anche subito). Stabile recente, con ascensore portineria e ogni comforts ultime occasioni. Affrettatevi perchè un ultimo investimento. Tel 547 110 - 537 675 o inoltre può dalle ore 15-17.30 Via Novara 33 (angolo via G. Giolitti) Vallino.

CONSOLIDABILE 533 322 vende in stabile signorile corso Tassoni 2 camere cucina ingresso doppi servizi mansardabile
CONSOLIDABILE 533 322 vende corso Moncalieri 320 recentissima palazzina eleganti rifiniture rifinite 1-2-3 camere tinello servizi da 35 milioni a 85 milioni consigli vendesi box subito impegnativi
CONSOLIDABILE 533 322 ottime occasioni via Montebello vendo 37 (piazza Filippo) alloggetti con terrazzi camere tinello cucinino bagno da 32 milioni 900mila.
CORSO libera unifamiliare indipendenza di 4 camere, servizi, giardino, mansarda, terreno mq 600 Casa-Nova 870 9705.
CORSO Appio Duilio adiacenze signorile libero 2 camere tinello ingresso, 2 camere, cucina, servizi ripostiglio, cantina Tel 700.114

CORSO DANTE
via Pesaro angolo via Cigna libero alto ed 85, soggiorno, camera letto, grande cucina, bagno, cantina a sempre accessibile mensili stabile. Tel 595 836

CORSO G. Ferraris adiacenze signorile 2 camere tinello cucinino servizi. Centro Immobiliare tel. 696 3174.
CORSO Grosseto, via Cervino 26, recente costruzione disponiamo anche libero 2 camere tinello cucinino, tre camere tinello cucinino, vendesi box subito. Fiduciaria Immobiliare 555 958.
CORSO M. d'Angelo libero in signorile stabile ultimo piano salone camera cucina servizi. Adatta anche uso ufficio.
CASAMERCATO C 650.3805 libero c. Massimo d'Azeglio signorile salone 2 camere cucina servizi ristrutturato.
CASAMERCATO C 650.3805 libero via Torino completamente ristrutturato camera, cucina servizi. Ottimo investimento.
CASAMERCATO C 650 3805 libero via Duino (Lingotto) signorile 3 arie 3 camere cucina bagno ampio terrazzo. Permute.
CASAMERCATO C 650 3805 libero via Fedele Sprocile recente salone camera cucina bagno. Ottimo.
CASAMERCATO C 650 3805 via Vanchiglia in ottimo stabile d'epoca due camere cucina servizi 55 milioni Tel. 531 315.
CASABIANCA libero subito zona Vanchiglia magnifica monocamera con servizi L. 18 milioni dilazioni Tel 531 008
CASABIANCA libero subito corso Regina Margherita monocamera con servizi L. 18 milioni dilazioni Tel 531 008
CASABIANCA libero subito corso Duca in stabile signorile tre camere cucina servizi L. 80 milioni. Tel. 536 535.
CASABIANCA vendesi occasione in casa d'epoca soleggiata di camere cucina servizio a partire da L. 13 milioni Tel. 535 839

Alla «prima» di Mozart diretta Maag canta Ganzarolli e poi Portella

Travagliate «Nozze di Figaro» Al Regio c'erano due mariti

TORINO — L'allineamento dei pianeti non ha portato la fine del mondo, il vero, ma un'aura maligna a danno del teatro d'opera l'ha veramente prodotta. Quest'anno, tra ugole appannate, cavigliè di ballerine lussate, scioperi di personale e dimissioni di dirigenti, non si sa più che cosa debba ancora accadere. L'altra sera al Regio, dopo il primo atto delle *Nozze di Figaro*, protagonista un Ganzarolli evidentemente poco in forma, l'intervallo si prolungava esageratamente, quando finalmente l'altoparlante annunciò che l'inizio del secondo atto avrebbe subito un ritardo di cinque minuti, formula che generalmente serve di preallarme per un successivo annuncio di «*tutti a casa, la recita è sospesa*».

Chi aveva un giornale già consultava la locandina dei cinematografi per vedere dove terminare la serata, ma trascorsi i cinque minuti ecco l'altoparlante annunciare che essendosi aggravata la raucedine di Ganzarolli, la recita sarebbe continuata con un nuovo protagonista, il baritono Nelson Portella che si trovava in sala. Nessuna spiegazione se si trovasse lì per caso, spettatore, e si fosse gentilmente offerto, o se fosse stato tenuto prudentemente in panchina.

Portella, chi era costui? Pochi l'avevano mai sentito nominare, ma i soliti competenti che instancabili gli d'Italia sulle orme del melodramma ci fanno poi che è un sudamericano di origine italiana, e che ha cantato al festival di Martina Franca e in un *Così fan tutte* a Bologna. Portella arrivò, un po' a disagio negli abiti di Ganzarolli, e mentre tutti ci chiedevamo come avrebbe fatto anche solo a collocarsi nei posti giusti in scena e a trovare le uscite dalle quinte, si ambientò rapidamente, perfino nei riachiosi recitativi che il maestro Maag suole accompagnare personalmente al clavicembalo improvvisando gusto e fantasia, doveva avvenire nel Settecento, specialmente quando il clavicembalo sedevano gli autori stessi delle opere. Grazie alla sua disinvoltura il capolavoro mozartiano potè giungere in porto, sia pure con qualche ritardo sull'orario.

Intorno a questo protagonista pioveto dalla luna si svolse un'esecuzione naturalmente non perfetta, ma seducente e continuamente persuasiva, governata da con la sua gioiosità delle dolcezze musicali. L'orchestra, illogicamente sollevata all'altezza del palcoscenico, secondo l'uso del teatro settecentesco, anzi, prewagneriano, esibiva sbrodeghezzature, specialmente dei legni, pur senza compromettere la percettibilità delle voci. Non una sillaba s'è persa, per esempio, del conte d'Almaviva, che Alberto Rinaldi interpreta con autorevolezza di mezzi vocali e con ammirevole proprietà di stile.

L'americana Patricia Peacock compone una Contessa di nobile portamento e di educata vocalità, specialmente nelle due sublimi arie degli atti centrali, mentre con minor rilievo s'inserisce nell'azione attraverso i recitativi. Il compito di vivacizzare la trama che l'opera eredita dal perfetto meccanismo teatrale di Beaumarchais, tocca alla personalità prorompente di Carmen Lavani (Suanna), la cui voce sta attraversando una fase di transizione dalla leggerezza delle Despine e Zerline allo spessore dei ruoli più robusti. Incantevole Cherubino Elena Zilio, affascinante sempre di figura e d'azione scenica, a lo continuo arricchimento di mezzi vocali.

Tutto godere anche il terzetto dei «cattivi», dove l'esperienza di Stefania Malagù e di Enrico Fissore conferisce a Marcellina e a Bartolo la consistenza di reali personaggi di commedia, riscattandoli consueto maschiettismo, mentre la finezza di Carlo Galla segue giustamente via opposta e sottolinea in maniera caricaturale l'untuosa ipocrisia di Don Basilio. Spassoso e robusto il giardiniere Antonio di Angelo Nosotti e graziosa Zorayda Salazar Vidulich nella parte di sua figlia Barbarina. Anche soddisfacenti Gabriele De Julis nella parte del balbuziente giudice Don Curzio e Nuccia Focile e Silvana Silbano in quella di due fanciulle che si spiccano massa corale (maestro Pulvio e danzante delle (di Pertti Virtanen la coreografia del fandango nel terzo atto, tocco color locale dell'opera).

Le scene sono quelle, molto nel loro sviluppo in profondità, Filippo Banjusi fornito alla regia di Visconti, e vengono anche attribuite a quest'ultimo. Del famosa regia Visconti, che il giornale ha già consu-

senza parrucca

dientemente rievocato, quella di Alberto Fassini cerca di recuperare l'incisivo realismo e nella misura del possibile vi riesce. (Bortolotto, nella bella presentazione dell'opera tenuta la settimana scorsa, diceva che le grandi regie sono come un profumo, e fatalmente svaniscono). *Le Nozze di Figaro* sono un congegno perfetto, e anche le più piccole libertà che uno vi si prenda lo inceppano come un granellino di polvere in un orologio di gran marca. Ma Visconti, se ben ricordo, nel Finale primo faceva sgombrare la scena dai Conte e da Basilio insieme coi contadini, evitando la pantomima della marcia militare alla chiusa di «*Non più andrai, farfallone amoroso*». E' un arbitrio schizzinoso: la marcia è imposta dalla musica (trombe e timpani in partitura), postulata dal libretto («una marcia dentro il fango») ed esplicitamente imposta dalla discalia («partono tutti alla militare»). Riesce banale, convenzionale? E' appunto affare del regista di evitare il pericolo.

Perché nel second'atto il Conte arriva armato d'una spadone? Mica si va a caccia con la spada («*Ito è il Conte alla caccia*», dice Figaro, «*se per qualch'ora sarà di ritorno*»). Questo particolare sportivo (e non cavalleresco, come spada suggerirebbe) è un tocco importante nel carattere virile, quasi del Conte, e ne anticipa la brutalità nella prossima scena con la delicatissima consorte. Nel finale dell'opera, dov'è così difficile rendere con chiarezza il notturno intrico risolutivo della *folle journée*, qualche particolare non funziona: per esempio, è vero che il Paggio «parte» (oppure, secondo altra versione: «entra in Barbarina.») dopo che al buio ha dato al Conte il bacio destinato alla Contessa. Ma non deve andarsene così presto che il Conte non abbia tempo d'indirizzargli uno schiaffo. Schiaffi che, allontanandosi Cherubino, a stamparsi con classica simmetria sulla guancia di Figaro intrufolatosi a curiosare.

Lo spettacolo è già buono e piacente per i palati fini, e nel corso delle molte repliche opportunamente previste dal cartellone molte cose andranno più perfettamente a posto (a cominciare dalla durata degli intervalli), anche se di palato fine il ciepido pubblico della prima, non foltissimo in partenza e largamente squagliatosi durante il lungo spettacolo, abbia mostrato di non averne da vendere.

Massimo Mila

Da festival a rassegna di balletti

Nervi '82 sottotono con tante star

GENOVA — Si chiama, ed è nato festival, ma ormai — per esplicita ammissione degli organizzatori — è soltanto una rassegna. Altre città italiane, altri centri gestiscono manifestazioni simili, anche di livello superiore e con più mezzi. Così, tra speranze e delusioni, è stato presentato ieri mattina nella sala della vecchia giunta di Palazzo Tursi, sede del Comune, il festival internazionale del balletto, «inventato» dal genovese Mario Porcile nel 1955.

Quest'anno le ristrettezze — di cui il sindaco Fulvio Cerofolini, il sovrintendente Franco Ragazzi del Comunale dell'Opera e lo stesso Porcile si sono fatti interpreti — hanno ridotto gli spettacoli a sei soltanto, per un totale di repliche, per un costo di oltre un miliardo e mezzo (cento milioni a replica).

Se si eccettua una parte della coreografia di Joseph Russillo, che si annuncia rimaneggiata e «nuova» per Nervi, si tratterà di buone, anzi ottime «performances» ma non ci sarà nessuna novità assoluta. L'altro aspetto di «decadenza» della manifestazione è la soppressione del secondo teatro, il Cecchetti.

Inaugurazione (dal 6 all'11 luglio) il balletto del teatro Bolshoi. Il grande complesso sovietico che inizierà a Genova sua tournée italiana, porterà due programmi: Giulietta e Romeo di Prokofiev (coreografia di Yuri Grigorovich) e Macbeth di Kirti Monzanov con coreografia di Vlaslimir Vassiliev.

Il 15, 16 e 17 luglio l'opera Parigi proporrà: Don Chisciotte di Minkus per la coreografia di Rudolph Nureyev. Il complesso francese avrà come interpreti principali Noella Pontois e il giovane Patrick Dupont.

Dopo due compagnie classiche, arriverà il folclore orientale. Per solo giorno (20 luglio). Si esibirà il balletto indonesiano Ketiak: centoventi artisti fra danzatori, suonatori e mimi.

Seguiranno due compagnie moderne. Il 22, 23 e 24 luglio ci sarà l'Alvin Ailey American Dance Theatre che ebbe calorose accoglienze a Nervi, nel 1978. Il 26 e il 27 luglio, toccherà al Ballet theatre Joseph

Consueta chiusura il 30 e 31 luglio, gala che quest'anno avrà un'ospite d'eccezione: Maja Plisetskaya.

Per il terzo consecutivo al festival lo stage internazionale danza che nell'80 e nell'81 ha richiamato numerosissimi allievi, italiani e stranieri. Fra i maestri che hanno aderito a questa iniziativa, vanno ricordati Ekaterina Maximova, Irina Grjebina, Gianin Lorinetti, Ivett Chauviré, Erick Bruhn, Ricardo Nunez, Lilavati Devi, Mara Fusco. r. l.

Trittico di balletti stasera all'Alfieri

TORINO — Debutta stasera alle 20,30 al Teatro Alfieri il trittico di balletti, secondo spettacolo della stagione danza '82 del Regio. Con il corpo di ballo del Regio andranno in scena: *Pensieri allo specchio*, di Britten, coreografia di Carbone, interprete Paul Boyd; *I figli di Medea*, di Bartók, coreografia di Cullberg e Carbone, interpreti: Taina Beryll, Peter Breuer, Evdokimova, Iride Sauri. Entrambi in «prima» assoluta. Terzo balletto, *Il tavolo verde*, libretto e coreografia di Jooss, musica di Cohen.

PRIMAVERA FIAT

OFFERTA VALIDA fino al 31 MARZO

valutiamo la vostra vecchia auto anche straniera, come minimo lire

500.000

qualunque sia il suo stato ed i suoi anni

SU TUTTE LE ORDINAZIONI DI UNA NUOVA FIAT*

solo presso le concessionarie TORINO

AUTOCAGNO spa CORSO VERCELLI, 168 - TEL. 700800
AUTOFRANCIA srl CORSO FRANCIA, 341 - TEL. 712974 TRAPANI, 176
AUTOMOTOR srl VIA CAGLIARI, 46 - TEL. 309898 VIA ROSSINI, 26 / CORSO TRAIANO, 76
CAVALLERI spa CORSO TURATI, 37/49 - TEL. VIA 109/110
GOTTA snc CORSO VALDOCCO, 15/19 - TEL. 5211453 VIA CHIESA DELLA SALUTE, 48 CORSO GIULIO CESARE, 77
& SCAVARDA spa CORSO LECCE, 57-59 - TEL. 74-1545 VIA ORBETELLO, 173 - TEL. 756612 MONCALIERI - CORSO SAVOIA, 204
SACAUTO spa CORSO RACCONIGI, 141 - TEL. 332727 CORSO PESCHIERA, 265
SICA spa VIA NIZZA, 30 -
TORINO AUTO srl CORSO UNIONE SOVIETICA, 69 - TEL. 632525 MICHELINO - VIA JUVARRA, 63/67
VALLE G.B. srl VIA MADAMA CRISTINA, 52 - TEL. 660780?
VENARIA MOLINAR F.LLI & C snc VIALE ROMA, 3 - TEL. 490315

VISUAL

PRIMAVERA FIAT

Vendita rateale 36 mesi personalizzata fino a 36 MESI

Contributo all'legge n.

«Preferisco cambiare i programmi e salvare così il buon nome della Scala»

MILANO — «*Infelice stagione*» commentano esperti scaligeri e cultori d'opera, dopo l'annuncio che *L'Italiana in Algeri* di Rossini è stata annullata (a della mancata presenza della protagonista, il mezzosoprano Marilyn Horne) e sostituita da *Cenerentola*, in scena il 31 marzo. Uno dei cinquanta spostamenti per cui, fino a giugno, il cartellone del massimo teatro lirico italiano risulta sconvolto, come mai è avvenuto nel corso dei suoi due secoli di vita.

Dice l'accusa: in nessun momento del passato Scala è così nel caos. Benché in tutto il mondo i grandi enti musicali siano in difficoltà per motivi tecnici o politici, negli altri grandi teatri lirici pare succeda nulla di simile; a Monaco come a New York, Vienna a Londra, gli spettatori possono sapere oggi quali opere vedranno fra due o tre o cinque anni.

Carlo Maria Badini, il sovrintendente socialista, è il maggiore imputato. Generalmente sdrammatizza; soprattutto quando tratta di punturizzare liti fra divi, la sua esperienza di uomo di teatro suggerisce il sorriso, e i fatti in genere finiscono con il dargli ragione.

Questa volta abbastanza arrabbiato: «Non deluso né depresso, per carità», premette. «Chi s'immagina trovarmi in tali condizioni dovrà ricredersi subito. Sono un poco scocciato, questo sì. Alla Scala accade lo stesso che in tutti i teatri del mondo, oggi ieri avant'ieri e domani. La domanda è: le variazioni soddisfano l'esigenza di mantenere alto il livello della qualità? E' un quesito al quale si è in grado di rispondere solo dopo che le modifiche sono avvenute. una struttura che produce spettacoli, non una catena di montaggio. Ci rendiamo conto che gli spostamenti recano disagio al pubblico, ma se questo è il solo modo per garantire la qualità non possiamo agire diversamente».

In altre parole, dovendo scegliere il rispetto della forma e quello del contenuto, Badini non ha dubbi. «Appunto: piuttosto di presentare produzione scadente, preferisco andare in scena nel giorno prestabilito».

Sta di fatto che, invece, a Monaco, York, Vienna e Londra sembra che riesca a rispettare contenuto e forma. «Certamente. In quel cosa programmerà nell'85, anche quando verrà riconosciuto, nell'83. no, e me altri i responsabili di enti lirici dobbiamo ancora ricevere terzo contributo per il 1981, non idea di quando arriverà, e per il 1982, non abbiamo incassato una lira».

Perciò proseguite con l'ormai abituale sistema dei prestiti bancari, con i relativi interessi. «Infatti. Però le banche ci hanno informato che il 31 marzo dovranno rientrare nei loro soldi. Io ho da preoccuparmi a pensare come continuare a pagare gli stipendi. E' un tipo di ansia che distrae coll'angoscia una perfetta operatività mentale. Ecco, modifiche, ripensamenti, variazioni avvengono anche perché il sovrintendente è distratto».

Ornella

PRIME TEATRO: «Il padre» Strindberg all'Adua «La visita vecchia signora» al Carignano

Marito e moglie nemici per la vita

TORINO — *Non credo che la Svezia mettano in scena il loro drammaturgo nazionale August Strindberg come qui da noi, almeno da una decina d'anni a questa parte, all'insegna dell'astrazione e simbolo: all'opposto, all'astrazione e al simbolo arrivano attraverso un massimo di concretezza e letteralità, con messinscene ipernaturalistiche, puntando proprio sul parossismo della verisimiglianza: e sarebbe che anche qualche nostro regista ci si provasse, prima dopo.*

Detto questo, aggiungo subito che Il padre, *dall'altra sera all'Adua, per la Cooperativa Teatro Porta Romana, adattamento regia Mina Mezzadri, è uno dei migliori «Strindberg all'italiana» degli ultimi anni: e, a mio avviso, merita pienamente d'esser visto.*

Con l'aiuto determinante dello scenografo Job, la Mezzadri decide che lo scontro frontale fra il capitano e sua moglie Laura in merito all'educazione della loro figlia Berta, è poi l'opposizione (essenzialmente, tiepida, nel teatro strindberghiano) fra maschio e femmina, la feroce lotta ancestrale per il predominio il possesso, il rituale spietato della ricerca della propria identità e spese di quella altrui, si svolga dinanzi ad bronzeo parallelepipedo scomponibile.

Gli uomini (il capitano, il pastore, il medico, l'attendente) ben protetti da spessi pannelli dai fondi colori, stanno la pedana quel lido; quando loro necessita, lo manovrano razionalmente, gli impongono ben ordinate scansioni. Sotto la pedana, in buio emiciclo circolare, si muovono le donne, bianche calze, camiciole e sottogonne, in una disordinata irrazionalità che se di letti disfatti, di risvegli lenti e faticati.

Vanno vengono, queste donne, talvolta bambinescamente accucciate, assorte talaltra in loro intimi rituali: e quando sono tra loro, e il maschio assente, non parlano la sua lingua, ma loro linguaggio di (lo di certe bellissime poesie) proprio per sottolineare loro separatezza dal maschio.

quando sono opposte

Adriana Innocenti

E Micol pieno di rispetto affronta un raro Dürrenmatt

TORINO — Oltre Wascher, messa incinta a 15 anni, tradita dinanzi giudice e abbandonata dal suo spavaldo seduttore, scaduta a meretrice ma divenuta poi l'onnipotente vedova miliardaria finanziere armeno Zachanassian, se ne torna, a 50 anni suonati, nel paese natio di Gullen e offre compassani (ridotti da lei stessa, nel frattempo, alla fame) un miliardo, purché uno qualunque di loro uccida chi l'ha corrotta e rinnegata, il bottegaio Ill.

E' l'avvio della *Visita della vecchia signora* Friedrich Dürrenmatt, il sessantunenne romanziere e drammaturgo svizzero-tedesco, autore (oltre ad alcuni splendidi «gialli morali», come *La panne* e *Il giudice e il boia*) di celebri commedie (*Il matrimonio del signor Mississippi*, *I fisici*), di riduzioni da classici, di eccellenti radiodrammi.

Questa *Visita* è 1955, la mise in scena al Piccolo di Milano nel febbraio '60 Giorgio Strehler, protagonista la compianta Sarah Ferrati: e da allora, se sbaglio, era stata più ripresa. L'attore Pino Micol l'ha scelta per il suo esordio nella regia e l'ha presentata, martedì sera, al Carignano.

Non amo gli attori che fanno i registi e l'ho scritto a chiare lettere: per uno che dimostri talento (Gabriele Lavia, per azzardare un nome), altri mi sembra ci provino più per prestigio che per vocazione. Di questo primo allestimento di Micol, tuttavia, non mi sento di male per puro puntiglio: non mi pare geniale, ma è rispettoso del testo, lineare nelle soluzioni sceniche, limpido nella direzione degli interpreti.

Di questo cupo apologo, con truculenti risvolti da *grand-guignol*, sulla forza corruttrice denaro Micol tratto una a un tempo grottesca e malinconica: ha da un lato accentuato il sapore di atrunito balletto della vicenda esterna, dall'altro vi ha innestato vena di sfiduciata malinconia sulla fralezza dell'individuo, sulla sua vulnerabilità dinanzi alle arroganti pretese del potere.

Gli abitanti di Gullen se ne stanno sempre chiusi in una grigiastra cavea mattoni ben ordinati (scene di Maurizio Balò) che è stazione, piazza albergo, bottega, e anche una tetra cella mentale, una prigione morale da cui non vogliono o non sanno o non riescono a fuggire. Ill come gli altri. Li guarda, sdegnosa, dall'alto della sua torre-locanda, Clara, che ricchezza ha reso, per paradosso, fervida d'una sua libertà mostruosamente inventiva: e ne gira in portantina con due gangsters-servi gallonati, lo spettrale domestico, che era il suo giudice d'allora, due ciechi-eunuchi, che i testimoni bugiardi di quel processo: e cambia marito ad ogni più sospinto e alla prossima vittima, povero «innocente» Ill (si fa per dire), ha già promesso un mausoleo a Capri.

questa donna-satrapo, di questo Caligola in pesanti broccati neri e collane di perle chilometriche e turbanti pacchiani e mascherino d'avorio e protesi gambale, Adriana Innocenti sbozza uno straniato ritratto di perfida innocenza, di protervia candida: brusca e sprezzante, ma sempre con filo dispettosa ingenuità: e, a tratti, nella scena del flenile, anche lei con il suo inconfessato tarlo interiore fronteggia, con begli accenti di stupore e commozione, con la stanchezza segreta vittima predestinata, quel fine attore che è Fernando Pannullo, a cui Micol affida, appunto, il controcanto dolente della partitura. Ironico borgomastro dei Nuti, intenso il preside dei Pizitrani.

Guido Davico Bonino

Lo trovi con una valigia di appunti fra i suoi «coetanei» dell'università

TORINO — *Non capita tutti i giorni che un professore entri all'Università reggendo un'enorme valigia. Ma con Cesare Zavattini può accadere questo e altro. Lo scrittore, regista, sceneggiatore, favolista è entrato ieri pomeriggio nell'aula 2 di Magistero per la prima lezione una valigia che certo pesava più lui, sciupata, lisa agli angoli. Peccato fosse di cuoio, altrimenti sarebbe perfetta valigia neo-realista.*

Il «professore» ha spiegato subito che a quella e ad un'altra valigia erano legate le due ore più angosciose della sua vita. Girato in albergo, ha detto, si era accorto di averle smarrite. «In una c'erano i miei vestiti e un paltò che porto da vent'anni e che parte ormai della mia biografia. poi le valigie sono state ritrovate, le avevo dimenticate all'aeroporto: ecco perché sono così allegro».

Muovendo la testa come una tartaruga rosa, spiluccando secondo il ritmo e le impennate della voce, Zavattini ha spiegato alle 150 persone che lo ascoltavano come in quella valigia fosse contenuto il programma di studio. «E' una valigia piena di carte su un solo argomento: i retroscena del primo fumetto della mia vita, verità, un'opera televisiva sui 150 soggetti che ho scritto. Volete vederla?».

Due volonterosi sollevano quella specie di cassaforte cuoio, posano sulla cattedra; Zavattini la apre e mostra un di carte che si gonfia all'improvviso. «Ci sono migliaia di fogli. Io lavoro per accumulazione, accumulo appunti per poi tagliare; ma è curioso che, più le riducevo, più le carte crescevano. Così, al momento di fare il film, non le ho più guardate».

Il professor Zavattini tenta poi un piccolo programma di lavoro. «Tutti dicono, nel momento in cui entrano all'Università, lasciamo un film; invece dico facciamo un libro. Studiamo insieme queste carte, diventiamo fra noi coetanei e prepariamo questo libro. Io starò davanti a voi, fingerò di essere preparato, risponderò alle vostre domande. Ma non spaventatevi se poi io chiederò: Ma tu chi sei? Ho diritto anch'io alla conoscenza».

g. g.

CentroEuropeoHiFi

una iniziativa STIEVANI SpA
continua l'OFFERTA SPECIALE
«1000 IMPIANTI HI-FI»
SCONTI ECCEZIONALI

ROTEL - PIONEER - JVC - TECHNICS - MARANTZ - LUXMAN MICRO - MC INTOSH - MITSUBISHI - LENCO - AR - AIWA - DENON ELECTRO VOICE - EPICURE - GRUNDIG - PHILIPS - HITACHI - RCF REVOX - SCOTT - SONY - CIZEK - THORENS - GENESIS - KENWOOD NAKAMICHI - PEERLESS - CEMARK - PHASE LINEAR - OUTLINE WHARFEDALE - TELEFUNKEN - RTR - SENNHEISER - KOSS - BOSE ALLISON - AKG - SANSUI - SAE - B W - JBL - E.S.B. - NIKKO

largo E. Giachino 93 - tel. 218.666 r.a.
via Cernaia 31 - tel. 518.893
corso Lombardia 200 - tel. 735.993
TORINO

orario 9-12,30 / 15-19,30 (lunedì chiuso)

Contributo all'legge n.

BUON SENSO & BUONA SPESA

EXPOCASA '82

In occasione di EXPOCASA '82 gli specialisti gastronomi organizzazioni commercianti (Sindacato Salumieri e Gastronomi ASCOM) proporranno di offriranno al pubblico 12 piatti tipici, per serata, accompagnati vini piemontesi.
potrà così verificare in concreto come si possa, anche con prodotti semplici economici, preparare piatti gustosi, pratici nutrienti.

A conclusione delle dodici serate di assaggio avrà luogo alle ore 10 marzo (sempre a Torino Esposizioni) un dibattito, aperto a tutti, sul "Buon Senso & Buona Spesa, consumi e cucina alternativa"

EXPOCASA '82
Torino Esposizioni
18/19 marzo 1982
Padiglione V
Stand 1740

"PER UN ORIENTAMENTO NEI CON
Iniziativa per il Commercio col
organizzazioni dei commercianti

Tra un film e l'altro scegli [redacted]

Dopo «IL LADRONE» «QUA LA MANO» [redacted] «CULO E CAMICIA»

Domani al grande IDEAL

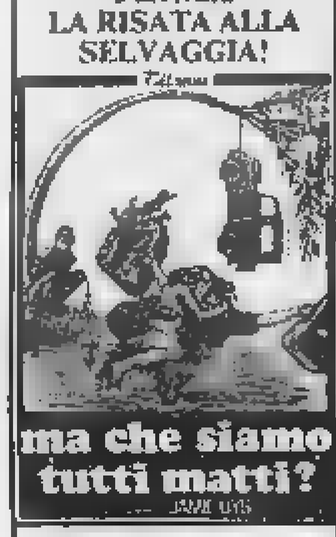
MONTESANO e P.F. CAMPANILE di nuovo insieme

Titanus

ARISTON

Gags ultradivertenti! Narratore Paolo Villaggio Dopo l'humour all'inglese, l'ironia alla francese, la battuta all'italiana, è arrivata LA RISATA ALLA SELVAGGIA!

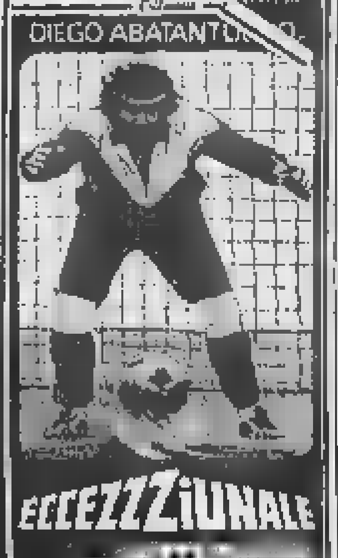
Titanus



LUX

[redacted] cinema come allo stadio in campo *DIEGO ABATANTUONO*

Titanus

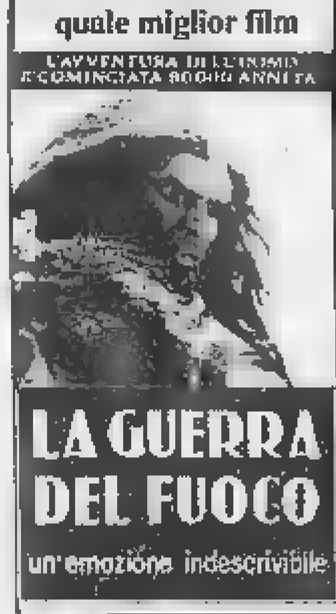


VITTORIA

2° mese

Vincitore dell'Oscar francese quale miglior film

L'AVVENTURA DELL'UOMO È COMINCIATA 80.000 ANNI FA



MASSAUA FARO

Alta, Sensuale, gambe e curve mozzafiato, la Sex-Symbol Anni '80

All'ASTOR *ha fatto di nuovo centro* il trio LEMMON - MATTHAU - WILDER

Domani all'ARLECCHINO

...«Ad Ovest [redacted] Paperino» si avvicina, trasportando armi e bagagli [redacted] parlata [redacted] Napoli a Firenze, al Troisi di «Ricomincio da tre»... *«Corriere della Sera»*

Se solo potesse durare per sempre...

Oggi Nazionale [redacted] Gioiello

dove avete scoperto LAGUNA BLU' e IL TEMPO DELLE MELE *ora vi entusiasmerete [redacted] il nuovo capolavoro dell'amore giovane, della musica e della natura!*

Orario: Gioiello 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30
Nazionale: 15 - 16,40 - 18,35 - 20,30 - 22,30

NON VIETATO

La canzone «PARADISE» [redacted] incisa su dischi CBS

[redacted] IL [redacted] VINCI [redacted] TV

Eliseo - Continental

OGGI AL DORIA

JACQUELINE BISSET e CANDICE BERGEN possono esistere ostacoli per due donne così?

Sapevano che sarebbero state amiche per tutta la vita, ma non avevano previsto cosa sarebbe successo tra loro.

ORARIO SPETTACOLI: 16,15 - 18,25 - 20,30 - 22,40

Per improrogabili impegni del Gioiello proseguono da oggi in esclusiva

allo Studio RITZ

le trionfali repliche del più bel film di FRANÇOIS TRUFFAUT

2° MESE! Di strepitoso successo

all'OLIMPIA

3ª SETTIMANA al

Centrale

I torinesi hanno finalmente scoperto il film più singolare, divertente ed originale dell'anno

FENOMENALE

[redacted] Lilliput

Una macchina per sognare.

Un universo di mistero.

[redacted] viaggio oltre il futuro.

Un film [redacted] che [redacted] oltre la fantascienza.

Diretto da GERALD POTTERTON

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

REPOSI successo clamoroso!

Il film che trasforma la vostra voglia [redacted] ridere in tanto, [redacted] divertimento

Domani ALL'AUGUSTUS

OGNI RISATA E' PURAMENTE CASUALE O NO?

ATIV — PASQUA e PONTI PRIMAVERA in autopullman: GINEVRA-LOSANNA; Berna-Neuchâtel; FIRENZE; Coste Etruschi; FORESTA NERA; Parco Naz. Abruzzo; MONACO; Svizzera; PARIGI e CASTELLI; Firenze-Roma-Napoli; AUSTRIA; Benelux; SPAGNA e Lourdes: Quote da L. 155.000. [redacted] 547.669 - 537.348 o presso la Vostra Agenzia

ATIV — PASQUA e PONTI PRIMAVERA in aereo/treno: PARIGI; Vienna; ATENE; Amsterdam; BARCELLONA Soggiorni mare: TENERIFE (Canarie); Palma de Maiorca; DJERBA (Tunisia); Isole Antille; SENEGAL, Camerun, Tours; OASI TUNISINE; EGITTO: Cairo-Asuan-Luxor; MESSICO-GUATEMALA-YUCATAN; Estremo Oriente; CEYLON-MALDIVE; Rajastan e Kashmir. Quote da L. 258.000. Tel. 537.546 - 548.282 o presso la Vostra Agenzia

Immobiliare QUERCETA srl

Tel. 0789/754.744

SANTA [redacted] DI [redacted]

LA [redacted] LE VOSTRE [redacted]

affitti - compravendita

ville - appartamenti - residences - mono/bilocali

da L. 25 MILIONI in poi!!!

Mutui fino al 60% e facilitazioni

QUANDO VACANZA E' INVESTIMENTO

A Torino: Immobiliare Area 3 - Tel. 011/831.051

[redacted]OGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. [redacted] 007): Ragtime di Milos Forman, James Cagney. Prodotto da Dino De Laurentiis. Col. Or.: 16,20; 19,25; 22,30. Ingr. 4000.
ARISTON (via Lagrange 21, tel. 548.147): Ma che, siamo tutti matti?, Marius Weyers, Sandra Prinsloo (divertente). Or.: 16,35; 18,40; 20,40; 22,40.
ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.100): Carosel Gosh, Beppe Grillo, Maria Schneider, F. Rey. Colori. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 4000.
ASTOR (via Vlotti 8, tel. 519.510): Buddy Buddy, Walter Matthau, Jack Lemmon (commedia brillante). Or.: 16,35; 18,40; 20,40; 22,40. L. 4000.
AUGUSTUS (piazza C.L.N. 244, tel. 530.714): La sai l'ultima sui matti?, A. Rizzoli, Cannavale, Bombolo. Colori. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): Ricchi, ricchissimi praticamente in mutande, Renato Pozzetto, E. Fenech, L. Banfi, P. Franco (comicissimo). Or.: 15,05; 18,20; 20,30; 22,40. Ingresso 4000.
CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110): Un lupo mannaro americano a Londra, di J. Landis, D. Naughton. Viet. 14 (horror). Col. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 3500.
CRISTALLO (via Gobo 5, tel. 553.71.00): Jose il professionista, Jean-Paul Belmondo. Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): Ricche e famose, Jacqueline Bisset, Candice Bergen (commedia). Or.: 16,15; 18,25; 20,30; 22,40. Ingresso 4000.
GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): Paradise, con W. Aames, P. Cates. Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel. 215.813): Professione giocattolo, di Francis Veber, con P. Richard, M. Bouquet. Ingr. L. 4000. Spettacolo unico ore 21,15.
IDEAL (corso Boccaccio 4, tel. 541.523): Jose il professionista, J. Paul Belmondo. Non viet. Col. Or.: 16,30; 18,40; 20,40; 22,40.
LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, t. 537.100): Heavy metal prodotto da Ivan Reitman, musiche di Elmer Bernstein (cartoni animati di fantascienza). Viet. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso L. 4000.
LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): Eccezzziunale... veramente!, Diego Abatantuono, Stefania Sandrelli (divertentissimo). Or.: 16,35; 18,40; 20,40; 22,40. Ingresso 4000.
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.354): Super erotica 2000. V.O. Col. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.
METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70): I vizi della carne, con Sylvia Engleman, Angelica Ruga. Viet. 18. Col. Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Ingresso 3500.
NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850): Paradise, di Stuart Gillard, con Willie Aames, Phoebe Cates. Col. Non viet. Orario: 15; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30. Ingresso 4000.
OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448): La pazza storia del mondo di Mel Brooks, con Mel Brooks, Dom De Luise, Madeline Kahn (comico). Non viet. Ap. 16 film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 4000.
ORFEO (piazza Carlina, tel. 839.67.01): Cinè, orgasmo bagnato (seguono giorno) (Yolanda Stockholm erotico). Techn. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.
PRINCIPE (via Principi d'Acaja 48, tel. 760.951): Collegiali superporno (quarto giorno). Techn. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 3500.
REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.865): Sono una p... tope d'albergo. Colori. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. 10; ult. 22. Ingresso 3500.
REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): La casa stregata, R. Pozzetto, Gloria Guida, di B. Corbucci (comico). Or.: 16,20; 18,30; 20,30; 22,30. L. 4000.
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): Anni di piombo, M. von Trotta con Jutta Lampe, Barbara Sukowa (Leone d'oro a Venezia 81). Col. Non viet. Apertura 16,15; film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521): La signora della porta accanto, di François Truffaut, con Gerard Depardieu, Anny Ardant. Techn. Non viet. Ingr. 3400. Alace 2000 [redacted]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO (via Buttari 6, tel. 530.303): Il tempo delle mele (Reality) Sophie Marceau. Col. Non viet. (commedia divertente). Or.: 15; 16,45; 18,45; 20,30; 22,30. Ingr. L. 4000.
VITTORIA (via Roma 338, tel. 511.780): La guerra del fuoco di J. J. Annaud (avventuroso). Viet. 14. Or.: 16,35; 18,40; 20,40; 22,40. Ingresso L. 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 8 p. Nizza, tel. 651.284): Bolero, R. Hossein, G. Chaplin, un film di C. Lelouch. Edizione stereofonica. Unico spettacolo ore 21.
ALCIONE (c. Regina Margherita 134, tel. 287.400): Ragazzo bagnato. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30. Segue strip-tease di Michela Carrà e Loredana Bijou. Or.: strip 16,30; 18,30; 22,15. Ingresso 4000.
ARCO (c. Principe Oddone 31, tel. 484.821): Mariti, di J. Cassavetes con Peter Falk, J. Cassavetes. Ingr. 3000, rid. Agis 2000. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARTISTI EROTIC CENTER: Confessioni di una porno hostess. Viet. 18. Ap. 15. L. 3000.
ELISEO (p.za Sabotino, tel. 335.9815): Bollenti spiriti, Johnny Dorelli, Gloria Guida, Lory Del Santo. techn. Non viet. 20,30; 22,30.
FARO (via Po 30, tel. 832.214): Viva la foca, Lory Del Santo, Bombolo. Viet. 18. Ap. 16. Ult. 22,30. L. 2500.
FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 377.057): La donna del tenente francese, con M. Streep, L. McKern. Ap. 20; ult. 22,30.
LA PERLA (corso De Gasperi 26, tel. 584.781): Innamorato pazzo, Adriano Celentano, Ornella Muti. Non viet. Or.: 16,05; 18,10; 20,15; 22,20.
MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.003): Viva la foca, Lory Del Santo, Bombolo. Viet. 18. Ap. 20,30; 22,30.
MASSIMO (via Monteoelio 8, tel. 878.051): Culo e camicia, R. Pozzetto, E. Montesano (divertentissimo); 20,10; 22,30. L. 3000.
MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.258): Porno prostitute di provincia. Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30. Ingresso 2500.
PUNTO[redacted] d'Essai (via Garibaldo 30, tel. 645.245): La isola perduta, di Pier [redacted] Murgia, con C. Donadio. Non viet. 1ª visione. Ingr. 3000. Alace 1500. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMA BLUE PORNO (via S. Donato 45, tel. 487.765): Calde proteste di vergine. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 2000.
SELENE (corso Salpio 53, tel. 874.171): Frankenstein junior, di Mel Brooks. Ap. 20; ult. 22,30. Sconto lessere Alace.
STATUTO (via Cibrario 15, tel. 487.061): Il marchese del Grillo, di Mario Monicelli, con Alberto Sordi. Techn. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
VITT. VENETO (p. Vit. Veneto 5, tel. 871.542): Bacarozza. Col. Viet. 18. Ap. 20; ult. 22,30.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.283): Malizique un corpo che brucia, Enka Cool. Viet. 18. Or. 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. L. 1500.
CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 607.068): Bollenti spiriti, J. Dorelli, G. Guida, L. Del Santo. Non viet. 20; 22,30.
FONTINO (via Cigna 47, tel. 486.560): Era più violenta e più implacabile di Bruce Lee. Ap. 20; ult. 22,30.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI (v. S. Teresa 5, tel. 530.238): vedi teatri
HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 851.904): L'ultima seduzione, Tony King. Non viet.
JOLLY (via Verolengo 133, tel. 290.181): Blue obsession, col. Viet. 18 (commedia erotica). 20,30; 22,30.
NUOVO ODEON (via Venaicio 8, tel. 749.23.62): Storie di ordinaria follia, di Marco Ferreri, O. Muti, B. Gazzara. Viet. 14. Ap. 20; Ult. 22,20.
ZETA RAGAZZI (v. Cibrario 88, tel. 749.29.07): [redacted] domani I predatori [redacted] l'arca perduta. Per le proiezioni di [redacted] vedi zona Francia.

[redacted] CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. [redacted]): [redacted] Giovanna d'Arco - Giovanna d'Arco, di Victor Fleming con Ingrid Bergman, Mel Ferrer. Or.: 16,30; 20,30; 22,30.
CINECLUB (via Calandra 15, tel. 447.25.06): dalle 14,30 alle 24 continuato Animal orgy anal shaking Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.
PO (via Po 21, tel. 839.7502): Vamos a matar compañeros F. Nero, T. Milian. Non viet.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715): Il cinico, l'infame, il violento, T. Milian.

GIARDINO d'Essai (via Monfalcone 62, tel. 355.776): The border (hay come el F. Herrera) con J. Olli. Ap. 20; ult. 22,30.
SMERALDO d'Essai (via Tunisi 92, tel. 300.711): Rassegna fantasy horror: Alien. Ap. 20; ult. 22,30.
VISCAGLIO (corso Duca Abruzzi 103, tel. 596.126): (solo grandi film) Gente di pugilia, D. Hoffman. Viet. 14. 20,30; 22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 448.764): Inverno e luce rossa: La vetrina del piacere. Col. Viet. 18. Ap. 20,30; Ult. 22,30.
SAN PAOLO (via Cesana 60, tel. 372.837): Moviti in vacanza, Lilly Carati, Bombolo, E. Cannavale, techn. Viet. 14. 20,30; 22,30.

ZONA FRANCIA

SERENA (corso Tassoni 3, tel. 740.36.43): Viaggio con Anita, di Monicelli, G. Giannini, Goldie Hawn. Viet. 14.
ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 749.29.07): Lawrence d'Arabia di D. Lean con P. O'Toole, A. Guinness, A. Quinn. Proiezione unica ore 20,30 al termine verrà riproiettata per i ritardatari la prima parte del film (solo oggi).

ZONA MILANO - B. PARCO

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.374): La moglie superpelosa. Viet. 18. Or.: 16; 22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.668): Il bambino e il grande cacciatore, techn., Ricky Schroder, William Holden 19,30; 22,15.
SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): Ragazze inaccessibili. Ingr. L. 1200. Ap. ore [redacted] Viet. 18.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Orge pornografiche. Viet. 18.
BORGARO
ROYAL: Uccelli d'amore. Viet. 18.
CARMAGNOLA
LUX: Fracchia la belva umana. Non viet.
MARGHERITA: Bollenti spiriti. Non viet.
CASTELLAMONTE
CASTELLAMONTE: Il pugno più forte di Bruce Lee.
CIRIE'
CATALANO: Buddy Buddy.
ITALIA: Kagemusha di A. Kurosawa, techn. Non viet.
NUOVO: Fracchia la belva umana, P. Villaggio, A. Mazzamauro, L. Banfi, techn. Non viet.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Vorrei que una moglie porno.
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: Stati di allucinazione.
CUORGNE'
PERONA: Bollenti spiriti.
MARGHERITA: 1997 fuga da New York.
GIAVENO
ALFIERI: Quella viziosa di Sabrina.
LANZO
CATALANO: Albergo a ore.
MONCALIERI
ITALIA: Culo e camicia, E. Montesano, R. Pozzetto.
MONTANARO
VITTORIA: Cala calda di una moglie perversa.
MICHELINO
SUPERGA: Culo e camicia, E. Montesano, R. Pozzetto.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Joe perversion.
ITALIA: Polizìotta a New York.
NUOVO: Red e Toby nemiciamici.
RITZ: I magnifici 7 nello spazio.
PIOSSASCO
SAN GIORGIO: Porno agenzia. Viet. 18.
S. ANTONINO
MODERNO: Corpi violati. Viet. 18.
SANSICARIO
SANSICARIO: Una notte con vostro onore.
SETTIMO
SECCARINO: Il tempo della gelosia.
GARIBALDI: La ragazzina di buona famiglia.
TROFARELLO
DAVERI: Tunnel dell'orrore.
VALPERGA
AMBRA: La sai l'ultima sui matti?
VENARIA
DANTE: Porno agenzia.

TEATRI E CONCERTI

PICCOLO REGIO: ore 17,30 Laboratorio della riforma 2. Introduzione alla vocalità «L'uso della voce nella vocalità da camera e operistica», workshop con Elio Battaglia e i suoi allievi del Conservatorio di musica «G. Verdi» di Torino. Al pianoforte Elio Battaglia e Nazina Peroni Bosio. Ingresso libero.
TEATRO REGIO: ore 20,30, turno B Le nozze di Figaro di Wolfgang Amadeus Mozart.
TEATRO REGIO AL TEATRO ALFIERI: ore 20,30, turno A Corpo di Ballo del Teatro Regio, Pensieri allo specchio, coreografia di Giuseppe Carbone; I figli di Medea, coreografia di Birgit Cullberg e Giuseppe Carbone; Il tavolo verde, coreografia di Kurt Joos.
AQUA TEATRO STABILE: ore 20,30 a Teatro di Porta Romana presenta Il padre di Strindberg. Regia di Nino Mezzedri, con Virginio Gazzolo e Delia Bartolucci. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.582 656.248. Ultimi quattro giorni.
AUDITORIUM: Stagione sinfonica del pomeriggio. X Concerto, ore 18,10. Stagione Sinfonica Pubblica. [redacted] Concerto, domani ore 21 direttore Charles Bruck, pianista Nikita Magaloff: Prokofiev, Sinfonia classica op. 25; Weber, Konzertstück in fa minore op. 79 per pianoforte e orchestra; Stravinskij, Capriccio per pianoforte e orchestra, Ravel, Bolero, Orchestra sinfonica della Rai di Torino. Ingresso L. 3000.
CABARET CENTRALINO (t. 837.500): Franca Valeri.
CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 21 il teatro popolare di Roma presenta, in «prima nazionale», La visita della vecchia signora, di Dürrenmatt. Regia di Pino Micol con Adriana Innocenti, Fernando Pannullo, Piero Nuti, Giulio Pizzirani. Tel. 544.562 - 656.248. Ultimi quattro giorni.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: La bella addormentata nel bosco. Spettacoli per le scuole e visita al museo. Inf. tel. 530.238.

ITALIA: ore 21,15 Gipo in N'apitl da sonador, monologhi e canzoni vecchie e nuove di Gipo Farassino. V. Nizza 138, tel. 696.40.21.
MACARIO (tel. 558.822): dal 19 marzo la Coma. Nuovo Repertorio presenta I rossi tasselli sulli, 2 tempi brillanti di A. Antoni. Regia di Pier Giuseppe Corrado. Prenotazioni.
IL QUARTIERE: IV Dipartimento del Comune spettacoli teatrali per le scuole. Cinema Faccioli, ore 10 e ore 14,30. Le avventure di Cipollino. Cooperativa della Svolta. Il carretto di Moradian.
NUOVO UNIONE MUSICALE: ore 21 (dispari) Le Marionette di Salisburgo presentano Lo schiaccianoci di Ciaikovsky. Bigl. in p. Castello 29. Tel. 544.523, e dalle 20,15 al Nuovo (in collab. con il Teatro Stabile).
NUOVO: domani, ore 21, Radio Gamma FM 99.400 presenta Enzo La Face, Mico Pulci e Nino Delli. Ospiti d'onore Nino Ferrero ed Enrico Musiani. Inf. tel. 658.552.
NUOVO: «Il gesto e l'anima», 3ª rassegna intern. di danza da sabato ore 21, Roma Dance Studio Ballet in Aniuska. Musica di Mario Migliardi, coreografie di Grant Murdoch. Costumi di Mario Giorsi con Claudia Vendisi, Bruno Mutani, Karna Dev. Pren. c. M. D'Azeglio 17. Tel. 655.667.
TEATRO STABILE SETTORE SCUOLA RAGAZZI: Scuola Materna di largo Palermo, ore 10 e ore 14,30 Storie da viaggio. Teatro del Buratto.
TEATRO STABILE SETTORE SCUOLA RAGAZZI: Teatro Piccolo Valdocco (v. Salerno 12) ore 10 Antrone i clowns. Comp. Filarmonica Clowns.
TEATRO CLUB (v. Bogino 9): ore 21,30 Parco da Carvi, da W. C., di G. Bettetle. Compagnia Teatrofantia.
MOVIE CLUB: ore 16,30, per la rassegna «Dal muto al sonoro», Come vinsi la guerra di Buster Keaton. Ingresso libero.
GALLERIA D'ARTE MODERNA: ore 21, per la rassegna «Dal muto al sonoro», Come vinsi la guerra di Buster Keaton. Ingresso libero.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 4): 21.
BELLE ARTI: ore 15,30-21 ingresso libero.
CLUB 84: ore 21 danze.
DU PARC: ore 21 Nicola.
EDEN: ore 21 Rocky e Raffaele.
FARO: ore 21 danze con Carmen Rizzi.
LA PERLA: ore 15,30-21 danze.
LE ROI: stasera ore 21 Bal Musette.
ODEON: 15,30 Take Five; 21 serata della Mela.
PRINCIPE: ore 15,30 Roby.
TROCADERO: ore 15,30-21 Les Mérit.

CHALET - GRAN BAITA - Valentino ore 22 Quartetto Fassano strumenti.
IL PIRATA - Ristorante con orchestra (via Cigna 23, tel. 521.1680).
LA GROTTA (S. Tommaso 18, t. 549.207).
JIMMY'Z - Discoteca - Meeting Club (c. Moncalieri 85, tel. 668.568).
NORMAN - Piano Bar (v. P. Micca 22, tel. 540.854): tutte le sere 21,30.
MINICABARET (tel. 813.660).
SAN GIORGIO - Valentino Ristorante Dancing orch. Dino Novara.
SHAKER PIANO BAR (C. Bettoli 3, t. 532.487): Luciano, Jay South, Gallina.
SHAKER DISCOTECA (C. Bettoli 3).

GALLERIE E MUSEI

APPRODO (via Bogino 17): personale David Johnston.
ARTE ANTICA (v. Volta 9, tel. 515.634 - 549.041): Stampe originali della Gazette des Beaux Arts.
ARTE CLUB (Broffterio 2, 543.954): prosegue la mostra incisori giapponesi.
GRAFICA 13 (C. Casale 307 - tel. 890.046): Calandri, Campigli, Dali, De Chirico, Gentilini, Greco, Guttuso, Picasso, Vasarely. Ai primi 200 visitatori una litografia in omaggio. 15,30-19,30.
IDEOGRAMMA: Massimo Dettoni.
L'ARIETE (v. Gava 4, t. 832.075): opere di maestri figurativi.
L'ARIETE - Chivasso: Dario Biancardi.
PIEMONTE ARTISTICO (p. CLN 250): ore 15-19 personale Franco Gonella.
PORTICI (tel. 550.476): Mario Furia: Ore 15,30-19,30.
ROSARIA ARTE (t. 877.347): D. Munelo.
SALUZZO: Quarta rassegna del mercato del quadro d'autore dal 7 al 28 marzo. Orario: tutti i giorni 15-19,30; sabato e domenica 10-17,30, 15-20.
SPIRALI (v. Arsenale 35 bis): dal 18 marzo al 16 aprile tutti i giorni tranne il lunedì, Menarelli Paolo, acquaforti.
SA (M. Vittoria 18): Orleo Tamburi: 30 opere grafiche.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: «Torino com'era», grafica Bisoarra, Bogliona, Bussolino, Cavallari, Ferro, Lupo, Mennyey, Mario, Turletti, Vercelli, Zotla.
CAVOUR - Moncalieri: Stefano Bargis.
DAVICO: Bertolini, Berté, Boschi, Cantoll, Cananeo, Chessa, Overtas, Fanti, Samari, Tamaburri, Truboleni.
DOCUMENTA: Franois Birss.
FOGLIATO (via Mazzini 9): omaggio a Giuseppe Camino.
GISSI: '900 e contemporanei - Sala Grafica (lunedì chiuso).
LA GIOSTRA - Asti: Valerio Pilon.
LA BUSSOLA (via Po, 9): personale di Piccolla.
LA FORNACE - Asti: A. Boccoconati.
LA PARISINA: «Le osterie smarritiamo», ore 15-20.
LE IMMAGINI (della Rocca 3): Pautucci.
NARCISO (piazza C. Felice 18): Il segno delenoato. Disegni del '900 italiano.
PIRRA (corso Cairoli [redacted] - tel. 877.344): Henry Maurice Cahours.
PIRRA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1, tel. 877.610): le ceramiche di Gatelli (fino al 30 aprile).
SANT'AGOSTINO (v. S. Agostino 5): in allestimento asta maestri 800 e 900.
SAN GIORGIO: Bucco Alfredo.
TUTTAGRAFICA (piazza Carlina, tel. 839.7361): Racconto di M. Rigoni Stern illustrato da Mario Calandri.
VIOTTI: Miro Gianola.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5): ore 10-12; 15-16.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): omaggio a Richard O. Fleischer. Alle 16 e 21,15 Viaggio allucinante (Fantastic voyage) di Richard O. Fleischer, con Raquel Welch, Stephen Boyd, Donald Pleasence (Stati Uniti 1966, colori, minuti 105).

TEATRI - RITROVI - [redacted]

TEATRO REGIO TORINO — STAGIONE DI [redacted] al Teatro [redacted]
Questa sera alle ore 20,30
CORPO DI BALLO DEL TEATRO REGIO
Pensieri allo specchio balletto [redacted] G. Carbone su musica di B. Britten
I figli di Medea balletto di B. Cullberg e G. Carbone su musica di B. Bartók
Il tavolo verde [redacted] di K. Joos su musica di F. B. Cohen
Posto per singolo spettacolo settore A lire 9000 settore B lire 7000
vendita biglietteria Teatro Regio P.za Castello - tel. 548.000

rai RADIOTELEVISIONE ITALIANA Sede Regionale per il Piemonte
AUDITORIUM
Ore 18,10 - Domani ore 21
Direttore CHARLES BRUCK
Pianista NIKITA MAGALOFF
Prokofiev Sinfonia classica
Weber Konzertstück op. 79
Stravinskij Capriccio
Ravel Bolero
Orchestra Sinfonica della Rai di Torino
(ingresso lire 3.000)

ITALIA - tel. [redacted]
questa sera ore 21,15
GIPO
«N'apitl da sonador...»

TEATRO CABARET CENTRALINO
stasera recital di
[redacted]
Infor. Prenotazioni [redacted] in [redacted] soci dalle ore 15

Teatro [redacted]
Via Santa Teresa 10
domani sera 1ª assoluta
«I [redacted] TESTIMONI MUTI»
[redacted] Pier Giuseppe Corrado
Comp. Nuovo repertorio
Prenotazioni, telefono 558 822

[redacted]
la favolosa fisarmonica di
UCCIO
e la sua orchestra
INGRESSO LIBERO

[redacted]CERTO
SAN CARLO
Ogni venerdì Festival della [redacted]
[redacted] tel. 011/515.317

[redacted]
(ristorante 6° padiglione)
FESTIVAL DELLA CUCINA OLANDESE
oggi ore 19 - 22

[redacted] Grillon
Telefono 606.30.94
Ore 21 LEARCO GIANFERRARI
27/3 I BARONI DEL LISCIO
28/3 TONY SANTAGATA

[redacted]
Via La Chiusa 13 - Tel. 471.150
Questa sera unico eccezionale recital di
[redacted]

LE CUPOLE
CATHEDRAL'S MUSIC
Cavallermaggiore (Cn)
[redacted]
La lunga notte del Liscio
si balla fino al levar del sole
Inoltre MAXIMANGIATA GRATUITA PER TUTTI
Cucina Veloce e Salumificio Levera
Suonano I MACARIO'S

Sant'Agostino
S. Agostino 5 - t. 535.961
LUNEDI' 29 MARZO
ASTA PUBBLICA ALL'ALFIERI
MAESTRI
dell'800 e [redacted]
Esposizione dal 25 al 28/3 all'Hotel AMBASCIATORI

PRIME FILM: «La festa perduta» di Murgia

Dentro il terrorismo quattro ragazzi del '77

La festa perduta di *Pier Giuseppe Murgia*, con *Fabrizia Bentivoglio, Cristina Donadio, Mara Nocilla, Stefano Raffi, Giancarlo Sulis, Remotti, Girolamo Marcone. Produzione italiana a colori. Drammatico. Cinema Puntodue.*

Il cinema italiano ha finora contornato il fenomeno del terrorismo per assaggi, inquietudini, approssimazioni poetiche (Bertolucci, Rosi, Comencini), ma non l'ha mai preso di petto per timore, sospetto, estraneità. D'altra parte è inutile dire che i grandi registi dovrebbero «spiegare» il terrorismo o conviverci drammaticamente (come la tedesca Margarethe Von Trotta): certe piaghe di imbarazzo culturale non si superano con la buona volontà, occorre un mutamento di prospettive e di conoscenza.

Intanto Pier Giuseppe Murgia (di cui si ricorda la furbizia di *Maladolescenza*) s'è gettato sul tema con l'impeto di chi in qualche modo vuole cogliere l'occasione dell'attualità e almeno segnare un primato. Qui non si parla indirettamente di terroristi, ma di sta in la dentro un gruppo di ragazzi del Settantasette che passano attraverso le esperienze della lotta armata, organizzano attentati e rapine, uccidono, si scontrano con la polizia, soccombono. Uno solo alla fine sopravvive ed è quello che racconta agli spettatori le vi- gruppo.

Il film è diviso, in fin troppo brusco, in due parti. Nella prima (ideologica ed esistenziale) s'indaga la nascita della rivolta, i padri, contro le istituzioni, contro l'indifferenza della società alla moralità collettiva (c'è una spedizione contro la vivisezione e una difesa delle case occupate: s'adombra anche in un episodio l'uccisione di Giorgiana Masi).

Nella seconda parte, ricalcata sui modelli del film d'azione, si mostra l'organizzazione del gruppo, la preparazione di una rapina a Genova, il congegno di una trappola poliziesca, la strage dei giovani, anche qui con rimandi alla cronaca degli ultimi anni.

Il fatto che la seconda parte migliore prima indica già le del film, più efficace nell'azione che nell'indagine sui caratteri, più disinvolto nelle sparatorie che con gli sparatori, più desto nel poliziesco che nel rilievo psicologico o nell'allegorico (anche se i quattro protagonisti hanno i nomi degli evangelisti).

Tuttavia non troppo severi con l'opera Murgia, con i suoi inevitabili animosi, con la semplificazioni, con l'uso del patetico e del generico. Proprio per la sua, come dire?, impudenza. *La festa perduta* rompe un altro pezzetto di muro verso la conoscenza; allarga il varco del confronto diretto in una società divisa, che pure vuole fare i conti con se stessa.

reg.

Tre film oggi per «N York Chicago-Torino»

TORINO — Tre film in programma oggi per *Integrato metropolitano*, in corso al Centro Incontri della Cassa di Risparmio (corso Stati Uniti 23).

Alle 16,30 *L'urlo della città* (1946) di Siodmak, con Victore Mature, Conte; 19, *Mimì metallurgico ferito nell'onore* (1971) di Lina Wertmuller, con Giannini e Melato. Alle 21,30 *Un uomo da vendere* (1950) di Frank Capra, con Frank Sinatra ed Edward O. Robinson.

Punizione in Cina a chi proietta film di Hong-Kong

PECHINO — I responsabili di alcune scuole di Canton saranno presto puniti per aver organizzato delle proiezioni pubbliche di film provenienti da Hong Kong e da Taiwan servendosi di materiale destinato all'insegnamento.

Un quotidiano di Canton ha citato il caso di una scuola secondaria che, nonostante il divieto municipale, ha continuato a proiettare film di Kung-Fu di Hong Kong servendosi di materiale video appartenente alla scuola.

Solo 2000 al primo concerto italiano delle stars inglesi

Il pop futuro degli Human League così difficile al primo incontro

Oakey durante l'esibizione al Palasport

TORINO — E' come quando Berio incoccia i fischi del patti melodramma. Human League, al primo impatto italiano l'altra sera Palasport, hanno trovato ad attenderli lo sparuto (erano duemila) fedele pubblico della new wave e dei quattrosoldi al concerto.

L'incontro è stato di estrema freddezza iniziale, e i fischi si mescolavano alla diffidenza: da qui e di là sul palco, papstar e ragazzi si studiavano capirsi molto, quelli sorpresi dal gelo che montava su dalla platea e questi sconcertati da musica ch'era diversa da quella che s'aspettavano.

Gli Human League — trionfatori delle classifiche in Inghilterra, un milione Lp venduti *Dare* — appartengono al filone del pop a venire, quello esclusivamente elettronico. Arrivano in scena senza una chitarra e una batteria, solo tre tastiere, un basso, due vocalisi fragili nei loro abitini Anni 50, e il leader, Phil Oakey, che bella voce ma senza più neanche la mezza cicca che tempo gli pendeva sulla spalla. Appaiono graziosi ed efficienti; ma la musica che attaccano subito, qualche problema lo crea.

né rock new wave, né musica computerizzata alla maniera dei *Kraftwerk*; è piuttosto una buona dosatura di tutte queste componenti ormai classiche del giovanile, un plezio ragionato di swing: ne vien fuori una mistura geometrica, con una linea melodica di grande semplicità e una scansione ritmica alla fine ipnotizzante. Sta tutta nel nuovo filone della dancemusic, ma bisogna abituarsi.

L'avvio concerto gl'imbarazza dell'equivoco, e per fortuna le immagini che Wright proiettava dal mixer sul telone fondo distraevano la tensione e catturavano la fantasia dei ragazzi con filoro codice un po' ribelle e un po' ironico (c'era di tutto, da Brezhnev alla Marilyn, bomba atomica a Dracula e a 007).

Poi, specie quando la musica è fatta più cupa e aggressiva con *Don't you want me, Do or die, Darkness*, in platea è cominciato il ballo e il concerto ha trovato la sua giusta strada. Bis a gran voce, stasera replicano a Roma, al Teatroteda.

m. ven.

Stasera Tv uno «Freddo da morire», telefilm tutto italiano

La Spaak sulle Dolomiti Giallo-sexy con Merenda

Giovedì giallo. Stasera, sulla rete 1, avremo un giallo tutto italiano, copione, regia e produzione. Freddo da morire con Catherine Spaak e Luc Merenda. Durata, un'ora esatta; quindi un esempio di telefilm poliziesco fatto in casa, e in concorrenza quasi diretta con il telefilm americano «Nero Wolfe» che sulla rete 2 si conclude pochi minuti prima, e un duro confronto con le decine e decine di telefilm stranieri polizieschi che ogni giorno ci piovono addosso dalle tv private.

Ma prima di andare avanti, una parentesi. Gli appassionati giallo costituiscono una categoria non piccola le cui esigenze vanno rispettate. Non c'è cultore di thriller che non sia raccapricciato all'idea di lasciarsi privare di metà della storia senza sapere come va a finire ed esser condannato per secoli e secoli a ignorare chi è l'assassino.

Eppure per molti telespettatori questo è avvenuto la settimana scorsa quando di giovedì è stata data la prima parte «Tre colpi di fucile» (con Alberto Lupo), che doveva chiudersi sabato. Invece chi ha aperto la tv sabato sera s'è trovato di fronte a un dibattito parlamentare e ha appreso — e non subito — che la conclusione «Tre colpi di fucile», con procedura del tutto insolita, era già passata, era già stata trasmessa con ventiquattr'ore d'anticipo, alla chetichella, la sera del venerdì.

montagna con Catherine Spaak e Luc Merenda

Ora il fatto che «Tre colpi fucile» non fosse propriamente un capolavoro non ha importanza. È un giallo con enigma? L'enigma riguardava il caso sempre intrigante di un morto ammazzato dentro una chiusa dall'interno? Poiché questo enigma per una gran parte della platea è rimasto tale, la Rai ripari e ritrasmetta il giallo completo e non lasci tanta gente perplessa a grattarsi la pera chiedendosi Alberto Lupo era un criminologo o un criminale.

torniamo a Freddo da morire: un telefilm, ho detto, con tutte le caratteristiche del telefilm, sessanta minuti durata, e girato cinema e affidato a un regista esperto del western all'italiana e del poliziesco, Mario Cajano («Sette pistole per un aro», «Milano violenta», «Napoli spara»).

E' una storia ambientata in una stazione invernale delle Dolomiti con attentati, sicari, omicidi, scazzottature, rapimenti, dellaplani, inseguimenti sugli sci, persino un po' di una storia che avrebbe unire il thriller con mistero, l'avventura alla 007 e la dimensione grottesca: troppo, però, il risultato non è privo di interesse.

Il nostro problema — dico del nostro cinema e della nostra televisione che dovrebbero veramente darsi una mano — è quello di produrre telefilm che abbiano un livello soddisfacente tale da essere non sconsumati in (Rai e private) ma venduti all'estero con conseguente abbassamento dei costi.

Freddo da morire nasconde i difetti: ingenuità nella sceneggiatura, carenza di ritmo e di grinta nella prima parte, colonna sonora poco da suspense. Tuttavia c'è (nella parte) un'encomiabile volontà di unire spettacolare, c'è uno scenario suggestivo, c'è una recitazione asciutta e simpatica di Luc Merenda e Catherine Spaak ben calibrata nell'ironia.

soprattutto? Manca il tocco del mestiere, manca l'abitudine e raccontare un imbroglio nel giro di un'ora e tamburo battente catturando d'imperio il pubblico dalla prima all'ultima sequenza, esclusa. Coraggio, si potrebbe anche essere sulla strada buona. Chissà che in un domani non troppo lontano non si riesca a ridurre le importazioni selvagge di telefilm e, anzi, a venderne in America...

Ugo Buzzolan

«I predatori» miglior film dell'anno per gli americani

HOLLYWOOD — *I predatori dell'arca perduta* è stato designato «miglior del l'anno» a Hollywood nel di una serata per la gna degli «American Movie Awards», premio assegnato dal pubblico americano.

Henry Fonda Hepburn («Sul lago dorato») si sono visti assegnare il titolo di migliori attori.

I predatori dell'arca perduta ha anche ricevuto il premio per il miglior regista (Steven Spielberg) e quello per il miglior sceneggiatore (Lawrence Kasdan).

FILM ALLE TV

Douglas famoso detective Wyler

Psicanalisi, fare ereditario, complessi causati da traumi sono un patrimonio di cui cinema Hollywood è servito abbondantemente, a volte in modo superficiale e sbrigativo, spesso invece risultati suggestivi e coinvolgenti. In questa seconda categoria può collocare il vigoroso film, di forte tensione, su Italia 1, per i giusti («Detective story» 1951) di William Wyler dal dramma di Kingsley, con Kirk Douglas e Eleanor Parker, serrata analisi psicologica nell'ambiente di un commissariato.

Douglas ispettore di polizia complessato da un padre violento da cui ha ereditato grapi istinti, che nutre un odio feroce per il crimine e che usa metodi spietati. Perseguita ferocemente, fra gli altri, un medico radiato dall'albo per pratiche abortive: scoprirà che costui in passato si è servita la moglie che egli teneramente; di qui l'esplosione della crisi e il trapico finale.

Altro poliziesco, francese, su Canale 5, che si rifà a modelli americani, File story (1975) di Deray con Alain Delon e Trintignant. Il film è tratto dalle memorie di Roger Borniche, ispettore della Sureté, cui il poliziotto rievoca la lunga caccia, quasi una gara all'ultimo sangue, per catturare negli Anni 50 un pericoloso bandito fuggito dal carcere. Sulla Svizzera commedia Improvvisamente una sera... un amore (1972) di Sergio Gobbi con Virna Lisi e Maurice Ronet, bisticci e amore tra un campione del volante e una bella automobilista in panne.

A Tony Renis premio in Usa

NEW YORK — Tony Renis, che vive e lavora ormai da anni negli Stati Uniti, si è aggiudicato con la canzone *Deborah a mujer* il premio che l'Associazione dei produttori americani di musica ha assegnato quest'anno al miglior brano latino-americano.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 23,20
12,30 DSE: Temi di aggiornamento per infermieri pediatrici
13 — Cronache italiane - Che tempo fa
14 — Philo Vance «La strana morte del signor Benson» (4ª puntata)
14,30 Oggi
14,40 Con chi esci, dove vai, quando torni? Regia di Piero Panza (3)
15 — DSE: 90 dalle Rerum Novarum, di Giuliano Agresti
15,30 Tutti per uno, nel corso del programma: capelli rossi (20ª opia.) «Torna la primavera»
16 — Medici di notte: «La setta» (2ª puntata)
16,30 Tre nipoti e un maggiordomo «Il più forte»
17,05 Direttissima con la tua antenna — dis, animato — Direttissima!
17,30 I sentieri dell'avventura, regia di Carlo: «Gen senza scarpe» (4)
18,20 Primissima, attualità Tg1. Maria Fida Moro ricorda il padre con un libro
18,50 I Quartieri Fogazzaro di V. Di Mattia e A. Borgonovo. Regia di Arnaldo Romadori
19,45 Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa
20,40 Flash, gioco a premio con Mike Bongiorno
21,45 Giovedì giallo Freddo da morire di Gianfranco Calligarich (1), con Luc Merenda, Catherine Spaak, Renato Mori. Regia di Mario Caiano
22,40 Noi due «I registi gemelli» (4)

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 23,30
12,30 Meridiana «Un soldo, due soldi», di Giacobini, Bartolini e Ghidini
13,30 DSE: appunti scuola dell'infanzia e degli altri
14-17,45 Il pomeriggio. Nel corso del programma: «Frate Indovino» e «L'opinione» di Lorenzo Mondo
14,10 San Benedetto del Tronto: Ciclismo Tirreno-Adriatico (5ª tappa) Grottamare-S. Benedetto del Tronto
15 — Storia di Sicilia Mastro Don Gesualdo (2ª puntata)
16 — Tv 2 ragazzi: «Il primo Mickey Roneey», «I travestimenti Mickey» — «Apemaia: L'alessandrofono»
16,55 Biblioteca di Studio Uno Il dott. Jeckill e sr. Hyde
17,50 Tg2 Sportsera — Dal Parlamento
18,05 turismo; variabile, a di Cevaldo Bevilacqua
18,50 I re della collina: «Lo scandalo» regia di Peter Levin Wolfe, «Sequestro di orchidee» con William Conrad, Lee Horsley e George Voskovec
21,35 Appuntamento cinema, a cura dell'Anicagis
21,40 Stereo 2 Settimanale di informazioni musicali
22,10 Speciale Parlamento edizione straordinaria sul caso Giannettini
23,20 Eurogol Panorama delle Coppe europee di calcio

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,35
16,20-19 Invito «Concerto sinfonico» orchestra London Sinfonietta. Direttore Riccardo Chailly. Musiche di Mozart e Stravinskij
18 — Le grandi serate antologia dei concerti eseguiti dall'orchestra sinfonica di Torino negli Anni 60
18,30 L'orecchiocchio quasi un quotidiano tutto di musica a cura di Lionello De Sena
20,05 DSE: Lo sport nei giochi popolari
20,40 La scena di Napoli viaggio nel tempo fra nobili, borghesi e cavalieri
21,35 DSE: Il bambino nella tradizione popolare romagnola consulenza di Giancarlo Gatassi
22,05 Tg 3 Settimanale

Rooney in «I travestimenti di Mickey», tv 2, 16 - Vittorio Gassman nel film «Montecarlo»

Italia 1

12,30 Marine Boy
13 — Cartoni animati
15 — Da qui all'eternità
16 — Vita da strega
16,30 Bim bum bam
19,30 strega, telefilm
20 — Lady Oscar, cartoni
20,30 qui all'eternità, sceneggiato
21,30 Pietà per i giusti, film con Kirk Douglas
23 — Prix, settimanale automobilismo

Canale 5

10,30 è Hollywood
11 — Love Boat
12 — Bis, gioco a quiz
12,30 Cartoni animati
14 — Sentieri
15 — cugina Rachele, con De Havilland, Richard Burton
19 — Hazzard, telefilm
20 — Aspettando il ni,
20,30
21,30 Flic Story, film Alain Delon
23,30 Campionato di basket professionisti

Rete quattro

13 — Quincy, telefilm
14 — Ishi, l'ultimo della sua tribù
14,45 Requiem per un commissario di polizia, film
16,30 Jenny - Gnomi - Conan
19,45 Rocky Joe
20,15 Quincy, telefilm
21,15 Una ragazza da sedurre, film con Rock Hudson, Leslie Caron e Charles Boyer
23 — Pugilato, i grandi match

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,30
13,25 Campionati mondiali di hockey su ghiaccio
18,05 Per i ragazzi
18,50 Paul e Virginia
19,20 Qui Berna
19,50 Il Regionale
20,40 Improvvisamente una sera... un amore, film di Sergio Gobbi, con Virna Lisi e Maurice Ronet
22,10 Grande schermo
22,40 Giovedì sport

Capodistria

Telegiornale: 20,15; 21,50; 23,30
13,30 Confine aperto
16 — Il bambino e il gioco
16,30 Il triste confronto cartoni animati
17 — Ciao ragazzi
18 — Film (replica)
19,30 Eurogol
20 — Cartoni animati
20,30 Il fantasma di Soho film di Franz Joseph Gottlieb, con Dieter Borsche
22 — Chi conosce l'arte? internazionale

Montecarlo

Telegiornale: 20,15; 23,15
17,35 Cartoni animati
17,55 Polizia femminile telefilm
18,25 Giocanzonissimo
18,55 Shopping
19,10
19,20 Una coppia quasi normale telefilm
20,20
20,30 I fuorilegge di Aldo Vergano, con Vittorio Gassman, Maria Grazia Francia
22,15 Chrono
22,45 Gli errori giudiziari

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23,25. Onda verde: viene trasmessa alle ore 6,09; 7,56; 9,56; 12,56; 14,56; 18,18,56; 21 circa; 23,23.
8,10-7,40-8,30 La combinazione musicale
9,02-10,03 Radio anch'io
11,10 Tutti frutti
11,34 Cosmo 1999 (9)
12,03 Via Asiago T
13,35 Master
14,28 Idea Spa
15 — Eriepiano
16 — Il Pagliorne
17,30 Divertimento musicale
18,35 Ridiamo insieme
19,30 Radiouno jazz '82
20 — Panoramica sul ciclo

20,30 Permette Cavallo
21,52 Obiettivo Europa

RADIODUE

Giornali radio: 6,08; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30.
6 - 6,06 - 6,35 - 7,55 - 8,45 Il giorno
9 — Daniele Costa(6)
9,32 - 10,13 - 15,42 Radiodue 3131
11,32 Le mille canzoni
12,48 L'aria che tira
13,41 Sound Track
16,32 Sessantaminuti
17,32 «La confessione di un italiano» di I. Nievo
18,45 Il giro del sole
20,10 Mass music

Giornali radio: 6,45; 7,45; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 24.
7 - 8,30 - 11 Il concerto del mattino
10 — Noi, voi, loro donne
12 — Pomeriggio musicale
16,30 Un certo discorso
17 — Doc: Un infedele alla Mecca
17,30 - 19,15 Spaziolire
21,10 «La tavola del figlio cambiato» di L. Pirandello, musica di F. Malipiero, dirige R. Fredella
22,45 Cognizione del dolore

CONTI
GRAN CUCCAGNA
DALL'11 MARZO
PIÙ CHE MAI IL RISPARMIO TACCOMPAGNA

GRAN CUCCAGNA DELLA TAVOLA

PISELLI CIRIO FIOR DI GIARDINO gr. 400	L. 540
OLIO DI OLIVA IMPERIAL LT. 1	L. 2190
OLIO DUE GIRASOLE CARAPELLI LT. 2	L. 2790
BIRRA DREHER CL. 66 (V.A P.)	L. 480
PROVVISTA DE RICA gr. 670	L. 860
TONNO OLIO SEMI BRIK ALCO gr. 170	L. 990
CAFFÈ LAVAZZA ORO LATTINA GR. 250	L. 2640
CRÈME CARAMEL CAMMEO	L. 450
PANCARRÉ MULINO BIANCO 20 FETTE	L. 480
2 OMOGENEIZZATI CARNE BUITONI GR. 40 CAD.	L. 1450
BISCOTTI MATTINALE ACCORNERO GR. 360	L. 790

RISO R.B. SALUS GR. 1000	L. 1790
DEL MONTE GR. 227	L. 570
SPINACI FOGLIA SURGELA GR. 400	L. 1200
TROTA SURGELA GR. 340	L. 2280
PANE TORIN PANE IL KG.	L. 1000
MARGARINA GRADINA GR. 200	L. 410
ROBIOLA DEL MERLO 1 ETTO	L. 500
PROSCIUTTINO VALTELLINA A FRANCI L'ETTO	L. 998
WURSTEL WÜBER 4 PEZZI	L. 350
SALAMETTO VARZI VISMARA L'ETTO	L. 990
AMARO MONTENEGRO	L. 4280
WHISKY LONG JOHN	L. 5900
PORTO DALVA TAWNY CL. 75	L. 3900

GRAN CUCCAGNA DELLE CARNI

COSCIA DI VITELLONE	L. 9680
POLPA DI VITELLONE IL KG.	L. 6380
COTOLETTE DI MAIALE IL KG.	L. 4800
PULITO PRONTO PER LA COTTURA IL KG.	L. 2580

GRAN CUCCAGNA DELLA FRUTTA E VERDURA

IL KG.	L. 1450
IL KG.	L. 990
IL KG.	L. 940
CATALOGNA IL KG.	L. 390

GRAN CUCCAGNA DELL'IGIENE

CARTA IGIENICA FAY 4 ROTOLI	L. 1200
PANNOLINI MUTANDINA MAXI-PLUS KIMBY 40 PEZZI	L. 11000
FUSTINO PERLANA BUCATO GR. 1400	L. 3000
ASSORBENTI FITILLI CON ADESIVO - 10 PEZZI	L. 500
CERA LIÙ GR. 1	L. 1600
CEROTTI ASSORTITI ANSAPLASTO 40 PEZZI	L. 800

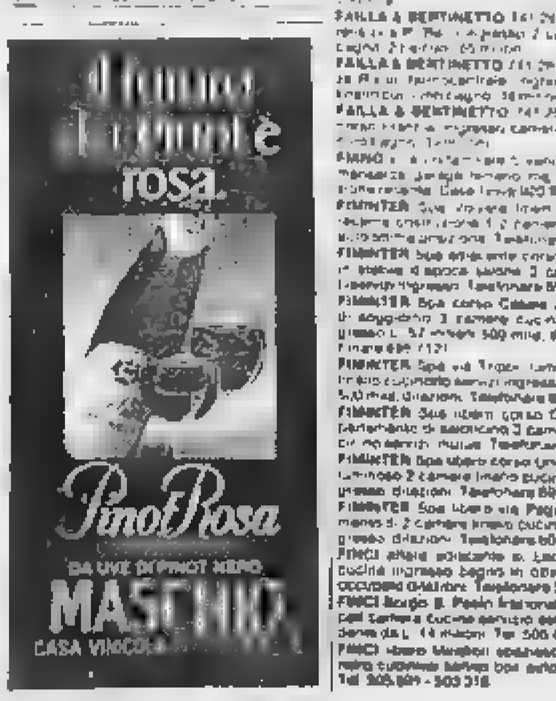
I 100% GIORNO NAPOLI I ASPARAGI AI PREZZI PIÙ BASSI DELLA CITTÀ

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

NUOVO COMPLESSO INDUSTRIALE ■ COMMERCIALE
BRANDIZZO (17 Km da TORINO) fronte Statale n. 11
[redacted] per attività industriali, commerciali, laboratori, uffici con soluzioni da mq 1875 e mq 8375 oltre a palazzine uffici da mq 470 e mq [redacted] e aree ■ parcheggio.
Disponibilità immediata.
La vendita si effettua sia blocco che frazionata esaminando soluzioni di leasing e permuta.
IMMOBILI ITALIA
TEL. (011) 585836 - 505890

(continua)



VISITATE LA SOGEA
SCELTA: 700 auto d'occasione
PREZZI: da L. 800.000 a 15.000.000
PAGAMENTO: senza cambiali e a tasso agevolato
GARANZIA: scritta su tutte le auto
REFERENZE: oltre 70.000 clienti
IL PIÙ COMPLETO PANORAMA DELLE AUTO D'OCCASIONE IN PIEMONTE
C.so Siracusa 40 - Tel. 320.83.33

Inattesa e sofferta decisione collegiale dopo le perplessità affiorate nei giorni scorsi

O.k. dei medici, Antognoni può provare a giocare

[redacted] capitano della Fiorentina potrebbe scendere in campo contro il Cesena - Il dott. Mennonna, [redacted] ha operato il calciatore: «Oggi si [redacted] gli stessi rischi che si correrebbero fra sei mesi: [redacted] vale tentare» L'azzurro: «Voglio riprendere subito» - De Sisti: «Devo pensarci bene, c'è il 50% di probabilità per [redacted] rientro»

[redacted] — Antognoni può giocare al calcio subito. Il definitivo «o.k.» dei medici è stato concordato ieri al termine di una riunione collegiale. E' stata una decisione sofferta e anche inattesa perché il giorno prima erano affiorate molte perplessità. Previsti i cento radiogrammi, riesaminati i risultati dei «tac», i dottori Mennonna, Anselmi, Mancini e Nori hanno autorizzato [redacted] piena ripresa dell'attività sportiva. Con questo Antognoni potrebbe [redacted] giocare domenica contro il Cesena.

Uscendo dall'ospedale di Careggi, il dottor Pasquale Mennonna ha dichiarato: «Abbiamo deciso il sì. [redacted] Antognoni fosse un [redacted] avrebbe potuto cominciare già un paio di mesi fa; se invece giocasse al foot-ball americano dovrebbe smettere definitivamente».

Il dottor Mennonna ha precisato: «Il processo di cartificazione è in fase di completamento. Ma occorre del tempo. Oggi si corrono gli stessi rischi che si correrebbero fra sei mesi. Tanto vale provare». [redacted] ha aggiunto: «Purtroppo non [redacted] vero che l'autorizzazione debba essere [redacted] dei medici della Federazione Calcio. Sarebbe stato [redacted] il calcio [redacted] maccheroni. Purtroppo la scelta è stata presa da noi».

C'è una legge che demanda la concessione del permesso del ritorno all'attività [redacted] un atleta dopo [redacted] lungo infortunio alle «autorità sanitarie competenti», che sono poi i medici delle Regioni. Esiste anche una circolare ministeriale che precisa come sia necessario anche il permesso dei medici «specialisti delle varie Federazioni». Ma le norme riguardano soltanto i dilettanti. Per i professionisti, e questo [redacted] il caso [redacted] Antognoni, la [redacted] dichiara competenti e responsabili [redacted] la società.

Quindi la decisione di Mennonna, che è il chirurgo che aveva operato Antognoni, e dei suoi collaboratori, non deve essere sottoposta all'approvazione di nessuno. E' una decisione definitiva.

Il pessimismo che martedì regnava improvvisamente è scomparso, anche se rimangono i timori per il rischio di un rientro anticipato. Ma Antognoni giocherà contro il Cesena? I tempi per le prove sono piuttosto stretti, ma si registra una voglia ostinata di provare anche per preparare il giocatore alle fatiche che verranno con [redacted] trasferta di [redacted] (psicologicamente delicata per Antognoni perché l'incidente avvenne proprio in uno scontro [redacted] tra Genoa [redacted] tina) e specialmente con la partita del 4 aprile contro la Juventus.

Soddisfatto e sorridente Antognoni ha appreso la notizia dichiarando: «Come già avevo detto sono pronto a giocare. Non tocca a me decidere se posso scendere in campo già domenica contro [redacted] Cesena, spetta a De Sisti, [redacted] io mi [redacted] bene. E' importante essere convinti ed io lo [redacted] Bernbra quasi un invito a De [redacted] superare ogni remora. Antognoni ha continuato: «Non sono in piena forma, [redacted] voglio riprendere subito».

Era chiaro che si dovesse parlare anche della Nazionale. Antognoni [redacted] sente pronto e proporre [redacted] Bearzot la sua candidatura per la trasferta di Lipsia a metà aprile? La risposta [redacted] stata precisa: «Tre partite Cesena, [redacted] e Juventus potrebbero ridarmi il fiato atletico [redacted] l'abitudine [redacted] combattimento. Spero proprio [redacted] poter giocare in azzurro contro la Germania dell'Est».

Antognoni porta cisse ed estro: la Fiorentina con lui aumenta le sue possibilità di scudetto? [redacted] domanda [redacted] stata rivolta a [redacted] SISI: «Se giochi [redacted] — e non è certo — sarà per piena convinzione. Sappiamo di correre qualche rischio. Quando uno rientra dopo tanto tempo non può essere nel pieno della forma. Ma [redacted] rischio che vogliamo correre. Per noi Antognoni è molto importante».

La Juventus invece [redacted] troppo per un ricupero immediato [redacted] Bettega. De Sisti ha risposto: «La situazione è molto diversa: la Juventus in questo momento [redacted] ha problemi. Segna 3-4 gol a partita. Pure che ogni domenica [redacted] debba scegliere soltanto il numero dei gol. Noi invece abbiamo bisogno di Antognoni per aumentare l'estro e la fantasia. I nostri problemi [redacted] diversi».

Allora [redacted] certo [redacted] suo rientro contro il Cesena? De [redacted] ha [redacted] tipo: «Vedremo. Ieri [redacted] possibilità erano del [redacted] per cento oggi [redacted] aumentate [redacted] 50 per cento, lasciatemi pensare. Deciderò soltanto domenica mattina».

Giulio Accatino

Bella notizia, [redacted] l'ombra rimane

I medici dunque hanno trovato l'accordo: Antognoni è guarito, può giocare fin da domenica. E' [redacted] della notizia, che ognuno di noi aspettava e sperava.

Sicuramente i medici hanno deciso [redacted] piena coscienza umana e professionale anche se resta l'ombra, doverosa da puntualizzare in questa circostanza felice, delicata e importante, [redacted] contrasto emerso ieri l'altro fra i sanitari che hanno avuto in [redacted] il giocatore della Fiorentina.

Un [redacted] superato dalla decisione collegiale ma ancora avvertibile nelle dichiarazioni del dott. Mennonna, che ha operato Antognoni e che non ha nascosto la realtà della situazione: esistono dei rischi, nulla esclude che [redacted] ritorno all'attività agonistica possa essere pericoloso per [redacted] calciatore [redacted] per l'uomo.

Rimane dunque l'impressione, se [redacted] [redacted] sospetto, che l'autorizzazione sia stata data «anche» in seguito a pressioni da parte della società, a [redacted] volta influenzata dall'ambiente e [redacted] sogni di scudetto. [redacted] questo ci [redacted] chiede: è giusto che per la gloria sportiva di una squadra e di una città un calciatore, un uomo, debba «provare a giocare»?

«Tanto vale tentare», ha detto il dott. Mennonna. I nostri auguri, sinceri, vanno ad Antognoni: difficile invece, in questo momento, assolvere del tutto la Fiorentina Calcio. **e. co.**

Firenze. Antognoni colpisce di testa durante l'allenamento

COSI' [redacted] SPORT

di Gian Paolo Ormezzano

La bambola di Bearzot

Ha appena finito [redacted] vedere, anzi [redacted] non vedere, il Camerun, e adesso deve scoprire il Perù: Enzo Bearzot è in partenza per il Sudamerica, una trasferta [redacted] pochi giorni, per visionare (si dice così) [redacted] nostro prossimo avversario nel campionato mondiale [redacted] calcio.

Il Camerun [redacted] Libia ha fatto tre pareggi, un gol, pochissimo football. Bearzot, con stuolo di giornalisti italiani e stranieri, qualcosa da là doveva pur dire: e [redacted] ha fatto sapere che quelli del Camerun [redacted] alti [redacted] agili. Per poco non ci ha anche rivelato che sono neri.

D'altronde, [redacted] altro può fare? I peruviani gli appariranno misteriosi, e quindi infidi. Il concetto verrà ribattuto e servirà per lunghi articoli di giornale, lunghe interviste. Siamo specialisti, noi del calcio italiota, a ingigantire i nostri prossimi avversari. Ci gonfiamo come quelle bambole erotiche per marinai ed eremiti, però per farci [redacted] guerra, non l'amore.

[redacted] proprio crisi

Ciclismo in crisi: dalla Tirreno-Adriatico abbiamo sentito gente, sul bordo della strada, interessata più [redacted] motori delle ammiraglie (turbo, diesel, truccato) che ai [redacted] che le stesse auto seguivano.

L'elicottero

Con Enzo Ferrari a Maranello in quelli che sono i suoi ultimi giorni [redacted] Maranello, o almeno nel celebre stabilimento. Presto il reparto corse sarà isolato, un parallelepipedo giallo accanto alla pista [redacted] Fiorano. Finalmente, la domenica, allo stabilimento celebre, potranno davvero chiudere, e magari anche al sabato. Adesso no, lui passa il pure il weekend. «Sennò che faccio?», dice a chi gli chiede perché. Trova sempre qualcuno con cui parlare, magari qualcuno da sgridare. Allena in quei giorni di festa per gli altri la sua intelligenza che è un disturi. Senza altri rumori intorno, sente meglio i rumori suoi, lo scroscio della sua gran vita. Soprattutto non rischia di dover sentire il rumore dell'elicottero di Villeneuve.

Non gli piace l'idea che ha avuto il canadese, un miliardo per quell'aggeggio volante. Villeneuve era arrivato [redacted] Maranello senza [redacted] re [redacted] tasca neppure i soldi per pagarsi [redacted] biglietto di ritorno a casa, se non avesse fatto il contratto con la Ferrari. Adesso dopo le prove scappa via veloce a Montecarlo con l'elicottero anche [redacted] [redacted] buio, ha fatto [redacted] corsa speciale per diventare gatto, volare di notte. Se un pilota italiano giurasse a Ferrari di abitare sempre a Maranello, massimo a Modena, avrebbe subito il contratto, pensiamo. Ma ormai stanno tutti a Montecarlo, anche i nostri più gutti, e pestano le strade di quel circuito che forse, senza una Ferrari, non rinceranno mai.

Giacomini visto da F. Bruna

Imitare [redacted] Juve

Dichiarazione [redacted] Viola, presidente della Roma: «Dobbiamo ispirarci [redacted] Juventus, alla sua organizzazione». Dichiarazione di Pontello, presidente della Fiorentina: «La Juventus [redacted] una scuola di stile e disciplina, è da imitare». Nell'Urbe e [redacted] città del [redacted] si programmano viaggi, seminari di studio calcistico a Torino. Sempre più inspiegabili appaiono [redacted] difficoltà del Torino, che ha la Juventus [redacted] [redacted] passi eppure non riesce [redacted] imitarla, a ispirarsi. Da corso Vittorio Emanuele al [redacted] Galleria San Federico c'è un chilometro, però mai i granata, Pianelli o Giacomini o i giocatori, sono andati là ad imparare. Dev'esserci perché intorno alla Galleria San Federico [redacted] si trova posteggio per le auto, Viola e Pontello non lo sanno ancora.

Così semplice

Ci ha detto un altissimo dirigente della Rai: «La maratona [redacted] Roma è [redacted] criticata in televisione da Pippo Baudo per il semplice motivo che "Domenica in" è trasmissione della Rete 1. E attaccando la maratona la [redacted] democristiana [redacted] televisione di Stato ha implicitamente attaccato la giunta romana di sinistra, quella che ha autorizzato e sostenuto la corsa che ha bloccato la città. E' tutto così chiaro, così semplice».

La multa per la gara con [redacted] Juve

Roma, dieci milioni

MILANO — La tenuta squalifica dell'Olimpico, causa gli incidenti verificatisi durante la gara con la Juventus, non ha avuto conferma in Lega: il giudice sportivo, applicando un nuovo «metro» di valutazione, ha multato la società giallorossa di 10 milioni di lire ricordando che calcio già una diffida a partanio la Roma è recidiva. Quanto significa che nella prossima occasione, al minimo inconveniente, la squalifica scatterà automaticamente.

Fra i giocatori squalificati, Bergomi (Inter), Bragina (Catanzaro), Di Somma (Avellino) e Icardi (Milan); fra i diffidati, Bagni (Inter), Bernetto (Torino), Conti (Roma), Furino (Juventus), Turone (Roma).

Anche in serie B, una pesante multa (7 milioni e 500 mila lire con la diffida) alla Sambenedettese causa vari incidenti nonché il lancio di una moneta che colpiva di striscio un guardalinee provocandogli una lieve ferita.

Fra i giocatori, molte squalifiche: una giornata a Armenise, Iorio, Majo (Bari), Bilardi (Rimini), Frogna e Bruno (Lecce), Guerrini (Sampdoria), Limido (Varese), Ranieri (Sambenedettese), Rocca (Foggia), Sabrisai (Brescia), Tricella (Verona), De Tommasi e Pidone (Cavese).

Bettega: «Per me è presto la ripresa è più lunga»

L'attaccante bianconero è comunque fiducioso di giocare prima della fine del campionato - Problemi per il Mundial? - Torino in salute

TORINO — Al termine della partitella disputata ieri pomeriggio, sotto la pioggia, Bettega ha ammesso di non essere ancora pronto per giocare in prima squadra, dando sostanzialmente ragione alla tesi di Trapattoni. «E' l'unico infortunio di questo tipo della mia carriera — [redacted] detto [redacted] estrema serenità Bettega — per cui non potevamo sapere con esattezza quale sarebbe stato il decorso postoperatorio. In un primo tempo si parlava [redacted] un [redacted] di convalescenza, invece c'è voluto [redacted] più. Comunque spero di poter tornare prima della fine del campionato, anche perché visto come va la squadra in questo momento sarebbe assurdo rischiare».

Il rinvio del rientro di Bettega non è detto che debba riflettersi negativamente in prospettiva azzurra. E' noto che Bearzot conta molto sull'attaccante juventino, per cui lo terrà sicuramente in considerazione. Ed anche nel caso in [redacted] Bettega dovesse giocare solo due o tre partite, magari [redacted] acquisito virtualmente acquisito, avrebbe ugualmente l'opportunità di essere convocato per il «Mundial».

Ieri intanto Trapattoni ha festeggiato il suo 43° compleanno dirigendo l'allenamento al mattino e prendendo parte alla partitella nel pomeriggio alla quale hanno preso parte anche Bettega e Rossi. Partita conclusasi 5-3 per la «mista» titolare, senza reti dei due attaccanti. Per domenica la formazione è confermata. Giocheranno gli stessi di Roma.

Buone notizie al Torino, in squadra e in società. Ieri come previsto sono stati pagati gli stipendi relativi alle scadenze di gennaio e febbraio. All'operazione si è provveduto grazie ai fondi raccolti dai soci nelle scorse settimane, depositati in banca con la garanzia [redacted] un notaio.

Per quanto riguarda la squadra, sicuri i rientri di Danova che ha scontato la squalifica e di Van de Korput che ha ripreso regolarmente la preparazione. Giacomini conta di presentare [redacted] Napoli la formazione quasi-tipo. Dovrebbero uscire Sclosa ed Ermini, oppure Cuttone, a seconda del tipo d'impostazione tattica. Probabile che il tecnico propenda per Cuttone, anche se la vivacità di Ermini a centrocampo è stata una delle sorprese positive nella partita con [redacted] Fiorentina. **r. s.**

Il centrocampista dell'Inter vorrebbe chiudere la carriera in bianconero

Oriali ha un sogno: la Juventus

MILANO — *Pomeriggio benefico [redacted] per l'Inter: tutti [redacted] file, a cominciare da Serselini per finire [redacted] Bordon, sono andati dai «Martinitt», l'istituto benefico che da tanti anni raccoglie ragazzi decisamente poco fortunati. In mattinata, Bersellini [redacted] allenato intensamente la [redacted] truppa.*

In società, dopo il «blitz» di Fraizzoli in Federazione, sono [redacted] operazioni già preventivate se non proprio concluse. Quella riguardante il tedesco Hansi Müller sembra scontata: il tedesco ha ricevuto offerte da altre società italiane ma finirà per accettare quella nerazzurra.

Mentre Fraizzoli si augura di non avere lanciato un pericoloso boomerang, stimolando Sordillo alla concessione del secondo straniero (la Juventus gli fa tanta paura), Mazzola e Beltrami hanno ripreso alcuni vecchi discorsi. Scontato l'arrivo di Marchesi (a meno che Ferlaino e Bonetto in questi giorni non riescano a convincerlo a restare a Napoli) con Bersellini destinato alla panchina del Bologna [redacted] però scartare quella della Sampdoria, l'Inter tenderà a potenziare [redacted] la difesa che l'attacco.

Avrà da risolvere un problema assai delicato, quello di Oriali che vuole andarsene dopo tanti anni di quasi inutile e appassionata militanza nelle file dell'Inter. Il sogno di Oriali è di concl[redacted] carriera nella Juventus ma difficilmente verrà accontentato. Oriali è ritornato su questo concetto nei giorni scorsi confidandosi con amici: non è tanto una questione di guadagno (la moglie ha più soldi di lui) quanto di prestigio. Sotto molti aspetti «Lele» ha tutte le ragioni del mondo: ha tirato la carretta per tanti anni, meriterebbe un posto al sole e non i soliti campionati rischi soltanto di speranze prontamente deluse dai fatti.

Secondo il piano [redacted] Mazzola, «bocciato» recentemente da Simoni, all'Inter basterà un difensore come Nela e un paio di stranieri che potrebbero essere Müller e l'argentino Diaz, un attaccante da affiancare [redacted] Altobelli. Qualora dovesse arrivare invece un difensore prestigioso come Pezzey, dal Francoforte, allora l'Inter potrebbe liquidare Bagni e cercare in Italia un altro elemento di peso da inserire nella linea avanzata, uno che assicuri più gol che non la deludente ala.

[redacted] ipotizza uno scambio con l'Avellino per Juary, [redacted] anche il brasiliano è un elemento leggero pur offrendo sicuramente più garanzie di Bagni. E Prohaska? Finirà in Germania, naturalmente, come da sua richiesta.

Giorgio Gandolfi

Falcao paura al *Mundial* ed a Sócrates romanista

ROMA — Per la Roma i guai non sono finiti. Liedholm sperava di poter recuperare Falcao e Bonetti per la difficile trasferta di Bologna. Invece i due giocatori non hanno ancora riacquistato la piena efficienza fisica. Per domenica viene escluso il loro ritorno in squadra. In compenso è guarito dall'attacco influenzale il difensore Righetti che dovrebbe esordire in campionato.

Perdurando l'assenza di Prunto per squalifica, Liedholm sembra orientato a riproporre alla guida dell'attacco giallorosso il giovane Di Chiara. «Forse ho sbagliato a sostituirlo contro la Juventus — ha dichiarato lo svedese —, la sua rapidità avrebbe potuto esserci utile quando la Roma ha giocato nel secondo tempo a favore di vento. Ma ormai quella partita va messa in archivio. Dobbiamo pensare al presente. La squadra non smobilita. Tenteremo di assicurarci un posto per partecipare al torneo di Coppa Uefa.

L'attenzione dei giornalisti era rivolta ieri soprattutto alle dichiarazioni che Falcao ha rilasciato ad un quotidiano brasiliano. Falcao avrebbe espresso il desiderio di non giocare le ultime partite del campionato italiano per unirsi al compagni della nazionale in ritiro dal 27 aprile. «Io vorrei partire — ha dichiarato il brasiliano — ma sono decisioni che spettano alla mia società e che intendo rispettare. Per ora mi preoccupo soltanto di guarire bene dall'infortunio al ginocchio».

Serve quindi un rinforzo, possibilmente straniero. In altacco?

«Nomi non ne faccio. Dico soltanto che la squadra ha acquisito una mentalità offensiva alla brasiliana. Secondo me, il nuovo acquisto dovrebbe [redacted] quindi brasiliano».

Falcao ha spezzato una lancia a favore di Socrates, suo intimo amico: «Forse possiede il passo un po' lento — ha detto — però sa ragionare velocemente. E' il capitano [redacted] nazionale. Non si può discutere il suo valore».

La Roma, attraverso il segretario [redacted] avv. Raule, ha smentito l'interessamento per [redacted] a Socrates.

m. b.

Casarin «mundial» a Napoli-Torino

La commissione arbitri nazionale ha designato per domenica 21 marzo i seguenti arbitri.

Serie A, 6° di ritorno: Ascoli-Avellino, Bianciardi; Bologna-Roma, Bergamo; Catanzaro-Cagliari, Milani; Como-Milan, Paparesta; Fiorentina-Cesena, D'Elia; Inter-Udinese, Ballerini; Juventus-Genoa, Ciulli; Napoli-Torino, Casarin.

Serie B, 7° di ritorno: Foggia-Varese, Altobelli; Lazio-Perugia, Prati; Palermo-Cremonese, Farussini; Pescara-Pistoiese, Polacco; Pisa-Cavese, Fabbri; Reggiana-Bari, Benedetti; Rimini-Sambenedettese, Tani; Sampdoria-Catania, Facchini; Spal-Brescia, Lanzi; Verona-Lecce, Magni.

Della Martira, colpa [redacted] «scommesse»

Il nuovo Consiglio dei Cosmos [redacted] ha voluto [redacted] tecnico squalificato

NEW YORK — Sono i fantasmi del calcio-scommesse ad aver provocato il licenziamento di Mauro Della Martira. L'ex giocatore della Fiorentina e del Perugia, condannato a cinque anni di sospensione per il ruolo avuto nella vicenda, è stato «licenziato» dai Cosmos.

Il nuovo consiglio d'amministrazione del club statunitense ha deciso di fare [redacted] meno di lui [redacted] vice allenatore della squadra dopo aver riesaminato il caso. Della Martira [redacted] l'allenatore [redacted] della blasonata compagine di Giorgio Chinaglia, dall'estate dello scorso anno.

«Il licenziamento è venuto dal nuovo consiglio di amministrazione insediato la settimana scorsa. Alcuni fatti sono stati sottoposti all'attenzione dei suoi componenti che hanno appreso, e non lo sapevano, che Della Martira era stato sospeso dalla Federazione italiana. Quando tutti gli interrogativi hanno trovato risposta è stato deciso che era meglio per tutti separarsi.

● L'Inghilterra, secondo un'inchiesta del settimanale [redacted] «Shoot», avrebbe il primato della peggior sistemazione logistica per i mondiali.

Assegnati i premi Ussi

ROMA — La commissione per i premi Ussi (Unione Stampa Sportiva Italiana), presieduta da Enrico Ossipi e composta da Prenutti, Meldolesi, Barra, Evangelisti, Moretti e Scimonelli, ha così assegnato i premi per il 1981:

Per la Cronaca: a Mario Sconcerti (La Stampa).

Per l'inchiesta: a Franco Quartieri (Stadio-Corriere dello Sport) e Giancarlo Summonte (Il Popolo).

Per la Radio: a Mario Ciobbo [redacted].

Per la Televisione: a Beppe Berti (Rai-Tv).

COPPA [redacted] CAMPIONI

Detentore Liverpool - Finale 25-5-82 a Rotterdam

QUARTI DI FINALE		And.	Rit.
Dinamo Kiev (Urss)	ASTON VILLA (Ingh.)	[redacted]	0-2
Liverpool (Ingh.)	CSKA SOFIA (Bulg.)	1-0	0-2
Un. Craiova (Rom.)	Bayern (Germ. O.)	0-2	—
ANDERLECHT (Bel.)	Stella Rossa B. (Jug.)	2-1	2-1

COPPA DELLE COPPE

Detentore Dinamo Tbilisi - Finale 12-5-82 a Losanna

QUARTI DI FINALE		And.	Rit.
TOTTENHAM (Ingh.)	E. Francoforte (G.O.)	5-0	1-2
Legia Varsavia (Pol.)	DIN. TBILISI (Urss)	0-1	0-1
Standard Liegi (Bel.)	Porto (Portogallo)	2-0	—
Lok. Lipsia (Ddr)	Barcellona (Spagna)	0-3	—

COPPA UEFA

Detentore Ipswich - Finali 5 e 19 maggio '82

QUARTI DI FINALE		And.	Rit.
Real Madrid (Spa.)	KAISERSLAUT. (G.O.)	3-1	0-5
Valencia (Spagna)	GOTEBORG (Svezia)	2-2	0-2
AMBURGO (G.O.)	N[redacted]tei Xanax (Sv.)	3-2	0-0
Dundee Un. (Scozia)	RADNICKI NIS (Jug.)	2-0	0-3

i grandi numeri di una Compagnia amica

1129 DIPENDENTI

260 MILIARDI [redacted] PREMI PER L'ESERCIZIO 1981

57 TIPI [redacted] POLIZZE

1050 AGENZIE IN TUTTA ITALIA

TRANQUILLITÀ E [redacted]

La tua famiglia merita la sicurezza, qualsiasi [redacted] succeda.

[redacted] anche tu meriti la tranquillità immediata, [redacted] un risparmio protetto dalla svalutazione.

Scegli le POLIZZE VITA del Lloyd Adriatico.

Lloyd Adriatico assicura di pensare a voi

122 MILIARDI IN BENI IMMOBILI

175 MILIARDI IN DEPOSITI E TITOLI

Lloyd Adriatico S.p.A.

ASSICURAZIONI

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ALTA VALLE SUSA [illegible] Impresa vende minialloggi sci-alpinismo e soleggiato a 2 passi dalle seggiovie. Telefonare 011 532.110.

ALTA VALLE SUSA SAN SICARIO in piccolo condominio-chalet impresa vende bilocale rifiniture di primordine. Telefonare 011 697.929.

ANDORA Marina impresa vende villetta meno [illegible] soggiorno cucinino 2 camere doppi servizi mansarda con 3 locali e servizi garage giardino cintato mutuo facilitazioni. Telefonare 0182 654.89 - 515.014.

ANDORA Pino Mare la residenza prestigiosa con piscina [illegible] per persone desiderose ... vende appartamento vista mare [illegible] soggiorno camera cucina bagno terrazzo. Telefonare ore pasti 011 [illegible].

ANDORA
vendite promozionali alloggi 2/3 camere in signorile costruendo condominio, prospicienti mare, materiali di prima scelta, piscina, tennis, mutuo facilitazioni. Telefonare Immobilcase 651.140 - 658.521.

ANTIGNANO (At) 50 km da Torino splendida villa d'epoca ristrutturata di mq 400 con casa del custode, box auto terreno 6000 mq parte a frutteto mutuo residuo. Tel. 613.663.

AVETTA vende a 1 ora da Torino posizione panoramica villa signorile fine '800 con giardino volendo divisibile. Tel. 532.192 - 532.568.

AVETTA vende a 1 ora da Torino servito da strada asfaltata, acqua luce, interessante rustico più terreno sul rive torrente. Altitudine 800 mt magnifica posizione per pesca trota a L. 13 milioni contanti. Tel. 532.192 - 532.568.

AVIGLIANA [illegible] villa [illegible] salone 3 camere cucina [illegible] giardino garage vendesi. Tel. 011 544.[illegible]

BAITA in stupenda posizione panoramica Val Varaita 4 vani 700 mq di terreno acqua luce vendo L. 8 milioni. Telefonare 017 504.130.

BARBANIA S. Maurizio Canavese privato vende villa 2 letti salone cucina taverna box 100 mq terreno nuova L. 130 milioni [illegible] a uno-dieci anni senza cambiali. Telefonare 859.048 - 839.5300 serali.

BARDONECCHIA Les Arnaud nuovo camera soggiorno servizi box pronto nell'estate vendo L. 74 milioni. Tel. 246.493.

BARDONECCHIA libero recente signorile soleggiato lussuosamente arredato soggiorno 2 vani box. Telefonare 519.017 - 519.083.

BEAULARD monolocale soleggiato arredato ingresso soggiorno angolo cottura servizi balconi ski box L. 44 milioni più 20 milioni mutuo. Tel. 383.445.

BERGEGGI Le Tinaiese, tel. 019 862.353 vende ingresso 2 camere cucina bagno balcone cantina arredato vista mare.

BIBIANA centro privato vende casa rustica con terreno, nuora. Telefonare 739.9821.

BORGHETTO S. Spirito vendesi alloggio 2 camere cucina servizi piano terra sul lungomare L. 65 milioni, facilitazioni pagamento. Telefonare 0182 654.89 - 515.014.

BORGHETTO S. Spirito libero recente a 5 minuti dal mare camera tinello cucinino servizi. Casamercato 650.3805.

CALABRIA Cirella, Diamante Belvedere Fenice, 50 mt Nonna mare appartamenti di 1-2-3 vani in costruzione prestigiosa prezzi interessanti con dilazioni, vende direttamente Costa Blu, via Carlo Alberto 36 - Torino, telefono 011 513.020 - 542.954.

CALABRIA Jonio vani plurifamiliari direttamente sulla spiaggia 12 milioni dilazionabili più mutuo. Tel. 761.591.

CALABRIA S. Nicola Arcella la località più suggestiva della costa tirrenica appartamenti in villini panoramici 2-3-4 vani a 500 mt dal mare consegna primavera '83 prezzi a partire da L. 18 milioni più mutuo vende Costa Blu, via Carlo Alberto 36 Torino, tel. 513.020 - 542.954.

CALABRIA Scalea impresa vende direttamente mono bilocali sul mare a partire da 12 milioni meno mutuo. Telefonare Torino 011 587.014 Scalea 0985 200.44 Napoli 081 201.880.

CALABRIA Scalea Grande Lido impresa costruzioni Ferraro Pignataro vende direttamente villette a schiera vista mare panoramicissima. E residence 100 mt spiaggia Riviera dei Cedri Tereno. Tel. 011 830.2660 - 0985 20.830.

CALABRIA Soverato, Riace, Bova Marina solo 2 milioni per prenotare la tua casa vacanza arredata in villini sul mare. Consegna estate '82. Riscatto garantito. Tel. Merinvest 011 558.255 - 02 808.756.

CAPO Rizzuto Calabria sul mare trecentomila [illegible], spiaggia privata, tennis, piscina, grande parco, centro commerciale da 630 mila mq, consegna entro 12 mesi, vendonsi alloggi appartamenti in villini, 1-2 camere soggiorno bagno angolo cottura giardino da 24 milioni 900 mila a 37 milioni 400 mila sconto fino 31-3-82. Torino 011/540.795 - Cuneo 0171/60.563.

CARMAGNOLA vendo casetta con progetto di ristrutturazione 5 camere giardino vicinale. Telefonare 0121 71.831.

CASA ristrutturata a 25 km da Torino Val Susa privato vende visita domenica 21/3/82 Chiusa San Michele via General Chiamara angolo Vicolo Nuovo. Informazioni telefono 011 901.8451 serali.

CASALEGNO
A cerca urgentemente case ville rustici in città, mare, montagna. Garantiamo rapidità di vendita e massimo realizzo per contanti. Tel. 011 839.8444.

CASALEGNO B 011 839.8444 Caselle (To) casetta rustica con piano mansardato, 5 camere, bagno, terreno circostante, 68 milioni.

CASALEGNO B 011 839.8444 S. Damiano (At) vendiamo casa libera di 2 piani, con 2 box auto, 38 milioni, mutuo 10,5% semestrale.

CASALEGNO B 011 839.8444 Bruino (To) libero recente, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, 53 milioni, mutuo 10,0% semestrale.

CASALEGNO di Bonomo vende a S. Giorio rustico rifinito composto di soggiorno cucina ripostiglio 2 camere servizio terrazzo e box. Telefonare 0122 31.914.

CASALEGNO di Bonomo vende a Venaus rustico da rifare di 8 vani terrazzo coperto solaio 3 cantine luce e acqua. Telefonare 0122 319.14.

CASALEGNO di Bonomo vende a Chiomonte Gravere Meana Mattie Susa rustici da ristrutturare e rifiniti. Telefonare 0122 319.14.

CASALEGNO Z 011 839.8444 Cuorgnè (To), frazionamo alloggi: 1-2-3 camere, cucina, bagno, da 59 milioni; magazzini, muri negozi da 20 milioni, mutuo fondiario 12% annui.

CASAMERCATO A 011 650.3805 cerca per proprie clientele rustici, casette, cascine, bars, terreni, ville in ogni zona. Pagakentcontanti. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO B 650.38.05 vende rustici, cascine, casette, ville, terreni campagna montagna mare Varia località, mutui.

CASAMERCATO 650.3805 libero Santi-Vincenti condominio Esselunga camera cucina servizi. Prezzo molto interessante.

CASAMERCATO 650.3805 struttura villa Montau Roero (Cn) salone, 2 camere, cucina, servizi, mansarda a 2500 mq terreno.

CASAMERCATO 650.3805 libero Borghetto S. Spirito camera tinello cucinino servizi 100 mt dal mare. Dilazioni.

CASAMERCATO 650.3805 libera Villafranca Piemonte casetta indipendente di 120 mq più box e giardino. Dilazioni.

CASCINE casone alloggi e locali commerciali liberi nell'Astigiano anche [redacted] vendo 011 532.452 - 517.500.

CASCINOTTA indipendente vicinanze Pinerolo 3000 mq terreno ampio fabbricato comoda paese vendesi. Tel. 0121 71.621.

CASETTA centro paese Buttigliera d'Asti indipendente seminuova occasione 29 milioni. Telefonare 942.3867 Chiammobile.

CASETTA zona Chivasso libera ristrutturata 4 vani servizi 1500 mq terreno garage vendesi [illegible]. Casasicura telefono 532.400.

CASETTA indipendente nel Canavese (Feletto) 4 vani ristrutturati su 2 piani bagno scala interna 52 milioni. Telefonare Sahm 487.741.

CASETTA indipendente su 2 piani ampio garage terreno Pinerolese L. 34 milioni. Telefonare 0121 21.700.

CASETTA nel Canavese presso Cuorgnè 4 vani Capoluogo su 2 piani mansarda tavernetta. Sahm vende 27 milioni. Telefonare 473.0367.

CASETTA panoramica Avigliana salone cucina 3 camere servizi immobiliare vende 47 milioni. Tel. 011 651.640 - 658.521.

CASETTA ristrutturata arredata mezza montagna Val Varaita comoda impianti sciistici 4 camere servizi terreno vende a L. 35 milioni. Telefonare 011 554.130.

CASETTA Rocca Canavese ristrutturata 2 camere cucina servizio terreno mq 1200 box auto L. 35 milioni. Telefonare 959.1122.

CASETTA rustica nel Pinerolese, volendo bifamiliare, in borgata comoda ai servizi 8 vani cantine cortile, terreno 10 milioni più 14 mutuo. Tel. 721.835 dopo le 13.

CASETTA 3 km Castelnuovo Don Bosco (Passerano) indipendente 900 mq terreno 5 vani 2 servizi box 558.387 Eurocase.

CASETTE indipendenti e cascinotte, varie zone, dimensioni e località, mutui, dilazioni permute. Casamercato (011) 650.3805.

CERIALE [illegible] ingresso soggiorno cucinino camera bagno terrazzo. Dendimera vende a partire ... 748.6673.

COCCONATO zona Aramengo rustico in splendida posizione panoramica divisibile già abitabile 53 milioni. Tel. 749.7637.

COLLINA Pinerolese 5 km dal centro vendesi 4 vani 3 vani [illegible] terreno recintato 1000 mq L. 42 milioni. Tel. 0121 77.354.

CRISSOLO centro vendo casetta 6 vani comode sistemate [illegible] subito ricuperare 32 milioni. Telefonare 0121 71.621.

FRIMATER Spa vende nell'Albenganese e nel Cuneese interessanti rustici e ville prestigiose anche da ristrutturare. Facilitazioni di pagamento. Telefonare 500.3167.

FINALE Ligure vendesi appartamento 3 camere cucina servizi piano 4° mq 80 L. 125 milioni. Cp Finim 011 683.749 - 688.537.

FINALE Ligure in collina vendesi appartamenti nuovi 1-2-3 camere giardino mutuo bancario. Telefonare Sai 440.566.

FINALE residence S. Bernardino vendo camera soggiorno con angolo cottura bagno terrazzo abitabile 70 milioni. Tel. 011 532.333.

PRAG ha stupende pinete e campi da sci vendesi in posizione ... 2 alloggi (monolocale). Telefonare 0383 44.220.

GABETTI Rivoli 958.9490 vende Bassa Val Susa villetta libera di salone, 2 camere, cucina, autorimessa, lavanderia, cantina.

GABETTI Sanremo 0184 880.111 c. Marconi stupenda vista mare soggiorno due camere cucina bagno giardino 175 milioni.

GABETTI Sanremo 0184 880.111 tre rivoli mesi nuova costruzione vista mare box ... servizi 43 milioni compreso mutuo.

GIAVENO eleganti alloggi in palazzina nuova costruzione [illegible] vendesi. Tel. 985.747.

GIAVENO Valgioie Immobiliare via Faccioli, 29 tel. 937.4227 aperto tutti i pomeriggi. Sabato e domenica tutto il giorno tratta solo immobili per acquisti e vendite in zona.

G.R. Camera via [illegible] cucina soggiorno 2 camere servizi seminterrato terreno mq 5000 posizione panoramica. Telefonare 0121 52.210.

G.R. Camera centro paese casa d'epoca composta di 14 vani e 4 servizi (possibilità 3-4 alloggi) con parco secolare cintato e tutti i servizi. Telefonare 0121 52.210.

G.R. Osasco (San Benedetto) alloggio semi-nuovo ingresso cucina salone camera lavanderia L. 26 milioni. Telefonare 0121 52.210.

G.R. Frossasco villa in costruzione ottima posizione di mq 400 più seminterrato possibilità 2-3 alloggi. Telefonare 0121 52.210.

G.R. Luserna alloggio libero ristrutturato cucina tinello 2 camere bagno cantina garage L. 38 milioni. Telefonare 0121 52.210.

G.R. Luserna rustico indipendente da ristrutturare, 3 camere cantina e terreno posizione panoramica. Telefonare 0121 52.210.

G.R. Pinerolo centro alloggio libero, ingresso cucinino tinello 2 camere servizi cantina. Telefonare 0121 52.210.

G.R. Porte (Pinerolo) alloggio in piccolo libero di mq 90 da ristrutturare acqua luce L. 11 milioni. Telefonare 0121 52.210.

G.R. Torre Pellice alloggio libero cucinino tinello 1-2 camere servizi cantina (garage) centro paese. Telefonare 0121 52.210.

G.R. Vigone alloggio libero cucina salone 2 camere servizi cantina garage uno proprio centro paese. Telefonare 0121 52.210.

G.R. Villar Perosa alloggio libero in condominio nuovo cucinino tinello 2 camere servizi cantina garage prezzo interessante. Tel. 78. Telefonare 0121 52.210.

GRIMALDI
per vendere in tutta Italia! Oltre 110 punti d'incontro immobiliare Grimaldi per servirti rapidamente e con metodo. A Torino in corso [redacted] 505.917.

IT/MEANA
villa con b-famiglie panoramica su due piani comprendenti 8 vani, doppi servizi, 3 terrazzi e disimpegni. Al piano seminterrato cantina, autorimessa e alloggio custode, terreno 2200 mq con giardino. Telefonare 742.854 - 742.945.

IT/IM
Moncalvo d'Asti zona centrale vendesi palazzina in costruzione (struttura al tetto) con 4 alloggi mansarda box auto. 110 milioni. Tel. 515.582.

IMPERIA (Porto Maurizio) libero ampio signorile in palazzina recente vista e vicinanza mare appartamento e box per 2 auto giardino condominiale. Per informazioni telefonare 011 482.777.

IMPRESA vende alloggi nuova costruzione stupenda vista mare completamente arredati vicinanze S. Remo. Telefonare 011 596.816.

IMPRESA vende permuta villa vista incantevole Bricherasio ogni comfort giardino. Telefonare ore ufficio 0183 870.977.

IMPRESA vende in zona incantevole inizio Val Varaita alloggi e ville diverse dimensioni, mutuo. Tel. 011 798.772.

INIZIO Val Varaita vendo casetta indipendente 4 camere servizi giardino comoda paese a L. 30 milioni. Telefonare 011 504.058.

IPI Valle d'Aosta - La Salle Villair, vendiamo in unica casa ristrutturata appartamenti varie dimensioni. Telefonare 511.382 - Aosta 0165/43.741.

IPI Valle d'Aosta - Valtournenche, [redacted] appartamento in residence da L. 70 milioni. Tel. 511.382 - Aosta 0165/43.741.

IPI Valle d'Aosta - Antey, località a 1000 m s.l.m. a 10 km dal casello autostradale di Chatillon, punto ideale di partenza per le stazioni sciistiche di Cervinia e Valtournenche vendiamo appartamenti varie dimensioni da L. 76 milioni. Tel. 511.382 - Aosta 0165/43.741.

IPI 511.382 Riviera di Ponente, tra Sanremo e Imperia, direttamente sul mare, mono-bilocali da 72 milioni.

LANZO vicinanze casetta villa uni-bifamiliare 7 vani, 3 servizi, box, giardino mq 1500 ottima posizione. Casa-Nova 870.9705.

LIBERA Montechiaro d'Asti vendiamo in blocco casetta di 3 piani più interrato con ampio cortile adatto di [illegible] fienile, fraz. Minimo contanti e dilazioni immobiliare 011 549.781 - 563.204.

LIBERA Montechiaro d'Asti cascina da riattare 6 vani e servizi. Minimo contanti e dilazioni, Immobiliare 549.781.

LIBERA Torino Cassette villa 3 camere salone cucina biservizi avviata box giardino mutuo e dilazioni. Telefonare 510.801.

LIDO Adriano (Pz) alloggi di varie metrature e alloggi in villa in nuovo complesso residenziale Grosso 011 537.482.

LIMONE Piemonte Villaggio del Sole, sulle piste, consegna estate 82, agevolazioni. Vendite dirette S.C.P. 0171 55500.

LIRE 5 milioni 300 mila rustico con terreno nel Canavese basso anticipo e comode rate. Telefonare 011 712.082.

LOANO centralissimo, recente costruzione, 2 locali, servizi, balcone, confort. Telefonare Gabetti 019 37.310 - 25.435.

LOANO Pietra Ligure, Borgio Verezzi, Borghetto, Sardinia, vendesi direttamente uno, due, tre locali, condizioni favorevoli, mutui agevolazioni. Tel. (010) 607.858.

LOANO Porto via S. Andrea 50 m mare vendesi bilocali mutui dilazioni agevolazioni [illegible] pagamento vendita diretta in cantiere tel 019 671.641-2 - 66.504-5.

LOANO privato vende solo a privato alloggio libero mq 100 con box auto. Telefonare 320.583.

LOANO
via Porcheria residence «Giardino delle Rose», signorile nel verde piscina privata, a 250 mt dal mare impresa vende direttamente. Ufficio vendite in cantiere aperto anche festivi. Tel. 019 670.153.

MEANA di Susa in palazzina libero 2 camere cucina servizi terrazzo terreno terreno 400 mq 36 milioni. Telefonare 380.231 Dueb.

MEDIOCASE 530.8070 Corio Canavese villa unifamiliare di nuova costruzione 200 mq duce con terreno privato. Ottimo prezzo.

MONDOVI' stupendo alloggio signorile nuovo 155 mq salone 3 camere cucina 2 bagni box 145 milioni. Tel. ufficio 011 532.210.

MONFERRATO Ozzolengo cascina indipendente 4 vani servizi 800 mq di terreno abitabile subito 35 milioni. Tel. Bel 532.804.

MONTA' d'Alba villa signorile d'epoca 14 vani 4 servizi ampi magazzini e cantine orto e giardino 215 milioni. Tel. 042.3867.

MONTECARLO centro a Francia vendo direttamente alloggi nuovi e in costruzione alta reddito. Tel. 004193 714.544/15-19.

MONTECARLO Monaco Principato immobiliare Thomas propone investimento di primo ordine mq 250 unica di alta rappresentanza nel più prestigioso immobile in finizione carisoli garantito e massimo incremento valore annuo. Tel. 033397.307.392.

MS. Pinerolese vendo villa di vecchia costruzione con bel giardino antistante. Tel. 0171/724.04.

NOLE Canavese impresa vende villa bifamiliare da ultimare terreno mq 2000 affarone. Telefonare 011 600.4401.

OSPEDALETTI costruendo complesso vista mare 1-2-3 locali termo autonomo piscina dilazioni mutuo. Saetti 011 325.654.

PALAZZOTTO d'epoca signorile con giardino a Ilvazzano (Cuneo) di 9 vani interni giardino per ... Telefonare 047.3567.

PALMA de Mallorca vendonsi ville ed alloggi da 2 a 7 posti letto in villaggio residenziale con spiaggia privata, porticciolo, piscina, appartamenti [illegible], campi da tennis, campo di bocce e basket, parcheggi automobili con servizio e ristorante, centro commerciale, collegamento con pullman al centro ed al centro di Palma. Il tutto immerso nel verde dei giardini con magnifica vista sul golfo. Prezzi dilazioni a partire da L. 47 milioni. Per informazioni tel. ore pomeridiane 011 790.642 - 537.312 escluso sabato e festivi.

PIEMONTIMMOBILI ricerca alloggi case terreni per proprio ... Tel. 483.747.

PIETRA Ligure Borgo Antico 100 metri mare monolocale ... splendidamente ristrutturati ... telefono 02.32.678 - 0187.46.304.

PIETRA Ligure ... 2 camere tinello cucina ventisei convenientemente. Tel. 010.513.

PIETRA Ligure Borgo mare appartamenti bilocali ... Gabetti tel. 019 37.310.

PINEROLO Gabetti vendesi villa signorile 180 mq abitabili seminterrato 200 mq terreno 3200 mq. Tel. (0121) 77.354.

PORTO Maurizio privata vende alloggio libero mq 100 L. 50 milioni eventuale permuta alloggio in Torino. Tel. 480.004.

PORTO ROTONDO spa, Cal Monte Marone, via Tacconi 17, Olbia, vende appartamenti distanti 1000 metri mare bilocali a partire da L. 35 milioni, tel. 0789 60.082 - 23.830 - 34.012.

PRAGELATO vendesi nuovi alloggi pronti o in costruzione. Telefonare 0121 81.078.

PRATONEVOSO Areaiina 26 alloggi di qualità impresa vende a partire da 29 milioni mono-bilocali 10%, prenotazione 20% compromesso 70% rate mensili fino a 7 anni, tel. 011 819.090.

PRIVATAMENTE
vendo a S. [illegible] casa da rifare 8 vani [illegible] terreno libera L. 48 milioni. Tel. 349.0248 - 905.5300.

PRIVATO vende Limone Piemonte ... signorile residenziale 2 vani bagno terrazzo panoramico L. 59 milioni. Tel. 857.380.

PRIVATO vende appartamento a S. Bartolomeo al Mare, S. Lorenzo al Mare, Sanremo. Telefonare 0183 67.730 oppure 0172 90.214.

PRIVATO vende alloggio 100 mq mare Imbergia arredamento nuovo 5 posti letto L. 70 milioni. Tel. 011 830.0810.

PRIVATO vende villa a Borgone ... sole salotto cucina 4 stanze letto 2 ... servizi giardino [illegible]. Tel. 011 533.333 - [illegible].

PRIVATO vende villa prestigiosa panoramica 250 mq abitazioni 300 mq garage 20 mila mq terreno colle Castelborgiano L. 310 milioni. Tel. 836.443 - 982.092.

PUGLIA Porto Cesareo a 20 mt dal mare villette composte da soggiorno cucinino 3 camere bagno più giardino 300 mq minimo contanti e dilazioni. Immobiliare 011 543.781.

RAPALLO elegante 2 camere salone cucinino bagno arredato L. 105 milioni. Tel. 487.919.

ROBASSOMERO rustico indipendente 4 vani stalla fienile 800 mq terreno 59 milioni mutuo nuovo 3 camere cucina servizi box 120 mq 75 milioni. Telefonare 04 532.504.

ROBASSOMERO villetta libera 4 vani servizi ampia mansarda laboratorio di mq 120 terreno mq 1000 Casa-Nova 870.9705.

ROCCA Canavese vendo alloggio signorile 3 camere servizi cantina costruzione recente. Tel. 011 870.0810.

RONDISSONE casetta con 4 stanze tenuta e bassi fabbricati 37 giornate di terreno compresi a proposito immobiliare Stelle vende. Tel. 800.0214.

RUBIANA appartamenti liberi in villa signorile di 2 camere, salone, cucina, 2 servizi da L. 85 milioni. Tecnocase 545.692.

RUSTICI di ogni tipo, vari prezzi, dimensioni e località, da ristrutturare e ristrutturati, mutuo. C[redacted] 650.3805.

RUSTICI ristrutturati e no vendesi 3 km dal mare in centri medioevali a partire da L. 40 milioni tel. 019 68.594-5.

RUSTICO Castelnuovo zona collinare 5 camere giardino 300 mq ottima posizione. Tel. 380.231 Dueb.

RUSTICO indipendente panoramico (Bardonecchia) 4 vani vigna terreno cintato Sahm vende 48 milioni, affare. Tel. 473.0367.

RUSTICO nel Canavese a 30 km da Torino composto da 5 vani e fienile vendo. Tel. 0124 31.233.

RUSTICO presso Ivrea (Bollengo) libero 5 vani più piano mansardato giardino 36 milioni 900 mila vende Cent. Case 530.153.

RUSTICO Val Susa da ristrutturare completamente indipendente 1000 mq terreno soleggiato posizione 14 milioni. Tel. 380.231.

S. BARTOLOMEO (Cervo) a 2 km dal mare comodo negozi e autostrada vendesi 2 appartamenti liberi 2 camere cucina servizio ingresso bagno terrazzo. Recentemente ristrutturato. Prezzo interessante. Per informazioni telefonare 011 482.777.

S. MARGHERITA Ligure centralissima vendo appartamento soggiorno ingresso 4 camere cucina bagno balcone L. 90 milioni più mutuo bancario. Tel. 0131 41.217.

S. MARGHERITA Ligure in caratteristica palazzina genovese con giardino otto vani, comfort. Posizione centrale, facilitazioni di pagamento. Gabetti tel. 010 530.131.

S. SICARIO complesso residenziale «12 Lancie» pronti 2 appartamenti arredati in chalet caratteristici 70 mq terrazzo posto auto coperto, tre 2%. Telefonare 482.222.

S. SICARIO monocamere arredato reddito garantito ottimo investimento L. 47 milioni dilazioni. Telefonare Progetto 885.892.

S. STEFANO al Mare in residence con piscina camera cucina servizi e box. L. 58 milioni 500 mila. Telefonare 011 441.027.

SANGANO impresa vende direttamente villette di nuova costruzione. Telefonare 800.3416.

SANREMO - Complessi residenziali dominanti mare, pronta consegna e a termine. Vendite dirette S.C.P. 0171 55500.

SANREMO Labriola arredato con 2 camere cucina servizi terrazzo giardino posto auto, 160 milioni. Rizza 472.858 - 0184 70.883.

SANREMO occasione zona Casinò rimesso completamente a nuovo soggiorno cucina 2 camere doppi servizi termoautonomo L. 98 milioni. Tel. 0184 883.158.

SANREMO borgo Dervachan appartamento signorile superficie mq 230 3 camere pranzo cucina salone doppi servizi terrazzo giardino salone doppia altezza soppalcabile parco solare prestigioso vende direttamente impresa. Telefonare 011 850.9042.

SANREMO privato vende minialloggio perfettamente arredato, zona residenziale, parco, piscina, tennis. Tel. 011 485.890.

SANREMO via Senesa arredato signorile ingresso cucinotta camera cameretta bagno terrazzi 92 milioni. Rizza 472.858 - 0184 70.883.

[redacted] zona Casinò soggiorno 2 camere cucina abitabile servizi ampio terrazzo giardino 165 milioni tel. 0184 883.158.

SANREMO 0184/882.223 Immobiliare D'Auria propone attici, cucina tinello 1-2 camere bagno balconi terrazzi da 80 milioni.

SANSICARIO complesso residenziale «Il Borgo». Subito abitabile, monolocali, 2/3 camere, bagni, cucine arredate, giardini, garage. Massimo comfort. Parcheggi sul posto sabato e festivi. Tel. 011 511.387.

SANSICARIO per conto cliente rivendiamo nuovo bi-bilocale doppi servizi posizione ottima. Cimil 011 758.825.

SANSICARIO
vendonsi in complesso residenziale in via di ultimazione mono/bi/trilocali box. Lido. Telefonare 011 563.903 Crimes.

SARDEGNA a Porto Cervo Marina in residence vendo monolocale arredato 40 milioni meno mutuo. Affare. Tel. 011/587.014.

SARDEGNA Porto Rotondo villa 2 letto soggiorno pranzo 2 bagni terrazzo 2 vani seminterrati 1000 mq terreno 500 mt dalla piazza posizione panoramicissima, 150 milioni vendo, vero affare. Tel. 011 587.014.

SARDEGNA Buoni S. Teresa di Gallura vendesi appartamento 2 camere con bagno cucina soggiorno veranda con giardino. Tel. 079 647.360.

SARDEGNA [redacted] in Gallura a Palau [redacted] unifamiliari appartamenti e villette a schiera bi-trilocali mutuo non indicizzato dilazioni. Telefonare direttamente 079 273.588 oppure 011 656.413 - 547.050.

SARDEGNA Villaggio Sole Ruju 700 mila mq mutuo, piscina, tennis, centro servizi, posti barca. Vendita diretta S.C.P. 0171 55500.

SAUZE d'Oulx impresa vende case ... nel bosco, eccezionale residenza estiva invernale, uno, due, tre camere servizi. Tel. 073.457.

SAUZE d'Oulx liberi in stabile di recente costruzione mono-bi-trilocali. Soloase 011 839.460 - 517.503 via Gramsci 1.

SCALEA
[redacted] Parco Mare (vicino Parco degli Ulivi) vendo [redacted] prossima consegna Unioncasa 549.777.

SESTRIERE casa parzialmente da riattare 15 locali servizi riscaldamento vendo L. 245 milioni. Telefonare 011 550.277 - 507.748.

[redacted] condominio Sai [redacted] Possibile alloggio bene ammobiliato (camere servizi cantina posto macchina [redacted] Tel. 547.530 uffici. Tel. 668.471 pasti.

STATALE Sestriere ricchissima mar[redacted] mono-bilocali L. 37 milioni, Villarado - Roreto. Telefonare 0121 21.700.

STUDIO fini vende alloggio di 2 camere soggiorno e servizi mq 75 circa. Richardet, Sauze d'Oulx, telefono 901.619.

TORINESE Folliovia S. Vincenzo Rero signorile soggiorno living angolo cottura camera servizi Desimere vende tel. 749.6673.

UBAV 011/747.729 vende in Savona case a piani mq 450 con licenza ristrutturazione per 4 alloggi con giardino particolare.

UBAV 749.2300 vende a Gravere Susa ultimi 2 nuovi alloggi camera cucina servizi posto auto e cantina mutuo e dilazioni.

UTIP-AT 0141 55.875 vende Albano Harta comoda negozi panoramica prestigiosa edicola e bell'edificio del '700 4 appartamenti di 3 camere ingresso balcone orto privato perfino da L. 21.900.000.

UTIP-AT 0141 55.875 vende Momballone presso Piocceverano zona collinare panoramica tenuta agricola circa 20 giornate 4 fabbricati abitativi rustici due box (volendo completamente attrezzati) coltivate frutteto orto vigneto progetto sostitutiva borgo giuntina anche per più famiglie, prezzo interessante.

VALGELLA/TORRE rustico 3 camere tenda terreno mq 1000 acqua luce strada L. 29 milioni. Sesastumcase 455.358.

VALLE D'AOSTA
Antey St.-André pochi km da Cervinia, Torgnon-La Magdeleine ideale per soggiorno estivo vendonsi appartamenti 45-70 mq più giardino privato. Tel. 011 513.918.

VENDESI mansardino caratteristico in rustico ristrutturato in Savoulx Bardonecchia. Tel. ore ufficio 535.403.

VENDO in S. Gillio villa bifamiliare 8000 mq di parco volendo parte in permuta vero affare. Tel. 213.405 ore serali.

VENDO rustici villa alloggi terreni. Immobiliare Riviera: Belnasco 349.0248 Cumiana 906.5307.

VENDONSI appartamenti caratteristici in rustico ristrutturato uno in vecchio borgo vicinanze strada Frejus Bardonecchia. Tel. ore ufficio 535.403.

VENTIMIGLIA fronte mare, alloggi nuova costruzione, terrazzo privato 2 camere cucinotta servizi. Tel. San Pedio (011) 806.000.

VENTIMIGLIA in palazzina nuova costruzione vista mare mansarda 1 camera salone con angolo cottura bagno mq 70 L. 58 milioni altra mansarda soggiorno camera cucina ingresso bagno mq 110 L. 80 milioni appartamento soggiorno camera cucina ingresso bagno mq 90 L. 110 milioni altro appartamento soggiorno 3 camere cucina ingresso doppi servizi mq 130 L. 145 milioni. Immobiliare Stella vende, tel. 011 808.0214.

VENTIMIGLIA vendo graziosa casetta indipendente a libera a soli 300 mt da casello Autostrada Fiori. Tel. 0083 44.220.

VIGONE
vendo casa di campagna 4 vani più 4 appendici tettoia cortile terreno. Libera L. 28 milioni. Telefonare 349.0248 - 905.5302.

VILLA ad Almese 3 camere cucina biservizi tavernetta cantina terreno mq 4000 L. 155 milioni. Fidecase, tel. 959.1122.

VILLA pinaura di Torino signorile vendo bifamiliare vendo facilitazioni di pagamento, Tel. 0124 31.633.

VILLE di ogni tipo, prezzo, dimensione, località in tutto il Piemonte, mutui dilazioni, permute. Casamercato 011/650.3805.

VILLETTA a Valgioie (35 km Torino) nuova costruzione 4 vani servizi più alloggio mansardato garage giardino vendesi dilazionando. Centrocasa 532.400.

VILLETTA a 5 km da Chivasso recintata comoda stazione ferroviaria 140 mq salone 2 camere cucina doppi servizi cantina locale caldaia metano giardino 120 milioni. Telefonare 482.222.

22.500.000
vendo casa di 4 vani 800 mq di terreno acqua luce strada asfaltata progetto di ristrutturazione approvato oneri di urbanizzazione saldati. Tel. 882.194.

44.000.000 Sinarbono cascina con 4 camere più mansarda e fienile. Terrazzo cortile. Telefonare 472.858 Rizza.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A L. 1 milione affittasi 1/6-30/10 alloggi tutti i confort giardino barbecue sala giochi Fenestrelle. Tel. 0121/500.935 mattino.

AL mare affittiamo appartamenti vicinissimi spiaggia anche quindicinalmente. Mitsu - Valverde - Cesenatico. Tel. 0547 858.40 - 852.12.

AL residence Riviera di Arma di Taggia soggiorni primaverili ancora più economici con lo sconto eccezionale del 15% per il periodo da marzo a maggio. Appartamenti arredati con massimo confort ed eleganza, tv, ascensore, bar, giardino, parcheggio. Telefonare 011 331.730 - 0184 43.000.

CAPO Testa (S. Teresa di Gallura) affittansi alloggi 2-4-6 posti letto, vicinissimi mare, tempi. Tel. 610.812 ufficio.

COSTASMERALDA artista privato affitta appartamenti in villa 06 475.1715 mattino feriali 845.3301 sera.

DIANO sul mare signora con spiaggia affittasi da giugno 2-3-4 letti anche quindicinalmente. Tel. 011 - 300.528 ore 15-18.

ELBA vacanze pasquali a Marciana Marina, Casa vacanze Zaus, nel verde, vicinissima mare. Miniappartamenti corredati (compresa biancheria). Facilitazioni per settimane aprile, maggio, giugno, settembre, ottobre. Tel. (018) 30.200 - 20.109. Richiedete opuscoli. Immobiliare Domus, Casella 8, Savona.

L'ESTATE Vi accoglie con i colori del mare Giemme Lido Adriano - Lido Classe - Lido Savio (Ravenna) affitta confortevoli appartamenti e villette. Telefonare 0544 404.366.

PRIMAVERA a Pietra Ligure, 150 mt mare. «Residence Verde Park» affitta confortevoli appartamenti 2-3-4 locali sino a 8 posti letto. Prezzo, tutto compreso, da 100.000 settimanali. Tel. 019.669.290.

S. LORENZO 12 km Sanremo 6-8 posti letto vicino mare sconti eccezionali per affitti trimestrali. Tel. 0184/384.768.

SANREMO affitto monolocale tre posti letto da giugno a settembre. Tel. 0182 90.458.

SARDEGNA Calabria affittasi settimane appartamenti arredati corredati residence piscina vicino mare. Tel. 035 611.095 - 910.403.

SESTRIERE nuovissimo residence affitta alloggi elegantemente arredati uso cucina 2-4-6 persone settimane bianche o periodo Pasqua. Tel. 0122/7350.

560 appartamenti modernamente arredati Adriatico offerte eccezionali, tel. 0541 84.500.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO Hotel Dorì tel. (0182) 40.032 dieci metri mare, confortevole, menù eccellente 21.000 complessive. Pasqua 27.000.

CERIALE pensione Adry centrale sul mare marzo 16.000, Pasqua interpellateci. Telefonare 0182 90.382.

FINALE [redacted] Hotel [redacted] 019 692.545 sulla passeggiata a mare ottimo trattamento ambiente accogliente. Interpellateci.

FINALE Ligure, Pensione Anna Maria, tranquilla, familiare, 150 mt mare 16.000 tutto compreso (Pasqua 22.000) 019/691.717.

HOTEL Principe Diano Marina, tel. 0183 45.560, ottimo trattamento, 300 mt dal mare, mese di aprile L. 15.000 tutto compreso.

Il vostro problema è l'assistenza della persona anziana a voi cara e non siete soddisfatti dell'attuale sistemazione, potete risolvere tale problema prenotando nella nuova casa di riposo per anziani che sta sorgendo a Tonengo 37 km da Torino in zona salubre e collinare con notevoli confort. Per informazioni telefonare 630.8378.

IVREA (1 km) «Motel Faul» camere-servizi, vicino laghi e piste sci, bar, sala tv, pensione, prezzi modici. 0125/631.070.

LAIGUEGLIA Pensione Olivella, tel. 0182 49.048, 50 mt mare, trattamento familiare. Periodo pasquale 18 mila.

LOANO Hotel Preccuru, 019/668.231, ambiente familiare, confortevole, cucina casalinga, 17.000 tutto compreso.

LOANO Pensione Ambra, tel. 019/668.205 sulla passeggiata a mare secondo piano familiare cucina casalinga. Interpellateci.

LOANO pensione «Al Gambero» tel. (019) 668.189 sul mare, tranquilla, familiare. Tariffe convenientissime. Interpellateci.

SOGGIORNO per anziani collina Ionnese elegante salubre familiare ogni conforto ed assistenza. [illegible] 011/881.0204 - 881.0381.

49 Informazioni

ALLA Slinga investigazione controllo infedeltà rintracci ovunque. Via Bruno Buozzi 5 angolo Roma, tel. 534.615.

[redacted] Investigazioni contratti infedeltà indagini documentate. Via Maucci 2 angolo piazza Solferino. Telefono 532.426 - 521.865.

INFORMITALIA informazioni commerciali private. Indagini controlli-infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 011 574 - 536.582.

ROMMONDIAL investiga controlla previene accerta con indagini accurate. Via San Francesco da Paola 40, tel. 531.181.

51 Occasioni

ATTENZIONE per sgombero magazzino vendiamo centinaia di armadi e armadioni a partire da L. 70 mila salotti componibili da L. 345 mila. Poncili da L. 38 mila sedie da L. 15 mila camere cucine camerette soggiorni con sconti sino al 50%. Rivolgersi Supermac del Mobile corso Potenza 186, telefono 250.166.

AUTOCLAVE a vapore 2 mc con caldaia per mancata installazione vendesi. Tel. 259.881 ore ufficio.

CENTRO segreteria telefoniche garanzia assoluta pronta consegna via Cernaia 15 4° piano Torino. Telefonare 540.550.

52 Varie

A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli, brilli massimi. Corso Peschiera 151 angolo Vinzaglio. Tel. 336.832.

A.A. ACQUISTO argento oro preziosi monete valutazione massima per contanti. Via Rosmonda 47, tel. 696.0561 ore negozio.

A.A. SGOMBERO alloggi cantine solitte acquisto mobili e suppellettili servizio celere anche festivo. Telefonare 250.108.

A. ACQUISTO mobili oggetti antichi quadri argenti sgombero ville e alloggi. Pietra corso Orbassano 246, tel. 362.203 - 678.241.

ACQUISTA antiquario mobili oggetti vari, materasse piuma d'oca ottomi sgombero alloggi cantine. Telefonare 485.540 - 481.056.

ACQUISTA antichi arredamenti completi rinascimento barocco quadri 800 argenti porcellane. Tel. alle R6 257.264.

AFFETTI interessi, sociale: risoluzioni con scienze parapsicologiche a vostro servizio. Rivolgetevi a Kiristus, telefono 447.2771.

CARTOMANTE medium diplomata risolve fortuna lavoro convivenza riunisce e persone amate sarà. Telefonare 320.7738.

COMPRO libri antichi moderni intere biblioteche grandi enciclopedie selezionando. Telefonare ore negozio 839.7720.

DENTIERA rotta? Riparazione in mezz'ora rammodernamento qualsiasi tipo di pr[redacted] mod. to. V. Rosseno Pnd 4, tel. 749.5780.

LIMOGES a Torino. Vastissimo assortimento porcellane direttamente dalla fabbrica, fornitura Dama str. Mongreno 29, tel. 897.944.

MAGA ... amore lavoro fortuna interessi sofferenze successo vincite al gioco. Tel. 830.176 - 779.509 via Mongrando 43.

MAGA «Thea» veggente cartomante radiestesia consiglia risolve problemi d'amore vi farà tornare la persona amata fallimenti e personali problemi. Tel. 836.6773 solo domenica, via Mulatoni 13 Torino.

MATERASSI a reti tutte le misure e modelli a richiesta ortopedici, vendita in fabbrica, via Baltea [illegible]. Telefonare 749.5154.

Protesta della circoscrizione Cavoretto-Borgo Po

Il quartiere senza ponte

Ieri impiegati nei lavori soltanto un operaio ed una pala meccanica
Denunciata «l'insensibilità politico-amministrativa della giunta»

Un uomo solo (oltre ad una pala meccanica) [illegible] ponte di piazza Gran Madre. [illegible] numerosi degli operai impegnati nei lavori sul più vecchio ponte [illegible] città si è ulteriormente assottigliato ieri, ma pare [illegible] sia una spiegazione tecnica: *«E' impensabile* — spiega l'ing. Pennella, responsabile della Dipartimento suolo pubblico del Comune — *impiegare contemporaneamente decine di uomini su di una superficie tanto stretta: si lavora più speditI quando si è in pochi»*.

I disagi per chi vive nella zona precollinare e collinare sono intanto molti. La giunta della circoscrizione Cavoretto-Borgo Po ha diffuso ieri un documento nel quale si denuncia «l'insensibilità politica ed amministrativa della giunta municipale ed in particolare dell'assessorato ai Lavori pubblici nei confronti delle esigenze della circoscrizione».

Si sottolinea che «*mentre urgenti lavori vengono richiesti* [illegible] *anni,* [illegible] *realizzati altri senza una corretta e sollecita informazione per trovare soluzione ai numerosi problemi che tali lavori pongono*».

Dopo aver evidenziato la «*mancanza di volontà* [illegible] *parte dell'amministrazione comunale nel tener conto del decentramento* [illegible] *della* [illegible] *politico-amministrativa*» si chiede [illegible] «*all'interno della maggioranza vengano tratte* [illegible] *dovute conclusioni anche in relazione all'atteggiamento dell'assessorato ai Lavori pubblici*» e si suggeriscono «*soluzioni alternative, anche di carattere provvisorio, quali ponti militari, tenendo in debito conto* [illegible] *pratiche le esigenze degli anziani*».

Nonostante [illegible] legge che consente l'aborto, vince la [illegible]

Donna finisce in ospedale e la [illegible] è fermata

Al secondo mese di gravidanza, divorziata, A. M., 34 anni, si rivolge a Flora Foro, [illegible] anni, ma l'intervento non riesce e l'utero è lesionato

Flora Foro, 58 anni

Una donna di [illegible] anni, A.M., bidella in [illegible] scuola professionale ha rischiato di morire [illegible] procurato aborto. La donna [illegible] cercando di interrompere la sua gravidanza le ha lesionato l'utero [illegible] stata fermata dagli agenti del commissariato San Paolo: è Flora Foro [illegible] Reintano, [illegible] infermiera, 58 anni e sei figli, un alloggio in [illegible] Orbassano 374 [illegible] la polizia ha ritrovato medicinali e strumenti adatti a procurare aborti in un bagno attrezzato a camera operatoria.

La notizia, sconvolgente per i suoi risvolti, è emersa ieri. Nonostante una legge [illegible] Stato che permette alle donne di abortire [illegible] tutti gli [illegible] corgimenti e le tutele possibili per la propria incolumità le [illegible] hanno ancora «la[illegible], ricacciano ancora a sfruttare l'ignoranza e la paura.

Ricoverata in ospedale, A.M. [illegible] detto alla polizia: «*Amici mi avevano fatto il nome della Foro. Sono andata da lei martedì mattina. Ero al secondo mese,* [illegible] *divorziata,* [illegible] *intendevo portare avanti la gravidanza. Mi ha chiesto 350 mila lire*».

Ma l'intervento non [illegible] riuscito, provocando alla [illegible] lesioni uterine. Prima di mandarla [illegible] casa la Foro avrebbe fatto alla A.M. un'iniezione raccomandandole di stare tranquilla, tutto si sarebbe risolto per il meglio.

Invece nella notte la donna ha cominciato a stare male, ieri i dolori si sono fatti sempre più lancinanti ed è salita la febbre. In preda ad una forte emorragia, alle 13 la donna ha chiamato un'ambulanza e con questa è stata trasportata al Martini di via Tofane dove le è stato riscontrato [illegible] principio d'infezione.

Ieri sera, nonostante la febbre fosse ancora alta, la situazione clinica di [illegible] nettamente migliorata.

Su denuncia [illegible] ricoverata [illegible] i brigadieri Leopardo e Alberti, al comando del [illegible] sario Spadea, hanno fatto irruzione nel pomeriggio nell'abitazione della Foro. Messa di fronte al fatto, [illegible] donna ha tentato di negare, ma i poliziotti, che sulla sua attività avevano già avuto notizie e raccolto informazioni (in passato [illegible] stata arrestata per illecite pratiche abortive), l'hanno invitata in commissariato dove è stata fermata perché gravemente indiziata [illegible] pratiche abortive e lesioni. Toccherà ora al magistrato, dott. Pepino, convalidare il fermo.

★ Gennaro Lasalvia, 20 anni, agente del quinto reparto celere, è stato aggredito, ieri pomeriggio, ai Giardini Reali da un gruppo di giovani che hanno cercato di portargli [illegible] il motorino colpendolo a calci e pugni.

[illegible] Giovanni Banchino, [illegible] anni, via Borgaro 81, è giunto cadavere ieri mattina al Maria Vittoria stroncato, molto probabilmente, da un infarto. Poco prima, in casa di amici, la famiglia Preti, in via Venaria 7, [illegible] stato colto [illegible] malore.

stereomarket
dal 1° al 31 Marzo
SCONTI FOLLI 10% 20% 31%
per tutte le merci giacenti in magazzino

AKAI AR PIONEER KENWOOD SAE RCF AIWA MARANZ HITACHI DENON ESB TECNICS LUXMAN ESS RTR EPICURE MITSUBISHI GENESIS SIARE CEMARK BOSE ALLISON TEKSONOR SEOUM
C.so Peschiera [illegible] - Tel. 33.01.32
dal [illegible] al [illegible]
anche presso Torino-Esposizioni Expocasa stand 1124/1125 pad. [illegible]

a EXPOCASA '82
area all'aperto
del II° padiglione,
visitate
l'accampamento
del
pelleRossi

Ad Altessano

Le campane torneranno a [illegible]

La prima domenica dopo Pasqua le campane torneranno a suonare ad Altessano, borgo di 3000 anime da sempre considerato un quartiere [illegible] *Venaria, ma che si sforza, orgogliosamente,* [illegible] *mantenere una* [illegible] *indipendenza.*

[illegible] *l'ha dimostrato anche in questa occasione: i parrocchiani* [illegible] [illegible] *autotassati per pagare* [illegible] [illegible] *restauro* [illegible] *campanile e delle campane che torneranno consacrate già domenica prossima dal vescovo, mons. Giuseppe Garneri,* [illegible] *dal canonico Giacomo Mosso.*

Tutto cominciò nell'ottobre dello scorso anno, quando un cornicione si staccò dal campanile. C'era il pericolo di altri crolli e il parroco, don Sergio Savani, si rivolse ai suoi concittadini. La risposta non si fece attendere e finora è stata raccolta quasi la metà [illegible] *cifra necessaria: 42 milioni.*

Visto il carattere d'urgenza dei lavori, è atteso un contributo della Regione.

«Tre delle quattro campane — *spiega il parroco* — erano quelle già esistenti ma dovevano [illegible]e intonate fra loro. Solo la più antica, donata nel 1875 dal patrono della parrocchia, [illegible] marchese di Barolo, era perfetta. Una [illegible] stata fusa e rifatta, l'altra semplicemente riparata. La quarta era [illegible] cessaria per poter disporre [illegible] una più vasta scelta di [illegible]

All'ospedale di Cuorgnè si rischia il blocco dell'attività di alcuni reparti

Gli [illegible] se ne sono andati resta il primario, [illegible] ora è [illegible]

La situazione denuncia la fuga [illegible] sanitari [illegible] [illegible] ospedaliere che non pagano la fatica e la responsabilità - Preoccupazione [illegible] medici per i pazienti che arrivano da 32 Comuni

La [illegible] di anestesisti ha gettato nel caos l'ospedale [illegible] Cuorgnè provocando dapprima una lettera di protesta dei primari [illegible] divisioni interessate e le dimissioni del direttore sanitario per ora soltanto annunciate verbalmente.

[illegible] tratta [illegible] sostanza di una «fase acuta» di un male tipico ormai [illegible] molti ospedali, indeboliti dall'esodo dei sanitari che cercano nella libera professione o nella struttura mutualistica la fine di una sperequazione economica a danno degli ospedalieri.

Nel [illegible] dell'ospedale di Cuorgnè sono venuti a mancare [illegible] gli anestesisti: erano quattro, [illegible] [illegible] ridotti a due, poi al solo primario, che è attualmente in malattia. Per sostituirlo è stato chiamato un medico di base che lavora a gettone.

E' una situazione senza dubbio insostenibile per [illegible] ospedale dove confluiscono i pazienti di [illegible] comuni, con un'utenza superiore ai 60 mila abitanti. Oltre alla chirurgia generale, all'ortopedia e all'ostetricia, vengono penalizzati anche altri servizi, [illegible] pronto soccorso [illegible] chirurgia vascolare e plastica.

I primari delle tre divisioni hanno espresso il loro malumore e soprattutto le preoccupazioni nei confronti dei pazienti (senza dimenticare le pesanti responsabilità penali [illegible] potrebbero essere sottoposti) in una lettera inviata alla Usl 38 e al direttore [illegible] sitario, prof. Bruno Treves: «*Ma senza far colpe né all'uno né all'altro* — spiega il prof. Innocenzi, primario di chirurgia — *perché tutti gli amministratori hanno fatto il possibile. Si tratta purtroppo* [illegible] *una situazione generale che negli ultimi mesi ha colpito a più riprese il nostro ospedale. Naturalmente le conseguenze più pesanti vengono a crearsi nelle mansioni meno gratificanti.*

Quello dell'anestesista [illegible] *obiettivamente un lavoro facile né sempre piacevole*».

Alla lettera dei primari sono però seguite le dimissioni preannunciate da Treves ma, a quanto si sa, [illegible] ancora ufficiali. L'interessato non ha rilasciato dichiarazioni, attendendo un ulteriore incontro con il comitato di gestione dell'Usl. Certamente gli amministratori faranno pressioni perché Treves resti al suo posto, ma al tempo stesso dovranno risolvere il problema degli anestesisti: «*Qualcuno di è presentato* — dicono in chirurgia — *ma ha subito declinato l'incarico. E' come stare in trincea*».

Le difficoltà di organico sono [illegible] evidenti; soltanto l'altro giorno un commerciante di Rivarolo ferito in un incidente è stato trasferito a Castellamonte, perché il servizio a Cuorgnè non poteva essere garantito al meglio.

Ieri a Bardonecchia

Sulle piste è tornata neve fresca

Maltempo in tutta la Valle di Susa [illegible] nevicate nei centri turistici invernali. Nel pomeriggio [illegible] ieri sulle piste [illegible] sono caduti altri 20 centimetri [illegible] neve fresca [illegible] assicurano [illegible] ottimo weekend pasquale sulla neve per gli amanti dello sport bianco.

A Bardonecchia le piste che scendono dalla cresta Sobs (2283 metri), la Belletta (2230), verso il Melezet come pure sui versanti del Colomion e dello Jafferau, sono ottimamente innevate. Grazie alle sporadiche nevicate di queste ultime settimane, portate dal vento e grazie alla temperatura che si mantiene sullo zero, [illegible] neve rimane farinosa e quindi ottima anche nelle [illegible] pomeridiane.

E' una stagione invernale decisamente buona che certamente [illegible] i bilanci in passivo della passata annata denunciati [illegible] albergatori e imprenditori turistici. Per il periodo delle festività pasquali, a partire dal primo aprile, infatti in quasi tutti gli alberghi e pensioni si registra fin d'ora il tutto esaurito.

«*Dobbiamo riconoscere* — precisa il presidente degli albergatori, Lorenzo Nosenzo — *che la stagione invernale è positiva. Siamo però alla ricerca di ospiti anche all'estero che ci coprano i periodi normalmente più vuoti di gennaio e fine aprile. Cerchiamo poi* [illegible] *sempre nuove manifestazioni di folclore ed animazione per intrattenere gli ospiti anche per la prossima stagione estiva*».

Oltre ai weekends di fine settimana a Bardonecchia [illegible] tenta quindi di portare gli amanti dello sport bianco sulle piste anche nei giorni feriali [illegible] le settimane bianche.

Condanna al presidente Usl 38 (Lombardore non era assistita)

Un anno di interdizione [illegible] pubblici uffici [illegible] [illegible] multa per Lino Biasioli della Usl di Settimo (pci) - Assolto il collega della Usl di Cuorgnè

Il presidente della Usl [illegible] di Settimo, Lino Biasioli, 37 anni, comunista, è stato condannato [illegible] pretore di Rivarolo a [illegible] [illegible] d'interdizione [illegible] pubblici uffici [illegible] 200 [illegible] lire d'ammenda, perché riconosciuto colpevole per la mancata erogazione [illegible] servizio di guardia medica notturna e di medicina scolastica [illegible] comune di Lombardore.

Il [illegible] collega della Usl [illegible] Giancarlo Benso, che come lui doveva rispondere di omissione in atti d'ufficio, è invece stato [illegible] perché il fatto non sussiste. La sentenza, che potrebbe avere notevoli conseguenze sul piano politico all'interno del Consorzio sanitario di Settimo, è stata emessa dopo lungo [illegible] durato cinque ore.

Biasioli e Benso erano stati incriminati quando [illegible] sindaco [illegible] Lombardore. Emanuele Caviglione, aveva presentato un esposto al magistrato per l'assenza nel territorio del suo Comune di alcuni servizi.

Questo fatto si era verificato dopo che, nella primavera del 1981, s'erano iniziati contatti fra le [illegible] Usl e la Regione per risolvere il problema di Lombardore.

Gli abitanti del comune, infatti, chiedevano di poter usufruire dei servizi della Usl 38, logisticamente più convenienti. Si giunse ad una bozza di convenzione, redatta dalla Usl di Settimo, ma mai firmata da quella di Cuorgnè.

Allo stesso tempo, però erano partiti i servizi di poliambulatorio e guardia medica gestiti dalla Usl 38. Forse una serie di equivoci portò ad una situazione paradossale: i [illegible] sponsabili di Settimo credettero che anche la guardia medica notturna venisse erogata da Cuorgnè, mentre di fatto questo non avvenne.

[illegible] alcuni mesi la situazione si trascinò senza traumi, poi il sindaco [illegible] Lombardore raccolse le lamentele di alcuni cittadini, trovatisi in difficoltà nelle ore notturne e presentò l'esposto. Di fatto però, non esistendo un [illegible] scritto che obbligasse l'Unità sanitaria di Cuorgnè ad erogare i servizi mancanti, toccava a quella di Settimo provvedervi. Di qui l'assoluzione [illegible] e [illegible] condanna di Biasioli, contro la quale [illegible] stato interposto appello.

Strada da 2 miliardi

E' la circonvallazione di Spineto [illegible] Castellamonte sospesa in consiglio provinciale

Tutto sospeso, in Consiglio provinciale, per la circonvallazione di Spineto di Castellamonte, una strada [illegible] 2 miliardi 100 milioni (75 milioni per il solo progetto), affogata nelle polemiche non solo dell'opposizione [illegible] anche della stessa maggioranza. Per ora la delibera è rinviata in commissione, ma l'impressione è che ci siano molte altre opere pubbliche ben più urgenti (dalla strada per l'ospedale di Rivoli alla circonvallazione di Moncalieri) in cui impiegare gli scarsi fondi a disposizione.

La giustificazione ufficiale del rinvio della [illegible] in commissione sta in una verifica della copertura finanziaria. In realtà i comunisti, sia in Consiglio la volta scorsa, sia in Giunta, hanno fatto capire che non avrebbero approvato una spesa sulla quale esistono ampie perplessità, soprattutto a proposito di urgenza e priorità. Il blocco della delibera di Spineto, per analogia, ha trascinato con sé anche [illegible] [illegible] dell'abitato di Rovigliasco (365 milioni), completamento di [illegible] strada sulla quale vi erano minori dubbi.

Nel dibattito, svoltosi [illegible] gran parte in assenza (lamentata dalle opposizioni) dell'assessore alla viabilità Mussano, [illegible] [illegible] non ha [illegible] di trarre conclusioni politiche sul «*dissidio di merito e* [illegible] *metodo*» nella maggioranza che, come ha detto Martina, «*ha di fatto strappato uno degli atti di programmazione (il piano triennale degli interventi) che l'amministrazione* [illegible] *era dato*». Boetti (msi): «*Ci troviamo di fronte ad una Giunta che manda avanti delibere senza copertura finanziaria*». Arrigo (pli): «*Forse* [illegible] *rinvio serve a dar modo alla Giunta di leggere la delibera prima di approvarla?*». Francisco (pri): «*E' prevalso il buon senso*». Mercandino (pci): «*E' la prova che* [illegible] *opinioni dei consiglieri* [illegible] *vari gruppi hanno un peso*».

Per ultimo, richiamato in aula dal presidente, ha parlato l'assessore Mussano: «*Non ci sono né vincitori, né vinti* — ha detto — *come nella verifica. E questi progetti ritorneranno in Consiglio per il voto abbastanza presto*». Ma quest'ultima affermazione è caduta tra lo scetticismo dei consiglieri, e non solo dell'opposizione.

La piscina non si fa

La lite tra il Comune [illegible] Settimo e l'impresa costruttrice [illegible] in tribunale: [illegible] i soldi

Il centro sportivo di Settimo, con la piscina olimpionica lasciata a metà per mancanza di fondi, finirà in tribunale. La lite è tra il Comune e la ditta costruttrice che sette anni fa interruppe i lavori quando seppe che la giunta non aveva ottenuto i finanziamenti promessi.

Dopo la chiusura del cantiere da parte dell'impresa Bartolomeo Panero di Settimo, la piscina abbandonata venne presa di mira dai vandali che a più riprese asportarono conduttore, rubinetti, piastrelle, provocando gravi danni.

Tra le due parti s'iniziò una battaglia legale, poi alla fine la ditta costruttrice assunse la responsabilità degli impianti e i furti cessarono. Il Comune però, in attesa di definire la questione dei danni, sospese gli ultimi pagamenti all'impresa: ora è disposto a versare poco più di un milione contro i ventidue milioni.

La differenza è rappresentata dai danni arrecati alla piscina (valutati da una perizia del '78 in 16 milioni) e alle spese di collaudo per lavori che il Comune ritiene mai eseguiti (quasi due milioni). Contro questa decisione la ditta Panero s'è rivolta ora al tribunale civile, chiedendo ai giudici [illegible] condannare [illegible] Comune a versare [illegible] somma di 22 milioni e [illegible] rifondere le spese sostenute per la custodia.

L'esito del processo non influenzerà certamente [illegible] corso dei lavori alla piscina, fermi [illegible] '75. Allora per finire i lavori, sarebbero [illegible] 300 milioni, dopo i 700 già spesi; adesso occorrerebbero circa due miliardi. Il Comune non li ha: come sette anni [illegible]

«Il padi non entra»

A Settimo, in giunta psi e pci [illegible] sono disposti [illegible] rinunciare a [illegible] posto per i socialdemocratici

Ormai è certo: il padi non entrerà nella giunta di [illegible] [illegible] Settimo, formata [illegible] socialisti [illegible] comunisti. Il psi non è disposto a rinunciare ad uno dei quattro [illegible] ti, di cui ora dispone, a favore dell'unico consigliere del padi, Gaetano Bordieri.

Un nuovo tira l'accordo a livello delle segreterie provinciali dei due partiti sembrava fatto, ma in sede locale il psi espresse subito molte riserve. Il problema, che s'è rivelato insormontabile, era rappresentato da chi avrebbe dovuto rinunciare al posto in giunta: i due «candidati» Erminio Villaschi, assessore alle Aziende Municipalizzate, [illegible] Rossella Arrotini, assessore al Commercio, entrambi lombardiani, con l'appoggio del direttivo di [illegible] sezione hanno rifiutato di dimettersi.

[illegible] [illegible] incontro con l'alleato di giunta. Il psi ha proposto [illegible] pci [illegible] rinunciare [illegible] [illegible] posto in giunta in considerazione [illegible] fatto che [illegible] più forte partito di Settimo ha anche due importanti cariche, la presidenza dell'Usl 38 e la presidenza dell'Azienda servizi municipalizzati, oltre al sindaco, ma i comunisti hanno risposto picche.

«*L'ingresso in giunta* [illegible] *Bordieri riguarda esclusivamente l'area socialista*», [illegible] affermato il pci. [illegible] [illegible] vedere che [illegible] [illegible] l'escluso: [illegible] continuerà a far parte [illegible] maggioranza o passerà all'opposizione. [illegible] [illegible] [illegible] hanno rinnovato [illegible] direttivo della sezione. Per la prima volta [illegible] gruppo lombardiano ha perso la maggioranza assoluta, passando da [illegible] a [illegible] posti.

Chivasso, conclusa stagione [illegible] prosa

Con «*La pulce nell'orecchio*» brillante commedia comica in tre atti di Feydeau rappresentata dalla Cooperativa attori e tecnici si conclude questa sera a Chivasso nella sala del Cineclub la stagione di prosa '81-82.

Organizzata dall'assessorato [illegible] Cultura [illegible] Comune, in collaborazione con l'assessorato della Provincia di Torino e del Teatro Stabile, la rassegna [illegible] avuto un notevole successo confermato quest'anno dal pubblico.

Ciriè: ad aprile la 2ª mostra equina

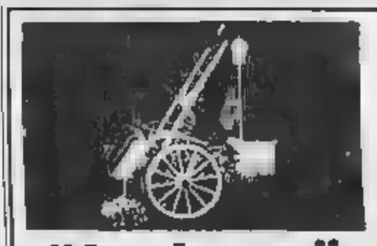
Anche quest'anno a Ciriè, in aprile, [illegible] svolgerà la mostra equina che l'anno scorso, all'esordio, aveva [illegible] tanto successo. Per l'occasione è [illegible] creato un Ente mostra per proiettare nel futuro gli aspetti folcloristici ed espositivi della [illegible] L'inaugurazione avverrà sabato 17 aprile nella sala consiliare del Comune e, per la sera, è stato organizzato un carosello storico notturno. Domenica 18 aprile sarà la volta della vera e propria mostra equina.

ATTENZIONE!
[illegible]
DI CHIERI
Impresa vende
direttamente 5 ville unifamiliari o bifamiliari a prezzi interessanti
Chi fosse intenzionato all'acquisto telefoni subito ai numeri
269.745
264.043
V. Toscanini 18 (To)

SOLARIUM
[illegible] UVA
Un'abbronzatura generale la troverete solo nel salone estetica
BEAUTY
C. Vinzaglio 3
Tel. 545.978

SUSA MARMI
Via Susa, 87
CHIUSA S. MICHELE
Telefono: (011) 964.3235
multifuoco
CAMINETTO MONOBLOCCO
AD ARIA CALDA VENTILATA
VISITATECI AL SALONE INTERNAZIONALE DELLE ARTI DOMESTICHE
EXPOCASA
V° PADIGLIONE

Importante società settore abbigliamento
VENDE
grande magazzino
tab. [illegible] X XI XIV
[illegible] Moncalieri
Tel. [illegible]
[illegible] negozio


ristorante
PIATTI TIPICI
"la doma"
Colazioni di lavoro
Ascolto musica da giovedì a domenica con MARCELLO ORSATTI al pianoforte
AL SABATO CENA DANZANTE
[illegible] gradite le prenotazioni
VINOVO - VIA MONTE ROSA 1-1/A (PRESSO IL VILLAGGIO IPPICO)
TEL. (011) 965.1853
CHIUSO IL MARTEDI' E IL LUNEDI' SERA

BMW R65LS
BMWmoto
Concessionaria
V. Camandona 9 (C.so Francia) TORINO tel. 774297

[illegible] per [illegible]
Trattasi di Hotel-ristorante-bar «LA FORNACE» con parco di 30.000 mq, in zona tranquilla e salubre. ALPIGNANO, via Fornaci n. 49, tel. 967.4915. Il villaggio, tutto recintato, è dotato di tutti i servizi con giochi all'aperto ed al coperto, camere singole e doppie, munite di servizi igienici e doccia, sale lettura, ascolto musica, tv a grosso debiti; il servizio ristorativo comprende 1° e 2° colazione, merenda e [illegible]

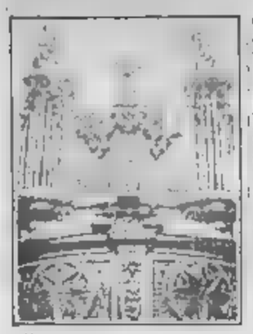
serie houslinea
ANSELMINO PORTE
FABBRICA PORTE [illegible] IN [illegible] MODERNE PER TUTTI I TIPI DI AMBIENTAZIONE
[illegible] SANTENA - Strada Statale Torino-Asti Km 21
Telefono (011) 94.92.791

CHIAPELLO
un grande artigiano
LETTI IN FERRO E OTTONE
Via Cigna [illegible] - TORINO - 52.11.573

ALL'EXPO CASA TROVERETE LA
[illegible] E T A L
FABBRICA LAMPADARI

IL FATTO: una mostra di organi

Le antiche voci



E' stata inaugurata l'altro pomeriggio, nella sede dell'Associazione Ex Allievi Fiat, la mostra degli «Organi antichi in Piemonte» che porta come sottotitolo «Un patrimonio da salvare». E di un vero patrimonio si tratta, se si pensa che gli organi finora ritrovati da Luciano Fornero, professore al Conservatorio Verdi di Torino e membro della Commissione Tutela Organi Antichi del Piemonte della Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici, sono [illegible]. Essi sono sparsi nei paesini più piccoli e sperduti della regione e coprono un arco di tempo dal '700 ai primi del '900, momento in cui quest'arte preziosa è andata perdendosi.

Scopo di questa mostra, che naturalmente non raccoglie gli strumenti veri e propri ma che con un'ampia documentazione fotografica indica le località in cui si possono reperire, è di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di operare in modo attivo al recupero di tali strumenti.

Il restauro può infatti salvare molti organi, talvolta stupendi e antichissimi, trovati in stato di totale abbandono, devastati dal tempo e dall'incuria, e riproporli strumenti utilizzabili al posto di moderni organetti elettronici o delle chitarre in ultimamente.

Il prof. Fornero, appassionato ricercatore e studioso, ha lanciato quindi, con questa esposizione di materiali raccolti in tanti anni, un appello perché tutto ciò non vada perduto.

Ci indica alcuni fra i più prestigiosi strumenti: nella chiesa di Santa Cristina a Torino ad esempio è tuttora funzionante un organo datato 1747 e costruito da Liborio Grisante, un napoletano operante ad Asti. Ma soprattutto ciò che colpisce è il constatare che l'organo nei passati oggetto di vanto e prestigio per l'intera comunità: essa si autotassava pur di poter ascoltare quella musica pura, ricca di timbri e suggestioni.

La mostra, che si concluderà il 16 aprile, prevede diverse iniziative: questa sera una proiezione di diapositive sulla tipologia dell'organo in Piemonte; martedì 23 una tavola rotonda sui problemi della salvaguardia e del restauro degli organi e mercoledì apertura un concerto di musiche del XVII e XVIII eseguite dal maestro Fornero.

t. lg.

INCONTRI: la signora che sa tutto sull'Egitto

Faraone, primo amore

Un amore folle, una passione incredibile: «E' nata molti anni fa, qui a Torino, quando in quinta elementare mi portarono a visitare il Museo Egizio». Da allora nella vita di Lidia Pedrini sono successe molte cose: si è sposata, ha avuto un figlio, si è stabilita sul Lago Maggiore.

Ma l'amore per l'antico Egitto non è diminuito. Ha studiato la storia, i costumi, la lingua, l'arte di quella civiltà ed è diventata un'esperta dell'argomento. Collabora stabilmente con il Museo Egizio di Torino, è stimatissima fra gli studiosi, primo fra questi il professor Curto, sovrintendente alle antichità egizie, e ha al suo attivo alcune pubblicazioni.

Ma la cosa che la appassiona di più accanto allo studio dedicato alla ricerca almeno cinque ore al giorno è diffondere fra i giovani delle scuole l'amore e la conoscenza per questo mondo: «Giro per le scuole del Novarese, ma anche qui a Torino, quando mi chiamano: faccio vedere diapositive di monumenti, pitture, reperti archeologici. Parlo di quella civiltà e se uno o due dei duemila bambini che incontro ogni anno saranno attratti dalla mia medesima passione sarò contenta».

Lidia Pedrini

Intanto il suo proselitismo ha già dato frutti: più di un centinaio di persone, soltanto nel Novarese, si sono iscritte alla Associazione Amici e Collaboratori del Museo Egizio di Torino.

Il primo viaggio nel paese dei Faraoni Lidia Pedrini l'ha fatto sul finire degli Anni 60. Poi arrivati gli studi, i viaggi successivi, un corso per interpretare i geroglifici e le prime ricerche.

Il suo primo studio è dedicato ai gioielli egizi, poi per la rivista Le Scienze ha scritto un articolo sugli aspetti socio-economici della costruzione delle piramidi. Ora si occupa di storia del costume. E' probabile che ricerca esca anche un libro divulgativo di questo argomento.

Frattanto sta cercando di risolvere un enigma che l'appassiona: «Gli antichi egizi conoscevano e usavano la lana oppure soltanto il lino come vediamo sulle pitture rimasteci?».

s. i.

L'impegno si chiama «d'essai»

A qualcuno piace d'essai è il titolo del nuovo foglio di informazioni che, a partire da questo mese, viene distribuito nelle sale d'essai torinesi.

I torinesi, si sa, dopo un lungo periodo di disaffezione, sono tornati a frequentare le sale cinematografiche: «Ma questo ritorno in massa non ha coinvolto l'intero d'essai» dice Alberto Barbera, critico cinematografico e segretario dell'Aiace — «anche se bisogna che nel periodo nero il calo degli spettatori nelle sale d'essai è stato in complesso più contenuto che nei cinema tradizionali».

E aggiunge: «Se qualche anno fa i nostri spettacoli registravano un'affluenza pressoché costante del pubblico (con punte massime per certi film), ora alcune proiezioni affollano le sale, mentre altre non richiamano quasi nessuno. Sarà anche mancanza d'informazione? Il nostro foglio cercherà di rimediare». Naturalmente sarebbe interessante individuare i criteri di scelta.

Ma è cambiato, rispetto a cinque o sei anni fa, il pubblico delle sale d'essai? «Forse in parte» sottolinea Alberto Barbera; «sembra più composito, e perciò è più ampia la gamma delle esigenze e dei gusti». Molto approssimativamente, si potrebbe dire che al Centrale (locale di prima visione come il Ritz) più numerosi gli «intellettuali»; il Ritz raccoglie, con il pubblico della collina, molti spettatori della media e alta borghesia; al Puntodue vanno soprattutto i giovani «impegnati» (lo si è visto particolarmente in occasione della rassegna del nuovo cinema tedesco). Lo Zeta attira il pubblico del quartiere e molti cinéphiles che frequentano le sue rassegne di vecchi films di qualità.

La programmazione del Giardino attrae un pubblico molto vario, e ancora più vario è quello dello Smeraldo, per l'eclettismo nella degli spettacoli, films di più alto livello a ghiselli più popolari.

Più difficile l'identikit degli spettatori degli altri locali, come l'Erba e l'Italia, che adottano solo saltuariamente una programmazione d'essai: l'Eridano è stato destinato da quest'autunno ad attività soprattutto teatrali.

s. r. b.

COMUNICATO URGENTE
ATTENZIONE DOBBIAMO CHIUDERE
la liquidazione del
IL CENTRO EUROPEO CONFEZIONI
IN LIQUIDAZIONE
Piazza Adriano 15 TORINO - 1000 metri di esposizione

ANNUNCIA
dopo anni di attività, a causa della grande crisi nel capo dell'abbigliamento, per la gran quantità di merce ritirata per contratto, il Consiglio di Amministrazione, in Assemblea Straordinaria in 4-12-81 dinanzi al Notaio Gardini e alle competenti autorità governative, con bollo straordinario di autorizzazione, stipulato dal

Tribunale di Torino

(Nota n. 33367 ha deciso di mettere in

LIQUIDAZIONE
TUTTA L'AZIENDA

cedendo direttamente al pubblico n. 18393 capi di abbigliamento uomo - donna - bambino, capi in pelle - camiceria e vari, già incamerati e sottoposti al visto di vendita con

SCONTO GLOBALE
DAL 60% ALL'80%

ed è vero e realmente vero.
La grande vendita ha luogo a Torino in
PIAZZA ADRIANO 15
Uno ad esaurimento merce
ORARI: solo pomeriggio dalle ore 16 alle ore 19,30
sabato tutto il giorno

CENTRO EUROPEO CONFEZIONI
Piazza Adriano 15 - TORINO

INCHIESTA SULLA MUSICA GIOVANE DEI GRUPPI TORINESI

Se uno vuole registrare

Poche case discografiche - Chi incide nelle sale di registrazione e chi lo fa da privato

In chiusura dell'inchiesta sulla musica giovane a Torino, è d'obbligo parlare delle poche strutture esistenti e dei costi per incidere un primo disco, il traguardo per chi fa musica. Torino esistono declina studi di registrazione, e quattro o cinque case discografiche. Difficile parlare di costi, per la registrazione del master, il prezzo varia dalle 30 alle 80.000 l'ora, secondo le attrezzature studio, poi c'è la stampaggio e la copertina.

Per una resa migliore, Anselmo, dell'Euro Music Corporation, incide lo stesso pezzo in studi diversi, e il costo aumenta. «E' vero, il disco con *tiratura discreta, pronto per la distribuzione*, costa milioni. *Il guaio è che a Torino oggi nessun artista vale tanto*».

Carrino, titolare della CDF, società regina degli spartiti in Italia, sostiene che ogni disco ha un suo costo: «*Approssimativamente, per un 45 giri, con tiratura a mille, duemila copie, si parla di 3 milioni e mezzo, quattro*».

Dati i costi, gli oletti su cui puntare e investire sono pochi. Agli altri resta la possibilità di incidere a proprie spese: circa 3 milioni e per un disco, che verrà distribuito tra amici e parenti.

Elvis Presley dovette incidere a proprie spese il primo disco che regalò alla madre. E' successo anche qui? «*Sì, ma non dirò a chi* — dice Carrino — *Sono un vecchio del mestiere, e querie cose capitano*».

Le etichette torinesi però, non producono rock: «*Non rende*».

Lo fara la Smoke, nuova etichetta. «*Proveremo solo musica nuova*», dice Falavo, uno dei responsabili.

Perché è così difficile creare un mercato discografico a Torino? «*La City è a Londra, non a Liverpool. Così da noi la musica sta a Milano* — Ruggero della Formal, noto studio di registrazione — *Inutile creare un mercato discografico a Torino se già esiste così vicino*».

Nell'aria comunque c'è il progetto di riunire le piccole etichette per farne una in grado di assorbire ogni richiesta. Lo conferma Venegoni del Dynamo Studio. «*So solo che le grosse milanesi sarebbero disponibili alla distribuzione del prodotto*».

Gatto del G7 spiega che già oggi grosse case milanesi registrano spesso nei suoi studi «*per via dei costi*». Senza contendere il mercato discografico a Milano, potrà Torino diventare una valida alternativa per operatori e artisti?

g. po.

Didattica con danze (e fiabe)

A Urdar vive un re che piange senza motivo. La moglie invece ride sempre, ma ciò non scalfisce la tristezza del sovrano. All'improvviso giunge un'aquila, che per magia diventa fata. «Il pensiero distrugge l'intuizione», è l'enigma che affida all'estro del re; appena Office e la regina ne colgono il senso, la serenità torna ne «Il giardino di Urdar».

Tratto da fiaba di Hoffmann è questo l'ultimo spettacolo di musica e danza per bambini, allestito gruppo di musica, teatro e danza coordinato da Bella Hutter.

Costumi e scene sono, come di consueto per la compagnia, di Anna Sagna, che collabora anche all'ideazione delle rappresentazioni. «Insieme con Sara Debenedetti e Claudia Serra abbiamo messo a punto tecniche applicate alla danza».

Musica classica alle medie

Da quattro anni consecutivi radio privata torinese (Radio proposta-Incontri, tel. 295.1304, Mhz 88,750) organizza un torneo di musica classica a premi tra le scuole medie. abbinato a programma musica classica che si intitola *Musica in maschera* e va onda ogni mercoledì dalle 17 alle 18.

A ogni puntata partecipano due scuole medie, rappresentate in studio tre alunni ciascuna. Essi devono riconoscere i brani musicali trasmessi e rispondere alle domande rivolte dalla giuria studio e dai punti ascolto nelle scuole.

L'iniziativa riscuote successo, già una ventina di scuole medie hanno partecipato al torneo dall'inizio dell'anno scolastico, altre hanno fatto domanda e sono in attesa.

Manoscritti in casa dell'antiquario

Un passaporto rilasciato a una diciottenne oriana che doveva raggiungere da sola uno zio sarto a Parigi, partendo da Clermont, fa notare che la ragazza aveva cominciato a lavorare all'età di tredici anni. E poi c'è un documento che dichiara che monsieur Dumetz de la Ferriere, il 25 Floreale anno 3, regala ville e poderi di Ferriere sua amante. Queste e altre curiosità si possono vedere, e comprare, da un raffinato antiquario di corso Einaudi 8.

Il dottor Attilio Legger, a suo tempo collaboratore alla Sovrintendenza per le Belle Arti, e riuscito, nel corso di una paziente ricerca in Francia, a scoprire documenti privati e pubblici, stipili dagli svolazzi calligrafici e carte personali che ora mette in vendita.

Così, a fianco di mobili antichi e un po' meno, si possono reperire da questo antiquario un imprecisato di manoscritti. Vanno dal fino a dell'800 e il loro prezzo varia dalle 100 alle 300 mila lire.

Da questi *papiers* si può ricavare una miniera di curiosità. Riferimenti a personaggi che hanno fatto la storia di Francia, come Napoleone e Luigi XVI, sino a nomi meno illustri ma carichi episodi stravaganti e interessanti.

Una curiosità: con lenti scrivane simili agli oculari degli orologiai è stata compilata una pagina di cm 18x27. Vi sono contenute 1692 parole, pari a oltre cinque cartelle dattiloscritte.

ed. b.

Televisioni private

Canale 5

8,30 Buongiorno Italia
10 — Teleromanzo Aspettando il domani
10,30 Questo è Hollywood
11 — Telefilm Love Boat
12 — Bis, quiz di Mike Bongiorno
12,30 Cartoni Pinocchio
13 — Pop Corn
13,30 Teleromanzo Aspettando il domani
14 — Teleromanzo Beniamino
15 — Film L'animale femmina, con Hedy Lamarr, Jane Powell, George Nader (commedia)
17 — Cartoni Capitan America
17,30 Cartoni Pinocchio
18 — Cartoni La battaglia dei pianeti
18,30 Pop Corn
19 — Telefilm Hazzard
20 — Telefilm
20,30 Telefilm Dallas
21,30 Film Flic story con Alain Delon, Jean-Louis Trintignant (drammatico)
23,30 Campionato di basket professionisti Usa-Nba

RT Aosta

15 — Telefilm The bold ones
16 — Film Colpito da improvviso benessere, di Franco Indovina con S. Satta Flores, Giovanna Ralli (commedia)
17,30 Telefilm Sanford and
18 — Cartoni Ufo Diapolon
18,30 Telefilm Supertrain
19,30 Valle d'Aosta notizie
19,45 Sport
20,15 Telefilm I ragazzi della porta accanto
20,45 Film Pericolo negli abissi, di Bruno Vailati (1978, avventura)
22,15 Telefilm Ironside
23,15 Sport
23,45 Ieri e la musica

Videogruppo

12,05 Telefilm
13 — Film Un attore di cuore (commedia)
14,45 Guida alla sopravvivenza
15,30 Telefilm Un uomo a una città
16,30 Cartoni Angie girl; Conan; Sesame
19 — Torino basket
19,30 Videonotizie a cura di Federico Perretti
20 — Cartoni Ueul
20,30 Film Tra le sarà tua (commedia)
22,30 Calcio mondiale inglese
24 — Film della notte

Eleanor Parker nel film «Pietà per i giusti» (alle ore 21,30) a Antenna Nord

Canale 56 Tlp

10 — Insieme con gioia
10,30 Film I fratelli Karamazov (drammatico)
11 — Telefilm Robin Hood
12,30 Cartoni Marine Boy; Lassie; Lady Oscar
14 — Telefilm La grande valle
15 — Sceneggiato Da qui all'eternità (9° puntata)
16 — Telefilm Mork e Mindy
16,30 Cartoni Babil junior; Lassie; Marine Boy; Scooby Doo; Babil junior
18,30 Il giorno della luce
19,05 Momento sindacale
19,40 Tlp Notizie
20 — Cartoni Lady Oscar
20,30 Sceneggiato Da qui all'eternità (10° puntata)
21,30 Film Il campanile, gioco a premi tra le squadre di Vigone e Pancalieri

Tv Flash

17,10 Cartoni
17,35 Film I basilischi di Lina Wertmüller (commedia)
19,30 Cartoni
20 — Appuntamento spettacolo
20,45 Flash attualità
21 — Punk e capo
22 — Film La febbre del possesso di Henri Verneuil, con Miranda, Henri Vidal (drammatico)
23,45 Flash Attualità

GRP

10,10 Regione
10,30 Film Desiderio nel sole (drammatico)
12,05 Il parere del medico
12,20 Telefilm La storia signor Howard
12,45 Grp flash
13,03 Telefilm Don Chuck
13,34 Telefilm Tricer G7
14,06 Film Un giorno in pretura, con Sordi, P. Da Filippo, Walter Chiari (comico)
16,30 Telefilm Piccola Margie
16,55 Telefilm Skag
17 — Come Biancaneve (ragazzi)
18,30 Telefilm Tricer G7
18,55 Telefilm Matt and Jenny
19,25 Grp flash
19,45 Tanto per leggere
20 — Telefilm La del sig. Howard
20,35 Film La rivolta Jim Brown, Gene Hackman (drammatico)
22,20 Telefilm La donna bionica
23,15 Grp flash
23,30 Film La valle dell'odio (drammatico)
1 — Film Siamo uomini o caporali
2,30 Film La calda bestia
4 — Film La vita è bella
5,30 Film Tre segreti

Telecity

10 — Film Baby su Berlino
11,45 Telefilm La famiglia Smith
12,15 Telefilm Operazione sottovela
12,45 Telefilm Missione impossibile
13,45 Telefilm La famiglia Bradford
14,45 Telefilm Non è sempre ce
15,45 Doris Day show
16,15 Cartoni Starzinger; Hanna e Barbera; Quo Signe; Heidi
18,30 Telefilm La famiglia Bradford
18,30 Tre flash
19,35 Telefilm Love American Style
20 — Cartoni Starzinger
20,30 Film Licenza di sopprimere (avventura)
22 — Telefilm Sulle strade della California
23 — Film Prima del dr. Daniell, industriale col complesso giocattolo (commedia)
Film Erotic-follie (sexy)

Italia Uno (Antenna Nord)

10 — Insieme con gioia
10,30 Film I fratelli Karamazov (drammatico)
12 — Telefilm Robin Hood
12,30 Cartoni Marine Boy
13 — Cartoni Lassie
13,30 Cartoni Lady Oscar
14 — Telefilm La grande vallata
15 — Sceneggiato Da qui all'eternità (9° puntata)
16 — Telefilm Mork e Mindy
16,30 Bim Bum Bam (cartoni)
18,30 Telefilm Robin Hood
19 — Grand Prix nave
19,30 Telefilm Mork e Mindy
20 — Cartoni Lady Oscar
20,30 Sceneggiato Da qui all'eternità (10° puntata)
21,30 I grandi Film per i giusti di William Wyler con Kirk Douglas, Eleanor Parker, William Bendix (drammatico)
23 — Film Grand Prix
24 — Film Sello come un arcangelo (commedia)

Retequattro (Telestudio)

10 — Film Il disco volante, di Tinto Brass con Monica Vitti, Alberto Sordi (commedia)
12 — Telefilm Gli inafferrabili
13 — Telefilm Quincy
14 — Storia di vita
14,45 Film Requiem per un commissario (poliziesco)
16,15 Cartoni Jenny; Cinemi; Conan
16 — Telefilm Gli invincibili
18,30 Telefilm Una strana ragazza
19 — Telefilm Permette? Harry Worth
19,35 Questa sera Tal
19,45 Cartoni Rocky Joe
20,15 Telefilm Quincy
21,15 Film Una ragazza da sedurre, con Rock Hudson, Lesley Caron (commedia)
23 — I grandi match di boxe
24 — Film Un tipo con una faccia strana ti cerca per ucciderti, con Barbara Bouchet, A. Kennedy (avventura)

RT Rivoli

16 — Film
17,30 Cartoni Ragazzi in tv
18,55 Telefilm Sherlock Holmes
19,25 Cineglochiamo (a premi)
19,35 A tu per tu
19,50 Speciale Rivoli
20,15 Music
20,35 Film Panic Button operazione fisco
22,10 Noi voi e le carte
23,30 Telefilm Sherlock Holmes
0,05 New Bath Melody

Teatro Nuovo — 21, le Marionette di Strasburgo presentano «Lo Schiaccianoci».

1 maggio — Alle 17,30, nel salone delle Assicurazioni Toro, in via Lascaris 4, il prof. Marco Rossi terrà una conferenza con illustrazioni sulla «Pittura murale messicana». E' organizzato dall'Arcasi, con sede in via Po 19.

Pro Cultura — Alle nella sala delle conferenze della Pro Cultura Femminile in corso Vittorio 101, il prof. Ennio Bassi, titolare di storia e estetica musicale al Conservatorio di Torino, parlerà sul tema «Galleria di strumenti musicali: l'arpa».

Muto e sonoro — Per la rassegna cinematografica «Dal muto al sonoro», organizzata dall'assessorato per la Cultura, si proietta oggi «Come vinsi la guerra» di Buster Keaton (1927). Al Movie Club, alle 15,30 e repliche alle 21, alla Galleria d'Arte Moderna. Ingresso libero.

British School — Alle 18,30 alla British School di via Giolitti 55, Marisa Gli terrà una conferenza in lingua inglese intitolata «John Milton: English revolutionary». Ingresso libero.

Auditorium — Alle 18,10, decimo concerto della Stagione Sinfonica del Pomeriggio, all'Auditorium. Dirige l'orchestra di Torino della Rai il maestro Charles Bruck. Pianista Nikita M. In programma musiche di Prokofiev, Weber, Stravinski, Ravel.

Nepenthe — Stasera alle 23,30, alla discoteca Gay Nepenthe di via Le Chiuse 13, spettacolo cabaret con Franca Valeri.

Centri Fiat — L'arpista Patrizia Tassini tiene un concerto, alle 21, al Conservatorio Verdi. E' per la rassegna di incontri musicali organizzati dai Centri di attività sociali Fiat.

Centro Pannunzio — Organizzato dal Centro Pannunzio si tiene alle 21, a Palazzo Cisterna, in via Maria Vittoria 12, una tavola rotonda su «La crisi del matrimonio, la separazione, il divorzio». Vi partecipano Filoreto Aragona, Tilde Giani, Daniela Servidone, Pino Vercellotto, Giacomo Volpari. Presiede Bruno Segre.

Usai — Alle 12, all'Unione Industriale, via Fanti 17, conferenza stampa per la presentazione della seconda edizione del «Grand Prix», circuito di tornei tennistici. E' organizzato dal Coni comitato regionale per il Piemonte.

Fare jazz

Un concerto di jazz contemporaneo offre stasera (ore 21) l'occasione per incontrare alcuni musicisti tra i più interessanti oggi in azione.

Sulla scena degli Internotti per il Centro jazz ascolteremo, tra gli altri, il batterista e leader Paul Motian, un innovatore.

Alla tromba appare il canadese (ma londinese di adozione) Kenny Wheeler, autorevole esponente del jazz europeo. Al basso, infine, riascolteremo Riccardo Del Fra impareggiabile solista italiano, ormai residente a Parigi da dove si allontana sovente per accompagnare in tournée i jazzmen americani.

Piccolo Regio

Il Piccolo Regio ospita stasera, alle ore 20,10, una importante rassegna internazionale di film pubblicitari cinetelevisivi promossa e organizzata dalla Sipra di Torino e dalla Upa di Milano.

Si tratta della proiezione di un centinaio di film presentati all'ultimo Festival Internazionale del Film Pubblicitario. La manifestazione, alla quale prendono parte ogni paesi dei continenti, si svolge ormai da circa trentanni a Venezia e soprattutto a Cannes.

La sua 28ª edizione ha registrato l'ennesima affermazione della scuola britannica.

MARISA DEL FRATE

vi dà appuntamento

Torino Quintarete venerdì alle ore 21,30
Torino Telestudio alle 10,15 sabato alle ore 13,00
a Alessandria TVA-Telestudio lunedì alle ore 15

con GRAN BAZAR

Un nuovo modo di in Tv che piace
Per informazioni: TELE SPAZIO PUBBLICITA'
OZZANO EMILIA (BO) - Tel. (051) 798.033
Dal giovedì al sabato c/o GUALA RESIDENCE
TORINO - Tel. (011) 618.733 int. 111

Isola d'Elba
ville-appartamenti-rustici
VENDIAMO
in diverse località
numero aperto festivi
011-50.23.95

SPURGHI via S. Suzani 15/9 - MONCALIERI
Tel. 64.073.65 - 64.052.46
Costruzione e manutenzione fognature pubbliche e private - Spurgo pozzi neri e fosse biologiche - prosciugamenti - disgorghi fognature con autopompe ALTA PRESSIONE «CANAL JET»
INTERVENTI

istituto tecnico ATHENAEUM

(*) Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti

La posizione dei sindacati sul grave problema

«Puniamo gli assenteisti e miglioriamo i servizi»

Si propone anche di organizzare meglio il lavoro nelle Usl

ALESSANDRIA — La massiccia indagine avviata dalla Procura della Repubblica, attraverso i controlli affidati alla squadra mobile, per scoprire casi di assenteismo o doppio lavoro all'ospedale [illegible] Alessandria, ha provocato reazioni a catena.

L'indagine ha già portato alla denuncia di una quarantina di dipendenti del servizio tecnico d'accusa è in particolare quella di truffa ai danni dell'Usl 70) e si è scatenata una polemica reazione da parte di alcuni lavoratori colpiti dal provvedimento, oltre che dei sindacati.

Qualcuno, come il sindacalista Bertazzo della Federazione Cgil, Cisl [illegible] Uil Sanità, ha parlato di «caccia alle streghe».

Per cercare di mettere ordi[illegible] chiarezza nella situazione, rappresentanti della [illegible] unitaria Cgil, Cisl e Uil e della Federazione sanità si sono incontrati con il presidente Giuseppe Vignolo ed il Comitato di gestione dell'Usl 70. Erano presenti anche i capi gruppi [illegible] partiti dalla Usl.

«L'incontro — spiega Guglielmo Cavalli — *non è stato connesso alle denunce per assenteismo; si è affrontata anche la qualità e la funzionalità dei servizi sanitari della Usl 70. Non nascondiamo che c'è insoddisfazione fra i lavoratori e i cittadini perché gli obiettivi della riforma sa[illegible] non sono stati raggiunti, in particolare non è stata messa in atto alcuna iniziativa per la prevenzione*».

Occorre predisporre meglio i servizi ed organizzare meglio il lavoro. E' questo il primo punto che il sindacato chiede, perché [illegible] intende difendere gli assenteisti veri, ma si preoccupa che situazioni tali da far pensare a casi di [illegible] siano conseguenza di cattiva organizzazione.

«*Vogliamo vederci chiaro* — dice Cavalli —, *capire bene le responsabilità a tutti i livelli*».

Il sindacato lamenta poi che certe competenze siano state demandate alla magistratura od alla polizia, mentre erano compiti che dovevano [illegible] potevano [illegible] svolti dalla Usl. «*Siamo preoccupati* — hanno detto Cavalli, Franco Vidimari e Giuseppe Galliano — *del metodo con cui gli accertamenti sono [illegible] fatti e degli elenchi di nominativi trasmessi ai giornali, quando si sapeva che alcuni accusati di assenteismo erano ricoverati nello stesso ospedale*».

«*Il Comitato di gestione dell'Usl* — afferma Vidimari — *poteva intervenire per colpire i lavoratori inadempienti agli obblighi, ci sono i contratti di lavoro e lo Statuto dei lavoratori. Si può anche licenziare i [illegible]. Ci preoccupa, invece, che siano state criminalizzate persone a cui sono state contestate assenze delle quali sono stati forniti permessi o certificati di malattia. Non si combatte l'assenteismo, che ha colpito, ricorrendo alla polizia*».

Ecco perché, come dice Gallione, vanno chiarite certe responsabilità di gestione dell'Usl 70. «*La disorganizzazione* — ha detto Bertazzo — *è di casa anche all'ospedale: l'irrazionale distribuzione dei carichi [illegible] lavoro e la mancanza di organici sono i veri mali all'interno delle strutture sanitarie. Spesso i lavoratori sopperiscono alle carenze con spirito di sacrificio*».

Per questo [illegible] Federazione Cgil, Cisl e Uil e la Federazione sanità hanno chiesto al Comitato di gestione dell'Usl un [illegible] preciso, da discutere in incontri coi sindacato, sull'organizzazione del lavoro e la qualità dei servizi, per una reale attuazione della riforma sanitaria.

Così com'è stato chiesto che [illegible] Usl prenda posizione [illegible] comportamenti errati durante le indagini sull'assenteismo e non rinunci alle sue possibilità di intervento.

f. m.

Casalese pulisce la pistola, parte un colpo e uccide il figlio

(Servizio in altra pagina)

Il [illegible] consiglio della Figisc

I benzinai chiedono maggiori profitti

ALESSANDRIA — *Oltre un centinaio di benzinai hanno partecipato all'assemblea della Figisc, la Federazione italiana gestori impianti stradali carburanti, per il rinnovo del consiglio provinciale e l'esame dei problemi della categoria. Ai lavori erano presenti il presidente nazionale del sindacato, Guido Donelli, e il segretario generale, Ivano Panini.*

Del nuovo consiglio provinciale fanno parte Ottavio Mazzucco, Enrico Bortoni, Salvatore Pellegrino, Valter Colombini, Giuliano Pierpaolo, Franco Carrone, Luigi Meneghello, Antonio Grosso, Massimo Meloni, Giacinto Rosso, Carlo Olderico, Cesare Carrobbio, Giacinto Muratori, Giovanni Macellari, Orlando Fornasiero, Luigi Nebbia, Piero Cavanna, Danilo Cane, Salvatore Rangone, Giovanni Canevo e Piero Galliano.

In settimana i consiglieri si riuniranno per l'assegnazione delle cariche sociali.

L'assemblea, che [illegible] è svolta in maniera pacata [illegible] ha fatto registrare numerosi interventi che hanno fatto seguito alle relazioni del presidente e del segretario e al termine [illegible] stato deciso [illegible] mantenere lo [illegible] agitazione» della categoria, che potrebbe anche portare allo sciopero se il governo non accoglierà le proposte dei gestori.

Il punto cruciale della vertenza è la richiesta di [illegible] revisione totale [illegible] margini «per definire una volta per tutte — afferma il segretario regionale Ottavio Mazzucco — quello che ci spetta veramente e chiarire il da farsi nei [illegible] si [illegible] verificato, di un improvviso ribasso del [illegible] della benzina, visto [illegible] nessuno [illegible] preoccupato di provvedere ai rimborsi».

Durante l'assemblea è pure stata chiesta una mezza giornata di chiusura infrasettimanale e tre settimane di ferie invece delle due attuali.

f. sc.

Casale Monferrato — «La mia brillante carriera», regia di G. Armstrong, sarà proiettato questa sera alle 21 nel salone del Senato della biblioteca comunale. E' il primo appuntamento della rassegna cinematografica organizzata dal collettivo femminista di [illegible], sul tema della condizione della donna. L'ingresso è gratuito.

Alessandria — Un bimbo di [illegible] anni, Mauro Zuccarella, abitante a Quattordio in via Trieste 32, mentre procedeva a piedi col padre, ad Alessandria, è stato investito da un'auto; è ricoverato all'ospedale infantile. L'incidente — i vigili urbani hanno aperto un'inchiesta — è avvenuto in lungo Tanaro [illegible] no.

Aveva consegnato un documento falso ad un cliente

Legale accusato di truffa è salvato dall'amnistia

[illegible] — L'avvocato Alberto Nicola, 47 anni, via Montalla 93, è stato processato ieri. Per tranquillizzare un cliente il quale sollecitava una pratica di divorzio falsificò un documento.

[illegible] imputato di falso e truffa: [illegible] prima accusa è stato assolto perché il fatto non costituisce reato, [illegible] prosciolto per amnistia. Nove mesi di reclusione, solo per il falso, erano stati chiesti dal pubblico ministero Enrico Buzio.

«*Intendevo solo tranquillizzare il cliente ed essere lasciato in pace per condurre a termine il mio lavoro* — si è difeso il legale —, *dissi al cliente che la pratica era finita per telefonata di torno; veniva in [illegible] continuamente sollecitando [illegible] definizione della pratica. La causa di [illegible] era difficile, la moglie contrastava per motivi di carattere finanziario, inoltre non era trascorso il tempo necessario ma lui insisteva*».

Il cliente impaziente [illegible] Armando Milio, [illegible] 46 anni, abitante a Quattordio in via Serra. Questi, il 12 luglio 1964, sposò Angela Barberisi; nel 1976 la coppia si separò e l'uomo avviò subito le pratiche per il divorzio.

Nel 1979 si rivolse all'avvocato Alberto Nicola. Si recava settimanalmente, o quasi, dal legale per sollecitare la conclusione della pratica.

Nell'ottobre 1980 Nicola consegnò ad Armando Milio un documento [illegible] cui risultava [illegible] il suo matrimonio sciolto.

L'uomo, soddisfatto, versò all'avvocato Nicola 100 mila lire [illegible] qui l'accusa di truffa) ma, poi scoprì che la sentenza di divorzio non era stata trascr[illegible] Si rivolse allora al presidente [illegible] tribunale di Alessandria Marcello Di Serafino apprendendo [illegible] non solo il matrimonio non era sciolto, ma il documento rilasciatogli era falsificato.

c. c.

[illegible] — Ignazio Lo Bue, 21 [illegible], Alessandria, via Invisiati, [illegible] l'altra sera percorreva in auto spalto Marengo ed è sentito male e ha perso il controllo del veicolo. L'auto si è schiantata contro numerose [illegible] parcheggiate sul ciglio della strada demolendo la «Simca» [illegible] Boaretto, via Pastrengo.

Sull'Autostrada dei Fiori: [illegible] due passeggeri

Un'auto sbanda, salta il guard rail piomba nell'altra carsia: un morto

La vittima aveva 22 anni - Il conducente avrebbe deviato per evitare un camioncino

VOGHERA — Un giovane alessandrino è morto e due [illegible] feriti l'altra sera in un incidente stradale sull'«Autostrada dei Fiori», in territorio di Silvano Pietra.

La vittima è Luciano Trifoglio, 22 anni, [illegible] in via Don Minzoni ad Alessandria, figlio di [illegible] noto commerciante in formaggi; i feriti sono Roberto Gazzera, 21 anni, ricoverato all'ospedale [illegible] Voghera con prognosi riservata per lesioni craniche, schiacciamento [illegible] braccio sinistro e frattura della mano destra, e Claudia Tesei, di 19, degente allo stesso ospedale con prognosi di venti giorni per trauma cranico e contusioni alla colonna cervicale.

Luciano Trifoglio

Entrambi abitano in Alessandria, rispettivamente in via Cassalcermelli [illegible] e via Della Santa 20.

Una «Volkswagen» Golf condotta da Roberto Gazzera, che viaggiava con [illegible] amici [illegible] ha sbandato e si [illegible] schiantata contro il guard rail; quindi dopo [illegible] percorso ancora [illegible] centinaio di metri, ha saltato lo spartitraffico finendo [illegible] corsia opposta. Soccorsi [illegible] automobilisti di passaggio e da militi della Croce Rossa di [illegible] di Garlasco, i tre giovani [illegible] stati trasportati all'ospedale di Voghera dove Luciano Trifoglio è giunto morto per frattura [illegible] schiacciamento del torace.

Gazzera ha dichiarato [illegible] agenti della polizia stradale [illegible] Milano, di aver perso il controllo del volante per evitare [illegible] tamponare un camioncino (il [illegible] conducente [illegible] ancora sconosciuto) che si [illegible] spostato all'improvviso [illegible] sinistra mentre lui si accingeva a superarlo. Al momento dell'incidente i tre giovani amici stavano recandosi [illegible] Milano.

Luciano Trifoglio, in passato, aveva avuto guai con la giustizia per vicende inerenti alla droga; tossicodipendente era anche finito in carcere [illegible] l'accusa [illegible] spaccio di [illegible] stanze stupefacenti; [illegible] fine febbraio il tribunale lo aveva processato, [illegible] lo aveva assolto. Più volte aveva cercato [illegible] disintossicarsi e nel giugno [illegible] il sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti [illegible] disposto il [illegible] trasferimento in una comunità per il recupero dei drogati.

g.

Una operaia [illegible] Giarole [illegible] uccisa in fabbrica

Morire a sedici anni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VALENZA — «*Era una brava ragazza, senza grilli per la testa, di ottima famiglia. Quasi stentiamo a credere che possa aver deciso di farla finita a neppure 17 anni. Una notizia terribile, che a Giarole addolorato tutti*».

Così a [illegible] ricordano Marinella Buzio. Il giovane che martedì, poco dopo le 12, si è suicidata impiccandosi ad [illegible] finestra della fabbrica dove lavorava [illegible] Valenza, il calzaturificio «La Stella» di via Valeriani 1.

Un suicidio ancora inspiegabile. Marinella Buzio, ultima [illegible] [illegible] fratelli, avrebbe compiuto 17 anni nel prossimo luglio. A Giarole abitava, con i genitori, in via Cavour 3. La ragazza si impegnava sul lavoro: da due anni era assunta al calzaturificio «La Stella».

Durante l'intervallo di mezzogiorno, da sempre, Marinella anziché uscire per il pranzo restava in fabbrica, dove consumava lo spuntino che [illegible] portava [illegible] casa. Così aveva fatto anche [illegible] e, alle compagne di lavoro che l'avevano salutata prima di uscire, era apparsa serena, tranquilla. «*Nulla* — dicono — *che facesse prevedere quanto [illegible] intenzione di fare*».

Invece [illegible] aveva già deciso ogni cosa, prima di [illegible] dare [illegible] lavoro aveva anche acquistato la corda che avrebbe utilizzato per uccidersi. Rimasta sola in calzaturificio si è avvicinata [illegible] un [illegible] finestrone, che si affaccia [illegible] via Valeriani, ha fissato la corda attorno ad una maniglia, quindi ha passato il cappio attorno al collo. Salita su uno sgabello l'ha poi fatto cadere e si è impiccata.

Il corpo, dietro la finestra, è [illegible] notato da alcuni inquilini [illegible] palazzo prospiciente il calzaturificio; qualcuno [illegible] telefonato [illegible] titolare Pier Angelo Protto, 54 anni, che è accorso in fabbrica assieme al direttore: purtroppo per la ragazza non c'era più nulla [illegible] fare. Il medico subito intervenuto non [illegible] potuto che constatarne la morte, per impiccagione.

«*Una ragazza tranquilla, educatissima e intelligente. [illegible] buona volontà* — dice Pier Angelo Protto —, [illegible] *con noi [illegible] due anni e la conoscevamo bene. Non riusciamo [illegible] capire cosa possa averla spinta al gesto. Appariva da qualche tempo depressa, ma nulla lasciava presagire la sua decisione*».

Per tutti il suicidio resta inspiegabile, evidentemente Marinella deve aver a[illegible] in una crisi depressi[illegible]

f. m.

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Redazione: via Cavour 5, tel. 68.303.
Uffici di corrispondenza: Casale 0142 - 54.782; Tortona 872.381; Valenza 442.778; Acqui 0144 - 25.29; Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 88.345.

FARMACIE
Alessandria: Comunale, Cristo, corso Acqui; notturna: Falcone, via Milano.
Acqui: Caligaris, corso Bagni.
Casale: Valentino, [illegible] Valentino.
Novi: Bajardi, via Girardengo.
Ovada: Frascara, piazza Assunta.
Tortona: De Stefanis, via Emilia.
Valenza: Comunale, viale Manzoni.
Voghera: Moroni, piazza Duomo.

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 19,30.

TAXI
Piazza Libertà, 53.031; Stazione ferroviaria, 51.632.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: dalle 8 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

GUARDIA MEDICA
Servizio svolto da 4 [illegible] mate urgenti 42.241

BENZINAI
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 150; IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

Serravalle ambulatorio dentistico

SERRAVALLE SCRIVIA — E' stato inaugurato il nuovo ambulatorio odontoiatrico trasferitosi [illegible] locali Inam a quelli dell'ospedale di Serravalle Scrivia [illegible] funzionerà [illegible] mercoledì dalle 14,30 alle 17 e ogni venerdì [illegible] 10 alle [illegible].

L'ambulatorio, affidato [illegible] dottor Gabriele Mascolo, ha attrezzature modernissime che rendono assai meno temibile il tradizionale appuntamento con il dentista.

«*Devo ringraziare l'Amministrazione comunale di Serravalle [illegible] i dirigenti dell'Usl di Novi Ligure che hanno messo a disposizione attrezzature di avanzata tecnologia* — ha detto il dottor Mascolo — *con questi mezzi il nuovo ambulatorio odontoiatrico sarà in grado di assicurare a tutti la migliore assistenza*».

ALESSANDRIA
GRP
20,35 **La rivolta**: drammatica [illegible] pressione [illegible] sguardi di un gruppo di rivoltosi
20,30 **La valle dell'odio**: in un paesino dell'entroterra italiano ogni [illegible] rispecchia fra gli abitanti (1950)

TELECITY
23 — **Licenza di esplodere**: [illegible] agenti segreti [illegible] [illegible] da abile truffatore [illegible] [illegible] re protetto (1956)
23 — **Prima [illegible]** [illegible] dr. Daniell, industriale, col compenso del giocattolo: avventure erotiche di un industriale sessualmente inappagabile (1970)

TELECUPOLE
21,30 **A un passo d[illegible]** morte: drammatiche avventure di un [illegible] che se troppo [illegible] (1959)

[illegible] RETE
21,30 **L'amore senza [illegible]** sosta di un sadico è inseguito [illegible] poliziotti astanti (1963)

VIDEOGRUPPO
20,30 **Tra [illegible] novi [illegible]** tusi lungo cortometraggio denso di di[illegible] avventure, si conclude [illegible] fra le navi (1042)

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: **Le sei [illegible]** ultima sul matti?, A. M. Rizzoli (comico, '81).
AMBRA: **Papillon** (cineforum).
COMUNALE: **Anni di piombo** (dramm., 82).
CORSO: [illegible] **Io parlo alla ri**sposta (comico, '81).
CRISTALLO: **Serena** (luce rossa).
GALLERIA: **Bronx 41° distretto po**lizia, Paul Newman (poliziesco).
MODERNO: **La [illegible] stregata**, R. Pozzetto, [illegible]. Guida. (commedia. '82).
[illegible]
ARISTON: **I ribelli**ssimi, D. Abatantuono, J. Calà (comico, '81).
CRISTALLO: **La pazza storia del mondo**, Mel Brooks (comico) '81).
GARIBALDI: **Incontri ravvicinati del III tipo** (cineforum).

CASALE
MODERNO: **Ricchi [illegible]** [illegible] prelocmente in mutande, Pippo Franco, R. Pozzetto, E. Fenech (comico, '81).
POLITEAMA: **L'invincibile Ninja**, Franco Nero (avv., '81).
VITTORIA: **Supersemmine** (luce rossa)

CASTELNUOVO SCRIVIA
VERDI: **Julia blue porno story** (luce rossa).
[illegible]
CRISTALLO: **Perversioni porno**grafiche (luce rossa).
IRIS: **Borotalco**, C. Verdone, E. Giorgi (comico, '82).
ITALIA: [illegible] **figlia** [illegible] **Ryan** (dramma[illegible]tico).
MODERNO: **La maestra di sci**, A. Lucotto, Carmen Russo (comico, '81).

OVADA
LUX: **Paradise** (commedia '82).
MODERNO: **Cercasi Gesù**, Beppe Grillo (comico, '82).
TORRIELLI: **L'eredità** (cineforum Ovada al cinema).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: **I cancelli del cielo**, C. Walker (western drammatico, '81).

TORTONA
MODERNO: **Porno [illegible]** (luce rossa).
SOCIALE: **Ricchi ricchissimi... praticamente [illegible] mutande**, Pippo Franco, Renato Pozzetto, Edwige Fenech (comico, '81).
[illegible] **Gilmen love** (luce rossa).

VALEN[illegible]PO
[illegible] ITALIA: non pervenuto.
SOCIALE: **Fuga da [illegible]** Cinti [illegible] (drammatico).

VOGHERA
ARLECCHINO: **Fuga per la vittoria**, Pelé, S. Stallone (drammatico sportivo).
GALVANI: **Il marchese del Grillo**, A. Sordi (commedia, '81)
ROMA: **Pierino colpisce ancora**, Alvaro Vitali (comico 1981).
SOCIALE: **L'assoluzione**, Robert De Niro (dramm., '81).

Inaugurato a Casale Circolo degli scacchi

CASALE — Si è costituito il Circolo di scacchi, [illegible] iniziativa di alcuni appassionati giocatori e con il patrocinio della Società Canottieri, che ha messo a disposizione i locali. E' presieduto da Franco Pagliano, vice presidente Sergio Bertolotti, segretario Claudio Antiga, tesoriere Walter Salatti.

La sede, in viale Gramsci 14, alla «Canottieri», è aperta ogni venerdì sera alle 21. [illegible] mani sera la squadra casalese affronterà il Circolo di Valenza pure di recente costituzione.

Un appuntamento importante è poi il 2 aprile, quando [illegible] Casale sarà ospite [illegible] maestro jugoslavo Vujicevic. Affronterà in simultanea [illegible] 30 scacchiere, altrettanti giocatori.

(g. d.)

Mostra sui pittori e grafici di Odessa

ALESSANDRIA — Si inaugura alle [illegible] di [illegible] a Palazzo Guasco di via [illegible] ad [illegible] la [illegible] d'arte contemporanea «Pittura e grafica di Odessa» allestita dall'Amministrazione provin[illegible] in collaborazione con la sezione cittadina di Ita[illegible]lia-Urss.

ECONOMICI

[illegible] 1000 mq mercati trattasi capannone da mq 1000 e 9000 mq[illegible] costruzione utile ristrutturazione ampi piazzaggi in Casale Monferrato Amministrazione Balbi 31[illegible]

EUROCINCILLA
di E. Stenger
Vi propone di
[illegible]ENTARE IL VOSTRO CAPITALE
allevando anche [illegible] CASA il piccolo animale da pelliccia di alto pregio, con pochissimo spazio e bassissimo costo di mantenimento.
GUADAGNO CONTRATTUALMENTE ASSICURATO
questo investimento è il più semplice e il più redditizio: informarsi per credere!
ATTENZIONE: [illegible] SCRITTE
riproduttori identificabili con la punzonatura auricolare, [illegible] di graduazione, certificato di sanità. GARANTITI 12 MESI
Per informazioni: D.R. Amministrativa
V. Bava 45 - Torino - 011-839.6363 [illegible] autom.

COMETA
DISCOTHEQUE - [illegible] HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) [illegible]
GIOVEDI' 18 MARZO
«DISCOTECA»
con la straordinaria partecipazione del D. J. Leopardo di Studio 105
AMPIO PARCHEGGIO
ARIA CONDIZIONATA

MOSTRA DI SANGIUSEPPE
Commercio
Industria
Artigianato
Agricoltura
Casale Monferrato
Mercato Pavia Piazza Castello
11/21 Marzo 1982
36
Tutte le novità 1982 per la casa, il lavoro e il tempo libero
Tutti i giorni manifestazioni di richiamo. In particolare: Sabato 13 (sera): «Il signor Mesure» (gruppo teatrale «La compagnia dei casalesi»); lunedì 15: Giornata degli Albergatori (vino e bagna càuda); marco[illegible] 17: Serata di musica classica («Il Cenacolo» di Casale); giovedì 18: Dispositive e film [illegible] montagna (organizzazione C.A.I.); venerdì 19: Serata [illegible] varietà con la partecipazione di U. Napolitano; sabato 20: La Corali cittadine; domenica 21: Serata degli espositori.

E' ARRIVATA LA PRIMAVERA
CON I NUOVI CAPI IN PELLE
ALTA MODA PER UOMO E DONNA
la pelle
ALESSANDRIA
Corso Carlo Marx, 1
Tel. 0131/342700

GOLDTRAVEL s.a.s.
AGENZIA VIAGGI
VALENZA (ITALY) - PIAZZA GRAMSCI 14
Tel. (0131) 94.971/72 - Telex 211360 GOLDVA
PASQUA [illegible] VIE[illegible]
dall'[illegible] 18 APRILE
Viaggio in autopullman pensione completa [illegible] hotel di 1° categoria
Viaggio a BASILEA in occasione della Fiera
dal 23 al 25 APRILE - Viaggio in treno
NON ESITATE - INTERPELLATECI!!

Globbof
capelli d'inferno
PROSEGUE LA VENDITA SPECIALE
Comunicazione ai sensi di legge
ALESSANDRIA
Via Cavour 19 - Tel. (0131) 52686

Continua l'interesse [illegible] la «San Giuseppe»

Fiera e luna park a Casale

CASALE MONFERRATO — *Proseguo l'interesse, anche se ostacolato dal brutto tempo, per la diciannovesima edizione della Mostra-mercato di San Giuseppe, tradizionale appuntamento primaverile, a Casale. Migliaia di visitatori si [illegible] già soffermati nei vari stand dove il esposto quanto meglio Casale e il Monferrato Casalese producono. Continuano anche le manifestazioni collaterali. Questa sera, alle 21,15, nel salone Tartara, il noto alpinista Gianni Calcagno presenta «Paiesspeak, la cattedrale di granito rosso», una serie di diapositive sulla prima spedizione assoluta italiana in Karakorum, l'iniziativa è del Cai casalese.*

Interesse anche per il grandioso Luna Park di piazza Castello a fianco della «San Giuseppe».

(g. d.)

Gravi le accuse rivolte dai genitori alle maestre

«[illegible] i [illegible] d'insegnamento nelle scuole materne alessandrine»

«In nome della libertà imperano lassismo e impreparazione ed i bimbi, sovente, vengono ingiustamente colpevolizzati» - L'assessore Foco: «Non c'è alcuna intimidazione»

ALESSANDRIA — *Non pochi genitori hanno scritto lamentando carenze nel funzionamento delle scuole materne comunali e in particolare di quella di via Campi. Essi affermano l'incompetenza delle insegnanti, sostenendo che il diploma di scuola materna non è sufficiente a garantire buoni metodi pedagogici.* [illegible] *scriventi criticano, in generale, il clima in cui si vive a scuola: di ostilità e di colpevolizzazione, che non corrisponde a sani criteri di collaborazione.*

«Negli asili statali — dicono — il programma è stabilito dal ministero ed esistono dei pre- [illegible] controlli riguardo alla sua applicazione, negli asili comunali [illegible] è lasciato pieno arbitrio alle maestre, con la conseguenza che i metodi sono del tutto empirici e, in certi casi, non raggiungono il livello minimo di preparazione richiesto».

«Inoltre, contro ogni criterio pedagogico, si colpevolizza il bambino, e attraverso di lui il genitore, per mancanze attribuibili unicamente alla poca sorveglianza o all'inesperienza degli insegnanti».

In nome della libertà di insegnamento — è scritto nella lettera di denuncia — *impera lassismo e trascuratezza. Un'altra grave lacuna sarebbe rappresentata dai funzionamento dei comitati di gestione, voluti per rappresentare i genitori e legati, nella realtà, alla preferenze degli insegnanti.* «C'è stata finora, contrariamente ad ogni regolamento — si accusa —, una sola assemblea dei genitori. Questo significa non rispettare l'obbligo di mantenere i contatti con le famiglie. Chi è in disaccordo con i sistemi usati non ha altra scelta che ritirare i bambini».

Questo per quanto riguarda il parere di alcuni genitori. L'assessore alla Pubblica Istruzione Andrea Foco, fornisce un'immagine totalmente diversa.

«Il nostro sistema scolastico — dichiara *l'assessore* — non si può definire carente. Abbiamo 78 sezioni di scuola d'infanzia comunale, con 79 insegnanti di ruolo, più 3 insegnanti incaricate a tempo determinato per seguire i bambini handicappati, appositamente scelte dall'équipe psico-medica. Questo significa che tra scuole comunali, statali e private, tutti i bambini possono trovare posto nelle materne: non è poco».

«Per quanto riguarda la preparazione degli insegnanti, il Comune — *spiega Foco* — tiene [illegible] di aggiornamento che [illegible] seguiti da tutti e sono previsti anche momenti di coordinamento tra insegnanti».

«Non si può parlare — *aggiunge* — di clima di intimidazione, anzi, sono [illegible] nizzate per i bambini feste a cui hanno partecipato insieme genitori, docenti e personale non docente, in clima di amicizia e di collaborazione. Ci possono essere casi di maestre che alzano un po' la voce, non certo conflitti e [illegible]».

Per quanto riguarda l'applicazione del regolamento, l'assessore sta cercando di renderlo totalmente operante [illegible] *l'istituzione* [illegible] *un'équipe di regolamento», che* [illegible] *prevista e per la quale* [illegible] *stato bandito un concorso:* [illegible] *difficoltà* [illegible] *dalla legge finanziaria che impedisce nuove assunzioni.*

«Insomma — *conclude Foco* — [illegible] voglio dire che siamo perfetti, ma tutti stiamo lavorando al massimo delle possibilità, docenti compresi, e questo [illegible]o sia l'immagine più autentica della scuola materna».

c. re.

[illegible] 16 mesi grave per ustioni

VOGHERA — Sono gravi le condizioni di Valentino Albera, 16 mesi, rimasto ustionato sabato sera insieme al padre, l'agricoltore Pietro 34 anni, nell'incendio della loro abitazione a Fonzo Greppo.

Le fiamme si erano sprigionate da una stufa a legna in cui l'Albera aveva versato alcol per [illegible] fuoco. Valentino ha riportato gravissime [illegible] al volto e [illegible] (è ricoverato al Regina Margherita di Torino) mentre il padre è stato giudicato guaribile in venti giorni.

[illegible] tagliate dalla motosega

OVADA — Lavorando con [illegible] motosega nel cortile della propria abitazione, domenica mattina un giovane operaio [illegible] Silvano d'Orba [illegible] è ferito seriamente. [illegible] Paolo Palma, di 26 anni, abitante in via Carafia [illegible] trasportato immediatamente al pronto soccorso dell'ospedale di [illegible] i medici gli hanno riscontrato ferite lacero-contuse con lesioni multiple ai tendini delle quattro dita della [illegible] sinistra e sospetta frattura dell'indice.

(r. bo.)

Ripuliscono i giardini pubblici

Gli operai [illegible] Ormig «Lavoriamo gratuitamente per il Comune di Ovada»

«Siamo in cassa integrazione, [illegible] vogliamo che [illegible] gente [illegible] [illegible] anche di noi»

OVADA — Sono in cassa integrazione, ma con senso di responsabilità e coscienza sociale, collaborano con il Comune per dimostrare che si può lavorare, gratuitamente, per dimostrare che ogni momento utile si può vivere in modo intelligente e criticamente. Hanno risolverato perciò la tuta della Ormig ed ora lavorano per l'assessorato ai Lavori Pubblici.

Antonio Di Cristo, l'assessore, ha deciso di utilizzare questi volontari in cassa integrazione per ripulire la città, per ridipingere i cancelli, per accudire ai giardini pubblici.

«C'è carenza di personale in Comune: bene, ci siamo noi». E si sono messi al lavoro. Ma nel contempo, con una iniziativa del tutto inedita, vogliono avere un dialogo con la cittadinanza, far comprendere quali sono le cause per le quali si trovano in cassa integrazione.

Al servizio [illegible] Comune quindi, ma con questo obiettivo: coinvolgere sulle prospettive della fabbrica tutte le forze sociali e politiche.

[illegible] stato d[illegible] anche un incontro tra il Consiglio di fabbrica ed i parlamentari della provincia. [illegible] ha potuto essere presente solo il sen. Carlo Pollidoro perché i deputati erano tratten[illegible] a Roma per il voto di fiducia. L'incontro è stato quindi rinviato. Il sen. Pollidoro ha illustrato alcune possibilità che l'azienda ha di beneficiare dei contributi statali per «*favorirne lo sviluppo* — precisano i sindacalisti — *con un piano di risanamento e di investimento*».

r. bo.

Valenza — Ad iniziativa del Jazz Club Valenza, alla Sala [illegible] ro, lunedì 22 marzo, concerto [illegible] col quintetto di Romano Mussolini. Al piano Romano Mussolini, alla chitarra Eddie Palermo, al contrabbasso Massimo Morriconi, alla [illegible] Oc[illegible] ed [illegible] percussioni Wilfred Capello.

Basket: [illegible] consecutivo dei casalesi dopo i «supplementari»

Il Casale soffre, [illegible] «falcia» l'Erbo

I cestisti di Giorgio Scienza saldamente [illegible] terza poltrona della C1 a quota 28

CASALE — Sofferta vittoria del Casale Basket (C1), [illegible] ha superato [illegible] «Leardi» l'Erbo [illegible] per 108-95, dopo i supplementari.

[illegible] formazione [illegible] è nono successo consecutivo, mantiene il terzo [illegible] in classifica, a quota [illegible].

«I miei ragazzi — [illegible] commentato l'allenatore casalese Giorgio Scienza — *peccano a volte di presunzione. Non [illegible] è prima volta che, credendo [illegible] avere partita facile, [illegible] trovano invece opposti ad [illegible] formazione in grado, di metterli in difficoltà. Ribaltare [illegible] ne, poi, è sempre difficile*».

Tra [illegible] lle casalesi si è infatti [illegible] ed un leggero [illegible] mento. Obiettivo della squadra [illegible] ora [illegible] la [illegible] al [illegible] sorato posto, per poter [illegible] degli alla poule finale per la B; [illegible] il vantaggio del fattore campo. Domenica prossima trasferta emiliana, sul campo del Fidenza.

g. d.

Parziali: Zanello, Lorenzon, Pisoeddu e Damato in evidenza: i valenzani si sono imposti con pieno merito ottenendo due punti che permettono loro di capeggiare il terzetto alessandrino completato da Unipol e Derthona.

Domenica «big match» al Palazzetto dello Sport in regione San Giovanni: alle 17,30 sarà capita l'Abe Perlino Asti in corsa per la promozione.

El-Co: *Billi, Giannetti 1, Pasino 2, Damato 8, Lorenzon 11, Piscedda 14, Carucci 13, Zanello 25, Borghesio 2, Strazzeri 3.*

r. g.

La Junior cede

CASALE — Severa sconfitta [illegible] Junior [illegible] (Serie D). [illegible] squadra casalese ha ceduto [illegible] anni a Vercelli, contro l'Opel (99-60), *al termine di una prestazione deludente. I padroni di [illegible] hanno preso le distanze sin dai primissimi minuti di gioco, terminando la prima frazione avanti già di 27 punti (49-22).* [illegible] ripresa hanno amministrato [illegible] vantaggio, [illegible] difficoltà.

Una giornata «nera» per gli juniorini, che necessitano [illegible] di punti e morale, per le ultime fasi della lotta per la permanenza in D.

g. d.

L'Unipol k.o.

ALESSANDRIA — Orgogliosa ma sfortunata partita dell'Unipol [illegible] (pallacanestro maschile Serie C2) ad Alba contro il Giomalino.

I padroni di casa si [illegible] imposti per 88-75 con l'ausilio di [illegible] arbitraggio parziale. Nonostante [illegible] i due direttori [illegible] gara, contrari, i biancorossi hanno impegnato a fondo i langaroli, anche se sono [illegible] costretti a rinunciare [illegible] Roncadin espulso.

Domenica [illegible] 17,30 [illegible] Incontreranno [illegible] Palaspori alessandrino l'Alcione Rapallo.

Unipol: Del [illegible] 9, Giordano, Ricolino, Prioglio 2; Roncadin 11, [illegible] 13, Cervino 7, Fiorito 13, Tosi 16, Marina 4.

r. g.

Castelnovese [illegible] di punti

CASTELNUOVO SCRIVIA — Nel campionato lombardo di Promozione la Castelnovese calcio, costretta al pareggio [illegible] il Robbio, ha [illegible] un'occasione favorevole [illegible] migliorare la difficile classifica.

«*Abbiamo lottato con tenacia* — ha commentato il presidente Sergio Maccagni — *senza però riuscire nell'impresa. Eppure il mio ragazzi hanno giocato con grinta, hanno cercato [illegible] vittoria conseguendo [illegible] dell'assoluta [illegible] di punti. E' andata male*».

Fortunatamente tutte le squadre [illegible] sono [illegible] Castelnovese stanno lottando per la salvezza non hanno guadagnato punti.

Domenica i bianconeri castelnovesi saranno impegnati in trasferta contro le Folgore di Ciglano. La Castelnovese ha assoluto bisogno di punti per raggiungere la salvezza.

e. r.

Ragazze «big»

ALESSANDRIA — A sorpresa, [illegible] con legittimità, l'Alessandria basket femminile (poule B) ha ottenuto la prima vittoria della seconda fase sconfiggendo la capolista Rossomobili Energia Torino per 66-56. Le ragazze di Roberto Ricchini hanno entusiasmato il pubblico presente. Azioni veloci, rimbalzi precisi, schemi tattici perfetti sono state le note salienti del successo alessandrino.

r. g.

Forza Serravalle

SERRAVALLE SCRIVIA — *Seconda vittoria consecutiva del Serravalle Basket Club nella poule finale del campionato di Promozione pallacanestro maschile: ha sconfitto l'A-Zeta Asti per 123 a 110 (primo tempo 63-58). Tra i serravallesi perfetta [illegible] regia [illegible] capitan Oliviero mentre la «mano calda» [illegible] Zerbo [illegible] Delleplane hanno deciso il risultato.*

[illegible] *astigiani hanno confermato di essere una delle squadre [illegible] più forti del campionato, [illegible] nulla da fare contro i [illegible] sobillì serravallesi [illegible] forma smagliante dell'allenatore Armando.*

Serravalle Basket: Zerbo 38, Delleplane 32, Talarico, Ponta 16, Carlevaro, Viani, Vigo 4, Domicheli, Oliviero 9, Bosi 24.

w. gi.

Cinque alessandrine al via in «B»

Castelferro ambisce alla A di tamburello

OVADA — *Estromesso dalla serie «A» per [illegible] rinuncia dell'Ovada il tamburello [illegible] drino per la prossima stagione sportiva (inizia il [illegible] marzo) ha intensificato la [illegible] presenza nella serie cadetta, per la retrocessione dalla «A» [illegible] di Casale e per la promozione [illegible] «C» della Polisportiva De Negri.*

[illegible] *girone piemontese dei campionati, di [illegible] B, la squadre [illegible] cinque: Francavilla, Cremolino, Capriata d'Orba, Casale Monferrato [illegible] Castelferro; altrettante le astigiane: Azzano, Chiusano, Vigliano, Cocconato [illegible] e Viarigi.*

Castelferro non [illegible] nemmeno cinquecento abitanti, ma l'occasione di disputare il campionato di serie «B» ha fatto doppiare la febbre del tamburello. Il presidente Gianni Arcella, dopo [illegible] assicurato la presenza in squadra [illegible] Aristide Casullo, acquistato [illegible] dalla [illegible] di Casale, [illegible] concluso l'accordo [illegible] con Paolo Scaltolini, già campione d'Italia nel [illegible] con il Murisengo; ha giocato [illegible] l'Ovada, il Cremolino e lo scorso anno in Toscana con la Bassa-Carrara Guidi.

La formi[illegible] del De Negri può certamente porsi degli obiettivi ambiziosi: come [illegible] motto Arcella: puntare alla serie «A». Tutto è comunque da verificare in campo, tutte le squadre di serie «B», particolarmente le astigiane, sono abbastanza forti ma a Castelferro l'entusi[illegible] non manca.

Oltre [illegible] Casullo e Scaltolini i giocatori in forza alla Polisportiva De Negri di Castelferro sono: Ghio, Balardi, Ravera, Laguzzi e Carosio.

r. bo.

L'aggressione ad Alessandria

[illegible] un agente tre giovani arrestati

[illegible] — Arrestati e scarcerati — rispondendo [illegible] però di resistenza e lesioni — tre giovani che, per consentire che un barbone ubriaco potesse entrare in un bar, da dove era stato [illegible] volte allontanato perché molestava i clienti, hanno picchiato e ferito un agente. I tre sono Giancarlo Ciapolini, 26 anni, corso Marx 100, Ivo Bodrini, di 28, via Foscolo 15, e Calogero Gangi, [illegible] anni, via Sacco 10.

In un bar di fronte alla stazione ferroviaria un barbone ubriaco continuava ad infastidire i presenti e a chiedere che gli [illegible] servita una birra.

Allontanato da un cameriere, l'uomo per due volte è rientrato nel bar e a questo punto è intervenuto un agente di polizia in borghese, Maurizio Salvini, deciso a mettere fine alla spiacevole situazione. I tre giovani l'hanno allora bloccato e picchiato (è stato giudicato guaribile in 5 giorni). Nel frattempo il barbone è riuscito ad allontanarsi.

E' poi arrivata una «Volante» e Ciapolini, Bodrini e Gangi sono stati arrestati. Dopo essere stati interrogati dal sostituto procuratore della [illegible] Repubblica, Carlo Tramontano («*non sapevamo* — hanno detto — *che fosse un agente*»), tutti hanno ottenuto la libertà provvisoria.

a. c.

Acqui [illegible] — Pomino, 38 anni, abitante in via Romita, è stato processato ieri mattina in tribunale per direttissima. Nella notte del 14 marzo [illegible] lo avevano arrestato [illegible] per [illegible] una «500».

COMUNE DI [illegible]
SUL PO
C.A.P. [illegible]
Provincia di Alessandria

AVVISO DI [illegible]

[illegible] rende noto che il Comune [illegible] Morano sul Po indice gara mediante licitazione privata [illegible] sistema previsto dall'art. 1 lett. d della legge 2 febbraio 1973 n. 14, per l'affidamento dei lavori [illegible] ripristino vie interne

Importo [illegible] base d'asta L. 28.800.000.

La domanda [illegible] partecipazione [illegible] bollo di L. [illegible] pervenire al Comune entro 20 giorni [illegible] data [illegible] pubblicazione del presente avviso.

Resta [illegible] che, ai [illegible] dell'art. 7 della legge 2 febbraio 1973 n. 14, la [illegible] di invito non vincola l'Amministrazione comunale.

IL SINDACO
[illegible] Giovanni

SUPER
IL VOSTRO IPERMERCATO
A POZZOLO FORMIGARO (AL)

Il più conveniente nel raggio di 100 km.

Al Super trovi tutto e risparmi tanto.

Comprare [illegible] Super [illegible] molto più che fare la solita spesa. Perché il Super [illegible] un ipermercato, dove potete acquistare in una sola volta tutto ciò di cui avete bisogno. [illegible] I nostri prezzi sono imbattibili, perché compriamo in grandi quantità e siamo fuori da [illegible] centro urbano, quindi i nostri costi di gestione sono i più bassi.

Fuori città non vuol dire lontani da casa vostra: al massimo, qualche decina di chilometri. E i nostri prezzi-Super compensano abbondantemente la spesa di benzina. Anzi, fate il conto di quanto vi ci vuole (in termini di benzina, e anche di tempo) per recarvi di negozio in negozio nella [illegible] città. Quando venite [illegible] Super la vostra spesa si trasforma in una gita serena per tutta la famiglia. Provate al Super l'idea di fare i vostri acquisti [illegible] un ipermercato. Vi costerà di meno, [illegible] tornerete presto.

SUPER
Strada Statale [illegible] Giovi 35 bis Km. 14
Pozzolo Formigaro (AL) Tel. (0143) 417282

Il 19/3/1982
NELLO STAND del Sfm s.a.s. CENTRO FOTOGRAFICO MONFERRINO
Saranno presenti
COLMANN
•
GIANNINI
di
Radio Tele Monte Carlo

Il giusto investimento e il sicuro guadagno [illegible]
ALLEVARE
a casa vostra il
CINCILLA'
Reddito annuo 5 MILIONI
per ogni famiglia di animali
Si allevano in qualsiasi parte della vostra casa: solai, cantine, garage con poco spazio e poco costo di mantenimento.
Per informazioni rivolgetevi ALLE NOSTRE SEDI
ERIOMYS CHINCHILLA'
TORINO Via Chambery 93/97 Tel. 011/705.601
MILANO Residence Le Querce
Milano 2 (Segrate) Tel. 02-215.2329 - 215.2563
GALLIATE (Novara) [illegible] XXV Aprile [illegible] Tel. 0321-61.893

GASASCO MOBILI
Il meglio e tutto nel campo dei mobili
VISITATECI
Cucine componibili
SCAVOLINI
Str. Prov. Tortona-Salice T. [illegible] (AL) - Tel. (0131) [illegible]

I.A.C.P.
ALESSANDRIA
I.A.C.P. Alessandria, via Piave 39, deve indire una licitazione privata per aggiudicazione lavori costruzione [illegible] Ovada, località Nuova Costa, completamento lotto 6° del P.E.E.P., di una porzione [illegible] fabbricato con 6 alloggi e 32 vani convenzionali per [illegible] importo presunto a base d'asta di L. 229.250.000.
Metodo d'appello: art. 1 lettera a) [illegible] legge 2-2-1973, n. 14.
Le richieste di invito dovranno pervenire entro il giorno 19 marzo 1982.
Alessandria, [illegible]
IL PRESIDENTE
(Cav. uff. Raffaele Montecucco)

La protesta del coordinamento medici [illegible] Cgil [illegible] Aosta

«Il pronto soccorso è ridotto come un dormitorio pubblico»

Le guardie mediche costrette [illegible] trascorrervi la notte - Bloccato il reparto di degenza

AOSTA — L'Unità sanitaria locale parla di «polemico non giustificato», di «critica assurda mossa da contenuto politico», ma l'ultima azione sindacale ha [illegible] munque in agitazione il pronto [illegible] dell'ospedale [illegible] Aosta. Sul vetro [illegible] d'attesa un cartello firmato dal coordinamento [illegible] della Cgil [illegible] «*I medici rivendicano l'uso del pronto soccorso per i pazienti e non come pubblico dormitorio*».

Al centro del nuovo «caso» il servizio di guardia medica notturna territoriale [illegible] sitari che sono in «preallarme» per interventi urgenti. Da martedì una circolare dell'Usl ha messo a disposizione degli specialisti di turno (che fino ad allora stavano a casa in attesa d'un'eventuale chiamata) parte dei locali che, con la realizzazione del [illegible] dipartimento di emergenza e accettazione, dovevano servire a un primo ricovero-filtro.

Da martedì dunque le guardie mediche trascorrono la notte in ospedale. Esiste [illegible] motivo del provvedimento. La Croce [illegible] per [illegible] personale, non garantisce più dal 16 marzo il servizio [illegible] chiamata per le urgenze. Il centralino della guardia medica, al quale spettava il compito [illegible] avvisare [illegible] domicilio il sanitario di turno, si trasferisce così dalla sede della Cri all'ospedale. [illegible] è sufficiente (secondo l'Usl) [illegible] telefonata. [illegible] medico deve [illegible] a disposizione, ma può dormire nel reparto di degenza [illegible] inutilizzato [illegible] pronto soccorso.

[illegible] sul blocco [illegible] questo reparto, più che sull'assegnazione alle guardie mediche dei locali, che è puntata la critica del sindacato. «*Il nuovo pronto soccorso* — dicono i medici della Cgil — [illegible] *costato* [illegible] *milioni.* [illegible] *struttura,* [illegible] *camere con due letti ciascuna, diventa* [illegible] *un dormitorio.* [illegible] [illegible] *rimanda* [illegible] *pieno funzionamento dell'opera* [illegible] *filtro, con la conseguenza* [illegible] *dover ospitare in corsia malati dei quali, molte volte, non si ha ancora la diagnosi sicura*».

Sono appunti che aumentano il [illegible] all'ospedale, dove medici [illegible] professionalmente e attratti finanziariamente dalle nuove convenzioni mutualistiche stanno pensando di lasciare il servizio. Quello della guardia medica è, quindi, un altro punto di attrito. In una lettera inviata [illegible] responsabile dell'ospedale, dottor [illegible] Carlo Barbero, il coordinamento Cgil fa tra l'altro notare:

1) [illegible] guardia medica territoriale non ha alcuna attinenza con il presidio ospedaliero e così, [illegible] i medici di [illegible] stanno in ospedale durante il giorno, la guardia medica che il supplisce non ha motivi validi per starvi [illegible] notte;

2) come si spiegherà ai cittadini [illegible] sovraffollamento [illegible] certi reparti, mentre un intero [illegible] settore nuovo di zecca [illegible] «filtro» di pronto soccorso) resta occupato da [illegible] medico soltanto che potrebbe più confortevolmente [illegible] a casa propria senza [illegible] al[illegible] per il servizio?

Barbero replica [illegible] poche parole. «*Si tratta di una situazione transitoria* — assicura —, *fra tre giorni al massimo sarà pronta per il medico di guardia un'altra stanza e sarà quindi nuovamente libero il reparto di degenza filtro del pronto soccorso. Questa* [illegible] *polemica* [illegible] *ingiustificata, se non addirittura strumentale*». [illegible] quei quattro locali saranno pronti, ma vuoti, senza un solo addetto. «*E' la cronica piaga del poco personale. Mancano infermieri per avviare il servizio*».

L'ospedale ha pochi dipendenti, la scuola regionale per infermiere professionali viene giudicata troppo [illegible] e selettiva, c'è chi insinua inoltre che sono i primari a decidere la destinazione nei reparti di ogni nuovo assunto (in una sorta di gara dell'efficienza, che vede penalizzati i settori dove il servizio è più duro e quindi poco gradito al personale paramedico). Sono i mali che [illegible] gran parte delle strutture ospedaliere italiane.

[illegible] Aosta cinque dottori avrebbero già presentato le [illegible] sul tavolo di [illegible] bero per dedicarsi esclusivamente ai mutuati. In realtà la «fuga» dall'ospedale non è [illegible] massiccia. «*Se ne sono andati un paio* [illegible] *medici* — spiega Pier Carlo [illegible] —, *la colpa* [illegible] *di chi ha attuato le nuove e vantaggiose convenzioni mutualistiche. Scegliendo* [illegible] *la attività il medico guadagna di più, non ha turni di notte, non lavora il sabato e la domenica*».

[illegible] stipendi dei sanitari [illegible] [illegible] loro opera nelle strutture pubbliche non verranno adeguatamente ritoccati (attualmente un aiuto primario con 10 anni di servizio ha in busta [illegible] circa 1.300.000 lire nette il mese, mentre un mutualista ne percepisce almeno il doppio) l'esodo dei medici dall'ospedale di Aosta (dove in alcune divisioni già sono sotto organico) potrebbe anche continuare.

d. c.

Da oggi la rassegna di film

Il primo cineforum dedicato ai bimbi

Alla proiezione seguiranno dibattiti con pittori, scultori, animatori, poeti della Valle

Fioriscono le iniziative culturali in Valle d'Aosta: da un po' di tempo si assiste all'esplosione di iniziative quali concerti, rappresentazioni teatrali, rassegne cinematografiche, ecc.

Ultima in ordine di tempo, l'Aica organizza con il contributo e sotto il patrocinio dell'assessorato alla Pubblica istruzione del Comune di Aosta il primo cineforum «Bruno Salvadori» per i bambini delle scuole materne, elementari e medie inferiori.

La rassegna (la tessera costa 6000 lire per l'intero ciclo di film; 4500 lire per gli iscritti a circoli culturali e ricreativi della regione) comprende una decina di film; appuntamento ogni giovedì a partire da oggi alle ore 14 al cinema Corso.

Le opere sono: «Zorro», «Il [illegible] nero», «Gulliver», «Il diavolo alle quattro», «Barabba»; «Marco Polo Junior», «Silvestro», «Dagli Appennini alle Ande», «Fratello Sole, sorella Luna», «Gli anni in tasca».

Ogni giovedì dopo le proiezioni sono previsti incontri culturali con pittori, scultori, animatori, poeti, scrittori e giornalisti [illegible] nostra regione, mentre fra tutti i bambini iscritti al cineforum si bandiranno concorsi di pittura, composizione, poesia e fotografia su argomenti legati ai film in programma.

l. b.

Aosta: fugge dal «geriatrico»

AOSTA — Fiorentino Berriat, di 74 anni, residente ad Aosta, è fuggito dall'ospedale geriatrico dove era stato ricoverato due ore prima.

Il Biorent[illegible] vestiva una giacca nera, pantaloni e berretto marrone. Chiunque [illegible] notizie è pregato di avvertire la polizia [illegible] nipote Fiamminia Liberato [illegible] 39.891 di Aosta.

Il dibattito all'assemblea dei soci martedì sera a Pont-Saint-Martin

La cooperativa operaia si rafforzerà «Non è un incendio che può fermarci»

Cominciata la sottoscrizione - «Troppi iscritti credono la Co.In.Op. un supermercato»

PONT SAINT MARTIN — «*Dobbiamo pensare* [illegible] *rinascita integrale sia della struttura sia dell'iniziativa nel più breve tempo possibile. Non è un incendio che può fermarci*». Questa dichiarazione di un socio della Co.In.Op. di Pont Saint Martin sintetizza bene il dibattito all'assemblea dei soci che si è svolta martedì sera a Pont Saint Martin.

I motivi trainanti della discussione sono stati quelli riguardanti i modi e i tempi per la ristrutturazione della parte lesa dell'immobile, dopo l'incendio divampato sabato sera. [illegible] pari passo la volontà comune è di procedere [illegible] agombero delle macerie per iniziare al più presto [illegible] ricostruzione del punto-vendita.

Entro una decina di giorni i locali salvatisi saranno resi agibili e idonei anche sotto l'aspetto igienico. Contestazioni in questo senso [illegible] stato [illegible] dal Comune, che ha dichiarato non adeguato in questi giorni lo spazio provvisorio. [illegible] problema immediato ora è quello di reperire il denaro [illegible] per pagare ai fornitori le merci (per un valore di [illegible] milioni) che [illegible] andate distrutte.

«*Per recuperare questi soldi facciamo riferimento all'iniziativa lanciata dalla segreteria unitaria sindacale* — ha detto il presidente Zublena — *che ha aperto una sottoscrizione a fondo perduto pro Co.In.Op. tra tutti i lavoratori. Il nostro appello è che l'iniziativa venga il più possibile allargata*».

Ciascun sindacato ha sottoscritto un milione, 100 mila lire verranno versate [illegible] ogni segretario sindacale sul conto corrente aperto alla Cassa di Risparmio di Torino con sede ad Aosta (il [illegible] 6: 961693/53).

[illegible] Savt ha anche deciso di fare sottoscrivere tutti i suoi addetti e funzionari (la cifra complessiva è arrivata a due milioni e mezzo di lire).

Per quanto riguarda il problema dell'assicurazione, il presidente ha spiegato il perché la cooperativa di Pont Saint Martin il giorno dell'incendio fosse scoperta. «*L'immobile era di proprietà della società Montanina (una vecchia fabbrica),* [illegible] *quale la Co.In.Op. due anni fa ha acquistato parte delle quote azionarie. Per diventare noi proprietari dovevo avvenire l'incorporazione della società* [illegible] *cooperativa. Recentemente la Montanina si è espressa a favore di questa iniziativa* [illegible] *tra qualche mese* [illegible] *realizzerà la fusione. Purtroppo* [illegible] *società aveva anche* [illegible] *l'assicurazione, che ha coperto la cooperativa fino al 31 dicembre scorso*».

[illegible] conoscenza del fatto, in questo periodo, gli amministratori della Co.In.Op. stavano preparando [illegible] passaggio verso un'altra società assicurativa. «*L'unica possibilità che abbiamo* — ha sottolineato [illegible] il presidente Zublena — *è che* [illegible] *disdetto sia stato da meno di sei mesi. In questo modo la copertura assicurativa sarebbe ancora efficace*».

L'assemblea dei soci della Cooperativa di Pont Saint Martin [illegible] anche riproposto la discussione su uno dei punti fondamentali tra gli obiettivi che la Co.In.Op. [illegible] era prefissa all'atto della costituzione e cioè quello del volontariato. Sono stati in molti a criticare [illegible] fatto che pochissimi degli iscritti alla cooperativa hanno finora svolto le otto ore all'anno di lavoro volontario. «*Molti non hanno capito niente* — ha detto un socio — *e hanno scambiato la Co.In.Op. per un qualsiasi supermercato*».

La discriminante tra «cliente» e «socio della cooperativa» [illegible] stata riproposta [illegible] sarà uno [illegible] punti da chiarire per «*ripartire* [illegible] *il piede giusto*», necessità [illegible] ribadita durante la discussione. La ricostruzione del punto di vendita sta smuovendo le acque [illegible] [illegible] diventando un momento di ripensamento, verifica e rafforzamento dell'intera iniziativa.

[illegible] volontà comunque [illegible] quella di continuare per dimostrare la validità di questa esperienza che è riuscita a essere fondamentale come calmieratrice [illegible] prezzi. In questi giorni intanto [illegible] Pont Saint Martin si [illegible] sodo. Lunedì le squadre volontarie dei vigili del fuoco hanno rimosso le parti pericolanti del tetto e i soci stanno facendo turni per sgomberare le macerie.

a. n.

Un convegno dei ragionieri commercialisti

SAINT-VINCENT — Venerdì 2 aprile si svolgerà nel Salone delle Terme di Saint-Vincent il terzo convegno regionale del sindacato ragionieri liberi professionisti del Piemonte [illegible] della Valle d'Aosta.

[illegible] [illegible] 9,30 vi saranno le relazioni di P. Savarino, E. Fini, M. Torrente, [illegible] Rizzardi [illegible] «L'accertamento fiscale - Nuovo contenzioso».

Conferenza di Piccinelli al Rotary

Febbrile e [illegible] civiltà in contrasto?

AOSTA — Nell'ambito delle iniziative culturali [illegible] [illegible] dei club aostani [illegible] è svolta ieri sera al «Rotary club» una conferenza sul tema: «Mondo operaio, mondo contadino: [illegible] civiltà in contrasto?», relatore è stato Franco Piccinelli, giornalista e poeta.

Domani sera invece [illegible] riuniranno i soci del «Lions club» per una [illegible] aperta agli ospiti in favore dell'Associazione paraplegici Valle d'Aosta.

Per raccogliere i fondi destinati [illegible] all'acquisto di un pulmino destinato al trasporto [illegible] paraplegici valdostani [illegible] «Cotelica» (Compagnia teatrale Lions club Aosta) formata da alcuni professionisti [illegible] aderenti [illegible] club rappresenterà un giallo dal titolo: «Delitto al castello cantore», il cui testo è stato scritto [illegible] dott. Laurencet.

Nata in occasione di «servizes» a favore di persone che soffrono di qualche menomazione fisica, [illegible] «Cotelica» da otto anni si cimenta in rappresentazioni teatrali a scopo benefico.

Sempre [illegible] fine di raccogliere fondi, al termine dello spettacolo, anche quest'anno saranno messe in vendita parti degli scenari allestiti e dipinti dall'architetto Piccato.

Aldo Berthod, pensionato Cogne, [illegible] morto nello scontro

St-Pierre: forse un malore causò l'incidente d'auto

La vittima viveva [illegible] Introd - Aosta: grave un uomo caduto per le scale

SAINT PIERRE — Si sono conclusi ieri mattina gli accertamenti della polizia stradale per ricostruire la dinamica dell'incidente in cui ha perso [illegible] la [illegible] martedì sera Aldo Berthod, di [illegible] anni, [illegible] Introd. L'urto [illegible] la «127» e il pesante automezzo proveniente dal tunnel del Monte Bianco [illegible] venuto sulla [illegible] di marcia Courmayeur-Aosta. L'auto [illegible] Berthod — secondo gli inquirenti — avrebbe tagliato la curva di fronte al [illegible] stello Sarriod de la Tour di Saint Pierre e invaso la corsia opposta.

L'urto è stato violentissimo: l'auto si è schiantata contro il serbatoio del Tir e poi si è infilata sotto il secondo asse della motrice, che [illegible] uscita fuori [illegible] Per fortuna i [illegible] mezzi non hanno preso fuoco: il carico [illegible] camion (cosmetici) [illegible] infiammabile e avrebbe provocato un [illegible] Sull'asfalto non sono rimaste tracce di frenata, solo i solchi lasciati dal camion quando [illegible] è capovolto [illegible] [illegible] uscito di strada.

Segno, spiega la Stradale, che l'incidente è avvenuto all'improvviso senza che nessuno dei due se ne rendesse conto: è probabile che [illegible] Berthod sia stato colto da [illegible] malore, che gli avrebbe impedito di controllare l'auto. L'uomo è morto sul colpo per la frattura della [illegible] cranica e lo sfondamento del torace. L'autista del Tir, Antonio Mirante, [illegible] [illegible] anni, residente a Avenches, [illegible] Svizzera, guarirà in [illegible] giorni per contusioni e escoriazioni.

Alle 18,30, quando è accaduto l'incidente, Aldo Berthod stava tornando a [illegible] Quart dove aveva incontrato il fratello. Abitava a Introd, in frazione Norat, con la moglie, [illegible] Luboz, e due figli, Enrico (consigliere comunale) e Sandra. L'altra figlia Piera [illegible] sposata e vive a Aosta. Berthod [illegible] [illegible] poco pensionato «Cogne» [illegible] era aiutava la moglie nel negozio di commestibili della frazione Norat. Era molto conosciuto per [illegible] [illegible] lunga attività, svolta [illegible] dedizione, di donatore di sangue.

Aldo Berthod

• Aosta — Giovanni Prigotto, un pensionato di 70 anni [illegible] [illegible] Aosta, [illegible] ricoverato [illegible] mercoledì all'ospedale cittadino [illegible] prognosi riservata per un grave trauma cranico.

L'uomo [illegible] stato vittima [illegible] un banale incidente mentre scendeva le scale [illegible] suo alloggio [illegible] al [illegible] [illegible] di [illegible] Archibugio. Uscito di casa alle 9 [illegible] alcune commissioni è scivolato [illegible] [illegible] gradino e ha battuto la [illegible] sulla rampa. Un [illegible] maggiore lo ha soccorso e ha chiamato l'ambulanza.

• Courmayeur — Un [illegible] [illegible] stato [illegible] [illegible] dalla Guardia di Finanza in servizio al traforo del Monte Bianco [illegible] [illegible] tentata esportazione clandestina di valuta.

Si tratta [illegible] Vincenzo Addario [illegible] [illegible] anni, residente a Itri, in provincia [illegible] Latina.

r. b.

Virdis, Marocchino Galderisi a Aosta

AOSTA — Questa sera alle 17 in occasione dell'inaugurazione di un punto commerciale in via Porte Pretoriane, i calciatori della Juventus, Virdis, Marocchino e Galderisi saranno a Aosta a disposizione del pubblico e dei tifosi.

La Juventus è più che mai lanciata verso la conquista del suo ventesimo scudetto e la presenza dei suoi attaccanti [illegible] maggior prestigio [illegible] certamente accolta con entusiasmo [illegible] numerosissimi estimatori che la «Vecchia Signora» conta nella nostra città.

Sarà l'occasione per vedere da vicino l'accoppiata vincente Virdis-Galderisi e l'ormai bravissimo Marocchino, un trio di giocatori che ha saputo riportare la Juventus in corsa per lo scudetto.

Lo spettacolo [illegible] arte varia

Artisti e dilettanti riscuotono successo [illegible] Pont Saint-Martin

PONT-SAINT-MARTIN — Una sala gremita di gente ha partecipato alla manifestazione organizzata [illegible] Pont-Saint-Martin in favore dell'Associazione nazionale delle ricerche contro il cancro. Lo spettacolo ha visto susseguirsi sul palco [illegible] cinema «Lis» artisti dilettanti e campioni, [illegible] un «cartellone» degno di una serata professionistica.

Presentatore Demetrio Magro «Mimmo», che [illegible] anche l'ideatore della manifestazione organizzata in [illegible] borazione con [illegible] Pro Loco di Donnas e di Pont-Saint-Martin. Tanto impegno ha fruttato [illegible] altrettanti proventi, che saranno appunto destinati alla lotta contro il cancro.

La serata ha avuto inizio con l'esibizione del complesso «I Robin's» di Aosta: poi al piano come solisti: [illegible] bambino di [illegible] anni, Massimo Bonati, di Hone, e un ragazzo [illegible] [illegible] anni, Walter Chenuil, di Donnas, hanno eseguito con maestria alcuni pezzi; Giovanni Brignoli, allievo al Conservatorio, ha proposto alla chitarra classica musica per intenditori.

L'irruente Luciano Bodria, detto «Tatina», e i suoi amici con le loro musiche hanno portato gli spettatori in Sud America. Degno di nota il gruppo di animazione di Pont-Saint-Martin, che ha proposto una mimica [illegible] una breve interpretazione teatrale contro la gu[illegible]

Dopo l'intervallo, [illegible] i Robin's sul palco, seguiti dallo scatenato complesso rock dei «Photo»; poi il «clou» della serata, il campione [illegible] di fisarmonica Mauro Giacobbe, ora allievo ufficiale alla Scuola militare alpina. A comprovare la maestria [illegible] questo artista, che ha suonato [illegible] ad altissimo livello, [illegible] stati gli applausi di [illegible] pubblico competente ed attento.

Ha chiuso [illegible] [illegible] un altro virtuoso, Silvio Vittone, che [illegible] eseguito due pezzi con l'armonica a bocca.

«*Molto hanno dato questi artisti* — ha detto Mimmo, al termine della serata — *ma un ringraziamento* [illegible] *anche a tutte quelle persone che hanno contribuito alla riuscita* [illegible] *serata*». Tra le offerte destinate all'Associazione nazionale delle ricerche contro il cancro, un assegno [illegible] cui era allegato un biglietto scritto a [illegible]ro: «Gli amici di Giuseppe Caravel della "Coca di fla curt", in memoria della piccola Stefania».

e. b.

Aosta — La federazione sindacale unitaria della Valle d'Aosta ha deciso di aprire una sottoscrizione fra i soci della «Coinop» (Cooperativa di iniziativa operaia) e i lavoratori valdostani a favore della cooperativa stessa dopo l'incendio che ha distrutto il punto-vendita di [illegible] Saint-Martin. I sindacati si impegnano a versare un milione ogni organizzazione e centomila lire ogni segretario.

PRESTAZIONI
CONSUMI
EQUIPAGGIAMENTO
HORIZON VINCE SU TUTTI I FRONTI
6 modelli: un'unica grande concezione per l'auto del nostro tempo
1100 LS
1100 GL
1300 GLS
1300 E X
1300 SX AUTOMATICA

TALBOT HORIZON da L. 6.870.000
(salvo variazioni della Casa) I.V.A. e trasporto compresi
TALBOT CONCESSIONARIO
RAITERI
AOSTA
Via Parigi 55 - Telefono 0165-552.618

TACCUINO

«La Stampa» - Aosta
Redazione: 3, rue de la Pierre, tel. (0165) 41.010.
[illegible]: 10, [illegible] Maistre, tel. (0165) 45.951 - 21.89.

SOCCORSO ACI
(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)
Brusson: S.S [illegible], [illegible] (0125) 300 156
Châtillon: via Chanoux 180, tel (0165) 61.907.
Courmayeur: [illegible] Circonvallazione 76, [illegible] (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel (0125) 82.031
Saint-Christophe: S.S 26, sede di Aosta, tel (0165) 2.468
Valtournenche: Iraz. Evette, tel. (0165) 92.348
Villeneuve: Iraz. Treponi, tel. (0165) 95.126

BENZINAI
Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30 di domani)
Aosta: «Texaco» [illegible] via Chambéry, «Agip» [illegible] corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «IP» sulla Statale 26.
Morgex: «Total», loc. Marais.

FARMACIA
Aosta: Comunale 3, in via Conte Ciotti (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO
[illegible] fino alle 12 di domani nuvoloso con parziali schiarite. Temperature di ieri: minima — 1; massima 3 (ore 14). Umidità: 91%. Vento: debole da ovest.

CINEMA

BREUIL-CERVINIA
DES GUIDES: [illegible] comune, regia di [illegible] Redford, [illegible] D. Sutherland, T. Hutton (Usa, 1980) — *Un ragazzo non sa darsi pace per la morte del fratello avvenuta* [illegible] *incidente di vela.*

COURMAYEUR
MONTE BIANCO: Sabato, domenica e venerdì, riposo.

SAINT-VINCENT
[illegible] riposo.

VERRES
IDEAL: riposo.

CORSO: *Il tempo delle mele*, regia di Claude Pinoteau, con D. Grey, C. Brasseur (Francia, 1981) — *Adolescente alle prese con i primi problemi sentimentali preferisce i consigli della nonna alla ferrea dialettica dei genitori*
GIACOSA: Vive la fica, regia di Nando Cicero, con L. Del Santo, R. Billi, Bombolo (Italia, 1981). Viet. 18 — *Ennesimo prodotto del filone erotico-farsesco della commedia italiana.*
ITALIA: Sono fotogenico, regia di Dino Risi, con R. Pozzetto, A. [illegible], E. Fenech (Italia, 1979) — *Provinciale appassionato di cinema* [illegible] *mena successo la scalata al mondo dello spettacolo.*
[illegible] il [illegible] ruggito, regia di Noel Marshall, con T. Hedren, N. [illegible] (Usa, 1981) — *Come avere la casa piena di* [illegible] *vivere felici e contenti!*

RADIO [illegible] TELEVISIONE

RADIO 2
12,10 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle: Racconti di Roberto Costa: La Teresa del fiume, [illegible] di I. Colnaghi
14,30 Voix de la Vallée

RADIOMONTECARLO
6,30 Supersveglia
8 — Oroscopo
9 — Te le ricordi
10 — Giorno per giorno
11 — Il piccolo (gioco musicale)
12 — Diamo i numeri
13 — Informazioni
13,15 Tanti auguri
14,45 Il cuore ha sempre ragione?
16 — Le donne celebri
16,30 Numero uno
16,30 Tutte le strade portano a Roma
17,30 Tommy's

TV3
19,10 Tg3 Regionale
19,30 [illegible] a [illegible] in valle d'Aosta: [illegible] [illegible] vé al [illegible] volo» (2ª parte), una realizzazione di G. Cappa. Come si fa... Il miele, realizzazione di G. Cappa
22,20 Tg3 Regionale (replica)

RTA
15 — The bold ones (telefilm)
16 — Colpito da improvviso benessere [illegible] di Franco Gi[illegible] con S. Satta Flores, G. Rami (Italia, commedia 1979)
17 [illegible] Sanford and Son (telefilm)
18 — Uno dieci/zero (cartoni)
18,30 Supertrain (telefilm)
18,30 Valle d'Aosta notizie
19,45 Sport
20,15 I ragazzi della porta accanto (telefilm)
20,45 Parlerai negli obitel, film di Bruno Valsei
22,15 Ironside
23,15 Sport
23,45 Io e la musica

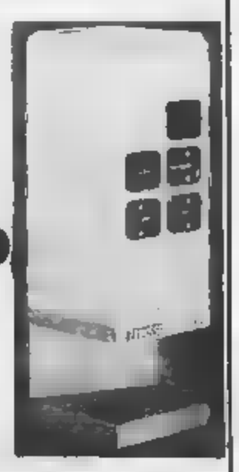
GRP
12 — Il parere del medico
12,15 Rotator terapia
12,45 Grp flash e [illegible] Borse valori
13,05 Trider G7 (cartoni)
13,35 Dan Chuck (cartoni)
14,05 Un giorno in pretura (film)
15,45 Skag (telefilm)
[illegible] Grp spettacolo
17 — Come Biancaneve (film)
18,30 Trider G7 (cartoni)
18,55 George [illegible] giungla (cartoni)
19,45 Tanto per leggere
20 — Mr. Howard (telefilm)
20,35 La rivolta (film)
22,20 La donna bionica (telefilm)
23,25 Oroscopo
23,30 La valle dell'odio (film)
0,30 Dai giornali di oggi
1 — Siamo uomini o caporali (film)
2,30 La calda bestia (film)
4 — La vita è bella (film)
5,30 [illegible] segreti (film)
[illegible]

TELE 2000
11,55 Rubrica di cucina
12 — Big: gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno
12,30 Pinocchio (cartoni animati)
13 — Pop corn
13,30 Appetitando il domani (teleromanzo)
14 — Sentieri (teleromanzo)
15 — L'animale femmina, film di Harry Keller, con H. Lamarr, J. Powel, G. Nader (Usa, commedia)
17 — Capitan America (cartoni)
17,30 Pinocchio (cartoni)
18 — Le battaglie dei pianeti (cartoni)
18,30 Pop corn
19 — Hazzard (telefilm)
20,30 Dallas (telefilm)
21,30 File story, film di Jacques Daray, con A. Delon, J. L. Trintignant (Francia, drammatico)
23,30 Campionato di [illegible] tennistavolo Usa-Nba

ANTENNE 2
10,30 A2 Antiope
11,15 [illegible] Antiope
12,05 Passez donc me voir
12,30 [illegible] J'ai [illegible] mémoire qui [illegible]
12,45 A2 première [illegible] [illegible] journal
13,15 Magazine régional de Fr3
[illegible] Feuilleton. Le [illegible] [illegible] tres «L'Intruse»
15 — Serie: Super Jaime
16,50 Les jours de notre vie
18,35 Studio Harcourt
17,05 La télévision [illegible] télépassetemps
17,45 Recre A2
18,30 C'est la vie, deuxième édition du journal
18,50 Jeu: Des chiffres et des [illegible]
19,10 O'accord pas d'accord
19,20 [illegible] régionales [illegible] Fr3
19,45 Le gens d'ici
20 — Journal de l'A2, troisième édition
20,35 Situations 82
21,40 Les enfants du rock
23,15 Antenne 2 dernière

TV SUISSE ROMANDE
14,40 [illegible] de mire
14,50 Vision 2 (Voir ou revoir)
17,10 4, 5, 6, 7... Bobillourchedon
17,20 Il était une fois... l'Espace
17,45 Téléjournal
17,50 Sur un plateau, La vie au quotidien
18,50 Journal romand
19,10 Quadrillage
19,30 Téléjournal
20,05 Temps présent
22,40 Téléjournal
22,55 L'antenne est-à-vous

SOLIDITA' & DESIGN
Systemattino
... è l'apparecchio che risolve in modo nuovo il problema della preparazione delle bevande per la prima colazione in tutti gli esercizi del settore turistico alberghiero e comunità in genere.
SYSTEMATTINO prepara istantaneamente da prodotti solubili (istantanei e liquidi) le bevande e le distribuisce automaticamente in dosi diverse.



ZANUSSI
Agenzia Francesco Lucchetti
AOSTA - Via Parigi 164
Tel. 0165/552.478
CHATILLON - Via E. Chanoux 176
Tel. 0166/61.490
SOLIDITA' A [illegible]
AL SERVIZIO
DELL'EFFICIENZA

La protesta del coordinamento medici della Cgil ■ Aosta

«Il pronto soccorso è ridotto come un dormitorio pubblico»

Le guardie mediche costrette ■ trascorrervi ■ notte - Bloccato il reparto di degenza

AOSTA — L'Unità sanitaria locale parla di «polemica non giustificata», ■ «critica carurda massa di convenienza politica», ma l'ultima azione sindacale ha messo comunque in agitazione il pronto ■■■■ dell'ospedale ■ Aosta. Sul vetro della ■■■ d'attesa un cartello firmato dal coordinamento medici della Cgil dice: «*I medici rivendicano l'uso* ■■ *pronto soccorso per i pazienti e non come pubblico dormitorio*».

■ centro del nuovo ■■■■ ■ il servizio di guardia medica notturna territoriale (i sanitari che sono in «preallarme» per interventi urgenti). Da martedì una circolare dell'Usl ha messo a disposizione degli specialisti di turno (che fino ad allora stavano a casa in attesa d'un'eventuale chiamata) parte dei locali che, ■■■ la realizzazione del nuovo dipartimento ■ emergenza ■ accettazione, dovevano servire a un primo ricovero-filtro.

Da martedì dunque le guardie mediche trascorrono ■ notte in ospedale. Esiste un motivo ■■■ provvedimento. La Croce Rossa, per carenze di personale, ■■■ garantisce più dal 16 ■■■■ il servizio di chiamata per le urgenze. Il centralino della guardia ■■■ dica, ■ quale spettava il compito di avvisare ■ ■■■■■■ il sanitario di turno, ■ trasferi- ■■■ dalla sede della Cri all'ospedale. Non è sufficiente (secondo l'Usl) una telefonata, il medico deve essere a disposizione, ma può dormire nel reparto di degenza ancora inutilizzato ■■■ pronto soccorso.

■ ■■■ blocco di questo reparto ■■■■ più che sull'assegnazione alle guardie mediche dei locali, che è puntata la critica del sindacato. «*Il nuovo pronto soccorso* — dicono i medici ■■■ Cgil — *è costato 600 milioni. Metà della struttura, é* ■■■■■ *con due letti ciascuno, diventa ora un dormitorio. E si rimanda il pieno funzionamento dell'opera di filtro, con in conseguenza* ■ *dover ospitare in corsia malati dei quali, molte volte, non si ha ancora la diagnosi sicura*».

Sono appunti che aumentano il caos all'ospedale, dove ■■■■ insoddisfatti professionalmente e attratti finanziariamente dalle nuove convenzioni mutualistiche stanno pensando di lasciare il servizio. Quello della guardia medica è, quindi, un altro punto ■ attrito. In una lettera inviata al responsabile dell'ospedale, dottor Pier Carlo Barbero, il coordinamento Cgil fa tra l'altro notare:

1) la guardia medica territoriale non ■■ alcuna attinenza con il presidio ospedaliero e così, come i medici ■ base non stanno in ospedale durante il giorno, ■ guardia ■■■dica che ■ supplisce non ha motivi validi per starvi di notte;

2) come si spiegherà ai cittadini il sovraffollamento ■ certi reparti, mentre un inte- ■■ settore ■■■■ di ■■■■ (il «filtro» di pronto soccorso) resta occupato da un medico soltanto che potrebbe più confortevolmente dormire a casa propria ■■■■ danno alcuno per il servizio?

Barbero replica con poche parole: «*Si tratta* ■ *una situazione transitoria* — assicura —, *fra tre giorni al massimo sarà pronta per il medico* ■ *guardia un'altra stanza e sarà quindi nuovamente libero il reparto di degenza filtro* ■■■ *pronto soccorso. Questa nuo-* ■■■ *polemica è ingiustificata, se* ■■■ *addirittura strumentale*». ■■■ quei quattro ■■■■ ■■■ ■■■no pronti, ma vuoti, senza ■■■ solo addetto. «*E' la cronica piaga del poco personale. Mancano infermieri per avviare il servizio*».

L'ospedale ha pochi dipendenti, la scuola regionale per infermiere professionali vi- ne giudicata troppo ■■■■ e selettiva, ■■ chi insinua inoltre che ■■■■ i primari a decidere la destinazione nei reparti di ogni nuovo assunto (in una sorta di gara dell'efficienza, che vede penalizzati i settori dove il servizio ■ più duro ■ quindi ■■■■ gradito ■ personale paramedico). ■■■■ I mali che affliggono gran parte delle strutture ospedaliere italiane.

A Aosta cinque dottori avrebbero ■■■ presentato le dimissioni sul tavolo ■ Barbero per dedicarsi esclusivamente ai mutuati. In realtà la «fuga» dall'ospedale non è ancora massiccia. «*Se ne sono andati un paio di medici* — spiega Pier Carlo Barbero —, *la colpa* ■ *di chi ha stilato le nuove e vantaggiose convenzioni mutualistiche. Scegliendo questa attività il medico guadagna di più,* ■■ *ha turni di notte, non lavora il sabato e la domenica*».

Se gli stipendi dei sanitari che prestano la loro opera nelle strutture pubbliche ■■■■■■■ adeguatamente rivalutati (attualmente un aiuto primario ■■■ 10 anni di servizio ha in ■■■■ paga circa 1.300.000 lire nette il mese, mentre un mutualista ne percepisce almeno il doppio) l'esodo ■■■ medici dall'ospedale di Aosta (dove in alcune divisioni già sono sotto organico) potrebbe anche continuare.

d. c.

Da oggi la rassegna di film

Il primo cineforum dedicato ai bimbi

Alla proiezione seguiranno dibattiti con pittori, scultori, animatori, poeti della Valle

Fioriscono le iniziative culturali in Valle d'Aosta: ■■ un po' ■ tempo si assiste all'esplosione di iniziative quali concerti, rappresentazioni teatrali, rassegne cinematografiche, ecc.

Ultima in ordine di tempo, l'Aiace organizza con il contributo e sotto il patrocinio ■■■ l'assessorato alla Pubblica istruzione ■■ Comune di Aosta il primo cineforum «Bruno Salvadori» per i bambini delle scuole materne, elementari e medie inferiori.

■■ rassegna (la tessera costa 3000 lire per l'intero ciclo di film; 4500 lire per gli iscritti a circoli culturali e ricreativi della regione) comprende una decina di film; appuntamento ogni giovedì a partire da oggi alle ore ■ al cinema Corso.

Le opere sono: «Zorro», «Il corsaro nero», «Gulliver», «Il diavolo alle quattro», «Barabba»; «Marco Polo Junior», «Silvestro», «Dagli Appennini alle Ande», «Fratello Sole, sorella Luna», «Gli anni in tasca».

Ogni giovedì dopo ■ proie- ■■■ sono previsti incontri culturali ■■■ pittori, scultori, animatori, poeti, scrittori e giornalisti della nostra regione, mentre ■■■ tutti i bambini iscritti al cineforum si dandi- ■■■■ concorsi ■ pittura, composizione, poesia ■ fotografia su argomenti legati ai film in programma.

l. b.

Aosta: fugge dal «geriatrico»

AOSTA — Fiorentino Berriat, di 74 anni, residente ■■ Aosta, è fuggito dall'ospedale geriatrico dove era stato ricoverato due ore prima.

Il Fiorentino vestiva una giacca ■■■■ pantaloni e berretto marrone. Chiunque avesse notizie è pregato di avvertire la polizia o la nipote Fiaminia ■■■■■ al numero 33.891 di Aosta.

Virdis, Marocchino Galderisi a Aosta

AOSTA — Questa sera alle 17 in occasione dell'inaugurazione di un punto commerciale in via Porte Pretoriane, i calciatori della Juventus, Virdis, Marocchino e Galderisi saranno a Aosta a disposizione del pubblico e dei tifosi.

La Juventus ■ più che mai lanciata verso la conquista del suo ventesimo scudetto e la presenza dei suoi attaccanti di maggior prestigio ■■■ certamente accolta con entusiasmo dai numerosissimi estimatori che la «Vecchia Signora» conta nella nostra città.

Sarà l'occasione per vedere da vicino l'accoppiata vincente Virdis-Galderisi e l'ormai bravissimo Marocchino, un trio di giocatori che ha saputo riportare la Juventus in corsa per lo scudetto.

■■■ Berthod, pensionato Cogne, è morto nello scontro

St-Pierre: forse un malore causò l'incidente d'auto

La vittima viveva a Introd - Aosta: grave un uomo caduto per le scale

SAINT PIERRE — Si sono conclusi ieri mattina gli accertamenti ■■■ polizia stradale per ricostruire la dinamica dell'incidente in cui ha perso la vita martedì sera Aldo Berthod, di 59 anni, di Introd. L'urto tra la «127» e il pesante automezzo proveniente dal tunnel del Monte Bianco è avvenuto sulla corsia di marcia Courmayeur-Aosta. L'auto del Berthod — secondo gli inquirenti — avrebbe tagliato la curva di fronte ■ castello Garriod de la Tour di Saint Pierre e invaso la corsia opposta.

L'urto è stato violentissimo: l'auto si è schiantata contro il serbatoio del Tir e poi si ■ inflitta sotto il secondo asse della motrice, che ■ uscita fuori strada. Per fortuna i due mezzi non hanno preso fuoco: il carico del camion (cosmetici) ■■■ infiammabile e avrebbe provocato un ■■■ dell'asfalto non sono rimaste tracce di frenata, solo i solchi lasciati ■■ camion quando si ■ capovolto ed ■ uscito ■■ strada.

Segno, spiega la Stradale, ■■■ l'incidente è avvenuto all'improvviso senza che nessuno dei due se ne rendesse conto: è probabile che Aldo Berthod sia stato colto da ■■ malore, che gli avrebbe impedito di controllare l'auto. L'uomo è morto sul colpo per la frattura della base cranica ■ lo sfondamento del torace. L'autista ■■■ Tir, Antonio Mirante, di 40 anni, residente ■ Avenches, in Svizzera, guarirà in 10 giorni per contusioni e escoriazioni.

Aldo Berthod

Alle 18,30, quando è accaduto l'incidente, Aldo Berthod stava tornando a ■■■■ da Quart ■■ aveva incontrato il fratello. Abitava a Introd, in frazione Norat, ■■ ■ moglie, Modesta Lubos, e due figli, Enrico (consigliere comunale) e ■■■■■. L'altra figlia Piera è sposata e vive a Aosta. Berthod era da poco pensionato «Cogne» e ora aiutava ■ moglie nel negozio di commestibili della frazione Norat. ■■■ molto conosciuto per la sua lunga attività, svolta con de- ■■■■ ■ donatore ■ sangue.

● Aosta — Giovanni Prigutto, un pensionato di 70 anni di Aosta, ■ ricoverato domenicoledì all'ospedale cittadino con prognosi riservata per un grave trauma cranico.

L'uomo ■■■■ vittima ■ un banale incidente mentre scendeva le scale del suo alloggio al n. 25 di via Archibugio. Uscito di casa alle 9 per alcune commissioni è scivolato ■ un gradino e ha battuto la ■■■■ sulla rampa. La moglie lo ha ■■■■■■■ ■ ha chiamato l'ambulanza.

● Courmayeur — Un uomo ■ stato arrestato dalla Guardia di Finanza in servizio al traforo del Monte Bianco ■■ per tentata esportazione clandestina di valuta.

■ tratta di Vincenzo Adi- ■■■■ ■ 36 anni, residente ■ Itri, in provincia di Latina.

F. ■

■ dibattito all'assemblea dei soci martedì sera ■ Pont-Saint-Martin

La cooperativa operaia si rafforzerà «Non è un incendio che può fermarci»

Cominciata ■ sottoscrizione - «Troppi iscritti credono la Co.In.Op. ■■ supermercato»

SAINT ■■■■ — «*Dobbiamo pensare alla rinascita integrale sia della struttura sia dell'iniziativa nel più breve tempo possibile. Non* ■ ■■ *incendio che può fermarci*». Questa dichiarazione ■ un socio ■■■ Co.In.Op. ■ Pont Saint Martin sintetizza bene il dibattito all'assemblea dei soci che si è svolta martedì sera a Pont Saint Martin.

I motivi trainanti della discussione sono ■■■ quelli riguardanti i modi e i tempi per la ristrutturazione della parte illesa dell'immobile, dopo l'incendio divampato sabato ■■■. Di pari passo la volontà comune è ■ procedere allo sgombero ■■■ macerie per iniziare al più presto ■ ricostruzione del punto-vendita.

Entro una decina ■ giorni i locali salvatisi saranno ■■■ agibili e idonei anche ■■■ l'aspetto igienico. Contestazioni in questo senso ■■■ state fatte ■■ Comune, che ha dichiarato non adeguato in questi giorni lo spazio provvisorio. Un problema immediato ■■■■ ora ■ quello di reperire il denaro necessario per pagare ai fornitori le merci (per un valore ■ 60 milioni) che ■■■■ andate distrutte.

«*Per recuperare questi soldi facciamo riferimento all'iniziativa lanciata dalla segreteria unitaria sindacale* — ha detto ■ presidente Zubiena — *che ha aperto una sottoscrizione a fondo perduto pro Co.In.Op. tra tutti i lavoratori. Il nostro appello è che l'iniziativa venga il più possibile allargata*».

Ciascun sindacato ha sottoscritto un milione, 100 mila lire verranno versate da ogni segretario sindacale sul conto corrente aperto alla Cassa di Risparmio di Torino con sede ■■ Aosta (il ■■■■ è: 981693/53).

■ Savt ha anche ■■■ fare sottoscrivere tutti i suoi addetti e funzionari (la cifra complessiva è arrivata a ■■■ milioni e mezzo di lire).

Per quanto riguarda il problema dell'assicurazione, il presidente ha spiegato ■ perché la cooperativa ■ Pont Saint Martin il giorno dell'incendio fosse scoperta. «*L'immobile era* ■ *proprietà della società Montanina (una vecchia fabbrica), dalla quale la Co.In.Op. due anni fa* ■■ *acquistato parte delle quote azionarie. Per diventare noi proprietari doveva avvenire l'incorporazione della società nella cooperativa. Recentemente la Montanina si è espressa a favore di questa iniziativa e tra qualche mese* ■ *realizzerà la fusione. Purtroppo la società aveva anche disdetto l'assicurazione, che ha coperto la cooperativa fino al 31 dicembre scorso*».

A conoscenza del fatto, in questo periodo, gli amministratori della Co.In.Op. stavano preparando il passaggio verso un'altra società assicurativa. «*L'unica possibilità che abbiamo* — ha sottolineato il presidente Zubiena — *è che la disdetta sia stata data da meno di sei mesi. In questo modo la copertura assicurativa sarebbe ancora efficace*».

L'assemblea ■■■ ■■■ della Cooperativa ■ Pont Saint Martin ■■ anche riproposto la discussione su uno dei punti fondamentali tra gli obiettivi che la Co.In.Op. si era prefissa all'atto della costituzione e cioè quello del volontariato. Sono stati in molti a criticare il fatto che pochissimi degli iscritti alla cooperativa hanno finora svolto le otto ore ■■■■ all'anno ■ lavoro volontario. «*Molti non hanno capito niente* — ha detto un socio — *e hanno scambiato la Co.In.Op. per un qualsiasi supermercato*».

La discriminante tra «cliente» e ■■■■ della cooperativa» ■ stata riproposta e sarà uno dei punti da chiarire per «*ripartire* ■■■ *il piede giusto*», necessità spesso ribadita durante la discussione. ■■ ricostruzione del punto di vendita sta smuovendo le acque e sta diventando un momento di ripensamento, verifica e rafforzamento dell'intera iniziativa.

La volontà comunque ■ quella ■ continuare per dimostrare la validità di questa esperienza che è riuscita a es- ■■■ fondamentale come calmieratrice dei prezzi. In quei ■■■ giorni intanto a Pont Saint Martin ■ lavora sodo. Lunedì le squadre volontarie dei vigili del fuoco hanno rimosso le parti pericolanti del tetto e i soci stanno facendo turni per sgomberare le macerie.

a. n.

Un convegno dei ragionieri commercialisti

SAINT-VINCENT — Venerdì 2 aprile si svolgerà nel Salone delle Terme di Saint-Vincent il terzo convegno regionale del sindacato ragionieri liberi professionisti del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Alle ore 9,30 vi ■■■■ le relazioni di P. Savarino, E. Pini, ■■ Torrente, ■ Rizzardi ■■ «L'accertamento fiscale - Nuovo contenzioso».

Conferenza di Piccinelli al Rotary

Fabbrica e ■■■■■ civiltà in contrasto?

AOSTA — Nell'ambito delle iniziative culturali e sociali dei club aostani si è svolta ieri sera al «Rotary club» una conferenza sul tema: «Mondo operaio, mondo contadino: due civiltà in contrasto?», relatore è stato Franco Piccinelli, giornalista e poeta.

Domani sera invece si riuniranno i soci del «Lions club» per una serata aperta agli ospiti in favore dell'Associazione paraplegici Valle d'Aosta.

Per raccogliere i fondi destinati all'acquisto di un pulmino destinato ■ trasporto dei paraplegici valdostani la «Cotelica» (Compagnia teatrale Lions club Aosta) formata da alcuni professionisti ■■■■ aderenti al club rappresenterà un giallo dal titolo: «Delitto al castello cantone». ■ ■■■ testo è stato scritto ■■■ dott. Laurencet.

Nata in ■■■■■ di «servizio» a favore di persone che soffrono di qualche menomazione fisica, la «Cotelica» da otto anni si cimenta in rappresentazioni teatrali a scopo benefico.

Sempre al fine di raccogliere fondi, al termine dello spettacolo, anche quest'anno saranno messe in vendita parti degli scenari allestiti e dipinti dall'architetto Piccato.

Lo spettacolo di arte varia

Artisti e dilettanti riscuotono successo ■ Pont Saint-Martin

PONT-SAINT-MARTIN — Una sala gremita ■ gente ha partecipato alla manifestazione organizzata a Pont-Saint-Martin in favore dell'Associazione nazionale delle ricerche contro il cancro. Lo spettacolo ha visto susseguirsi sul palco del cinema «Li» artisti dilettanti e campioni, con un «cartellone» degno di una serata professionistica.

Presentatore Demetrio Magro «Mimmo», che è stato anche l'ideatore della manifestazione organizzata in collaborazione con le Pro Loco di Donnas e di Pont-Saint-Martin. Tanto impegno ha fruttato ■■ altrettanti proventi, che saranno appunto destinati alla lotta contro il cancro.

La serata ha avuto inizio con l'esibizione del complesso «I Robin's» ■ Aosta; poi al piano ■■■■ solisti: un bambino di 10 anni, Massimo Bonati, di Hone, e un ragazzo di 14 anni, Walter Chenuil, di Donnas, hanno eseguito con maestria alcuni pezzi: Giovanni Brignoli, allievo ■ Conservatorio, ha proposto alla chitarra classica musica per intenditori.

L'irruente Luciano Bodria, detto «Tatina», e i suoi amici con le loro musiche hanno portato gli spettatori in Sud America. Degno di nota ■ gruppo di animazione di Pont-Saint-Martin, che ha proposto una mimica e una breve interpretazione teatrale contro la guerra.

Dopo l'intervallo, ancora i Robin's sul palco, seguiti dallo scatenato complesso rock dei «Photo»; poi il «clou» della serata, il campione mondiale ■ fisarmonica Mauro Giacobbe, ■■ allievo ufficiale alla Scuola militare alpina. A comprovare la maestria di questo artista, che ha suonato ■■ altissimo livello, sono stati gli applausi di un pubblico competente ed attento.

Ha chiuso ■ serata ■■ altro virtuoso, Silvio Vittone, che ha eseguito ■■■ pezzi con l'armonica a bocca.

«*Molto hanno dato questi artisti* — ha detto Mimmo, al termine della serata — *ma* ■■■ *ringraziamento va anche a tutte quelle persone che hanno* ■■■ *contribuito alla riuscita della serata*». Tra le offerte destinate all'Associazione ■■■ nazionale delle ricerche contro il cancro, un assegno a cui era allegato un biglietto scritto a biro: «Gli amici ■ Giuseppe Caravet della "Coca di fia curt", in memoria della piccola Stefania».

e. b.

■■■ — La federazione sindacale unitaria della Valle d'Aosta ■■ deciso ■ aprire ■■■ sottoscrizione tra i soci della «Coinop» (Cooperativa di iniziativa operaia) e i lavoratori ■■■■■ni a favore della cooperativa ■■■■ dopo l'incendio che ha distrutto il punto-vendita di Pont Saint-Martin. I sindacati ■ impegnano a versare un ■■■■ ogni organizzazione e centomila lire ogni segretario.

TACCUINO

«La Stampa» - Aosta
Redazione: 3, ■■■ de la Pierre, tel. (0165) 41 010.
■■■■■ Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45 951 - 21 89

SOCCORSO ACI
(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)
Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300 158
Châtillon: via Chanoux 160 tel (0166) 61 307
Courmayeur: via Circonvallazione 76 tel (0165) 842 031.
Pont-Saint-Martin: ■■ della Repubblica ■■ ■ (0125) 82 031
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta tel (0166) 2 ■■■
Valtournenche: fraz. Eveline, tel (0166) 92 348
Villeneuve: frar. Trepont, tel (0165) 95 125

SENZINAI
Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30 di domani)
Aosta: «Texaco» di via Chambéry, «Agip» di corso Ivrea
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte
La ■■■■: «IP» sulla Statale 26
Morgex: «Total», loc. Ravarà

FARMACIA
Aosta: Comunale 3, in via Conte Crotti (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO
Tendenza fino alle 12 di domani: nuvoloso ■■■ parziali schiarite. *Temperature* ■ ■■■ minime — 1; ■■■■■ 3, (ore 14)
Umidità: 91%. ■■■■: debole da ■■■■.

CINEMA

CORSO: *Il tempo delle mele*, regia di ■■■■■e Pinoteau, con ■. Grey, C. Brasseur (Francia, 1981) — *Adolescente alle prese con i primi problemi sentimentali preferisce i consigli della nonna alle nevrotica dialettica dei genitori.*
■■■■■ **Viva la foca**, regia di ■■■■■ Cicero, ■■■ L. Del Santo, R. Belli, Bamboli (Italia, 1981). Viet. 18 — *Ennesimo prodotto del filone erotico-farsesco della commedia italiana* ■■■■■: **Sono fotogenico**, regia ■ Dino Risi, con R. Pozzetto, A. Macconi, E. Fenech (Italia, 1979) — *Provinciale appassionato di cinema tenta senza successo la scalata al mondo dello spettacolo.*
■■■■■■■ ■ **grande ruggito**, regia di Noel Marshall, ■■■ T. Hedren, N. Marshall (Usa, 1981) — *Come avere la casa piena ■ leoni e vivere felici e contenti.*

BREUIL-CERVINIA
DES GUIDES: Ore 20,30 **Gente comune**, regia di Robert Redford, con D. Sutherland, T. Hutton (Usa, 1980) — *Un ragazzo non se darsi pace per la morte del fratello avvenuta durante un incidente di vela.*

COURMAYEUR
MONTE BIANCO: Sabato, domenica e venerdì, regia di Sergio Martino, Pasquale F. Campanile e Castellano e Pipolo, ■■■ ■ Fenech, L. Banfi, L. ■■■■, A. Celentano (Italia, 1979). Commedia a episodi.

■■■■■■■■■■
SAINT-VINCENT: riposo.

VERRES
IDEAL: riposo.

RADIO E TELEVISIONE

■■■ 2
12,10 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle: Racconti di Roberto Costa: La Teresa del fiume, lettura ■ I. Colnaghi
14,30 Voix de la Vallée

6,30 Superaveglia
8 — Oroscopo
9 — Ta le ricordi
10 — Diamo per piacere
11 — ■ discolo (gioco telefonico)
12 — Diamo i numeri
13 — Informazioni
13,15 Tanti auguri
14,45 ■ ■■■■ ha sempre ■■■ giorno?
15 — Le donne celebri
15,30 Numero uno
18,30 Tutte le strade portano a Roma
17,30 Tommy's

TV3
18,10 Tg3 Regionale
18,30 Carrefour «Monete e ■■■■■■■■■■ ■ ■■■■ d'Aosta: Sal Medioevo ■ Savoia» (2ª parte), una realizz- ■■■■■■ ■ ■. Cappa; Cose al ta... Il ■■■■■, realizzazione di G. Cappa
22,20 Tg3 Regionale (replica)

RTA
15 — The bold ones (telefilm)
16 — Colpo da impreviso ba- ■■■■■■■, film di Franco Giraldi con S. Santa Flores, ■ Ralli (Italia, commedia 1979)
17,30 Sanford and Son (telefilm)
18 — Ufo dispion (cartoni)
18,30 Supertrain (telefilm)
19,30 Valle d'Aosta notizie
19,45 Sport
20,15 I ragazzi della porta accanto (telefilm)
20,45 Pericolo negli stadi, film di Bruno Vailati
22,15 ■■■■■
23,15 Sport
23,45 Jo e la musica

GRP
12 — ■ p■■■■ ■■■ ■■■■■
12,15 Rendez-vous
12,45 Grp flash e Gallino Sorsa valori
13,05 Trider G7 (cartoni)
13,35 Dan Chuck (cartoni)
14,05 Un giorno in pretura (film)
15,45 Shag (telefilm)
16,50 Grp spettacolo
17 — Come Biancaneve (film)
18,30 Trider G7 (cartoni)
18,55 George delle giungle (cartoni)
19,45 Tanto per leggere
20 — Mr. Howard (telefilm)
20,35 La rivolta (film)
22,20 La donna bionica (telefilm)
23,25 Oroscopo
23,30 La valle dell'odio (film)
■■■■ ■■■ giornali di oggi
1 — Bianco uomini e caporali (film)
2,30 La calda bella (film)
4 — La vita è bella (film)
5,30 Tre segreti (film)

CANALE 5
TELE 2000
11,55 Fabrica di cuoca
12 — Bis, gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno
12,30 Pinocchio (cartoni animati)
13 — Pop corn
13,30 Aspettando il domani (telefilm)
14 — Sentieri (teleromanzo)
15 — L'animale femmina, film di Barry Keller, con H. Lamarr, J. Powell, G. Nader (Usa, commedia)
17 — Capitan America (cartoni)
17,30 Pinocchio (cartoni)
18 — La battaglia ■■■ pianeti (cartoni)
18,30 Pop corn
19 — Hazzard (telefilm)
20,30 Dallas (telefilm)
21,30 Flic story, film ■ Jacques Deray, con A. Delon, J. L. Trintignant (Francia, drammatico)
23,30 Campionato di basket professionisti Usa-Nba

ANTENNE 2
10,30 A2 Antiope
11,15 A2 Antiope
12,05 ■■■■ dono me voir
12,30 Jeu: J'ai la mémoire qui flanche
12,45 A2 première édition du journal
13,15 Magazine régional de Fr3
13,50 Feuilleton: La ■■■ ■■■ autres «L'intruse»
15 — Sens Super Jaime
15,50 Les jours de notre vie
16,35 Studio Harcourt
17,05 ■■ (Télévision des téléspectateurs
17,45 Récré A2
18,30 C'est la vie, deuxième édition du journal
18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres
19,10 D'accord pas d'accord
19,20 Actualités régionales de Fr3
19,45 Les gens d'ici
20 — Journal ■■ TA2, troisième édition
20,35 Situation 82
21,40 Les enfants du rock
23,15 ■■■■■■ dernière

TV ■■■■■
ROMANDE
14,40 Point de mire
14,50 Vision 2 (Voir ou savoir)
17,10 4, 5, 6, 7... Bobibouchettes
17,20 Il était une fois... l'Espace
17,45 Téléjournal
17,50 Sur un plateau. La vie au quotidien
18,50 Journal romand
19,10 Quadrillage
19,30 Téléjournal
20,05 Temps présent
22,40 Téléjournal
22,55 L'antenne est à vous

PRESTAZIONI
CONSUMI
EQUIPAGGIAMENTO
HORIZON VINCE SU TUTTI I FRONTI
5 modelli. Un'unica grande concezione per l'auto del nostro tempo
1100 LS
1100 GL
1300 GLS
1300 E X
1500 SX AUTOMATICA

TALBOT HORIZON da L. 6.870.000
(salvo variazioni della Casa) I.V.A. e trasporto compresi

TALBOT CONCESSIONARIO
RAITERI
AOSTA
Via Parigi ■■ - Telefono 0165-552.618

SOLIDITA' & DESIGN
Systemattino

... ■ l'apparecchio che risolve in modo nuovo il problema della preparazione delle bevande per la prima colazione in tutti gli esercizi del settore turistico alberghiero e comunità in genere.

SYSTEMATTINO prepara istantaneamente da prodotti solubili (istantanei e liquidi) le bevande e le distribuisce automaticamente in dosi diverse.

ZANUSSI

Agenzia Francesco Lucchetti
AOSTA - Via Parigi 164
Tel. 0165/552.478
CHATILLON - Via E. Chanoux 176
Tel. 0166/61.490

SOLIDITA' ■ ■■■■■■
AL ■■■■■■
DELL'EFFICIENZA

L'ultima intervista [illegible] direttore dell'Aero Club [illegible] Aosta

Patuzzi, grande sognatore

Era anche [illegible] dinamico che sapeva [illegible] fatto [illegible] - Voleva che il «Corrado Gex» continuasse [illegible] - «Siamo conosciuti in molti Paesi e ci teniamo moltissimo»

Pubblichiamo l'ultima intervista che il presidente dell'Aero Club Valle d'Aosta Giordano Patuzzi, perito nell'incidente di domenica scorsa [illegible] ritagliò [illegible] «La Stampa».

L'aeroporto «Corrado Gex» di Aosta, [illegible] nel 1959, occupa attualmente un'area di circa 30 ettari, con una pista di volo di 1240 metri di lunghezza e 30 metri di larghezza, pavimentata in conglomerato bituminoso con resistenza di almeno 10 mila chili-ruota.

L'aeroporto (tempo permettendo) è operativo tutti i giorni dell'anno con coordinamento del traffico svolto mediante servizio radio informativo. Dotato di stazione meteorologica, è aperto al traffico turistico internazionale e dispone di una officina di manutenzione e assistenza per aerei in transito. Le ore annue di volo degli 11 aerei e 10 alianti dell'Aeroclub, che gestisce l'aeroporto, [illegible] a cui [illegible] aggiunte più di 5000 ore effettuate da alianti stranieri con un numero totale di circa [illegible] giornate-presenza. Ci [illegible] cifre [illegible] tutto rispetto.

«Sì — dice Giordano Patuzzi, presidente dell'Aeroclub — *[illegible] vanno a dare certamente un contributo al volume turistico globale della Valle d'Aosta. [illegible] pensi che tale attività determina l'afflusso in Valle di almeno un miliardo annuo in valuta estera, cosa [illegible] trascurabile [illegible] questo momento economico. Inoltre ci conforta il fatto che mentre nel settore turistico tutti lamentano un calo di presenze noi abbiamo ottime prospettive. Si pensi che solo una scuola di volo a [illegible] tedesca (anche se la maggiore) ha già prenotato per [illegible] [illegible] posto per [illegible] centinaia [illegible] persone*».

L'attività di volo a vela è quindi una delle più importanti? «*Certo. Oltretutto il nostro è il primo centro europeo per la specializzazione del volo [illegible] d'alliezo. Abbiamo acquisito [illegible] qualificazione e una considerazione internazionale alla quale teniamo moltissimo*».

In prevalenza l'Aeroclub gestisce attività sportive. Gli «stages» di adesso vi impegnano molto? «*Sì, anche perché dobbiamo garantire un presidio costante alba-tramonto*».

Com'è la gestione finanziaria? «*Discreta. L'assemblea dei soci dell'Aeroclub (200 italiani e 500 stranieri) ha votato unanime il bilancio di previsione [illegible] che pareggia [illegible] 500 milioni*».

Riceve contributi? «*Abbiamo in bilancio [illegible] contributo regionale di 170 milioni annui, che sembrano tanti [illegible] non [illegible] tiene conto che l'Aeroclub deve, come detto, gestire [illegible] "Corrado Gex". Tale onere [illegible] porta, [illegible] esempio, quasi 120 milioni annui solo per il personale*».

b. b.

Dopo due mesi e sei ore [illegible] lezione ogni giorno

Verres: 14 le promosse al corso per assistenti

Accudiranno a casa gli anziani - «Si punta alla professionalità»

VERRES — E' terminato da quasi due settimane il corso di qualificazione per assistenti domiciliari, che ha visto l'entrata in graduatoria di 14 delle 18 persone iscritte.

Il corso di formazione è stato organizzato [illegible] distretti sanitari n. 10 e 11 (comprendono i Comuni di Verrès, Montjovet, Arnad, Issogne, Champdepraz, Challand-Saint-Victor e gli altri della Valle d'Ayas) e ha avuto una durata di circa due mesi, sei ore di lezioni al giorno, che venivano svolte nei locali del consultorio familiare di Verrès.

E' questo uno dei primi tentativi, a livello zonale, per fornire un minimo di preparazione a coloro che sono addetti ai servizi di assistenza domiciliare per gli anziani.

«*Per il nostro distretto, quello [illegible] 11, il servizio è stato istituito a partire dal 1° aprile 1981* — spiega il presidente Aurelio Sasso —; *già da allora ci si è resi conto che le persone che se ne occupavano [illegible] non [illegible] all'altezza del compito. Questa mancanza di professionalità era stata anche rilevata dalle assistenti domiciliari stesse. Abbiamo quindi pensato che un corso di formazione avrebbe risolto i nostri problemi*».

«*Insieme al distretto n. [illegible] è stata fatta la richiesta all'assessorato regionale alla Sanità* — continua Sasso — *il quale ci ha dato immediatamente il via per organizzare l'iniziativa*».

Per due mesi sedici donne d'età compresa tra i 18 e i 35 anni sono ritornate a scuola. Quattro ore di corso al mattino e due al pomeriggio per sei giorni la settimana, divise in lezioni pratiche, teoriche e di tirocinio.

[illegible] insegnanti, scelti tra gli operatori presenti nel consultorio familiare di Verrès, hanno impartito lezioni di economia domestica, assistenza [illegible] riatrica, psichiatria, pronto soccorso, igiene e infermieristica, psicologia famigliare e principi sulla riforma sanitaria.

«*Il corso è stato molto intenso ed è costato parecchi sacrifici a tutti i partecipanti* — osserva Aurelio Sasso — *in ogni caso possiamo dire che le persone entrate in graduatoria sono riuscite a ottenere un buon livello di preparazione in poco tempo*».

Avere a disposizione personale qualificato che agisca sul territorio occupandosi delle persone anziane è già un notevole passo avanti per far funzionare l'assistenza domiciliare, ma rimangono pur sempre problemi.

«*Il nostro distretto ha [illegible] necessità urgente di avere un'altra infermiera che affianchi quella operante nel consultorio* — spiega il presidente Sasso — *purtroppo non è possibile ottenerla perché le infermiere [illegible] professionali sono carenti in tutta la regione. Abbiamo in programma anche l'ampliamento del consultorio e [illegible] delle barriere architettoniche per il suo accesso. Adesso possiamo disporre di un solo ambulatorio che serve per tutte le necessità*».

I programmi del distretto sanitario n. 11 non si fermano qui. E' già stata individuata anche l'area da adibire a microcomunità per anziani. Questa verrà organizzata con tutta probabilità nell'edificio che attualmente ospita il dispensario antitubercolare.

s. m.

Nus — Tre persone sono rimaste ferite in un incidente stradale tra due moto di grossa cilindrata avvenuto domenica sulla statale presso Nus, in prossimità del bivio per Fenis. I feriti sono ricoverati all'ospedale di Aosta. Si tratta di Nello Notari, 20 anni, Assunta Pataro, 20 anni, residente a Aosta, e Arcangelo Greizzard, 25 anni, di Issogne.

Aosta — Sabato alle ore 11 nel salone ducale del palazzo Civico saranno consegnate le medaglie d'oro a cittadini aostani che si sono distinti per la loro attività nell'ambito del volontariato sociale. Alla cerimonia presenzieranno il sindaco Edoardo Bich e l'assessore ai servizi sociali Egidio Landri.

Sci nordico — Sono iniziate a Cogne le prove di selezione per l'ammissione ai corsi di maestri di sci da fondo. Circa quaranta aspiranti istruttori sono impegnati sulle nevi di Lillaz sotto il controllo di cinque tecnici del settore, Remo Brocard, Olivio Jeantet, Fabio Cavagnet, Antonio Polvara e Mario Bacher. Coloro che saranno giudicati idonei a frequentare il corso di addestramento saranno poi impegnati, sempre a Lillaz (in Val di Cogne) dal 22 marzo al 3 aprile, per un primo periodo di lavoro. Il secondo e definitivo addestramento si terrà probabilmente verso i primi giorni del prossimo dicembre.

Le gare oggi (tempo permettendo)

Scendono in campo le squadre pulcini

Tre gironi - In testa Gressan, Tin Pel, Fenis

AOSTA — Si giocano questo pomeriggio (tempo permettendo) [illegible] gare dei tre gironi di calcio che vedono impegnate le formazioni di giocatori [illegible] appartenenti alla categoria pulcini.

Girone A: Aosta-Courmayeur; [illegible] Chezallet-Gressan; Corrado Gex-Max Color. La classifica vede al comando il Gressan con 14 punti, reduce dal successo contro il Corrado Gex per 3 a 0 (reti di Baldrini, Vitale e Bruno); seguono appaiate con [illegible] punti il Barre Chezallet che ha battuto per 2 a 1 il Saint Pierre (due reti di Concio e una di Ceriano) e l'Aosta che ha superato ancora il Saint Pierre per 3 a 0 (due reti di Manolini e una di Gabrielli). Il Corrado Gex ha 6 punti, il St. Pierre 3, il Courmayeur e la Max Color 2.

Girone B: Olimpia-Guido Saba; Pollein-St. Christophe; Tin Pel-Quart. Guida la [illegible] Pel con 14 punti dopo un pesante [illegible] inflitto [illegible] Pollein (8 reti per Tubiolo [illegible] Di Giorgio, 2 Perino ed 1 Murdaca), il Guido [illegible] segue a quota 11 dopo aver superato per 2-0 il Coumba Freide nell'ultimo turno (reti di Bonazzi, Gallo e Vittone). l'Olimpia è a quota 9 ed è reduce dalla sconfitta per 1-0 contro il Quart (Vuillias). Coumba Freide e Quart hanno entrambe 8 punti, Pollein 3 [illegible] St. Christophe è fermo [illegible] quota 1.

Girone C: Pont Donnas-Châtillon; Montjovet-Fenis; Verrès-Canossa St. Vincent. Conduce la classifica il Fenis con 13 punti dopo aver sconfitto per 3-0 il Verres nell'ultimo turno (reti di Piccot 2 e di Zoppo), lo Châtillon è secondo con 11 punti e i giovani castellonesi sono anch'essi reduci da una vittoria per 3 a 0 contro l'Issogne (Fiorito, Rossi ed Artaz), il Canossa [illegible] Saint Vincent ed il Pont Donnas sono a pari punti a quota 9 e le due squadre hanno pareggiato l'incontro che le vedeva opposte per 1 a 1 (Nozari e Balagna). Il Verres ha 6 punti, l'Issogne 2 ed il Montjovet un solo punto.

c. g.

Campionati di corsa campestre

AOSTA — Grossi appuntamenti per questo fine settimana [illegible] programma nel settore valdostano dell'atletica leggera. I campionati valdostani assoluti di corsa campestre si svolgeranno domani mattina a Fenis, nei prati adiacenti il castello medioevale, organizzati dall'Atletica Fenis.

La manifestazione, con l'assegnazione del trofeo Baccanal, prevede il seguente svolgimento: ore 10: categorie seniores, juniores, allieve femminili; 10,35: categoria allievi maschili; 10,55: categoria seniores, juniores maschili; 11,10: categoria amatori.

La partecipazione alle gare [illegible] limitata agli atleti delle categorie suddette regolarmente tesserati Fidal per [illegible] corrente anno in una società valdostana.

La famiglia di Pellissier domani al mercatino di Tortora

Da Cervinia a Portobello per la casa delle vacanze

Lo scambio con una zona di mare - Riprese tv in diretta dal Breuil

CERVINIA — [illegible] popolare mercatino del venerdì di Enzo Tortora farà una puntata domani sera in Valle d'Aosta. Una famiglia di Breuil Cervinia offrirà il proprio alloggio da giugno a settembre in cambio di una analoga offerta [illegible] parte [illegible] qualche famiglia abitante in una località marina.

Si tratta di Marco Pellissier, che con [illegible] moglie Jacqueline Timms, una simpatica [illegible] inglese di Swansea, [illegible] i tre figli (Daniel di 11 anni, Sophie di [illegible] e Christian di 4) farà [illegible] sua offerta dagli studi di Milano, dove si svolge «Portobello».

Con loro non ci sarà il papà di Marco, [illegible] famosa guida del Cervino Jean Pellissier per ben 300 volte vincitore della celebre montagna e che proprio poche settimane fa ha felicemente festeggiato i suoi 70 anni. Ha detto che non se la sentiva di lasciare le sue montagne per scendere a Milano.

Durante la trasmissione [illegible] no previsti [illegible] collegamenti in diretta col Breuil, da dove tre telecamere (una ripredenranno sul campetto esibizioni dei maestri di sci locali alla luce delle fiaccole, dei riflettori della tv e delle fotoelettriche dell'esercito che squarceranno le tenebre, illuminando a giorno il Cervino.

Un gruppo folkloristico valdostano [illegible] nel pittoresco [illegible] della Valle eseguirà alcuni brani popolari del proprio repertorio. [illegible] saranno inoltre i bambini dello Sci Club Cervino nella loro bella divisa e un gruppo [illegible] guide [illegible] Cervino nei loro pittoreschi costumi. Saranno presenti personaggi del mondo dello sci e dell'alpinismo, che con le loro imprese hanno fatto conoscere il Breuil [illegible] la Valle d'Aosta.

Se il tempo sarà particolarmente inclemente le riprese in diretta si svolgeranno all'interno del bar-ristorante «The Dragons» gestito dai coniugi Pellissier e tipico punto di ritrovo [illegible] inglesi in vacanza al Breuil.

l. c.

Una precisazione dell'assessorato regionale alla Sanità

Sport popolari: gratuito il certificato del medico

Il pagamento è già compreso nell'onorario professionale dei sanitari

AOSTA — Non ci sarà più bisogno di litigare per ottenere il certificato di idoneità alla pratica degli sport popolari valdostani. E' giunta infatti ieri una precisazione dall'assessorato regionale [illegible] Sanità, che è anche invito e richiamo per i medici generici, a non richiedere assolutamente compensi per rilasciare il suddetto certificato.

Era accaduto, infatti, che molti medici generici presentassero la parcella o addirittura si rifiutassero di certificare l'idoneità alla pratica di *ski, fioirt o rebatte*, con grave disagio per coloro che avevano intenzione di partecipare ai campionati di queste discipline.

L'assessorato con un particolare accordo (in cui gli sport popolari valdostani sono considerati «*attività sportive [illegible] agonistiche*») aveva previsto che fosse sufficiente per i praticanti i suddetti sport un certificato rilasciato [illegible] qualsiasi medico generico; ora mette finalmente chiarezza nella questione, ricordando che i medici generici, in base all'articolo 23 della recente convenzione, hanno tra i loro compiti anche il rilascio di questi certificati, per cui percepiscono già l'onorario professionale.

Opportuna, dunque, questa precisazione dell'assessorato, che mette a tacere alcuni medici che non si [illegible] per niente [illegible] leggi e convenzioni stipulate, e approfittano della buona [illegible] degli assistiti. In conclusione possiamo rispondere a Giulio, giocatore di [illegible] nel Gressan (il quale domenica scorsa ci raccontava che [illegible] due medici si [illegible] rifiutati di rilasciargli [illegible] certificato di idoneità, e, senza visitarlo, l'avevano spedito all'Istituto radiologico valdostano), che ha tutti i diritti di pretendere [illegible] rilascio di questo certificato dal proprio medico e che lo deve ottenere gratuitamente.

Rimane solo ancora una domanda da porre all'assessorato. Quelli che hanno già pagato i medici 5-10.000 lire a certificato come si devono comportare? Hanno diritto a un rimborso, oppure devono dire: «*No sen todor le mimo viaron?*». Visto che la precisazione dell'assessorato è giunta quando ormai una gran maggioranza dei giocatori ha già provveduto alla presentazione dei certificati, occorrerà forse dare disposizioni [illegible] tal senso.

c. r.

Proseguono senza eccessivi [illegible] i quattro campionati

Basket: sconfitto lo Châtillon vittorie di Gagliardi e Cogne

AOSTA — La Gagliardi basket [illegible] superato in serie D anche [illegible] pericoloso ostacolo costituito dal confronto esterno con [illegible] Borgomanero. In effetti gli aostani, dopo un primo quarto d'ora durante [illegible] quale hanno subito la veemenza degli attacchi dei piemontesi trascinati da un Perego in eccezionale giornata, hanno progressivamente recuperato il controllo della partita andando [illegible] riposo [illegible] due soli punti di svantaggio.

Nella ripresa, [illegible] maggior concentrazione ordinata [illegible] Frosini ha ottenuto subito i suoi effetti positivi e i giocatori [illegible] capitan Tournoud, spronati dal desiderio di dimostrare la validità della loro posizione in classifica, hanno messo [illegible] [illegible] netto divario di classe e di rendimento agonistico che [illegible] separa [illegible] novaresi, i quali hanno potuto opporre solamente una generosa difesa.

A turno Porceddu, Zardo, Padovani e Tournoud hanno applicato alla perfezione i numerosi schemi della scuola [illegible] Frosini mentre a loro volta Diodato, Bartore e Venzon hanno filtrato la zona centrale del campo, assistendo in modo perfetto le ali. [illegible] che le [illegible] siano girate tutte per il verso giusto lo [illegible] può verificare anche nel fatto che, [illegible] Gagliardi, per la prima volta, si è avuto un punteggio positivo anche nei tiri da fuori.

Al termine [illegible] risultato [illegible] stato ancora una volta favorevole alla Gagliardi Basket, che si è imposta per 79 a 74. Per domenica prossima [illegible] Aosta, alla palestra [illegible] quartiere Dora, contro l'Amiantite Alessandria, [illegible] spettacolo [illegible] certamente assicurato.

● Nel campionato [illegible] Promozione lo Châtillon, che giocava l'incontro di recupero della terz'ultima giornata dell'andata, [illegible] [illegible] sconfitto in casa per 93 a [illegible] dal Drink Shop Center di Rivoli.

● Nel campionato allievi la Cogne ha battuto per 75 a 64 [illegible] Moncalieri dopo [illegible] andata al riposo in vantaggio per [illegible] a 22. Grossa prestazione di [illegible] Muzio e bella reazione degli aostani alle assenze di Oro e Maccari.

● Nel campionato [illegible] Propaganda si sono giocati gli incontri relativi alla [illegible] giornata di ritorno, penultima del torneo. Sul terreno dell'Ivrea, la Gagliardi Basket ben diretta [illegible] [illegible] panchina da Raffaele Romano, ha sconfitto per [illegible] a 49 la temibile compagine della Fiorio Ivrea. Protagonista del confronto l'aostano Salmin, ben coadiuvato da Celestino e da Volpi.

Sempre imbattuto il Cral Cogne, che non ha avuto problemi per aggiudicarsi l'incontro che lo vedeva opposto allo Stefano Testa: [illegible] a 38 il risultato finale. Ancora una vittoria per lo Châtillon, che non ha incontrato difficoltà nel superare per 93 a 23 i generosi giocatori del Marmore Saint-Vincent.

Notevole successo del 1° trofeo «Lenze rossonere»

In 95 a insidiar le trote

AOSTA — Ha ottenuto [illegible] tevole successo il 1° trofeo «lenze rossonere» di pesca alla trota organizzato dal gruppo garisti valdostani e svoltosi a St-Marcel domenica scorsa: 95 i concorrenti provenienti dalla Valle, dal Canavese e dal Biellese. Ecco le classifiche.

Individuale: 1. Francesco Chiarella (Cps Montalbese); 2. Alessandro Sbicego (Gr. Competizioni Aosta); 3. Piero Musone (Pescasportivi biellesi); 4. Marcello [illegible] (Gr. competizioni Aosta); [illegible] Claudio Tonolini (Pesc. Verres); 6. Angelo Zanella (indipendente); 7. [illegible] Battello (Gipa Ivrea); [illegible] Maschio Società: 1. Gruppo competizioni Aosta; 2. Gipa Ivrea; 3. Club pescasportivo montalbese Montalto Dora; 4. Ass. pescatori Pont Donnas; 5. Ass. pescatori Falere Barre; 6. Gruppo pescatori St Ivrea; 7. Sezione pescatori Verres; 8. Pescasportivi biellesi Biella.

I premi consistevano in 19 medaglie d'oro 18 carati per gli individuali e in 5 trofei e tre coppe per le società.

[illegible] — [illegible] [illegible] punti [illegible] Circolo didattico di Morgex si è aggiudicato la vittoria della prima edizione di «Insieme sulla neve», che si è svolto a Champoluc l'11 marzo. Alla manifestazione poteva prendere parte il personale docente e non docente delle scuole elementari della Valle.

Si sono svolte due prove, una di fondo e una di slalom, [illegible] [illegible] femminile. L'organizzazione era dei coordinatori per l'insegnamento dell'educazione fisica nelle scuole elementari.

Questi i risultati. Slalom femminile: 1. Manuela Ferrai Trecate (Morgex); 2. Ivana Mallè (Morgex); 3. Manuela [illegible] (Saint-Pierre). Slalom maschile: 1. Ennio Pastoret (Morgex); [illegible] Alberto Paris (Nus); 3. Donato Haudemand (Morgex).

[illegible] femminile: 1. Manuela Glorrex (Saint-Pierre).

p. f.

Vagnino ufficiale

Mario M. il nostro esperto in classificazione

ha migliaia di fans

Aosta - Centro Commerciale St. Christophe

AOSTA
ALLOGGIO ingressoni, cucina, soggiorno, una camera, 2 balconi, cantina L. 42.000.000
34.860

AOSTA
Alloggi [illegible] situazione [illegible] matrature
34.860

OCCASIONE
Imprese vende direttamente ultimi
ALLOGGI VILLETTA
[illegible] più magazzino di 700 [illegible]
Consegna fine maggio '82 in
VERRAYES FRAZ. CHAMPAGNE
Tel. 0166 37.337 46.379

AOSTA
città vendo mq 600 dei quali 360 fabbricato
Posizione ideale per: artigianato, commercio o magazzini.
Telefonare ore pasti [illegible]

VACANZE AL MARE
Chiedete all'Hotel L'ANTE [illegible]
St-Pierre 0165-95.065
Informazioni [illegible] programma [illegible] '82 [illegible]
degli alberghi della società Catena Hotels

Ogni giorno su
STAMPA SERA
tutti i programmi della TV, i cinema, gli spettacoli

Azienda leader nel proprio settore, articoli [illegible] pellaia ricerca
VALIDI COLLABORATORI
automuniti, militassolti, da inserire nel proprio organico vendita
Offre concorso spese più [illegible] ed incentivi [illegible] venduto, inquadramento [illegible] legge, fisso mensile.
Zona lavoro: provincia [illegible] Novara
Scrivere Pubbliman 109 - 21100 [illegible]

DISCOTECA Les Dragons
Questa [illegible]
novità in discoteca
BALLO LISCIO CON DISCHI A RICHIESTA
Servizio guardaroba - Parcheggio
[illegible] Fallnaz - Aosta - Tel. 0165-34.808

Il giusto investimento [illegible] [illegible] sicuro guadagno è
ALLEVARE
a casa vostra il
CINCILLA'
Reddito annuo 5 MILIONI per ogni famiglia di animali
[illegible] allevano in qualsiasi parte [illegible] [illegible] soffitti, cantine, garage [illegible] poco spazio e [illegible] costo di [illegible]
Per informazioni rivolgetevi ALLE NOSTRE SEDI
ERIOMYS CHINCHILLA'
TORINO Via Chambery 63/67 [illegible] 011/705.501
MILANO Residence Le Querce
Milano 2 (Segrate) [illegible]
GALLIATE (Novara) [illegible] Aprile N. [illegible] Tel. 0321-61.833

FORMULA PRIMAVERA
Nuova Alfasud 1186 cc.
prezzi [illegible] strada, chiavi [illegible] netto di IVA
a L. 4.600.000
e L. 3.000.000*
pagabili in 12 [illegible] senza interessi
E' una formula esclusiva dei Concessionari Alfa Romeo in collaborazione con COFI - COFI LEASING
nel prezzo sono compresi:
- Vetri atermici
- Orologio digitale al quarzo
- Cinture di sicurezza con arrotolatore
- Lunotto termico
- Appoggiatesta regolabili
- Volante regolabile
- 5 marce
- 4 freni a disco
- Bloccasterzo
- Pneumatici antiscoppio tubeless 165/70.
- Servofreno a depressione
- 2 anni o 100.000 Km garanzia motore
- 1 anno garanzia su tutta la vettura
- 2 anni garanzia verniciatura
- 3 mesi garanzia riparazioni
- Tagliandi ogni 20.000 Km

ARA CORSO IVREA, 182 - AOSTA - Tel. (0165) 46.229
SEA STRADA STATALE PER IVREA/NE - BUROLO-IVREA - Tel. (0125) 67.525

La Del Monte Savona battuta di misura (9-10) a Napoli dal Posillipo

Prima sconfitta per la Rari

I biancorossi sono apparsi provati e deconcentrati per la lunga serie di impegni consecutivi - Il gol della sconfitta, nell'ostica vasca campana, è arrivato solo a 4 secondi dalla fine - Sabato a Sampierdarena

NAPOLI — La Rari Del Monte Savona non se l'ha fatta. Nell'infuocata piscina napoletana del Molosiglio, i giallorossi hanno ceduto al Posillipo (10-9) subendo la rete decisiva a 4" dalla sirena di chiusura.

La Del Monte a Napoli non ha giocato una buona partita. Forse anche stanchi per il viaggio, i ragazzi di Claudio Mistrangelo, pur segnando per primi, hanno poi subito nel giro di pochi minuti ben 6 reti. La squadra è apparsa in alcuni frangenti deconcentrata e contratta. A circa metà gara, però, aveva ritrovato la forza di saltare addosso agli avversari, fino a superarli (7-6). Anche nel finale la Rari, puntando tutto sull'agonismo, è riuscita ad agguantare il 9-9. Ha poi fallito l'occasione buona per tentare il tiro che poteva essere decisivo, subendo come detto, sul rovesciamento di fronte, la rete del vecchio Sandro Marsili, appena entrato a sostituire il fratello Vittorio, espulso definitivamente dagli arbitri.

Questa sconfitta non è un dramma. La trasferta al Molosiglio era temutissima, e si è rivelata, per questa Rari, quasi proibitiva. Quello che fa rabbia è quel gol a pochi secondi dalla fine, più della prova sottotono dei ragazzi di Mistrangelo. «*Me lo aspettavo* — ha detto il tecnico alla fine — *prima della gara ho visto facce tirate e stanche. Abbiamo bisogno di un po' di tranquillità e di un veloce ritorno all'umiltà. Se, come penso, riusciremo a dimenticare al più presto queste gare, già sabato, con la Fiorentia, rivedremo la vera Del Monte*».

L'ambiente, pur caldissimo, non ha influito più di tanto, così come non sono stati decisivi gli arbitri, Puin e Petronilli di Roma, dei quali il dirigente Bortoletto ha detto: «*Normali, quasi buoni per una partita fuori casa*».

E allora? Allora la Del Monte, sebbene in piedi, è caduta quasi solo per colpa sua. Se è colpa sua il fatto di dover fare centinaia di chilometri alla settimana per allenarsi, e poi giocare cinque partite di campionato in 20 giorni. Ora i biancorossi dovranno al più presto riprendersi, perché sarebbe pericoloso un contraccolpo dopo questa sconfitta che, ricordiamolo, è la prima in gare ufficiali nel giro di due anni e mezzo.

A Napoli non è in fondo stato un naufragio. Chicco Sciscero ha giocato una signora partita, e Crapiz, Del Gaudio e Pisano hanno fatto il loro dovere. Anche chi è stato inferiore alle aspettative ha giocato in maniera onesta, se si eccettua quel momento (da 1-0 a 1-4) in cui in parecchi sono mancati.

Il Posillipo è stato avversario di prim'ordine. Ha lottato con gagliardia e buon vigore agonistico, mettendo in vetrina nei momenti critici i suoi gioielli (Fiorillo e Postiglione) e tirando poi fuori nel finale il vetusto Sante Marsili.

Anche se ora la Del Monte ha visto allontanarsi la capolista Recco (che ha sotterrato la Lazio), il campionato per lei più ancora nascondere l'ore dell'alta classifica. Il Camogli ha pareggiato in casa, il Bogliasco ha perso a Siracusa.

Ogni gara è aperta, e saltare con la Fiorentia c'è subito la possibilità di rifarsi. La partita, in attesa di una decisione definitiva della Fin su dove la Del Monte giocherà tutte le altre gare casalinghe, verrà disputata alla «Crocera» di Sampierdarena.

Vi sarà però, per la società savonese, l'obbligo di non vendere più di trecento biglietti, duecento dei quali sono in prevendita al bar Grog di via Luigi Corsi 52R a Savona. Gli ultras biancorossi organizzano anche un pullman che partirà sabato alle 18 dal Bar Grog. Nonostante la sconfitta di ieri, nessuno, ma proprio nessuno, pensa che la strada della Rari si sia interrotta.

r. bg.

Gli altri risultati nelle pagine dello sport.

Luca La Cava

Tennis: battaglia tra Napoli e Sanremo ma gli «assoluti» si faranno al Solaro

SANREMO — Sanremo è stata scelta per ospitare i campionati italiani assoluti di tennis 1982 e Napoli si arrabbia. La decisione di affidare al Tennis Club Solaro l'organizzazione del massimo torneo nazionale nei primi giorni del prossimo mese di ottobre (è stata comunicata ufficialmente ieri sera in una conferenza stampa) ha mandato su tutte le furie il Tennis Club Napoli che era in concorrenza (assieme al T.C. Cagliari) con il club sanremese per ottenere l'assegnazione dei campionati.

Il presidente del club napoletano, Alfonso Gambardella, ha vivacemente protestato nei confronti della Federtennis con una lettera di fuoco nella quale, in pratica, ha accusato il T.C. Solaro di «concorrenza sleale». Secondo la lettera un contributo di 50 milioni alla Federazione abbastanza misterioso e la promessa di un «sottobanco» a tutti i campioni sarebbero state le armi vincenti del club matuziano. Armi scorrette secondo i partenopei.

Il T.C. Solaro, però, ha respinto ogni accusa. «*E' vero abbiamo destinato un contributo di 40 milioni, non 50, alla Federazione, ma saranno destinati alle scuole di tennis. Non ci sono misteri* — ha detto il presidente del sodalizio Giuseppe Fassola — *ci siamo comportati correttamente anche se abbiamo fatto di tutto per portare a Sanremo una manifestazione che manca da oltre vent'anni*».

Ma, «guerra» Sanremo-Napoli a parte, la riuscita di questi assoluti, edizione sanremese, sembra avvenire in condizioni difficili. Il costo della manifestazione, secondo il T.C. Solaro, è di 184 milioni, coperti in parte da un contributo di 120 milioni richiesto all'assessorato al turismo. Ma tale contributo (che potrebbe arrivare tramite le casse del Casinò che avrebbe già dato il suo o.k.) non è ratificato.

Non tutti sarebbero d'accordo. Colpa, forse, di una polemica maturata qualche tempo fa quando si era ventilato che proprio le intenzioni del Solaro di organizzare la manifestazione tennistica avessero fatto tramontare, dirottandone il finanziamento, la possibilità di ospitare a Sanremo l'allettante match mondiale di boxe imperniato su Marvin-Hagler.

«*Non abbiamo assolutamente manovrato contro la boxe* — ha detto il vice presidente Aldo Saletta — *avevamo chiesto i campionati fin dal mese di ottobre quando della boxe noi non ne sapevamo niente*». Ma se la Giunta dicesse «no» al contributo? «*I campionati si faranno lo stesso a costo di far autotassare tutti i soci*» ha assicurato Fassola.

Gli assoluti porteranno a Sanremo oltre 300 atleti che si batteranno nei singolari (maschili e femminili) e nei doppi (maschili, misti e femminili). Poi ci saranno i tornei giovanili. Verranno utilizzati ben sette campi. Gli assoluti verranno ripresi, ogni giorno, in diretta dalla Rai-tv.

b. m.

Pallone elastico problema arbitri discusso a Imperia

IMPERIA — I problemi degli arbitri di pallone elastico (il principale: la difficoltà di controllare le fasi della partita e, al tempo stesso, sorvegliare che non avvengano «combines» tra spettatori e giocatori) sono stati discussi a Imperia durante l'ottava assemblea nazionale della categoria. Erano presenti 48 dei 64 direttori di gara federali.

Il consigliere incaricato allo sport, Giacomo Raineri, ha premiato due decani a riposo, Giretto e Lagorio. Alla carica di presidente è stato eletto Scarella (con 28 voti), mentre Barello, Bergese, Armando e Martinengo hanno riportato 17 preferenze ciascuno.

(*g. g.*)

AMICHEVOLE, SIMONI SCHIERA TUTTI I TITOLARI

Briaschi, infortunato, ha già ripreso ad allenarsi

Savona-Genoa (e domenica la Carrarese)

GENOVA — A Savona è una partita amichevole che servirà a Simoni a collaudare la formazione da schierare domenica prossima a Torino contro la Juventus. Ieri mattina i rossoblù hanno svolto il solito allenamento atletico ed oggi quindi disputeranno la tradizionale partita di metà settimana.

«Il fatto che giochiamo contro una squadra di serie C e non contro la nostra "Primavera" — dice Simoni — è cosa di normale amministrazione. Già altre volte abbiamo giocato a metà settimana contro squadre di categoria inferiore».

Simoni utilizzerà in questa partita tutti gli uomini a sua disposizione. «Però — dice — non pensate che quella che scenderà in campo inizialmente sarà la formazione che poi affronterà la Juventus. Questo sarà valido per otto o nove undicesimi. Per il resto cercherò di trovare grazie anche alla partita contro il Savona, qualche soluzione».

Ieri mattina ha ripreso ad allenarsi regolarmente Briaschi che martedì era rimasto fermo accusando un leggero mal di gola. Anche Iachini si è allenato ma non come gli altri. La mezzala sinistra che nella partita contro l'Inter ha riportato una distorsione ad una caviglia pur essendo notevolmente migliorato non sta ancora bene. Non giocherà quindi oggi a Savona.

«Spero — dice Simoni — di recuperarlo per la partita di Torino, ma questa è soltanto una speranza. Attualmente infatti è ben difficile che Iachini possa scendere in campo contro i bianconeri».

SAVONA — Come d'incanto l'interesse attorno al Savona ha un'impennata. Oggi si gioca al «Bacigalupo» l'amichevole con il Genoa, domenica c'è la capolista Carrarese, la Coppa Italia annuncia il doppio confronto con il Novara, per designare la squadra che, con ogni probabilità, incontrerà il Vicenza in semifinale.

Pierino Cucchi vorrebbe finalmente saldare il conto con la sfortuna, ma non può farlo neppur questa volta. Alla lista degli infortunati «cronici» (Molinari, Savoldi e Bordoni), si aggiungono Dainese, che soffre per una botta rimediata in allenamento, ed Enrico Cucchi, che ha l'influenza. Contro il Genoa sarà indisponibile anche Belli, bloccato in caserma a Bologna.

E così il tecnico non ha neanche undici uomini da mandare in campo. Si ritrova con Ridolfi e altri nove elementi della prima squadra, ai quali, per fare la formazione, deve aggiungere Rolando. Contro il Genoa la squadra sarà così: Ridolfi; Niro, Zorzetto; Andrian, Tumellero, Parante; Galasso, Chiarotto, Luccini, Turini, Rolando.

L'amichevole è molto attesa. Il Genoa è sempre un nome di richiamo, la partita potrebbe rivelarsi divertente e interessante. Con i tempi che corrono non si può certo pretendere di più. In attesa che altre amichevoli di lusso siano messe a punto (per la prossima estate dovrebbe essere la volta buona per la Juventus, gli ultimi contatti sono di questi giorni), quella con la squadra rossoblù, a tre giorni dall'incontro con la Carrarese, dovrebbe richiamare un buon pubblico. Cucchi non potrà neppure provare qualcosa di nuovo: in panchina porterà infatti un drappello di giovani della Berretti. Due sono già stati scelti (sono i centrocampisti Fornara e Meneghetti) per gli altri deciderà stamane.

In vista della partita con la Carrarese le cose dovrebbero migliorare. Sono previsti infatti i rientri di Belli e di Dainese, che dovrebbero prendere il posto, casi gli opportuni aggiustamenti, di Andrian e Rolando.

Con quale animo i biancoblù affronteranno la capolista? «*Mi sembra che i ragazzi siano molto caricati* — risponde Cucchi —. *La brutta figura nel derby con l'Imperia è ormai dimenticata, hanno capito di aver sbagliato e lo hanno dimostrato a Prato in Coppa Italia. La Carrarese è la prima della classe, proprio per questo vogliamo dimostrare che, con qualche infortunio in meno, la nostra posizione di classifica avrebbe potuto essere ben diversa. La Carrarese al Bacigalupo non avrà vita facile*».

Tino Cioeri, intanto, è in giro sui campi di mezza Italia a visitare giocatori di categoria (anche superiore) e le formazioni giovanili della società maggiori di serie A. Primo obiettivo, non facile, l'attaccante (o gli attaccanti) che mancano al Savona.

s. ch.

Presentato il torneo per allievi di Vado

Un derby dell'Est per il «Levratto»

Nazionali di Ungheria e Cecoslovacchia - I campi

VADO LIGURE — Ieri sera alle 18 al Centro Nautico, il Vado ha presentato ufficialmente l'edizione 1982 del torneo internazionale di calcio «Levratto», riservato a formazioni composte da calciatori che non abbiano ancora compiuto il 13° anno di età.

Insieme alla Nazionale cecoslovacca, protagonista della scorsa edizione, il campo delle squadre straniere vede quest'anno in lizza anche il Rijeka (Jugoslavia), il Bayern Leverkusen (Germania F.) e una selezione della Federazione ungherese, denominata «Szeol», in pratica una nazionale «allievi».

I grandi club italiani partecipano con Napoli (vincitore lo scorso anno), Milan, Cagliari, Catanzaro e Genoa. Vado, Varazze, e la rappresentativa ingauna (Albenga e altre società della zona) difenderanno i colori dei dilettanti savonesi.

Il torneo partirà martedì 4 maggio, e si concluderà domenica 9. Gli incontri si giocheranno al «Chittolina» di Vado, al «Ferro» di Varazze e al «Riva» di Albenga. Le gare in programma sull'impianto vadese verranno disputate al pomeriggio, sugli altri due campi in notturna. I gironi, già sorteggiati, risultano così composti: *Gruppo A:* Vado, Napoli, Rijeka e Cagliari. *Gruppo B:* Varazze, Catanzaro, Szeol e Bayern. *Gruppo C:* Albenga, Cecoslovacchia, Genoa e Milan. Tutte le formazioni di casa nostra giocheranno sempre sui loro terreni, mentre le altre gare verranno disputate, a rotazione, sui tre campi, in maniera che tutti gli sportivi di Vado, Varazze e Albenga possano ammirare i giovani più bravi di scena quest'anno al «Levratto».

La giornata inaugurale, quella di martedì 4 maggio, sarà aperta, al «Chittolina», da Vado-Napoli (ore 17,30). A seguire giocheranno (ore 18,45 circa) Genoa e Milan. La stessa sera (alle 20,30 e alle 21,45) si giocherà anche a Varazze (Varazze-Bayern e Cagliari-Rijeka) e ad Albenga (rappresentativa ingauna - Cecoslovacchia e Catanzaro-Szeol).

L'unica giornata di sosta verrà osservata venerdì 7, in quanto nei due giorni successivi ci saranno le semifinali e le finali. Le semifinali verranno giocate sabato sera, una a Varazze e una ad Albenga, mentre le finali dal primo al quarto posto saranno giocate a Vado, domenica pomeriggio. Dai gironi eliminatori si qualificheranno le prime classificate, più la migliore seconda.

r. bg.

Rugby: il Delta crolla ad Alghero

ARMA DI TAGGIA — Sconfitta del Delta rugby ad Alghero! I rossoneri hanno perso l'incontro per 23 a 4. Il primo tempo della partita ha visto il Delta quasi sempre all'attacco, l'Alghero ha retto bene e si è lanciato in azioni di contropiede molto efficaci.

Se nel primo tempo i rossoneri sono riusciti a serrare le file contro gli attacchi avversari, nel secondo non ce l'hanno più fatta. «Abbiamo avuto un netto calo fisico — dice Carlo Oddone, fiduciario provinciale della Federazione

L'età media dei giocatori in C1: una classifica per capire meglio il campionato

La Sanremese nel gruppo delle più «vecchie»

Al primo posto il Parma seguito dall'Alessandria - Ma anche i giovani non riescono a risolvere difficili situazioni, come dimostrano Rhodense e S. Angelo Lodigiano - Pochi gli elementi del vivaio biancazzurro che sono stati valorizzati - Il «caso Stecca»

SANREMO — Gallina vecchia fa buon brodo? Nel football, evidentemente, non è sempre così. Neppure in C1. Basta scorrere una curiosa e singolare classifica, stilata da un tifoso armato di pazienza certosina, Andrea Tiziati, che si è divertito a calcolare l'età media delle diciotto squadre del girone della C1.

La squadra più vecchia, in assoluto, è il Parma di Giancarlo Danova con un'età media di 25,61, seguita dall'Alessandria a quota 25,25. Come si vede, due squadre di bassa classifica a dimostrazione che, in terza serie, contano soprattutto esuberanza e gioventù. La stessa Sanremese (età media 24,47) conferma la regola e fa parte della fascia con età più avanzata, preceduta solo, in questa singolare classifica, da sette squadre con distacchi abbastanza contenuti.

Ad alzare la media in biancazzurro sono soprattutto Loris Trevisani (33 anni non ancora compiuti), Sandro Aimone (quasi 31 anni), Luigi Cichero (30 anni), Silvio Franceschini (che compirà trent'anni ad ottobre). Sono loro gli «anziani» in biancazzurro anche se, in fatto di milizia sotto la bandiera del vecchio club matuziano, Scaburri, che ha solo ventisei anni e mezzo, batte tutti con i suoi sei campionati.

L'età media abbastanza alta, non in termini assoluti ma rapportata alle altre compagini del girone, darebbe ragione a quei sostenitori della Sanremese che da tempo sostengono la scarsa valorizzazione dei club biancazzurro nei confronti dei soci giovani. E' una vecchia polemica. La lunga panchina senza sbocco in prima squadra, fatta da elementi «in rampa di lancio» che poi, dopo qualche anno, finiscono in altre società, ne è la dimostrazione più evidente.

Stecca in particolare, ha suscitato qualche mugugno fin dai tempi della gestione Danova lo scorso anno. Ma c'è da dire che i vivai giovanili in Riviera hanno sempre avuto vita difficile. Hanno espresso pochi campioni (rarissimi i casi di giocatori approdati alla serie A) anche per evidenti limiti di strutture. I campi di calcio, da queste parti, sono un lusso.

E i giocatori anziani? Sono veramente utili all'economia di una squadra? Quanto fatto da Trevisani negli ultimi anni alla Sanremese, ad esempio, è la dimostrazione che tecnica e classe non hanno età. «*L'esperienza dei più anziani può essere determinante in frangenti delicati e difficili come quello che sta attraversando la Sanremese quest'anno*», aveva detto «mister» Canali al suo arrivo a Sanremo. E non ha torto.

Andando indietro nel passato più recente, ripensando ai vari Gatti, Rigato, Brutto, Bertucco ed altri, che hanno finito a Sanremo la loro lunga carriera (fatta anche di apparizioni ai massimi livelli) si direbbe che un'età media un po' elevata non sia poi un gran guaio. Peccato che, quest'anno, alla Sanremese la regola non funzioni.

I biancazzurri alla ripresa del campionato, decideranno la loro sorte.

b. m.

E tra i biancazzurri il nonno è Trevisani

SANREMO — *Lo chiamano «nonno» tifosi e compagni di squadra, ma lui non si offende anche se compirà 33 anni solo il prossimo 31 marzo: Loris Trevisani, professione regista, è il più vecchio giocatore della Sanremese se confrontato magari con Stecca e Cantore, suoi giovanissimi compagni di squadra; un «bambino» pensando che Dino Zoff ha ben sette anni in più di lui.*

Da quattro stagioni è un titolare fisso biancazzurro, una pedina determinante. Lo era stato nell'anno «magico» della promozione dalla C2 alla C1; lo è stato negli anni successivi per garantire alla squadra la permanenza in terza serie; lo è in parte quest'anno perché il suo rendimento, al di sotto dello standard medio delle sue prestazioni, è sintomatico della scarsa competitività della Sanremese edizione '81-'82.

Trevisani, comunque, se è «nonno» nella Sanremese non lo è certamente in campionato. Altri giocatori, ancora più anziani, si muovono nel girone. Sono Zanier (Alessandria), Ammoniaci e Luchitta (Forlì), Gambin e Girardi (Mantova), Bardin e Pezzato (Padova), Piccoli (Parma), Pinotti (Piacenza), Fiocchi (Rhodense), Trainini (Sant'Angelo Lodigiano), Colusso (Trevisoi) e Bortolini (Triestina).

Il S. Angelo dei giovani è in crisi

Ecco l'età media delle squadre della Serie C1 (Girone A):
Parma 25,61
Alessandria 25,25
Padova 25,22
Modena 25
Mantova 24,95
Forlì 24,88
Trento 24,70
Sanremese 24,47
Atalanta 24,27
Piacenza 24
Fano 23,95
Triestina 23,80
Treviso 23,50
Vicenza 22,85
Monza 22,75
Rhodense 22,63
Empoli 22,57
S. Angelo Lod. 21,70

E' risorta la Ra. Na. Bo. (molti voti al basket?)

BORDIGHERA — Il colpo più grosso, nella domenica sportiva bordigotta, l'ha fatto la Rari Nantes nel campionato di serie D di basket: dopo una lunga serie di sconfitte è andata a vincere (90-83) sul campo dei Landini Lerici ottenendo un'utile boccata d'ossigeno per la classifica e per il morale. Azioni in rialzo, quindi, per i cestisti bordigotti (i fratelli Bestagno, Romagnoli e Greco su tutti) anche nel referendum «L'atleta dell'anno», promosso da «La Stampa - Cronache della Liguria» in collaborazione con il Coni.

Ma è stata, tutto sommato, una domenica abbastanza fortunata per le squadre della città delle palme. Nel calcio, in Terza categoria, il Sant'Ampelio capolista ha strabattito la Vecchia Savona per 5-0, mentre in Seconda la Giovane Bordighera è al secondo posto dopo il pareggio sul campo del Sanremo 80 (1-1: rete di Gaggino). Nel tennis tavolo, in serie C, il Tac Bordighera si è preso il lusso di vincere il derby contro il san Siro di Sanremo per 5-3 con i bravissimi Guglielmi, Parietti e De Vincenzi.

Note dolenti, invece, dalla pallamano. Nei rispettivi campionati di serie B i ragazzi dell'Abc hanno perso (17-25) a Prato, mentre le ragazze hanno perso in casa (14-17) di fronte al Bergamo.

L'atleta dell'anno

Questa settimana voto per:

Nome .....

Cognome .....

Squadra .....

Sport .....

Ritagliare e spedire all'Ufficio Coni Bordighera c/o Sergio Balocco, via Roberto 46, Bordighera, entro giovedì della prossima settimana.

Prima prova del campionato italiano

Nel trial a Calice Gaggero parte forte

CALICE LIGURE — Parte già il dialetto ligure la classifica del campionato italiano di trial dopo la prima prova disputata domenica a Calice e organizzata con perfetta efficienza dal Motoclub Finale.

Due piloti di casa, Luigi Gaggero e Giorgio Donaggio hanno infatti dominato nella categoria Cadetti oltre 125 cc., mentre nei Cadetti 125 cc. Piero Rembado si è classificato al quarto posto. Per Luigi Gaggero è dunque già il momento di uscire allo scoperto dopo aver letteralmente dominato lo scorso anno il campionato italiano.

Dopo un primo giro piuttosto incerto, forse a causa dell'emozione (la gara era articolata su tre giri per un totale di 63 km), Gaggero ha imanellato gli altri due quasi senza errori. L'unico a contrastare in qualche modo il vincitore è stato il compagno di scuderia Giorgio Donaggio che ha terminato la gara distanziato di sole tre penalità.

Nei Cadetti 125, invece, la vittoria è andata ad un lombardo, Stefano Donchi che ha condotto quasi sempre in testa la gara impeccabile, ma sempre a distanza rispettabile, solo dal trentino Gino Sembenini, terminato poi con sei penalità di distacco.

Bella stessa giornata si è anche disputata una gara riservata alla categoria Senior, non valida però per il campionato italiano. La lotta per il successo, andato poi a Danilo Galeazzi, campione uscente, ha visto protagonisti anche Renato Chiaberto e lo spagnolo Miguel Javier.

Anche nella classifica riservata alle società franca vittoria del Moto Club Finale davanti al team Pezzini.

a. d.

Alassio: oggi il via alle Regate Ior

ALASSIO — Prendono il via questa mattina alle 11 le «Regate Ior» che vedranno impegnate, nelle otto classi in gara, 120 imbarcazioni. In lizza equipaggi inglesi, francesi, italiani, tedeschi, belgi e svedesi. Le regate si concluderanno domenica prossima. I campi di gara saranno due: uno al largo del golfo di Alassio, l'altro tra Albenga e Ceriale.

GIOVANILI Le squadre biancazzurre protagoniste nei vari campionati

Sanremese verso l'«en-plein»?

Il presidente Borra ha promesso un bel premio - Nella «Coppa Imperia» eliminata la Taggese

Riuscirà alla Sanremese l'«en-plein» nei campionati giovanili? Le squadre minori biancazzurre sono tutte in corsa per il successo nei rispettivi tornei. Alla squadra allievi, impegnata nel «rush» finale del campionato regionale, fanno riscontro gli esordienti e i giovanissimi. Lo stesso presidente Borra avrebbe chiesto ai ragazzini di impegnarsi al massimo, promettendo anche un bel premio.

Fra gli esordienti il successo della squadra allenata da Von Mayer sembra a portata di mano anche se il suo vantaggio sui concittadini della Carlin, allenati da Madini, si è ridotto a soli due punti dopo tre pareggi consecutivi. «*Ma la squadra si è ripresa bene*», dicono i responsabili biancazzurri. Domenica ha travolto (3-0) il Sant'Ampelio con una doppietta del solito Catelli ed una rete di Re. Più difficili le cose per i giovanissimi allenati da Grosso. Viaggiano con una marcia sicura e regolare ma sono secondi in classifica staccati di due punti da una Dianese che non accenna a mollare. I giovani biancazzurri domenica hanno travolto il Sant'Ampelio per 5-0, con una doppietta di Biffi (che si sta rivelando prezioso goleador di questo finale di campionato) e di Piva ed una rete di Orrico.

Lotta tra Sanremese e Carlin quindi negli esordienti (i nerazzurri matuziani hanno battuto di misura il Vallecrosia), ma il punteggio più tonante lo ha ottenuto la Giovane Bordighera che ha regolato con un secco 6-1 il Camporosso (doppiette di Peruzzetto e Cassini). Al cinque gol della Sanremese, tra i giovanissimi, la Dianese ha risposto con un utilitaristico 1-0 ottenuto a spese della Taggese in una partita di festival del non gioco, non certo edificante a livello giovanile.

Pioggia di gol, invece, nel campionato «pulcini» che ha vissuto la sua seconda giornata: il Ventimigliese ha superato il Vallecrosia per 4-0, la Sanremese ha vinto sul campo della Giovane Bordighera per 2-0, l'Intemelia addirittura per 5-0 sul campo del Sant'Ampelio, la Taggese ha vinto sul terreno della Dianese per 2-0, l'Argentina Arma ha superato l'Intemelia «B» per 3-0, mentre il punteggio più «mitico» lo ha rimediato la Carlin Sanremo vittoriosa sul San Bartolomeo per 1-0.

● La «Coppa Imperia», per squadre allievi, intanto si sta divertendo a sovvertire pronostici ed indicazioni del campionato appena concluso, con la conquista del titolo di campione provinciale da parte della Taggese. Proprio la Taggese, nel secondo turno di coppa, è stata trafitta (3-1) dalla Giovane Bordighera grazie ad una rete di Brignano. Negli altri due incontri l'Imperia ha fatto sua (4-1) la «stracittadina» con la Riviera dei Fiori, mentre Intemelia e Vallecrosia hanno concluso il loro match sull'1-1.

● Le decisioni del giudice sportivo. Nei giovanissimi due giornate di squalifica ciascuno a Michele Pagliano (Sanremese) e a Giuseppe Sessa (Cervese), una giornata è andata a Michele Cucumazzo (Dianese). Il dirigente dell'Imperia, Dario Paini, è stato squalificato fino al 4 aprile per frasi irriguardose all'arbitro a fine gara.

b. m.

Hockey: torna la «B» il Liguria a Brescia

SAVONA — Riparte domenica il campionato di serie B di hockey su prato, con il Liguria Mobilcasa impegnato nella lunga e difficile trasferta di Brescia. «Saliamo in Lombardia — ha detto l'allenatore savonese Carlo Colla — per fare almeno un punto. Purtroppo la squadra dovrà fare a meno di Grillo, Agnello, Vegllo e Cavallaro, e queste assenze influiranno sul rendimento dei miei».

Nell'ultimo galoppo di allenamento, svoltosi sabato scorso, il Liguria ha giocato e perso (2-3) al «Levratto» di Zinola contro il Cus Genova, militante in serie A2. Colla ha fatto ruotare in campo tutti i componenti della «rosa».

Nel campionato «ragazzi», roboante vittoria (5-0) del Liguria sul Real Genova, diretto concorrente al titolo regionale e arrivato imbattuto a Zinola. Si è trattato di una prova eccezionale dei giovani biancoblù, che hanno segnato con Milo, Simonelli, Acerbi e Orlando (una doppietta a testa).

Ora il Liguria vanta un ottimo vantaggio in classifica sia rispetto ai Real Genova (che deve però recuperare due gare), che ai Cassini Genova, bloccato sul pari (1-1) dal Finale, autore di un'ottima prova, e andato in gol per primo grazie a Spinelli, per poi essere raggiunto dal genovese De Murtas.

r. bg.

La situazione nei due gironi di Terza categoria

Fornaci e Pallare se ne vanno S. Ampelio, cinque gol facili

Mentre la capolista S. Ampelio ha continuato la sua marcia nel girone A di Terza categoria, alle sue spalle le inseguitrici più vicine non sono state a guardare. Legino e San Michele hanno vinto, costringendo di voler sbarrare il cammino ai ponentini fino all'ultimo.

Tutto troppo facile — il S. Ampelio ha regolato con irrisoria facilità (5-0) la super-cenerentola Vecchia Savona 81. E' stata una passeggiata per Serafileri e compagni, è stata anche l'occasione per far fare un po' di «passerella» ad alcuni giovani interessanti del vivaio.

S. Michele di forza — Era una giornata molto importante, quella di domenica, per il S. Michele, secondo in classifica. Il calendario proponeva agli ingauni la sfida coi «cugini» del Toirano, tra i «vicini-grandi» del girone. Alla fine è stato 3-2 per il S. Michele, che rimane così a 4 punti dalla capolista.

Legino insiste — I verde-blu del presidente Ferrari e di Piero Casella non mollano. Hanno regolato con un secco 3-0 il Sabatia, ed ora sperano in qualche passo falso del S. Ampelio. L'attrezzatissima formazione savonese, pur soffrendo più del lecito il clima agonistico della Terza, ha ancora il suo arco molte frecce per tentare la scalata in Seconda categoria.

Quiliano sugli scudi — I biancorossi hanno bloccato sullo 0-0 il S. Giorgio, una formazione che non nasconde le proprie velleità d'alta classifica. Anche se la classifica del Quiliano non è delle più invidiabili; c'è per la formazione del presidente Molrano la soddisfazione del gioco di tanti giovani bravissimi, in principal modo quel Becco e Landucci che sono stati più volte chiamati da Pino Marie nelle rappresentative di Seconda e Terza, e che dovrebbero prendere parte al prossimo Torneo delle Province.

Risultati: Valleggia - S. Lorenzo 0-0; S. Ampelio - V. Savona 5-0; Quiliano - S. Giorgio 0-0; Partenope-Baleatrinese 2-1; Legino-Sabatia 3-0; Toirano - S. Michele 2-3; rip. V. Laiguaglia.

Classifica: S. Ampelio 28; S. Michele 24; Legino 23; Toirano e S. Giorgio 19; S. Lorenzo 18; Baleatrinese, Valleggia e Partenope 16; Quiliano 14; Sabatia 11; V. Laiguaglia 8a 10; Vecchia Savona 81, 0.

Approfittando del turno di riposo che toccava al Cosseria, nel girone B di Terza categoria si sono involate Fornaci e Pallare, mentre alle loro spalle Dego 81 e Letimbro hanno confermato di poter lottare anche a lungo per il successo finale.

In due è meglio — Tre a zero del Fornaci all'Alpicellese, due a uno del Pallare all'Alba Docilia: il duo di testa si mantiene in linea con i pronostici e continua la sua marcia. «*Con l'Alba Docilia* — ha commentato il presidente del Pallare, Giovanni Zanco — *è stata più dura del previsto*».

Il segreto del Dego 81 — La compagine del presidente Rizzo sta continuando a stupire gioca e avversari. Anche alla Pianese è toccato un secco 3-0, ed ora tutti hanno paura del Dego 81. «*Siamo lanciati* — ha detto il segretario Bruno Grasso — *e di questo passo potremo davvero giocare per il titolo*».

L'inserimento in squadra di tre agenti di custodia che prestano servizio a Cairo è stato decisivo per il salto di qualità della formazione: i difensori Cionti e Sisti e il centrocampista Convertino sono i «nuovi», mentre in attacco i «soliti» Secci e Danilo Briano (un gol a testa domenica) hanno impazzire le difese del girone.

Lotteria su. Cinque Stelle già — I giallobiù di Savona sono passati con un classico 2-0 mentre i verdi di Tovagliaro si sono giocati le residue speranze di lottare per il primato perdendo in casa (1-2) dal Ferrania. La Letimbro potrà ancora dire la sua, per il Cinque Stelle è ormai tempo di pensare al futuro.

Risultati: Fornaci - Alpicellese 3-0; Dego 81 - Pianese 3-0; Pallare - Alba Docilia 2-1; Altare 80 - Letimbro 0-2; Cinque Stelle - Ferrania 1-2; Villapiana - Il Nuraghe 0-1.

Classifica: Fornaci e Pallare p. 23; Cosseria 21; Dego 81 19; Letimbro 18, Il Nuraghe 17, Cinque Stelle 16; Ferrania 13; Alpicellese, Altare 80 e Villapiana 10; Pianese 8; Alba Docilia 6.

r. bg.

Hockey: torna la «B» il Liguria a Brescia

SAVONA — Riparte domenica il campionato di serie B di hockey su prato, con il Liguria Mobilcasa impegnato nella lunga e difficile trasferta di Brescia. «Saliamo in Lombardia — ha detto l'allenatore savonese Carlo Colla — per fare almeno un punto. Purtroppo la squadra dovrà fare a meno di Grillo, Agnello, Vegllo e Cavallaro, e queste assenze influiranno sul rendimento dei miei».

Nell'ultimo galoppo di allenamento, svoltosi sabato scorso, il Liguria ha giocato e perso (2-3) al «Levratto» di Zinola contro il Cus Genova, militante in serie A2. Colla ha fatto ruotare in campo tutti i componenti della «rosa».

Nel campionato «ragazzi», roboante vittoria (5-0) del Liguria sul Real Genova, diretto concorrente al titolo regionale e arrivato imbattuto a Zinola. Si è trattato di una prova eccezionale dei giovani biancoblù, che hanno segnato con Milo, Simonelli, Acerbi e Orlando (una doppietta a testa).

Ora il Liguria vanta un ottimo vantaggio in classifica sia rispetto ai Real Genova (che deve però recuperare due gare), che ai Cassini Genova, bloccato sul pari (1-1) dal Finale, autore di un'ottima prova, e andato in gol per primo grazie a Spinelli, per poi essere raggiunto dal genovese De Murtas.

r. bg.

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Passo Antiochia 2a, tel. 543.241): Erotico blues (v. 18). Or.: 15,15; 22,40. L. 4000.
ARISTON (Vico San Matteo 16r, tel. 206.848): Cercasi Gesù, con B. Grillo e M. Schneider, di L. Comencini. Or.: 15; 17,10; 21; 22,40. L. 3500.
ASTOR (Via XX Settembre 253r, tel. 004.420): Anni di piombo di M. von Trotta. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. L. 4000.
AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 566.610): Eccezzziunale... veramente, con D. Abatantuono e S. Sandrelli, di C. Vanzina. Or.: 14; 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. L. 4000.
DIONISO (Via Colombo 11, tel. 565.880): La vie erotique (v. 18). Or.: 15,10; 22,45. L. 4000.
GIOIELLO (Via Balbi 101r, tel. 295.901): [illegible] di quei mostri così (v. 18). Or.: 15; 23. L. 4000.
GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 564.403): Il paramedico, con E. Montesano e E. Fenech. Or.: 15,40; 18,10; 20,20; 22,30. L. 4000.
LUX (Via XX Settembre 258r, tel. 561.691): Taps squilli di rivolta con G. Scott e T. Hutton, di H. Becker. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 4000.
NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 595.513): Ore 21,30: Bodas de Sangre, anteprima a invito.
ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel. 368.299): Buddy Buddy, di B. Wilder, con J. Lemmon e W. Matthau. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. L. 4000.
OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 581.415): Diritto di cronaca, con P. Newman e S. Field. Regia di S. Pollack. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 4000.
ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564.848): Paradise con W. Aames e P. Cates. Regia di S. Gillard. Or.: 15; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30. L. 4000.
LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 540.380): Gambe calde (v. 18). Ap. 15; ult. 22,30. L. 3500.
PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 368.862): La guerra del fuoco. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. L. 4000.
RIVOLI (Via XII Ottobre 18, tel. 589.912): Arturo, di S. Gordon, con L. Minnelli e D. Moore. Or.: 15,15; 17; 19; 20,45; 22,40. L. 4000.
SMERALDO (Vico Carmagnola 7, tel. 303.748): Quello vizioso di mia moglie (v. 18). Or.: 15; 22,30. L. 3500.
SUPERSEXYMOVIES (Via Cagliari 8r, tel. 583.735): Intimità bagnate (v. 18). Or.: 14,30; 22,30. L. 4000.
UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542.212): La casa stregata, con R. Pozzetto e G. Guida, regia di B. Corbucci. Or.: 15; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30. L. 4000.
VERDI (Via XX Settembre 39, tel. 562.137): Bollenti spiriti, con J. Dorelli e G. Guida. Or.: 15,30; 17,20; 19,00; 20,50; 22,40. L. 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, tel. 300.881): Nudo di donna.
CRISTALLO (Largo della Zecca 11, tel. 290.967): Porno sogni super bagnati (v. 18).
IDEAL (Corso Montegrappa, tel. 893.380): Il marchese del Grillo.
LIDO (v. De Gasperi 21r, tel. 360.493): Il tempo delle mele.
MANIN (Corso Armellini 4, tel. 891.000): Borotalco.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 1/a, tel. 590.757): L'urlo di Chen terrorizza l'Occidente.
DIANA: La tragedia di un uomo ridicolo.
CLUB INSTABILE (Via Cesari 9r): ore 21-23: Amici miei L. 2000.

SECONDE VISIONI

ARALDO (Corso Firenze 70r): Gesù.
CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 298.016): [illegible].
CORALLO (Via Innocenzo IV 13/r, tel. 588.419): [illegible] (v. 18).

SAMPIERDARENA
A.S.C.: Vivo - L'intervento di notte (v. 14).
ASTORIA: Bollenti spiriti, con J. Dorelli e G. Guida (prima visione).
ELDORADO: [illegible] (v. 18).
MASSIMO: Chiamate 6969 taxi per signora (v. 18).
MODENA: Erotico (v. 18).
SPLENDOR: [illegible] (v. 18).

CORNIGLIANO
ESPERIA: riposo.

PEGLI
EDEN: Le nuove avventure dell'Ape Maia.

CERTOSA
COLOMBO: Porno adolescente (v. 18).

SESTRI PONENTE
GARDEN: Corpi bagnati (v. 18).
ROMA: Tre uomini da abbattere.

PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: La cruna dell'ago.

QUINTO
FLORA: Agente 007: solo per i tuoi occhi.

CAMPOMORONE
AMERA: Sfinge.

ARENZANO
ITALIA: L'amante di Lady Chatterly (v. 18).

COGOLETO
VERDI: Orgasmo pornografico (v. 18).

RECCO
ANNA: Niente di nuovo sul fronte Occidentale.

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: L'altro piacere (v. 18).
MIGNON: [illegible].
LUX: riposo.

RAPALLO
AUGUSTUS: riposo.
GRIFONE: Le collegiali super porno (v. 18).
ITALIA: La guerra del fuoco.

CHIAVARI
ASTOR: Le calde dive del sesso (v. 18).
CANTERO: Il marchese del Grillo.
MIGNON: La pazza storia del mondo.
NUOVO: L'orgia dell'amore (v. 18).
ODEON: riposo.

SESTRI LEVANTE
ARISTON: Mash.
CENTRALE: riposo.

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA: Stagione lirica 1982. Domenica ore 15,30 La Bohème di G. Puccini. L. 18.000 - 12.000 - 6000.
GENOVA - AL GENOVESE (tel. 593.480): ore 20,30 Il Nuovo Testamento di B. Quiry, regia di L. Puggelli, con A. Lionello. Compagnia A. Lionello.
TEATRO DI GENOVA - AL DUSE (tel. 873.420): ore 20,30 L'uomo, la bestia e la virtù di L. Pirandello, con C. Cecchi e P. Graziosi, regia di C. Cecchi. Compagnia Il Granteatro.
SALA CARIGNANO (tel. 590.533): Venerdì ore 21: Il quarto d'ora di Nesta di P. Valle, regia di G. Mangini. Gruppo Teatrale Endas. L. 3200 - 2800.
TEATRO ALCIONE (tel. 613.338): Ore 21: Clacson, trombette e pernacchie di Dario Fo, con D. Fo e F. Rame. Musiche di F. Carpi. Collettivo Teatrale La Comune. Posto unico L. 6000.
TEATRO GARAGE (tel. 513.090): Venerdì ore 21: per il ciclo A tempo di musica concerto di R. Sardinetti, chitarra classica.
TEATRO MASSIMO (tel. 417.948): Venerdì ore 21 Concerto di John Fahey. L. 6000.
TEATRO DELL'ARCHIVOLTO (tel. 202.427): riposo.
ORATORIO S. FILIPPO: ore 21: per il ciclo Incontri musicali concerto del [illegible] S. Vivia.
TEATRO VERDI (p. Oriani - Sestri Ponente): ore 21: Spettacolo con F. [illegible]. L. 2000.
PALAZZO SPINOLA: ore 18: Concerto dell'Orchestra da Camera di Genova. L. 2000.
PALASPORT (piazzale Kennedy): riposo.
TEATRO MODENA (tel. 459.778): riposo.

RITROVI

CLUB INSTABILE: riposo.
DISCOTECA NEW YORK: ore 22-2: discoteca L. 6000.
LOUISIANA JAZZ CLUB (piazza Matteotti 20?): ore 21,30: Concerto jazz con il Quartetto Coscia-Crivelli ed i Guitar Ensemble L. 4000 (2 concerti).

CINE VARIETA'

SUPERBA: Viaggi erotici (v. 18).

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22.186): Eccezzziunale veramente.
ELDORADO (vic. S. Teresa, tel. 20.563): La casa stregata.
ARS (via Vegerio, tel. 20.845): riposo.
JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.170): Tutte per la [illegible] (v. 18).
DIANA (via Brignoni 1r, tel. 25.714): Porno esaltation (v. 18).
OLIMPIA: Moglie perversa (v. 18).

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (p. Diaz 46r, tel. 38.60.22): Venerdì 13 (v. 18).
CINEMA d'Essai (via Paleo 15, tel. 21.142): Toro scatenato.
LUX (v. Buscaglia, tel. 22.973): La corsa più pazza d'America.

ALASSIO
RITZ: La moglie dell'amico è sempre più buona (v. 18).
COLOMBO: Dolce casalinga (v. 18).

ALBENGA
AMBRA: Supererotic con orgasm (v. 18).
ASTOR: Il bisbetico domato.
CRISTALLO: Pornogola (v. 18).

ALBISSOLA MARINA
MARCONI: Ereditiera super porno (v. 18).

ALBISSOLA SUPERIORE
LEONE: riposo.

ALTARE
VALLECHIARA: riposo.

CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Fico d'india.
CRISTALLO: Uno scomodo testimone.
DELLA ROSA: riposo.

CALIZZANO
CLUB LO SCORPIONE: [illegible].

CARCARE
OLIMPIA: riposo.

FINALE LIGURE
ORIONE: Paolo Barca.
VITTORIA: Action love (v. 18).
IDEAL: Ciao nemico.

LOANO
PERLA: Il tesoro delle [illegible].
LOANESE: Dottor Stranamore.

MILLESIMO
ITALIA: I fichissimi.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Bastano tre per fare una coppia.

SPOTORNO
MIGNON: Radio taxi girl (v. 18).
FILMSTUDIO ALGA BLU: riposo.

VADO LIGURE
CINESTUDIO SABAZIA: riposo.

VALLEGGIA
CINEMA VALLEGGIA: Il piccione di piazza S. Marco.

VARAZZE
VERDI: L'altro viale di una porno moglie (v. 18).
TERIO: Tornando a casa.

TEATRI

ANTICO TEATRO COLOMBO: riposo.
TEATRO CHIABRERA: riposo.

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: Bruce Lee: dalla Cina con furore.
ROSSINI (Oneglia - via Vieusseux 18, tel. 23.674): La pazza storia del mondo.
CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cascione 99, tel. 63.671): Il principe della città.
DANTE (Oneglia - via S. Bonfante, tel. 23.820): riposo.
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.745): riposo.
CAVOUR: I giganti del West.

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA
DIANESE: riposo.

PIEVE DI TECO
PIEVESE: El lupo.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Penitentiary (v. 18).
CERIS: Dalle 9 alle 5... orario continuato.

BORDIGHERA
OLIMPIA: La pazza storia del mondo.
ZENI: riposo.

TAGGIA
OLIMPIA: riposo.

RIVA LIGURE
CORALLO: Spiaggia di sangue.

VENTIMIGLIA
EUROPA: Ciao nemico.
IMPERO: riposo.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 25, tel. 71.971): La casa stregata.
RITZ (via Matteotti): Chiamami Aquila.
ASTRA (via Matteotti 50, tel. 86.610): Borotalco.
CENTRALE (via Matteotti): Cercasi Gesù.
SANREMESE: Daniela [illegible] (v. 18).
SUPERCINEMA: Buddy Buddy.
ORFEO: [illegible] una moglie porno (v. 18).

ALTRE VISIONI

LUX (via Escoffier 3, tel. 883.360): Orgia pornografica (v. 18).
MIGNON: Questa strana ragazza che abita in fondo al viale.

Concerto d'organo stasera a Savona

SAVONA — Stasera, alle 20,45, nell'oratorio di S. Dalmazio, a Lavagnola, è in programma un concerto d'organo di Pierfederico Lava, che eseguirà brani di Frescobaldi, Vivaldi, Bach e altri noti autori.

Il concerto è stato organizzato dalla 1ª Circoscrizione

I programmi delle televisioni private

TIVUESSE
Ore 11 Film; 12,30 Cartoni: Marine Boy; 13 Cartoni: Lassie; 13,30 Cartoni: Lady Oscar; 14 Cartoni: Sally the Witch; 15 Sceneggiato: Da qui all'eternità; 16 Telefilm: Vita da strega; 16,30 Bim bum bam: cartoni: Babil Junior; Lassie; Marine Boy; Scooby Doo; Babil Junior; 18,30 Cartoni: Sally the Witch; 19 Trentaminuti; 19,30 Telefilm: Vita da strega; 20 Cartoni: Lady Oscar; 20,30 Sceneggiato: Da qui all'eternità; 21,30 Film: Nanny, la governante (dramm., '65); 23 Domani sul «Secolo XIX»; 23,05 Grand Prix.

A & G TELEVISION CANALE 5
Ore 8,30 Buongiorno Italia; 9 Cartoni Groizer X; 10 Teleromanzo Aspettando il domani; 10,30 Questo è Hollywood; 11 Telefilm Love boat: Un momento per ogni cosa; 12 Bis: gioco a quiz; 12,30 Cartoni Pinocchio; 13 Cartoni Pinocchio; 13,30 Teleromanzo Aspettando il domani; 14 Teleromanzo Sentieri; 15 Film Titanic, drammatico; 17 Cartoni Hulk: La forza contro l'intelligenza; 17,30 Cartoni Pinocchio; 18 Cartoni La battaglia dei pianeti: La mantide religiosa; 18,30 Pop corn; 19 Telefilm Hazzard; 19,50 Notizie sera; 20 Telefilm; 20,30 Telefilm Dallas: La moglie di riserva; 21,30 Film Il figlio del gangster, drammatico; 23,25 Notizie notte; 23,30 Campionato di basket professionisti USA-NBA: Boston Celtics-Los Angeles Lakers.

TELENORD TN4
Ore 10 L'orsacchiotto Misha, cartoni; 10,30 Jenny, cartoni; 11 La grande vallata, telefilm; 12 I dodici legionari, telefilm; 12,30 Den Chuck castoro story, cartoni; 13 Quincy, telefilm; 14 Storie di vita: Fortunata e Jacinta, sceneggiato; 14,55 Sono stato un agente della Cia, film; 16,30 Jenny, cartoni; 17 L'orsacchiotto Misha, cartoni; 17,30 Beldjos, cartoni; 18 The New Dick Van Dyke show, telefilm; 18,30 Gordian, cartoni; 19 Vincente e piazzato. Anteprima sul panorama ippico; 19,30 Macchina sport; 19,45 Ciao ciao, cartoni Rocky Joe; 20,15 Quincy, telefilm; 21,15 60 secondi: le opinioni che contano; Navajo Joe, film; 23 L'oroscopo di domani; 23,05 Lontano dal Vietnam, film documentario 1967.

CANALE 31 - SANREMO
Ore 13,30 Telefilm Nata libera; 14,30 Film Tarzan il favoloso uomo della giungla; 16 Documentario Il mondo è anche loro; 16,30 Telefilm Ispettore Bluey; 17,30 Cartoni Tre contro tutti; 18 Film Femmine senza cuore; 19,30 Speciale Casinò; 20 Telefilm Ora zero e dintorni; 20,15 Tg; 20,30 Film La battaglia dell'ultimo panzer (guerra, '69); 22 Asta 31.

TELEBUONGIORNO
Ore 12 Dite la vostra; 12,25 Telefilm Jerome; 12,50 Cartoni; 13,15 Tv notizie; 13,30 Documentario: I gioielli del Settimo continente; 14 Telefilm Gli errori giudiziari; 15 Tv notizie; 16 Miscela: programma per ragazzi: cartoni Chissà chi lo sa?; 19 Mille meglie show; 19,30 Tv notizie; 20 Telefilm Doctor [illegible]; 20,30 Film Ifigenia (dramm., '76); 22 Asta; 24 Tv notizie.

TELERADIOCITY
Ore 6 Buongiorno da Telecity; 7,15 Cartoni God Sigma; 7,45 Cartoni Heidi; 9 Telefilm Non è sempre caviale; 10 Film Belva su Berlino; 11,15 Telefilm Famiglia Smith; T.R.C. Flash; 12,15 Telefilm Operazione sottoveste; 12,45 Telefilm Missione impossibile; 13,45 Telefilm Famiglia Bradford; 14,45 Telefilm The big valley; 15,45 Doris Day show; 16,15 Cartoni Starzinger; 16,45 Cartoni Hanna e Barbera; 17,15 Cartoni God Sigma; 17,45 Cartoni Heidi; 18,30 Telefilm Famiglia Bradford; 19,30 Trc Flash; 19,35 Telefilm Love american style; 20 Cartoni Starzinger; 20,30 Film Licenza di esplodere; 22 Telefilm Sulle strade della California; 23 Film Prima notte del dr. Daniell.

TELEIMPERIA
Ore 12,45 Tvi notizie; 13 Asta; 16,35 La lanterna magica (r); 19,10 Partita rugby; 20 Filo diretto con...; 20,40 Tvi notizie; 21,20 Telefilm Squadra segreta; 22 Film o consiglio comunale.

TELE T.R.I.L.
Ore 11 Film Amori in città; 12,30 Telefilm Woobinda; 13 Cartoni Monkey; 13,20 Cartoni Pinocchio; 13,40 Telefilm Sanford & Son; 14,10 Film Tatort; 15,30 Film I 13 figli del Drago Verde; 17 Cartoni Monkey; 17,30 Cartoni Pinocchio; 18 Music; 19 Telefilm Woobinda; 19,30 Telefilm Affari di cuore; 20,30 Asta Tril; 24 Follie di notte.

CANALE 7
Ore 20 Superstars of rock; 20,30 Vincente e piazzato; 21 Fantastico: musica e spettacolo; 22 Fair Play; 23 Film Lo strangolatore dalle nove dita.

TELERADIOCITY 2
Ore 10 Idem Trc 1; 11,45 Telefilm I misteri di New York; 12,45 Trc 2 Flash; 13 Film Marinai e mezzanotte; 14,30 Cartoni God Sigma; 15 Cartoni Heidi; 15,30 Cartoni La piccola Lulù; 16 Film Miseria e nobiltà; 17,30 Film Morgan il razziatore; 19 Video show; 19,40 Trc 2 Flash; 19,50 Idea shopping; 20 Telefilm Famiglia Smith; 20,30 Telefilm The big valley; 21,30 Telefilm Love american style; 23 Asta; 24 Film Classe mista.

TELEGENOVA
Ore 10 Amanti del mostro, film orrore; 11,30 Telefilm Peyton Place; 12,30 Cartoni; 13 Un giorno di terrore, film dramm.; 14,30 Cartoni Kimba; 15 Cartoni; 16 Purché si faccia con gusto, film comm.; 18 Cartoni; 18,30 Cartoni Kimba; 19 Cartoni; 19,30 Sport: controvasca. Fatti e fattacci della palanuoto; 20,15 Telegenova notizie; 20,35 Squadra segreta, telefilm; 21 A un passo dalla morte, film giallo; 22,30 Peyton Place, telefilm; 23,30 Mescola, replica; 24 Dipartimento S, telefilm.

TELECITTA'
Ore 10,30 Film Serenata al vento, costume; 12 Sportello pensioni; 12,30 Leggiamoli insieme; 13 Film Destinazione marciapiede; 14,30 Leggiamoli insieme; 15 Cartoni animati Charlotte; 15,20 Telefilm La storia del West (r); 15,50 Film E la donna creò l'uomo; 17,15 Cartoni Charlotte; 17,45 Racconti celebri: A chi può interessare; 18,15 Il potere della mente; 18,45 Dal mondo del lavoro; 19,15 Speciale Liguria; 19,45 Anteprima di «Genova sport»; 20,40 Film Il fantasma di Londra; 22 Speciale Liguria; 22,30 Asta «Portobello road».

TELETRIS
Ore 10 Film Sette ore di violenza per una soluzione imprevista; 12 Cartoni; 13 Tg Tris; 13,30 L'angolo del cinema; 14,30 Documentario; 15 Film Nemici per la pelle; 16,30 Telefilm; 17,30 La grande pallina blu; 18 Tg Tris; 18,15 Cartoni: The Monkey; 18,30 Magia cerimoniale; 19,15 Tre volte donna; 19,45 Musicale; 20 Tg Tris; 20,15 Tutto cinema; 20,30 Film; 22 Play boy di sera; Programmi della notte.

ZRTV
Ore 9 Film: [illegible]; 10,30 Documentario; 11 Telefilm Quella strana ragazza; 12 Rubrica di cucina; 12,45 Tg; 13 News; 13,40 Pagina 3; 14 Film Storia di un criminale; 15,30 Cartoni La pantera rosa; 16 Allegra fantasia; 17 Film La distruzione del mondo; 18,30 Calcio inglese; 19 Moda per voi; 19,20 Redazionale; 19,30 Reporter; 19,50 R.V.M.; 20 Tastevin; 20,30 Film La scala della follia (orrore, '75); 22 Telefilm Thierry la fronde; 22,55 Giada e le stelle; 23 Arte e arredamento; 24 Film Sensualità morbosa.

TELEARCOBALENO
Ore 11 Peyton Place (telefilm); 11,55 Tv amica; 12,25 Giorno per giorno (telefilm); 12,50 Jackie l'orsetto (cartoni); 13,20 Zoom Tg Ponente (notiziario); 13,30 Kimba (cartoni); 14,30 Laramie (telefilm); 15 Film; 16,30 Giorno per giorno (telefilm); 17 Bye bye boys; Addio Giuseppina (cartoni); 17,25 La banda dei ranocchi (telefilm); 17,50 Jackie l'orsetto (cartoni); 18,15 Kimba (cartoni); 18,40 Palcoscenico (telefilm); 19,40 Zoom Tg Ponente (notiziario); 19,55 Giragiorno; 20 Il torchio (rubrica di attualità); Meteoliguria; 20,30 Peyton Place (telefilm); 21,30 Film A un passo dalla morte, di Irvin Hershner; 23 Zoom Tg Ponente (notiziario).

SAVONA TV
Ore 11,55 Cartoni Principessa Zaffiro; 12,25 Cartoni Super Bella; 12,45 Telefilm Incredibile dott. Hulk; 13,30 Telefilm I Nuovi Rookies; 14,30 Live in music, a cura di Gianni; 15,30 Il mercatino per tutti; 16 Film I bucanieri; 17,30 Cartoni Principessa Zaffiro; 17,50 Superclassifica show; 18,45 Telefilm Ragazzi [illegible]; 19,15 Notiziario, Borsa, oroscopo; 19,25 Previsioni del tempo, notizie utili; 19,30 Ric & Gian, spettacolo comico musicale; 23 Teleasta Galleria d'arte Marchionna.

TELESANREMO
Ore 12 S.O.S. pronto intervento, telefilm; 12,30 Diario giorno, notiziario; 12,40 Daitarn, cartoni; 13,05 Heidi, cartoni; 13,30 Diario giorno, notiziario; 13,40 Mini asta; 14,40 Film Dieci cubetti di ghiaccio; 16,10 Jerome, telefilm; 16,40 Arsenio Lupin, telefilm; 17,30 Gli gnomi delle montagne, cartoni; 18 Ultimi sopravvissuti, documentario; 18,30 Heidi, cartoni; 19 Partita rugby; 19,30 Diario flash, notiziario; 19,35 S.O.S. pronto intervento, telefilm; 20 Di tutto un tel, gioco a premi; 20,30 Diario sera, notiziario; 20,45 Non è sempre caviale, sceneggiato; 21,45 Obiettivo domani, asta; 22,30 Film Toccando il paradiso; Diario notte.

TV FRANCESI

F1
Ore 12,05 Réponse à tout; 12,30 Les visiteurs du jour; 13 TF1 actualités. Avec les cours de la Bourse; 13,35 Télévision régionale; 13,50 Objectif santé. «Les palpitations»; 14 Les rendez-vous du jeudi: Rendez-vous avec les régions: «Le travail du bois»; 14,25 Les élèves ont la parole; 14,30 Cat et cat et 2. Public: enfants des écoles maternelles; 14,40 Les aventures du mercredi. Série: sécurité routière; 14,45 L'acquisition du langage: Les premières phrases; 17 L'école maternelle; 17,30 Informations sur les L.E.P.; 17,45 Les C.M.P.P.; 18 C'est à vous; 18,25 Un, rue Sésame: «Chanson de la rue»; 18,45 Quotidiennement vôtre: «Profession: écrivain public»; 18,50 Les Paris de TF1. Jeu avec: Francis Huster; 19,05 A la une; 19,15 Flash TF1; 19,20 Actualités régionales; 19,45 Suspense: «Oeil pour oeil»; 20 TF1 actualités; 20,35 Les grands ducs, téléfilm; 22,10 La terre en héritage: Les cris du métal; 23,05 TF1 actualités.
«Profession: écrivain public»; 18,50 Les Paris de TF1. Jeu avec: Francis Huster; 19,05 A la une; 19,15 Flash TF1; 19720 Actualités régionales; 19,45 Suspense: «Oeil pour oeil»; 20 TF1 actualités; 20,35 Les grands ducs, téléfilm; 22,10 La terre en héritage: Les cris du métal; 23,05 TF1 actualités.

A2
Ore 10,30 Antiope; 12,05 Passez donc me voir; 12,30 J'ai la mémoire qui flanche; 12,45 Journal de l'A2; 13,35 Magazine régional; 13,50 La vie des autres: L'intruse; 14 Aujourd'hui la vie: Pierre Delanoe; 15 Super Jaimie: Série Sosie bionique; 15,50 Les jours de notre vie. Magazine médical: Le manque de souffle; 16,35 Studio Harcourt; 17,05 La télévision des téléspectateurs; 17,45 Récré A2; 18,30 C'est la vie; 18,50 Des chiffres et des lettres; 19,10 D'accord pas d'accord; 19,20 Actualités régionales; 19,45 Les gens d'ici; 20 Journal de l'A2; 20,35 Basket Coupe Korac: Limoges-Sibenik; 21,55 Les enfants du rock: Houba Houba; Portrait de Marianne Faithfull; Les Mutada; Manuscrits de la mer morte; 23,40 Journal de l'A2.

FR3
Ore 18,30 FR3 jeunesse; 18,55 Reportages régionaux; 19,10 Soir 3; 19,20 Actualités régionales; 19,40 Télévision régionale; 19,55 Dessin animé; 20 Les Jeux de 20 heures à Albi. Mot clef: Rivière; 20,30 Française si vous saviez. Téléfilm français (1972): Je vous ai compris; 23,25 Soir 3.

Il Festival internazionale del balletto si farà: aiuti anche dal ministero?

Una grande colletta per salvare Nervi

Il bilancio è «in rosso» e bisogna trovare un miliardo e mezzo per la manifestazione e per lo stage di danza

GENOVA — Per «salvare» il Festival internazionale del balletto, tutti gli enti politici e finanziari della città stanno facendo una sorta di colletta. La prima «liquidità» è stata garantita dalla Cassa di Risparmio, onnipotente vero e proprio *deus ex machina*. Poi è intervenuta la Provincia, poi ancora autonomamente il Comune, più qualche centinaio di milioni che ha promesso con legge la Regione. Infine si aspetta l'aiuto del ministero del Turismo e dello Spettacolo: per questo ieri sera il sindaco Cerofolini e il sovrintendente Ragazzi sono volati a Roma dall'on. Signorello.

Quindi lamenti, «pianto greco», sulle esauste finanze del teatro Comunale; declino inevitabile della manifestazione sorretta alla bell'e meglio ma compressa, con gran disappunto del generoso Mario Porcile, suo direttore artistico, che vede deperire «la creatura» dopo 27 anni di vita.

Ci sarebbe da dir molto, al di là del «contesto generale di crisi» che travaglia in Italia un po' tutto il mondo dello spettacolo e gli enti lirici in particolare. Genova e la sua classe politica hanno lasciato deperire una iniziativa che, nella endemica assenza di un teatro lirico, riscattava culturalmente e artisticamente la città e la regione. Ora, nel campo trascurato, si raccolgono solo gramigne, né si intravede il momento del rilancio e del riscatto. Si pagano la miopia, l'avarizia e sostanzialmente l'ignoranza, la diffidenza verso ciò che «non porta voti» né clientele.

Non è stata spesa una sola parola sul bicentenario paganiniano, che pure ha un calendario fa[illegible]oso ma fitto. Nervi e Paganini sono due rette parallele destinate a non incontrarsi mai nello spazio di Genova.

Così, la possibilità di condensare sforzi (e soprattutto quattrini) per poche manifestazioni di grande livello e prestigio, con grossi nomi internazionali, è andata in fumo.

Comunque, come ha precisato il sindaco, che ha parlato di cifre «in rosso» per buona parte della conferenza stampa, a tutt'oggi non è stato ancora raggranellato il miliardo e mezzo per coprire le spese del Festival e dello *stage* internazionale. I quattrini arriveranno cammin facendo. Nel frattempo il sovrintendente volerà a Londra e Parigi per pubblicizzare la manifestazione di Nervi. **p. l.**

Dal 6 al 31 luglio tutti i balletti in programma

GENOVA — *Questo il calendario degli spettacoli in programma:*

Balletto del Teatro Bolshoi: *6-7-8-10-11 luglio.*

Ballet de l'Opera de Paris: *15-16-17 luglio.*

Balletto Indonesiano Kellak: *20 luglio.*

Alvin Ailey American Dance Theater: *22-23-24 luglio.*

Ballet Theatre Joseph Russillo: *26-27 luglio.*

Maja Plisetskaya *in un gala di stelle internazionali: 30-31 luglio.*

Maja Pliseskalja ospite d'onore al festival di Nervi

Al teatro Cavour a fine aprile

I cartoni giapponesi in «prima» a Imperia

IMPERIA — I cartoni animati giapponesi, ispirati ad episodi e personaggi del libro «Cuore», saranno presentati a Imperia, in anteprima mondiale assoluta. La manifestazione avrà luogo al teatro Cavour, verso la fine di aprile. A prendere l'iniziativa è stato il Comune in collaborazione con la Mondadori.

«E' una ghiotta occasione per rendere omaggio una volta ancora alla figura di Edmondo De Amicis; non potevamo lasciarcela sfuggire», precisa il dottor Neri Valcado, consigliere delegato agli affari culturali. Ad ispirare l'avvenimento, di particolare importanza per la città soprattutto sotto il profilo promozionale, è stato l'onorevole Alessandro Scajola.

«Abbiamo preso come punto di riferimento il convegno nazionale sullo scrittore onegliese, che si era tenuto a Imperia il 1° maggio dello scorso anno. La sua eco era stata talmente vasta, anche all'estero, da destare l'interesse dei produttori nipponici che da quel momento decisero, con la tenacia e l'abilità che li contraddistinguono, di tradurre in immagini, per un pubblico di grandi e piccini, le storie di quest'opera, che si ispira ad un mondo in cui è sempre possibile e auspicabile identificarsi», aggiunge Valcado. «Patron» della serata sarà il giornalista e presentatore televisivo Enzo Tortora, «manager» della «Rete 4», il canale privato che, al recente festival-mercato della televisione a Montecarlo, ha acquistato l'intera serie «Cuore». Articolata in tredici puntate, essa costituirà presto una delle trasmissioni «di punta» della rete, collegata alla Mondadori. **s. d.**

Le prevendite per John Fahey

GENOVA. Sono in corso le prevendite per il concerto di John Fahey, uno dei più grandi chitarristi acustici americani, autore della colonna sonora di *Zabriskie Point*, produttore di nuovi talenti presto affermatisi, come Leo Kottke e Peter Lang.

I biglietti, a seimila lire, si trovano presso Disco club di via San Vincenzo, Lp di via Cairoli e libreria Roncallo, in via Roncallo a Sampierdarena.

Con «Enrico IV» di Pirandello da domani al Casinò

Albertazzi ritorna a Sanremo, tre repliche (una per studenti)

SANREMO — Arriva a Sanremo uno dei maggiori successi di critica e di pubblico della stagione teatrale: è l'*Enrico IV* di Luigi Pirandello con Giorgio Albertazzi nelle vesti di indiscusso protagonista. Un allestimento teatrale che ha avuto calorosi consensi nelle varie tappe della sua *tournée* italiana.

A Sanremo debutterà domani sera, alle 21, al teatro del Casinò. Verrà poi replicato sabato alla stessa ora, e domenica pomeriggio alle 16. Sabato pomeriggio, alle 16, dovrebbe esserci una replica speciale per studenti. Viene così ripresa una classica tradizione delle stagioni teatrali, che riserva, a prezzi ridotti, agli studenti una replica dei lavori più impegnativi.

Enrico IV è uno spettacolo all'insegna dei *big*: il personaggio storico cui si ispira (Enrico IV), l'autore (Luigi Pirandello), il protagonista (Albertazzi). Il dramma pirandelliano prende lo spunto da una cavalcata in costume nel corso della quale uno dei partecipanti cade per un incidente, sbatte il capo, perde la ragione e al suo risveglio si identifica con il personaggio che impersonava nella mascherata, appunto Enrico IV.

Nella sua follia egli cristallizza l'immagine della donna amata, la marchesa Matilde Spina, in quella di Matilde di Toscana, nemica giurata di Enrico IV, ma da questo segretamente adorata. Il dramma nasce dallo scontro tra la realtà del presente e quella di un passato vecchio di ottocento anni. Ma la follia di Enrico IV è reale o pretesa? E' follia vera o recitata? Sono gli interrogativi che, nel più puro stile pirandelliano, il dramma propone agli spettatori. Accanto ad Albertazzi, che a Sanremo interpretò con successo qualche anno fa un altro celeberrimo testo pirandelliano come *Il fu Mattia Pascal*, recita Luigi Pistilli, anch'egli attore assai popolare dalla televisione (ha interpretato lo sceneggiato su Paganini), che fa la parte di Tito Belcredi, rivale del protagonista e causa della sua caduta da cavallo.

Altri interpreti sono Massimo Mesciulam, Ermes Scaramelli, Elisabetta Gardini, Marcello Cesena, Nicola Pistoia, Angelo Maggi, Umberto Balli, Giantullio Marten, Carlo Giudice e Massimiliano Albanese. Le scene sono di Nicola Rubertelli e i costumi (che hanno ruolo rilevantissimo in scena) di Ambra Danon. La regia è di Antonio Calenda che si è attenuto rigorosamente al testo originale. **b. m.**

Successo del gruppo inglese al teatro Massimo

Non molti, ma quasi in estasi per il rock degli Xct a Genova

GENOVA — Xct, quando è il nome di un complesso rock, si pronuncia pressapoco *ex-ta-si*. Se non proprio estasi, infatti, sono comunque andati in visibilio i 1500 giovani che martedì sera hanno affollato il teatro Massimo di Sampierdarena per il concerto del gruppo inglese, che ha tutte le caratteristiche per diventare uno dei protagonisti del panorama musicale contemporaneo.

In Italia, per il momento, la popolarità degli *Xtc* si basa quasi esclusivamente sui dischi e sui filmati che club specializzati hanno proiettato, soprattutto a Bologna. Ma questi sono stati sufficienti per creare una grande attesa per i due concerti a Milano e a Genova. Quello di Milano è stato annullato per problemi tecnici: non sono arrivati in tempo i camion con le attrezzature.

Lo spettacolo genovese è stata l'unica occasione per ascoltare dal vivo Andy Partridge (voce solista, chitarrista e leader del gruppo), Dave Gregory (tastiere e chitarra), Colin Moulding (basso) e Terry Cjambers (batteria).

Gli *Xtc* hanno dimostrato tutta la capacità tecnica, la preparazione musicale che permette loro di affrontare con sicurezza originali creazioni che amalgamano, generi e tendenze diversi: dai ritmi sudamericani alle atmosfere psichedeliche, alle melodie degli echi che riportano ai Beatles.

Nel concerto genovese gli hanno presentato i brani che fanno parte del loro ultimo album, *English settlement*, momento di evoluzione nel loro stile, destinato forse a donare al gruppo un successo più vasto (sulla scia di quanto è accaduto ai police, ai quali, qualche volta volutamente, fanno pensare in alcune canzoni).

L'hanno dimostrato gli spettatori che, riuscendo a stupire gli stessi protagonisti del concerto (che a dir la verità in Italia non si aspettavano una accoglienza così calorosa) hanno seguito tutta l'esibizione in piedi, scandendo il ritmo con le braccia alzate. **a. p.**

Genova — Oggi alle 17,30 nel centodecimo anniversario della morte di Giuseppe Mazzini, nel salone d'onore di Palazzo Tursi, in via Garibaldi 9, il professor Aldo A. Mola terrà una conferenza sul tema *Mazzini e il laicismo*.

APPUNTAMENTI FLASH

Ballerini in pista per la disco music

GENOVA — Comincia stasera, alla discoteca Mediterranée di Pegli, una selezione regionale di ballerini di disco music. Il concorso è organizzato dall'International Ricca-Rock Organisation, gruppo formato da impresari di spettacolo, discografici e dalla Scuola di danze Ricca-Rock di corso Sardegna; le altre eliminatorie si terranno venerdì 2 aprile alla Camargue di Rapallo e sabato 17 alle 15 al Rainbow di Nervi.

La finale è prevista per maggio a Genova. Le iscrizioni si accettano prima delle varie selezioni.

«L'uomo di marmo» di Wayda

GENOVA — Stasera alle 20,30 al cinema Santa Margherita di Marassi (angolo piazza Rosmini, via Bertuccioni) verrà proiettato il film di Wayda *L'uomo di marmo*. L'ingresso è libero e seguirà un dibattito.

Concerto di Mario Duella a Genova

GENOVA — Stasera, alle 21, all'Istituto diocesano di musica sacra, in via Serra 6 C, Mario Duella, organista, eseguirà brani di Bach, Rinck ed Hesse. Mario Duella, diplomato al Conservatorio Verdi di Milano in musica corale e direzione di coro, ha studiato organo e composizione organistica conseguendo il diploma presso il Conservatorio di Milano.

Tragedia di un uomo ridicolo

GENOVA — E' cominciata al cinema Diana, curata del «Cine Teatro Incontro», una personale dedicata a Ugo Tognazzi. Oggi e domani è in cartellone *La tragedia di un uomo ridicolo* di Bernardo Bertolucci con Anouk Aimée.

Musica gitana stasera in tv

GENOVA — Stasera alle 19,30 sulla Terza rete tv andrà in onda *Canta che non ti passa: Tcha Bellardo* di Paolo Maciotti. Il Club Tenco, nella sua rassegna annuale, ha presentato durante l'ottava edizione, nella panoramica internazionale dei cantautori, la figura di un gitano, chitarrista e cantante eccezionale ultimo grande esponente di quella straordinaria tradizione che è la musica gitana.

Totò e Fabrizi in «Guardie e ladri»

GENOVA — Al Cineclub Lumière in piazza Martinez, appuntamento con Totò e Aldo Fabrizi nel film *Guardie e ladri* di Steno. Le proiezioni cominciano alle 20,15 e il biglietto costa mille lire.

Nel Ponente spettacoli per i turisti della terza età

L'anziano vuole divertirsi

ALASSIO — Neppure le statistiche ufficiali potranno dire con precisione quanti sono gli ospiti della terza età che, in numero senza precedenti, stanno affollando le cittadine del Ponente savonese. Sia di fatto, comunque, che il fenomeno del turismo invernale è la caratteristica positiva di questa stagione 1982.

Di fronte a questa ondata crescente di ospiti, quali sono le risposte che gli enti locali, le associazioni di categoria stanno improvvisando? Per ora si è ancora alla fase dei tentativi, tra i quali appaiono più apprezzati quelli legati agli spettacoli musicali. O veri e propri pomeriggi in locali pubblici con cantanti, o pomeriggi danzanti (è questo il caso di Loano che nel campo del turismo invernale vanta un primato nella Riviera ligure di Ponente): queste le soluzioni che più o meno spontaneamente si stanno organizzando.

Quanto vasta sia la richiesta (certo esuberante rispetto all'offerta) di queste forme di intrattenimento lo dimostra, tra gli esempi possibili, il successo che sta riscuotendo lo «show» musicale del complesso folcloristico *I pentallegro* di Alassio. I suoi componenti, diretti da Masino Spampinato, con cadenza quasi settimanale intrattengono gli ospiti presso la sala Hanbury, messa a disposizione dall'Azienda.

Dopo le prime due esibizioni di rodaggio (l'ingresso è gratuito), oggi le rappresentazioni sono letteralmente prese d'assalto dagli ospiti, che già un'ora prima dell'inizio dello spettacolo, fissato per le 16,30, vorrebbero il locale aperto per essere certi di trovare uno degli ormai insufficienti 350 posti di cui dispone la Hanbury.

Il questa partecipazione corale si è anche riflessa in una maggiore qualità degli «show» dei pur bravi componenti del *Pentallegro*, una formazione ormai collaudata, che ha rappresentato validamente Alassio e la Liguria in Germania e in Svezia.

Oltre a canzoni liguri, italiane e internazionali, I *Pentallegro* intrattengono gli ospiti entusiasti con «sketches» e storielle. In uno degli ultimi spettacoli persino qualcuno del pubblico è salito sul palco improvvisando una sua piccola esibizione. **r. sr.**

Alassio: ecco in opuscolo un anno di manifestazioni

ALASSIO — E' stato stampato in migliaia di esemplari il calendario delle manifestazioni cittadine per il 1982. Un elenco con quasi un centinaio di appuntamenti, da gennaio a dicembre: è il frutto di una consultazione organizzata circa due mesi fa dal Comune e dall'Azienda di soggiorno, di tutte le associazioni sportive.

In quell'occasione fu rivolto l'invito di segnalare al Comune sagre, concerti, gare.

Fra i principali appuntamenti segnaliamo: a febbraio, 24 assegnazione del premio nazionale Nico Sapio-sport; 25-28 Nizza-Alassio e Montecarlo-Alassio; marzo, 4-7 settimana velica di Genova; 7 carnevale dei bimbi; 28 sagra della biscotto a Solva; aprile, 3-4 trofeo Angelo Dero, gara nazionale di poesia; 18-25 campionato europeo di vela classe star; 18-24 tennis internazionale per veterani; maggio, 8-14 quinto concorso fotografico «Città di Alassio»; 22 Giorgio Gaslini; giugno, 4 corsa di Coppi; 19 festa del mare; luglio, 22 Arena Carnoval; agosto, 16 castelli di sabbia; 15 mini maratoneta; 23-25 torneo Ravizza di pallavolo; settembre, 3-4 festival del jazz; 4-12 Septemberfest; ottobre, 10 Milano-Alassio per dilettanti. **r. sr.**

Da oggi in programmazione
al cinema
OLIMPIA
Bordighera
La verità, tutta la verità, *tutt'altro* che la verità.

Novara: dopo cinque ore di accuse e polemiche

Sì al piano regolatore mentre l'opposizione abbandona il Consiglio

NOVARA — Il progetto preliminare di piano regolatore, che non soddisfa nessuno, è stato adottato, l'altra notte, dopo cinque ore e mezzo di accuse e polemiche. E' passato con i voti della maggioranza (dc, psi, pri e pli) cui si è aggiunto quello missino. Questo quando i rappresentanti dell'opposizione (pci, psdi e pdup) avevano abbandonato l'aula per protesta giudicando la delibera illegittima per una serie di violazioni procedurali della legge regionale, del regolamento comunale e per l'incompletezza normativa dell'importante strumento. Questo sarà messo adesso a disposizione dei cittadini, delle forze politiche e sociali per le necessarie osservazioni. Poi, assai probabilmente, come hanno ammesso gli stessi rappresentanti della maggioranza, sarà necessario andare ad una nuova adozione.

La raffica di contestazioni dell'altra notte è partita dal capogruppo comunista Alberto Pacelli. Questi, senza entrare nel merito delle grandi scelte del piano (sulle quali in linea di massima un po' tutti si sono dichiarati d'accordo), ha contestato subito la legittimità della delibera mancando il parere dei comitati di quartiere nella formazione dello strumento urbanistico.

Ha elencato poi tutta una serie di carenze negli elaborati sottolineando la mancanza di norme precise che impedirebbero, a suo dire, ai cittadini, di formulare osservazioni fondate. Di qui, secondo i comunisti, l'illegittimità della delibera che violerebbe anche la legge regionale urbanistica. Pacelli ha proposto allora di considerare questo documento come una bozza da portare alla consultazione dei comitati di quartiere e delle forze politiche e sociali.

Dal canto suo l'ex sindaco socialdemocratico a nome del psdi, condividendo le argomentazioni dei comunisti, ha aggiunto che l'adozione del progetto, comportando poi l'applicazione della legge di salvaguardia urbanistica, pregiudicherebbe l'attività edilizia fino all'adozione del Prg vero e proprio. Così la valvola di sfogo rappresentata dal recente decreto Nicolazzi sulla casa, a Novara resterebbe chiusa.

Non è stato d'accordo il capogruppo socialista Franco Locatelli che ha confutato le tesi di Pacelli e Pagani sostenendo che ad eventuali carenze si potrà ovviare nella fase di consultazione prevista dalla legge andando ad una riadozione del progetto preliminare se questo avrà subito modificazioni sostanziali.

Il liberale Massimo Pietri non è entrato nelle questioni di metodo sottolineando il lato più positivo ed originale di questo lavoro durato sette anni che consiste nella flessibilità. Questa consentirà di ovviare a necessità future oggi non prevedibili.

Enrico Brustia (dc) non si è dichiarato soddisfatto del lavoro svolto «ma è necessario prendere atto di quel che è stato fatto. Un'opera meritoria pur se contiene una serie di contraddizioni». Il sindaco Riviera ha ammesso l'esistenza di una serie di incompletezze «ma queste si potranno ovviare successivamente».

Sulla necessità di forzare i tempi per avere una base concreta di discussione, è intervenuto il capogruppo democristiano Lucio Benaglia. E' stato molto critico, ammettendo che esistono una serie di errori procedurali. «Rivediamo insieme le carenze e le lacune — ha detto in sostanza Benaglia —. Rivediamo le normative che così come sono mi lasciano perplesso perché è necessario disporre di regole precise».

Adesso ogni decisione di legittimità spetta al Coreco.

r. a.

Gandolfi (Uopa) nella maggioranza della Provincia

NOVARA — Sergio Gandolfi, l'unico rappresentante dell'Uopa (il movimento autonomista ossolano) in Consiglio provinciale, rimasto in carica come assessore (senza delega), eletto nella precedente coalizione, entra a far parte a tutti gli effetti della maggioranza. La decisione è scaturita al termine di un incontro fra i segretari dei tre partiti di maggioranza, dc, psi e psdi riuniti per una verifica dei risultati ottenuti dall'attuale amministrazione e approvare le linee programmatiche del bilancio triennale e di quello preventivo per il 1982.

(r. a.)

La tragedia della guardia giurata di Borgomanero che ha ucciso il figlio di due anni e mezzo

«Ho tolto la vita al mio bambino e adesso sono un uomo distrutto»

Nessuno sa spiegarsi come è partito il colpo di pistola - La moglie, 26 anni, era in bagno: quando ha sentito la detonazione è accorsa e si è trovata di fronte a una scena straziante: per il piccolo Fabio non c'era più nulla da fare

Borgomanero. Il piccolo Fabio, di due anni e mezzo. A destra il padre Agostino Simonetto, la guardia giurata e la madre Adriana Sgammato (Foto Finotti)

BORGOMANERO — *Il dolore l'ha resa inebetita. Ricoverata all'ospedale e poi dimessa, Adriana Sgammato, 26 anni, madre del piccolo Fabio, il bimbo ucciso involontariamente dal padre, non sa darsi pace. Dopo le scene di disperazione, seguite alla constatazione della morte del figlio, la giovane donna non ha più aperto bocca: si è chiusa in un mutismo assoluto.*

I carabinieri cercano di ricostruire la drammatica sequenza dei fatti che hanno portato alla morte del bambino di due anni e mezzo. Per il momento, hanno dovuto accontentarsi della versione fornita da Agostino Simonetto, anche lui di 26 anni, marito di Adriana Sgammato e padre del povero bambino.

Agostino è una guardia giurata che da alcuni mesi abita a Borgomanero. Nato il 21 agosto 1956 a Casale Monferrato, è dipendente dell'istituto di vigilanza notturna «La Vigilanza Vedetta» di Arona, ed è arrivato a Borgomanero proveniente da Mornago, in provincia di Varese.

Il primo ottobre 1978, il Simonetto ha sposato Adriana Sgammato, originaria di Dugenta in provincia di Benevento, che il 30 agosto dell'anno seguente gli ha dato un figlio: Fabio, perito tragicamente nella disgrazia dell'altra sera. La piccola salma era ieri ancora nell'obitorio dell'ospedale. I genitori del piccolo, in un primo tempo ricoverati in grave stato di choc, sono tornati a casa.

Nonostante lo stato confusionale, l'uomo è stato però ugualmente in grado di rispondere alle domande del maresciallo Giovagnoli, che l'ha interrogato sull'episodio di martedì sera. Una tragedia che non ha avuto altri testimoni al di fuori della famiglia Simonetto, ai di fuori cioè dei due coniugi, i quali si trovavano soli in casa con il figlioletto.

Non erano ancora le 21 quando la guardia aveva deciso di pulire la pistola, una «38 Special», l'arma che aveva in dotazione dalla «Vigilanza Vedetta» per il suo lavoro di «sceriffo». In quel momento la moglie non era presente, si trovava nel bagno.

Che cosa può avere indotto la guardia a estrarre la rivoltella dalla fondina e a maneggiarla di fronte al piccolo Fabio? Una sola cosa è certa: ed è che ha pagato troppo cara l'imprudenza. In questo modo sembrano pensarla carabinieri e autorità giudiziaria, che non hanno voluto prendere immediati provvedimenti nei confronti dell'uomo che continua a ripetere: «Gli ho troncato la vita e adesso sono un uomo distrutto».

Da parte degli inquirenti deve aver prevalso indubbiamente la pietà per un padre così duramente colpito. Ma deve essere stato anche un atto di estrema leggerezza quello di voler pulire l'arma davanti al figlio: il Simonetto pare fosse seduto al tavolo della cucina, sopra il quale stava il bambino.

Il piccolo deve essere stato sicuramente interessato alla «cosa» che il genitore teneva tra le mani, e che nella sua mente infantile si configurava come un giocattolo. Fabio ha guardato con attenzione lo strano giocattolo nero, fino a quando è partito il colpo. Il proiettile l'ha raggiunto alla bocca ed è uscito dalla nuca. Il bimbo è morto, fulminato, sull'istante.

La mamma ha udito la deflagrazione, è corsa per istinto in cucina. Il marito teneva già in braccio il bimbo ferito a morte. La donna ha trovato ancora le forze di accompagnare l'uomo in auto all'ospedale, nell'ultima disperata corsa. La speranza l'ha sorretta fino a quando il medico di guardia, dottor De Angelis, è stato costretto a dirle la verità. Fabio era morto.

Francesco Allegra

Il pretore di Milano conduce un'inchiesta con i carabinieri del nucleo antisofisticazioni

Comunicazione giudiziaria al parapsicologo che aveva esaminato la «santa» di Craveggia

Arnaldo Zanatta è accusato di truffa e usurpazione di titoli - La sua supermacchina sarebbe un'invenzione russa

Alfonsina Cottini

DOMODOSSOLA — Il parapsicologo Arnaldo Zanatta, noto al pubblico ossolano per aver condotto una rubrica televisiva sui fenomeni paranormali mandata recentemente in onda dall'emittente locale «Tele Veo», è finito nei guai a Milano dove ha uno studio in via Regina Margherita 28. Il pretore del capoluogo lombardo, Francesca Martelli, gli ha infatti inviato una comunicazione giudiziaria per truffa e usurpazione di titoli.

Zanatta è finito nel mirino del magistrato milanese assieme a molti altri pranoterapeuti (coloro che curano gli ammalati con l'imposizione delle mani) e presunti guaritori sui quali i carabinieri del Nucleo antisofisticazioni hanno condotto un'inchiesta.

Zanatta ha inventato fra l'altro una speciale macchina per misurare scientificamente le «radiazioni bioplasmatiche», cioè i fluidi provenienti dal corpo umano e in particolare dalle mani. Il magistrato milanese ha ordinato una perizia sulla macchina che sarebbe tuttavia solo un perfezionamento di un'analoga invenzione di uno scienziato russo che aveva ottenuto riconoscimenti ufficiali in ambienti scientifici internazionali.

Proprio grazie a questa sua particolare apparecchiatura, Arnaldo Zanatta aveva avuto una parte non secondaria nell'inchiesta condotta dal pretore di Domodossola sul caso di Alfonsina Cottini, la «santa» di Craveggia che — a detta di chi le sta vicino — da oltre dieci anni vivrebbe in una specie di coma naturale senza ingerire cibo o liquidi.

Da anni la casa di Alfonsina Cottini è meta di un vero e proprio pellegrinaggio di malati, spesso inguaribili, che cercano il «miracolo». I visitatori vengono soprattutto dall'estero — Austria, Svizzera, Germania — dove la «santa» di Craveggia è particolarmente popolare.

Il pretore aveva voluto veder chiaro nella vicenda e aveva nominato alcuni periti — fra cui appunto Arnaldo Zanatta — per sapere se qualcosa si nascondesse in realtà dietro l'inspiegabile fenomeno. Era stato accertato che Alfonsina Cottini il nutre normalmente anche se non si è mai saputo come, dal momento che i familiari si erano strenuamente opposti all'installazione di telecamere nella casa della «santa».

La prova con la speciale macchina di Arnaldo Zanatta aveva poi rivelato che dalle mani della donna promana un fluido in intensità notevolissima che ha fatto persino «impazzire» le apparecchiature. Questo esame aveva permesso al magistrato di concludere che Alfonsina Cottini è una comune pranoterapeuta e che nel suo caso non c'è assolutamente nulla di soprannaturale.

Nella sua sentenza, il pretore aveva escluso che per la «santa» di Craveggia ci fossero gli estremi della truffa, dal momento che non esisteva la prova di una esplicita richiesta di denaro ai visitatori. A giudizio del pretore, l'attività di pranoterapeuta non comporta inoltre un esercizio abusivo della professione medica perché la semplice imposizione delle mani non è assimilabile a un'attività sanitaria vera e propria.

Dopo questa consulenza Arnaldo Zanatta si sarebbe fregiato del titolo di «perito d'ufficio in tribunale»: è stato denunciato anche per questo perché la carica si esaurisce con la fine del procedimento. Durante la sua trasmissione televisiva, il parapsicologo aveva portato sul piccolo schermo numerosi «guaritori» dell'Alto Novarese

Adriano Velli

La tragedia di Borgomanero

(Vedere servizio in altra pagina)

Villadossola: allarme fra i genitori degli alunni

Siringhe sulla porta di scuola

Alcune sono state lasciate dai tossicodipendenti davanti alla «Manzoni»

VILLADOSSOLA — Si moltiplicano, in modo sempre più marcato, episodi inquietanti che testimoniano l'allargamento della piaga della droga nell'Ossola.

Fra questi, il ritrovamento di siringhe lasciate dai tossicodipendenti vicino all'ingresso della scuola elementare «Loris Manzoni», alla periferia Sud di Villadossola, nella zona dell'edilizia economica e popolare. Il fatto, di per sé allarmante, ha suscitato viva preoccupazione fra gli insegnanti e i genitori anche per i pericoli che comporta: potrebbe verificarsi infatti che i bambini, che proprio lì vicino aspettano lo scuolabus, possano procurarsi ferite o infezioni giocando. «*Per il momento è solo un episodio isolato* — dice Luciano Ribaudo, il direttore didattico — *determinato soprattutto dalla stessa ubicazione isolata dell'edificio scolastico, che dà direttamente sui prati ed è ancora incompleto. La situazione della struttura, anche se di recente costruzione, è precaria e le carenze sono numerose. Per esempio la mancanza di recinzione, per la cui ultimazione sta già lavorando l'amministrazione comunale che ha dato ampia disponibilità. Il ritrovamento di siringhe è però un altro problema che si aggiunge a quelli esistenti: la scuola è inserita in un quartiere "difficile" sotto il profilo sociologico, abitato da persone di provenienze diverse. Il funzionamento dell'orario a "tempo pieno", nato come sperimentazione didattica, è stato conservato anche per venire incontro alle esigenze degli abitanti*».

Per l'estrema facilità con cui ci si può avvicinare all'edificio, specie di sera e nei giorni festivi, negli ultimi tempi erano avvenuti furti di materiale didattico integrativo come proiettori e registratori.

«*Bisogna correre ai ripari al più presto* — aggiunge Sergio Pirazzi, genitore, membro del consiglio d'istituto — *prima che questi fatti raggiungano proporzioni incontrollabili. Stiamo studiando adeguate contromisure*». Episodi analoghi sono stati anche denunciati a Domodossola da alcuni abitanti di via Toce, una zona che costeggia l'area dello stabilimento Montedison: in alcuni pali in legno che sostengono una recinzione metallica al mattino si presentavano infisse numerose siringhe, come dardi sui bersagli, lasciate «piantate» da coloro che vanno a «bucarsi» di notte nella zona. E' già capitato che i bambini che vi abitano arrivino a casa con le siringhe in mano per chiedere spiegazioni ai genitori.

p. ben.

Due velisti salvati a Laveno

STRESA — Due motovedette dei carabinieri sono riuscite, dopo molti sforzi, a salvare, nel lago in burrasca, cinquecento metri al largo dalla punta di Santa Caterina del Sasso, due velisti milanesi che avevano fatto naufragio per il vento fortissimo. Sono Paolo Manuelli, 33 anni, e Roberto Parini, 33, abitanti entrambi a Milano, il primo in via delle Primule 9 il secondo in via Imbriani 48.

GRANDE OCCASIONE DA NON PERDERE
LA PELLICCERIA
RAMELLO
A PARTIRE DAL
23 FEBBRAIO AL 23 MARZO
(IMPROROGABILE)
VENDITA PROMOZIONALE
DI FINE STAGIONE
CAPI FINE SERIE
A PREZZI DI PURO REALIZZO
RICORDATE: RAMELLO LE PELLICCE
VERBANIA INTRA - CORSO MAMELI 47
(DI FRONTE IMBARCADERO)

E' ARRIVATA LA PRIMAVERA
CON I NUOVI CAPI IN PELLE
ALTA MODA PER UOMO E DONNA
la pelle
ALESSANDRIA
Corso Carlo Marx, 1
Tel. 0131/342700

EUROCINCILLA
di E. Stenger
Vi propone di
AUMENTARE IL VOSTRO CAPITALE
allevando anche IN CASA il piccolo animale da pelliccia di alto pregio, con pochissimo spazio e bassissimo costo di mantenimento.
GUADAGNO CONTRATTUALMENTE ASSICURATO
questo investimento è il più semplice e il più redditizio: informarsi per credere!
ATTENZIONE: GARANZIE SCRITTE
riproduttori identificabili con la punzonatura auricolare, scheda di graduazione, certificato di sanità, GARANTITI 12 MESI
Per informazioni: D.R. Amministrativa
V. Bava 45 - Torino - 011-639.5383 2 linee autom.

importante industria meccanica novarese, leader mondiale proprio settore
cerca esperti
Disegnatori progettisti
Periti meccanici
o elettrotecnici
preferibilmente conoscenza francese o inglese
Scrivere: Publikompass 434 - 10100 Torino

MOTIVI FAMILIARI
CEDESI
BAR
AVVIATISSIMO
Tel. (0323) 501.993

Vende
EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo
CORSO XXIII MARZO: in nuova costruzione, libero appartamento mq 105, così composto: ingresso, cucina abitabile, sala, due camere letto, ripostiglio, servizi, cantina. L. 37.000.000 + L. 18.000.000. Mutuo fondiario.
VIA PIAVE: libero appartamento, in recente costruzione, così composto: ingresso, cucina abitabile, sala, due camere letto, ripostiglio, servizi, box auto. L. 65.000.000. Finanziamenti.
VIA CROCI: in palazzina, appartamento così composto: ingresso, cucina abitabile, sala, due camere letto, servizi. L. 38.000.000. Finanziamenti. Possibilità box auto.
VIA GALVANI: libero appartamento così composto: ingresso, cucinotto, tinello, due camere, bagno, cantina. L. 35.000.000. Finanziamenti.
VIA MERCANTINI: in nuova costruzione, libero magazzino o laboratorio, mq 70, servizi.
MOMO: villetta unifamiliare, libera, anno di costruzione '78, mq 105 così composti: ingresso, sala, cucina abitabile, due camere letto, bagno. Piano mansardabile, cantina, tre box auto, riscaldamento a metano, giardino mq 1100.
BOGOGNO: monolocale mai abitato, completamente arredato, 4 posti letto, cantina, box auto.
Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, Via Alfieri, 2 - Tel. (0321) 2.88.33

Il sogno del Verbano-Cusio-Ossola forse diventa realtà

Provincia dell'Alto Novarese La Regione dà il suo appoggio

«A Torino — dice Franca Olmi, presidente del Comprensorio — hanno capito i nostri problemi» - Primo passo con il decentramento dell'Inps, Ept e Camera di Commercio?

VERBANIA — «*La Regione ha capito i nostri problemi, le nostre aspirazioni e si è impegnata a sostenere, nell'ambito della creazione delle nuove province, anche quella del Verbano-Cusio-Ossola*».

Lo ha riferito in una conferenza stampa la presidente del comprensorio Nord, Franca Olmi, la quale aveva guidato la delegazione verbanese, che sul tema aveva avuto un incontro ufficiale a Torino con il presidente della Regione, Enrietti, con il vicepresidente Sanlorenzo e con l'assessore Cernetti.

Impressioni positive sono anche quelle riportate dal capogruppo democristiano Sergio Bocci, e dal capogruppo del psi Luigi Penna.

Alla conferenza stampa era presente, anche in rappresentanza dell'Dopa, Coffano, che pure si è detto favorevole a

Franca Olmi

tutte quelle azioni che porteranno a un decentramento dei servizi e a un nuovo organismo decisionale e legislativo; purché venga a liberare il Verbano-Cusio-Ossola da Novara.

Certo ci sono anche timori e resistenze. Bocci ha spiegato che vengono da quanti temono (perdendo l'apporto della alta provincia) di non essere più rieletti, ma — ha soggiunto — «*siamo anche stufi di fare i portatori d'acqua per il sud della provincia ed essere poi presi a pesci in faccia*».

Resta però ancora molto da fare, rimangono resistenze da vincere. «*Come quella* — dice Penna — *di coloro che dicono di non volere la nuova provincia in quanto, risiedendo sui suoi confini, dovrebbero fare 10 km in più per raggiungere il nuovo capoluogo, ignorando che fino a oggi chi abita nell'Ossola e in Valcannobina deve compiere 150 km per raggiungere Novara!*».

Comunque Franca Olmi, Bocci, Penna, Rattazzi sono convinti che è il momento della verità.

Il sogno della nuova provincia che stava per concretizzarsi nel 1938 (la fusione dei 6 comuni che diedero vita a Verbania aveva solo questo unico fine) è giunto ora molto vicino alla sua realizzazione.

Un primo avvio potrebbe aversi con il decentramento nel nord provincia della Camera di commercio, dell'Inps, dell'Ept, del Provveditorato agli studi, del Catasto. Un decentramento che è stato ancora in questi giorni sollecitato e che per quanto riguarda l'Inps potrebbe realizzarsi entro l'anno. Sempre che si riescano a reperire adeguati locali che l'Inps prenderebbe in affitto. L'ente, nella crisi in cui si ritrova, non ha più disponibilità finanziarie per costruire o acquistare nuove sedi.

a. c.

Palasport di Arona gestito dal Comune

ARONA — *Il Palasport di Arona sarà gestito direttamente dal Comune; lo ha deciso il Consiglio comunale approvando una proposta della giunta. Nel piano predisposto dall'esecutivo è anche prevista l'assunzione di sei o sette dipendenti per la conduzione degli impianti (che potrebbero tuttavia essere portati fino a dieci) per la cure dei campi da tennis e la manutenzione del piazzale davanti all'edificio.*

La decisione ha sollevato qualche perplessità anche in considerazione del fatto che la gestione del 1981 ha chiuso con un passivo di 73 milioni; contro un'entrata di 47 (la frequenza negli ultimi mesi si è stabilizzata intorno a 270 persone al giorno) le spese sono state di 120 milioni, di cui 63 per consumi di gas ed energia elettrica, e il resto per il personale.

Fra l'altro la proposta della giunta è stata avanzata nel momento in cui in sede nazionale il tema delle municipalizzate starebbe per essere affrontato con l'intento di trasformarle in società per azioni.

Si tratta, per il momento, di semplici ipotesi che non costituirebbero, comunque, un toccasana; mentre è quasi una certezza il fatto che ben difficilmente sia lo Stato, sia gli enti regionali interverranno a coprire i deficit.

Intanto, per l'anno scorso il «buco» finanziario del Palasetto dello sport l'hanno sopportato i cittadini aronesi, in ragione di quasi cinquemila lire ciascuno.

m. b.

Verbania — Il «Gruppo amici della fotografia» ha bandito un concorso fotografico a premi diviso in tre sezioni: tema libero, fotoracconto, e un terzo tema specifico «Fondotoce e i suoi aspetti». Le opere selezionate verranno esposte dal 1° al 6 maggio a Fondotoce nel salone della Società operaia di mutuo soccorso. In palio ricchi premi in materiale fotografico.

Arona — «La donna e la pace» è il tema di una tavola rotonda che si svolgerà domani sera nella sala consiliare del municipio; l'iniziativa è della consulta femminile del comitato per la pace.

Arona — Spettacolo sabato al S. Carlo di Arona del duo pianistico Bollatto-Pamino. L'incasso sarà devoluto a favore dell'Avis, dell'Aido e della Croce rossa aronesi.

Un giovane di Domodossola

Sparò al night club Condannato a 4 anni

VERBANIA — Condannato in tribunale a quattro anni e mezzo di reclusione (due condonati) e a una multa complessiva di cinquecentoquarantamila lire Antonino Cento, 27 anni, calabrese ma da anni abitante a Domodossola.

Doveva rispondere di lesioni personali gravi e della detenzione e del porto abusivo di una pistola calibro 7,65. I fatti erano avvenuti il 15 giugno 1980 al dancing «Trocadero» di Domodossola. Il Cento — che anche in udienza ha ammesso di avere forse ecceduto nel bere — ha detto di avere avuto una discussione, quella sera, sia con il titolare del locale che con alcuni giovani presenti in sala. «*Poi* — ha detto — *rientrato in casa ho pensato che ero stato insultato e allontanato senza motivo. Ho preso la pistola dal cassetto, me la sono infilata nella cintura, e sono tornato nel locale. Quando ho visto il gruppetto di prima ho sfilato la pistola ma così facendo è partito un colpo che ha raggiunto disgraziatamente Salvatore Pangallo (23 anni) all'altezza dell'inguine. Non sapevo che c'era il colpo in canna e non avevo certo intenzione di ferire*».

Il Pangallo rimase ferito gravemente e ancora oggi soffre di una invalidità agli arti inferiori che lo costringe a portare le stampelle. I giudici, pur accogliendo la tesi della mancata intenzionalità a uccidere, hanno ritenuto il Cento colpevole dei reati contestatigli, concedendogli l'applicazione del condono per una parte della pena detentiva. E' stato anche interdetto per cinque anni dai pubblici uffici.

a. c.

Vigevano — Le maestranze della viteria Irvea, 35 lavoratori, da martedì pomeriggio stanno attuando l'assemblea di fabbrica in azienda.

Dopo il guasto di domenica scorsa

Laveno: la funivia è sotto sequestro

LAVENO — L'autorità giudiziaria ha posto sotto sequestro gli impianti della funivia che da Laveno-Lago porta alla sommità del Monte Nudo del Ferro, quota 1068.

La decisione è stata assunta dopo gli incidenti di domenica sera quando un improvviso guasto aveva bloccato a metà strada quattro cabine con sei persone che stavano scendendo verso la stazione base. Quasi contemporaneamente, forse perché qualcuno dei passeggeri aveva lasciato cadere un mozzicone di sigaretta, dalla boscaglia sottostante si sviluppava un incendio.

Colto dal panico, un giovane, Luigi Cadaurno, 17 anni, di Laveno si era gettato dalla cabinetta; finito fortunatamente fra i cespugli sette metri più sotto, se l'era cavata con ferite guaribili in quindici giorni. Un'ora dopo tutti venivano portati in salvo e più tardi anche l'incendio veniva estinto. Ora la magistratura ha ordinato il sequestro dell'impianto.

Un analogo provvedimento era stato assunto un anno fa in quanto la funivia costruita 19 anni or sono necessitava di urgenti opere di revisione. Il nullaosta per la ripresa era poi stato rilasciato agli inizi dell'estate, dopo l'esecuzione di alcuni lavori improcrastinabili e l'assicurazione che altri sarebbero stati eseguiti in tempi successivi.

a. c.

Novara — Si sono svolti ieri i funerali del dottor Augusto Rosati, novarese, professionista molto conosciuto, che per molti anni diresse la sede dell'Automobil Club.

Vigevano — Il consiglio di amministrazione dell'Azienda servizi municipalizzati (A.S.M.) si riunirà la sera del 24 per affrontare l'esame e l'adozione del bilancio di previsione per quest'anno.

Vesti i tuoi sogni...

indossa uno dei nuovi modelli della collezione 81/82 di *Novella Pellicceria:* sono capi eleganti, sportivi, classici e moderni; curatissimi nel taglio e nelle rifiniture scegli la «tua» pelliccia confezionata con pelli rigorosamente selezionate all'acquisto: *Novella Pellicceria*, ti offre un marchio di autenticità su ogni singolo capo sorprenditi del prezzo, eccezionalmente conveniente, perché *Novella Pellicceria* con l'acquisto di grandi quantitativi di pelli, ottiene forti sconti che vanno a vantaggio della gentile clientela.

VISITA I NEGOZI DI

Novella Pellicceria

a **VARESE** Via Cavour, 3 (ang. via Vitt. Veneto)

a **COMO** viale Masia, 61

I negozi sono aperti anche il lunedì dalle ore 15

Domenica sarà riaperto il Mottaccio del Balmone con la seconda prova del campionato italiano

A Maggiora la «formula uno» del motocross

La pista potrebbe essere sede, in maggio, di una competizione mondiale - Arriverebbero i big più prestigiosi

L'inizio di primavera coincide, quest'anno, con la riapertura stagionale dell'impianto di motocross del «Mottaccio del Balmone» di Maggiora che offre, domenica, ai tifosi del fuoristrada la seconda prova del campionato italiano senior cl. 500 definito la «Formula uno» della specialità.

Dei quattro appuntamenti per il nuovo titolo che sarà assegnato il 12 aprile a Lombardore (Torino), considerata la forzata rinuncia alla gara marchigiana del 7 marzo, dovuta alle proibitive condizioni del tempo, la competizione novarese assume il ruolo di perno centrale di questo campionato che rientra, tutto, nel «Camel Challenge Italia».

Cinque protagonisti sono piazzati a distanza ravvicinata nelle prime posizioni della classifica provvisoria guidata dal corridore canavesano Maurizio Dolce, tricolore in carica di categoria, ufficialmente accasato alla Maico tedesca. A 27 punti del leader fanno riscontro i 23 di Giuseppe Andreani (Ktm), seguito da Luciano Picco (Puch) con 22 e da Giuseppe Gaspardone (Yamaha) con 15.

Nell'escalation al titolo potrebbe inserirsi, proprio a Maggiora, anche Franco Picco (Yamaha) assente nella competizione di apertura per i postumi di una frattura e che rappresenta un motivo supplementare di valido interesse. La Gilera, recente vincitrice con Rinaldi, Maddii e Alborghetti dell'Intermarche di Lovolo, non ancora in possesso di macchine di grossa cilindrata, presenta a Maggiora il solo Ivan Alborghetti con motivi sperimentale attesa con viva curiosità.

Sono tradizionalmente due le prove in programma con inizio alle 14,30 di 40 più due giri ciascuno con punteggio ringalo e già sabato pomeriggio si saranno le verifiche tecniche, punzonature e prove libere in considerazione dell'alto numero di iscritti.

Il «Mottaccio» che, affidato alle cure dell'Associazione sportiva maggiorese si presenta in condizioni eccellenti, potrebbe essere sede il 23 maggio di una competizione mondiale. La Federazione Motociclistica Polacca, per ovvi motivi interni, ha rinunciato al Gran Premio di motocross cl. 250, immediatamente richiesto e ottenuto dall'Italia.

Si tratta, in questi giorni, la nuova assegnazione che collocò, in ristretta lizza, le organizzazioni sportive di Maggiora e Gallarate. L'impianto novarese che già dispone per questa stagione di competizioni di buon livello potrebbe essere nuovamente proiettato ai vertici mondiali con una gara iridata in grado di allineare i «big» più prestigiosi del mondo.

a. cat.

Novara: domenica il campionato italiano di kendo

NOVARA — Grosso appuntamento, domenica pomeriggio, per gli appassionati di kendo. Al Palazzetto dello sport, con inizio alle 14,30, sono in programma: il campionato italiano open (gara mista maschile e femminile libera anche ai concorrenti stranieri), il campionato italiano femminile, in categoria unica, e il trofeo nazionale a squadre open intitolato al maestro giapponese Kenzo Nishinohara che per tre anni, dal '77 all'80, insegnò a Novara.

L'organizzazione è della Federazione italiana karatè cui fa capo la disciplina del kendo, con la collaborazione della società novarese «Kenyukai». Parecchi gli atleti novaresi che si batteranno, con buone possibilità.

(r. a.)

OGGI AL CINEMA

NOVARA

ASTRA: Porno excitation (erotico).
COCCIA: Borotalco con C. Verdone.
ELDORADO: La guerra del fuoco di J. Annaud.
FARAGGIANA: Il grande ruggito con T. Hedren.
VITTORIA: Ma che siamo tutti matti? con M. Weyers.
S. CUORE: Mamà compie cent'anni (cineforum).
ARALDO: Cruising (cineforum).

ARONA

MODERNO: La folle estate (sentimentale).
ROMA: Culo e camicia con R. Pozzetto.

BORGOMANERO

NUOVO: Stati di allucinazione (fantascienza).
MODERNO: Spiaggia di sangue (drammatico).

CAMERI

ORATORIO: Chi sei in quella casa? (drammatico).

GOZZANO

SOCIALE: Orgasmo nero (erotico).

DOMODOSSOLA

CORSO: L'uomo del confine, con C. Bronson.

OLEGGIO

MODERNO: Innamorato pazzo con A. Celentano.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Sexy erotic Job con F. Williams.

TRECATE

VITTORIA: Il grande ampiesso (erotico).

VERBANIA

APOLLO: Lezioni vogliose (erotico).
ARISTON: Buddy Buddy con J. Lemmon.
SOCIALE (Intra): Ragtime con J. Cagney.
SOCIALE (Pallanza): Freccia la belva umana, con P. Villaggio.
VIP: La signora della porta accanto.

VIGEVANO

ARLECCHINO: La signora della porta accanto con G. Depardieu.
ASTORIA: Più bello di così si muore con E. Montesano.
CAGNONI: Stagione di concerti: «I pomeriggi musicali». Ore 21.
COLLI-TIBALDI: La sorca (erotico).
MARCONI: Ma che siamo tutti matti?

ALLE TELEVISIONI PRIVATE

ANTENNA 3

20 — Telefilm Giorno per giorno
20,30 Ric e Gian più
24 — Telefilm Thibaud alla crociata

CANALE 51

20,30 Telefilm Quincy
21,30 Film Una ragazza da sedurre: avvocato francese perde la causa perché il suo avversario americano ha conquistato la donna-giudice (1965)
23 — Film Uccidete agente segreto 777. Stop: agenti 777 deve scoprire agenti del controspionaggio francese che si sono venduti all'estero

TELELOMBARDIA

20 — Telefilm Una coppia quasi normale
21 — Film Lulù: uomo si innamora perdutamente di una donna affascinante ma priva di scrupoli (1953)

TELEALTO MIL.

20 — Telefilm Le avventure di Campione
21,30 Film I due vigili (1967)

TELENOVA

20,30 Sceneggiato Capitani e re
21,30 Film Permette? Rocco Papaleo: emigrato, troppo buono, dalla Sicilia all'America è costretto a battersi carattere (1971)
23 — Telefilm The Rookies, I nuovi poliziotti

VIDEODELTA

20,15 Telefilm Quincy
21,15 Film Una ragazza da salvare: avvocato francese perde la causa perché il suo avversario americano ha conquistato la donna-giudice (1965)
24 — Film La frontiera dell'odio

TELECITY

20,30 Film Licenza di sopledare (1966)
23 — Film Prima notte del dr. Daniell, industriale, col compiesso del giocattolo: avventure erotiche di un industriale sessualmente inappagabile (1970)

G.R.P.

20,35 Film La rivolta: drammatica repressione nei riguardi di un gruppo di rivoltosi
23,30 Film La valle dell'odio

Per la prima volta al mondo!

I TERRIBILI SQUALI DELL'OCEANO

SUPERSPETTACOLO '82

PALASPORT • NOVARA • Tel. 451.389

FERIALI ORE 16 e 21
DOMENICA ORE 14,45 e 17,45

FAVOLOSO SUCCESSO PUBBLICO ★★★★★ CRITICA ★★★★★

A NOVARA

Via Galilei, n. 7

vendonsi

ultimi appartamenti e uffici
mutui e facilitazioni di pagamento

Per informazioni
tel. 02/805.8961 - 879.9790

NUOVA disco bowling

ARONA - Via Trieste, 8 - Tel. 46.547

Questa sera jazz con
Il trio di ROMANO MUSSOLINI
con Jodi Palermo alla chitarra

GROSSO BANCO ALIMENTARE

molto rinomato incassi elevati prezzo trattabile

VENDESI

Mercato Coperto

Telefonare ore pasti (0321) 34.614

Il giusto investimento e il sicuro guadagno è

ALLEVARE

a casa vostra il

CINCILLA'

Reddito annuo 5 MILIONI per ogni famiglia di animali

Si allevano in qualsiasi parte della vostra casa: solai, cantine, garage con poco spazio e poco costo di mantenimento.

Per informazioni rivolgetevi ALLE NOSTRE SEDI

ERIOMYS CHINCHILLA'

TORINO Via Chambery 93/97 Tel. 011/705.601
MILANO Residence La Cuercia
Milano 2 (Segrate) Tel. 02-215.2329 - 215.3583
GALLIATE (Novara) Via XXV Aprile N. 68 Tel. 0321-61.893

Azienda leader nel proprio settore, articoli per la pulizia ricerca

VALIDI COLLABORATORI

automuniti, militassolti, da inserire nel proprio organico vendita.
Offre concorso spese più premi ed incentivi sul venduto, inquadramento di legge, fisso mensile.
Zona lavoro: Val d'Aosta.
Scrivere PUBBLIMAN 109 - 21100 VARESE

PRIMARIA DITTA
operante settore immobiliare ricerca

N. 1 Responsabile ufficio acquisizione
N. 1 Acquisitore

Si richiede: auto propria, diploma scuola superiore.
Retribuzione ed inquadramento correlati alle effettive capacità.
Tel. ore 15/16 allo 0321/28.833.

A garanzia della migliore compravendita immobiliare...

GRIMALDI OMEGNA PROPONE

OMEGNA, appartamento in condominio vista lago, composto da: 1 salone, 1 cucina abitabile, 2 camere, 1 servizio, 1 ingresso, box-auto, cantina. L. 55.000.000.
SEE terreno edificabile in posizione panoramica, vista lago, di mq. 1170, con progetto informativo realizzabile di mq. 120.
GRAVELLONA TOCE, libera casa indipendente ubicata su 2 piani con terreno composta da:
p. t.: 1 soggiorno, 1 salone, 1 angolo cottura, 1 servizio
p. 1°: 3 camere, 1 servizio, 1 balcone
p. 2°: 1 camera, 1 servizio, 2 balconi
Box-auto, cantina. L. 43.000.000.
MIASINO, in palazzina di nuova costruzione, n. 2 appartamenti composti da: 1 soggiorno, 1 cucina, 2 camere, 1 servizio, 2 balconi, cantina, box-auto.
OMEGNA, terreno con progetto approvato per capannone industriale di mq. 465 con possibilità di ampliamento.
OMEGNA via Pacinotti, libera casetta indipendente composta da: 1 soggiorno, 1 angolo cottura, 1 camera, box doppio. L. 28.000.000.
Se volete vendere il vostro immobile, telefonate al «Punto d'incontro» Grimaldi di Omegna Via IV Novembre - Tel. 0323/62.833.

...l'importante è il metodo!

Grimaldi

100 uffici in Italia.

Vi necessita una consulenza per un problema immobiliare?

Siamo a Vostra disposizione per locazioni - compravendite - amministrazione - controversie condominiali - investimenti - imposte e tasse

telefonate senza impegno allo 0163-24.818

Professionalità ed esperienza sono la nostra garanzia

VENDESI CAPANNONE INDUSTRIALE

in zona Osscia. Superficie di mq 650 con terreno annesso.

Per informazioni tel. 0324/48.210, ore pasti